LA STAMPA

ANNO 124. N. 153 • MERCOLEDI' 4 LUGLIO 1990 — SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 — L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 334/335. TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 235.000. TARIFFE ESTERO L. 542.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA) *AUSTRALIA $ A 2; AUSTRIA SC. 30; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN 1,75 (VANCOUVER $ CAN 2); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 8; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 60; JUGOSLAVIA Din. -; LUSSEMBURGO FL. 42; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; TURCHIA L.T. 2500; UNGHERIA FRN. 107; URSS Cop. -; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE (TARIFFA IN PARENTESI). OCCASIONALI 598.560 (828.000); COMMERCIALI 640.000 (755.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 800.000 (960.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 660.000 (792.000); FINANZIARI E LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGIE 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ECHI DI CRONACA 20.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Conservatori all'offensiva nella 2ª giornata del Congresso

Il pcus applaude Ligaciov

«Ecco i tuoi errori, Gorbaciov»

ENZO BETTIZA RACCONTA

Il controcongresso nel parco Gorkij

Mentre Ligaciov parlava al pcus, migliaia di radicali si riunivano al Gorkij Park per una manifestazione — Enzo Bettiza A PAGINA 5

MOSCA. «Il partito non si sta sgretolando. Dobbiamo recuperare la fiducia e il consenso». Prima di immergersi nel Palazzo dei Congressi, Gorbaciov si è fermato a parlare con la gente. Poi, nella grande sala, ha ascoltato la requisitoria del conservatore Ligaciov contro la perestrojka.

Ha dovuto fronteggiare la rivolta dei delegati sulla composizione delle commissioni. E quando la seconda giornata del Congresso si è conclusa, è esploso in un appello: «Dobbiamo affrontare i problemi concreti. Il rinnovamento è inevitabile». Così, Gorbaciov ha ripreso in mano il ruolo del leader. Solo di fronte alla confusione del partito. Confusione che ha avuto momenti di durezza. Ligaciov ha detto che «il radicalismo ha prodotto molto poco in cinque anni» e che le forze anti-socialiste «cercano di distruggere il pcus».

Poi è cominciata la sfilata degli altri membri del Politbjuro che hanno aggiunto nuove tessere al mosaico della crisi del partito. Razumovsky ha letto le cifre della fuga degli iscritti: 136 mila comunisti hanno restituito la tessera nell'89 e, nei primi tre mesi del '90, sono 82 mila. Il generale Yazov, ministro della Difesa, ultimo membro del Politbjuro a prendere la parola, ha dato le cifre della smobilitazione dell'Armata Rossa, poi un suo malore ha aggiunto sconcerto nella sala.

E' a questo punto che nel Congresso sono state annunciate le dimissioni di tre membri del Politbjuro e di un membro della Segreteria del Comitato centrale. Si tratta, secondo alcuni, dell'inizio della «fuga dalle responsabilità» in un partito che non riesce a ritrovarsi. E quando i delegati sono stati chiamati a votare, la Commissione che doveva preparare il «passaggio all'economia di mercato» è stata ribattezzata semplicemente «Commissione economica». Il suo capo, Razumovsky, è stato costretto ad abbandonare, proponendo Gorbaciov come responsabile. Gorbaciov si è così sottoposto al primo «gradimento» del Congresso e ne è uscito vincitore con 3166 voti a favore e 1046 contro.

Enrico Singer A PAGINA 4

Argentina in finale, Schillaci non è bastato

Ha vinto Maradona

Azzurri sconfitti ai rigori

Schillaci segna dopo 17 minuti il gol dell'illusione azzurra: è la quinta rete dell'attaccante (FOTO ANSA)

BISOGNEREBBE usare certe parolacce per dire efficacemente cosa ci hanno fatto gli argentini ieri sera a Napoli nella semifinale mondiale, 5 a 4 per loro ai calci di rigore. Chiaro che siamo stati più che battuti: uccellati, a parlar fiorito. Ci hanno portato via tutto senza rubare niente, ecco la realtà. Che è anche una lezione: alla vigilia si discuteva l'entità del punteggio pro nobis, invece si è perso, e segnando per primi, e giocando quasi 20' contro una squadra in dieci, sia pure per giusta espulsione, e godendo dell'apporto di una folla che alla fine, vedendo l'Italia in difficoltà, cercava di smontare a fischi anche il suo Maradona.

La partita è stata bruttina per tutti i suoi 120 minuti. Si è andati ai rigori, due errori di Donadoni e Serena sono diventati decisivi anche grazie alla bravura di Goicoechea, il portiere argentino. Adesso fioriranno quelli che l'avevano detto, Schillaci nonostante il puntuale gol retrocederà a commovente artigiano, verrà discusso Giannini ma anche Baggio che l'ha sostituito, Vialli dovrà chiedere scusa di avere fallito la Grande Prova, Zenga sarà sezionato per il gol subito, l'unico su azione in tutto il torneo. Pochi avranno il coraggio di dire che il football è uno sport demenziale, dove una squadra di zingari fisicamente dimessi e (alcuni) dismessi, ispirati dal loro re Maradona, può di colpo crescere sino a vincere una partita, la prima del suo torneo mondiale senza aiuto da parte della fortuna.

A noi pare che non si sia sbagliato niente prima e che l'Italia di ieri sera sia stata la stessa che ha battuto di stretta misura Austria, Cecoslovacchia (annullato un loro gol valido), Uruguay e Eire, tutte squadre comunque inferiori all'Argentina, o meglio inferiori a dieci giocatori qualunque più Maradona. Dunque stiamo calmi, come calma era ieri sera la meravigliosa folla napoletana, chiamata a optare per l'Italia contro Maradona.

Ora si va a Bari per il terzo posto. Oggi a Torino c'è la decisione per l'altra finalista: l'idea è che, sia essa Germania o Inghilterra, avrà contro un'Argentina da massacrare, piena di squalificati, appagati, forse con neppure dieci giocatori veri da mettere intorno a Maradona. Vedremo la finale degli altri, possiamo consolarci pensando a quali guasti nelle teste (follia) e nell'economia calcistica (inflazione) avrebbe potuto creare un successo italiano.

Gian Paolo Ormezzano

SERVIZI ALLE PAGINE 2-3 E NELLO SPORT

IN CRONACA

Per Germania-Inghilterra Torino oggi è assediata

di Giampiero Paviolo

Oggi mediazione in extremis di Andreotti per scongiurare lo sciopero generale

Scala mobile, trattativa in salita

Il governo: intesa possibile se non prevalgono i falchi

ROMA. E' più difficile del previsto il tentativo di mediazione del governo per sbloccare la vertenza Confindustria-sindacati sul costo del lavoro ed evitare lo sciopero generale dell'11 luglio. Nonostante l'assiduo interessamento del presidente del Consiglio Andreotti, che ieri mattina si è recato a Palazzo Chigi alle 7 proprio per occuparsi della questione, si è giunti ad una svolta pericolosa, dove tutto è possibile. «Se non prevarranno i falchi, dovunque risiedano - osserva il ministro del Bilancio Cirino Pomicino - si può giungere ancora ad un'intesa. Ma occorrono senso di responsabilità e saggezza da parte di tutti. Uno scontro sociale di queste proporzioni non gioverebbe né ai lavoratori, né tanto meno al settore produttivo, proprio mentre ci si appresta ad entrare a pieno titolo nell'Europa integrata».

In un incontro con il vicepresidente Martelli e i ministri Cirino Pomicino, Donat-Cattin e Formica, l'organizzazione degli industriali ha puntato i piedi di fronte a una proposta giudicata tanto più insoddisfacente in quanto, qualche ora prima, la conferenza dei capigruppo del Senato aveva deliberato di mettere all'ordine del giorno della seduta di venerdì la legge che proroga la scala mobile fino al 31 dicembre 1991. Tale proposta prevede l'eliminazione solo in piccola parte (3 o 4 punti percentuali) dell'incidenza degli oneri sociali impropri sul costo del lavoro e un impegno a realizzare entro la fine del prossimo anno un accordo completo sulla ristrutturazione del salario e la revisione del meccanismo di indicizzazione delle retribuzioni.

Sembra che, malgrado l'atmosfera tesa, si terrà in serata a Palazzo Chigi la prevista riunione a tre governo-sindacati-imprenditori. Ora, però, i sindacati pensano di più allo sciopero generale.

Gian Carlo Fossi A PAGINA 8

Su Ustica i radar Usa

La rivelazione a sorpresa del comandante della Saratoga

Francesco Grignetti A PAGINA 10

Csm, ora Galloni rischia

Con il voto a sinistra dei giudici può saltare la vicepresidenza dc

Pierluigi Franz A PAGINA 9

Br, il governo indaga a Est

Sui legami fra terroristi e 007 Andreotti alla commissione stragi

dalla redazione romana A PAGINA 11

OGGI

MORTO MONTALENTI IL «PADRE» DELLA GENETICA

■ Il biologo Giuseppe Montalenti, considerato il padre della genetica italiana, è morto a Roma. Aveva 86 anni. Di origine piemontese, fu presidente dell'Accademia dei Lincei.

Piero Bianucci e Luca Cavalli Sforza A PAGINA 11

I SAVOIA NON CI FANNO PIU' PAURA

■ Un sondaggio Doxa: il 61% degli italiani è favorevole al rientro dell'ex famiglia reale; la percentuale cresce fra i giovani, le donne e i ceti abbienti.

Pino Corrias A PAGINA 14

tuttoscienze

Saltato l'aeratore, i pellegrini corrono alle uscite per sfuggire al caldo: comincia la tragedia

Strage alla Mecca, nella calca 1400 morti

Un black-out scatena il panico nel tunnel che porta alla moschea

RIAD. Mezzo chilometro di tunnel, mezzo chilometro di cadaveri: un traforo nella collina per permettere ai pellegrini di raggiungere più comodamente la moschea della Mecca, il luogo più santo dell'Islam, si è trasformato in una trappola di morte quando il panico si è impadronito della folla che la gremiva all'inverosimile e si è scatenata una corsa folle per raggiungere l'uscita. A centinaia, presi nella ressa, i pellegrini sono svenuti, caduti e rimasti schiacciati da migliaia di piedi. La folla cercava di sfuggire alla temperatura a 44 gradi, dopo che il sistema di aerazione era saltato trasformando la galleria in una fornace. Il continuo arrivo di nuovi pellegrini ha impedito la fuga. Dopo molte reticenze, le autorità saudite hanno dato in tarda serata il bilancio ufficiale dei morti: sono 1426, per lo più asiatici.

SERVIZI A PAGINA 7

Pellegrini presso la grande moschea della Kaaba. Il superaffollamento ha causato la strage nel tunnel (FOTO ANSA)

Per sfuggire alla polizia dopo un corteo

Tirana, 200 profughi assaltano le ambasciate

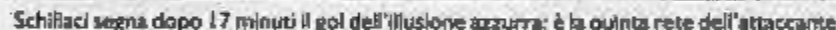
TIRANA. Cresce il flusso degli albanesi che si rifugiano in numerose ambasciate a Tirana, tra cui quella italiana, e che si aggiungono alle 200 persone che hanno chiesto asilo nei giorni scorsi per sfuggire alla polizia. Gli agenti hanno aperto il fuoco durante una serie di manifestazioni contro l'ultimo regime stalinista d'Europa. L'Italia, presidente di turno della Cee, presiederà oggi a Bruxelles una riunione dei Dodici per discutere il problema dei profughi.

SERVIZIO A PAGINA 6

La Germania unita sarà una realtà a Natale

Sì di Berlino Est a Kohl Voto comune a dicembre

BONN. Ancora una volta vince il calendario definito dal cancelliere Kohl per l'unificazione tedesca: il governo di Berlino Est ha accettato la data del 2 dicembre per le elezioni comuni. La Grande Germania dovrebbe quindi essere una realtà per Natale. Venerdì incominceranno i negoziati per il secondo Trattato che stabilirà i termini dell'ingresso della Ddr nella Repubblica Federale.

Emanuele Novazio A PAGINA 5

Nel giorno dell'amarezza non dimentichiamo chi, per qualche ora, ci ha fatto sognare

Schillaci, Baggio, De Agostini: grazie

Tre rincalzi che hanno saputo diventare protagonisti
Tre uomini che lasciano un segno e guardano avanti

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Italia Novanta può averci tolto l'ultimo sorriso, non il ricordo di una rinascita legata, come quasi sempre in passato, all'effetto Juve. Dopo i fasti dell'era bearzottiana, quando il ritiro degli azzurri era una succursale di Villar Perosa, le presenze bianconere nell'elenco dei convocati erano andate via via rarefacendosi, imitate ben presto dai risultati. Sarà probabilmente un caso, ma snobbare la «Goeba» non ha mai portato bene alla Nazionale. Tre titoli mondiali con tanta Juve addosso, sconfitte storiche - vedi alla voce Corea - con la Juve a casa, davanti alla tv.

All'avventura del Mondiale italiano si iscrivevano inizialmente quattro bianconeri, che diventavano cinque a Coverciano, dopo la tormentata adozione di Roberto Baggio. Il sesto, Giampiero Boniperti, rimaneva defilato in una posizione «super partes» cui, anzi, proprio l'assenza di giocatori juventini nella formazione-tipo garantiva la massima autorevolezza. Nessun titolare sicuro, speranze forti per Marocchi, debolissime per Schillaci, De Agostini e Baggino, in lizza soltanto per un posto nella già affollatissima panchina. Avete visto come è andata a finire. L'effetto Juve si è allungato ancora una volta sugli azzurri di Coppa del Mondo, sollevando tre rincalzi al ruolo di protagonisti assoluti.

DE AGOSTINI - Un ragazzo qualunque capitato per caso sul pianeta dei divi azzurri. Non riusciamo a immaginare in che modo comunichi con gente come Zenga, Vialli, Giannini: i loro vocabolari contemplano ben poche parole in comune con il suo. Eppure riesce ad andar d'accordo con tutti senza arruffianarsi nessuno. Nemmeno Vicini, che ha sempre avuto un debole per il suo allievo meno pretenzioso e più affidabile, e ha aspettato la grande occasione mondiale per offrirgli in molte circostanze quella maglia da titolare che in quattro anni di amichevoli gli aveva sempre fatto sospirare. Gigi De Agostini si è ben allenato per partite che pensava di non disputare, le ha ben giocate e, dopo, le ha ben commentate, con la misuratezza illuminata di quelle persone intelligenti che riescono a non sollevare polveroni senza per questo sprofondare nel banale. Zoff parlava di lui come di un figlio, Maifredi - nelle prime interviste da allenatore bianconero - già ne canta le lodi con un affetto che non riserva agli altri bianconeri: tanto sa che loro non si offenderanno. Perché, come De Agostini non conosce l'invidia, così chi lo conosce dimentica di essere invidioso.

BAGGIO - Juventino per forza, in attesa di diventarlo per amore: e non solo dei soldi. Baggino è il guanto di sfida che Vicini ha lanciato ai clan imperanti nel ritiro azzurro e sgretolatisi sotto il peso di figuracce e infortuni. Tenuto per mano da Tacconi, che a fare la balia si diverte un sacco, il buddista più ricco del mondo ha impiegato mezz'ora a diventare il più famoso: è bastato un dribbling maradoniano, con i difensori cecoslovacchi scansati come paletti e, alla fine dello slalom, il portiere provocato all'uscita e poi infilzato, secondo un vezzo caro a Peppin Meazza. Discontinuo al pari di tutti i geni, affronta vita e lavoro con un sorriso che spera di trasformarsi in quello di Siddharta, ma per adesso è solo la smorfia di un ragazzino cresciuto in mezzo ad emozioni troppo forti, che cerca di tenere a bada con un atteggiamento distaccato. Per diventare personaggio dovrà lasciarsi andare di più, e non solo nelle interviste, spesso simili per pathos ad un elenco delle pagine gialle. Il mondo dell'immagine, che la sua religione detesta e il suo portafoglio no, lo obbliga a concedersi di più alla folla affamata di eroi più che di semplici campioni.

SCHILLACI - A uno sport come il calcio, ormai assuefatto a storie banali di carriere para-impiegatizie, l'avvento di Totò ha offerto un'immersione nel mondo delle favole. Quella di Schillaci è una sceneggiatura che avrebbe potuto scrivere benissimo Peppuccio Tornatore: perché siciliano e, soprattutto, siciliano innamorato di quei buoni sentimenti che nella fiaba di Totò sono presenti in dimensioni industriali. Ragazzo povero, che fatica a sfondare, segna caterve di gol con il Messina in campionati minori. Fra i pochi che si accorgono di lui ci sono Boniperti e Massimino. Il primo lo vuole alla Juve a tutti i costi, il secondo lo considera un giocattolino di famiglia e non ha nessuna intenzione di privarsene. Essendo il presidente del Messina, la sua opinione ha un peso rilevante nella vicenda e deve sudare sette camicie il diessè juventino Governato per approdare al sospirato contratto. Totò entra nella favola a occhi chiusi e giura che, da allora, non ha voluto aprirli mai più. Sale a Torino, accede alla stanza di Boniperti con lo stesso stato d'animo con cui da bambino si infilava in sagrestia per essere ricevuto dal prete. Boniperti dice cose anche bellissime che però lui non sente. Totò gira gli occhi intorno: vede le Coppe, la foto di Agnelli e Platini, poi dentro uno specchio vede se stesso seduto davanti al presidente e comincia a sospettare che in tutta la scena ci sia un errore: lui. Firma e riparte per Palermo, dove sa che amici e parentado sono in attesa sotto la scaletta e per far felice quella gente, e soprattutto se stesso, prima di salire sull'aereo si ferma al free-shop di Caselle e compra una maglietta della Juve. Totò è già tutto qui. Poi arriveranno i gol, le due coppe, l'esordio in azzurro a Basilea, con lui che al ritorno si nasconde in fondo al DC-9, sommerso dai bagagli, perché non ha paura di nulla, ma di volare sì. Dell'ultimo capitolo della sua avventura ci restano le immagini straviste dei gol mondiali e il suo lessico unico, faticosamente costruito sotto la paziente regia di Boniperti: «Sono un ragazzo modesto, io» e «in particolare», che Totò usa per sottolineare i concetti generali: «Dedico la vittoria a mia moglie, alla squadra e in particolare a tutta l'Italia». L'Italia contraccambia, ringraziando Totò Schillaci e, in particolare, tutti gli azzurri.

Massimo Gramellini

De Agostini, Baggio e Schillaci: da loro i momenti più belli ed emozionanti del nostro Mondiale

Svezia e Corea

Le nostre tappe più amare nella storia dei Mondiali

L'Italia è uscita dal Campionato Mondiale di calcio nelle semifinali ad opera di una squadra di grande tradizione e di buona attualità, stando almeno ai risultati nel massimo torneo fin qui ottenuti dall'Argentina di Maradona.

E' la nona eliminazione azzurra su dodici partecipazioni complessive: tre vittorie (1934, 1938 e 1982), un secondo posto dietro al grande Brasile (1970), un quarto dietro ad Argentina, Olanda e Brasile (1978), se si vuole eliminazioni anche queste, però con molto onore e alla fine di un gran bel viaggio, poi l'uscita alla prima fase o, come nel 1986 e adesso, ai quarti di finale, cioè alla seconda eliminazione diretta.

A due edizioni del campionato mondiale diu calcio la squadra azzurra non ha preso parte: nel 1930, infatti, si associò al larvato boicottaggio europeo verso la manifestazione tenuta a battesimo dall'Uruguay, nel 1958 venne liquidata in fase di qualificazione dall'Irlanda del Nord.

Le più clamorose eliminazioni azzurre sono state, di solito, bagni di umiltà o lezioni - subite - di geografia e di geopolitica.

Al primo tipo appartengono quelle del 1950, del 1954 e del 1974, al secondo tipo quelle del 1962 del 1966. Nel lontano 1950 in Brasile la Svezia, alla quale avevamo tolto i più forti giocatori del momento, ci sconfisse per 3 a 2 all'avvio del torneo, rinunciando ai suoi assi fatti professionisti dal nostro mercato e schierando dilettanti che ci affrettammo ad acquistare. In quel girone d'avvio, fu purtroppo inutile sconfiggere per 3 a 2 il Paraguay.

Era la Nazionale ancora sotto choc per la fine del Grande Torino nella tragedia aerea di Superga, il viaggio era stato effettuato in nave, c'erano forti attenuanti emotive e grande handicap fisico.

Nel 1954 ci sconfisse in Svizzera la piccola Svizzera, dopo averci costretto con un 2 a 1 in una prima fase contorta di regolamento a spareggiare con lei: 4 a 1, e già nel primo incontro gli elvetici ci avevano sconfitti per 2 a 1.

Nel 1974, mondiali in Germania, il girone con Haiti, Polonia e Argentina ci liquidò insieme ai caraibici. Ci bastava un pari con la Polonia, dopo quello con l'Argentina, e forse avemmo il torto di cercare di comprarlo, o almeno di patteggiarlo, e addirittura lì sul campo: 2 a 1, fuori, con sfascio sentimentale dei lavoratori italiani in terra tedesca.

Nel 1962 portammo in Cile gli oriundi sudamericani, ammoniti dai locali, con preghiere e sputi, a giocare solo per le loro Nazionali d'origine. Proprio il Cile ci toccò dopo uno 0 a 0 con la Germania, il Cile che si riteneva offeso per articoli realistici di nostri giornali sulla povertà del Paese.

I calciatori di casa eccitati dalla loro folla, l'arbitro inglese Aston e la nostra psicolabilità «fecero» il 2 a 0 per i cileni, alla fine di una solenne rissa. Eliminazione in pratica «dettata» da quel match.

Geopolitica curiosa invece quella del 1966 in Inghilterra: qualcuno non sapeva bene dove fosse la Corea del Nord, nessuno sapeva neanche vagamente cosa fosse calcisticamente. L'Italia perse per 1 a 0 contro gli asiatici, giocando in dieci per l'autoeliminazione di Bulgarelli, e il girone «saltò» per quella sconfitta.

Pak Doo Ik, l'autore del gol più sensazionale in negativo della storia del nostro calcio, fu raccontato come meccanico dentista: soltanto l'anno scorso, al torneo di Singapore, venne fuori che era semplicemente un attaccante.

Infine c'è l'eliminazione del 1986, agli ottavi di finale: dopo avere superato con l'Argentina la prima fase, lasciando fuori la Bulgaria e la Corea del Sud, ci toccò la Francia di Platini: perdemmo prima di scendere in campo. Giuseppe Baresi che doveva marcare il divino Michel cominciò in trance e finì in pezzi.

Michel Platini segnò il primo gol, un altro ne fece segnare, e perfezionò il sadismo non giocando neanche troppo bene, o almeno non all'altezza della sua fama e del nostro terrore.

Per finire: il secondo posto del 1970, dietro al Brasile, venne in pratica assimilato da una vergognosa eliminazione dall'intransigente ed assurda tifoseria italiana, e per gli azzurri ci furono, al ritorno a Fiumicino dal Messico, insulti, minacce, tentativi di aggressione fisica.

La colpa, quella di non avere vinto, contro Pelè e i suoi imbattibili compagni.

O forse soltanto quella dell'eliminazione di Rivera, a parte gli ultimi sei minuti, dalla formazione per la finalissima.

[g. p. o.]

Vicini, i pregi superano i difetti

Ha saputo rinunciare a pedine che definiva inamovibili

A Vicini l'estate non porta fortuna

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Un'altra brutta estate per Vicini. Due anni orsono la data-no fu quella del 22 giugno, giorno dell'eliminazione dal campionato d'Europa per mano dell'Urss. Adesso il ko con un Argentina da tutti considerata inferiore agli azzurri. Stop amarissimo, a casa di Maradona che aveva animato la vigilia con provocazioni sottili. La nazionale è fra le prime quattro del mondo, non è poco ma non è tutto quanto la gente e gli stessi giocatori volevano. Vicini è toccato, scioccato. Anche se il suo bilancio con la nazionale maggiore non lo condanna affatto: 40 partite, solo 7 sconfitte. Ma questa brucia. I padroni di casa fuori dalla festa prima del gran ballo. La gara per il terzo posto, a Bari, sa di presa in giro.

Per la terza volta, una competizione che conta sgambetta il ct al momento dello sprint. Già nel 1986 lo sgarbo arrivò nella finale del Campionato d'Europa Under 21 a Valladolid. Sull'altra panchina Suarez, attuale c.t. della Spagna. Quello era l'addio ad un'epoca nella quale aveva ridato fiducia al calcio italiano ricordando ai giovani di avere sicurezza in se stessi, coraggio sul campo per poter giocare all'attacco. E di quel gruppo molti li ha portati a questo Campionato del mondo. Sono gli azzurri che ieri hanno sofferto di più.

Vicini era già stato presentato con anticipo, fra i molti titoli elogiativi su Baresi Schillaci e Baggio, grande protagonista del Mondiale. E lui, paziente, ricordava come preferisse essere valutato per il lavoro fatto nel tempo più che per le vittorie su Austria, Stati Uniti, Cecoslovacchia, Uruguay ed Eire. «Il merito della vittoria è dei giocatori, un tecnico crede sempre di aver scelto bene ma le risposte che contano sono di chi va in campo». E' la realtà del football, e non si creda che Vicini sia un remissivo, un buono, un molle. Anzi. Se chiede di esser «pesato» per quanto ha fatto negli anni è perché è convinto di avere sbagliato pochissimo.

Gli uomini per il Mondiale li ha scelti di testa sua, come Bearzot ha badato anzitutto a creare un gruppo di lavoro. E come il «vecio» ha saputo aprire la Nazionale alle novità (Rossi e Cabrini nel '78 di Bearzot, Schillaci e Baggio nel '90). Vicini ha rispetto per gli uomini, ma prima pone gli interessi della squadra. Non è andato a «morire» con i suoi fedelissimi come Bearzot ha fatto in Messico '86. Il coraggio di cambiare non è bastato, comunque. Un coraggio forzato da infortuni e acciacchi vari? Sicuramente, lui ha colto l'occasione e qualcuno degli esclusi non ha neppure apprezzato qualche bugia del tecnico detta proprio per difendere l'immagine di chi lasciava fuori squadra.

Il calcio è uno sport che raramente fa combaciare i meriti con il risultato. Sono andate fuori per minime differenze di mira, per casualità, Spagna e Brasile. Così gli azzurri. Il risultato è una condanna in cifre, ma il calcio non è l'atletica o il nuoto, sport misurati dal cronometro. La squadra che ha destato tanti entusiasmi è scivolata davanti all'ostacolo che sembrava meno difficile di altri. Il tecnico si assume anche colpe non sue.

Quanto sia costato a Vicini escludere da molte gare Vialli e Ancelotti non lo sapremo mai. C'erano altri giocatori più in forma. Ha avuto il coraggio di rinunciare a pedine che aveva definito «inamovibili». Non è un merito da poco. Schillaci, dopo Boniperti e Zoff, ha un altro sponsor da ringraziare. Immaginiamo l'amarezza della famiglia del ct. La signora Inea, i figli Lia, Gianluca e Manlio sono rientrati a Roma. Volevano accompagnare marito e padre almeno sino alla fine. La bella storia è finita prima. Troppo presto per la Nazionale padrona di casa? Certamente sì, ma la squadra azzurra ha dimostrato due cose: di avere un gioco piacevole malgrado il campionato italiano sia «sovrastato» spesso dagli stranieri, che il nostro Mondiale è stato un «gioco» pulito, macchiato semmai dai misfatti dell'arbitro Fredriksson ai danni dell'Urss ma non da favoritismi verso chi ha organizzato la manifestazione. Adesso la panchina di Vicini può anche traballare. Dopo gli elogi, il rovescio della medaglia. Ma questi sono affari interni. Ct e Nazionale lasciano dovendosi rimproverare ben poco.

Bruno Perucca

Buenos Aires ieri era meno «italiana»

Andata in fumo la festa dei nostri connazionali
Felici gli argentini, che però non hanno infierito

BUENOS AIRES. Le famiglie italoargentine ieri si sono divise. Galeotto il mondiale di calcio che ha portato in semifinale la squadra azzurra e quella biancoceleste. Molti italiani tra le centinaia di migliaia che vivono in Argentina avevano sperato fino all'ultimo di non arrivare allo scontro tra le due nazionali per evitare polemiche con figli, parenti e amici. Ieri si sono preparate a festeggiare comunque il risultato della partita ma anche ad affrontare critiche e pagare scommesse.

Ben diversa era la situazione nei due mondiali precedenti: nel 1982 dopo l'eliminazione della squadra locale in Spagna, a Buenos Aires tutti facevano il tifo per gli azzurri. I balconi erano pieni di bandiere tricolori e la vittoria italiana fu festeggiata quasi come quella della nazionale locale. Nel 1986, invece, furono gli italiani residenti a fare il tifo per i biancocelesti e a celebrare il titolo insieme agli argentini.

Bandiere italiane ieri non se ne vedevano, fatta eccezione per qualcuno dei numerosissimi ristoranti tipici i cui proprietari sfoggiano, nonostante tutto, il tricolore rischiando di vedere magari vuoti i propri locali. Provvisoriamente infatti l'amore per tutto ciò che è italiano, dalla cucina, al cinema, alla moda, alle automobili, sempre presente in questo Paese ma notevolmente aumentato negli ultimi anni, è svanito. Tutti sanno che tornerà ma non prima della fine del mondiale.

«La partita non l'ho vista nè al ristorante nè a casa, ma con amici italiani» dice Petty Bianchi, proprietaria di Marcovaldo, una trattoria italiana alla moda. «Non ho voluto litigare con i clienti nè con i figli con i quali da sabato sono in scherzosa ma in aperta polemica», ha aggiunto.

Da Augusto invece, una caratteristica pizzeria del quartiere del porto di Buenos Aires, la Boca, abitato in prevalenza da genovesi, i muri sono tappezzati con gagliardetti e foto della squadra azzurra e il padrone aveva promesso pizza gratis per tutti se vinceva l'Italia.

In pieno centro, nella calle Lavalle, la strada dei cinema e dei caffè italiani, ieri si sono dati appuntamento i tifosi degli azzurri abituati già la domenica a incontrarsi per commentare i risultati del campionato italiano.

«Se vincevamo non potevamo andare a festeggiare, ma ora faremo un brindisi qui al caffè, per consolarci...» ha detto uno dei clienti.

Ma anche se da sabato scorso tutto ciò che è italiano non è più troppo di moda in Argentina, continuano davanti al consolato le file dei figli e nipoti di italiani che aspirano a prendere la cittadinanza di origine. L'attesa in genere è piuttosto lunga e per qualche giorno polemizzare sul calcio aiuterà a passare il tempo.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varea Estero, Ilario Crestо-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remoli Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 212/1985

Certificato n. 1535 del 14/12/1989

La tiratura de La Stampa di martedì 3 luglio 1990 è stata di 550.610 copie

Ammainate le bandiere, riprende il sopravvento chi il Mondiale lo ha dovuto subire

Per 25 giorni prigionieri di un sogno

Una sconfitta che raddoppierà gli attacchi al calcio

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Basta. Stop. Chiuso. Finito. Amen. Requiem. La raccogliticcia Argentina fatta anche con i panchinari del campionato italiano, con i retrocessi del campionato italiano, e forte di uno che ha una malattia di ferro, Maradona, ha sbattuto l'Italia fuori dal campionato del mondo di calcio proprio in Italia, anzi per la Nazionale azzurra proprio sempre a Roma, organizzato e orchestrato. I tecnici spiegheranno come mai. I sociologhi ancoreranno l'evento a loro considerazioni perfettissime, gli daranno una forza logica assoluta. I retori tuoneranno. E Vicini salterà? Pensiamo di no, a questo punto del torneo era lecito perdere, e non importa se la vigilia l'avversario era già stato da noi divorato, metabolizzato.

Se ne parlerà molto, ma intanto sono già accadute alcune cose. L'Italia del calcio, diventata in questi giorni l'Italia tutta, a parte poche zone strane o ribelli, alcune placche curiose, si è ieri sera ripiegata su se stessa. L'impressione che abbiamo raccolto a Napoli è stata quella di una nuova identificazione, sia pure per poche ore, del paese reale nel paese calcistico. Se prima l'identificazione era avvenuta nel rumore della speranza o nel chiasso della gioia, ieri sera è avvenuta nel silenzio della tristezza. Con in più, qui, le complicazioni del caso Maradona.

Il gioco dell'identificazione dovrebbe finire presto. Ripiegate le bandiere, cominceranno gli spiegamenti d'ira, di sarcasmo. Alzeranno la testa i sommersi di questi giorni mondiali, quelli che hanno dovuto accettare la festa comandata. Crediamo di potere già adesso scrivere esattamente quello che accadrà in Italia nei prossimi giorni, dimenticando che la semifinale significa pur sempre essere fra i quattro migliori del mondo. Ma non ci priviamo del gusto della finta scoperta progressiva. Sappiamo che nasceranno accuse generiche e speciali, che affioreranno scandali ignorati, trascurati, sepolti, retrocreati. O, meglio ancora, inventati. Però stavolta la partecipazione agli attacchi al calcio sarà più massiccia: perchè la cosaccia è accaduta in casa nostra, e quando già si palpava la più bella femmina che ci sia, la Vittoria.

Non arriviamo a pensare a vecchi che, privati del sonno per tante notti dai caroselli automobilistici, scenderanno in strada con le scope, a bastonare gli automobilisti. Ma ci saranno grandi attacchi di tanta gente a quella che diventerà nelle definizioni la follia assurda di questi giorni, la produzione e la consumazione demenziale di speranze smodete, di falso o comunque deforme orgoglio nazionale.

Il copione della tragicommedia è già tutto scritto. E si stanno scrivendo e subito interpretando, in queste ore, anche i sipa-

Una delle tante scene di giubilo dopo la vittoria dell'Italia. Ieri sera, invece, è calato un deluso silenzio nelle nostre strade

rietti (a Napoli, poi, dove era il teatro dal vivo della partita): il bimbo che piange, l'adulto che strappa i biglietti che aveva acquistato, svenandosi, per la prossima partita azzurra, la finale. I voti non adempiuti, perchè Dio non ha fatto la grazia. I fioretti «saltati». Le scommesse da pagare.

Tanta Italia si trova, da ieri sera, alle prese con una grossa dose di tempo da impiegare. Che fare dei prossimi giorni, pochi ma importantissimi, che altrimenti sarebbero stati dedicati al culto sempre più intenso del dio calcio? Sì, una certa dose di attenzione verrà comunque prestata (e c'è pure la finale per il terzo posto, con l'Italia: la prenderemo sul serio, una volta tanto?), ma con il condimento del rimpianto, per non dire della rabbia. Sarà persino difficile continuare a essere, nei riguardi della Coppa del Mondo, gli splendidi anfitrioni che siamo stati sinora; e per fortuna che siamo vicini alla fine. Fra l'altro sorgerà il problema del comportamento dei nostri calciomani verso l'avversario che ci ha eliminati.

Ma forse prevarrà lo sbigottimento. Oppure ci si impegnerà sul calcio, ma non quello mondiale: quello italiano del campionato che va praticamente a incominciare fra pochi giorni con i primi raduni. Si terranno propositi di dimensionamento, di modestia, di moderazione, si deciderà di avere dato troppe attenzioni e troppi soldi a un mondo che non li merita, che non ci merita. Poi comincerà il campionato e tutto verrà dimenticato.

In questo momento comunque di desolazione quasi ufficiale dell'Italia vip e dell'Italia povera, finalmente unite, speriamo che esista qualcuno capace di concedersi un pensiero rapido, di segno particolare, cioè: cosa accadrebbe in Italia se la squadra azzurra divenisse campione del mondo, quali rischi di deflagrazione correremmo? O soltanto: come sarebbe adesso Napoli, come sarebbe Roma in attesa della finale azzurra?

Gian Paolo Ormezzano

Turismo

Il business non c'è stato

Il Mondiale in chiave economica si era rivelato un mezzo fallimento ancor prima di cominciare. Le illusioni di un'invasione di massa dei turisti erano cadute insieme alle prenotazioni alberghiere annullate con la caduta del cruzado brasiliano o mai arrivate per via dei prezzi esosi applicati dai famosi «pacchetti» tutto compreso. Anzi nelle città maggiori, ad esclusione di Milano dove con i tedeschi è piovuta moneta pregiata, nei giorni di punta la situazione si è quasi incredibilmente capovolta, con alberghi meno affollati della norma. Era semplicemente successo che i turisti tradizionali avevano preferito evitare la concomitanza con il calcio e possibili disagi ad esso connessi.

Ora esce di scena l'Italia. Non è un contraccolpo disastroso nel bilancio generale perché i disastri a livello di turismo erano avvenuti prima. Inoltre l'eliminazione degli azzurri, che per la verità dovranno ancora giocare la «finalina», arriva per fortuna loro e degli sportivi negli ultimi giorni dei Mondiali. Non c'è più tempo per contraccolpi economici rilevanti, per riduzioni ulteriori e significative degli affari negli alberghi e nei ristoranti. Sono briciole ormai, a un passo dalla conclusione.

Briciole che coinvolgono altri settori. Pensate alle tirature dei giornali sportivi. Hanno raggiunto a giugno punte vertiginose, raddoppiando le medie quotidiane. Pensate all'audience tivù. Mai in meno di 23 milioni, alle partite dell'Italia, ma ora la malinconica finale che ci esclude non batterà prevedibilmente nessun record nel nostro Paese. Stop naturalmente anche alla vendita delle bandiere tricolori, e qui sarebbe davvero interessante fare una stima. Un milione, due milioni di bandiere? E' stato questo in assoluto il vero boom di Italia 90, anche se non ha mosso cifre da capogiro. Abbiamo riscoperto il biancorossoverde con il calcio. C'è da esserne fieri?

Ma non tutti forse saranno disperati, da oggi, per questa eliminazione che annuncia la conclusione del Mondiale. Ad esempio i venditori di alcolici, bar e ristoranti che hanno patito il proibizionismo da partita. Anzi, magari ci vorrà un bicchierino in più per rifarsi il morale. E poi la televisione si restituirà a tutti, con programmi assortiti. E le località turistiche nei weekend riceveranno di nuovo le ondate di turisti, dopo un po' di quaresima. C'è anche un'altra Italia...

Gianni Romeo

Agnelli: «Schillaci, gol capolavoro»

Ma qualche Vip comincia a contestare Vicini

NAPOLI. Hanno atteso il via nei lussuosi alberghi sul lungomare. Per tutti bibite ghiacciate e aria condizionata, mentre fuori sulla strada che corre di fronte ad un mare color nocciola, la folla iniziava la lenta marcia verso Fuorigrotta. Sempre uguale la vita dei potenti in attesa del grande avvenimento. Questo Mondiale passerà alla storia come quello dei Vip itineranti. L'Italia chiama, loro accorrono.

All'intervallo ecco il presidente del Senato, Spadolini. Avanza verso la barriera umana che a stento tiene a bada i giornalisti. Spadolini è uno dei fedelissimi. Portò fortuna in Spagna e sperava di ripetersi. Esamina il «caso» Schillaci. «Pippo Baudo ha detto che sono lo Schillaci della storiografia italiana? Lo ringrazio, è un complimento. E' un paragone che mi onora perché Schillaci in questa Nazionale ha un ruolo garibaldino, è imprevedibile e riesce sempre a fare la differenza». Spadolini studia la storia e capisce anche il calcio: «Mi diverto, ma temevo che l'Argentina inventasse qualcosa e ci mettesse in difficoltà. L'ho vista a Milano e mi è sembrata la pallida controfigura della squadra che sta giocando contro di noi. Bene Maradona, ma bene anche Caniggia». Un pensiero a Napoli: «Non avevo nessun dubbio sulla passione dei napoletani, perché Napoli è la patria della patria. Mi pare insomma che si siano fatte delle polemiche inutili e ingiuste».

Il ministro degli Interni Antonio Gava è il ritratto della tranquillità: «Tra i tanti problemi che devo affrontare quello di Napoli proprio non esiste. Dal punto di vista sportivo Napoli è la città più tranquilla del Paese. Al San Paolo la violenza non entra mai. Più in generale direi che è stato tutto regolare, grazie anche alla collaborazione perfetta delle forze dell'ordine». Gava non teme che oggi a Torino si verifichino incidenti tra inglesi e tedeschi: «Non andrò a Torino perché non serve. Paura? Scherziamo, se avessi paura non sarei ministro degli Interni. La situazione è davvero sotto controllo». Al termine del confronto una sola nota: «Peccato, l'Italia avrebbe meritato la finale».

L'avvocato Giovanni Agnelli ha seguito la partita dalla tribuna Vip in compagnia di Henry Kissingeer. Ritrova la Nazionale in diretta dopo cinque partite. Il presidente della Fiat aveva assistito soltanto alla partita inaugurale contro l'Austria.

Agnelli dedica i suoi primi pensieri, guarda caso, a Totò Schillaci. Rivela: «Gli ho parlato al telefono e gli ho detto che chi ben comincia è a metà dell'opera. Sono venuto a Napoli per verificare se a questo punto siamo già oltre la metà. Vi raccomando il suo gol. E' stato un vero capolavoro, un misto di opportunismo e rapidità. Schillaci ha la grinta della gente di Sicilia».

Ammicca a Boniperti: «L'unico che non voleva credere in lui sapete chi era? Boniperti». E giù una risata, accompagnata da una pacca sulla spalla dell'ex presidente juventino cui Schillaci deve tutta la propria fortuna.

Henry Kissinger e Giovanni Agnelli ieri nella tribuna Vip prima dell'incontro

Boniperti elogia l'Italia, ma soprattutto l'Argentina: «Ha giocato la più bella partita del Mondiale, si vede che siamo riusciti a darle una grossa carica. Ha fatto davvero paura». Quanto a Vialli parole di comprensione: «Ha fatto il possibile, ma non era facile pretendere di più da uno che è rimasto fuori squadra tanto tempo. Si è comunque reso molto utile».

La delusione è ben visibile negli sguardi dei Vip. Tra i numerosi ministri presenti il più polemico è stato Carmelo Conte, responsabile del dicastero delle aree urbane. «La sconfitta è stata provocata da un colossale errore di Vicini. S'è visto subito che non era serata per Vialli - ha detto - apparso stanco e appannato e quindi assolutamente non in condizione di scendere in campo al posto di un Baggio che nel primo tempo avrebbe fatto la differenza. Comunque l'Italia esce a testa alta ed insieme alla Nazionale anche tutta l'organizzazione che è stata perfetta». [c. p.]

LA CABALA

Fatale il 17 al S. Paolo

NAPOLI. Quella con l'Argentina è stata la 17ª partita giocata dagli «azzurri» a Napoli. Gara non certo fortunata, ma in 58 anni di Nazionale nel capoluogo napoletano, il numero delle vittorie prevale nettamente sui risultati negativi. Dal 14 febbraio 1932, giorno in cui nel quadro della «Coppa internazionale» battemmo gli svizzeri per 3-0, al 14 novembre 1987 (ultima partita a Napoli) in cui superammo la Svezia per 2-1, in sede di qualificazione per gli Europei, sono stati registrati complessivamente 11 successi contro 4 sconfitte (una ai rigori) e 2 pareggi. L'ultima sconfitta risaliva al 15 ottobre 1983. A batterci con un secco 3-0 furono gli svedesi.

CASA, DOLCE CASA... MA DOVE DIAVOLO SEI?

PHILIPS TELEMATICO NON E' UN COMPUTER, MA UNA TASTIERA PER INVIARE E RICEVERE MESSAGGI SUL TELEVISORE DI CASA.

PHILIPS

A LIRE 220.000

Al Congresso del pcus battaglia anche sul nome e la guida delle Commissioni

Un giorno di calvario per Gorbaciov

Dall'attacco del «falco» alla rivolta dei delegati

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«No, no. Il partito non si sta sgretolando. Credo che questo sarà un Congresso di comprensione: dobbiamo darci nuovi obiettivi, recuperare la fiducia e il consenso». Prima di immergersi nel Palazzo dei Congressi, Michail Gorbaciov si è fermato a parlare con la gente e ha rivolto quasi un augurio al pcus. Poi, nella grande sala, ha ascoltato la requisitoria del conservatore Egor Ligaciov contro la perestrojka. Ha assistito alla sfilata dei volti tesi dei membri del Politburo che hanno portato tutti sul podio le diverse facce della crisi comunista. Ha dovuto fronteggiare la rivolta dei delegati sulla composizione delle Commissioni. E quando la seconda giornata del Congresso si è finalmente conclusa, il leader è esploso in un appello accorato.

«Il tempo stringe. Dobbiamo affrontare la realtà, i problemi concreti: non ne possiamo rimandare nemmeno uno e nemmeno per un giorno», ha detto davanti alle telecamere della tv sovietica che hanno rilanciato il suo messaggio in tutta l'Urss. Per il capo del Cremlino, non si può tornare indietro: «Il passato deve essere una lezione per il futuro. Così non si può più vivere. Il rinnovamento non è soltanto necessario. E' inevitabile». E le critiche, le incertezze di queste prime 48 ore di Congresso? «Per me non sono una novità. Le posizioni dei diversi membri del Politburo le conosco bene. Ma adesso bisogna andare avanti». Così, anche ieri, Gorbaciov ha ripreso in mano il ruolo del leader. Solo di fronte alla confusione del partito.

Una confusione che ha avuto anche momenti di estrema durezza che anticipano tutti i temi dello scontro dei prossimi nove giorni. Egor Kuzmich Ligaciov, il capo della «vecchia destra» del pcus, ha aperto il fuoco per primo contro la perestrojka. Nel suo intervento come responsabile dell'agricoltura nel Politburo, ha detto che «il radicalismo folgorante ha prodotto molto poco in cinque anni», che le forze anti-socialiste «stanno cercando di distruggere il partito», che l'introduzione di forme di proprietà privata «non convincono» e che l'«approccio di classe» per formare le assemblee locali è stato «ingiustamente abolito».

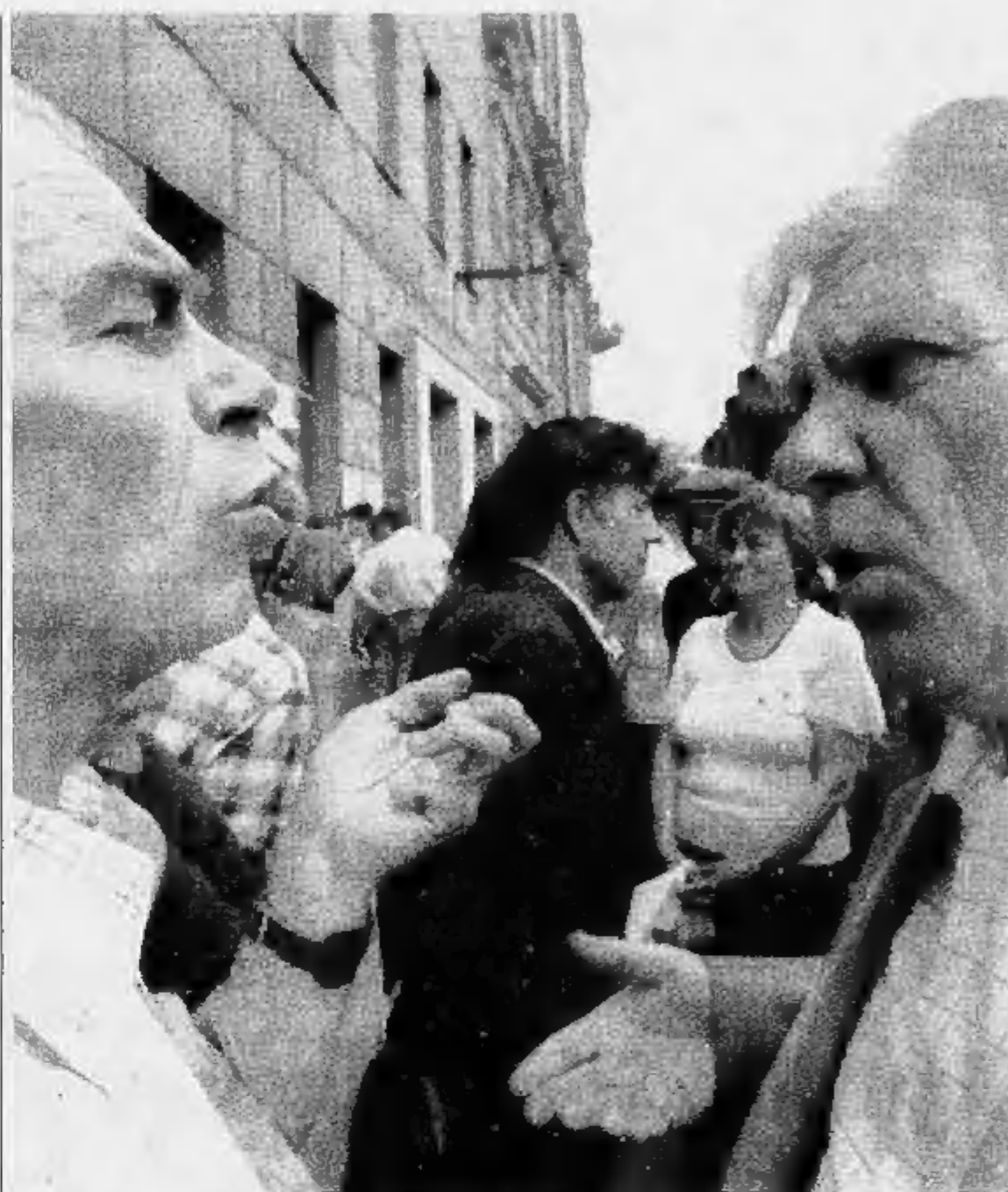
«Io - ha detto Egor Ligaciov - non sono un conservatore, ma un realista». Se Ligaciov è un realista, Gorbaciov è un sognatore, o forse un pazzo, nella logica del discorso che il capofila dei «falchi» ha concluso in un'esplosione di applausi che ha gelato il capo del Cremlino. Poi è cominciata la sfilata degli altri membri del Politburo che, con le loro relazioni al Congresso, hanno aggiunto altre tessere al mosaico della crisi del partito. Georghy Razumovsky ha letto le cifre della fuga degli iscritti. Il flusso del dissanguamento è violento. E' come se un'arteria fosse stata spezzata: 136 mila comunisti hanno restituito la tessera nell'89 e, nei primi tre mesi di quest'anno, sono già 82 mila.

Lev Zaikov, il primo a intervenire, non ha smosso l'indifferenza dei delegati nemmeno quando ha detto che «l'Urss non è più considerata l'impero del male». E il generale Dmitri Yazov, ministro della Difesa, l'ultimo membro del Politburo a prendere la parola, ha lasciato il podio sorretto da due medici che lo hanno riportato sulla sua poltrona di prima fila. Yazov aveva dato le cifre della smobilitazione dell'Armata Rossa (300 mila soldati diventati dei disoccupati) e il suo improvviso malore ha aggiunto sconcerto nella sala che, dagli applausi a Ligaciov, era ormai passata ai commenti ad alta voce che risuonavano nella sala come un brusio continuo.

E' a questo punto che nel Congresso ci sono stati due nuovi lampi di tempesta. Sono state annunciate — e poi confermate da Gorbaciov in persona — le dimissioni di tre membri del Politburo e di un membro della Segreteria del Comitato centrale. Vitaly Vorotnikov, Nikolai Sliunkov e Alexandra Birukova hanno lasciato l'Ufficio politico. Gumer Usmanov ha abbandonato la Segreteria. Certo tutte le loro cariche sarebbero state in gioco nelle elezioni di fine Congresso. Ma anche queste dimissioni anticipate sono un segnale. Di crisi, naturalmente. Sono una prova della perdita di fiducia. Secondo alcuni, anche di un avvio di «fuga dalle responsabilità» in un partito che non riesce a ritrovarsi.

Il secondo lampo di tempesta c'è stato al momento della formazione delle Commissioni del Congresso. Ed è stata una prova di divisione: quando i 4683 delegati sono stati chiamati a votare, sono emerse tutte le incertezze, tutti i rancori anche. La Commissione che doveva preparare il «passaggio all'economia di mercato» è stata ribattezzata semplicemente «Commissione economica». E Georghy Razumovsky è stato contestato come capo della Commissione che deve preparare il nuovo statuto ed è stato costretto ad abbandonare, proponendo Michail Gorbaciov come responsabile di questo gruppo di lavoro.

E' stata una mossa clamorosa: un modo per evitare di approfondire lo scontro ponendo sul piatto della bilancia un candidato che nessuno avrebbe potuto bocciare. Così, Michail Gorbaciov si è sottoposto al primo «gradimento» del Congresso e ne è uscito vincitore con 3166 voti a favore e 1046 contro. Un risultato che alcuni considerano già come un presagio. Ma tutti i protagonisti non sono ancora scesi in campo. Ieri Boris Eltsin non si è nemmeno presentato nella sala al Cremlino. Ha preferito dirigere la seduta del Parlamento russo di cui è presidente. La battaglia del Congresso è ancora lunga.

Enrico Singer

Un'animata discussione politica tra due moscoviti in piazza Pushkin [FOTO AP]

«Ma il futuro non è del pcus»

Parlano i leader dei nuovi partiti non comunisti

IN **BREVE**

Shevardnadze lascia il Politbjuro

MOSCA. Diversi dirigenti del pcus - membri dell'Ufficio politico e della Segreteria - hanno manifestato l'intenzione di lasciare i loro incarichi, non candidandosi per la rielezione. Lo ha annunciato ieri lo stesso Gorbaciov al Congresso. Fra essi il ministro degli Esteri Eduard Shevardnadze, che nel suo intervento di stamani ha detto che non si ricandiderà per il Politbjuro. [Ansa]

Il capo del Kgb «C'è bisogno di noi»

MOSCA. La minaccia militare da Ovest rimane una realtà e, dato che i Paesi occidentali spendono per i servizi segreti molto più dell'Unione Sovietica, questa deve mantenere mezzi adeguati per la propria difesa e non permettere interferenze nei propri affari interni. Lo ha affermato il capo del Kgb Vladimir Kriuchkov, intervenendo al Congresso. «Abbiamo cose da proteggere e dobbiamo avere i mezzi per proteggerle» ha detto Kriuchkov. [Ansa]

Forze armate ridotte di 300 mila uomini

MOSCA. L'Unione Sovietica ha ridotto di 300 mila effettivi le proprie forze armate e, nell'ambito dell'applicazione dell'accordo Inf sugli euromissili, ha smantellato i missili a più corto raggio (da 500 a mille chilometri) e distrutto l'80 per cento delle testate di quelli da mille a 5 mila. Lo ha comunicato al Congresso il ministro della Difesa Dmitri Yazov. [Ansa]

Ritiro da Budapest Mosca chiede soldi

BUDAPEST. Il Cremlino ha minacciato di sospendere il ritiro delle truppe sovietiche dall'Ungheria se il governo di Budapest non accetterà di versargli un'ingente somma di denaro a pagamento delle infrastrutture che l'Armata Rossa lascerà dietro di sé. Il ministro ungherese della Difesa Lajos Fur ha definito ieri «inaccettabile» la richiesta. Le truppe sovietiche dovrebbero tornare a casa entro il 30 giugno del '91. [Ansa]

Gorbaciov

Nessuno li ha invitati al Palazzo dei Congressi, eppure sono tra gli osservatori più interessati a quanto sta accadendo in queste ore nel pcus. Sono i segretari dei nuovi partiti dell'Urss, quelli nati da quando il monopolio comunista del potere si è allentato. Abbiamo chiesto a Oleg Rumiantsev, copresidente del partito socialdemocratico dell'Urss, alla signora Alla Pecerskaia, segretario dell'Unione cristiano-democratica della Russia, e a Vladimir Zhirinovskij, presidente del partito liberal-democratico dell'Urss di giudicare questa fase cruciale della politica sovietica.

1 Che cosa pensano della relazione del presidente Michail Gorbaciov?

2 Come si concluderà il ventottesimo Congresso?

3 Che tipo di rapporto avranno con le forze che sembrano decise a uscire dal partito?

Oleg Rumiantsev

1) Il rapporto di Michail Gorbaciov ha dimostrato quanto sia disperata la situazione in cui si trova il pcus. Il segretario generale aveva due scelte: tentare di imprimere una svolta decisa alla ristrutturazione reale del partito, o continuare con i discorsi più o meno confusi sulla perestrojka e il socialismo democratico. Gorbaciov non ha osato fare la prima scelta e così continuerà ad avanzare la sclerosi del partito comunista.

2) Non credo che la gente — intendo dire l'insieme dei cittadini sovietici — attenda molto da questo Congresso. Sono i comunisti, naturalmente, che vogliono delle risposte e, prima di tutto forse, la spinta decisiva per lasciare il pcus. Certo, se il partito comunista facesse quello che ha proposto il delegato di Leningrado, Boldryev, se restituisse il popolo tutte le sue proprietà, allora s... un'altra cosa. Ma la mia ... ssione è che il pcus resterà ... una linea centrista.

3) Oggi i valori e i punti di riferimento stanno cambiando con una velocità impressionante, da noi si sta formando un'opinione pubblica nuova, che vuole cose nuove e che, probabilmente, non sarà disposta a dare credito ai partiti postcomunisti che potrebbero nascere da una spaccatura del partito comunista.

Alla Pecerskaia

1) Lunedì abbiamo assistito ancora una volta al tentativo di conciliare l'inconciliabile. Le attese di una svolta democratica si sono rivelate vane: Michail Sergheevich ha ribadito la sua posizione di centrista che, ormai, sembra destinata a scontentare anche le due anime del pcus.

2) Non sono profeta, ma non prevedo cambiamenti decisivi nel pcus. Le discussioni saranno acute, ma in fin dei conti ci sarà un compromesso e un compromesso significa soltanto un rinvio della soluzione dei problemi. O della resa dei conti, se preferite.

3) Nel caso di una spaccatura del pcus, non credo che i partiti «seperati» avranno maggiori possibilità di conquistarsi la fiducia della gente. Penso che finiremo tutti sulla stessa linea di partenza e che noi partiti «neonati» potremo avere più vantaggio. Per quanto riguarda la collaborazione, credo che sarà possibile. Anzi, necessaria per ricercare una nuova stabilità.

Vladimir Zhirinovskij

1) L'impressione complessiva che ho tratto dal rapporto al Congresso è che Gorbaciov va avanti sulla linea centrista che ha adottato sin dall'inizio della perestrojka. Ma con una certa inclinazione verso l'ala conservatrice, adesso.

2) Prima di tutto mi sembra che un Congresso di dieci giorni è una prova in più che i comunisti sprecano troppo tempo e fanno tutto in modo noioso. Anche perchè, in cocnlusione, finiranno per confermare strategie non nuove. Dicono che rinunciano al «ruolo guida», ma prendendo il «ruolo d'avanguardia». In parte, è un gioco di parole. E' sempre nella logica dell'ideologia comunista. Il salto sarebbe la trasformazione del partito in un partito parlamentare, come tutti gli altri. Anche sul nuovo obiettivo c'è ambiguità: dicono di indirizzarsi verso il socialismo democratico, ma senza abbandonare la scelta marxista.

3) La spaccatura del pcus sarebbe opportuna, almeno per noi partito d'opposizione. Dal pcus uscirebbero prima di tutto gli intellettuali e il pcus rimarrebbe domanito dai Ligaciov, dai Polozkov e il riflusso aumenterebbe subito. Ma credo che, alla fine, vincerà la linea centrista di Gobaciov e con una direzione centrista noi liberaldemocratici sarebbe pronti ad una collaborazione attiva per assicurare la stabilità sociale che in questo momento è la cosa più importante per l'Urss.

[e. s.]

«L'impero dell'Est era totalitario»

Shevardnadze sul disimpegno dagli ex satelliti

MOSCA. «Spendendo un quarto del nostro budget in armi, abbiamo prostrato il Paese. Non abbiamo certo bisogno di un esercito e di un apparato difensivo che stanno rovinando l'Unione Sovietica e il nostro povero popolo». Con queste parole accorate, il ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze ha preso le difese della politica internazionale gorbacioviana al 28° congresso del pcus, sottolineando che la ritrovata libertà dell'Est europeo è, in primo luogo, merito di Mosca.

Rispondendo alle critiche di quanti hanno rimproverato alla perestrojka di aver indebolito la sicurezza e il ruolo militare dell'Unione Sovietica, Shevardnadze ha sottolineato che le rivoluzioni democratiche che hanno cambiato il volto degli ex Paesi satelliti erano inevitabili: «Non potevamo nasconderci che se non ci fossero stati cambiamenti decisivi all'Est, le conseguenze sarebbero state tragiche». E descrivendo gli ex governi comunisti, un tempo fedeli esecutori degli ordini del Cremlino, il ministro è arrivato al punto di definirli «regimi totalitari, imposti con la forza».

Parlando dell'ormai imminente unificazione politica della Germania, Shevardnadze ha detto di comprendere i sospetti dei sovietici, che non hanno ancora dimenticato le terribili sofferenze della Seconda guerra mondiale, ma ha aggiunto che la presenza di due Germanie ha dato all'Unione Sovietica solo una falsa impressione di sicurezza: «Questa non può basarsi sull'artificiosa e innaturale divisione di una grande nazione». E poi ha voluto sopire le preoccupazioni dei conservatori, osservando che grazie ai colloqui della Conferenza «2 + 4» e ai nuovi accordi in vista tra Est e Ovest «l'esercito della Germania unificata sarà più piccolo di quello dell'attuale Germania Federale».

Svevardnadze ha voluto ribadire che il nuovo principio ispiratore della politica estera sovietica nell'era della perestrojka è «la non-interferenza» negli affari delle altre nazioni: «Ogni altra posizione sarebbe un ritorno a una nuova forma di sciovinismo, uno sciovinismo imperiale, da grande potenza».

Le enunciazioni di principio hanno poi lasciato il posto all'eloquenza delle cifre. Il ministro ha rivelato che vent'anni di guerra fredda con l'Occidente e di rincorsa per la supremazia militare sono costati all'Unione Sovietica l'equivalente di 1170 miliardi di dollari, mentre la guerra in Afghanistan, trascinatasi per 10 anni, ha risucchiato risorse per 100 miliardi. La nuova distensione con Washington permetterà, invece, a Mosca di incassare un altissimo «dividendo della pace»: il risparmio sarà di 400 miliardi nei prossimi cinque anni. Soldi da destinare, finalmente, a soddisfare le esigenze dei sovietici.

[e. st.]

Il ministro degli Esteri Shevardnadze

Lituania

Vilnius al negoziato anche estoni e lettoni

MOSCA. Il primo ministro lituano Kazimiera Prunskiene ha annunciato che la settimana prossima ci sarà un incontro tra le tre Repubbliche baltiche, in cui verrà messa a punto una strategia comune per i colloqui con il Cremlino sull'indipendenza. La signora Prunskiene, tornata da una visita in Finlandia e in Estonia, ha dichiarato che vorrebbe che tutti e tre gli Stati baltici fossero coinvolti in un negoziato contemporaneo col Cremlino, ma che i dirigenti di Mosca non ci stanno.

In una conferenza stampa a Vilnius, di cui riferisce la Tass, la premier ha dichiarato che Lituania, Lettonia ed Estonia lavorerebbero insieme intorno all'impostazione che Vilnius vorrebbe dare al negoziato.

La Prunskiene non ha fatto mistero del fatto che la strada è accidentata e che arrivare alla fase del negoziato vero e proprio non sarà facile: «Prima ci saranno dei lunghi colloqui per definire che tipo di delegazione rappresenterà le due parti, quali poteri avranno e dove si terrà il negoziato», ha detto il premier, sottolineando che soltanto dopo che saranno definiti questi aspetti inizierà «il vero negoziato tra due Stati alla pari».

Nel frattempo il premier sovietico Nikolai Ryzhkov, in una dichiarazione a «Interfax», il servizio giornalistico di Radio Mosca, ha detto che la fase iniziale dei colloqui, quando cioè alla Lituania spetterà esporre le proprie idee sul corso che intenderebbe dare al proprio futuro, sarà la più delicata: «Se la Repubblica rimane parte dell'Unione Sovietica, con una sorta di statuto speciale, questo prefigura uno scenario; se insistono a voler fare la secessione dall'Urss, i negoziati prendono un'altra piega», ha dichiarato Ryzhkov, e «i risultati a quel punto saranno imprevedibili».

[Ansa]

Sotto la pioggia la grande manifestazione indetta da Piattaforma democratica

Al controcongresso di Gorkij Park

«A che diavolo ci serve il partito comunista?»

Un giovane grida verso il Cremlino «Ciò che sta accadendo là dentro non mi dà più alcuna speranza sulla rinascita di un partito nuovo»

Il poeta Evtushenko afferma: «La dittatura proletaria è stata sostituita da una dittatura dei cuochi»

Un giovane (a sinistra) legge il resoconto dei dibattiti al Congresso, mentre a Gorkij Park i manifestanti issano lo striscione «Stop ai comunisti conservatori». [FOTO AP]

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Mi avevano detto che c'era una manifestazione pubblica degli eltsiniani al Parco Gorkij. Ci sono andato e, tutto ad un tratto, ho capito di trovarmi nel cuore del controcongresso: cioè di una contestazione alternativa, in parte spontanea e in parte organizzata, al tormentato e smorto congresso ufficiale del Pcus che si tiene fra le mura del Cremlino.

Mi sono infilato sotto la pioggia fra centinaia di ombrelli multicolori; poi, mentre la pioggia calava, gli ombrelli sono stati sostituiti da una selva in crescita continua di bandiere, manifesti, cartelli, con scritte che si facevano sempre più drastiche e più veementi. «Abbasso i fascisti rossi del Pcus!» «A che diavolo ci serve il Pcus?» «Basta con i Polozkov e con i Makashov (il primo è il nuovo segretario del partito comunista russo e il secondo è il generale che, al recente congresso di rifondazione dello stesso partito, ha minacciato l'intervento dell'esercito in difesa dei restauratori)». Anche qualche slogan meno duro, più politico: «Gorbaciov, stai con noi o con Ligaciov?». Sopra le teste della folla, che andava via via infittendosi e rumoreggiando, svettavano e squillavano i colori delle bandiere: il bianco-rosso-blu della Russia, il rosso-bianco della Bielorussia, il giallo-rosso-verde della Lituania. C'era perfino, mai visto nella capitale russa, il verde-giallo di un vessillo ucraino, col tridente che fu lo stemma dei nazionalisti di Bandera.

Il tutto si svolgeva sullo sfondo giallino e neoclassicheggiante della porta d'ingresso del Parco Gorkij, un tipico monumento a colonne e fregi dell'era staliniana, che in più piccolo ricorda vagamente la Porta di Brandeburgo berlinese. I microfoni della tribuna, sulla quale si succedevano gli oratori che applauditi contestavano settant'anni di storia del Pcus, erano collegati a una dozzina di potenti altoparlanti montati sul tetto di un autobus giallo. Non ho mai visto una massa popolare russa così audace, così eccitata, così disinibita. L'aria era di kermesse sotto un cielo violastro da tempesta. L'umore era di volta in volta collerico, ironico, irriverente, infastidito, profanatorio. A un certo punto sono arrivati anche gli anarchici, vestiti di nero con stendardi neri, e si sono messi a distribuire un loro giornaletto, stile Samizdat ciclostilato, Cernoe Znamja, «bandiera nera», fitto di citazioni libertarie di Kropotkin e di staffilate antimarxiste di Bakunin.

Sulla tribuna, il Gotha della «PD», la «piattaforma democratica» dei radicali, che pur restando (non si sa per quanto) nel partito comunista non si considerano più comunisti e che, pur rappresentando con cento delegati solo il due per cento del ventottesimo congresso, potrebbero costituire con un'eventuale scissione la miccia di un vasto ed esplosivo assembramento popolare. C'erano tutti tranne Eltsin che, per evidenti ragioni tattiche, non vuole ancora rompere completamente i ponti con un Gorbaciov aggrappato al «centro» come un naufrago in cerca di una ciambella di salvataggio.

Il corteo degli oratori l'ha avviato un radicale di ferro, Korotic, direttore del popolare settimanale Ogonjok, seguito da una schiera sempre più urlante di neodeputati russi. Il giovane Vladimir Lyssenko, deputato radicale al congresso, fra gli applausi e i fischi di oltre cinquemila persone ha gridato indicando con sprezzo le non lontane mura rosse del Cremlino: «Ciò che sta accadendo là dentro non mi dà più alcuna speranza nella rinascita di un partito nuovo, autenticamente democratico». Ha poi rincarato la dose Lubimov, il famoso regista tornato dall'esilio e rinominato direttore dello storico teatro Taganka: «E' colpa del comunismo se dovremo fare i conti con una Germania più grande e più forte: come poteva durare nel tempo uno staterello artificiale e servile che s'era dato il nome di Repubblica democratica tedesca?». E' intervenuto perfino l'intramontabile Evtushenko, che ha sempre saputo fiutare i cambiamenti di corrente della politica sovietica, annunciando: «Amici, vi devo dire che purtroppo l'eroica dittatura del proletariato è stata ormai sostituita da una squallida dittatura dei cuochi!» (allusione a Lenin che diceva che il potere sovietico dovrà trasformare ogni massaia in un ministro capace di governare).

Un soffio da 1917, da caos alla russa, ha fatto fremere la folla quando un deputato ha proclamato: «Amici, vi porto i saluti della rivoluzionaria Pietrogrado!» (nessuno, mi assicurano, fa più il nome di Leningrado). L'umore rivoluzionario, sempre più indirizzato contro il grande fantasma del bolscevismo, è esploso in un coro di grida esultanti nell'attimo in cui un giovanissimo deputato del Soviet di Mosca ha detto alla folla: «Oggi stesso abbiamo finalmente rimosso dal nostro edificio il busto di Lenin».

Un altro soffio da 1917: i discorsi di due ufficiali in divisa, un maggiore e un tenente colonnello, i quali, polemizzando con i «generali feudali» alla Makashov, hanno voluto sottolineare che i ranghi intermedi dell'esercito si considerano al servizio del popolo e non viceversa. Faceva da sfondo alle loro parole un cartellone in cui, sopra una bara, si libravano un berretto da generale e la scritta: «In quattro anni, quindicimila soldati morti».

Il comizio di questo controcongresso straordinario si è avviato alla fine sul ritmo degli slogan scanditi, insieme, dagli oratori e dalla folla ormai completamente liberata dalla paura: «Abbasso il Pcus, abbasso il Kgb, abbasso i generali, abbasso i banditi che hanno occupato la nostra Russia per settant'anni!».

Non è più la punta di un iceberg. E' già una lunga spanna di iceberg che sta venendo a galla dalle viscere fino a ieri sommerse della Russia, mentre, assediato dall'indifferenza e dal disprezzo popolare, il Pcus al suo ultimo congresso si sta rivelando come il vero e schietto ostacolo alla palingenesi della perestrojka. La piazza si sta polarizzando e il vuoto circonda sempre di più i tentativi di mediazione di Gorbaciov. Un oratore, consapevole dei pericoli che incombono, ha ammonito la folla: «Attenzione. Non possiamo e non dobbiamo isolare Gorbaciov consegnandolo agli stalinisti. Dobbiamo unirlo a Eltsin e marciare almeno per qualche tempo insieme».

Enzo Bettiza

DUE GERMANIE

Il processo di fusione continua secondo il calendario del Cancelliere Kohl

Regalo di Natale ai tedeschi: l'unità

Sì di Berlino a elezioni congiunte il 2 dicembre

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Grande Germania Unita potrebbe nascere a Natale, con la riunione del nuovo Parlamento due settimane dopo le prime elezioni pantedesche, e il 1990 potrebbe diventare davvero l'anno della riunificazione, come Helmut Kohl ha profetizzato e sta imponendo. L'appello del Cancelliere per un voto comune entro i prossimi sei mesi è stato infatti accolto anche dal governo di Berlino, che in una riunione straordinaria nella notte fra lunedì e martedì ha proposto il 2 dicembre, lo stesso giorno in cui avrebbero dovuto svolgersi le elezioni per il Parlamento occidentale, confermando all'Est quel che era già chiaro all'Ovest: il cammino dei tedeschi verso la riconquista della sovranità e della piena unità politica procede secondo il calendario e i ritmi voluti da Bonn.

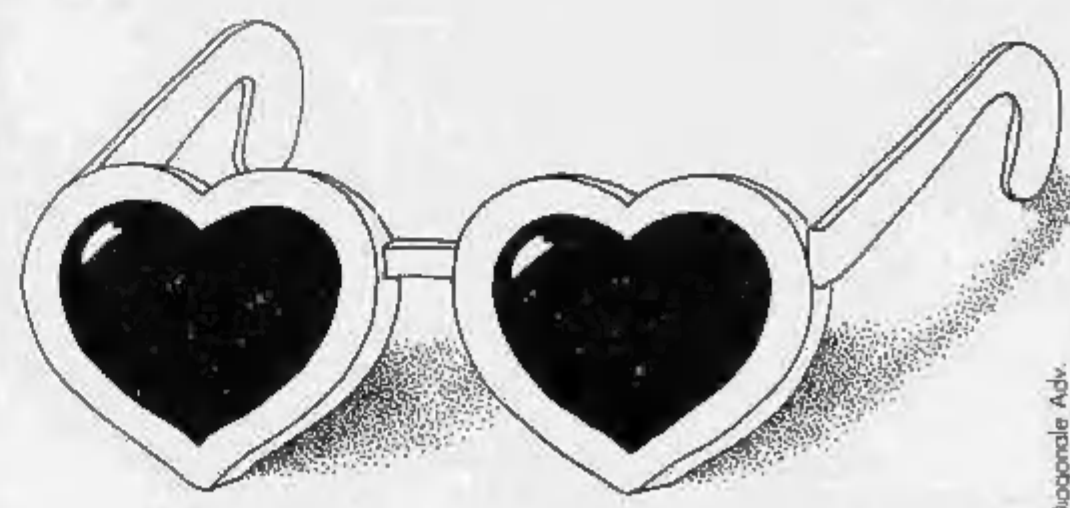
L'annuncio della «Grande Coalizione» di Lothar de Maizière non è ancora la garanzia ufficiale di un voto comune entro dicembre, o comunque entro la prima metà del prossimo gennaio, quando scadranno i termini imposti dalla Costituzione per il rinnovo del Bundestag. Ma è certo una «data realistica», come si commentava ieri alla Cancelleria federale, anche se restano due ostacoli: la conclusione delle trattative «2 + 4», fra tedeschi e potenze vincitrici, per la collocazione strategica della nuova Germania, la sua consistenza militare e la sua adesione a un'Alleanza; e il secondo «Trattato di Stato» fra Bonn e Berlino per fissare i termini dell'ingresso della Ddr nella Repubblica Federale. Le trattative cominceranno a questo scopo venerdì, per concludersi di certo a settembre nonostante alcuni punti controversi - il destino delle ex proprietà occidentali nella Ddr, per esempio - e l'indispensabile armonizzazione legislativa fra Est e Ovest. Ma c'è già un accordo sulla procedura: la Ddr aderirà alla Repubblica Federale sulla base dell'articolo 23 della Costituzione occidentale.

Anche la necessaria conformità amministrativa è assicurata da un'altra decisione del governo di Berlino Est: con le elezioni regionali del 14 ottobre rinasceranno i 5 Laender orientali, gli Stati regionali dissolti nel 1952 a vantaggio di uno Stato centralizzato, e le due Germanie avranno la stessa struttura federale. Ci vorrà un'intesa infine sulla data d'utilizzo dell'Articolo 23, che avrà un'influenza importante sul voto di dicembre: se l'ingresso della Ddr nella Repubblica Federale avverrà la notte precedente la consultazione, le elezioni potranno svolgersi con modalità differenti nelle due Germanie, e il principio del «5%», soglia indispensabile perché un partito possa entrare in Parlamento, potrebbe non essere adottato all'Est. I partner più deboli della Grande Coalizione, alleati di de Maizière e Kohl, potrebbero al contrario sparire se l'adesione della Ddr avvenisse il giorno prima. Di qui il contrasto fra socialdemocratici e liberali da una parte, e democristiani dall'altra: dalla scelta che sarà compiuta dipenderà, anche, il potenziale di voti del candidato Spd alla Cancelleria, Lafontaine.

Nessuno di questi problemi rallenterà però la marcia verso l'unità, il vero impaccio sono le divergenze sull'adesione della Germania alla Nato. Ma quel che l'annuncio di Berlino indica, a poche ore dall'avvio dell'unione monetaria, è una manifestazione d'orgoglio, è una affermazione di vigore politico nei confronti dei sovietici e in generale dei Quattro Vincitori che, ancora, devono definire il quadro strategico e militare della futura Germania unita e la sorte dei 380 mila soldati dell'Armata Rossa presenti in territorio tedesco orientale. E' una conferma che la decisione di riacquistare l'unità politica va al di là dell'ultima, delicatissima barriera, che potrebbe persino azzardarsi ad ignorarla.

Come altre volte nel recente passato, il mondo è di fronte allo straordinario impatto storico e politico dell'unità tedesca: per questo, più che una risposta d'obbligo all'ottimismo affiorato nel recente vertice dei «2 + 4», quando americani e sovietici avevano previsto la soluzione di «tutti i problemi ancora aperti» entro la fine di novembre, quella di Berlino e Bonn è la nuova esibizione di una volontà politica che, finora, ha mostrato di sapersi imporre e sapere trascinare.

Emanuele Novazio

Con Sorrisi la prima puntata di un'estate d'amore.

Su TV Sorrisi e Canzoni inizia IRIS HOTEL, il nuovo avvincente romanzo di Sveva Casati Modignani, l'autrice di "Donna d'onore" e "Disperatamente Giulia". Un intreccio di passioni e storie intriganti solo per i lettori di "Sorrisi". La prima puntata nel numero in edicola.

Diagonale Adv.

La polizia spara su 200 profughi, sfondati i cancelli delle sedi diplomatiche italiana e tedesca

Tirana, fuga nelle ambasciate

Il regime: sono vagabondi, galeotti, ragazzini

TIRANA. Cresce di ora in ora il flusso degli albanesi che cercano rifugio in numerose ambasciate a Tirana, tra cui quella italiana, e che si aggiungono alle circa 200 persone che hanno già chiesto asilo nei giorni scorsi per sfuggire alla polizia, che ha aperto il fuoco durante una serie di manifestazioni contro l'ultimo regime stalinista d'Europa.

Secondo Hanns Schumacher, portavoce del ministero degli Esteri della Germania Federale, 83 persone si sono rifugiate nella rappresentanza diplomatica tedesco-occidentale, 79 delle quali hanno trovato asilo l'altra notte e nelle prime ore di ieri. Gli altri albanesi hanno trovato ospitalità nelle rappresentanze diplomatiche italiana, polacca, turca, francese, algerina, greca, bulgara, cinese ed egiziana. Fonti della Farnesina hanno confermato ieri che nella sede diplomatica italiana a Tirana ci sono una ventina di albanesi. «La situazione evolve di ora in ora», ha detto una fonte diplomatica, spiegando che un gruppo di sei persone si è rifugiato nell'ambasciata l'altro ieri, dopo averne sfondato il cancello con un camion.

Alcuni dei fuggitivi hanno saltato l'altra notte il muro che cinge l'ambasciata della Repubblica Federale, mentre altri - come ha reso noto il ministero degli Esteri greco - hanno sfondato con un altro camion il cancello della missione ellenica e hanno poi scavalcato il muro che separa la rappresentanza diplomatica greca da quella tedesca, sfidando il fuoco della polizia. Secondo il quotidiano di Amburgo «Bild», una persona è rimasta ferita dal fuoco della polizia e la «situazione è estremamente difficile»: «Le rappresentanze diplomatiche sono presidiate dalla milizia di Tirana».

L'agenzia ufficiale albanese «Ata» ha ammesso ieri che dalle 300 alle 400 persone - definite sprezzantemente come «vagabondi, ex-galeotti e adolescenti illusi» - hanno cercato di entrare lunedì notte nelle ambasciate estere a Tirana, aggiungendo che si sono scontrati con «le forze dell'ordine», lanciando sassi e mattoni. Negli scontri alcune persone sono rimaste lievemente ferite».

Secondo un diplomatico occidentale a Tirana che ha voluto mantenere l'anonimato, «questa improvvisa ondata di rifugiati è cominciata la scorsa settimana - in particolare tra giovedì e venerdì - quando 25 albanesi sono riparati nell'ambasciata polacca». Schumacher ha detto che, sebbene non siano note le ragioni dei profughi, si presume si tratti di «un'esplosione di insoddisfazione nei confronti del regime comunista albanese».

L'Italia - come presidente di turno della Cee - presiederà oggi a Bruxelles una riunione dei Dodici, nel corso della quale si discuterà il problema dei profughi. All'ambasciatore albanese a Roma, convocato alla Farnesina ieri, è stata ribadita la necessità che le autorità di Tirana garantiscano l'incolumità ai rifugiati e il loro espatrio ed è stato chiesto il rispetto delle convenzioni internazionali che regolano l'attività delle rappresentanze diplomatiche.

Anche il ministero degli Esteri tedesco-occidentale ha convocato l'ambasciatore albanese per comunicargli la protesta della Germania Federale contro la violazione degli accordi diplomatici internazionali. Bonn ha disposto la costituzione di un'unità di crisi che segua l'evolversi della situazione in Albania.

Gli Usa hanno lanciato un appello a Tirana, perché «trovi una soluzione pacifica e giusta» per i rifugiati. «Condanniamo il fatto che la polizia ha aperto il fuoco contro chi cercava di rifugiarsi nelle ambasciate», ha dichiarato il portavoce del dipartimento di Stato.

[e. st.]

Lo strappo di Slovenia e Kosovo

Febbre baltica in Jugoslavia

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Di ritorno dai Mondiali, il commissario tecnico jugoslavo Ivica Osim è stato definito dai giornali «il selettore della Nazionale di un Paese che non esiste più», e ancora come «l'ultimo jugoslavo». Il commento semiserio di un giornalista locale illustra perfettamente lo stato di profondo sfacelo della Federazione jugoslava, più che mai evidente dopo la dichiarazione di sovranità fatta dalla Slovenia e la decisione dei deputati albanesi di proclamare il Kosovo unità federale indipendente all'interno della comunità jugoslava.

Proposta dai rappresentanti dell'Alleanza democratica slovena, il partito vincitore delle prime elezioni libere svoltesi nell'aprile scorso, la dichiarazione di piena sovranità dello Stato sloveno è stata adottata a maggioranza assoluta dal Parlamento di Lubiana. Con questo atto politico cessa il primato delle leggi federali jugoslave sul territorio della Repubblica slovena.

D'ora in poi infatti tutti gli atti legislativi federali potranno essere dichiarati non validi se in contrasto con la Costituzione slovena. In questo modo, il governo di Lubiana potrà agire indipendentemente dalla Costituzione federale. A detta dei parlamentari di Lubiana, dalle parole si è finalmente passati ai fatti. Per il momento non vi è stata nessuna reazione ufficiale da parte del governo federale di Belgrado, ma i giornali parlano di un ulteriore passo verso la secessione slovena dalla Jugoslavia.

Numerose invece le reazioni alla dichiarazione costituzionale firmata lunedì scorso da 114 parlamentari di nazionalità albanese di fronte alla porta sbarrata del Parlamento del Kosovo. Nel documento la regione viene proclamata una unità indipendente e paritaria all'interno della Federazione o Confederazione jugoslava, mentre agli albanesi, in quanto etnia maggioritaria, vengono assicurati gli stessi diritti delle altre nazionalità che costituiscono la Federazione.

Vengono inoltre annullati gli emendamenti alla Costituzione serba adottati l'anno scorso dal Parlamento di Pristina e che hanno tolto alla regione del Kosovo l'autonomia che era sino a quel momento garantita dalla Carta federale del 1974.

Acclamata dalla popolazione albanese come atto storico che esprime la volontà della maggioranza della popolazione del Kosovo, la dichiarazione è invece ritenuta illegale e anticostituzionale dai serbi e dai montenegrini, che vi vedono un attacco all'integrità territoriale della Repubblica serba e della Jugoslavia. Giudicandola un atto di violenza politica, il governo di Belgrado ha immediatamente annunciato l'introduzione di adeguate misure legislative nella regione.

Se il Parlamento di Pristina, che deve riunirsi domani, non confermerà ufficialmente la dichiarazione costituzionale, verranno probabilmente sciolte le Camere. Le autorità serbe hanno inoltre fatto intendere che ricorreranno a sanzioni economiche nei confronti della regione.

A Belgrado sono intanto stati resi noti i primi risultati del referendum popolare sulla nuova Costituzione serba indetto alcuni giorni fa dal leader comunista e presidente della Serbia Slobodan Milosevic. Presentandolo come l'unica possibilità di fermare il separatismo degli albanesi e di mantenere il Kosovo in Serbia, Milosevic è riuscito ancora una volta a mobilitare la popolazione sulla questione nazionale.

Più del 90 per cento dei votanti avrebbe infatti appoggiato la sua proposta di varare prima la nuova Costituzione, per indire in seguito le elezioni libere richieste dall'opposizione. Mentre nel resto della Serbia ha votato l'80 per cento degli elettori, nel Kosovo però si è presentato alle urne soltanto il 20 per cento degli iscritti alle liste.

Ingrid Badurina

GRAN BRETAGNA

Oggi il colloquio con la Thatcher, che chiede di revocare le sanzioni contro il nuovo Sud Africa di de Klerk

Mandela: britannici di colore unitevi contro il razzismo

Nuova sfida del leader nero, che sull'Ira fa retromarcia: chiedo solo pace

Il leader antisegregazionista Nelson Mandela al suo arrivo a Londra

LONDRA. Con un incitamento ai britannici di colore a «combattere ovunque le forze del razzismo», Nelson Mandela ha cominciato ieri una visita a Londra che si preannuncia burrascosa. L'altro ieri aveva suscitato reazioni sdegnate, quando a Dublino aveva sostenuto che il governo britannico dovrebbe trattare con l'«Ira», l'esercito repubblicano irlandese. «La signora Thatcher - aveva replicato Londra - spiegherà al signor Mandela che con i terroristi non si discute».

In un incontro con un gruppo di parlamentari britannici, il leader dell'«Anc» ha poi ritrattato alcune sue dichiarazioni, negando che possano essere interpretate come un invito a Londra perché avvii negoziati con l'«Ira» senza che questa rinunci al terrorismo. Mandela ha anzi affermato che non ha mai inteso interferire negli affari di alcun Paese. «Non ho espresso alcuna opinione sul conflitto tra Ira e governo britannico», ha detto, spiegando di essersi limitato a osservare che qualunque contrasto deve essere risolto pacificamente.

A questo punto, il presidente della Commissione sul Sud Africa, Ivor Stanbrook, si è rammaricato che l'ospite non abbia esplicitamente condannato le violenze dell'«Ira». Lo stesso leader laborista Neil Kinnock ha invitato Mandela a «evitare errori», perché «come amico occorre dirgli che i guerriglieri dell'Ira sono un mucchio di assassini che non merita né concessioni né tregua».

In un colloquio successivo, il ministro degli Esteri Douglas Hurd ha sottolineato che la situazione sudafricana non può essere paragonata a quella nell'Ulster, «dove esistono elezioni libere». Poi il leader nero ha riaffermato la necessità del mantenimento delle sanzioni, finché in Sud Africa non «intervenga un cambiamento profondo e irreversibile» che ponga termine all'apartheid. Incontrando in mattinata i rappresentanti delle comunità africana e caraibica a Londra, Mandela non aveva esitato a chiedere di «raddoppiare gli sforzi per sconfiggere le forze del razzismo, ovunque si trovino».

Il resto del programma per la giornata di ieri è stato ridotto a causa della stanchezza del leader nero. Il suo ultimo impegno sarà oggi un colloquio con Margaret Thatcher, l'unico premier europeo ad aprire recentemente una breccia nello sbarramento delle sanzioni dopo le riforme del presidente sudafricano de Klerk.

[Ansa]

CON FIDISCARD FARAI STRADA. MA NON PER RICHIEDERLA.

Se vuoi andare lontano, viaggia con Fidiscard, la carta di credito pratica e conveniente.

Infatti, nelle spese quotidiane e in quelle un po' speciali, Fidiscard sostituisce il denaro. Di qualsiasi paese.

Perché ti apre la strada al più grande circuito di carte di credito nel mondo, cioè Visa.

E a tutta l'esperienza e la tecnologia BankAmericard. Perciò allarga i tuoi orizzonti e fai lo stretto necessario: diventa titolare Fidiscard e beneficerai dei suoi vantaggi esclusivi.

Fidiscard. Il lato nuovo della carta di credito.

Da la Rinascente, Croff, Brico Center, Ai Box, i Concessionari e le Succursali Fiat e Lancia, le agenzie di viaggio convenzionate Ventana Turismo e le agenzie Prime e Toro Assicurazioni avrai la possibilità di ritirare il dépliant Fidiscard, con tutti i trattamenti privilegiati e le facilitazioni riservate ai titolari.

All'interno troverai il modulo di richiesta da compilare e spedire al più presto.

E se vuoi subito saperne di più, telefona al Servizio Clienti Fidiscard: 02 4043441.

Il tunnel che porta alla moschea è rimasto lastricato di cadaveri dei pellegrini asfissiati e calpestati

Re Fahd: è stata solo la volontà di Allah

«Se non qui, sarebbero morti altrove»
Le vittime sono per lo più asiatici

RIAD. L'Islam è in lutto dopo la spaventosa carneficina di mille e forse più pellegrini morti schiacciati, calpestati, soffocati nel disperato fuggi-fuggi lungo il tunnel che porta alla sacra moschea dalla Kaaba, il luogo che ogni devoto musulmano deve visitare almeno una volta nella vita. Quando i superstiti sono finalmente riusciti a sfuggire alla trappola mortale, il mezzo chilometro della galleria è rimasto lastricato di cadaveri. Le autorità saudite non si arrischiano a fare un bilancio delle vittime, ma la radio di Riad parlava ieri di 1400 morti. Re Fahd dell'Arabia Saudita, cui spetta la dignità di custode del luogo sacro, li ha proclamati «martiri» perché si sono spenti nel venerdì in cui si celebra il sacrificio di Abramo, fermato dall'angelo mentre stava per immolare a Dio il figlio Isacco. «E' stata la volontà di Dio che sta sopra ogni cosa - ha detto il sovrano -, è stato il fato. Se non fossero morti laggiù, sarebbero morti altrove, ma sempre nel momento predestinato».

Il luogo della strage è un tunnel che collega il recinto della moschea con la tendopoli di Mina, l'immenso accampamento di tende bianche dove i pellegrini soggiornano preparandosi alla visita alla Kaaba. Il passaggio, lungo 457 metri e largo diciotto, è progettato per il transito di non oltre mille persone in una volta; sembra invece che al momento della tragedia se ne fossero accalcate all'interno più di cinquemila.

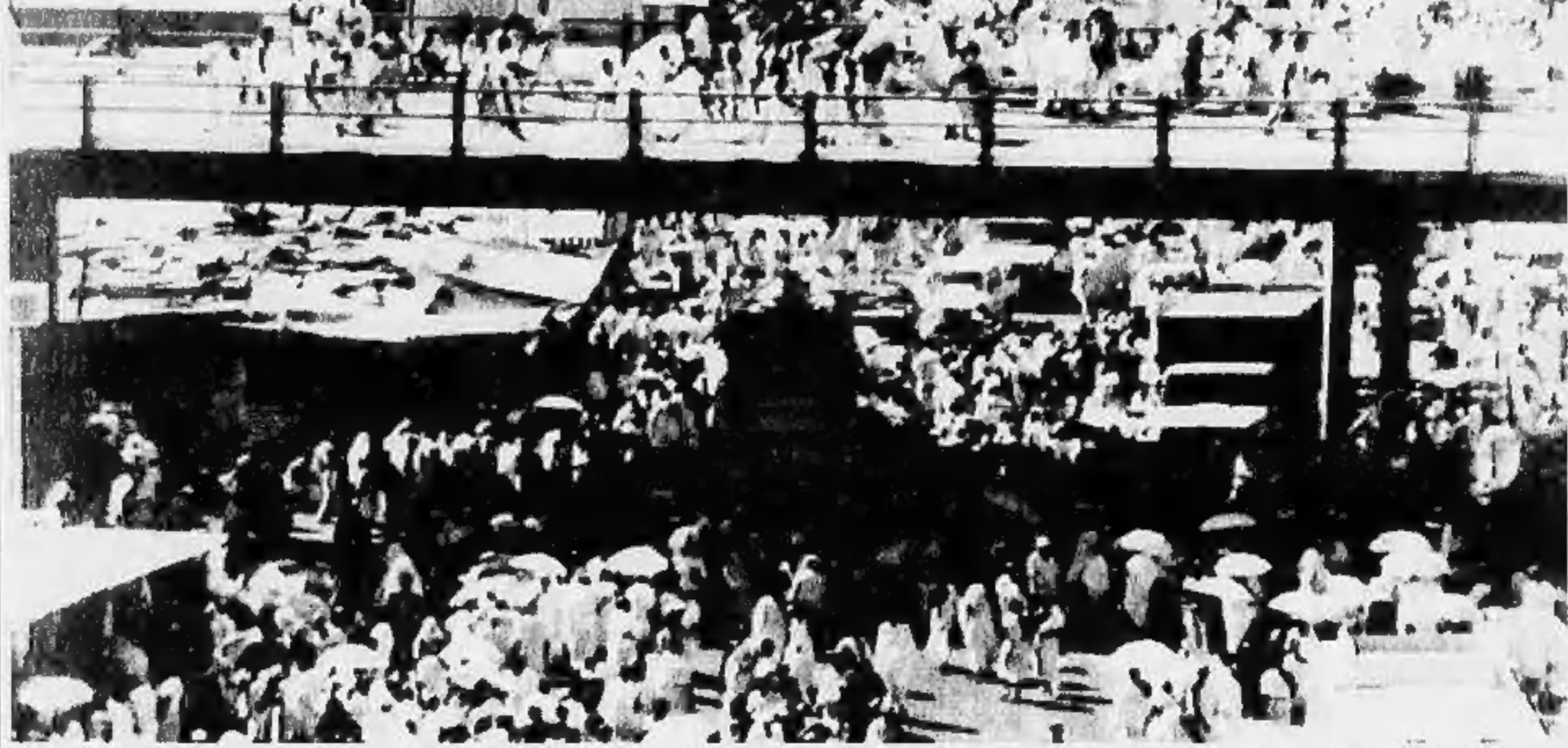
Non si sa ancora bene perché sia successo, ma a un certo punto il flusso dei pellegrini al centro della galleria si è fermato mentre dall'estremità di Mina centinaia e poi migliaia di fedeli continuavano ad entrare. L'impianto di condizionamento e di ossigenazione della galleria, studiato per mille persone, non è bastato per i cinquemila presenti. Fuori la temperatura era oltre i 44 gradi e in breve nel tunnel la gente ha cominciato a sentirsi male. «Là dentro era diventato un forno», hanno detto i superstiti. Secondo un testimone, a un certo punto i pellegrini dentro la galleria hanno avuto la sensazione fisica dell'ossigeno che veniva a mancare. Al centro del tunnel in molti sono svenuti. Per sfuggire alla ressa, al calore insopportabile e alla mancanza d'aria la massa dei presenti ha cominciato a spingere in modo sempre più disperato verso entrambe le uscite, mentre il flusso in entrata non cessava.

Nella calca centinaia di persone sono cadute a terra e sono state travolte e calpestate. Un egiziano, presente alla sciagura, ha detto che a un certo punto l'impianto di condizionamento ha cominciato a pompare aria a un ritmo più sostenuto, ma il fuggi-fuggi non è cessato finché la galleria non si è completamente svuotata. I testimoni dicono che decine di ambulanze sono arrivate rapidamente sul posto e che i soccorsi ai superstiti sono stati efficaci, ma dentro il mezzo chilometro di tunnel per almeno mille persone non c'era più niente da fare.

Sulle cause dela tragedia si fanno per ora due ipotesi. Alcuni testimoni dicono che nella galleria si sarebbero scontrati due camion, e questo avrebbe provocato l'intasamento e il blocco nel flusso dei pellegrini, rendendo inevitabile la maxiressa che ha mandato in tilt l'impianto di aerazione. Uno degli due autocarri finito contro una conduttura del gas che corre lungo la parete della galleria; da qui sarebbe uscito del gas che ha soffocato i pellegrini più vicini e ha scatenato il panico negli altri.

In effetti il tunnel dovrebbe servire solo per i pellegrini a piedi; ma pare che molti furbi cerchino ugualmente di farsi largo fra la folla in auto o addirittura su autocarri, creando terribili ingorghi.

Secondo altri testimoni, il blocco (dovuto a un guasto elettrico) prima di uno, poi del secondo degli impianti che pompano aria fresca e abbassano la temperatura dentro alla galleria, sarebbe stato non la conseguenza, ma l'origine della calca: la gente in mezzo al tunnel ha cominciato a star male e a fare dietro-front innescando un tragico corpo-a-corpo con quelli che continuavano a entrare.

Dopo aver chiamato in causa l'imperscrutabile volontà divina, Re Fahd, che si è recato sul posto per esprimere il suo dolore, ha addebitato ai pellegrini una buona fetta di responsabilità per quanto è successo; secondo il monarca saudita, «questa tragedia si sarebbe potuta evitare se tutti avessero seguito i consigli di sicurezza resi pubblici dalle autorità». Fahd ha ammesso, ma solo implicitamente, qualche responsabilità da parte delle autorità quando ha detto: «Il motivo per cui il numero dei morti è così alto, è che si tratta del primo incidente del genere, per cui non ci eravamo preparati», e ha promesso che si darà premura per migliorare le condizioni di sicurezza. «Dio volendo, ci preoccuperemo perché non avvengano più tragedie nei prossimi anni... Ma ripeto, si è trattato della immodificabile volontà di Dio».

Una folla di pellegrini entra alla Mecca. Tutti indossano tuniche bianche, e soggiornano in tende bianche. La tragedia è avvenuta nel tunnel che collega la tendopoli al recinto della Kaaba [FOTO REUTER-ANSA]

Il re ha parlato di «molti morti», senza dare una cifra precisa. Quanto alla nazionalità, le vittime vengono da tutto il mondo ma specialmente dall'Asia orientale e dall'Africa. Per lo più si tratta di indonesiani, pakistani, malesi ed egiziani. In Malaysia l'agenzia di informazioni nazionale ha diffuso la dichiarazione della giovane figlia di una delle vittime, Mat Taib Mat, secondo la quale suo padre diceva che «sarebbe stato meraviglioso morire tra i santi pellegrini nella Città santa». I suoi famigliari, ha detto la figlia Roslina, un'insegnante, sono grati ad Allah che il suo desiderio si sia avverato.

Fino al momento della tragedia, il pellegrinaggio si era svolto senza intoppi, e da questo punto di vista il '90 si poteva considerare il primo anno tranquillo quanto meno dall'87 (quando centinaia di pellegrini iraniani attaccarono la polizia saudita, venendone respinti con 400 morti); da allora, incidenti o attentati avevano sempre funestato il rito.

Quest'anno hanno partecipato al pellegrinaggio quasi due milioni di persone. Ieri si celebrava la festa successiva al giorno del sacrificio di Abramo, l'Eid al-Adha dopo l'al-Adha, che prepara il grande ritorno a casa. [e. st.]

Un rosario di tragedie alla Kaaba

Tre anni fa l'assalto dei «martiri» di Khomeini

La storia del pellegrinaggio alla Mecca è funestata da una lunga serie di tragedie, a volte con centinaia di vittime. In due occasioni non troppo lontane nel tempo (nel novembre del '79 e nel luglio dell'87) a metterci lo zampino è stato il fanatismo islamico manovrato dagli ayatollah di Teheran.

La strage del 31 luglio 1987 (402 vittime ufficiali) fu di tutte la più clamorosa anche perché venne filmata attimo per attimo dai teleoperatori sauditi e poi ritrasmessa in tutto il mondo. I 15 minuti del filmato cominciano con centinaia di «pellegrini» iraniani che innalzano ritratti di Khomeini e striscioni che inneggiano ad Allah, invocano il martirio, imprecano contro Israele e gli Stati Uniti. Agli sciti, come sono i persiani, la manifestazione che mescola religione e politica appare legittima; ma per la maggioranza sunnita la protesta in luogo sacro è di per sé un sacrilegio che non si può tollerare. Ecco dunque apparire lunghe file di poliziotti sauditi in assetto antisommossa, con elmetti, scudi e manganelli: gli agenti cercano di convincere gli iraniani a interrompere la manifestazione, ma alle parole i pellegrini rispondono lanciando pietre e bastoni. Si vedono poi gli iraniani sfoderare coltelli e dare l'assalto agli agenti, e incendiare varie auto della polizia.

I poliziotti non si fanno pregare. Dalle loro file partono decine di candelotti lacrimogeni che creano scompiglio nella massa dei pellegrini; poi gli agenti partono all'attacco menando colpi di manganello senza risparmio. «Potete vedere tutti, la polizia non ha sparato un solo proiettile», dice la voce fuori campo dello speaker saudita. Ma l'effetto dei fumogeni e dei bastoni è già micidiale: gli integralisti iraniani sbandano e fanno dietro-front, premono sulla folla alle loro spalle e in un gigantesco fuggi fuggi centinaia di persone finiscono calpestate a morte. Dopo il massacro le autorità saudite presero la grave decisione di escludere a tempo indefinito gli iraniani dal pellegrinaggio prescritto da Maometto.

Una strage forse addebitabile a Khomeini era avvenuta nel luogo sacro già alla fine del '79. Il 20 novembre duecento iraniani inscenarono un finto funerale e introdussero nella moschea una quantità di armi da fuoco nascosta in una bara. Una volta dentro cominciarono a sparare all'impazzata, uccisero molte guardie e sequestrarono un centinaio di persone; fra cui molti dignitari sauditi, diversi dei quali finirono uccisi a sangue freddo nei giorni successivi. Agli insorti si aggiunsero altri trecento pellegrini di varie nazionalità. La moschea fu assediata fino al 3 dicembre, quando i sauditi attaccarono facendo una strage. Le cifre ufficiali parlarono di 150 morti, ma si ritiene che in realtà siano stati almeno il triplo.

In altre circostanze è stato solo il fato a chiedere un tributo di sangue ai pellegrini. Nel dicembre 1974 un Dc-8 con 191 pellegrini reduci dalla Mecca precipita nell'isola di Sri-Lanka. Un mese più tardi, il presidente nigeriano Gowon annuncia che 177 musulmani appena ritornati dalla Mecca sono morti per il colera. L'anno seguente un incendio devasta la tendopoli della Mecca e provoca oltre 200 morti. Nel 1977 precipita un Tupolev che trasporta musulmani bulgari alla Mecca: muoiono 56 persone. Un altro incidente aereo nell'isola di Sri-Lanka, nel 1978, causa la morte di 199 pellegrini. Nell'ottobre del 1980, 347 indonesiani in visita alla città santa muoiono per il caldo eccessivo. Nel luglio 1989 due bombe esplodono presso la moschea, uccidendo due persone. Pochi giorno dopo cinque pachistani muoiono in un incendio scoppiato in un accampamento di pellegrini vicino alla Mecca. [e. st.]

USA

Prese la leucemia scaricando sabbia con l'elicottero sulla centrale

Si è arreso l'eroe di Cernobil

Il pilota russo è morto in un ospedale americano

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Trovarvi un simbolo, un segno dei tempi, è un po' facile ma non illegittimo: Anatoly Grishcenko, l'uomo di Cernobil, eroe dell'Unione Sovietica, è morto negli Stati Uniti. Era stato portato nell'aprile scorso al centro per le ricerche sul cancro Fred Hutchinson di Seattle per un'operazione di trapianto del midollo spinale; ma prima ancora che si potesse procedere è subentrata una complicazione polmonare, rivelatasi insormontabile. Grishcenko era stato operato ai polmoni venti giorni fa, ma subito si era visto che il suo organismo non reagiva in modo soddisfacente. Due giorni dopo gli era stato applicato un respiratore artificiale nella speranza di riattivare i polmoni, ma neanche questo aveva dato risultati. La sua morte era attesa. Il fatto che Grishcenko abbia resistito fino a ieri, ha detto con commozione la portavoce dell'ospedale, Susan Edmonds, è un'ulteriore prova della grande volontà di vivere di quest'uomo.

Nel 1986, quando si verificò il disastro di Cernobil, tutto il mondo tremò. Dal reattore centrale dell'impianto nucleare si sprigionò la nube radioattiva che mise in allarme l'Europa. Il nemico era invisibile, il pericolo appariva remoto e sconosciuto alla gente comune (e quindi ancora più temibile, nel suo mistero) e come sovrappiù si inserì lo stile sovietico di fare informazione, che all'inizio non consentì di farsi un'idea concreta di che cosa esattamente stesse accadendo.

Gorbaciov era al potere da poco, la glasnost era ancora una parola esotica e da quanto si seppe poi ci fu un durissimo scontro al Cremlino fra il nuovo e l'antico potere su come comportarsi.

Per Grishcenko quei problemi non esistevano. Il reattore che sprigionava radioattività doveva essere neutralizzato. Grishcenko, col suo elicottero, lo sorvolò ripetutamente, vi scaricò sopra tonnellate di sabbia e cemento e in questo modo salvò molte vite di gente che grazie al suo lavoro non fu mai raggiunta dalle radiazioni.

Ma non salvò la sua, di vita. Le continue esposizioni ravvicinate alle radiazioni fecero di lui uno dei contaminati, anzi uno dei più gravi. La conseguenza garantita, in questi casi, è la leucemia, e per combatterla è necessario il trapianto del midollo spinale. Tutti ricorano il prodigarsi del medico americano Robert Gale, il maggiore specialista in materia, che eseguì con successo molti di quegli interventi negli ospedali sovietici. Per Grishcenko il destino è stato diverso. Quando si seppe del suo eroismo, Cap Parlier, veterano dell'aviazione americana, attualmente responsabile della sezione collaudo dell'industria aeronautica McDonnel-Douglas, si adoperò affinché Grishcenko venisse trasferito negli Usa, nella speranza che qui la riuscita del difficile intervento fosse più garantita.

Ma le complicazioni polmonari sono state più veloci. La lotta di Grishcenko contro la morte, avvenuta sul suolo americano, è stata seguita quotidianamente in Urss. I giornali e la radio diffondevano ogni giorno i bollettini medici. Gorbaciov, quando è stato negli Stati Uniti un mese fa, gli ha mandato a Seattle un messaggio scritto a mano, portatogli personalmente da un ministro, per elogiare il suo coraggio e il suo senso del dovere. Grishcenko aveva 53 anni. Lascia la moglie Galina, che lo ha seguito a Seattle e che è stata con lui fino all'ultimo, e due figli.

Franco Pantarelli

DAL MONDO

MONROVIA
La guerriglia assedia il Palazzo

I ribelli guidati da Charles Taylor hanno raggiunto il centro della capitale liberiana, Monrovia, e si trovano a 200 metri dal palazzo fortificato del presidente Samuel Doe. Lo hanno annunciato ieri in Costa d'Avorio fonti dei guerriglieri, aggiungendo che Doe si sarebbe barricato nel palazzo presidenziale, protetto da truppe d'assalto fedeli. [Ansa-Reuter]

SEUL
Verso un vertice tra i due premier

Mossa a sorpresa tra i due Stati coreani: i delegati dei due regimi nemici hanno fissato un incontro il 26 luglio a Panmunjon, il villaggio sulla linea di demarcazione in cui fu firmato l'armistizio del '53, per concordare un incontro al vertice tra i capi di governo delle due Coree. Al centro dei colloqui, ovviamente, ci sarà il problema della riunificazione del Paese. L'incontro tra i premier coreani, il primo dalla divisione della penisola, potrebbe essere organizzato per i primi giorni di agosto. [Agi]

MANILA
Cory: Imelda non può tornare

Imelda Marcos, vedova dell'ex presidente delle Filippine Ferdinando Marcos, assolta l'altro ieri a New York dall'accusa di truffa, non tornerà, almeno per ora, in patria: l'attuale presidente, Corazon Aquino ha rifiutato di revocare il divieto di rientro nel Paese per l'ex first lady per motivi di sicurezza. «L'assoluzione non altera i criteri dell'interesse nazionale, in base ai quali abbiamo preso la decisione di non permettere il rientro della signora Marcos in questo momento», ha precisato la Aquino, delusa dalla decisione del tribunale. «Tutto quello che chiedo è di poter tornare a casa», ha dichiarato la Marcos. [Ansa]

GINEVRA
Iran-Iraq, a tu per tu i ministri degli Esteri

Dopo due anni di stallo sono riprese le trattative di pace tra Iran e Iraq, con un incontro - e una stretta di mano - tra i ministri degli Esteri Velayati e Tarek Aziz, che sinora si erano parlati soltanto attraverso il Segretario generale dell'Onu, de Cuéllar (che anche ieri era presente al colloquio). Secondo de Cuéllar, «prima o poi si farà il vertice» tra i due Capi di Stato. [Ansa]

ISTITUTO DI METODOLOGIA DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA

PROVINCIA DI TORINO
ASSESSORATO ALLA CULTURA DELLA REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO PER LA CULTURA DELLA CITTÀ DI TORINO

2ª Conferenza Peano

ILYA PRIGOGINE

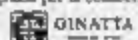
Perché l'entropia?

Introduce LUCIANO GALLINO (Vice Presidente Istituto di Metodologia della Scienza e della Tecnologia)
Indirizzo di saluto dell'Assessore per la Cultura della Città di Torino
Presiede MARCO GINATTA (Ginatta SpA)

TORINO, 4 LUGLIO 1990, ORE 18

Salone dei Congressi dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino
Via Santa Teresa, 1 - Torino

È previsto il servizio di traduzione simultanea

Si ringrazia per la collaborazione:

Segreteria Organizzativa: telefono (011) 512.530

APERTO AL PUBBLICO

La decisione del Senato di votare la proroga della scala mobile irrigidisce gli industriali

Pininfarina: purché sia mediazione

Oggi Andreotti riconvoca le parti

ROMA. C'è stato ieri sera un pericoloso momento di caduta nei febbrili incontri avviati dal governo per sbloccare la vertenza Confindustria-sindacati sul costo del lavoro ed evitare lo sciopero generale dell'11 luglio. L'organizzazione degli industriali ha puntato i piedi di fronte ad una proposta, giudicata insoddisfacente a fronte dell'imminente approvazione della legge di proroga della scala mobile al 31 dicembre 1991; e ha deciso una pausa di riflessione di 24 ore per poter approfondire tutti gli aspetti e dare una risposta definitiva.

In questa atmosfera, divenuta improvvisamente tesa dopo le molte dichiarazioni di reciproca disponibilità, sembrava che dovesse saltare il vertice a tre, governo-sindacati-imprenditori, previsto per oggi nelle speranze di poter chiudere favorevolmente l'intera partita. Invece, a quanto pare, nonostante la brusca battuta d'attesa Andreotti sarebbe ugualmente determinato ad impegnarsi a fondo nel tentativo di mediazione, insieme al vice presidente del Consiglio Martelli e ai ministri del Bilancio Cirino Pomicino, del Lavoro Donat-Cattin e delle Finanze Formica: la riunione potrebbe essere fissata per il tardo pomeriggio o per questa sera, considerando anche il fatto che il presidente del Consiglio dovrà essere domani a Londra e venerdì negli Stati Uniti. «Il sentiero è stretto - sottolinea Cirino Pomicino - ma bisogna cercare di percorrerlo tutti insieme, nella certezza che uno scontro sociale di queste proporzioni non gioverebbe né ai lavoratori, né al sistema produttivo, proprio mentre ci si appresta ad entrare a pieno titolo nel sistema europeo integrato».

Qualcuno parla già di fallimento dell'iniziativa del governo e dell'impossibilità di scongiurare il black-out dell'11 luglio, ma da autorevoli ambienti giunge il segnale che la vicenda non può considerarsi ancora liquidata con esito negativo. Certamente la situazione è difficile, quasi al limite di rottura. Tuttavia, non tutte le carte sarebbero state giocate e, forse, in un confronto a tre, sarebbe ancora possibile ricucire lo strappo. Nell'attesa, comunque, i sindacati mantengono inalterato il calendario di appuntamenti per la preparazione dello sciopero generale: questa mattina, in un teatro romano, si svolge l'assemblea delle categorie del pubblico impiego e dei servizi aderenti a Cgil-Cisl-Uil. Il ministro aggiunge: «Il senso di responsabilità e la saggezza di tutti dovrebbero portare a un'intesa. Mi auguro che non prevalgano i falchi, ovunque essi risiedano».

La giornata di ieri si è conclusa in modo ben diverso da quanto ci si aspettava. Andreotti è piombato alle 7 a Palazzo Chigi proprio per occuparsi direttamente del conflitto Confindustria-sindacati e spingere le parti verso una soluzione. Di lì a poco ha riunito nel suo studio il vice presidente Martelli e il pool di ministri incaricati delle esplorazioni preliminari e ha indicato la strada da seguire, dopo una attenta valutazione delle posizioni delle parti e delle possibilità del governo. Era ancora nel suo ufficio, quando è giunto un nuovo messaggio di disponibilità da parte delle segreterie confederali di Cgil-Cisl-Uil a chiudere la vertenza a due condizioni: lo sblocco dei contratti per il settore industriale, a cominciare da quelli dei chimici e dei metalmeccanici, e la proroga dell'attuale sistema di scala mobile fino al 31 dicembre del prossimo anno. Nello stesso tempo, analogo messaggio è partito dalla Confindustria nel corso della consulta dei rappresentanti di tutte le associazioni di categoria e delle strutture territoriali. «Il nostro intento - ha precisato il presidente Pininfarina - è costruttivo. Metteremo tutta la nostra buona volontà per trovare soluzioni compatibili, che concilino le nostre esigenze con quelle dei sindacati e del governo. Ma perché una mediazione abbia successo, deve essere una mediazione. Occorre che ci sia qualche segnale inequivocabile e concreto soprattutto sulla riforma della struttura del salario, che deve avvenire in tempi brevi».

Nelle ore successive la situazione si è deteriorata. La conferenza dei capigruppo del Senato ha deliberato di porre in discussione venerdì in aula il provvedimento di proroga della scala mobile. La notizia, appresa da Pininfarina mentre aveva inizio un incontro con Martelli e il pool di ministri, ha irrigidito la posizione della Confindustria. Dopo due ore e mezzo di confronto, il presidente degli industriali ha lasciato Palazzo Chigi senza fare dichiarazioni, insieme ai vice presidenti Patrucco e Abete, e al direttore generale Annibaldi. Un portavoce si è limitato a commentare: «Si va inesorabilmente verso la proroga per legge della scala mobile. Questo complica le cose e rende tutto più difficile».

A parte la questione della proroga, il governo avrebbe informato la Confindustria del suo proposito di eliminare in piccola parte (3 o 4 punti percentuali) l'incidenza degli oneri sociali impropri sul costo del lavoro e di convincere i sindacati ad una trattativa con gli industriali, dopo la stagione dei contratti, per giungere entro la fine del '91 alla ristrutturazione del salario e alla revisione del sistema d'indicizzazione delle retribuzioni. Impegni ritenuti assai scarsi dagli industriali, tanto più dopo lo sblocco della scala mobile al Senato.

Gian Carlo Fossi

I QUADRI

Si muova il governo

TORINO. Sul rinnovo del contratto dei metalmeccanici scende ufficialmente in campo anche l'Anqui, l'Associazione nazionale dei quadri dell'industria con oltre 32 mila iscritti. E dichiara che la situazione presenta «uno scontro per ora improduttivo fra le intransigenze confindustriali e le raffazzonate piattaforme sindacali». Anche sull'altro fronte, sempre a giudizio dell'Anqui, «il governo e le forze politiche, dopo aver chiuso i contratti di parecchi settori dello Stato e del parastato largheggiando in concessioni, stentano ad assumere il loro ruolo istituzionale». Al sindacato, i quadri contestano «il ritorno ai soliti scioperi ed alle manifestazioni folcloristiche»; mentre sul fronte opposto, la Confindustria «al pesante impegno dei rinnovi contrattuali» ha unito anche la disdetta della scala mobile. L'Anqui si augura quindi che il governo si muova e trovi una soluzione di mediazione per la scala mobile. [Agi]

Sergio Pininfarina: la riforma del salario deve avvenire in tempi brevi

«Romiti come i leghisti»

Del Turco: macché tangenti allo Stato

TORINO. «L'industria non vuol pagare tangenti allo Stato: l'ha detto Romiti lunedì a Ravenna. Ma poteva evitarlo. Quella frase andava bene al massimo sulle labbra di Bossi o Farassino. Sono termini da leghisti». Questo l'esordio di Ottaviano Del Turco, numero due della Cgil, in un intervallo dell'incontro che ha avuto a Torino con i quadri regionali della sua confederazione.

Un'altra puntata del «botta e risposta» a distanza, tra sindacati e imprenditori, su scala mobile, oneri sociali, contratti e relazioni industriali. E tra le righe bisogna leggere i segnali che in questi giorni le parti si inviano tra un vertice e l'altro con il governo. A parole (ma ognuno pone certe condizioni) tutti sono disponibili a trattare per evitare lo sciopero generale. E nei fatti?

Agnelli all'assemblea Fiat ha detto di ritenere che esista uno spazio per negoziare e un ruolo del governo da giocare; Romiti lunedì a Ravenna ha sostenuto che «la busta paga dei nostri dipendenti va irrobustita, anche profondamente». E De Benedetti, ad Ivrea, all'assemblea Olivetti aveva sostenuto che la disdetta della scala mobile potevano darla - insieme - imprenditori e sindacati, alleati contro le inefficienze del governo.

«L'amministratore delegato della Fiat - ripete Del Turco - ha usato espressioni mutuate dalla tradizione leghista. Non gli contesto il diritto di difendere gli interessi delle aziende; ma, quando parla ai suoi amici industriali, non esprime certo il meglio della sua diplomazia. Comunque, si sa, la tribuna gioca brutti scherzi, a sindacalisti e imprenditori».

Romiti però è un uomo d'onore che «quando pensa una cosa la dice - ha aggiunto - ma credo che una maggiore attenzione della Fiat nei confronti dello Stato non guasterebbe, tanto più che questo non è mai stato e non sarà mai sordo nei confronti della casa torinese».

Ma gli oneri sociali, se non sono «tangenti allo Stato», che cosa sono? E come risolvere il problema?

Con un fisco severo che faccia pagare ad ognuno il dovuto.

Alleanza tra lavoratori e imprese contro lo Stato fiscale?

Ma quale alleanza! Gli associati a Confindustria, Confcommercio ecc. hanno forse le carte in regola? Temo ci sia troppa demagogia dietro questo assalto alla Stato «romano». Il problema fisco è quello di evitare una tassa sull'occupazione, cioè che paghi come sempre Pantalone, cioè il lavoratore dipendente.

Ci sarà lo sciopero generale?

Nell'incontro con il governo abbiamo fatto richieste precise: proroga della scala mobile al 31 dicembre 1991, conclusione del contratto chimici e avvio «serio» della vertenza dei metalmeccanici. Se verranno accolte revocheremo lo sciopero generale, perché vuol dire che si è ripristinata la normalità delle relazioni sindacali. Per ora possiamo limitarci a dire che il governo ha considerato ragionevole il nostro modo di operare.

Parliamo d'altro. Perché la Fiom torinese, e non quella nazionale o la Cgil, si è presentata all'assemblea Fiat?

E' una divisione di ruoli, e al consiglio d'amministrazione può essere utile avere maggior dimestichezza con queste realtà periferiche.

E il premio presenza alla Michelin?

Dieci anni fa sarebbe stato uno scandalo. Oggi è materia sulla quale riflettere: se esiste un problema, la risposta la dà l'azienda o il sindacato.

Perché non provarci insieme?

E' la soluzione che preferisco.

Francesco Bullo

Ottaviano Del Turco

Il governo si difende

«Dobbiamo pure garantire i salari»

ROMA. Il duro attacco di Cesare Romiti alla scala mobile («E' uno strumento da Terzo Mondo, e noi imprenditori siamo stanchi di pagare tangenti allo Stato attraverso gli oneri sociali») ha provocato la reazione degli esponenti di governo.

«Le bordate che l'amministratore delegato della Fiat ha sparato contro l'esecutivo - ha detto il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino - sono il tentativo di distrarre l'attenzione pubblica dall'esigenza di rivedere la posizione della Confindustria sulla scala mobile. Comunque non ho paura dei falchi, ovunque risiedano».

Per il ministro delle Finanze Rino Formica, «in questa polemica non c'è nulla di nuovo. Romiti ha affermato le stesse cose che ripete da tempo: mi sembra che tutto questo clamore nasca semplicemente dalla parola "tangenti". Se non l'avesse usata, non avrebbe avuto tanto risalto».

«E' vero che in Italia abbiamo una struttura salariale con contributi aziendali abnormi rispetto agli altri Paesi - ha detto invece il ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin -, però è altrettanto vero che la scala mobile è un istituto di salvaguardia del minimo salariale. Anche se non ci fosse questo meccanismo, i minimi andrebbero comunque garantiti».

«Il problema - ha proseguito Donat-Cattin - non è costituito soltanto dagli oneri sociali, ma anche da tutti gli elementi legati alla struttura del salario. Comunque, in qualche modo, gli oneri sociali che gravano sulle imprese vanno alleggeriti».

Discordi le reazioni dei partiti: «Le parole di Romiti - ha detto il vicepresidente dei senatori comunisti, Lucio Libertini - meritano il Nobel dell'ipocrisia. Il sistema Fiat è notoriamente basato sulla subordinazione dello Stato e dei partiti, attraverso un meccanismo arcinoto: lo Stato trasferisce alle grandi imprese un volume di risorse tale che la Cee ha richiamato l'Italia per concorrenza sleale».

Per il segretario del pli, Renato Altissimo, invece, l'amministratore delegato della Fiat non ha tutti i torti, quando dice che un lavoratore italiano costa più di ogni altro lavoratore europeo pur essendo pagato meno ed avendo in cambio, inoltre, servizi da Terzo Mondo». Questo - ha concluso Altissimo - rappresenta «il costo parassitario della mano morta dei partiti nello Stato clientelare».

Per il capogruppo dei deputati dc Vincenzo Scotti «non si può scaricare sulla collettività un accordo sulla scala mobile». Di tangenti per le imprese, secondo Scotti, «i cittadini ne pagano: basti pensare alla cassa integrazione. Ma se si vuole affrontare seriamente il problema, che esiste, bisogna riferirsi alla questione aperta con la riforma della Sanità, trasferire progressivamente, cioè, il finanziamento del sistema dai contributi sociali alla fiscalità generale».

Poco convinti anche i sindacati: «Il cuneo fiscale e contributivo tra costo del lavoro e retribuzione netta non può essere un'escrescenza da esportare con un colpo di bisturi - ha dichiarato il segretario confederale della Cgil Giuliano Cazzola - ma corrisponde al finanziamento delle prestazioni dello Stato sociale». [r. i.]

Nuove norme sui Comuni: potranno vendere i loro beni come lo Stato

Benzina più cara, oggi si decide

Forse 60 lire, ma cadrà la tassa sull'acqua

ROMA. Cinquantacinque-sessanta lire in più per la benzina e 45 per il gasolio, più un aumento di tassazione sui superalcolici: dovrebbe essere questa la proposta di cui si discuterà tra oggi e domani alla Camera per abolire le controverse imposte sull'acqua potabile e sull'acqua minerale in vigore da fine maggio. Nell'aria da tempo, questo scambio tra tasse è stato finora bloccato da uno scaricabarile politico che sembra prossimo a risolversi.

Se la modifica verrà adottata dalla Camera e confermata dal Senato, dal 22 luglio l'acqua minerale dovrebbe perciò tornare ai vecchi prezzi, prima che l'imposta di 100 lire al litro venisse istituita. Anche l'acqua potabile per usi civili tornerebbe alla tariffa precedente, con l'abolizione dell'imposta di 300 lire al metro cubo; ma solo per qualche mese, perché da ottobre le aziende distributrici potrebbero rialzare le tariffe.

Lo scambio tra tasse sarebbe così in pari per il fisco, ma non per i cittadini, che pagherebbero due volte: una volta a favore dello Stato, con gli aumenti di imposta su benzina, gasolio e liquori; un'altra a favore degli acquedotti. La modifica del decreto governativo di maggio, più che non necessaria dall'impopolarità dell'imposta sull'acqua, è sollecitata dagli enti locali per rimpinguare i bilanci degli acquedotti.

E' con gli enti locali, infatti, che il governo sta trattando le modifiche ai provvedimenti per migliorare i conti dello Stato. Ieri in una riunione a Palazzo Chigi i ministri Guido Carli e Paolo Cirino Pomicino hanno confermato l'attenuazione dei tagli alle spese dei Comuni. Per il '90 i mutui della Cassa depositi e prestiti saranno ridotti di 5500 miliardi anziché di 7500.

La più grossa novità riguarda la privatizzazioni. Anche i Comuni, come lo Stato, potranno vendere i beni che posseggono per far fronte alle spese. Potranno ricavarne vantaggio i Comuni grandi, che spesso hanno patrimoni immobiliari importanti. A cedere le aziende municipalizzate invece gli amministratori sembrano riluttanti. Se trovare compratori sarà difficile, la delibera di vendita di un bene patrimoniale potrà essere scontata in banca prima dell'effettiva cessione.

L'attenuazione del taglio per i mutui '90 costerà al Tesoro circa 180 miliardi netti.

Per ora l'andamento del deficit '90 non sembra preoccupare il governo: il mese di luglio non dovrebbe modificare la tendenza del primo semestre. Nei 7 mesi, il fabbisogno si dovrebbe collocare appena 1500 miliardi sopra lo stesso periodo del 1989; le difficoltà verranno dopo. [s. l.]

Con 96 voti su 109. Pintor, Rossanda e Parlato soltanto editorialisti

Medici direttore del Manifesto

Ma i «padri» rifiutano il ruolo di supervisori

ROMA. Nell'ultimo «quotidiano comunista» italiano è tornata la pace: i padri fondatori del «Manifesto» non abbandoneranno il giornale fondato 19 anni fa, mentre uno dei loro «figli» prediletti, Sandro Medici, è stato eletto nuovo direttore del giornale. Dopo tre mesi di litigi, assemblee a ripetizione, ieri mattina l'ultimo atto: l'elezione plebiscitaria di Medici a direttore con 96 voti su 109.

Ma proprio all'ultimo momento la festa della riconciliazione è stata guastata da un imprevisto: Valentino Parlato, Luigi Pintor e Rossana Rossanda, sconfitti e delusi, hanno rifiutato la proposta dell'assemblea di assumere il ruolo di supervisori dei tre «dipartimenti» principali del giornale. Insomma i «grandi vecchi» restano al «Manifesto», continueranno a firmare articoli, ma non vogliono assumere uno sfuocato ruolo dirigente in una redazione che ha rifiutato la loro proposta politica: fare del «Manifesto» l'organo fiancheggiatore del gruppo ingraiano all'interno del pci.

E che tipo di «Manifesto» farà Sandro Medici? Trentanove anni, romano, militante del pdup fino al 1977 (anno della rottura tra il partito e «il Manifesto»), Medici è quello che nei giornali si chiama un «uomo di macchina», da sempre dedito più alla organizzazione del lavoro che alla scrittura. Una formazione politica e culturale poggiata sui classici del marxismo, ma con una passione - come rivela lui stesso - «per Joyce e Roland Barthes». Medici dovrà mediare tra le tante anime politiche e culturali che da anni si agitano nel giornale e che sono puntualmente riemerse anche nella votazione della «risoluzione politica» che accompagnerà la nuova direzione: i voti a favore sono stati 81 e le astensioni 19. Il punto di maggiore contrasto quello relativo ai rapporti col partito comunista: il documento approvato si impegna a «contrastare la deriva innescata dalla maggioranza del pci».

Il «Manifesto» di Medici quanto sarà diverso da quello di Parlato? «Sarà un giornale che farà politica - risponde il nuovo direttore - che cercherà di dare battaglia perché la sinistra sia più antagonista». E rispetto al pci? «La nostra critica alla svolta di Occhetto rimane ferma - dice Medici - e siamo preoccupati per un grosso rischio: quello di trovarci senza una rappresentanza politica delle classi subalterne. Continueremo ad avere rapporti col fronte del no: personalmente ho grande stima di Ingrao e Bertinotti, anche se non abbiamo mancato di criticarli quando non abbiamo condiviso alcune prese di posizione». [f. mar].

Centro-Sud

Fiat, scioperi nell'orario della partita

TORINO. Sciopero ieri negli stabilimenti Fiat di Sulmona, Val di Sangro, Termini Imerese, Avellino e Livorno. I sindacati hanno proclamato astensioni da una a quattro ore, con uscita anticipata per il secondo turno ed entrata ritardata per il terzo. «Noi - ha commentato l'azienda - non entriamo nel merito della decisione, che resta una prerogativa esclusiva del sindacato, ma non possiamo evitare di sottolineare la singolare programmazione prevista. Uscite anticipate ed entrate posticipate creano di fatto un'area di franchigia esattamente coincidente con la partita dell'Italia».

«Che questo uso improprio dello sciopero - conclude la Fiat - sia un tardivo tentativo del sindacato di recuperare consensi dopo aver tempo fa rifiutato una nostra proposta finalizzata a consentire ai dipendenti di assistere ad alcuni incontri dei mondiali?». [Ansa]

La spostamento a sinistra dei magistrati crea nuovi equilibri per i vertici del Consiglio superiore

Csm a rischio per Galloni

Può saltare la vicepresidenza dc

DIETRO IL VOTO

Un no a Cossiga e al protagonismo

LA scelta dei nuovi componenti togati del Consiglio superiore della magistratura contiene un'indicazione precisa sulla futura gestione della istituzione Giustizia. La vittoria della sinistre e dei verdi, la sconfitta dei moderati, la bocciatura di Giovanni Falcone contengono un messaggio chiaro:

1 - Il Csm deve essere inteso come organo di autogoverno dell'ordine giudiziario e non solo, come vuole Cossiga, di alta amministrazione;

2 - No ai giudici protagonisti: sì a chi lavora in silenzio, lontano dai pettegolezzi e dalle lusinghe del potere.

E' stato anche un voto contro il Presidente della Repubblica, contro le sue prese di posizione, contro i suoi interventi che hanno rischiato di minare l'autorevolezza del Consiglio. Cossiga aveva minacciato di sciogliere un organismo che, lo si voglia o no, la Costituzione pone al vertice dell'ordine giudiziario e questo non è piaciuto a tanti magistrati.

Non tutti hanno capito però che il Capo dello Stato ha agito con l'intenzione sincera di porsi come autentico garante delle reciproche autonomie di un potere rispetto agli altri. Cossiga aveva contestato la natura di rappresentanza sostanzialmente politica assunta dal Consiglio ed aveva lasciato intendere che gli intrecci più o meno inconfessabili tra certi giudici e certi politici vanno recisi. Su questo obiettivo la stragrande maggioranza dei giudici si è detta d'accordo. Non la pensa così, naturalmente, chi è legato ai partiti per ragioni ideologiche o interessi personali.

La nuova composizione dell'organo di autogoverno vede prevalere le forze più determinate nel difendere il Consiglio come vertice istituzionale del potere giudiziario. Resta aperto il problema dei rapporti tra giustizia e politica all'interno dell'organismo. Domani il Parlamento vota gli otto componenti laici bocciati durante le prime due votazioni che, imponendo un numero di voti molto alto, avrebbe fatto passare in secondo piano il sigillo imposto dalle segreterie dei partiti. I voti richiesti domani sono quasi la metà ed è molto probabile che sarà fumata bianca sia per i candidati lasciati in panchina sia per i gruppi politici che li hanno lottizzati.

Il confronto diretto tra i togati eletti ieri e i laici di domani, e cioè tra giudici e politici, vi sarà durante l'elezione del vicepresidente del Consiglio superiore. Sarà la prima volta in cui le due corporazioni dovranno dimostrare di sapere agire al di sopra dei partiti e delle correnti, nell'interesse esclusivo della legge e degli operatori che sono chiamati ad applicarla.

La Costituzione vuole che il vicepresidente sia uno dei componenti laici eletti dal Parlamento. E' una norma che sembra fatta apposta per creare confusione ed incoraggiare i compromessi. Ma tant'è. Nel vecchio Consiglio appena scaduto era candidato Erminio Pennacchini. I togati dissero no e i voti andarono, in parti uguali, a Carlo Smuraglia, comunista, e a Cesare Mirabelli, democristiano. Fu determinante (ma molto criticato) il voto di Cossiga. Prevalse Mirabelli che si autodefinì il più togato dei laici e il più laico dei togati. Ha mantenuto fede al suo impegno, ma non è riuscito a fare da mediatore tra Quirinale e Consiglio superiore. Il candidato alla vicepresidenza è oggi Giovanni Galloni, ma sono in molti i togati che non lo voteranno. Ne fanno una questione di principio perché dicono che un politico puro non può ricoprire un incarico che dovrebbe essere al di sopra delle parti. Le previsioni non segnano insomma bel tempo sul Palazzo dei Marescialli. C'è addirittura chi annuncia tempesta, da subito.

Quello appena eletto è il terzo Consiglio che Cossiga presiede. Il primo, per poco più di sei mesi, aprì la stagione delle schermaglie. Ci furono le dimissioni in massa e poi un armistizio. Il secondo, dopo un periodo di bonaccia, ha segnato il punto di maggior tensione con il Quirinale. Il terzo che sta per insediarsi avrà Cossiga presidente per soli due anni. Ma sarà il periodo più difficile per l'istituzione Giustizia, quello in cui le forze politiche hanno deciso di affrontare le grandi riforme. La via sarà indicata da Cossiga, nel suo messaggio alle Camere.

Roberto Martinelli

ROMA. Lo spostamento a sinistra del voto dei magistrati italiani potrebbe modificare gli equilibri interni del nuovo Consiglio superiore della magistratura, il decimo nella storia di Palazzo dei Marescialli. Il nuovo vicepresidente potrebbe essere, quindi, comunista, socialista o di area laica, e non più un dc come è sempre avvenuto da più di 30 anni. Di conseguenza è in dubbio la poltrona di vice di Cossiga già attribuita sulla carta all'ex ministro della Pubblica Istruzione Giovanni Galloni dopo la sua recente nomina in Parlamento a membro «laico» del Csm. E non è escluso che stavolta la scelta del nuovo vicepresidente sarà anche preceduta da un pubblico dibattito al Csm.

Ma non è questa la sola novità del voto. Molti sono, infatti, i motivi al centro dell'attenzione: 1) l'alta percentuale dei votanti (circa il 90% dei 7109 magistrati aventi diritto al voto); 2) la clamorosa bocciatura del giudice anti-mafia Giovanni Falcone, leader della corrente dei «verdi» e di tutti i magistrati che si erano candidati a Palermo e nella Sicilia occidentale (solo a Messina è stato eletto un consigliere), determinata soprattutto dalla riforma elettorale del Csm, che non consentiva di indicare sulla scheda più di una preferenza; 3) la flessione di «Magistratura indipendente» danneggiata anch'essa, a vantaggio dei «verdi», proprio dal nuovo meccanismo elettorale che consente l'attribuzione dei resti in ambito territoriale; 4) l'assenza delle donne tra i nuovi consiglieri (attualmente ve ne erano due): sono state bocciate tutte e sei le candidate; 5) i riflessi sull'elezione, fissata per domani a Montecitorio, dei restanti otto componenti «laici» (oltre a Galloni il Parlamento due settimane fa ha, infatti, nominato solo l'ex sottosegretario dc Pier Giorgio Bressani); 6) la possibile riforma del metodo di elezione dei componenti «laici» del Csm, auspicata il 20 giugno dalla presidente della Camera Nilde Iotti, «per garantire meglio la rappresentatività delle forze politiche». Oggi, infatti, missini, radicali, Verdi, Verdi arcobaleno, demoproletari e Leghisti sarebbero tagliati fuori da Palazzo dei Marescialli.

L'attenzione si sposta ora sui partiti in vista della terza votazione a Camere riunite. Se anche domani si registrasse una nuova «fumata nera», l'elezione dei «laici» potrebbe slittare ad ottobre. E fino ad allora resterebbe in funzione l'attuale Csm.

Ben 6115 giudici italiani si sono recati alle urne per eleggere i venti «togati» del Csm. Per la complessità del meccanismo di votazione il quadro dei risultati sarà ufficializzato solo domani dalla Cassazione. In base ai dati ufficiosi delle schede scrutinate, «Unità per la Costituzione» ha riportato 2236 voti (36,57%), «Magistratura indipendente» 1828 (29,89%), «Magistratura democratica» 1337 (21,86%) e il «Movimento per la Giustizia-Proposta '88» 714 preferenze (11,68%).

«Unicost» ha guadagnato un seggio, passando da 7 a 8, ma sono stati bocciati i consiglieri di area più moderata. Un seggio in più anche per «Md», che sale così da 3 a 4 consiglieri. Sconfitta, invece, per «Mi» (che si presentava in lizza in compagnia di «Rinnovamento», una corrente di giudici provenienti dal «Sindacato nazionale magistrati»), che ha perso due seggi scendendo da 7 (tenendo conto del seggio ottenuto nell'86 dal «Sindacato») a 5. Ma si dovrà, però, attendere la proclamazione ufficiale dei risultati perché a «Mi» mancherebbero appena 5 voti per guadagnare un seggio. Conferma, infine, dei tre seggi (che potrebbero, però, scendere a due, se quello in contestazione fosse assegnato a «Mi»; in tal caso perderebbe il posto il veronese Antonino Condorelli) per la nuova corrente sindacale «Movimento per la giustizia-Proposta '88» (i cosiddetti «verdi»), nata da una scissione sia all'interno di «Unicost», sia di «Mi», che ha superato di oltre il 2% la soglia minima del 9 per cento.

Pierluigi Franz

UNITA' PER LA COSTITUZIONE 8	MAGISTRATURA INDIPENDENTE * 5	MAGISTRATURA DEMOCRATICA 4	MOVIMENTO PER LA GIUSTIZIA E PROPOSTA '88 * 3
Gaetano Santamaria (Milano)	Maurizio Laudi (Torino)	Elvio Fassone (Torino)	(nell'86 avevano 4 seggi così attribuiti: due a Movimento per la giustizia, uno a Proposta '88 e uno al Sindacato nazionale magistrati)
Maurizio Millo (Bologna)	Aldo Giubilaro (Firenze)	Giovanni Palombarini (Padova)	Luigi Fenizia (Milano)
Carlo De Gregorio (Roma)	Ernesto Stajano (Roma)	Gianfranco Viglietta (Roma)	Alfonso Amatucci (Roma)
Alessandro Criscuolo (Napoli)	Renato Vuosi (Napoli)	Gennaro Marasca (Napoli)	Antonio Condorelli (Verona)
Luciano Santoro (Salerno)	Alfredo Teresi (Cassazione)		
Giacinto De Marco (Bari)			
Italo Materia (Messina)			
Nicola Lipari (Cassazione)			

* Risultati non definitivi: un seggio è in ballottaggio. Magistratura indipendente potrebbe passare a 6 e il Movimento a 2

Alla costituente per l'unità veto di De Mita

Sinistra dc ancora divisa Goria non trova amici

ROMA. A sedici giorni dal Consiglio nazionale della verità, la sinistra dc ha scoperto ieri di essere più divisa che mai sul dilemma che la insegue da quando è in minoranza: accettare o no le lusinghe di Forlani e rientrare nel governo del partito? Giovanni Goria, aprendo un convegno da lui voluto «per tornare a parlare di politica», ha lanciato una proposta inedita: «Troviamo un accordo sulle questioni più scottanti, azzeriamo tutti gli assetti e poi diamo al segretario e al presidente una nuova investitura».

Insomma, Forlani e De Mita guidino la dc fino al congresso della primavera 1991 e intanto rimescoliamo tutti gli incarichi interni di partito. Una proposta bocciata sul nascere da Nicola Mancino, presidente dei senatori dc, vicino a De Mita: «L'azzeramento in sé, per recuperare l'unità, potrebbe essere un ulteriore inganno». Una doccia gelata che ha tolto molto smalto ad un convegno che, nelle intenzioni di Goria, doveva gettare le basi per una «costituente» della sinistra dc.

Per tutta la giornata di ieri intanto sono continuate le prese di posizione e le polemiche su un problema decisivo nella vita interna della dc: la data del congresso nazionale, per statuto previsto nel marzo del prossimo anno. La sinistra interna sospetta che la conferenza organizzativa prevista in autunno e fortemente voluta da Forlani nasconda in realtà il desiderio del segretario di far slittare il congresso. «A me Forlani ha assicurato che il congresso si terrà a febbraio», ha detto ieri il ministro Carlo Donat-Cattin. Giuseppe Gargani, uno dei «colonnelli» demitiani, ha detto ieri che la sinistra non ci sta all'idea di indire l'assemblea organizzativa per evitare il congresso. [r. r.]

Il Pinguino più bello e più richiesto nel mondo ha messo su famiglia.

Quando fa caldo, i condizionatori d'aria Pinguino De'Longhi trasformano ogni ambiente in oasi di benessere. Pinguino '92, portatile, silenzioso, pronto subito, è l'unico condizionatore a 2 marce: ad aria, per avere "il freddo", o ad acqua, per avere "il superfreddo". Solo Pinguino '92 è 2 condizionatori in uno. E per tutte le esigenze la gamma dei Pinguino è completa: Pinguino Split e Pinguinone Split per superfici più grandi e un'estate ancora più fresca: Pinguinone Biclima, con pompa di calore, che rinfresca l'estate e riscalda l'inverno; il nuovo Pinguino Spazio, ad aria, che condiziona, riscalda, deumidifica ed occupa poco spazio.

Il caldo muore dal freddo.

Finora le autorità americane avevano detto che le apparecchiature erano spente

Ustica, la tragedia nei radar Usa

Il capitano della nave Saratoga cambia versione

ROMA. Non è vero che nessuno ha visto quanto accadde la sera del 27 giugno 1980, quando si inabissò un Dc9 dell'Itavia con 81 persone a bordo: videro probabilmente i radar francesi e videro sicuramente gli americani. Lo ammette oggi per la prima volta l'allora comandante della portaerei Saratoga, ammiraglio James Flatley.

La nave della VI flotta si trovava nel porto di Napoli, quella notte. «Gli addetti al radar — ha sostenuto l'ammiraglio Flatley in un'intervista al Tg2 — notarono qualcosa, ma l'apparecchio era al limite della potenza. In pratica si vedono soltanto molti puntolini, a sud di Napoli, che vanno e vengono dallo schermo».

Per anni si era detto che la Saratoga non aveva visto nulla perché i suoi radar erano stati spenti entrando in porto. «Disturbavano le trasmissioni televisive», era la spiegazione ufficiale. Ora la smentita.

La commissione parlamentare d'inchiesta ieri ha preso atto delle novità. L'attenzione è ora centrata tutta sul ruolo dei servizi segreti nella vicenda. «Vogliamo capire a fondo anche la storia del recupero», spiega il presidente della commissione, il senatore Gualtieri.

I commissari hanno quindi intenzione di convocare nei prossimi giorni l'ex sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Giuliano Amato. Sarà lui, che parlò di «cassetti chiusi in cui si cela la verità», a spiegare come e perché si arrivò alla decisione di recuperare il relitto del Dc9 nel 1986. Ma la primissima proposta di recupero partì dalla commissione amministrativa Luzzati, nel 1982. Convocazione anche per lui.

I parlamentari ascolteranno inoltre Virginio Rognoni, ministro della Giustizia nel governo che decise il recupero. Da lui si vuol sapere chi ha scelto la società francese «Ifremer» per il recupero. La società — lo ha ricordato di recente il capo del nostro controspionaggio — si scoprì essere legata ai servizi segreti d'Oltralpe, ma fu ugualmente incaricata.

L'operazione «Ifremer» è diventata improvvisamente cruciale. I commissari vogliono visionare il filmato che precedette e accompagnò le operazioni di recupero, poi procedere di persona a una ispezione nell'hangar di Capodichino dove sono conservati i resti accartocciati del velivolo. Assieme all'analisi del lavoro di quattro anni fa, però, esamineranno le possibilità anche di un nuovo recupero più accurato.

Sempre ieri, si è saputo che Cossiga ha inviato alla commissione il resoconto del lungo incontro tenutosi al Quirinale con il senatore Gualtieri e gli altri membri della presidenza. Nulla di inedito, ma un passo importante sotto il profilo istituzionale: il Capo dello Stato, che all'epoca del disastro era presidente del Consiglio, oggi non può andare a testimoniare davanti a una commissione d'inchiesta. Controfirmando il resoconto di quell'incontro, però, Cossiga ha elegantemente sciolto il nodo costituzionale: ha dato il suo contributo senza muoversi dal Quirinale, né essere mai citato come testimone.

Francesco Grignetti

«Nella missione di pace per tenerli su di morale», gli ufficiali negano

«A Beirut drogati i soldati italiani»

Venezia, leader della Liga accusa l'Esercito

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Gli ufficiali italiani della spedizione di pace in Libano, nell'82, passavano la droga ai soldati per mantenerli calmi». La frase è stata pronunciata nell'ultimo consiglio comunale di Venezia dal leader della Liga Veneta Franco Rocchetta, lo stesso che davanti alle telecamere della Rai aveva affermato che Garibaldi era un terrorista ante-litteram. Rocchetta questa volta aveva di fronte il microfono dell'aula consiliare, le sue dichiarazioni sono state messe a verbale e hanno suscitato grande impressione le qualche perplessità. Adesso l'esponente autonomista spiega così la nuova, clamorosa, accusa: «Mio cugino, allora diciottenne, militare di leva nei Lagunari, è stato in Libano ed è tornato drogato. Come altri suoi compagni d'armi, ha fatto uso di sostanze stupefacenti. Da parte degli ufficiali c'era qualcosa di indefinito fra la tolleranza e l'incoraggiamento: diciamo che il morale delle reclute impegnate in quell'impresa a Beirut, andava mantenuto alto».

Il comandante della missione di pace in Libano era il generale Franco Angioni, poi diventato consigliere militare del presidente del Consiglio Ciriaco De Mita e attualmente comandante del terzo Corpo d'Armata a Milano. Il generale si è riservato di commentare le affermazioni di Rocchetta quest'oggi. Prima vuole vedere i giornali.

Parla invece un altro degli ufficiali presenti a Sabra e Chatila nell'82, il colonnello Sergio Carnevale, ora comandante dei Lagunari al Lido di Venezia, allora comandante del Battaglione dei Bersaglieri impegnato in Libano. «Per carità - dice il colonnello Carnevale -, figuriamoci se gli ufficiali passavano droga alla truppa. Queste sono affermazioni tese a gettare discredito sull'Esercito e su quella missione di pace. Ci sono stati, sì, alcuni casi sporadici di militari che avevano fatto uso di sostanze stupefacenti leggere. Tre-quattro episodi in tutto, occasionali e nel periodo fuori servizio. Ce ne siamo accorti e abbiamo sottoposti i soldati a procedimento disciplinare, proponendoli per la punizione. Uno è stato fatto tornare in Italia».

Il generale Franco Angioni non ha voluto commentare le dichiarazioni dell'amministratore veneziano

Sulla stessa linea un altro ufficiale dell'Esercito, uno degli ultimi a lasciare Beirut, insieme con il generale Angioni, che però chiede l'anonimato: «Un generale ufficiale medico, prima a Bori Baroshni e poi a Sabra e Chatila, mi ha raccontato che ci furono casi di militari trovati in possesso di hascish. Ma è tutto qui». Le affermazioni di Franco Rocchetta vengono così smentite, ma il leader della Liga insiste: «Non ho fatto nomi, ma sono sicuro che la storia è vera. Con un po' di pazienza e di volontà i responsabili si potrebbero trovare».

Mario Lollo

DALL'**ITALIA**

Le alghe fanno paura a Venezia

VENEZIA. E' lungi dal concludersi l'emergenza alghe a Venezia. Perdura ovunque nella laguna l'odore nauseabondo emesso dalle mucillagini in putrefazione. Il fetore può causare problemi a chi soffre d'asma o di disturbi circolatori. Il sindaco, Antonio Casellati, ha emanato un'ordinanza che vieta la raccolta ed il consumo di pesce morto o morente nelle acque lagunari. Nell'ordinanza si sconsiglia di fare il bagno: numerose le persone che hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici per la comparsa di pustole e arrossamenti della pelle, dopo il contatto con l'acqua della laguna. E' stata intensificata la raccolta delle alghe da parte del consorzio «Venezia nuova». Per potenziarla, Vizzini manderà nei prossimi giorni una decina di navi speciali. [Ansa]

Brescia, radioattività in fabbrica

BRESCIA. La presenza di radioattività da Cesio 137 è stata riscontrata in una ditta bresciana, la «Fermeco» di Montirone. Lo ha reso noto la Regione Lombardia. Dopo una segnalazione dell'Enea è stata evidenziata una «diffusa contaminazione» all'interno dell'azienda e anche nelle polveri di scarto collocate in una discarica a Capriano del Colle. I livelli di contaminazione sono considerati «medio-bassi». Ieri sono state decise la sospensione dell'attività della fabbrica e la chiusura della discarica. [Ansa]

Vietata la festa per Giuliano

PALERMO. Il questore di Palermo, Fernando Masone, ha vietato per motivi di ordine pubblico la manifestazione organizzata per sabato mattina a Montelepre, da Salvatore Sciortino Giuliano, nipote del bandito Salvatore Giuliano, nel corso della quale sarebbe stato commemorato il quarantesimo anniversario della morte del bandito. Il divieto è stato posto dal questore su invito del prefetto Mario Iovine. Il programma prevedeva un corteo e una riunione nel ristorante-pizzeria gestito da Salvatore Sciortino, figlio della sorella di «Turiddu» Giuliano, Mariannina e del bandito Pasquale Sciortino, dedicata, per l'occasione anche ai caduti per l'autonomia siciliana. [a. r.]

Violentata e uccisa a 63 anni

FORLI'. Una pensionata di 63 anni, Elsa Galassi, che viveva sola a Santarcangelo di Romagna, è stata trovata strangolata nel proprio letto con evidenti segni di sevizie e di violenza carnale. Il cadavere è stato trovato dal cognato della vittima. Non si esclude che l'assassino sia un maniaco. Dopo avere commesso il delitto, ha messo a soqquadro la casa. Non ha però trovato i 20 milioni che la donna aveva ritirato dalla banca qualche giorno fa. [Ansa]

Cgil contro il premio presenza

TORINO. Il premio di presenza individuale, previsto dal contratto integrativo della Michelin, è «una scelta unilaterale dell'azienda, non sottoscritta dal sindacato». La precisazione viene dalla Filcea piemontese (la federazione Cgil dei chimici). Ieri la Michelin rendeva noto che era stato siglato l'integrativo, che prevede anche un premio di 3000 lire per ogni giorno di presenza: «L'intesa - secondo i vertici aziendali è stata possibile perché il 50% di quanto esborsato è legato alla presenza individuale». Replica la Fulc: «Contro questo premio sono state effettuate più di 40 ore di sciopero e spedite 5000 lettere in cui i lavoratori motivano il loro rifiuto». [Ansa]

Stato Civile di Torino

2 LUGLIO 1990

NATI — **D'Andrea** Alessandro; **Morea** Simona; **Marchetti** Giorgio; **Longo** Claudio; **Grandi** Micol; **Formaggia** Elena; **Dalla Santacà** Luca; **Raso** Federica; **Vecisano** Danilo; **Carlone** Alessio; **Bussi** Matteo; **Turo** Rosella; **Stabile** Cristina; **La Russa** Simone; **Scaffia** Marzia; **Brogliera** Gianluca; **Marcolla** Camilla; **Brignolo** Denise; **Crivellaro** Alice Serena; **Cerminara** Lisa; **Sorrenti** Simone; **Sforzi** Gloria Maria; **Conato** Marina Laura; **Frascella** Marta; **Calvo** Igor; **Ricossa** Alberto; **Milazzo** Roberto; **Bevilacqua** Matteo; **Tamagno** Sara; **Biani** Giuseppe; **Fiorio** Clara; **Polito** Giuseppe Daniele; **Milero** Simone; **Auletta** Serena; **Longo** Elisabetta Eugenia; **Basso** Simona; **Bosco** Gabriele; **D'Alcamo** Andrea; **Di Corso** Giuseppe; **Morello** Sara; **Piciulin** Denis; **Cravotta** Flavia; **Doralo** Sara Antonietta; **Tordin** Federico; **Conte** Fabio; **Sandrone** Marta; **Sandrone** Elena; **Basso** Gianluca; **Pappalanni** Francesca; **Caruso** Francesco; **Valente** Raffaella; **Abrate** Fabrizio; **Covelli** Simone; **Grasso** Gessica; **Secreto** Marco; **Cugia** Sara; **Carnio** Davide; **Guzman** Simone; **Guzman** Barbara; **Durante** Luca; **Zoratti** Veronica; **Antonucci** Mattia Davide; **Onolo** Vanessa; **Vona** Alice; **Mantovani** Davide; **Braglia** Luca; **Castriotta** Giorgia; **De Astis** Nicolò; **Accolino** Andrea; **Messina** Fabrizio; **Petrag** Katarzyna Evelina.

MORTI — **Tonghini** Maria, di anni 78, nata a Legnano, pensionata, abitante in via Cassini 14; **Pagarin** Nella ved. Prina, a. 78, Chioggia, pens., c.so Reg. Margherita 261; **Magrassi** Luigia ved. Magrassi, a. 87, Tortona, pens., via Camandona 22; **Favoni** Elena ved. Voltero, a. 84, Torino, pens., p.za Cairoli 30; **Ronco** Domenica, a. 88, Riva pr. Chieri, pens., via Bagetti 10; **Ferlisso** Domenico, a. 75, Scarnafigi, pens., str. Mongreno 180; **Vercellino** Lodovica ved. Chiappino, a. 93, Pianezza, pens., str. Mongreno 180; **Durbiano** Eugenio ved. Caballo, a. 95, Susa, pens., via Vinadio 31; **Crepaldi** Maria in Rubini, a. 68, Berra, pens., via Filadelfia 237/3.

Deceduti in ospedale: **Genesio** Guglielmo, a. 63, Soinasco, pens., Molinette; **Di Dino** Giovanna in Scolaro, a. 61, Caronia, pens., Molinette; **Palumbo** Caterina ved. Marrelli, a. 73, Bruzzano Zeffirino, pens., Giovanni Bosco; **Poy** Caterina ved. Crosio, a. 92, Palazzolo Verc.se, pens., via S. Marino 10; **Rocca** Silvia Emma in Fasano, a. 81, Novo, pens., Martini; **Nicastro** Calogera ved. Noza, a. 88, [illegible], pens., Mauriziano; **Cavinato** Luigia, a. 81, Campo S. Martino, pens., C.T.O.; **Indelicato** Angela ved. [illegible], a. 85, Favara, pens., Martini; **Andreghetti** Antonio, a. 78, Argenta, pens., Molinette; **Marani** Giulietta, a. 62, Padova, pens., via S. Marino 10; **Corti** Giorgio, a. 77, Torino, pens., Cottolengo; **Fragomeni** Federico, a. 1, Torino, Infantile Pediatrico; **Certello** Margherita in Bazzi, a. 78, pens., Martini; **Clerico** Giacomo, a. 87, Graglia, pens., Giovanni Bosco; **Salvadori** Wanda in Messaglia, a. 80, Livorno, pens., Molinette; **Salomone** Ottavio, a. 88, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Fabaro** Luigi, a. 55, Cambiano, pens., Molinette.

Nati 71 - Morti 28

Oggi è spirato il nostro caro zio

Cesare Bialetti

Ne danno l'annuncio:
Ada Calderoci ved. Bialetti
Renato, Ella Bialetti con i figli **Antonella, Alfonso, Alessandra**
Luigi, Anna Maria Bialetti e Ornella
Signora **Tina Bialetti Severgnini e Muzio Severgnini**
Luisanna Bialetti e Gianpiero Ceruffi
Germana Alessi Bialetti e Carlo Alessi
Guido Lagostina
— **Omegna**, 3 luglio 1990

E' mancata

Maria Chieppi

anni 82

Lo annunciano i nipoti **Gino e Franca**. I funerali avranno luogo il giorno 5 c.m. ore 11,45 chiesa Divina Provvidenza, via A. di Bernezzo 44.
— **Torino**, 3 luglio 1990

E' mancata in Castellamonte

Maddalena Pontirolo ved. Ambrogio

anni 74

Lo annunciano con tristezza le figliocce **Liliana e Rita** e i parenti tutti. Funerali a Campo mercoledì 4 ore 16 dall'abitazione. Un ringraziamento particolare al prof. Fiorina e a tutto il reparto di medicina dell'Ospedale di Castellamonte.
— **Campo Canavese**, 3 luglio 1990.

Serenamente mancata

Francesca Maria Pagliano ved. Gallo

anni 91

L'annunciano con dolore **Laura Fassan** e famiglia. Funerali giovedì 5 corr. ore 11,45 parrocchia Sant'Antonio Abate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 luglio 1990.

Non è più tra i suoi cari:

Irma Sezzano Milanese

Con infinito rimpianto lo annunciano i figli **Maria Teresa** con **Raffaele, Luisa e Damiano, Carlo** con **Lori e Valentina**, nipoti e cugini. Un grazie riconoscente alla cara Anna Baldo e alle signore Piera Francheo e Rosa Soldano per l'assistenza affettuosa. I funerali si svolgeranno giovedì 5 luglio alle ore 8,15 nella parrocchia S. Secondo, indi proseguiranno per Serravalle Sesia.
— **Torino**, 3 luglio 1990.

Teresa Giachero Roch ed **Emilia Roch** ricordano con affetto la cara **IRMA**.

Giuseppe Molinero e famiglia **Antonio Molinero** sono vicini con il loro affetto.

Elena e Riccardo Gasparin, con **Manlio Remorini**, partecipano affettuosamente.

Renata, Guido e Carola Piazza partecipano al dolore dei famigliari.

Le famiglie **Giuliano e Sarsco** partecipano al dolore della famiglia Sezzano.

I **Dipendenti** della **ditta Sezzano S.p.A.** di **Torino e di Milano** si uniscono al dolore dei loro titolari per la scomparsa della signora

Irma Milanese ved. Sezzano

— **Torino**, 3 luglio 1990

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

rag. Giuseppe Quadrelli

Con immenso dolore ne danno l'annuncio i fratelli **Franco, Lina ed Alba**, cugini, parenti tutti. La cara salma verrà benedetta alle ore 8 di venerdì 6 corr. all'Ospedale Molinette, indi proseguirà per Pecorara ove alle 10,30 seguiranno i funerali. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 luglio 1990.

«Una mamma è come una sorgente più ne togli acqua e più ne getta» (F. Pastonchi)

E' mancata

Nella Brina Sordo

I funerali avranno luogo in Alba nella parrocchia «Nostra Signora della Moretta» il 4 luglio ore 15,30.
— **Alba**, 2 luglio 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Giacoma Manzari ved. Troito

Ne danno il triste annuncio i figli **Biagio, Antonio e Maurizio** con nuore e nipoti. Funerali giovedì 5 luglio 1990 ore 11 presso Parrocchia Madonna Divina Provvidenza via Asinari di Bernezzo. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 luglio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Filippo Campolo

Ne danno il triste annuncio la moglie i figli ed i nipoti.
— **Torino**, 2 luglio 1990.

Serenamente è mancata

Maria Avena ved. Farnetti

Con dolore lo annunciano il figlio **Pier Vittorio** con **Vittorina, Paola e Alessandra** e parenti tutti. I funerali presso il castello di Valperga mercoledì 4 c.m. ore 9,30 e tumulazione a Collegno ore 11,30.
— **Torino**, 3 luglio 1990

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore del dirigente superiore rag. Pier Vittorio Farnetti per la scomparsa della madre sig.ra

Maria Avena ved. Farnetti

— **Torino**, 3 luglio 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Albina Ferrero ved. Gianuzzo

Ne danno il triste annuncio: figlia, genero, nipote **Walter**. Funerali mercoledì 4 corr. ore 14,15 parrocchia Nostra Signora della Vittoria.
— **Moncalieri**, 2 luglio 1990.

E' tornato a Dio

Primitivo Castagneri

classe 1901

Lo ricordano **Nello** con **Giovanna Carla, Cristiano** con **Paola** ed **Elena, Beatrice, Palmira, Irma**, nipoti, pronipoti, parenti tutti. I funerali partiranno dall'abitazione, via Marconi 25, giovedì ore 15,00.
— **Pont Canavese**, 3 luglio 1990.

E' mancata

Maggiorina Boffa ved. Pastura

Addolorati lo annunciano i figli **Sergio, Nella, Giorgio, Edoardo e Franco** con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 4 luglio alle ore 10,15 partendo dall'abitazione strada Preserasca 9 bis. Giorgio, Edoardo e Franco ringraziano la sorella Nella per le amorevoli cure prestate alla loro cara **MAMMA**.
— **Moncalieri**, 3 luglio 1990.

E' serenamente mancata

Irene Varzi Rasero

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la sorella **Paola**, i cugini **Graziella e Francesco** con i figli **Marco** ed **Anna Maria**.
— **Galliate**, 3 luglio 1990.

E' mancato

Francesco Tosatto

L'annunciano la moglie **Fanny**, le figlie **Annamaria e Bruna** con rispettive famiglie, i fratelli **Gino e Teresio Giovara**, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 parrocchia S. Francesco Venaria.
— **Venaria**, 2 luglio 1990.

Serenamente è mancata

Maria Biancotto ved. Nasi

Lo annunciano i figli: **Margherita** con **Franco, Mauro, Eleonora, Paola e Marco**. **Giuseppe** con **Piera e Simona**, sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 8.15 nella parrocchia di San Giorgio.
— **Torino**, 4 luglio 1990.

La **Ditta Ausilio Tealdi** prende vivissima parte al dolore del geometra Pino Nasi per la perdita della cara **MAMMA**.

Si uniscono al grande dolore di Pino gli amici **Sergio, Antonio, Nando, Luigi**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Piero Audagnotti

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria** con **Beppe, Elsi e Teresina**, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 5 corr. ore 8,15 parrocchia Lingotto. Si ringraziano le cognate Teresina i dottori Claudio e Fabrizio De Ambrosi, la dottoressa Maria Costanza Cala per le amorevoli cure prestate. Eventuali offerte alla ricerca sul cancro.
— **Torino**, 3 luglio 1990.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

Primo Repetti

di anni 69

Addolorati lo annunciano: moglie, figlio, nuora, l'adorato nipote **Andrea**; fratello e parenti tutti. Funerale giovedì 5 luglio alle ore 8,15 alla parrocchia Santo Natale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 luglio 1990.

Ha lasciato la sua grande famiglia, all'età di 95 anni

Cesare Bialetti

Ne danno il triste annuncio i figli **Costante** con **Eddy, Luisa** con **Antonio, Ambrogio** con **Augusta, Alba** con **Luciano, Marcella** con **Sergio, Giacomo** con **Laura, Luigi, Giuseppe** con **Antonella, Paolo** con **Roberta**, nipoti, pronipoti e parenti tutti. La famiglia desidera esprimere un particolare ringraziamento alla affezionata Anneliese, che gli è stata vicina in questi ultimi anni. Un sentito ringraziamento va anche al personale medico e paramedico del Reparto di chirurgia dell'ospedale di Omegna. I funerali avranno luogo mercoledì 4 luglio alle ore 16.00 in Montebuglio (Casale Corte Cerro) partendo dalla chiesa parrocchiale.
— **Gozzano**, 3 luglio 1990.

Partecipano al lutto:
Elisa e Bruno Colegrande con i figli
Gisella Parecchini ved. **Alliata**
Maria Carla Alliata ved. **Uglietti** e famiglia
la famiglia **Dante Bassetti**
le famiglie **Piero e Giorgio Orioli**
Cornelia Solbiati Martino
Andrea Ottina e famiglia
Primo Castiglioni e famiglia
Battista Sartorisio e famiglia
Giorgio e Maura Broggi
Cesare e Susanna Natale
Tanino e Angela Gemelli

Piangono il loro grande indimenticabile nonno **CESARE**: **Giusa, Marcello, Laura e Paola, Mario, Licia e Fabio, Valeria e Claudia, Elena e Daniela, Maddalena** ed i pronipoti **Alberto, Giovanni, Katia, Valentina, Lorenzo e Clara**.
— **Gozzano**, 3 luglio 1990.

La **Direzione** ed i **Dipendenti Tutti** delle **Officine Meccaniche** di **Gozzano**, ricordano con grande stima ed affetto il

cav. Cesare Bialetti

fondatore della Società e suo Presidente per moltissimi anni.
— **Gozzano**, 3 luglio 1990.

I **Docenti** della **Facoltà** di **Farmacia** di **Ferrara** partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del

prof. Guido Tappi

— **Ferrara**, 4 luglio 1990.

Tutti gli **organi direttivi** della **Fondazione Internazionale Balzan** partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del grande scienziato

Giuseppe Montalenti

che è stato membro del Comitato Generale Premi.
— **Milano**, 4 luglio 1990.

E' mancato

cav. Arturo Arsieni

Lo annunciano moglie, figlio e parenti tutti. Funerali oggi ore 10 parrocchia Santissimo Redentore.
— **Torino**, 4 luglio 1990.

Le famiglie **Longo** e **Teppati** partecipano con dolore per la scomparsa del caro **ARTURO**.

Serenamente è mancata

Giuseppina Chiaberta ved. Nicola

di anni 98

A funerali avvenuti lo annunciano i nipoti e parenti tutti.
— **Torino**, 30 giugno 1990.

Ha raggiunto il suo caro papà

Antonio Allemand

Campione italiano di motocross maestro di sci

Sarai sempre in mezzo a noi: mamma, **Lucinda** con **Alain e Amanda, Manuele** con **Jacopo, Emiliano e Daniela** con **Lele e Roberta**, zio **Irene** e l'adorato nonno **Toni**. Funerali mercoledì 4 corr. ore 15 dall'abitazione via Medail 25.
— **Bardonecchia**, 2 luglio 1990.

Riccardo e mamma sono affettuosamente vicini a tutti voi in questo immenso dolore.

Toni e Patti, Lele e Simo ricordano con rimpianto l'amico di sempre

Antonio Allemand

— **Torino**, 3 luglio 1990.

Ricordano con affetto **ANTONIO**
Alberto Franca Dotti
Sandro Silvia Lorenzi
Paolo Luciana Malnoco
Robi Laura Penna
Ermanno Laura Pettiti
Danilo Lucia Pipino
Giampi Chiaretta Guaglino
Massimo Luisa Stinchi

Ti ricordo con molto affetto **Nicla**.

Robi Fiannino e famiglia partecipano commossi al dolore.

Marco e Cristina Jacobbi partecipano al lutto della famiglia per la perdita dell'amico:

Antonio Allemand

— **Torino**, 3 luglio 1990.

Angi e Cele Bracco piangono il caro amico **ANTONIO**.

ANTONIO sarai per sempre nei nostri cuori, **Cici** ed **Elena Coiffi**.

Profondamente addolorati per la scomparsa di

Antonio Allemand

siamo vicini con affetto alla famiglia Allemand, **Francesca, Danny** con **Sarah e Fiore**.
— **Bardonecchia**, 3 luglio 1990.

Si uniscono al dolore della famiglia Allemand gli amici **Rolando e Carla Minasso, Anna** ed **Andrea Mattioli, Riccardo e Chiara Colombo, Laura Raiteri**.

Presidente e Consiglio di **Amministrazione** dei **Laboratori UCB SPA** porgono al rag. Giovanni Darmello, direttore amministrativo e finanziario della società, le più sentite condoglianze per la scomparsa della mamma sig.ra

Isabella Riva ved. Darmello

— **Torino**, 3 luglio 1990

Colleghi e **Dipendenti** dei **Laboratori UCB SPA** partecipano al lutto che ha colpito il rag. Giovanni Darmello e la sua famiglia per la scomparsa della mamma sig.ra

Isabella Riva ved. Darmello

— **Torino**, 3 luglio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Luigi Giordano

Lo piangono: la moglie **Carla**, la figlia **Paola** con **Andrea**, la sorella **Olimpia** con **Mario, Stephanie e Umberto**, la cognata **Giuccia**, zii, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno mercoledì 4 corr. alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di S. Giusto con partenza da Torino ospedale Molinette alle ore 9,15.
— **Torino**, 3 luglio 1990.

Luigi, Piero, Adriana con **Anna e Umberta** ricordano con affetto il caro **GINO**.

Colleghe ed **Ex colleghe Scuola Pellico** affettuosamente partecipano.

Tina, Anna, Rosanna sono affettuosamente vicine a Olimpia.

I figli **Claudio** con **Stefania, Donatella, Roberta** con **Alberto** e la piccola **Carlotta** annunciano con dolore che il loro papà

Renato Franco

li ha lasciati per raggiungere la mamma. Si uniscono con rimpianto la sorella **Malvina** ed il fratello **Bruno** con le loro famiglie, gli affezionati cognati **Roberto e Cielia Pilotta**. La cara salma riposa a Vercelli nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 4 luglio 1990.

Carlotta ricorderà sempre il suo **NONNO**.

I cugini **Bini-Cossa** partecipano commossi al grave lutto.

Claudia e Rinaldo Scioldo, Elena Scioldo prendono parte al dolore della famiglia Franco.

Marianna e Emilio Scioldo, Stefania e Giorgio Scioldo, Giovanna e Mauro Gessa partecipano al lutto della famiglia Franco.

Condomini ed **Amministratore** di **via Cassini 76** partecipano al dolore della famiglia Franco.

Bruno Barra
Mariateresa e Stefano Rivoira
Nuccia e Francesco Poma
Clelia e Sergio Pogolotti
affettuosamente vicini alla famiglia piangono con infinita tristezza gli indimenticabili amici

Adriana e Giuseppe Cirillo

— **Torino**, 4 luglio 1990.

Partecipiamo al vostro immenso dolore **Mauro e Rosanna, Raffaele Nuzzi**.

Giocatori e dirigenti H.C. Draghi Torino e Rotelle partecipano commossi al dolore dell'amico Guido.

Medici e Tecnici del Servizio Ospedaliero di Medicina Nucleare delle Molinette partecipano al dolore del prof. Renato Cirillo per la scomparsa del **FRATELLO**.

Partecipano commossi al dolore di Guido e Raffaele **Ico, Mara, Paolo, Paola, Enrico**.

E' mancato

Carlo Genéri

Addolorati lo annunciano la moglie, le figlie **Manuela e Monica**, mamma, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 4 alle ore 11,45 parrocchia Madonna Addolorata (Pinerolo).
— **Torino**, 2 luglio 1990.

E' mancata ai suoi cari

Maria Gola ved. Paschero

anni 78

L'annunciano la sorella **Giuseppina**, il figlio **Cesare** con l'adorata nuora **Maria Teresa**, i cari nipoti **Raimondo e Massimo**, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Fulini per l'assistenza prestata. Funerali mercoledì ore 16 da via Trieste 32.
— **Volpiano**, 3 luglio 1990.

Le famiglie **Stiffi** e **Ceruffi** commosse partecipano al dolore dei famigliari.

L'**Officina Fratelli Bertolotti S.p.A.** partecipa commossa al lutto della famiglia Paschero Gola.

Margherita Bertolotti e figli partecipano al dolore della famiglia Paschero Gola.

ANNIVERSARI

4 luglio 1984 — 4 luglio 1990

Bianca Doleatti in Bonaveri

sempre nei pensieri di tutti i suoi cari con immenso affetto ed infinita nostalgia.

1970 — 1990

Armando Girini

I figli **Rodolfo** e **Ines** lo ricordano.

1980 — 1990

Vittorio Verro

Sei sempre con noi. Santa Messa sabato 8 h. 11 chiesa di Valsalice.

RINGRAZIAMENTI

I familiari della compianta

Vanda Crivello ved. Dagasso

sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore. Santa Messa di trigesima sarà celebrata in Buttigliera Alta domenica 29 luglio 1990 alle ore 10,30 nella parrocchia di San Marco.
— **Buttigliera Alta**, 3 luglio 1990.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 9,30-12,30, 14-21. Domenica dalle ore 16,30

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.861
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.21
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 16 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

Partite le prime richieste di documenti sui legami fra terroristi e servizi segreti

Moro, il governo cerca la verità a Est

Mentre la commissione stragi convoca Andreotti

DALLA REDAZIONE

Il governo italiano ha mosso i primi passi verso «alcuni Paesi europei» in cerca di documenti e informazioni sui legami tra terroristi nostrani e Servizi segreti dell'Est, su possibili retroscena del caso Moro, sui rapporti tra le varie formazioni eversive. Lo ha annunciato il sottosegretario agli Esteri Claudio Vitalone, [illegible] magistrato, in seguito alle sollecitazioni arrivate in questa direzione da alcuni parlamentari comunisti, fra cui l'ex giudice del delitto Moro, Ferdinando Imposimato.

[illegible] i legami tra l'eversione nostrana e i Paesi dell'Europa orientale [illegible] approdati alla commissione parlamentare d'inchiesta sul terrorismo e le stragi, che ascolterà su questo tema il presidente del Consiglio, Andreotti. Al ministro [illegible] Grazia e Giustizia, inoltre, la commissione chiederà [illegible] acquisire gli atti delle inchieste della magistratura tedesca.

Sull'onda delle rivelazioni che, soprattutto da Germania Est [illegible] Ungheria, arrivano sui collegamenti tra le formazioni terroristiche di vari Paesi e i servizi segreti dell'Europa comunista, [illegible] susseguono le prese di posizione e le polemiche. Da Andreotti, i parlamentari della commissione stragi vogliono sapere che cosa intende fare [illegible] governo per acquisire quelle informazioni custodite negli archivi dell'Est che potrebbero far luce sui misteri non [illegible] svelati del terrorismo.

Deputati e senatori comunisti che hanno chiesto e ottenuto, [illegible] un voto all'unanimità della commissione, l'audizione del presidente del Consiglio, sottolineano che «sono ripetutamente emersi elementi assai rilevanti sui collegamenti internazionali e pesanti indizi sulle possibili connessioni con le attività dei servizi di sicurezza dei Paesi stranieri, variamente collocati nello scacchiere internazionale». Il sottosegretario Vitalone, dc, replica: «Qualunque contributo che valga a rendere più mirata l'azione del governo sarà accolto con attenzione, [illegible] questo [illegible] deve essere l'occasione per fare polemiche confusionarie abbinando sul piano del sospetto servizi segreti insospettabili [illegible] collusioni eversive, come quelli occidentali, e servizi dell'Est».

Una risposta indiretta a quanto dichiarato dal senatore Imposimato, che da magistrato, in un'ordinanza di rinvio a giudizio, scrisse [illegible] contatti avuti dalle Br [illegible] gli 007 israeliani e dei Paesi dell'Est europeo. Imposimato dice anche: «Sono d'accordo sul fatto che l'esperimento portato avanti da Moro del dialogo tra pci e dc fosse visto [illegible] paura sia dalla Cia [illegible] dalla destra eversiva, sia dalla P2 sia dai servizi segreti dell'Est. La fine di Moro è stata favorita perché segna[illegible] il superamento tra i blocchi».

A chiedere che la commissione [illegible] d'inchiesta sul terrorismo e le stragi si occupi dei collegamenti internazionali [illegible] [illegible]rtito armato» è anche la democrazia cristiana. I due commissari dc, Pierferdinando Casini [illegible] Lucio Toth hanno dettato nella loro richiesta una sorta di «ordine del giorno»: «Chiarire in che misura Paesi esteri abbiano fornito basi [illegible] appoggio e [illegible] riferimento per il terrorismo nostrano; con quali modalità si è realizzato un collegamento tra gruppi eversivi [illegible] servizi stranieri; quali siano state le finalità politiche di fondo che hanno supportato questa strategia, [illegible] particolare riferimento all'anomala posizione del comunismo italiano nel contesto internazionale e alla nostra collocazione nella Nato».

Ieri anche il segretario della dc Forlani è tornato sull'argomento, sostenendo che «bisogn[illegible] far luce sugli anni di piombo per [illegible] di scoprire i motivi che hanno frenato l'evoluzione democratica dei Paesi e dei partiti». Per l'esponente dc i nuovi governi dell'Europa orientale accoglieranno l'invito alla chiarezza, ma «bisogna dare tempo al tempo».

Per i socialisti, il responsabile dei problemi dello Stato, Sal[illegible] Andò, ritiene che le rivelazioni in arrivo dall'Est dovrebbero far riconsiderare le dichiarazioni fatte da Craxi durante il periodo del terrorismo sulla possibile esistenza di un «Grande vecchio» del partito armato. Il portavoce del psi U[illegible] Intini polemizza con i comunisti, sostenendo che «da dieci [illegible] i socialisti dichiarano che il terrorismo italiano ha avuto [illegible] collegamento con l'Est e una radice leninista», mentre [illegible] pci ne negava l'esistenza.

CASO GELLI

Al giudice l'intervista con l'ex 007

ROMA. Il testo integrale dell'intervista mandato in onda dal Tg1 dell'ex agente della Cia, Dick Brenneke [illegible] altri documenti, sono al vaglio della magistratura. Il giornalista Ennio Remondino, autore del servizio, ha infatti consegnato l'intera documentazione alla Procura della Repubblica [illegible] Roma. Oltre al testo integrale delle dichiarazioni fatte dall'ex agente Brenneke, il giornalista ha consegnato fotocopia di [illegible] fogli dattiloscritti che ha ricevuto dallo stesso ex agente. Nei documenti si farebbe riferimento a finanziarie costituite all'estero [illegible] a nomi di personaggi che attraverso le società avrebbero trasferito somme di denaro stanziate dalla Cia per diverse operazioni. Vi sarebbero anche i numeri dei conti correnti [illegible] cui sono stati versati i milioni di dollari a cui Brenneke ha fatto riferimento nel corso dell'intervista. L'ex 007, infatti, ha detto che la Cia aveva finanziato la P2 (versando a seconda dei periodi da un minimo [illegible] 1 milione ad un massimo di 10 milioni di dollari [illegible] mese) per organizzare traffici di armi e di droga con collegamenti anche con la mafia [illegible] per destabilizzare [illegible] il terrorismo alcuni governi di Paesi stranieri. «La commissione [illegible] indagine parlamentare sulla P2 ha sempre parlato di due piramidi rovesciate con al centro Gelli [illegible] al [illegible] sopra organizzazioni legate ai servizi segreti». E' quanto ha dichiarato Tina Anselmi, commentando le rivelazioni del Tg1. «Non ho visto il servizio perché ero impegnata, tuttavia me lo hanno raccontato: è [illegible] cosa interessante. Ho saputo che il Tg1 ha trasmesso alla magistratura italiana l'elenco con i nomi degli aderenti alla P2 che avrebbero ricevuto finanziamenti da parte dei servizi segreti americani. Vedremo...». [Agi]

Lavori di restauro mai cominciati

La Torre di Pisa proibita ai turisti per altri 3 mesi

Il ministro Facchiano e l'ex sindaco Granchi sotto la Torre il giorno della chiusura

DAL NOSTRO INVIATO

Sbarrata. Per altri tre mesi, forse di più. Il cartello [illegible] appeso al chiodo arrugginito, si legge appena, ma [illegible] si preoccupa di cambiarlo. Avverte che la Torre è inavvicinabile e così la gente deve accontentarsi di guardarla dal basso. [illegible] può solo immaginare l'emozione dell'arrampicata lungo la scala ripida [illegible] consunta. Scadeva oggi l'ordinanza [illegible] chiusura, già prorogata: ma è stato deciso di non decidere e così il campanile, off limits dal 7 gennaio, [illegible] sprangato. Negli ultimi mesi soltanto Romeo Anconetani, presidente del Pisa calcio, ha avuto il permesso di arrivare in vetta, stendardo nerazzurro in pugno. Ma lo strappo era stato deciso per il ritorno della squadra in «A», un fatto che, per qualcuno, giustifica ogni eccezione. O quasi, considerato che siamo nell'anno del Mondiale.

Le polemiche infuriano in piazza. La nuova proroga [illegible] stata stabilita da Achille Lengo, commissario prefettizio. Sindaco [illegible] giunta verranno nominati soltanto giovedì 12 e, fino a quel momento, del problema in Comune preferiscono parlar poco [illegible] niente. Ormai paiono remoti i tempi della battaglia della Torre, combattuta a colpi di polemiche [illegible] lacrime calde da Giacomino Granchi, il sindaco socialista uscente. Anzi, c'è chi assicura che Granchi sia la prima vittima della Torre, travolto dalle sue rigide dichiarazioni contro ministri [illegible] destino infame. Una reclamizzata nomina al consiglio regionale lo ha messo fuori dai giochi della politica cittadina. Per la [illegible] giunta, che entrerà in carica giovedì 12, l'emergenza Torre sarà [illegible] primo nodo da affronta[illegible].

I turisti, [illegible] Pisa, accorrono meno numerosi, in piazza, soprattutto, non sembra ripetersi il miracolo della continua affluenza [illegible] visitatori. L'effetto Torre è profondo, cifre ufficiali [illegible] se ne fanno, per prudenza, ma c'è chi assicura che la flessione sfiora il 30 per cento. All'Opera della Primaziale appaiono sinceramente preoccupati: i soldi dei biglietti d'ingresso al campanile finanziava[illegible] i musei e cento altri lavori nella piazza dei Miracoli. Ora si paga 2 mila lire l'accesso al battistero e, in un futuro prossimo, si progetta la visita [illegible] matronei, che [illegible] trovano a 40 metri dal suolo. «Ma sono palliativi», mormora sconsolato Antonio Lazzerini, segretario dell'Opera. [illegible] anche [illegible] presidente, il professor Ranieri Favilli, [illegible] sottolineato come la folla in piazza sia scemata «ma non essendoci più la Torre aperta, che faceva un po' [illegible] termometro, non siamo in grado di far valutazioni precise e non contano neppure i [illegible] arrivano dagli altri musei perché si tratta di un diverso tipo di turismo».

Ma se la stizza per la nuova proroga è grande, per l'andamento dei lavori c'è addirittura collera [illegible] neppure [illegible] sorda. All'improvviso [illegible] era scoperto che [illegible] Torre, quell'oscuro oggetto [illegible] desiderio, era diventata pericolosa: andava chiusa, restaurata, fortificata. Il lifting non poteva esser rinviato di un solo giorno, si garantì. E per superare le resistenze di Giacomino Granchi era [illegible] in campo anche Vincenzo Prandini, ministro democristiano dei lavori pubblici. Ma da gennaio nessuno ha toccato un capitello, [illegible] colonna. Anche se i soldi ci sarebbero: 40 miliardi quest'anno e 60 nei prossimi tre. «Abbiamo tolto [illegible] le erbacce che nascono fra le pietre, anche su in alto», commentano alla Primaziale.

E' all'opera una commissione [illegible] undici espertissimi, italiani e stranieri, presieduta dall'ingegner Michele Jamiolkowski, ordinario [illegible] geotecnica del Dipartimento strutturale del Politecnico di Torino. Si è riunita lunedì [illegible] ieri, ma i commissari non paiono avere poteri effettivi. Anzi, dicono qui, c'è guerra fra Prandini [illegible] il socialdemocratico Ferdinando Facchiano, ministro dei Beni Culturali, e [illegible] pomo della discordia sarebbero proprio le competenze dei commissari. Nel frattempo i restauri, così urgenti da costringere alla chiusura, sono allegramente rimandati.

Vincenzo Tessandori

Traffico di miliardi

La Svizzera riciclava vasi etruschi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il pezzo più piccolo è una graziosa testina di donna delle dimensioni di pochi centimetri e di circa seicentomila lire di valore, il più grande un vaso etrusco che vale cento milioni.

Sono due dei circa 1600 oggetti sequestrati dal Nucleo regionale [illegible] Polizia tributaria della Guardia di finanza di Firenze, che ha messo le mani su un colossale traffico [illegible] reperti archeologici. Nelle indagini, condotte dal sostituto procuratore della Repubblica, Tindari Baglione, sono coinvolte una quarantina [illegible] persone [illegible] [illegible] ventina di società, metà delle quali in Svizzera. La mente del traffico, assicurano comunque alla Guardia di finanza, «è stata individuata in Italia». I nomi delle persone e delle società coinvolte nell'inchiesta [illegible] per ora coperte da stretto riserbo.

Si [illegible] comunque [illegible] funzionava l'organizzazione. Alla base della «piramide» c'era un certo numero di tombaroli, specializzati nel saccheggio delle necropoli etrusche, soprattutto in Toscana e nell'Alto Lazio, e della Magna Grecia. Si tratta comunque di manovalanza che rispondeva a una serie di capizona ai quali spettava il compito di vagliare gli oggetti [illegible] di provvedere al pagamento (in alcuni casi anche decine di milioni). Poi la merce veniva trasportata in Svizzera, quasi sempre su camion di autotrasportatori compiacenti. Qui vasi, anfore, armi, statuette, venivano minuziosamente restaurati, per accrescerne il valore, e forniti di una perfetta certificazione falsificata che [illegible] attestava il regolare acquisto in Italia.

Quindi i reperti venivano immessi sul mercato internazionale: gli Stati Uniti [illegible] la Germania erano i mercati privilegiati (in quei Paesi stanno infatti ancora indagando le polizie), ma una parte degli oggetti veniva anche reintrodotta in Italia.

Gli acquirenti? Antiquari, collezionisti, ma anche musei. Le indagini della Guardia di finanza sono cominciate nello scorso novembre proprio a Firenze. Gli agenti delle Fiamme Gialle si erano insospettiti per la frequenza con cui alla stazione di Campo di Marte arrivavano su treni merci scatoloni contenenti oggetti etruschi e greci, alcuni risalenti al VII secolo a. C. [f. m.]

L'agguato voluto dalla camorra per riprendere il controllo del traffico di droga

Strage dei neri, presi i mandanti

Pescopagano: risolto il mistero dei 4 africani uccisi

NAPOLI. C'è la mano della camorra dietro la strage di Pescopagano. La spedizione punitiva che nell'aprile scorso provocò la morte di cinque persone e il ferimento di altre otto aveva come obiettivo l'azzeramento del traffico di droga gestito dai neri.

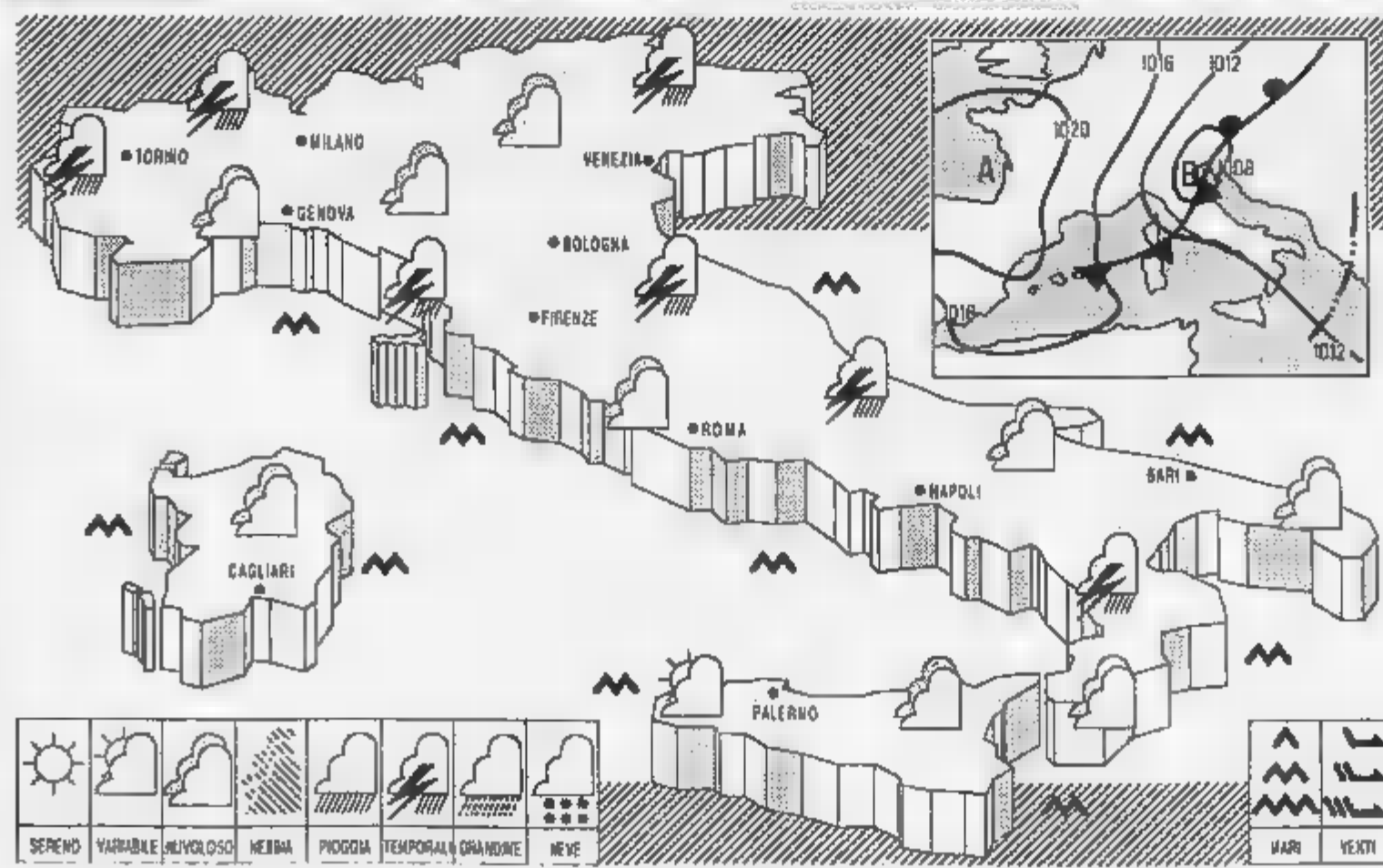
A due mesi dall'eccidio avvenuto nella piccola frazione di Castelvolturno, sul litorale domizio, dove vivono folte colonie di africani, l'inchiesta [illegible] giunta a una prima, significati[illegible] svolta. Il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Santa Maria Capua Vetere, Raffaele Sapienza, ha accolto le richieste del pm Paolo Albano firmando quattro provvedimenti di custodia cautelare.

Ieri mattina gli uomini della Criminalpol hanno arrestato [illegible] pregiudicato Cosimo Cipriani, 62 anni, ed i figli Lorenzo [illegible] Gianfranco, di [illegible] e [illegible] anni, ritenuti i mandanti della strage. Ma in carcere è finito anche Vincenzo Bocchetti, 47 [illegible], proprietario del bar «Centro», teatro della sparatoria. Per lui, rimasto ferito con il figlio tredicenne nell'agguato, l'accusa è di associazione per delinquere finalizzata allo spaccio di stupefacenti.

Il quadro delineato dagli inquirenti conferma la pista imboccata subito dopo il sanguinoso raid: l'uccisione di quattro immigrati — la quinta vittima, un operaio del luogo, finì per [illegible] sotto il fuoco dei killer — rappresentò [illegible] feroce avvertimento. A colpi di pistole, lupare e mitragliette, [illegible] commando aveva il compito di chiarire che in quella zona, dove è la camorra a comandare, non si fanno affari con i neri. [illegible] lezione per Bocchetti che aveva trasformato il suo locale in un punto [illegible] riferimento per gli spacciatori africani, dai quali riceveva percentuali sugli affari conclusi con le centinaia di tossicodipendenti [illegible] quotidiano pellegrinaggio sul litorale. Un'attività fiorente, come emerge dai filmati registrati dalla polizia: le sequenze mostrano trattative, consegne di denaro e bustine e hanno come protagonisti uomini di colore. La loro massiccia presenza, causa scatenante dell'eccidio, [illegible] confermata da indagini recenti della Criminalpol: proprio ieri la polizia ha arrestato [illegible] Pescopagano sei tanzaniani, un immigrato del Kenya e uno della Guinea, sorpresi in un villino e accusati di detenzione [illegible] traffico di droga.

Ma chi sono i presunti mandanti della strage? Cosimo Cipriani e i suoi due figli vengono ritenuti legati al boss Pietro La Torre, uomo [illegible] fiducia [illegible] camorristi del calibro di Antonio Iovine e Francesco Schiavone. I due, eredi dello scomparso [illegible] poclan dei Mazzoni, Antonio Bardellino, sono oggi uomini liberi: arrestati [illegible] Francia, sono stati scarcerati per decorrenza dei termini di custodia cautelare. «Anche per questo — spiegano gli investigatori — abbiamo stretto i tempi delle indagi[illegible]. Temevamo nuove rappresaglie contro gli spacciatori neri che hanno invaso il campo». Un'ipotesi possibile dopo il segnale lanciato nella notte del 24 aprile, quando sette uomini armati spararono all'impazzata nel bar fulminando un iraniano e [illegible] avventore, Alfonso Romano. I sicari continuarono a far fuoco in strada, uccidendo tre tanzaniani, uno dei quali — come rivelò l'autopsia — aveva in corpo dodici ovuli pieni [illegible] eroina.

E di droga continuano a vivere, sfidando le leggi della camorra, decine di immigrati. [illegible] mescolano agli altri, quelli che subiscono lo sfruttamento nei campi e che in questo periodo calano nel Casertano per la raccolta [illegible] pomodoro. Un'esistenza precaria. Lo testimonia l'ultimo fatto di cronaca che vede vittima un tunisino. L'altra notte dormiva con un connazionale in un casolare, quando due balordi hanno scelto la palazzina per esercitarsi al tiro a bersaglio con un fucile e una mitragliotta. Un proiettile ha colpito il giovane africano: i medici saranno costretti ad amputargli una gamba.

Mariella Cirillo

SITUAZIONE: l'Italia continua ad essere interessata [illegible] correnti atlantiche fresche e instabili che si mostrano più attive sulle regioni settentrionali.

[illegible] [illegible] sulle regioni nord-orientali, su quelle [illegible] medio versante adriatico e [illegible] [illegible] appenniniche centro-settentrionali annuvolamenti irregolari [illegible] con piovaschi e rovesci temporaleschi più frequenti sulle Venezie e sulla Romagna. Su tutte le altre regioni condizioni di variabilità, con addensamenti sulle zone interne ed in prossimità dei rilievi associati ad isolate manifestazioni temporalesche. Ampie schiarite sulle isole maggiori e sul settore nord-occidentale, in estensione graduale al versante tirrenico.

TEMPERATURA: in lieve e locale diminuzione sulle regioni meridionali; pressoché stazionaria sulle altre regioni.

VENTI: moderati da Ovest Nord-Ovest su tutte le regioni, con qualche rinforzo sulle isole maggiori.

MARI: generalmente mossi, localmente molto [illegible] il Mare e il Canale di Sardegna.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	14	22	Firenze	19	27	Bari	19	32
Verona	18	25	Pisa	18	28	Napoli	18	29
Trieste	20	25	Ancona	17	27	Potenza	16	[illegible]
Venezia	17	22	Perugia	19	29	S.M. Leuca	24	[illegible]
Milano	18	23	Pescara	16	30	R. Calabria	24	31
Torino	17	22	L'Aquila	12	28	Palermo	22	[illegible]
Cuneo	16	22	Roma Urbe	17	31	Catania	19	32
Genova	20	25	Roma Fium.	19	28	Alghero	18	30
Bologna	18	28	Campobasso	19	28	Cagliari	19	30

CITTA' ESTERE

Amsterdam	8	18	sereno	Lisbona	—	—	np
Atene	23	39	sereno	Londra	—	—	np
Bangkok	—	—	np	Los Angeles	18	30	variabile
Berlino	11	20	sereno	Madrid	19	37	sereno
Bruxelles	11	[illegible]	nuvoloso	Montreal	11	17	pioggia
Buenos Aires	[illegible]	13	[illegible]	Mosca	18	28	nuvoloso
Copenaghen	11	19	nuvoloso	New York	[illegible]	24	[illegible]
Dublino	8	[illegible]	nuvoloso	Parigi	11	20	pioggia
Francoforte	9	21	nuvoloso	Pechino	—	—	np
Gerusalemme	17	29	sereno	Rio de Janeiro	[illegible]	25	sereno
Ginevra	15	20	pioggia	Sydney	9	18	sereno
Helsinki	12	20	sereno	Tokyo	21	26	pioggia
Honolulu	[illegible]	31	sereno	Varsavia	14	24	sereno
Il Cairo	22	33	sereno	Vienna	[illegible]	22	nuvoloso

IL SALARIO ITALIANO E' INGIUSTO

La tassa sul lavoro, fra contributi e fisco è, in Italia, fra le più alte del mondo.

Il lavoratore italiano, pur guadagnando in media quanto un suo collega francese o inglese, costa all'impresa molto di più.

Per ogni 100 mila lire che il lavoratore riceve nella busta paga

- l'impresa italiana ha un costo di 200 mila lire
- l'impresa francese ha un costo di 170 mila lire
- l'impresa inglese ha un costo di 157 mila lire

Per restare in Europa è necessario avere una nuova struttura del salario.

Con la disdetta della scala mobile gli imprenditori si propongono di accelerare le trattative con i sindacati per rendere possibili i contratti.

E ciò non per pagare meno i lavoratori ma per avere una busta paga simile a quella delle altre imprese europee, dove la scala mobile è quasi del tutto scomparsa e dove si riesce meglio a premiare il merito e la professionalità.

La disdetta della scala mobile non produrrà effetti fino al maggio 1991.

C'è, dunque, quasi un anno di tempo per trovare un accordo, per il quale gli imprenditori sono disponibili fin da oggi.

L'Europa è già una realtà.

Ma stare in Europa significa essere competitivi, ridurre l'inflazione, avere regole uguali a quelle degli altri paesi.

E' un obiettivo che conviene a tutti, agli imprenditori, ai lavoratori, al paese.

CONFINDUSTRIA

A due secoli dalla morte, il primo teorico del «mercato» è la nuova superstar

Folla alla tomba di Edimburgo. Più nessuno va a Highgate

Adam SMITH torna e batte Karl MARX

Presto leggeremo «La ricchezza delle Nazioni» in cento lingue

Tutti lo vogliono, anche da sinistra

LONDRA

D[illegible] tombe, una lezione di storia. Una lezione tanto maestosa che ancora [illegible] [illegible] [illegible] intravede la fine. Due sepolcri che il caso, [illegible] regia sagace e mordace, ha voluto entrambi in quest'isola, quello di Karl Marx e quello di Adam Smith. Non si può sfuggire oggi al simbolismo della loro simmetrica pre[illegible]a. Karl Marx muore una seconda morte, Adam Smith ri[illegible] rivive.

Era una calamita irresistibile, la tomba di Karl Marx, nel soave cimitero di Highgate, a Londra. Il turista curioso si avvicendava al comunista commosso. Per chi giungeva dall'Est, politico o artista, ginnasta [illegible] giornalista, la visita [illegible] de rigueur, [illegible] obbligo più che ideologico, quasi morale. Tutti fotografavano l'ipertrofica testa, imperiosa [illegible] leonina, sul tozzo cippo, con l'epitaffio Workers of all Lands Unite; tutti sostavano, riflettevano, [illegible] uno sfondo di rispettosi bisbigli. Ora è sceso il silenzio. Povero Marx! La rivoluzione [illegible] Est ha lacerato il [illegible] carisma, più [illegible] gli rende omaggio. E' già un [illegible] negletto che attende, triste, le ragnatele.

Al proscenio, c'è adesso un altro luminare, Adam Smith, che dorme nel camposanto della Canongate Kirk, una chiesa di Edimburgo. E' [illegible] sepolcro di scozzese austerità, il filosofo-economista giace nell'umido terreno, presso un muro, decorato da semplici motivi palladiani [illegible] [illegible] titoli delle [illegible] opere: *The Theory Of Moral Sentiments* del 1759, *An Inquiry Into The Nature And Causes Of The Wealth Of Nations* del 1776.

Morì duecento anni fa, Adam Smith, il 17 luglio del 1790, e l'anniversario richia[illegible]à a Edimburgo, nei prossimi giorni e nei prossimi mesi, una costellazione di celebrità. Banchieri, statisti, scrittori, imprenditori, studiosi, nomi illustri dell'Ovest e dell'Est. Il 17 luglio, ben 11 premi Nobel per l'Economia, Samuelson [illegible] Modigliani in testa, si daranno appuntamento [illegible] Kirkcaldy, luogo natìo di Smith, [illegible] e Edimburgo.

Giochi di Borsa alla tv sovietica

Adam Smith superstar, proclama [illegible] foglio scozzese. Superstar due volte, perché nel 1776 il suo volume sulla *Wealth of Nations* (La ricchezza delle Nazioni) fu subito accolto come una pietra miliare: e superstar, ora, alla soglia del Duemila, perché l'intero mondo ex comunista, e non soltanto in Europa, prega al tempio del «mercato», un mercato di cui Smith fu [illegible] [illegible] l'inventore l'architetto, l'evangelista.

La fede in *Das Kapital* è divenuta [illegible] fede in *The Wealth of Nations*, fin troppa, [illegible] [illegible] ardore che non di rado travisa le osservazioni e le intenzioni del tranquillo studioso di Kirkcaldy. Un volo vertiginoso dal nobile utopismo del filosofo tedesco al pragmatismo dello scozzese.

C'è già chi segnala un'esplosione di smithmania. Un esempio, fra i mille. Un accordo fra la televisione sovietica e una società di New York porterà sugli schermi [illegible] Mosca, per un minimo di 52 settimane, un teleprogramma americano sui «soldi», su come si fanno e si accumulano, dalla Borsa alle merchant banks, dalle azioni alle obbligazioni, dai tassi d'interesse ai futures. Titolo della serie: «Il mondo della finanza di Adam Smith».

Non si può fare a meno di sorridere: i moscoviti [illegible] potranno comprare zucchero e carne, scarpe e mutande, ma potranno imparare le astuzie tattiche dei giochi [illegible] Borsa. Non è lontano forse il giorno in cui si smerceranno [illegible] Est magliette con l'immagine dell'imparruccato Smith. Nulla [illegible] sorprendente. Per anni, il [illegible]rbuto volto [illegible] Marx è apparso sugli indumenti [illegible] giovani occidentali e su quegli emblemi ideologici che [illegible] badges e posters.

Ancora dieci anni fa, le idee di Adam Smith erano conside[illegible] brillanti [illegible] vecchie, un magnifico esempio di pensiero «neo-classico», non più adatte però alle società contemporanee. Esistevano allora due pianeti economici, politici e sociali. [illegible] pianeta marxista e il pianeta keynesiano. Ora, il primo è abbandonato, come il sepolcro del suo profeta nel cimitero di Highgate; il secondo non è più accettato ciecamente, come un approdo magico e felice. S'è così riscoperta la robusta validità della lezione di Smith, lo scozzese che Paul Samuelson ha giustamente [illegible]scritto «il padre dell'economia moderna o dell'economia politica». Mai Adam Smith ha avuto tanti discepoli, tanti seguaci, tanti ammiratori, ovunque, [illegible] in questo anno, a due secoli esatti dalla morte.

E che [illegible] avviene? Tutti [illegible] contendono il nuovo idolo. Non soltanto i pensatori e gli attivisti della destra economica, i thatcheriani, i free marketeers, che si proclamano figli ed eredi di Adam Smith, ma anche dense schiere della sini[illegible]. Sarà il tema del grande dibattito della «Adam Smith Bicentenary Conference», [illegible] Edimburgo, [illegible] metà luglio. Gli undici Nobel e altre erudite voci tenteranno di misurare la precisa posizione di Adam Smith nell'odierno firmamento economico e politico. Ricerca necessaria, perché, non c'è dubbio, i falchi conservatori si [illegible] appropriati delle sue dottrine con arroganza eccessiva, vorace. Non menzionano che Adam Smith esaltava il libero mercato ma ne additava i limiti, specie nella sfera sociale.

Forse il pensatore [illegible] [illegible] avrebbe votato per Margaret Thatcher. [illegible] ammirava i businessmen e scrisse: «Le conversazioni [illegible] coloro che commerciano finiscono in macchinazioni contro il pubblico o in qualche artificio per alzare i prezzi». Non ammirava i ricchi e scrisse: [illegible] godono la loro ricchezza facendone sfoggio e il piacere è tanto più completo quando possono ostentare i segni di un'opulenza che nessun altro possiede». Diffidava pure dei governi (maestri nell'arte «di estrarre quattrini dalle tasche della gente») ma, a differenza di Maggie, riconosceva allo Stato [illegible] compito di difendere i ceti più deboli e di realizzare certi progetti di interesse nazionale. Un commentatore scrive a Edimburgo: «Smith avrebbe trovato assurda l'idea di affidare l'intero finanziamento del tunnel sotto [illegible] Manica [illegible] capitale privato».

Un'etichetta dunque è sbagliata, quella che descrive Adam Smith un «conservatore». L'uomo di Kirkcaldy [illegible] un pugnace riformatore, nella geografia politica del Settecento pre-industriale. E' logico. Voleva abbattere i mille ceppi, i mille protezionismi, statali, corporativi, privati, che soffocavano l'economia, che impedivano l'avvento [illegible] [illegible] vero mercato e di tutti i suoi benefici. Era quasi un rivoluzionario, come lo erano tutti coloro che un libero mercato chiedevano, qualche anno fa, in Russia [illegible] nel suo impero. L'influenza [illegible] Smith fu immediata, immensa e perdurò per tutto il XIX secolo. In Inghilterra, fu lo statista liberal Gladstone ad attuare molti dei suoi insegnamenti avversati [illegible] dallo statista tory Disraeli. Strano? No. Era[illegible] insegnamenti innovatori, radicali, che colpivano gli interessi di [illegible] certo establishment.

Qual è la «ricchezza delle nazioni»? domanda Smith. Non è quella che giace nei forzieri del sovrano, dello Stato, bensì quella creata, quotidianamente, da ogni individuo. Ma quale stimolo ispira l'individuo? Soltanto il [illegible] self-interest, il suo interesse personale, [illegible] [illegible] vi è nulla [illegible] male [illegible] questa condotta, perché, facendo [illegible] proprio interesse, fa anche l'interesse del pubblico. Smith ricorda: «Non è dalla benevolenza del macellaio, del birraio o del fornaio che ci attendiamo il nostro pranzo, bensì dal loro riguardo per il proprio interesse». E' il principio alla base del sistema economico noto [illegible] «libera iniziativa». Scorre agile senza che nessuno, individuo od organizzazione, intervenga consapevolmente nel processo collettivo di produzione [illegible] distribuzione.

Ancora Adam Smith: «Ogni individuo cerca di impiegare il suo capitale affinché renda il più possibile. In linea di [illegible] [illegible] questo cittadino non intende favorire l'interesse pubblico né [illegible] se lo favorisce. Egli vuole soltanto la propria sicurezza, un proprio guadagno. E [illegible] ciò è guidato da una mano invisibile, che lo porta a favorire un fine che non era parte delle sue intenzioni». Poi, la frase storica, rivoluzionaria: «Attendendo al proprio interesse, l'individuo favorisce frequentemente quello della società con maggior efficacia [illegible] quando è veramente animato dal proposito di favorirla». Una «mano invisibile»? E' la mano del mercato, [illegible] meno che, pur con tutte le sue ingiustizie, sembra [illegible] letale, economicamente [illegible] politicamente, del ferreo pugno [illegible] piloti onnipotenti e inflessibili.

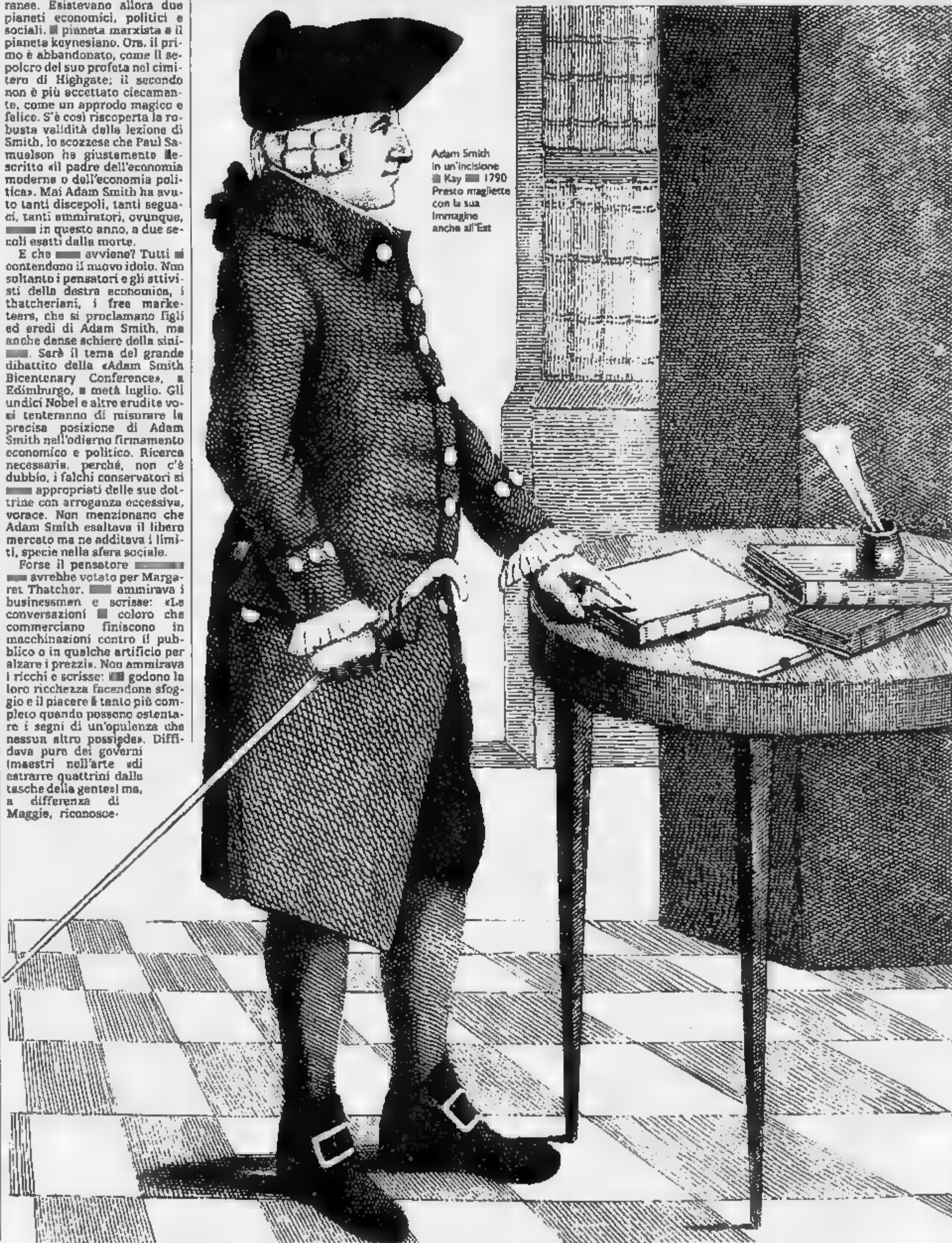
Era un gran brav'uomo, questo pioniere, nato nel 1723, figlio [illegible] Margaret Douglas e Adam Smith, un direttore della dogana di Kirkcaldy. Rapito a tre anni dagli zingari, è salvato dopo una lunga caccia. [illegible]to [illegible] Edimburgo [illegible] a Oxford, scala con [illegible] la [illegible] accademica [illegible] nel 1751 [illegible] professor of Logic all'Università di Glasgow, una cattedra che lascerà poi per quella [illegible] Filosofia morale. La sua prima opera, *The Theory of Moral Sentiments*, lo porta [illegible] proscenio del mondo intellettuale; [illegible] seconda, *La ricchezza delle Nazioni*, [illegible] rende celebre. [illegible] 1778 è nominato direttore, a Edimburgo, [illegible] dogane [illegible]zesi. Muore nel 1790. Non s'era mai sposato. A Kirkcaldy, [illegible] targa indica il luogo dove sorgeva la [illegible] della madre, in cui Smith visse dal 1767 [illegible] 1776, completando *La ricchezza delle Nazioni*.

Adam Smith in un'incisione [illegible] Kay [illegible] 1790. Presto magliette con la sua immagine anche all'Est

Brav'uomo molto distratto

Era tranquillo, flemmatico, parlava poco [illegible] male, sfoggiava sempre un sorriso di inexpressible benignity, la brillante definizione di un suo biografo. Era sempre «in gran pensier», come avrebbe scritto l'Ariosto, fino a divenire la caricatura vivente del professore distratto. Infiniti sono gli aneddoti. Una volta, a Kirkcaldy, [illegible] in giardino per una breve passeggiata, [illegible] si mise a riflettere e, assorto nelle sue meditazioni, camminò per quindici miglia prima di [illegible] destato dalle campane. Un'altra volta, tutto preso dalla costruzione nella sua mente della teoria sulla «divisione del lavoro», piombò nella [illegible] [illegible] una [illegible]. Era mite e gentile, ma non pri[illegible] di coraggio, [illegible] quando difese con slancio l'amico David Hume, il filosofo, accusato di ateismo.

Si scriveranno fiumi su Adam Smith [illegible] prossimi mesi e agli articoli seguiranno volumi, negli anni [illegible] venire. Avremo Smith visto da destra [illegible] da sinistra, visto dall'Ovest e dall'Est. Leggeremo Smith nelle lingue dell'Europa orientale e dell'Asia. Persino la [illegible] tomba nella Canongate Kirk sentirà gli effetti [illegible] questa riscoperta, la lunga pace sarà disturbata da nuovi ornamenti marmorei e forse da una statua. Gli architetti sono già all'opera. Marx invece dormirà sempre più solingo, nel silenzio, nell'oblio. Non lontano da lui, in un'altra fascia del cimitero, dormono la poetessa Christina Rossetti, lo scienziato Michael Faraday e Tom Sayers, l'ultimo dei pugili che si battevano a mani nude.

Mario Ciriello

Maggiori consensi fra i ceti abbienti, nel Meridione e fra le donne.

I più favorevoli sono i giovani e i simpatizzanti di msi e pri

Vittorio Emanuele, il figlio Emanuele Filiberto e Marina Doria: per la maggioranza degli italiani possono tornare in Patria

Un sondaggio Doxa: per gli italiani il bando è ormai superato

I Savoia non fanno più paura

68 su cento per il rientro degli eredi

MILANO

SETTE italiani su dieci sono [illegible] favorevoli al rientro delle salme dei Savoia in Italia. Poco più di sei italiani su dieci dicono anche che le spoglie di Vittorio Emanuele III, della regina Elena e di Umberto II, andrebbero sepolte nel Pantheon di Roma, dove [illegible] riposano gli antenati della Real Casa. Sono i due dati di maggior spicco contenuti nell'indagine che la [illegible] ha elaborato in questi ultimi mesi (a partire dal marzo 1990) [illegible] un campione rappresentativo di 2017 cittadini italiani adulti (sopra i 15 anni) equamente distribuiti per classe sociale, scolarità, regione.

Una maggioranza di favorevoli così ampia [illegible] sorprendere gli stessi ricercatori e che trova [illegible] immediata conferma nel terzo risultato dell'indagine: [illegible] citta[illegible] su cento si dichiarano favorevoli al rientro in Italia dei [illegible]scendenti maschi di Umberto [illegible]: Vittorio Emanuele e suo figlio Emanuele Filiberto, 18 anni appena compiuti, che pochi giorni fa si è detto impaziente di vestire l'uniforme per il servizio di leva nell'esercito italiano.

Dunque l'Italia repubblicana ha «perdonato» i Savoia? Sembra proprio di sì, nonostante [illegible] ricorrenti polemiche tra il fronte del no e il fronte del [illegible].

Per la verità, sul rientro dei vivi, anche il Paese legale, nato [illegible] 2 giugno 1946 g[illegible] al 54,3 per cento dei suffragi pro Repubblica, sembra [illegible] ampiamente digerito il veto costituzionale. Tant'è che [illegible] Parlamento si appresta ad abrogarlo quando [illegible] breve discuterà il progetto di legge del deputato dc Luigi Rossi di Montelera, già approvato in commissione Affari costituzionali. L'esito (favorevole) appare scontato: verranno aboliti i primi due commi della tredicesima Disposizione transitoria della Costituzione che vieta agli [illegible] re [illegible] ai loro discendenti maschi «l'ingresso [illegible] il soggiorno sul territorio nazionale». Ma sul rientro delle salme, in particolare sul luogo della sepoltura, le incertezze e le opposizioni non [illegible]no affatto sopite. Concedere il Pantheon - dicono socialisti, socialdemocratici, repubblicani [illegible] comunisti - avrebbe un significato celebrativo. Sarebbe più opportuno, sostengono, tumularle nella basilica di Superga.

Ma gli italiani, almeno stando alla Doxa, non la pensano così. Analizzando le 2017 risposte alla domanda numero due («Siete favorevoli alla sepoltura delle salme [illegible] al Pantheon?») si scop[illegible] [illegible] 64 italiani su cento si dichiarano favorevoli, solo il [illegible] per cento dice di essere contrario, mentre il [illegible] per cento risponde «non so». La percentuale dei favorevoli sale [illegible] 69 per cento nella zona [illegible] e Isole, scende al 60 per cento in quella [illegible] Nord-Ovest. E ancora: sono maggiori i [illegible] tra le donne (66 per cento) che tra gli [illegible] (62 per cento).

Sono curiosi e significativi i molti sfasamenti dei dati sulle singole risposte. Alla [illegible] domanda «Siete favorevoli al rientro in Italia delle salme?» (senza specificare il luogo della sepoltura) le risposte affermative cre[illegible] man [illegible] che si abbassa l'età degli intervistati: [illegible] per cento tra chi ha più [illegible] 55 anni, 70 per cento tra i [illegible] [illegible] 44 anni, addirittura 74 per cento tra i 15 e i 24 anni. E dunque [illegible] consenso cresce tra chi non ha conosciuto gli anni della guerra, non ha vis[illegible] per esperienza diretta le conseguenze disastrose dei rapporti tra casa reale e fascismo (compresa la ratifica delle leggi razziali).

Stesso discorso vale per la terza e ultima domanda «Siete favorevoli al rientro in Italia dei discendenti di Casa Savoia?». Il totale (68 per cento) si alza sino [illegible] 72 per cento tra [illegible] e i [illegible] anni (13 per cento dei contrari) e scen[illegible] al 61 per cento per chi ha più di 65 anni (15 per cento dei contrari). Resta ampia [illegible] zona degli incerti: rispettivamente 15 e [illegible] per cento. La percentuale dei favorevoli a tutte e tre le domande cresce in proporzione alla scolarità e al reddito. [illegible] maggiori i [illegible] tra i ceti più abbienti: l'81 per cento degli italiani di reddito «superiore» è favorevole alla sepoltura in Italia, l'82 alla sepoltura [illegible] Pantheon, ancora l'81 per cento al rientro in patria degli eredi. Mentre chi appartiene alla categoria [illegible]ca «inferiore» risponde favorevolmente alle tre domande in questa sequenza: 63 per cento, 57 per cento e 61 per cento.

Il partito che conta più favorevoli [illegible] rientro delle salme è il movimento sociale (90 per [illegible]to), seguono (a sorpresa) i repubblicani (85 per cento), quindi i democristiani (83), i socialisti (76), liberali, socialdemocratici e verdi (70). Ultimi i comunisti che si attestano al 65 per cento, che è pur sempre evidentissima maggioranza.

Pino Corrias

— QUELLO DELLA MONDADORI E' STATO UN GIALLO.

— ORA NON E' NEMMENO PIU' ROSSO-NERO

Aveva 86 anni. Fu il padre della genetica italiana

E' morto Montalenti

Da Darwin ai misteri del Dna

Giuseppe Montalenti si è spento l'altro ieri a Roma dopo una lunga malattia

LA genetica italiana ha perso il suo fondatore: Giuseppe Montalenti, biologo di fama internazionale, è morto lunedì a Roma, vinto da una malattia che lo affliggeva ormai [illegible] qualche anno. Nato ad Asti [illegible] anni fa, Montalenti ha [illegible] merito [illegible] aver fatto istituire la prima cattedra [illegible] genetica dell'Università italiana. [illegible] 1979 al 1984 era stato presidente dell'Accademia [illegible] Lincei, [illegible] diretto il programma di ricerca dell'Unione internazionale delle scienze biologiche, era stato tra i pionieri dell'ecologia. Verrà sepolto a Caresana, [illegible] provincia di Vercelli, paese di origine della famiglia.

Il grande contributo scientifico di Montalenti è consistito nello sviluppare l'evoluzionismo di Darwin su basi genetiche. Testimone degli eccitanti progressi dell'embriologia negli Anni 20 e 30, dell'avventurosa esplorazione del Dna [illegible]li Anni [illegible] e 60 e degli ultimi rivoluzio[illegible] sviluppi della biologia molecolare, come Buzzati-Traver[illegible] ha saputo integrare tutte queste nuove conoscenze nella più ampia cornice dell'evoluzionismo, ultimo biologo, forse, che sia sfuggito all'estrema specializzazione salvando una visione d'insieme delle scienze della vita.

Studente liceale [illegible] Torino, si laureò in Scienze naturali a Roma nel 1926 ed esordì come ricercatore all'Istituto di zoolo[illegible] ben presto fu attratto [illegible] genetica, che approfondì durante soggiorni di studio in Francia, negli Stati Uniti (a Chicago) e a Bologna. Nel 1939 approdava alla famosa Stazione Zoologica di Napoli, laboratorio allora all'avanguardia nel [illegible]do.

Contemporaneamente pubblicava il suo *Trattato di genetica* e avviava gli studi sulla talassemia, malattia ereditaria tipica dell'area mediterranea.

Gli anni della seconda guerra mondiale lo vedono impegnato nella difesa della Stazione Zoologica, una difesa sempre più difficile, che Montalenti [illegible] ha descritto in pagine limpide nello stile quanto drammatiche nel racconto: una mina che esplode davanti all'acquario nel '43, i bombardamenti che il 4 agosto [illegible] quell'anno sfiorano l'Istituto [illegible] distruggono [illegible] casa del direttore Rinaldo Dorn; poi, l'8 settembre, l'occupazione tedesca, la lotta burocratica per accedere all'acquario [illegible] tenere in funzione [illegible] pompe che cambiano e ossigenano l'acqua, [illegible] biblioteca messa in salvo [illegible] un paesino in provincia di Benevento. Il peggio viene con l'arrivo delle truppe americane, che requisiscono la Stazione. Una interruzione dell'elettricità blocca le pompe per 36 ore. Quando Montalenti [illegible] a rientrare nell'Istituto, trova i pesci boccheggianti ma in gran parte ancora vivi e riesce a salvarli mettendo in moto un generatore a nafta di emergenza; mentre i pochi pesci uccisi dall'asfissia trovano, nella città affamata, altra destinazione...

Lasciò Napoli nel 1960, quando gli venne assegnata la cattedra di genetica dell'Università [illegible] Roma. Lo ricordo, una decina di anni fa, già professore emerito, in camice bianco nel suo piccolo studio al secondo p[illegible] di una palazzina della cittadella universitaria. Erano tempi [illegible] cui l'ingegneria genetica era bersaglio di contestazioni. Montalenti la difese appassionatamente. «Se la vita [illegible] si è allungata di trent'anni - diceva - [illegible] dobbiamo in gran parte alla biologia». Ma non per questo negava le responsabilità etiche degli scienziati, [illegible] si rifugiava nella conoscenza fine a se stessa, sganciata dalla morale.

Piero Bianucci

Il ricordo d'uno scienziato

Cavalli Sforza: i meriti d'un pioniere

VIDI Montalenti l'ultima volta circa un [illegible] [illegible] fa [illegible] mi parlò dei disturbi che lo affliggevano [illegible] che purtroppo indicavano una malattia che non perdonava. Lo conoscevo [illegible] più di 40 anni. Alto, magro, la parola pacata, [illegible] comportamento distaccato e sempre signorile, si sposò tardi [illegible] [illegible] moglie bella [illegible] gentile, che morì prima di lui. [illegible] figli.

Ci univa l'interesse per la genetica umana, alla quale dedicò la maggior parte della sua attività da quando divenne professore di Genetica nel 1940. Si rese [illegible] ben presto dell'interesse di una malattia ereditaria molto diffusa anche in Italia, soprattutto in Sardegna e nel Ferrarese, [illegible] microcitemia [illegible] talassemia. Vi lavorò poco personalmente, ma indirizzò [illegible] questa direzione molti giovani, tra cui [illegible] dei suoi più antichi allievi, Marcello Siniscalco, che condusse i primi studi genetici su questa malattia in Sardegna. Ma molti altri giovani del [illegible] istituto continuarono ad occuparsene dopo che Siniscalco lasciò l'Italia per l'Olanda, l'America e l'Inghilterra.

Montalenti fu il primo professore di Genetica in Italia. Disciplina nata da pochi decenni, essa fu per lunghi anni la cenerentola della Facoltà di [illegible] naturali, ove dominavano la Zoologia e la Botanica. Altri due professori furono nominati negli Anni 40: Claudio Barigozzi [illegible] Milano e Adriano Buzzati Traverso a Pavia. Con loro si adoprò per dare maggiore importanza a questa disciplina nell'insegnamento delle [illegible] naturali e biologiche, riuscendo infine [illegible] rendere obbligatoria questa materia per la laurea in biologia.

Fu solo dopo questo intervento che divenne possibile creare nuove cattedre [illegible] Genetica in Italia, [illegible] fu in questa occasione - [illegible] lui nella commissione di concorso - che io potei divenire professore all'Università di Parma. Muore con Montalenti una persona che si è dedicata alla nostra materia con molta pas[illegible] e ha portato numerosi contributi alla scienza.

Luca Cavalli Sforza

LETTERE AL DIRETTORE

Un'atroce corrida per bambini, con vitelli, nani e scimpanzè

Animali torturati per le «feste» spagnole

Desidero ringraziare i moltissimi italiani che hanno inviato lettere di felicitazioni al sindaco di Tossa de Mur (Costa Brava) che ha abolito, nel suo territorio, le corride e tutti gli spettacoli con sevizie di animali.

Ciononostante, sono proprio gli italiani quelli che più vengono a vedere la corrida. Dal momento che gli spagnoli ci vanno sempre [illegible], [illegible] i turisti non portassero [illegible] loro danaro ai botteghini delle arene, l'infame spettacolo finirebbe. Ultimamente, la Spagna ha conosciuto una scalata impressionante di atti di crudeltà sugli animali, specialmente in occasione [illegible] feste religiose. Uno degli aspetti più preoccupanti [illegible] costituito dall'abbrutimento dei bambini. Esiste, non da molto, uno spettacolo, apposta per i piccoli, che si ripete tutta l'estate e che noi chiamiamo «Toronto», dal nome di [illegible] degli impresari.

E' una corrida [illegible] vitellini [illegible] più grandi di un cane [illegible] taglia abbastanza grossa. Al posto del torero, ci [illegible] nani e scimpanzé. I nani, prima, tirano [illegible] coda del vitellino [illegible] gli montano sopra; poi gli conficcano le «banderillas»; [illegible] trafiggono con le «picas» e lo uccidono. Lo uccidono in maniera atroce perché sono inesperti e inoltre perché, essendo di bassa statura, accoltellano gli animali dove possono arrivare. Tutto [illegible] davanti [illegible] bambini, anche piccolissimi, per educarli a ridere della sofferenza, per annullare in loro il sentimento della pietà e farne dei futuri clienti dell'affare corrida.

Ci sono poi le «feste» in onore del santo patrono, specialmente della Madonna. Animali di ogni genere, soprattutto mucche, tori, vitellini sono bastonati [illegible] morte; sono cavati loro gli occhi; ferite interne sono provocate loro introducendo bastoni e petardi negli orifizi corporali. Le vittime sono costrette a ingerire grandi quantità di alcol e di sostanze nocive; i loro aguzzini si divertono a scagliarli dall'alto onde provocare loro fratture. Queste «feste» hanno luogo tutto l'anno; in particolare d'estate.

La [illegible] estiva comincerà, fra breve, [illegible] la festa di Coria dove dodici tori se[illegible] seviziati orrendamente e linciati dalla folla inferocita, due al giorno, uno alla volta, per sei giorni. Questo in onore di San Giovanni. Così la religione viene strumentalizzata per far guadagnare ulteriormente i miliardari latifondisti, allevatori di tori da corrida che vendono, per queste manifestazioni, gli animali difettosi che [illegible] figurerebbero bene nella corrida.

Noi abbiamo inviato al Papa una supplica affinché egli espri[illegible] una chiara condanna di tutti gli abusi che si compiono sugli animali nel mondo, [illegible] della Spagna. Abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti. Preghiamo gli italiani di inviare, anch'essi, lettere, in questo senso, al Santo Padre. Chi desideri collaborare, dall'Italia, alla nostra campagna europea, può telefonare al n. 0445/520.510 del «Comitato contro la corrida». Grazie in anticipo.

M. Consuelo Polo Delgado
Madrid
Asociación Nacional para la Defensa de los Animales

E[illegible] stanchi [illegible] referendum inutili

Ho letto l'articolo [illegible] *La Stampa* dell'8 giugno «Ma contro la caccia c'è un vaccino sicuro», [illegible] Livio Zanetti propone la soluzione per risolvere [illegible] «problema» della caccia supertassando i cacciatori, così che o smetteranno di andare [illegible] caccia o produrranno un gettito superiore alle imposte su acqua, tabacchi e motorini.

Il signor Zanetti dice che [illegible] quorum lo fa ridere. Mi sembra che non abbia capito il risultato del referendum, lui e i suoi amici non sono stati sconfitti, sono stati ignorati dalla maggioranza degli elettori. L'astensionismo al referendum ha dimostrato [illegible] ragionata indipendenza dell'elettorato italiano al martellamento della grande stampa e della televisione di Stato. Ha dimostrato che l'elettorato è stanco, con tutti i gravi problemi che esistono in Italia, di essere spin[illegible] [illegible] considerare primario [illegible] problema minore. Infine è stato un monito ai politici e alla stampa e televisione politicizzata che è l'ora di affrontare veri problemi [illegible] competenza e serietà e di farla finita di buttar [illegible] denaro e perdere tempo per niente.

Alessandro Viti, Brescia

Caccia, «impopolare» è meno nociva

Ha ragione Livio Zanetti (*La Stampa* dell'8 giugno). Se i referendum non [illegible] riusciti ad abolire la caccia, la caccia potrà essere ben più efficacemente regolamentata e utilmente sfruttata moltiplicando l'importo delle tasse sulle licenze, sui fucili e sulle cartucce.

Sarà «impopolare», ma è proprio la «popolarità» che [illegible]de la caccia tanto nociva. E i maggiori proventi potrebbero essere destinati alla tutela ambientale.

Angelo Grasso, Palermo

La scuola ripa[illegible] [illegible] ritardi della legge

Sostanzialmente d'accordo con quanto detto da Giovanni Trovati nel suo bell'articolo «Un 36 regalato» del 21 giugno, devo precisare - spero a consolazione dell'articolista - che non risponde a verità che al classico non si studi nessuna lingua straniera.

Infatti, per legge, se [illegible] dovrebbe studiare [illegible] limitatamente ai primi due anni (ginnasio), ma la realtà oggi è, per fortuna, diversa; perché sperimentalmente (il che [illegible] significa malamente) la maggioranza dei licei classici statali, in accordo [illegible] il ministero dell'Istruzione, ha prolungato lo studio della lingua straniera per tutto il corso.

Anche diversi licei scientifici hanno cominciato a proporre due lingue anziché una sola. Inoltre, numerosi sono gli istituti magistrali rinnovati che prevedono due lingue straniere quinquennali. Per non parlare degli oltre 160 istituti statali dell'ordine classico che hanno attivato indirizzi linguistici [illegible] tre lingue straniere ben strutturate e di congruo orario; diversi sono attivi anche in Piemonte.

Questo [illegible] ci rende certo ancora alla pari, in questo campo, [illegible] gli altri [illegible] della Cee, [illegible] almeno sta a indicare (anche perché pure gli istituti tecnici si sono mossi in questo senso) che scuola e ministero sono più avanti di un Parlamento che da due generazioni continua a rinviare la riforma.

Paola Ambri, Roma
dirigente superiore
Pubblica Istruzione
Direzione Classica

Il film voluto dal Duce

Acciaio amaro per Pirandello

NELL'aprile del 1928 Mussolini si era personalmente interessato affinché Luigi Pirandello - allora impegnato nell'attività della compagnia del Teatro d'Arte di Roma - scrivesse un soggetto cinematografico che celebrasse il lavoro nella nuova Italia creata dal fascismo. Avrebbe dovuto essere, almeno nelle intenzioni, un film di vasto respiro, di portata internazionale, che glorificasse al tempo stesso l'Italia fascista e il cinema italiano, da troppi anni in crisi, dopo gli splendori degli Anni Dieci.

Il commediografo parve [illegible] stanzialmente interessato, sebbene forse non entusiasta; comunque scrisse al figlio Stefano dicendogli che «anche Torelli della Luce mi ha parlato d'un soggetto per un film in glorificazione del lavoro. Credo che ci sia da fare». Come a sottolineare, da un lato, che il progetto, anche per Stefano, poteva [illegible] interessante, dall'altro, che [illegible] c'era poi tanta fretta ad accettare l'incarico. Se ne sarebbe parlato a suo tempo.

Piccoli litigi

C'erano infatti altri progetti, inviti all'estero, viaggi [illegible] conferenze, una intensa attività teatrale e culturale che avrebbe trattenuto Pirandello per parecchio tempo lontano dall'Italia. Il soggetto del film poteva aspettare, anche perché, nel frattempo, l'industria cinematografica italiana [illegible] stava riorganizzando: rinasceva la Cines con l'apporto determinante di Stefano Pittaluga, [illegible] veniva chiamato Emilio Cecchi a dirigere la produzione della nuova Casa.

Nel 1932 il vecchio proget[illegible] torna d'attualità, la Cines ricontatta Pirandello, il quale, di lì a poco, consegnerà un soggetto originale - scritto in realtà dal figlio Stefano (Landi) - intitolato *Gioca, Pietro!* E' l'inizio di un rapporto di lavoro che [illegible] rivelerà ben presto accidentato e conflittuale, pieno di «trabocchetti», fra incomprensioni e piccoli litigi, e che terminerà con un film sbagliato, realizzato [illegible] voglia, lontano tanto dal progetto mussoliniano quanto dal soggetto pirandelliano.

Di questo rapporto accidentato ci offre ora una ricostruzione storica puntuale Claudio Camerini, che ha curato per la Nuova Eri *Acciaio. Un film degli Anni Trenta*: un libro per molti versi affascinante, in cui la storia del film di Pirandello, che fu diretto dal tedesco Walter Ruttmann [illegible] prese il nuovo titolo di *Acciaio*, è narrata attraverso una serie di documenti e testimonianze, che fanno di questa avventura cinematografica un capitolo, magari secondario ma certamente significativo, della storia dell'Italia sotto il fascismo.

Perché [illegible] realtà a Pirandello interessava, da un lato, riuscire finalmente nel cinema laddove aveva fallito (la sua sceneggiatura dei *Sei personaggi in cerca d'autore*, scritta in Germania con Adolph Lantz, non divenne mai un film), dall'altro imporre sullo schermo l'attrice Marta Abba. Mentre alla Cines interessava soprat[illegible] produrre un film sfruttando [illegible] nome dello scrittore e tentare la strada del documentario narrativo, affidandone la regia [illegible] documentarista di chiara fama come Ruttmann, il non dimenticato autore di *Berlino, sinfonia di una metropoli*.

Di qui le incomprensioni, gli attriti e le polemiche. Di qui il mediocre risultato finale. Pirandello scrive a Ejzenstejn - che aveva conosciuto a Berlino - offrendogli la regia del suo film [illegible] nemmeno interpellare la Cines [illegible] questa prende contatti con Ruttmann all'insaputa dello scrittore. Pirandello fa fuoco e fiamme per imporre Marta Abba, mentre Ruttmann vuole che i personaggi siano interpretati da veri operai delle Acciaierie di Terni.

Il soggetto viene modifica[illegible] radicalmente, senza [illegible] conto delle proteste dell'autore (ma era un soggetto alquanto mediocre!), [illegible] Cecchi chiama Mario Soldati a scrivere la sceneggiatura in collaborazione col regista. Insomma è una vera e propria commedia degli equivoci, in cui pare che ciascuno voglia svolgere la propria parte contro gli altri: una commedia che [illegible] risolverà in un fiasco tanto sul piano artistico quanto su quello econo[illegible] anche in qualche piccola vendetta e in molta ama[illegible].

Mario Soldati, a cui venne attribuito l'insuccesso del film, fu licenziato in tronco. Walter Ruttmann, che sperava di trovare in Italia una nuo[illegible] patria cinematografica, tornò nella Germania nazista e divenne, da regista progressista e d'avanguardia qual era, [illegible] documentarista di regime.

Forse aveva ragione Pirandello quando scriveva indignato a Cecchi: «Ho letto che [illegible] il film si chiama *Acciajeria* e che lo dirigerà il Ruttmann. Vogliamo fare una specie di documentario su quella mise[illegible] baracca di ferrivecchi che è una fonderia italiana? Tutto il [illegible] sforzo è stato di cavare dalla stupidità meccanica un po' di dramma umano. Stantuffi in primo piano [illegible] abbiamo visti fino alla sazietà! Sen[illegible] dire che [illegible] Ruttmann non dispera di trovar gli attori fra gli stessi operaj. Sì, se vogliamo ridurre i personaggi a macchiette. Ma non scherziamo!».

Voleva Ejzenstejn

[illegible] tuttavia non era stato proprio lui a proporre come regista Ejzenstejn, che di quel cinema «realistico» era stato uno dei propugnatori? Non capiva che proprio la nuova realtà del lavoro [illegible] il rapporto fra l'uomo e la macchina potevano fornire i presupposti di un nuovo linguaggio filmico, di una [illegible] drammaturgia cinematografica, che poco aveva a che fare con il vecchio dramma psicologico?

Da *Sciopero* a *La linea generale* Ejzenstejn aveva indicato la strada maestra d'un cinema «proletario». Di lì a poco anche Clair con *A nous la liberté* e Chaplin con *Tempi moderni* avrebbero affrontato il tema della fabbrica con risultati eccellenti. Ma l'Italia fascista non era né l'Unione Sovietica degli Anni Venti, né la Francia democrati[illegible] o l'America rooseveltiana, ed anche Pirandello [illegible] era certo un progressista.

Se qualcosa [illegible] poteva salvare [illegible] *Acciaio*, e ancor oggi si salva, sono proprio gli «stantuffi in primo piano» di Ruttmann, la sua magistrale sinfonia meccanica. E' pura forma, certo, ma almeno ci dà della fabbrica un'immagine che parla al nostro cuore e alla nostra ragione.

Gianni Rondolino

Inchiesta: la terza età s'allunga, come scegliere tra famiglia e ospizio?

A ogni vecchio la sua prigione

Figli e padri tra eroismo e furore

In [illegible] casa di riposo. Un'infermiera milanese ha raccolto [illegible] documentazione [illegible] «genitori-martiri», quelli che subiscono [illegible] di vendetta da parte dei figli

MILANO

UNA vecchia signora, ricoverata in ospedale in seguito a un leggero ictus cerebrale ha continuato a urlare per due mesi. La riempivano di tranquillanti, l'a[illegible] classificata affetta da demenza senile, ma non si [illegible] no resi conto [illegible] avendo perso la capacità di parola, urlare era l'unico modo per segnalare la sua presenza. Alla fine Vito Noto, gi[illegible] geriatra della Ussl di San Donato, a Milano, ha [illegible] con il gioco del Paroliamo, cioè ha provato a darle in mano quei quadretti [illegible] scritte tutte le lettere dell'alfabeto con le quali si compongono parole. E allora la signora ha scritto: «Voglio tornare a casa».

«Ora stiamo preparando una stanzetta attrezzata per le sue esigenze in [illegible] e un'organizzazione di servizio di cure domiciliari, perché la figlia [illegible] può farcela a assisterla da so[illegible]» mi spiega Vito Noto, il quale si sta battendo perché agli anziani cronici, che hanno bisogno di cure continue, venga garantita, dopo l'ospedale, un'assistenza anche in famiglia [illegible] personale [illegible] strumenti adeguati.

La sua Ussl, la numero 57, è l'unica che abbia inaugurato questo tipo di servizio, sulla scorta dell'esperienza di Torino, dove grazie all'iniziativa di Fabrizio Fabris, primario di geriatria alle Molinette, da tempo si [illegible] tentando di innovare [illegible] e la pratica [illegible] assistenza agli anziani non autosufficienti. Ma sono soltanto due gocce d'acqua in un deserto d'abbandono. Oggi nella stragrande maggi[illegible] dei casi la soluzione è sempre, atrocemente, una soluzione finale: la rinuncia illegale a ogni forma di terapia con [illegible] dimissione dall'ospedale dell'anziano malato e il suo [illegible] a casa, in famiglia, se [illegible] casa ce l'ha.

Ma in casa non è raro che i familiari, privi di qualsiasi aiuto, reagiscano prendendosela [illegible] l'anziano. Si sa di violenze psicologiche, anche fisiche, nei confronti di persone che sono più deboli e indifese dei bambini; [illegible] si sa anche di anziani che diventano esosi, [illegible] risentimenti [illegible] rancori profondi contro i sani che li accudiscono, i loro nipoti o figli sui qua[illegible] riversano quotidia[illegible] scariche [illegible] ira, quasi li ritenessero responsabili della strana malattia che [illegible] ha colpiti e che si chiama vecchiaia. Se [illegible] casa [illegible] c'è, o se i familiari non vogliono o proprio non possono accogliere il vecchio, la soluzione [illegible] allora l'ospizio, più [illegible] meno attrezzato, più o [illegible] costoso, comunque sempre [illegible] luogo di non libertà, di violenza.

> *Già tre anziani su 4 vengono assistiti a domicilio: a prezzo di grandi sacrifici*

«Perché da voi si mettono i vecchi in prigione?», mi ha chiesto [illegible] ragazza filippina da [illegible] a Milano, [illegible] servizio presso varie famiglie dove ha [illegible] a numerose tragedie dell'emarginazione di coloro che dovrebbero [illegible] i più rispettati, come ancora lo sono in società che non [illegible] l'abbondanza. Per la filippina gli ospizi per anziani sono prigioni: nel suo esitante italiano [illegible] trova altri termini per definire quei luoghi che da loro non esistono e che forse un giorno ci saranno, quando tutti i filippini saranno di[illegible] ricchi [illegible] longevi come gli europei.

Ma non è vero che da [illegible] tutti i vecchi vadano a finire [illegible] prigione. Più di tre quarti dei 700 mila anziani non autosufficienti che oggi vivono in Italia [illegible] assistiti [illegible] domicilio e se [illegible] casa propria, cioè se non vanno a affollare le strutture sanitarie che d'altra parte non li vogliono - e si sa che i medici fanno di tutto per convin[illegible] i parenti a riportarsi l'anziano ancora malato a casa [illegible] a ricoverarlo pagando le salatissime rette delle [illegible] di riposo - [illegible] deve unicamente alla solidarietà e al sacrificio dei familiari. I quali però rischiano di non reggere a tanto stress ventiquattr'ore su ventiquattro, non sono in grado di improvvi[illegible] medici e infermieri.

«La soluzione ci sarebbe - [illegible] stiene Vito Noto - ed è appunto l'assistenza sanitaria [illegible] domicilio. Non c'è bisogno di nessun investimento, mentre creare un nuovo posto letto in ospedale costa circa [illegible] milioni. E mandare in giro per le case un'équi[illegible] geriatrica [illegible] dalle [illegible] alle [illegible] mila lire al giorno mentre un ricovero in corsia ne costa 300 mila».

Ma allora come mai l'idea e la pratica dell'assistenza geriatrica a domicilio fatica [illegible] decollare? «Per la semplice ragione che oggi prevalgono due diverse ideologie che danno luogo [illegible] due sistemi diversi, che sono però entrambi difensivi rispetto alla realtà dell'angoscia, del dolore, della morte. Abbiamo infatti [illegible] modello secondo [illegible] quale si considera l'anziano socialmente già morto, la pensione coincide con la fine. E allora l'unico intervento è il mantenimento del corpo, finché [illegible] può, [illegible] si può, alla meno peggio. Oppure abbiamo l'altro modello, secondo il quale l'anziano cronico è sempre portatore [illegible] capacità differenziate. E allora ci si batte per [illegible] recupero delle sue funzioni, ed [illegible] al suo capezzale gli psicologi che strafanno, sforzano l'anziano [illegible] fare, [illegible] scrivere, convinti [illegible] ancora dare. Non so se mi spiego, [illegible] il fatto è che, si adotti [illegible] modello o l'altro, il senso [illegible] sempre quello: difendersi dalla vecchiaia, rimuoverla. [illegible] realtà [illegible] si nega sia dicendo che il vecchio c'è ma [illegible] socialmente sia volendo che continui [illegible] tutti i costi [illegible] attivo, interessato, impegnato. Secondo me quello che [illegible] vorrebbe è un cambiamento di prospettiva».

> *Ma un'équipe medica che vada nelle case costerebbe solo 80 mila lire al giorno*

Vito Noto [illegible] con parole semplici questo cambiamento: si tratta [illegible] accettare la vecchiaia assumendo un atteggiamento non difensivo nei confronti [illegible] questa età della vita che [illegible] deve svolgere secondo natura e cultura nel [illegible] originario di ognuno di noi, la casa, la famiglia. «Certo che non essendo un atteggiamento difensivo è più a rischio - sottolinea - [illegible] sarà anche vero che la famiglia è disgregata. [illegible] a casa quando [illegible] torna dal lavoro, [illegible] va all'albergo. La [illegible] ha sempre significato molto per l'uomo anche quando era una grotta, una capanna. Così per il vecchio malato cronico, non autosufficiente, ci deve essere libertà di scelta, stare o non stare nella sua [illegible]. Ma se decide di starci, bisogna che gli sia garantita l'assistenza sanitaria a domicilio, per il suo bene [illegible] per quello dei suoi familiari».

Vito Noto, [illegible] quando geriatra, da anni si occupa [illegible] anziani. Mi dice: «Vorrei che si tornasse a chiamarli genitori. Oggi quando si parla di genitori si pensa ai trentenni con [illegible] pupo biondo che [illegible] felici su [illegible] spiaggia assolata, in stile carosello pubblicitario. Io sto scrivendo un libro che [illegible] intitola *Dalla parte dei genitori* e per sottotitolo ha "la resa dei con[illegible]". I genitori che mi interessa[illegible] sono quelli che hanno figli adulti, cioè gli anziani, i quali sono arrivati alla resa dei conti con i loro figli. Se sono stati autoritari e indisponenti per [illegible] la vita, bene, non avranno una vecchiaia facile, i figli troveranno sempre il modo di fargliela pagare. [illegible] questo non fa che peggiorare [illegible] condizione del vecchio. Sapesse a quanti ricatti, a quante [illegible] morali [illegible] anche fisiche vengono sottoposti i genitori anziani, che [illegible] buoni o cattivi poco importa. C'è sempre la stretta della resa dei conti, [illegible] mors tua vita mea che il figlio dice al padre, il padre al figlio: a seconda del [illegible] mento cronologico se lo dicono a vicenda».

Carmela T. è infermiera in un grande ospedale di Milano. Mi dice che [illegible] sua intenzione denunciare [illegible] un esposto le sevizie subite da persone anziane: aggressioni psicologiche [illegible] fisiche, che la maggior parte dei vecchi subisce all'interno della famiglia o negli istituti [illegible] ricovero. I suoi superiori l'hanno dissuasa, le hanno detto che la cosa susciterebbe troppo scandalo e che nessuno ci crederebbe. Eppure è vero che ci [illegible] figli che picchiano i loro genitori vecchi, che li deridono, che li derubano, che li legano al letto per giornate intere, che gli negano il cibo. Carmela T. ha raccolto una documentazione [illegible] genitori martiri, su questi anziani che forse [illegible] tempo si [illegible] comportati da padri-padroni ma che oggi [illegible] indifesi come bambini, specie se affetti da malattie invalidanti e croniche. «Di queste cose bisogna che si parli apertamente anche da noi in Italia come già si [illegible] in America [illegible] e in Francia», sostiene.

[illegible] come rompere la barriera del silenzio? Forse dopo il telefono azzurro per i bambini maltrattati e quello [illegible] per le donne malmenate bisognerebbe [illegible] staurare [illegible] telefono bianco per gli anziani seviziati per rendere completo il quadro delle crudeltà quotidiane di [illegible] società che sarà anche industrialmente avanzata, ma che socialmente è molto arretrata. In Canada, in Belgio e [illegible] Gran Bretagna questo telefono amico funziona [illegible].

Renata Pisu

PEUGEOT [illegible] STATION WAGON: DESIGN PININFARINA, CONFORT DI GUIDA, SICUREZZA, VOLUMI CAPIENTI [illegible] MASSIMA AGILITA'. NOVE MODELLI, BENZINA, DIESEL E 4X4. PEUGEOT 405 STATION WAGON: PER ANDARE DOVE SI VUOLE, PER PORTARE CON SE' CIO' CHE SI VUOLE.

da lire **19.385.000***

*MODELLO GL 1580 CM³. FRANCO CONCESSIONARIO IVA INCLUSA.

405 SW	BENZINA		DIESEL		4X4	AUTOMATICA
CILINDRATA (CM³)	1580	1905	1905	1769 Turbo	1905	1580
[illegible] MAX (Norme DIN/CV)	92	125	70	90	110	92
VELOCITA' MAX (KM/H)	175	195	[illegible]	175	[illegible]	167

PEUGEOT 405 STATION WAGON

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; FIRENZE, viale Mazzini 64; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via Ristnodo 3; NAPOLI, via Manzoni 141/c; NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 18/d; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mentana 8; REGGIO EMILIA, viale delle Abbadessa 2; ROMA, via Quattro Fontane 15; SAVONA, piazza Marconi 3/5-3/6; SANREMO, via Gioberti 47; ASTI, via Antica Zecca 3**; ALESSANDRIA, via Parma 18; ARONA, viale Baracca 40/a, IMPERIA, via Bonfante 1; BIELLA, via P. Micca 8, via della Repubblica 39, VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20, CUNEO via Grande 11; ALBA, c.so M. Coppino 9; AOSTA, loc. Amerique 95 (Quart); oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a **«Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte [illegible] al 19% globale.

La tariffa è di L. 17.000 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati **L. 6000**, tecnici **L. 10.200**, dirigenti **L. 15.500. Rubrica 8 e 11** (domande) **L. 6000.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgenti: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del noto cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

RAMBAUDI mini Rem CNC Pro 800x400 x400 perfetta privato [illegible]. Telefonare 011 248.4688.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica
massima riservatezza nessuna spesa anticipata Tel. [illegible] 569.2105 - 669.0298
TORINO
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO con rapidità e discrezione senza nessuna spesa anticipata anche se avete cessione 5ª già in corso solo con [illegible] postali e tassi bancari [illegible] protestati. Finbreve via Genovesi, 4 Torino. Tel. 011 902.241 - 587.894.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 [illegible] e in 8 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX S.P.A.
434.4203 - 434.4828 corso Francia 15

AAAAA
PRESTIT
in giornata a tutti.
FINANZIAMENTI
erogazione diretta firma singola
prestiti [illegible]
CESSIONE V STIPENDIO
nessuna spesa anticipata.
Tel. 592.289 - 592.293.

A. CEDESI quota s.r.l. a socio operativo in primaria concessionaria auto, ottime prospettive Tel. 0121 794.484.

A TUTTI
IN GIORNATA
TELEFONICAMENTE
DA 1 A 20 MILIONI
senza spesa-senza firme avallo-senza cambiali
Tel. 011 574.6204

Casalinghe dipendenti pensionati
SUBITO FIRMA UNICA
PICCOLE SOMME
basta la carta d'identità
MASSIMA RISERVATEZZA
corso Rosselli 121 Torino tel. 599 121

FINANZIAMO
DA 2 A 100 MILIONI
privati industrie commercianti artigiani dipendenti casalinghe
APERTI [illegible]
TEL. 011 597.782
599.874

FINANZIAMO
seriamente
20.000.000
in 24 [illegible]
senza documenti
Tel. 0141 933.586

FINANZIAMO subito piccole [illegible]. Telefonare al 771.2394.

FINANZIAMO tutte le categorie a tassi [illegible] mutui 1ª casa sino al 100% del valore. Erogazione 8 giorni. Telefonare al 505.403

FINLADY
unica in Italia
via Tripoli [illegible] Torino tel. 323.136
[illegible]
PRESTITI PER CASALINGHE
discrezione totale, no avvisi [illegible]
basta la carta d'identità

GABETTI MUTUI
per acquisto in 7 giorni [illegible] rimborso fino a 15 anni [illegible] Tel. [illegible]

[illegible] MUTUI
per liquidità senza cambiali in 7 giorni anche commercianti e artigiani tassi (fss). Tel. 57.87.

GABETTI MUTUI
per ristrutturazione del tuo immobile comodo rimborso senza cambiali deducibile 740. Tel. 57.87.

in giornata
PRIVATO
FINANZIA
DA 5 A 100.000.000
industrie commercianti artigiani
TEL. [illegible] 317.1989.

PRIVATI a tutti finanziano senza cambiali a [illegible] dipendenti protestati con servi[illegible] Tel. 011 516.030.

PRIVATO
FINANZIA IN GIORNATA
DA 20 A 200 MILIONI
artigiani commercianti industrie interessi inferiori alle banche
TEL. 011 669.2158

SOCIETA' [illegible]
fino a L. [illegible] milioni; intero [illegible] immediato, anche in 2° grado ipotecario in 3 giorni. Tel. 011 533.455.

10.000.000 fiduciari in giornata a commercianti artigiani istruttoria telefonica gratuita. Tel. 538 808 - 531.082.

[illegible] 60 mesi L. 248.560 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipol [illegible] Garibaldi 59 Tel. 518.290 - 536.422.

30.000.000
24 ore [illegible] **documento**
TORINO 011 501.574
Saluzzo 0175 46.095
per solo dipendenti prestiti agevolati
senza cambiali anche protestati.

838.262 telefonando concediamo prestiti a tutti [illegible] riservatezza ed ampie dilazioni.

3 Aziende e negozi

A.A. ATTIVITA' [illegible] commerciali solo ben avviate in Piemonte Liguria cercasi urgentemente. Tel. 596.080.

A. ABBISOGNACI attività commerciali di ogni genere e prezzo pag[illegible] tante Piemonte Liguria. Tel. 581.1655

A. STUDIO GROSSO 511.236 form[illegible] salumi piazza centrale mercato alto reddito L. 250 milioni affare.

ABBIGLIAMENTO cedo negozio con noto marchio in franchising buona posizione arredo nuovo. Immogest 635.888.

ABBIGLIAMENTO zona [illegible] Bengasi 2 vetrine buon incasso avviamento posizionale dilazioni. Immogest 635.888

[illegible] bar Val d'Aosta 12 stanzo, posizione incantevole cedesi. Prezzo L. 350 milioni. Tel. 650.2175

BAR acquisto affare devo vendere stato 3 persone minimo contante. Tel. 547.0105

BAR adiacente piazza Sol[illegible] incasso E 1 milione e mezzo al dì cediamo [illegible] Castello 547.189.

BAR affare zona Cittadella chiusura sera facile conduzione [illegible] adeguato. Tel. 383.298.

BAR cremeria ampi locali licenza cibi cotti prima [illegible] Torino giro di affari notevole cedesi. Tel. 380.810.

BAR super centralissimo fronte [illegible] apertura orario corto L. 1 milione al dì vero affare cede Clavi 512.390.

[illegible] super dehors Porta Susa orario corto L. 1 milione 500 mila al dì cedo ampio [illegible]. Beta 434.1316.

BAR super nei pressi di piazza Sabotino incasso al dì L. 600 mila cedesi con minimo anticipo. Studio 90. Tel. 447.0721.

BAR zona S. Rita incasso superiore a L. 1 milione e 500 mila [illegible] di chiusura [illegible] kg 21 di caffè cedesi. Tel. 380.810

CARTOLERIA libreria [illegible] via principale cedesi. Clientela [illegible] L. [illegible]. Tel. 650.2175.

CEDESI negozio dischi adiacenze piazza Bengasi 4 vetrine ottimo reddito ancora incrementabile no agenzie tel. 403.4928.

EDICOLA chiosco zona corso Sebastopoli ottimo reddito fortemente incrementabile cedo Beta 434.1310 - 434.1428.

EDICOLA, giornali cedesi in Moncalieri festività settimanale 4.500.000, collocata in via di forte passaggio. Prezzo richiesto L. 180 milioni. Tel. 650.2175.

ENOTECA in zona centrale [illegible] ventennale alto reddito cedesi per ritiro [illegible] Clavi 512.390.

[illegible] L. 600 [illegible] dimostrabili chiusura [illegible] e festivi cedo minima cauzione. Tel. 521.2272.

PENSIONE centrale 20 camere incasso L. 20 milioni mensili cediamo [illegible] familiare. Castello 530.470

PRIVATO vende [illegible] in Torino via Malta negozio mq 160 con soppalco [illegible] uffici mq 90, ampie [illegible]. [illegible] 948.9654.

RISTORANTE solo [illegible] tutte le sere; 100 coperti incasso L. 5 milioni, mq 108. Prezzo interessante, dilazioni. Tel. 690.2175

SANREMO prestigiosa centralissima avviata agenzia immobiliare cedo. Scrivere C.P. 115 - 18038 Sanremo.

STELLA 447.4802 negozio articoli regalo bomboniere arredamento nuovo zona centro alto giro affari dilazioni.

STELLA 447.4802 negozio intimo zona piazza Sabotino 2 vetrine arredamento nuovo alto giro affari dilazioni

STELLA 447.6280 negozio edicola adatto a 2 persone buoni pagamenti settimanali zona centro contanti e dilazioni.

TABACCHERIA, profumi, giocattoli, cartoleria vendesi, buon utile, Mikalion Bud. Tel. 346.9957

TABACCHI [illegible] Moncalieri levata L. 10 milioni forte incasso profumi articoli regalo ecc. Cede Beta 434.1316

TRATTORIA con pergolato in zona piazza Massaua incasso al dì L. 600 mila minimo anticipo. Studio 90. Tel. 447.0721.

VENDICI IL TUO NEGOZIO!
Sarà comprato in contanti da chi possiamo finanziare perché gode [illegible] fiducia. Aziendal Market [illegible] Gruppo Casamercato 650.2175.

5 Locali e negozi

offerte

ADIACENTE via Coppino al [illegible] cortile [illegible] locale mq. 150 libero subito luminoso. Sis 532.080.

AFFITTASI corso Regina Margherita 300 mt piazza Statuto locale 180 [illegible] negozio magazzino Tel. 531.005

AFFITTASI ufficio piano rialzato 3 camere servizi, zona corso [illegible] Tel. 538.614

AFFITTASI via Cibrario uso ufficio 5 [illegible] biservizi mq. 170 ripostiglio casa d'epoca signorile. Edicina 832.289.

AFFITTASI vicino [illegible] Marconi locale seminterrato mq [illegible] riscaldamento servizi ingresso autonomi tel. 403.4928

AFFITTO capannone mq 1200 Torino Nord cabina elettrica altezza mt 4,80 Telefono 688.6018/21.

AFFITTO UFFICI
[illegible] Trapani/via Frejus mq. 150 piano rialzato 6 vani 2 bagni. Gabetti impresa, tel. 561.3175.

AFFITTO UFFICIO
pressi corso Matteotti via Donati al 2° piano di mq. 85 con 3 vani. Gabetti impresa, tel. 561.3175.

BASSO fabbricato centrale S. Donato mq 950 molto [illegible] con passo carraio privato. [illegible] 669.9774.

CAPANNONE libero pressi corso Montecucco mq. 1400 adatto attività varie esposizione vendesi. Saim 685.672.

CAPANNONI ristrutturati pressi corso Potenza liberi mq 685 e mq 1200 ottimo investimento vendo Clavi 548.231.

CASETTA
libera via Monastir uffici mq. 100 e magazzino mq. 100 carrabile. Gabetti impresa, tel. 561.3175.

CORSO Francia Collegno vendesi locale commerciale nuovo indipendente su 2 piani mq. 400. Tel. 761.073

DISCOTECA mezz'ora Torino totalmente ristrutturata, [illegible] adeguamento, consi[illegible] forme [illegible] gestione. Scrivere Publikompass 7345 - 10100 Torino.

GEOSTUDIO [illegible] affitta Orbassano strada S. Luigi capannone ristrutturato mq. 950 sala esposizione deposito uffici pluriservizi centrale termica [illegible] perimetrale. Tel. 050.[illegible] - 650.9307.

IMPRESA vende a Volpiano pressi autostrada locali industriali da 800 a 1200 mq. pronti [illegible] Tel. 595.557.

LOCALI centrali negozio laboratorio mq 420 ristrutturato [illegible] 8 posti auto privati. Tel. 689.8774.

[illegible] affittasi deposito o [illegible] ciali centrali sorvegliati da 60 a [illegible] mq [illegible] ad uffici [illegible] parcheggio. Tel. 31.321

MONCALIERI (via Pastrengo) vendesi locale mq 1700/1800 h = 4,00 più palazzina mq 300. Tel. 689.8918/21.

NEGOZIO centralissimo mq. 120 oltre seminterrato e soppalco affittasi primaria attività. Telefonare 512.642.

NEGOZIO semicentrale ristrutturato mq 100 più 40 seminterrato collegato affittasi L. 900 mila mensili. Tel. 512.642.

NEGOZI ristrutturati centro classici stabile con retro servizi piano interrato con sca[illegible]. Tel. 699.9888.

PALAZZINA UFFICI
Lungopo Antonelli 3 piani fuori terra più seminterrato per complessivi mq. 400 giardino posti auto. Luciana Vota tel. 438.1396.

RIVOLI centro privato [illegible] deposito primaria ditta seminterrato piastrellato mq 200 altezza 250 ufficio mq 30 accessori molto fornaci giocattoli casalinghi previa assunzione proprietario [illegible] impiegato 24enne. Telefonare allo 011 953.4397.

RIVOLI corso Francia vendiamo box doppio libero subito. L. 30 milioni. Edicasa 348.154

VENDESI [illegible] piazza Rivoli muri di 2 negozi occupati confinanti per un totale di mq 80. Tel. 890.218 Area 3.

VENDO [illegible]
nuovi a Volpiano pressi uscita [illegible] generale da mq. 1000 a 2000. [illegible] Gabetti impresa, tel. 561.3175.

VENDO NEGOZIO
libero [illegible] Campagna via Gioachino [illegible] 45 oltre centro. Gabetti impresa, tel. 561.3175.

VIA ROMA TORINO
negozi direttamente affitto in prestigiosa ristrutturazione. [illegible] 011 771.5223 - 227.230.

ZONA Cossetta piano cortile privato affitta mq 1000/1200 industriale c/o uffici mq 100/200/400 in palazzina nuova ampio parcheggio. Telef. 280.591.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ALESUARISTA trapanatore offresi a piccola azienda anche fuori città. Scrivere: Publikompass 8520 - 10[illegible]

DOMESTICA fissa referenziata pratica casa, stiro cucina tuttofare offresi c/o famiglia. Tel. [illegible] 5822 - 0121 65.819.

OFFRESI coppia domestici tuttofare autista giardiniere lavori casa per villa collina Torinese. Tel. 011 650.5822.

SIGNORA offresi come aiuto cuoca presso istituto passaggio diretto. Telefonare 411.2232 ore pasti

commessi, baristi

COMMESSA esperienza decennale abbigliamento uomo donna pelletteria lavori ufficio andamento negozio libera subito. Tel. 394.930.

impiegati

CAPO RICEVIMENTO decennale esperienza [illegible] alberghiera conoscenza lingue pro[illegible] offresi [illegible] al[illegible]lo 0321 [illegible]

[illegible] ragioniera con specializzazione in [illegible] Aziendale e Tecniche E.D.P. cerca primo impiego. T. 336.214.

PERITO meccanico 29enne esperienza quinquennale disegnatore carpenteria e finizione studi e avanprogetti, conoscenza uso [illegible] e PC, offresi passaggio diretto, anche attività produzione. Scrivere: Publikompass 7408 - 10100 Torino

RAGIONIERA con specializzazione in Gestione Aziendale e Tecniche E.D.P. cerca primo impiego. Tel. 966.0457.

RAGIONIERE 27 anni esperienza pluriennale in contabilità bolle e fatture con ausilio di elaboratore conoscenza lingua inglese automunito offresi per serio impiego possibilità di passaggio diretto. Tel. ore pasti 674.678.

21ENNE diplomata ragioniera pratica lavori ufficio cerca lavoro come segretaria presso seria ditta. Tel. 908.5158.

40ENNE esperto sicurezza aziendale offresi per incarichi fiducia, autista. Scrivere fermo posta via Alfieri C.I. 76451578 Torino

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ASSUMIAMO 1 fattorino magazziniere inquadrato con contratto di formazione e 4 venditori/trici età 22/28 per tutti si richiede bella presenza liberi subito automuniti militesassolti. Garantito mensile L. 2.000.000. Tel. 011 223.8035 ore ufficio.

AUTISTA fattorino part-time mattino Ducato 13 quintali officina meccanica cerca. Tel. 424.0788

AZIENDA metalmeccanica di precisione in Grugliasco assumerebbe collaudatore in grado di seguire il collaudo sia all'interno che presso i fornitori si richiede inoltre capacità organizzativa per collaborare alla gestione del conto lavoro offresi livello di inquadramento e retribuzione commisurati alle proprie capacità ed esperienze. Scrivere a: Publikompass 2204 - 10100 Torino

AZIENDA operante nel campo impianti di automazione industriale ricerca 2 elettricisti - impiantisti esperti. Inquadramento commisurato alle reali capacità. Tel. 411.0973 - 411.8270 ore ufficio.

CERCANSI aggiustatori e montatori di V livello disponibili per trasferte. Si richiede conoscenza disegno. Tel. 605.5447

CERCASI autista fattorino patente C solo passaggio diretto zona Orbassano. Tel. 011 965.6697. Ore ufficio.

CERCASI colf trentenne referenziata, disponibilità orario e stiratrice proprio domicilio. Scrivere: Publikompass 5025 - [illegible] Torino.

CERCASI domestica referenziata [illegible] impegni disposta [illegible] in famiglia signorile 2 persone. Tel. 011 832.789

CERCASI fissa domestica per piccola famiglia, referenze, pratica oppure primo impiego, alto guadagno. Tel. 650.5822.

CERCASI operai meccanici elettricisti carpentieri tubisti per lavori periodo ferie. Tel. 903.1383.

CERCASI tappezzieri seria provata esperienza. Telefonare 380.937.

CERCHIAMO ambosessi tutt'età per introdurre cinema televisione pubblicità moda. Telefonare allo 06 329.0350.

ELETTRICISTA con esperienza [illegible] industriali cercasi. Tel. 650.8962.

ELETTRICISTI cercansi. Rivolgersi società Prieci srl via San Giacomo 8 Beinasco. Tel. 011 311.1378.

ELETTRICISTI specializzati impianti industriali, esperienza pluriennale ricerca industria metalmeccanica. Tel. 011 271.835.

OFFICINA zona Sangone cerca tornitore e fresatore. Telefonare 884.7576.

OPERATORE per mini escavatore esperto, cercasi. Telefonare ore ufficio allo 0461 864.791.

RISTORANTE 3ª categoria prima cintura assume camerieri qualificati e referenziati/e [illegible] 35enni. Tel. 901.1564 - 901.8373

commessi, baristi

BOUTIQUE abbigliamento femminile cerca commessa esperta venditrice età 20/35 anni. Telefonare 542.750.

CERCASI cameriera pratica per stagione estiva. Telefonare 0123 63.397.

COMMESSA pratica cerca pasticceria Falchero. Presentarsi dalle 11 alle 13 via S. Massimo 4 Torino

impiegati

ABITAT immobiliare per apertura nuova filiale, ricerchiamo giovani diplomati/e, militesassolti [illegible], possibilmente già introdotti. Si garantisce [illegible] adeguato rimborso spese mensile e ottimo trattamento provvigionale. Tel. 712.617 - 790.545.

AZIENDA assumono anche primo impiego nei settori: videoscrittura, archiviazione, contabilità, programmazione, disegno [illegible]. Forniamo corso su computers. Garanzia di lavoro regolato da contratto valido fino 7 luglio 1990 per 10 posti. Tel. 011 539.147.

AZIENDA di servizi ricerca per ampliamento organico relazioni esterne pensionati [illegible] desiderosi di migliorare economicamente. Tel. 577.666.

AZIENDA produttrice [illegible] accessori [illegible] reti telefoniche [illegible] responsabile di produzione. Si richiedono: [illegible] capacità di gestire direttamente il personale e preferibilmente [illegible] nella lavorazione [illegible] e nello stampaggio di materie plastiche. Referenze controllabili. Inviare curriculum a: [illegible] 30 - 10046 Poirino

CENTRO fisioterapico assumerebbe fisioterapisti-massofisioterapisti a tempo pieno o part-time. Tel. 011 323.033.

CERCASI segretaria per ufficio zona Moncalieri. Telefonare 599.465 ore 9,30 - 12,30.

COMMERCIALISTA [illegible] ragioniera/e diplomata/o minimo 50/60. Tel. 749.2115 ore 18-19,30.

IMPIEGATA/O 35/45 anni pratica contabilità generale uso elaboratore cercasi per lavoro part-time. Presentarsi Diner Dog corso Siracusa 13, dalle 15 alle 18.

MEDICI
neolaureato cercasi per prestigiosa clinica privata. Scrivere: Publikompass [illegible] 7351 - 10100 Torino.

PRESENTATRICE, [illegible] per programma televisivo automobili, veramente ottima presenza cercasi. Tel. 471.790.

RESPONSABILE DI VENDITA
predisposizione gestione budget targhet agenzie, esperto in campo edile, azienda prefabbricati manufatti cemento cerca. Titolo di studio ingegnere-geometra. Si prospettano vantaggiose condizioni economiche, incentivi e possibilità di carriera. Scrivere inviando curriculum a: Publikompass 2209 - 10100 Torino.

SCUOLA professionale ricerca abile stilista, figurinista predisposta all'insegnamento. Telefonare per colloquio al 447.5287.

[illegible] marketing [illegible] studio commerciale [illegible] 30-45 anni. Telefonare 447.6878 ore ufficio.

SOCIETA' immobiliare assume giovane diplomato/a per settore acquisizione stipendio mensile ed incentivi [illegible] lavoro Orbassano. Per appuntamento tel. 901.3053.

STUDIO commercialista cerca esperta contabile. Telefonare 529.465 ore 9,30 - 12,30.

tecnici

AZIENDA elettronica operante nel campo progettazione e costruzione apparecchiature di controllo e supervisione e banchi di test e collaudo, ricerca tecnico con esperienza in automazione industriale, PLC, Hardware, Software e progettazione. Interessante [illegible] e coinvolgimento aziendale, legato allo sviluppo. Scrivere: Publikompass 2210 - 10100 Torino

SARTO DOMENICO [illegible] confeziona [illegible] tecnico qualificato con partecipa[illegible] Tel. 0173 831.191 dopo ore 20

8 Rappresentanti

DITTA giocattoli import export [illegible] venditori/trici in zone libere Piemonte Liguria Toscana Lombardia. Offresi stipendio [illegible] provvigioni. Tel. 011 205.2219.

DITTA leader nel settore [illegible] da tavola cerca collaboratore alle vendite per le province di Cuneo e di Torino anche non introdotto nel settore specifico. Inviare curriculum a: Publikompass 65 A - 20123 Milano.

(continua a pagina 20)

KATIA: UNA GARA CON DIMITROVA

Applausi a [illegible] aperta, richieste di bis, tripudio finale: Katia Ricciarelli-Liù (foto) e Ghena Dimitrova-Turandot in [illegible] gara di bravura hanno conquistato [illegible] pubblico del Teatro Antico di Taormina appunto nella «Turandot» andata in scena lunedì [illegible], direttore Campori, regista Maestrini.

DA CARACALLA ALL'URSS

Il concerto di Carreras, Domingo (foto) e Pavarotti diretto da Zubin Mehta in programma il 7 luglio alle Terme di Caracalla sarà trasmesso in diretta via satellite anche in Urss [illegible] negli altri Paesi dell'Est europeo. La platea televisiva si arricchisce così [illegible] almeno 300 milioni di spettatori.

UN TOPAZIO DA RECORD

Record d'ascolto per [illegible] conclusione della telenovela «Topazio», protagonista Grecia Colmenares, lunedì su Retequattro: [illegible] milioni e 75 mila telespettatori [illegible] una percentuale del 25,91. L'ultima puntata è stata preceduta da un riassunto [illegible] le [illegible] più emblematiche delle precedenti 187.

L'attore ha finito «Days of Thunder» un «Top Gun» automobilistico

Cruise la mia vita è una corsa

LOS ANGELES. Per molti produttori, convincere uno studio cinematografico a finanziare [illegible] film può essere estenuante. Gran parte dei progetti, dopo lunghe trattative, finisce nei cestini. Quelli che arrivano al primo giorno [illegible] riprese, si lasciano alle spalle anni di scontri, cause legali, tradimenti, liti. [illegible] per Don Simson e Jerry Bruckheimer, coppia di produttori di Hollywood, il compito di vendere «Days of Thunder» («I giorni del tuono») non avrebbe potuto essere più facile. Si [illegible] presentati alla Paramount e hanno detto: «Abbiamo un "Top Gun" automobilistico. E abbi[illegible] Tom Cruise». Sapevano che per ottenere un sì immediato [illegible] occorreva aggiungere altro.

Lasciata la sedia [illegible] rotelle del veterano del Vietnam Ron Kovic, Tom Cruise diventa Cole Trickle, uno sconosciuto che entra nell'abitacolo di un'auto da [illegible] [illegible] [illegible] riemerge come [illegible] campione. In «Days of Thunder» c'è anche l'inevitabile storia d'amore con una dottoressa (Nicole Kidman) che prima resiste e poi si innamora, anche se il rapporto più significativo è tra Cruise [illegible] [illegible] capo del [illegible] team, impersonato da Robert Duvall. «Top Gun» con i bolidi dei circuiti Nascar invece che con i Phantom. Ma al primo week-end in programmazione, [illegible] film ha già incassato [illegible] milioni di dollari.

Abbiamo incontrato Cruise in un albergo vicino alla Ucla, la sede di Los Angeles della University of California. E' in [illegible]oppiopetto nero [illegible] seta, camicia bianca, cravatta nera [illegible] fiori e il sorriso che ne ha fatto l'idolo delle teenagers [illegible] forse, [illegible] star del momento.

Dalle giungle del Vietnam e le manifestazioni pacifiste al circuito automobilistico [illegible] Daytona. Come spiega questo passaggio?

La passione per le auto da [illegible] mi viene da Paul Newman. Quattro anni fa stavamo finendo le riprese de «Il colore dei soldi» e un giorno Paul [illegible] ha portato in [illegible] circuito. Sono rimasto affascinato da tutto, dalle auto, dai meccanici che lavorano 18-20 ore per metterle [illegible] punto. Poi ho preso in mano il volante, ho fatto i miei primi giri e quando sono tornato nei box non avevo più dubbi, sapevo che avrei fatto un film sulle corse.

Come mai ha scelto Robert Duvall e non Paul Newman per il ruolo di responsabile della scuderia?

Per due anni, mentre cercavo di mettere assieme il film, ho corso per la scuderia di Newman, con le macchine granturismo. Nel frattempo lui aveva già altri impegni. Ma sono felicissimo di avere fatto [illegible] film [illegible] Robert Duvall. Per me lui è uno dei grandi attori americani, lavorare [illegible] lui [illegible] un'esperienza unica.

E' vero che ha insistito per restare [illegible] volante in gran parte delle [illegible] girate nei circuiti?

Escludendo le riprese degli incidenti, ho cercato di guidare io il più possibile. E' stato difficile, perché avevo telecamere dappertutto che cambiavano l'assetto della macchina.

I film sulle gare automobilistiche non [illegible] mai andati molto bene. Non teme che sia un rischio avere affrontato questo tema?

Tutti stanno a discutere su quale sarà il film dell'estate che andrà meglio, come se fosse una g[illegible]. A volte diventa veramente fastidioso, tutti a buttarsi giù a vicenda. Io voglio che tutti, anche «Dick Tracy», anche «Die Hard II» vadano b[illegible]. Certo voglio che il mio film vada meglio di tutti gli altri, [illegible] la cosa [illegible]portante è che [illegible] pubblico si diverta ed [illegible] per questo che abbiamo fatto «Days of Thunder». Quanto ai film sulle corse, sappiamo che [illegible] hanno mai avuto grande successo. M[illegible] questo non è un film sulle corse, è [illegible] film su persone che [illegible] e cambiano sullo sfondo del dramma delle corse.

Per la prima volta, recita in un film basato su [illegible] sua idea. Si è impegnato in modo diverso?

Io cerco sempre di impegnarmi al meglio [illegible] forse è proprio per questo che ho subito il fascino del mondo delle corse. Certo, sento [illegible] responsabilità diver[illegible].

Come [illegible] non avete girato un film sulla Formula uno?

La risposta è molto semplice ed è che ogni macchina di Formula uno [illegible] una fortuna. Le macchine Nascar comunque sono molto eccitanti, le corse [illegible] un'estenuante maratona condotta ad alta velocità. Ogni auto, inoltre, è costruita allo stesso modo. E così, quando ti ritrovi circondato da altre sei auto, diventa veramente pilota contro pilota, una specie di lotta tra gladiatori.

Cosa ha [illegible] che fare «Days of Thunder» con il Tom Cruise di sei mesi fa, quello che dopo «Nato il quattro luglio» parlava contro [illegible] guerra e chiedeva l'impegno politico dei giovani?

Resto attivo [illegible] se c'è una cosa su [illegible] mi sento impegnato è l'ambiente. I problemi sono enormi, ma c'è una soluzione per tutto. Non mi piacciono i fanatismi, per avere un impatto bisogna anche [illegible] in grado di presentare soluzioni realistiche.

Quale contributo dà alla protezione dell'ambiente un film che glorifica automobili che per fare un chilometro [illegible] più di un litro di benzina?

Non si può guardare al particolare. Invece che incolpare la Ex[illegible] per tutto quello che va storto, dobbiamo fare pressione perché [illegible] cose cambino, educare [illegible] gente. Non possiamo tornare a vivere nelle caverne, dobbiamo prima trovare soluzioni realistiche. E non [illegible] sembra che il punto di partenza siano [illegible] gare automobilistiche.

Il [illegible] prossimo progetto?

Un film che ha [illegible] che fare proprio con l'ambiente. Il tema? Oh, non posso dire altro. Altrimenti in autunno ce lo ritroviamo [illegible] televisione come film della settimana.

Lorenzo [illegible]

I SUOI FILM

TAPS, SQUILLI DI [illegible]
(1981) di Becker
[illegible] Timoty Hutton [illegible] Sean Penn

I RAGAZZI DELLA 56ª [illegible]
(1982) di Coppola, con Sean Penn

RISKY BUSINESS
(1983) di Brickman
[illegible] Rebecca De Mornay

IL [illegible]
(1983) [illegible] Chapman

LEGEND
(1986) [illegible] Ridley Scott

TOP GUN
di Tony Scott, con Kelly McGillis

IL COLORE [illegible] [illegible]
(1987) Martin Scorsese
con Paul Newman

COCKTAIL
(1987) [illegible] Donaldson

[illegible] [illegible]
(1988) [illegible] Levinson
con Dustin Hoffman

NATO IL 4 LUGLIO
(1989) di Oliver Stone

Apre Asti Teatro

Splendida Villoresi per Luzi

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

L'avvio sarà anche stato raccolto e sommesso, più da club che da festival; ma, visto il risultato, non poteva [illegible] partenza più felice per Asti Teatro 12, che quest'anno [illegible] neo direttore artistico Sergio Fantoni ha diviso [illegible] due tronconi: poesia, danza e cabaret in luglio, prosa in settembre.

Nel restaurato teatro Alfieri, il ruolo dell'anfitrione [illegible] toccato proprio alla poesia e ad un poeta, Mario Luzi, fra i più densi [illegible] vertiginosi del Nove[illegible]. Interprete solista di [illegible] «canzoniere» sfavillante di [illegible]ligiosità e di simboli l'impavida Pamela Villoresi, alla quale Luciano Vavolo, alternando cinque flauti, ha offerto un malioso controcanto.

Dialogo di [illegible] e musica, dunque. Non a [illegible] Guido Davico Bonino ha intitolato la rassegna «Caffè Viola», richiamando alla nostra memoria il mitico cabaret praghese dove poesia e musica s'intrecciava[illegible] in [illegible] unico nodo espressivo; anzi la musica, ricordava [illegible] drammaturgo Pavel Kohout, nasceva in funzione [illegible] «quella» poesia, che doveva essere grande. Era un luogo di culto, il Caffè Viola, una zona franca dello spirito e dell'intelligenza, il porto nel quale Angelo Maria Ripellino, innamorato cantore di Praga, desiderava rifugiarsi in sogno, a recitare i suoi versi: «Vi porterò i miei nipoti, i miei figli, le donne che ho amato, i miei amici», quasi che il Caffè Viola potesse [illegible]re il contenitore luminoso e fervido di tutta una vita.

Ed è racchiusa probabilmente tutta una vita nella ventina di composizioni che la Villoresi [illegible] interpretato [illegible] un trasporto, una visceralità, un'adesione che non potevano [illegible] rapire il pubblico dell'Alfieri. Tratte [illegible] «Frasi e incisi di un canto salutare», appena pubblicato da Garzanti, le composizioni ci hanno restituito i nuclei fondamentali della poesia di Luzi. Per frasi e per incisi, cioè per unità musicali e non per percorsi grammaticali, Luzi ritenta il mai interrotto dialogo con l'Altro, con il Dio pensato in termini d'amore [illegible] di durezza, propone un taccuino [illegible] viaggio che estrae silenzi, materialità [illegible] simboli dell'affannoso e inesausto divenire del tempo, parla d'amore, di memoria, di quel «non sapere che tutto [illegible] E la Villoresi, con impressionante duttilità, sa trovare voce e timbro per ogni interrogazione, trasalimento, tormento: arpeggia con le dita, stringe gli occhi, s'infiamma e s'acquieta, sa essere [illegible] [illegible] fiume, aristocratica e terragna, come quando, per dar voce all'Arno che [illegible] ad attaccare [illegible] pietra bianca di Pisa, trascina con le parole tutte le sporcature toscane.

Una prova di bravura [illegible] di sensibilità magnifica, segnata alla fine da [illegible] autentica ovazione e da insistenti richieste di bis, generosamente concessi.

Osvaldo Guerrieri

P.S. «Clack, click, framm, framm». Non è un esempio di poesia futurista, è l'insopportabile assalto dei fotografi che l'altra [illegible] affollavano il teatro. Scattavano [illegible] avvolgevano pellicole nei momenti più sbagliati, durante una sospensione di voce [illegible] un sussurro, tutti insieme, come soldatini. Per distruggere una porcellana non serve necessariamente un elefante.

Strehler ha presentato a Milano le due stagioni del Piccolo con le tournée in Urss e Canada

Il teatro d'Europa non è più una magia

Faust sconvolgente, ospiti illustri, un seminario sui dialetti

MILANO. Due stagioni all'insegna del «credo nell'Europa [illegible] nel teatro», quelle che Giorgio Strehler ha presentato ieri nella sobria cornice del Teatro Studio. «Faust, che sconvolgerà [illegible] pubblico così come ha sconvolto noi» per esempio verrà realizzato in tre serate, dal venerdì alla domenica, con [illegible] minimo di supporto organizzativo per [illegible] arriva dall'Europa. «Europa che è Bari come Parigi, Treviso come Madrid», chiarisce Strehler e [illegible] orari che tengano conto di treni e aerei. Tournées: «La grande magia» che girerà 6 città italiane, poi andrà a Mosca, Leningrado e, oltreoceano, Montréal e Toronto, mentre «L'inter[illegible]» di Natalia Ginzburg, con la regia di Battistoni, girerà per il [illegible] continente. Ospiti: al Lirico il Royal National Theatre di Londra con «Richard III» (7-9 novembre) e «King Lear» (10-11); al Teatro Studio le «Voci dell'Europa» (una sfilata di grandi protagonisti della scena europea), un «Laboratorio Shakespeariano» e un colloquio internazionale sull'insegnamento teatrale in Europa; al Piccolo Teatro «Ravensbruck», novità assoluta di Renato Sarti con Valeria Moriconi, «Ore rubate» di Mattia Sbragia con lo Stabile di Bolzano e «Giacomo il prepotente» [illegible] Manfridi, con lo Stabile di Genova.

Altro appuntamento per il '91, la lettura di «Vecchia Europa» di Delio Tessa, [illegible] Tino Carraro e Piero Mazzarella. [illegible] testo sarà poi ridotto per le scene. Un'Europa, quella vagheggiata da Strehler, in grado di rimanere memore persino [illegible] dialetti - ad essi sarà dedicato, nel '91, un seminario, [illegible] nel filone gloriosamente avviato da «El nost Milan» si inserisce la messinscena de «La sposa Francesca» - nonché capace di respingere grotteschi [illegible] [illegible] stampo razzista (è il senso dell'allestimento del testo [illegible] Brecht, dove [illegible] si combatte ferocemente fra teste «tonde» e «a punta»).

«Certamente il nostro pubblico [illegible] è [illegible] nulla rispetto alle audiences televisive - ha [illegible]tato - ma è composto [illegible] gente vera, e ognuna [illegible] queste creature è positiva per tutto il mondo». Ad ascoltare Strehler c'era quel[illegible] che è forse l'interprete più cara: Giulia Lazzarini, al suo fianco in «Faust» [illegible] futura protagonista di «Elettra». Seduto a fianco del regista, Tino Carraro, zitto [illegible] sorridente. Intorno, gli allievi che hanno appena ultimato [illegible] primo corso, intitolato a Copeau («perché sostanzialmente ci riconosciamo nella sua lezione»).

Saranno loro, «I Giovani del Piccolo»; oltre a essere utilizzati in diverse produzioni e nell'«Antologia teatrale», daranno vita a un altro «Arlecchino». Degli interpreti che hanno reso quest'opera famosa in tutto il mondo, ci sarà solamente Ferruccio Soleri. Lo [illegible] parteciperà però anche all'edizione dell'addio di quest'opera, che, contemporaneamente, in altre piazze, verrà riproposta da quegli stessi [illegible]oi colleghi [illegible] [illegible] tempo. «Si dividerà fra treni e aerei -ha detto Strehler, ribadendo il carattere di freschezza giovanile dell'opera -, così in una città si reciterà un Goldoni con una compagnia meno giovane [illegible] più brava, e in un'altra [illegible] sarà lo stesso testo presentato da attori più giovani, ma meno bravi».

Intitolata all'Europa pure la parte musicale: Carolyn Carlson farà uno stage e uno spettacolo anche con gli allievi e «I Giovani del Piccolo», e, da ottobre a maggio, la rassegna «Dalle silenti [illegible]de. Il Danubio tra musica colta e popolare» si articolerà in 10 concerti al Teatro Studio e [illegible] al Lirico, in collaborazione con la Scala.

Ornella [illegible]

CHE COSA SI VEDRÀ

MILANO STAGIONE 1990/1991

AL TEATRO STUDIO

Faust, frammenti parte prima di Goethe (dal [illegible] ottobre); **Faust, frammenti parte seconda**, (marzo/aprile '91, nuova produzione)
La commedia degli ebrei alla corte di Mantova, da opere di Leone de' Sommi Portaleone, regia Gilberto Tofano (maggio, novità per l'Italia)
[illegible]olyn Carlson [illegible] [illegible] (giugno)

AL PICCOLO TEATRO

Arlecchino servitore di due padroni, (27 ottobre), nuova edizione
[illegible] signor Pirandello è desiderato al telefono [illegible] Tabucchi, regia Strehler
Il tempo stringe di Antonio Tabucchi, regia di Strehler (novembre/dicembre)
La [illegible] del mare di Ibsen, regia Henning Brockhaus, con Andrea Jonasson
La grande magia di Eduardo de Filippo, regia Strehler (aprile)
La sposa [illegible] [illegible] Francesco de Lemene, regia Lamberto Puggelli
La peste [illegible] Albert Camus (giugno)

STAGIONE 1991/1992

[illegible] gran teatro [illegible] [illegible], antologie teatrali da Eschilo a Beckett

AL TEATRO STUDIO

Faust, frammenti parte prima e seconda [illegible] Goethe
Giorni felici e [illegible] (novità assoluta) di Beckett
Lisistrata di Aristofane, regia Enrico d'Amato
Teste tonde e teste a punta (novità) di Brecht, regia Strehler

AL PICCOLO [illegible]

Come tu mi vuoi [illegible] Pirandello, regia Strehler
L'isola degli schiavi [illegible] Marivaux, regia Strehler, coproduzione Piccolo Teatro di Milano/Comédie Française
La donna del mare di Ibsen
Il temporale di Strindberg, regia Strehler
Elettra [illegible] Giraudoux, regia Carlo Battistoni
Arlecchino servitore [illegible] [illegible] padroni, edizione dell'addio

La seconda rete annuncia un fitto programma di coproduzioni, partner di fiducia è Michael Douglas

Raidue va alla conquista dell'America

Nei telefilm arriva la rivoluzione romena

[illegible] Un futuro di «tv [illegible] confini», fitto di rapporti internazionali, e orientato soprattutto (ma non soltanto) verso [illegible] mercato americano, finora considerato inattaccabile da qualunque emittente europea, si prepara per la seconda rete della Rai.

Nei numerosi progetti [illegible] coproduzioni annunciati dai responsabili di Raidue spicca la notizia di alcuni accordi siglati [illegible] gli Stati Uniti «al 50 per cento», cioè basati sulla divisione a [illegible] [illegible] costi e dei ricavi. Il partner [illegible] è l'attore Michael Douglas che, con la sua casa di produzione Stonebridge, collaborerà alla realizzazione, fra il '91 e il '92, [illegible] una serie [illegible] tv movie (da 2 a [illegible]) basati [illegible] storie scritte da italiani e americani, ambientate [illegible] diversi luoghi d'Europa.

Con un'altra società statunitense, [illegible] Spectacor, Raidue realizzerà «Foreign Correspondant», serial alla «Miami Vice», incentrato sul personaggio di un giornalista americano impegnato a seguire fatti di cronaca italiana, europea e del Medio Oriente. L'episodio pilota (durata 90 minuti), sceneggiato dall'americano Michael Campus e dal giovane Graziano Diano, [illegible] girato nei primi mesi del '91, sullo sfondo della Romania durante i giorni della caduta di Ceasescu. La serie dovrebbe essere composta da tredici episodi della durata di un'ora ciascuno. Con gli Stati Uniti, ma anche [illegible] la Germania, con la Francia e [illegible] l'Unione Sovietica che metterà a disposizione per le riprese un'intera centrale nucleare, sarà poi realizzato «Chernobyl», sulla tragedia di quattro anni fa. All'impresa (costo 11 milioni di dollari, inizio lavorazione [illegible] Urss 12 settembre) partecipano Klaus Maria Brandauer, Giancarlo Giannini, Nancy Brilli. Il regista è Larry Schiller.

«La prospettiva dell'Europa unita - spiega Gusberti, il capostruttura di Raidue che [illegible] occupa della coproduzione di programmi di fiction - sta provocando un cambiamento d'atteggiamento negli americani: per la prima volta tendono ad accogliere con maggiore interesse proposte di produzioni europee. L'emergere dell'Europa [illegible] soggetto politico del 2000, insieme con [illegible] fenomeno della frammentazione dell'ascolto dei grandi network, spinge gli americani ad aprire il loro fortissimo mercato, ad arricchire il panorama dell'offerta televisiva [illegible] nuovi stimoli culturali».

La linea delle coproduzioni prosegue per Raidue anche sul piano europeo. Dice il direttore della rete Giampaolo Sodano: «In [illegible] situazione di difficoltà finanziaria come quella attuale, la Rai non può orientarsi solo su un'ottica di risparmio e di [illegible]namento; bisogna anche puntare sugli investimenti e sul rilancio. Il terreno della fiction, in questo senso, [illegible] privilegiato perché offre prodotti duraturi e si basa sulle coproduzioni che consentono di dividere i rischi dell'impresa con altri partner internazionali».

«Con le migliori intenzioni» è [illegible] titolo della miniserie (4 puntate [illegible] da [illegible] minuti l'una) che racconta la storia d'amore vissuta dai genitori [illegible] Ingmar Bergman; [illegible] regista del film (coprodotto da Raidue con la tv svedese) è Bill August; nel cast degli attori figura anche Max von Sydow; l'inizio delle riprese [illegible] fissato per il 15 luglio a Stoccolma. «Chi tocca muore», coprodotto [illegible] americani, francesi, tedeschi per [illegible] costo di nove miliardi, è [illegible] thriller basato sulle avventure di un giornalista che scopre in una centrale nucleare l'origine di un intrigo internazionale. La sceneggiatura è [illegible] Pier Nico Solinas, le riprese avranno luogo in Italia, a Parigi, in Africa e negli Usa.

«Poker di cuori» sarà prodotto [illegible] collaborazione con TF1 e [illegible] il circuito tv di Turner: [illegible] tratta di quattro film tratti dai romanzi della scrittrice Barbara Cartland e interpretati da Helena Bonham Carter (la protagonista di «Camera con vista»), Stewart Granger, Michael York, Oliver Reed e, per l'Italia, Margaret Mazzantini e Adalberto Maria Merli. «Dov'eri quella notte» si intitola la miniserie in due puntate coprodotta con tedeschi, francesi e spagnoli che racconta la storia di un'adozione in Perù, in un intreccio di guerriglia, droga e miseria. La regia è di Salvatore Samperi.

Raidue partecipa anche alla produzione del nuovo film [illegible] Magni sulla Repubblica Romana del 1848. Sordi, Manfredi, Tognazzi reciteranno nella ricostruzione [illegible] la vicenda: la fuga di Pio IX da Roma e il passaggio del frate Pio Bassi dalla parte di Garibaldi. Si realizzeranno anche «Colpo di coda», un thrilling basato sui legami tra terrorismo e servizi segreti; «Black sky», due puntate interpretate da Glenn Ford con la regia di Flavio Mogherini; «La scalata», un Dynasty all'italiana ambientato nella Roma bene, con la regia [illegible] Vittorio Sindoni.

Fulvia Caprara

FILM REALTA'

Gli show al bando, largo alla cronaca

ROMA. Basta [illegible] i programmi [illegible] a getta, basta con l'indigestione di varietà, basta [illegible] i giochi costruiti [illegible] disimpegno totale: nella prossima stagione Raidue punterà tutto sull'informazione, sull'«intrattenimento intelligente», sul rapporto interattivo «televisione-pubblico». Dal nuovo palinsesto autunnale scomparirà [illegible] show nella [illegible] [illegible]zione più tradizionale e si farà invece strada l'idea [illegible] una fiction sempre più legata ad avvenimenti concreti. Il primo esempio di questo nuovo corso [illegible] presentato ieri: da novembre (il giovedì dalle 20,30 alle 23) andrà in onda una serie di [illegible] «Film-realtà», libere ricostruzioni (interpretate da attori) [illegible] fatti [illegible] realmente accaduti. Prima e dopo i 55 minuti di fiction ci saranno dibattiti in studio e collegamenti con i quotidiani delle città in cui sono accaduti i fatti. Pensati come una riflessione sul [illegible] della violenza nella [illegible]età contemporanea, gli episodi parleranno di anziani, delle vittime della febbre [illegible] sabato [illegible] delle sette religiose, dell'eutanasia, degli handicappati. Il programma verrà annunciato, a settembre, da una serie di spot lunghi un minuto girati da Ivana Massetti e collocati in punti nevralgici del palinsesto. Tra le altre novità da segnalare la commedia in cinque puntate di Banfi, sui ricordi di un attore (il venerdì alle 20,30); [illegible] nuovo programma di Gianfranco Funari la domenica [illegible]. [f. c.]

Michael Douglas collaborerà con Raidue (con la casa di produzione Stonebridge)

Coi Mondiali '94

E Berlusconi scende in campo

ROMA. Una televisione costruita sulle idee; più ancorata [illegible] fatti del reale che al fascino delle telestar; meno ossessionata dal problema delle [illegible] con la Rai e quindi dagli obblighi della controprogrammazione; interessata a nuovi modelli [illegible] diffusione della pubblicità: il responsabile dei palinsesti Fininvest Giorgio Gori ha presentato ieri mattina a Roma («perché non è vero che la nostra tv ha il [illegible] a Milano») la nuova programmazione autunnale delle reti di Berlusconi.

Un elenco fitto di programmi messo a punto, ha spiegato Gori, nei mesi tempestosi della discussione sulla legge Mammì e annunciato con un certo ottimi[illegible] «perché forse [illegible] è fatta strada [illegible] visione più pacata dei problemi e [illegible] essa pure la convinzione secondo cui penalizzare la tv commerciale vuol dire soprattutto penalizzare il pubblico».

Giunte al decimo anno di vita (che sarà festeggiato [illegible] [illegible] show in 12 puntate più autoiro[illegible] che celebrativo intitolato «Buon compleanno», in programma [illegible] Canale [illegible] dal ottobre), le tre reti Fininvest confer[illegible] le loro caratteristiche principali e puntano a raggiungere, nel prossimo autunno, il 40,5% dell'ascolto complessivo della tv. «La fase delle giovinezze si [illegible] conclusa - ha dichiarato Gori -, sta per iniziare, dopo il periodo difficile attraversato tra '87 e '89, una stagione di ripresa [illegible] [illegible] [illegible] molta influenza i contenuti della nuova legge».

«Il passaggio della [illegible]gne ai vertici dell'azienda di Viale Mazzini ha provocato un bilancio più oculato e [illegible] visione più equilibrata dei rapporti con la concorrenza»: di conseguenza i programmatori Fininvest affrontano con maggiore serenità il problema dell'ascolto e con i «programmi club» [illegible] [illegible] strada all'investimento pubblicitario: «Sono trasmissioni orientate verso fasce ristrette e specializzate [illegible] pubblico che permettono l'inserimento di spot mirati».

Il risultato più importante della prossima stagione riguarda [illegible] sport: la Fininvest trasmetterà «quote significative» degli incontri dei Mondiali [illegible] calcio '94 in programma negli Stati Uniti e delle Olimpiadi di Atene del '96. Inoltre dal 26 agosto, in seguito all'accordo appena siglato [illegible] la Lega calcio, andranno in onda su Italia 1 14 partite di Coppa Italia, alcuni incontri in trasferta delle squadre impegnate in coppe internazionali, [illegible] appuntamenti con il Gran Premio di Formula 1 e una rubrica domenicale tutta dedicata al calcio, condotta da Marino Bartoletti, la domenica alle 20,30 a partire dal [illegible] settembre.

Grande spazio anche per la fiction, per il cinema e per le nuove produzioni. Si va da «Wanted» di Jocelyn (Italia 1 martedì alle 21,30), una caccia all'uomo sullo stile de «Il milionario» a «Cronaca» [illegible] Emilio Fede (Retequattro giovedì 22,30) rotocalco di taglio popolare; da «Pronto intervento» (Italia 1 venerdì 20,30) realizzato in collaborazione con organismi [illegible] la Protezione civile e la Guardia costiera a «Buzz» (Italia 1 lunedì 22,30), sofisticato rotocalco monografico affidato al regista Giancarlo Soldi, prodotto dall'americana Mtv e trasmesso contemporaneamente in Italia, Francia, Gran Bretagna, Stati Uniti. [f. c.]

STASERA [illegible]

Domani Dibango Rimborsi De La Soul

Dopo l'infelice esordio [illegible] De La Soul, arriva domani sera al PalaRegio per «Africamerica» [illegible] grande sassofonista africano **Manu Dibango**, preceduto dal gruppo **Tabruka** di cui fanno parte americani, senegalesi e italiani. Intanto, l'organizzazione rende noto che i **De La Soul** non recupereranno, venerdì, [illegible] concerto: [illegible] denaro [illegible] biglietto verrà restituito entro venerdì all'Arcinova di via Barbaroux 25.

Spoleto

Al Teatro Nuovo Noces di Stravinskij; «Un trait d'union» [illegible] musica di Khanne, «Larmes Blanches», su musica di Bach, Balastre e Purcell. Coreografia di **Angelin Preljocaj**.

[illegible]

Nel Palazzo del Collegio la compagnia **Sutki** presenta «Antifona». Coreografia e regia di Anna Sagna. Per la rassegna Asti Ride «Clownstrofobia», di [illegible] [illegible] [illegible]**vio Oreglio**. In piazza Castigliano alle 23,30.

Garda

Parte stasera Estate Musica 1990 con [illegible] concerto dell'**Orchestra di mandolini e chitarre della Città di Brescia**. [illegible] sede è il Chiostro dell'Antica Pieve.

Firenze

Per la rassegna «Musica [illegible] popoli - Tamburi del mondo», spettacolo di **flamenco gitano** con la famiglia Fernandez [illegible] Siviglia. In [illegible] al Chiostro dell'Ognissanti. Replica giovedì [illegible] La Chiesa di Santo Stefano al Ponte Vecchio ospita un concerto dell'**Orchestra della Toscana** diretta [illegible] Lu Jua. Al pianoforte Yasminka Stanciul. Le musiche sono di Berio, Beethoven e Mendelssohn.

Cagliari

Per la stagione estiva dell'Istituzione [illegible] Concerti e del Teatro Lirico Palestrina, [illegible] in scena questa sera **La vedova allegra** di Lehár. Tra gli interpreti Mazzucato, Zizich, Susovski e Testa. Landi ha firmato la regia. Dirige Soliman.

Roma

Per la stagione estiva dell'Accademia [illegible] Santa Cecilia, concerto all'Auditorio dell'**Orchestra di Santa Cecilia**; con l'oboista Loppi e Possenti [illegible] pianoforte. Le musiche [illegible] [illegible] Mozart e Hummel.

Napoli

Al Teatro di San Carlo **Madame Butterfly** di Giacomo Puccini, con, tra gli interpreti, Soviero, Anselmi, Antinori e De Angelis. Orchestra del Teatro di San Carlo, diretta da Zigante.

Fiesole

Per il Maggio Musicale Fiorentino, la compagnia **Maggiodan**[illegible] replica «Poulenc Concert», su musiche [illegible] Poulenc e coreografia [illegible] Clifford; «Jeux» di Debussy, [illegible] coreografia di Sieni; «Sport» [illegible] musiche di Marenco, coreografie [illegible] Paoluzi.

Montpellier Danse inaugurato da uno spettacolo neobarocco che il 9 sarà [illegible] Roma

Un party alla corte del Re Sole

Come dallo stile antico si passa al post-moderno

MONTPELLIER
[illegible] NOSTRO INVIATO

Misteri dei festival italiani. Bisogna andare a «Montpellier Danse», gloriosa e decennale rassegna di danza nel Sud della Francia diretta da Jean-Paul Montanari, per scoprire che lo spettacolo di inaugurazione, «Garden Party» del giovane [illegible]reografo François Raffinot, sarà il [illegible] luglio anche a Roma a Villa Medici per RomaEuropa.

Un momento dello spettacolo

Che [illegible] vedranno dunque gli spettatori di Villa Medici? Uno spettacolo neobarocco. «Garden Party, ou les surprises de la conversation» infatti nasce in omaggio alla cultura di questa fine secolo che si vuole sempre più lontano dalla semplicità e linearità neoclassica e molto più vicina al gusto barocco fatto di complessità, contraddizioni e opposizioni.

E Montpellier non è la sola a rendere omaggio a questo gusto. A TorinoDanza per esempio [illegible] Balletto del Regio ha presentato una ricostruzione del «Gridellino», danzato alla corte dei Savoia per Madama Reale Maria Cristina nel 1653.

L'operazione di Montpellier è però esattamente l'opposto. Non c'è [illegible] tentativo di ricostruire [illegible] uno spettacolo d'epoca in «Garden Party». Piuttosto c'è la ricerca di «corrispondenze» contemporanee ad uno stile, ad una sensibilità. Ecco allora i sei alberelli che delimitano un «bosquet» postmoderno ridotti a semplici [illegible] verdi, ecco i costumi, griffati Hermès; pescare in una fantasia che mescola ogni sorta di decorazione, ecco soprattutto la musica più neobarocca a disposizione sul mercato, quella di Michael Nyman, il musicista inglese delle colonne [illegible] dei film di Peter Greenaway, che è una sublime contraffazione stilistica. Il tutto eseguito dal vivo.

Bisogna ricordare che uno dei generi di grande successo nella Francia del '600 è stata la comédie-ballet: le commedie di Molière venivano allora presentate con intermezzi danzati [illegible] musiche [illegible] Lully o Charpentier.

François Raffinot ha deciso invece [illegible] compiere il cammino all'inverso: ha rivoltato la comédie-ballet e realizzato [illegible] spettacolo di danza dove un testo di Diderot (la riscrittura [illegible] [illegible] brano di «Il nipote di Rameau») recitato [illegible] da due attori, funge da intermezzo ed ha lo scopo di prolungare con [illegible] parole l'atmosfera e i temi enunciati [illegible] danza. Temi che sono quelli della malinconia e della vanità e si incarnano nei simboli di Cenerentola, che fugge allo [illegible] della mezzanotte, e della scarpina perduta fuggendo.

Curioso lo sviluppo del linguaggio coreografico. I nove danzatori della compagnia, che si chiama programmaticamente «Barocco», [illegible] impegnati, in principio, in movimenti assolutamente contemporanei e che si potrebbero liquidare come postmoderni. Ma è proprio lo sviluppo di questo tipo di danza nel decennio passato in Francia che ha favorito lo sviluppo dei balli barocchi. Le algide geometrie di Lucinda Childs, [illegible] eleganze ro[illegible] di Dominique Bagouet non sono poi così lontane dalle architetture ideate dai maître de ballet di Louis Quatorze, sembra volerci dire Raffinot.

Ecco allora che i codici gestuali ideati in partenza [illegible] sviluppano secondo uno schema preciso: nel [illegible] di un'ora e mezzo di spettacolo trascolorano, mutano poco per volta per approdare alla fine al più puro barocco, [illegible] pieno '600: i busti rigidi, le gambe tese che compiono piccoli salti, i rapidi «entrechats», le braccia impegnate a disegnare elegantissime «ornementations», veri e propri ricami nell'aria; le «entrée» si susseguono rapide [illegible] incalzanti sorrette dalla musica di Nyman che si fa sempre più ossessionante.

Grande successo di pubblico per uno spettacolo gradevole e intelligente che ha forse [illegible] difetto di non integrare completamente danza e recitazione.

[illegible] a parte questo «Garden Party» è stata la bella inaugura[illegible] di un festival che prosegue ora [illegible] a metà di luglio e che, secondo la consueta ricetta del suo direttore, cerca di acconten[illegible] i gusti di tutti i pubblici. Per chi ama il [illegible] [illegible] Vladimir Vassiliev ed Ekaterina Maximova; chi vuole l'esotico avrà le danze indiane e tailandesi; chi cerca l'avanguardia trova un panorama completo sull'ultima generazione di coreografi fiamminghi; chi infine è fan della nouvelle danse d'oltralpe sarà accontentato [illegible] un'intera notte dedicata a Jean-Claude Gallotta e [illegible] una completa antologia del decennale lavoro a Montpellier [illegible] Dominique Bagouet.

Sergio Trombetta

Da oggi, a chi acquista i biglietti di andata e ritorno per Corsica o Sardegna (data del ritorno libera) Corsica Ferries Sardinia Ferries offre lo sconto del 50% sul viaggio di ritorno del veicolo al seguito. L'ampia capienza delle grandi navi gialle (fino a 4270 posti auto giornalieri dalla sola Corsica) semplifica largamente i problemi del rientro.
Da Genova per Bastia - Ajaccio - Calvi
Da La Spezia per Bastia
Da Liv[illegible] per Bastia e Golfo Aranci

SCONTO DEL 50%

Per voi che amate la Sardegna
NUOVO SCALO [illegible] [illegible] ARANCI
• per risparmiare un'ora di navigazione
• per evitare il traffico di Olbia
• per raggiungere subito le superstrade
• per avere la scelta:
partenze da Livorno ore 9.30 e 21.30
e da Golfo Aranci ore 9.30 e 21.30

corsica ferries
sardinia ferries

Genova tel. 010/5531000-593301 - Milano tel. 02/72000324-328
Firenze tel. 055/211203 - Roma tel. 06/486692-460553

Fiordaliso e Toni Esposito [illegible] i cantanti in gara domani sera a Catania

Domani su Raidue la diretta della gara canora riproposta da Radaelli

Cantagiro: la sfida a Catania

Erano 40 mila per la partenza giovedì scorso

C'era un pubblico di quarantamila persone per il ritorno del rinato Cantagiro di Ezio Radaelli, giovedì scorso a Caltanissetta: due milioni e 200 mila i telespettatori di Raidue, secondo l'Auditel l'ascolto più alto della seconda serata televisiva. Domani sera alle 22, sempre su Raidue, andrà in onda in diretta la tappa dal Porto, Molo Mezzogiorno, [illegible] Catania.

Questa la situazione della classifica: per i Big conducono con due punti Fiordaliso, Mia Martini, Amedeo Minghi, gli Stadio, Paola Turci ed Enzo Avitabile; seguono, secondi a pari merito, Buonocore, Alberto Fortis, Eugenio Ben, Lena Biolcati, Toni Esposito e il gruppo dei Formula 3.

Nel girone B, tra i primi quattro che si sono esibiti [illegible] vecchio Palmintelli [illegible] Caltanissetta, conducono con 91 voti a [illegible] Rosario Di Bella e Franco Fasano, segue Bea Giannini con 67 voti, chiude Dilena Ferraz con 66 punti.

Quella di domani sarà una gara in casa tra Mia Martini e Minghi, che appartengono entrambi alla stessa scuderia discografica, tra Fiordaliso ed Enzo Avitabile, tra i due napoletani Eugenio Ben e Nino Buonocore. Un gruppo contro una chitarra nel caso di Stadio e Paola Turci, mentre Esposito si scontrerà con Lena Biolcati e Fortis sarà insidiato dalla Formula 3.

La giuria è composta da [illegible] persone, in maggioranza giovanissimi (c'è qualche difficoltà a reperire gli ultraquarantenni).

Dopo la tappa dell'11 luglio a Marsala, la carovana del «Nuovo Cantagiro» risalirà la Penisola spostandosi in Calabria, Puglia, Lazio, Marche, Veneto, Emilia-Romagna, Lombardia e Piemonte. Si potrebbe però profilare un'ulteriore data in Sicilia, vista la positiva risposta del pubblico.

Questo «Nuovo Cantagiro» versione Anni 90 è presentato da Ramona Dell'Abate e Flavia Fortunato, mentre il direttore di gara è Andy Luotto. La regia è affidata a Francesco Manente.

[s. n.]

I FILM DI OGGI IN TV

Alberto Sordi chiede aiuto

[illegible] MIO AIUTAMI!
1989, Retequattro alle 20,30; dur. 120' [illegible] spot

Commedia brillante di e con Alberto Sordi ed [illegible] compagna inimitabile: Monica Vitti. Alberto Sordi, dunque, nel duplice ruolo di attore e regista (il suo debutto registico era avvenuto tre anni prima con «Fumo di Londra», che però non era molto piaciuto alla critica). In «Amore mio aiutami» Sordi [illegible] un marito che si ritiene felice, ed è contento di essere moderno e comprensivo, ma quando la moglie (Monica Vitti [illegible] cui ha girato numerosi, bei film) gli rivela di essere innamora[illegible] [illegible] un altro, reagisce in modo tradizionale ed entra in crisi.

UN EROE IN [illegible]
1986, Raiuno, alle 20,40; dur. 110'

Fantascientifico di Mel Damski di un certo fascino, [illegible] l'avventura [illegible] di un astronauta (Cliff De Young) in missione nello spazio con una scimmia. Durante [illegible] viaggio cosmico, la navicella entra in contatto con una pioggia di cristalli spaziali che provocano profonde mutazioni fisiche nel cervello dello scienziato e della scimmia. Al rientro sulla terra nessuno si accorge, tranne [illegible] figlio dell'astronauta, dello scambio di cervelli avvenuti fra il pilota e [illegible] bestiola.

TRE [illegible] [illegible] [illegible]
1944, Raiuno [illegible] 14,30; dur. 110'

Film di guerra [illegible] Raoul Walsh ambientato nella Francia occupata dai nazisti, con tre attori di grande rilievo: Errol Flynn, Paul Lukas e Jean Sullivan. Flynn, qui, è un ladro che riesce ad evadere [illegible] un detective. I due cadono in trappola durante una rappresaglia tedesca e il ladro, forse per riscattare la sua drammatica vita, si consegna alle SS e salva un gruppo di innocenti.

IL GRANDE IMBROGLIO
1987, Raidue, alle 22,25; dur. 90'

Peter Falk, protagonista del «Grande imbroglio» su Raidue

Commedia brillante di John Cassavetes ed uno stuolo di attori bravissimi, come Peter Falk, Beverly D'Angelo, Charles Durning, Robert Stack, Paul Dooley, Valerie Curtin. Peter Falk è l'assicuratore Leonard Hoffmann, [illegible] quale, volendo dare a tutti i costi un futuro brillante ai suoi tre figli, decide di mandarli all'Università di Yale. Non ha però i soldi e per averli viene coinvolto in uno [illegible] intrigo [illegible] la moglie Blanche e un amico. Si tratta naturalmente della riscossione [illegible] una polizza fasulla, ma riscuotere [illegible] premio per «morte accidentale» [illegible] sarà facile.

[illegible] UNO [illegible] [illegible]
1980, Italia 1, alle 20,30; dur. 115' con spot

Avventure [illegible] di Frank Clark ambientato in una bellissima isola del Pacifico. Tikoyo «Dayton Ka'ne» è [illegible] orfano che vive di pesca, [illegible] due amici: [illegible] vecchio pescatore di perle, Manidù e Diana, una ragazza che ha salvato da [illegible] pericolosa immersione. Il vecchio morendo gli regala un cucciolo di squalo che egli per affetto chiama Manidù.

[illegible] PEYTON [illegible]
1961, Canale 5, [illegible] 20,30; dur. 145'

Seguito drammatico di «I peccatori di Peyton» regista José Ferrer, [illegible] crudo e violento del primo, sull'analisi della vita provinciale americana. Nel cast, Carol Lynley e Jeff Chandler.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]
Alle 22,30 su Raiuno

In diretta [illegible] Bologna un grandioso spettacolo lirico presentato dall'attrice Leslie Caron, con [illegible] regia di Zanussi: «Donna e dive: l'Europa del melodramma». Katia Ricciarelli, Daniela Dessì e Marilyn Horne sono le protagoniste della serata, cui partecipa il coro di 180 elementi [illegible] Kirov [illegible] Leningrado.

IL [illegible] MITO
Alle 23,30 su Raitre

Continuano, slittamenti di orario permettendo, le trasmissioni dedicate a Glenn Gould, [illegible] genio del pianoforte. La serie è curata da Rosaria Bronzetti con la consulenza di Piero Rattalino

IL [illegible] DI [illegible]
Alle 18 su Videomusic

Uno special dedicato a Lou Reed, che, dopo il bel disco «New York», è tornato a collaborare con l'ex Velvet Undergournd John Cale nell'album «Songs for Drella», dedicato a Andy Warhol.

IN[illegible] BO[illegible]
Alle 10 su Radiotre

Terza puntata con «Leggere il Decamerone», incontri con la parola, la fantasia e la vita di Boccaccio, programma di Alberto Asor Rosa e Adolfo Mori[illegible]. Le musiche sono di Marco Stroppa.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 20; 22,20; 24

- 7-9,40 **Unomattina**
- 9,40 **Santa Barbara**, telefilm
- 10,40 **Nelson**, sceneggiato
- 12 — **TG 1 - Flash**
- 12,05 **Mia sorella Sam**, telefilm
- 12,30 **Zuppa e noccioline**
- 13,55 **TG 1 - Tre [illegible] di...**
- 14 — **TG 1 - Mondiale**
- 14,15 **Ciao fortuna**, realizzazione Annalisa Buttò
- 14,20 **Tre giorni di gloria** (1944), film di [illegible] Walsh, [illegible] [illegible] Flynn, Paul Lukas
- 16,15 **[illegible] zero**, di Paolo Valenti
- 16,45 **Big! Estate**, cartoni animati
- 17,45 **Teo [illegible]**, cartoni animati
- 18,10 **Oggi [illegible] Parlamento**
- 18,15 **Cuori senza età**, telefilm. *Stan e venuto a cena.* Con Bea Arthur, Betty White
- 18,45 **Santa barbara**, telefilm
- 19,40 **TG 1 - Mondiale**
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20,40 Teledisney - Avventure [illegible] tv. [illegible] **eroe in famiglia** (1986), film, regia di Mel Damski, con Chris Collet, Cliff De Young, M. Emmet Walsh. [illegible]. Walt Disney. *Un astronauta durante un volo a bordo dello Shuttle in compagnia di una scimmia subisce, colpito [illegible] una violenta pioggia [illegible] cristalli, uno scambio [illegible] personalità tra lui e la scimmia.*
- 22,30 **Donna e Dive: l'Europa [illegible] melodramma**
- 0,30 **TG 1 - Mondiale**, approfondimento
- 0,45 **Io e il Mondiale**, di Gianni Minà
- 1 — **Oggi al Parlamento** - Che tempo fa

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,45; 21,55; 0,30

- 7,25 **[illegible] Mutley**
- 8,[illegible] **Lassie**, telefilm
- 9 — **Cuore e batticuore**, telefilm
- 10 — **Occhio sul mondo**
- 11 — **La famiglia Walton**
- 11,55 **Capitol**, serie tv
- 13,30 **TG 2 - Tutto Mondiale**, in [illegible] dio Gianfranco De Laurentiis
- 14 — **Beautiful**, serie tv
- 14,45 **Saranno famosi**
- 15,20 **Mr. Belvedere**, telefilm
- 16 — **Il trapezio [illegible] [illegible]** (1957), film di Douglas Sirk con Rock Hudson, Dorothy Malone
- 17,35 **[illegible] Parlamento**
- 17,40 **Videomusic**
- 18,55 **TG 2 - Dribbling. Speciale mondiale**, in studio Beppe Dossena e Antonella Clerici
- 19,43 Torino. **Campionati mondiali [illegible] calcio: semifinale**
- 22,25 **Il grande imbroglio** (1987). Film commedia, regia di John Cassavetes con Peter Falk, Alan Arkin, Beverly D'Angelo, Charles Durning, Robert Stack, Paul Dooley, Valerie Curtin. *L'assicuratore Leonard Hoffmann decide di mandare i figli all'università, e per raccogliere il denaro necessario viene coinvolto in uno strano intrigo. Soltanto una [illegible] [illegible] imprevisti lo salverà [illegible] una mor[illegible] «accidentale»*
- 23,05 **[illegible] 2 - Diario Mondiale.** A cura [illegible] Redazione sportiva. In [illegible] dio Gianfranco De Laurentiis
- 0,45 Cinema [illegible] notte. Presentazione di Claudio G. Fava. **Alba tragi[illegible]** (1939). Film drammatico. Regia [illegible] Marcel Carné con Jean Gabin, Arletty, Jules Berry, Jacqueline [illegible], Bernard Blier

RAITRE

Telegiornale: 14; 18; 19,30; 21,55; 23

- 13,40 **Ciclismo: Le [illegible] giorni del Sole**
- 14,10 **Black and [illegible]**
- 14,35 **La trovatella di Pompei** (1957), film
- 16 — **Lignano: [illegible]** San Remo: **Motonautica: Off [illegible]**
- 16,30 Francia: Rouen. **Ciclismo: Tour [illegible] France;** *Avranches-Rouen*
- 17,30 **Sherlock Holmes e [illegible] segreta** (1942), film di Roy William Neil [illegible] Basil Rathbone
- 18,40 **Schegge**
- 19,45 [illegible]
- 20 — **Tramonto** (1939) film drammatico. Regia di Edmund Goulding [illegible] Bette Davis, George Brent, Humphrey Bogart, Geraldine Fitzgerald, Ronald Reagan. [illegible]: Warner Bros. *E' la storia di Judith Traherne (Bette Davis) ereditiera condannata a morte da un tumore al cervello. Morirà tra le braccia del marito medico assistita dalla [illegible] migliore [illegible]*
- 21 [illegible] **Schegge**
- 22 — **Processo al Mondiale:** A cura di [illegible] Biscardi
- 23,30 **Un mito [illegible] [illegible] secolo: [illegible] Gould.** *Il genio del pianoforte.* A [illegible] di Rosaria Bronzetti. Consulenza di Piero Rattalino. In questa puntata [illegible] straordinario pianista [illegible] mandati in onda filmati in cui suona musiche [illegible] R. Strauss, Bach e Casella

[illegible] (Canale 5)

- 8,30 **Simon Templar**
- 9,15 **Vegas**, *Gioco pericoloso*
- 10 — **Mannix**, telefilm
- 10,40 **Première**, i trailers
- 10,45 **Forum**
- 11,30 **Doppio slalom**, gioco
- 12 — **Ok il prezzo è giusto**
- 12,35 **[illegible] Festivalbar**, Jennie Morris, musicale
- 13 — **Superclassifica show story**, musicale
- 14 — **Love boat**, telefilm
- 15 — **Agenzia matrimoniale**
- 15,30 **Cerco e offro**
- 16 — [illegible]
- 16,25 **I Campbell**, telefilm
- 16,55 **Marcus Welby**, telefilm
- 17,40 **Prem[illegible]**, trailers
- 17,45 **Diamonds**, telefilm
- 18,45 **Top secret**, *Cervelli programmati*, telefilm
- 19,35 **Dire, fare, baciare, lettera, testamento - Alla scoperta del pianeta bambini**, show
- 19,50 **Tra moglie e marito vip**, con Marco Columbro (r.)
- 20,30 **Ritorno a Peyton Place**, film [illegible] Carol Lynley, Jeff Chandler, regia di José Ferrer. Usa, [illegible]. *E' la continuazione di «I peccatori di Peyton». Il film prosegue nella analisi della vita di provin[illegible]. Ellison, diventata scrittrice, è nei guai perché troppa gente [illegible] Peyton si [illegible] nel suo primo romanzo*
- 22,55 **Charlie's Angels**
- 23,25 **Maurizio Costanzo show**, estivo, conduce Maurizio Co[illegible] [illegible] la partecipazione di Franco Bracardi, talk-show
- 1,20 **Première**, trailers
- 1,25 **Ciclo: [illegible] «I pirati della costa»**, con Lex Barker, Liana Orfei, regia di Domenico Paolella. 1960, film avventura

ITALIA 1

- 8,[illegible] **Superman**. *La collana magica*
- 9 — **Ralphsupermaxieroe**
- 10 — **[illegible]er cane intelligente**
- 10,30 **Skippy il canguro**
- 11 — **Rintintin**
- 11,55 **Première**, [illegible]
- 12 — **La famiglia Addams**, telefilm
- 12,30 **Appartamento in tre**, telefilm
- 12,59 **Pillole Festivalbar**, musicale
- 13 — **Magnum P.I.**, telefilm
- 14 — **Guida al Mondiale**, sport
- 14,30 **Giorni d'estate**, telefilm
- 14,35 **Deejay Beach in Ibiza**, musicale
- 15,25 **Première**, trailers
- 15,30 **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm
- 18 — **Bim bum bam**, cartoni
- 18 — **Batman**, telefilm
- 18,30 **L'incredibile Hulk**, *La trappola*, telefilm
- 19,30 **Emilio [illegible]** show con Zuzzurro e Gaspare
- 19,59 **Pillole [illegible]valbar: [illegible] Kamen**, musicale
- 20 — **Alvin rock and roll**, *Cibo per pensare*, cartoni
- 20,30 Ciclo: Blue Moon: **Manidù, uno squalo ribelle, un indigeno selvaggio, un fiore [illegible] ragazza**, [illegible] Dayton Kane, Maren Jensen, regia di Frank C. Clark Usa 1980, film avventura
- 22,15 **[illegible] pallone - Scene [illegible] tifo [illegible] Italia 90**, (3ª puntata), news-sport
- 22,46 **Vietnam addio**, *Una sporca guerra*, telefilm
- 23,45 **Première**, trailers
- 23,50 **Sulle strade della California** *Il segreto di Macardo*, telefilm
- 0,50 **Chopper Squad**, *La scogliera*, telefilm
- 1,50 **Première**, trailers

[illegible] (Retequattro)

- 8,30 **Bonanza**, telefilm
- 9,15 **Première**, trailers
- 9,25 **Ti ho [illegible]re o[illegible]** film con Amedeo Nazzari, Myriam Bru
- 11 — **Aspettando il domani**
- 11,30 **Così gira il [illegible]**
- 11,15 **Première**, trailers
- 12 — **Lou Grant**, telefilm
- 12,45 **Ciao ciao**, cartoni
- 13,40 **Buon pomeriggio**, rubrica
- 13,45 **Sentieri**, teleromanzo
- 14,35 **Azucena**, telenovela
- 15,35 **Falcon Crest**, telefilm
- 16,35 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
- 17,35 **Andrea Celeste**, telenovela
- [illegible],30 **La valle dei pini**, teleromanzo
- 19 — **E le stelle...**, astrologia conduce Daniela Rosati, attualità
- 19,05 **General Hospital**, teleromanzo
- 19,35 **Febbre d'amore**
- 20,30 **Amore mio aiutami**, (1989) film [illegible] [illegible], Monica Vitti, Laura Adani. Regia di Alberto Sordi, Italia, brillante. *Alberto Sordi (Giovanni Machiavelli) è un uomo felice, la sua [illegible] familiare non ha [illegible]. Ma la moglie, Monica Vitti, gli rivela di essere innamorata [illegible] un altro [illegible], e per la coppia cominciano i guai*
- 22,45 **Tennis Torneo di Wimbledon**, sport, quarti di singolo maschile
- 2 — **E le stelle...**, attualità, astrologia conduce D. [illegible], replica
- 2,05 **Première**, trailers

TV FLASH

[illegible] DI [illegible]
Alle 23,25 su Canale 5

Alla puntata del «Maurizio Costanzo Show Estate» dal teatro Parioli parteciperanno: Gaspare Barbiellini Amidei, autore [illegible] libro «Ragazzo dove vai?»; Massimo Fini, autore del libro «Il conformista - contro l'anticonformismo [illegible] massa, opinioni che fanno scandalo»; il professor Roberto Albani, pediatra che si occupa della comunicazione nella famiglia; Antonio Albanese, che si è classificato secondo [illegible] [illegible] «La zanzara d'oro 90»; il cantautore Marco Carena; la bambina di otto anni Micaela Pesce, allieva della scuola elementare «Cimarosa» di Napoli.

TIFO E PALLONE
In giornata su Italia 1

Il dopo Italia-Argentina minuto per minuto per «Guida al Mondiale» alle 14. Tra i servizi, le interviste ai protagonisti e agli allenatori, le pagelle di Mauri[illegible] Mosca. In attesa di Germania-Inghilterra, incontro con [illegible] goniaccio Gascoigne, fantasista della squadra britannica, croce e delizia dell'allenatore Rob[illegible]. Collegamento con Torino, città che avrebbe preferito non ospitare i tifosi inglesi. La terza puntata di «Nel pallone - scene di tifo [illegible] Italia 90» alle 22,15 sarà dedicata alle violenze da tifo calcistico che hanno costretto l'organizzazione dei campionati del mondo di calcio a chiedere la mobilitazione dei circa 45 mila militari. Nel reportage di Paolo Di Mizio sa[illegible] mostrato [illegible] disposizioni anti-violenza prima, durante e dopo le partite a rischio, in un bilancio di quello che la Fifa ha dichiarato [illegible] il più massiccio e costoso spiegamento di forze e disposizioni mai realizzato per una manifestazione sportiva.

ARRIVANO I P[illegible]
Alle 8,30, Montecarlo

Per «Buon giorno Mondiale», servizi sulla partenza dei «panzer» tedeschi da Milano per Torino, dove affronteranno, la sera, i leoni d'Inghilterra. Nel frattempo, le tifoserie dopo 51 [illegible] consecutive senza alcolici e [illegible] settemila agenti di polizia a far loro da balia, avranno forse trovato modo di fraternizzare.

TORNA OSBORNE
Alle 23 su Montecarlo

Torna Bertin Osborne, il fascinoso cantante spagnolo erede della stirpe dei produttori di superalcolici. Sarà ospite di «Galagoal» dove presenterà due brani tratti dall'ultimo album realizzato in collaborazione con i Bee Gees: «If I could change her mind» e «Motivation».

[illegible]LO (Montecarlo)

Telegiornale: 13,45 - 19,20 - 22

- 14 — **Natura amica**, documentario
- 14,30 **Il giudice**, telefilm
- 15 — **David Copperfield**, film di George Cukor con Freddie Bartholomew, Frank Lawton
- 17,30 **Masquerade**, telefilm
- 18,30 **Mondialissimo**
- 19,30 **Italia '90: semifinale** da Torino. Germania-Inghilterra
- 22,15 **Galagoal**, conducono Alba Parietti e Marina Sbardella. Alla fine, la replica della seconda semifinale.

ODEON TV

- 13 — **Cartoni animati**
- 15 — **Rosa selvaggia**, telenovela
- 16 — **Colorina**, telenovela
- 17 — **Señora**, telenovela
- 18 — **Benny Hill Show**
- 18,30 **4 donne in carriera**, telefilm
- 19,30 **I cavalieri dello Zodiaco**, cartone animato
- 20 — **Benny Hill Show**
- 20,30 **Costantino il grande**, film di Lionello De Felice, con Cornel Wilde, Belinda Lee
- 22,30 **La grande città**, film di Frank Borzage, con Spencer Tracy

SVIZZERA

Telegiornale: 19,45; 21,50

- 16 — **Ciclismo: Tour de Fran[illegible]**
- 17,30 **Il cammino della libertà**, telenovela
- 18,10 **Per i bambini: cartoni**
- 18,20 **I Tripodi**, telefilm
- 18,50 **Italia 90: dopopartita quiz**
- 19 — **Attualità sera**
- 19,05 **Italia 90: dopopartita**
- 19,30 **Fatti e cronaca**
- 20,25 **Tatort**, telefilm
- 22,20 **[illegible] Allò**, telefilm
- 22,50 **Italia [illegible]**
- 24 — **Teletext notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 16,45; 22

- 12 — **Tennis - torneo di Wimbledon:** replica di alcuni incontri
- 14 — **Tennis - torneo [illegible] [illegible]don:** quarti di finale singolari maschili
- 20,45 **Tennis - torneo di Wimbledon:** sintesi della giornata
- 21 — **Tennis - torneo di Wimbledon:** sintesi principale incontro
- 22,15 **Supercross**
- 23,15 **Fish Eye**
- 23,45 **Golden Juke Box**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30

- 9 — **Mattinata con Cinquestelle**, attualità
- 12,30 **Sport mare**, settimanale [illegible] nautica
- 15 — **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
- 20,30 **Speciale con noi**
- 23 — **Hagen**, telefilm

VIDEOMUSIC

- 7 — **Corn Flakes**
- 9 — **On The Air Summer**
- 11 — **I video della mattina**
- 13 — **Super Hit**
- 14 — **L'estate di Videomusic**
- 18 — **Lou Reed**, special
- 18,30 **Videoa rotazione**
- 19,30 **The Pretenders**, special
- 20 — **Super Hit**
- 22 — **On the Air Summer**
- 23,30 **Blue Night**
- 0,30 **On The Air**
- 2 — **Notte rock**

ITALIA 7

- 15 — **Peyton Place**, sceneggiato
- 15,30 **I cento giorni di Andrea**
- 16 — **Lucy Show**, telefilm
- 17 — **Brothers**, telefilm
- 17,30 **Supersette**, cartoni
- 19,40 **Il segreto di Jolanda**
- 20,30 **I giganti di Roma**, film [illegible] Manni, con Richard Harrison, Wandisa Guida (1° tempo)
- 21,45 **Colpo Grosso '90**, show
- 22 — **I giganti di Roma** (2° tempo)
- 22,55 **L'uomo puma**, film di Alberto [illegible] Martino, con Sydne Rome
- 0,45 **S.W.A.T.**

RETE A

Telegiornale: 19; 19,30; 30

- 8 — **Teleclub**, programma del mattino
- 15 — **[illegible] grandi magazzini**, teleromanzo
- 15,30 **Il segreto**, teleromanzo
- 16,30 **Victoria**, teleromanzo
- 17,30 **Il cammino segreto**, teleromanzo
- 19,30 **La mia casa**, tv magazine
- 20,25 **Victoria**, teleromanzo
- 21,15 **Il segreto**, teleromanzo
- 22 — **Il cammino segreto**, teleromanzo

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23,20

6-9 Ondaverde, programma di Lino Malli. In diretta per chi viaggia; **6,40** Cinque minuti insieme, una scuola per...; **6,45** Ieri [illegible] Parlamento; **7,20** Gr regionali; **7,30** Gr 1 sport - Linea mondiale; **7,40** Quotidiano Gr 1; **8,30** Gr 1 Sport - Linea Mondiale Radio anch'io [illegible], programma in diretta di Gianni Bisiach; **10,30** Canzoni nel tempo; **11** Le relazioni pericolose, originale radiofonico liberamente ispirato al romanzo di Choderlos de la Clos; **11,20** I grandi della Rivista, con Walter Chiari e Valeria Fabrizi; **12,04** Via Asiago Tenda - Speciale Mondiali; **13,20** Musica ieri e oggi; **13,45** La diligenza; **14,01** Ondaverde camionisti; **15** Italia [illegible] 90, il campionato del mondo minuto per minuto. [illegible]-mifinali. Raistereouno: **15-24**

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 18,30; 19,30; 22,30.

6-7,10 Il buongiorno di Raidue; **7,10** Italia '90, **7,21** Bolmare; **8** Un poeta, [illegible] attore; **8,05** Radiodue presenta; **8,45** Un muro di parole; **9,10** Taglio di Terza; **9,33** Italian Magazzino S.r.l.; **10** Speciale Gr 2 estate - Mondiali; **10,30** Pronto estate; **12,10** Gr regione - Ondaverderegione; **12,45** Italia [illegible]; **12,50** Alta definizione; **14,15** Programmi regionali; **15** Memorie d'estate (1ª parte) - «Il ritorno di Casanova»; **15,30** Gr 2 economia; **15,45** Memorie d'estate (2ª parte); **16,40** Non è mai troppo F.O.F.; **17,40** La quarta moglie; [illegible] Sound-track; **18,45** Grandi romanzi - «Il turno»; **19,50** Colloqui, anno III; **22,19** Pa[illegible] parlamentare; **22,45** Felice incontro - Raistereodue: **15-24**.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,53

6 Preludio; **7** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto [illegible] mattino (I parte); **10** Leggere il Decamerone; **10,45** Concerto del mattino, (2ª parte); **11,50** Gr 3 - Mondiali '90; **12,10** Antologia operistica; [illegible] Compact club; [illegible] Novant'anni di [illegible] italiana; **15,45** Orione Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica; **17,30** Con licenza dell'autore...; **17,50** Scatola sonora (1ª parte); **19** Terza pagina; **19,45** Gr 3 - Mondiali '90; **20** Scatola sonora (2ª parte); **21** I concerti di Milano. Stagione sinfonica pubblica 1989-'90 della Rai [illegible] programma Mozart e Schubert; **22,30** La signoria vostra non è invitata; **23** Blue note; **23,35** Il racconto di mezzanotte; **24-6** Raistereonotte

Breitling, dal 1884 strumenti per misurare il tempo.

Breitling Chronomat: la qualità

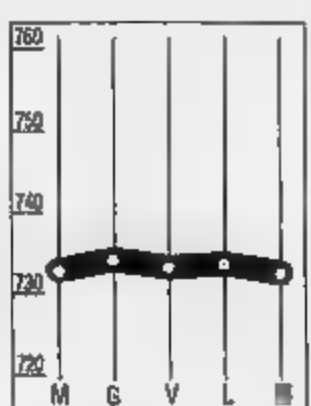
Ogni orologio prodotto dalla Breitling ha una storia definita dall'abilità del maestro orologiaio che lo costruisce [illegible] ne garantisce la qualità. Il sofisticato movimento cronografo automatico del Breitling Chronomat è composto da [illegible] parti regolate con perizia artigiana. La cassa, impermeabile [illegible] 100 m di profondità, [illegible] formata da ben **52 differenti componenti**. Il vetro è di zaffiro inscalfibile con uno speciale trattamento antiriflesso. Ogni Breitling subisce, prima di essere deliberato dalla produzione, **9 differenti controlli** di marcia e di impermeabilità. Il Breitling Chronomat [illegible] disponibile d'oro, d'acciaio e oro [illegible] totalmente d'acciaio anche con bracciale di metallo.

TRADEMA - BREITLING ITALIA

10121 Torino corso Matteotti 39 tel. (011) 561.24.66 • 20121 Milano corso Matteotti 1 tel. (02) 79.30.79

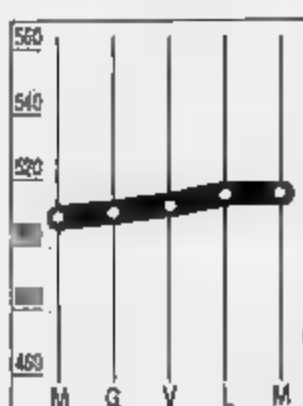
R&D

DOLLARO 1216,325

Dollaro stabile sui mercati italiani. La moneta Usa [illegible] stata fissata ieri a 1216,325 lire rispetto alle 1216,805 della vigilia. A Francoforte il dollaro ha toccato 1,6570 marchi [illegible] 1,6538 della seduta precedente.

MARCO 733,660

Marco in lieve flessione sui mercati valutari italiani. La moneta tedesca è stata infatti quotata al fixing ieri 733,660 lire contro le 734,805 lire raggiunte alla chiusura ufficiale della seduta precedente.

COMIT -0,50%

Borsa debole a ancora in calo nella riunione odierna, terminata con l'indice [illegible] 741,38 punti. Il mercato sconta sempre le dichiarazioni preoccupate di Agnelli e anche ieri hanno prevalso le vendite.

RISTRETTO -0,28%

Anche il Ristretto cala, con l'indice Ibi [illegible] 509,13 punti. Tra i titoli guida scendono le Pop. Milano (-0,45%) e le Bergamo (-0,88%), sulle posizioni (-0,11%) le Credito Bergamasco mentre le Novara segnano un +0,26%.

Si fa la fila all'anagrafe di Siena per acquisire la residenza: in corsa Cappugi e Peluso

Ora si corre il Palio del Montepaschi

E la dc si riunisce in segreto

ROMA. Tutti a Siena appassionatamente. Anche l'avvocato Giovanni Peluso, componente del comitato esecutivo del Ban[illegible] di Napoli, ha acquistato la residenza nella città [illegible]. Ha così il lasciapassare per puntare alla presidenza del Monte dei Paschi di Siena: la poltrona, infatti, [illegible] assegnabile solo a chi risulta iscritto all'anagrafe di Siena [illegible] nella provincia. Come Peluso, sostenuto da Antonio Gava, ministro [illegible] dell'Interno, fanno in tanti.

Fra gli altri, ha trasferito la residenza Luigi Cappugi, consigliere del presidente del Consiglio Giulio Andreotti e presidente della Banca delle comunicazioni. A Siena, invece, già dimora Alberto Brandani, componente della deputazione del Monte dei Paschi, cioè il consiglio di amministrazione. Il primo a presentarsi all'anagrafe fu, mesi [illegible] mesi fa, Ferdinando Ventriglia, direttore generale del Banco di Napoli. Ma Ventriglia, che non è in scadenza, fa sapere che non vuole spostarsi.

Sul Monte dei Paschi [illegible] è discusso a lungo ieri in [illegible] vertice nella sede della dc [illegible] piazza del Gesù dedicato all'aggrovigliata questione delle nomine ai vertici delle banche pubbliche. Erano presenti il vicesegretario Silvio Lega, il capo della segreteria Franco Maria Malfatti e il responsabile economico Lucio Abis. La candidatura di Peluso ha preso corpo: la [illegible] portando avanti Lega, che è gavianeo. Peluso è ben piazzato, nonostante l'affollata concorrenza; deve battere Cappugi, per il quale Andreotti cercherebbe da tempo una buona collocazione.

Peluso può far leva sulla richiesta dei gavianei [illegible] più spazio nel potere economico pubblico. [illegible] dicembre, da quando sono operative le designazioni dei presidenti di Iri [illegible] Eni (Franco Nobili e Gabriele Cagliari), gli uomini del ministro dell'Interno lamentano di non aver ottenuto molto, pur essendo fra i vincitori dell'ultimo congresso del partito. In effetti, una nomina dietro l'altra la parte del leone è di Andreotti che ha operato su più fronti: ha insediato Nobili; gli ha consentito di collocare un suo amico, Sergio D'Alò, alle Autostrade; ha conquistato la vicepresidenza della Bnl per Rodolfo Rinaldi, proveniente dal Banco [illegible] Santo Spirito; ha sfruttato le nomine per condizionare gli equilibri nella dc, senza perdere nessuna posizione.

In [illegible] dc, Andreotti appare a tanti il vincitore della telenovela delle nomine, essendosi rafforzato più del segretario Arnaldo Forlani. Ma deve brindare con il segretario socialista, Bettino Craxi che ha fatto il pienone. Sostituito all'Eni Reviglio con Cagliari e con l'unica rinuncia di [illegible] componente della giunta Eni, Craxi ha piazzato suoi uomini [illegible] po' dappertutto, con una strategia tutta nuova: nelle aziende e nelle finanziarie vengono individuati gli u[illegible] del garofano e si spinge per promuoverli. Un simpatizzante, Luigi Fausti, [illegible] così diventato amministratore delegato della Banca commerciale, mentre alla Bnl Domenico Gallo, diretto[illegible] centrale, [illegible] ora amministratore delegato. L'eccezione alla strategia è la nomina del presidente del Coni, Arrigo Gattai, a vice della Commerciale. I successi vanno [illegible] Infrasud [illegible] Saipem, da Mededil a Snam.

Solo alla Stet i socialisti non hanno sfondato. Con la loro benedizione [illegible] diventato direttore generale Miro Allione, un dirigente interno, che va però considerato uomo di Lega. Resta in panchina Ruggero Manciati, l'amministratore delegato della Gepi che il psi avrebbe voluto portare alla Stet. Ma qui sono stati appena designati due amministratori delegati: il promosso Umberto Silvestri e il confermato Giuliano Graziosi. Non c'è quindi spazio, anche se c'è chi immagina [illegible] dirottare Graziosi in una banca. D'altra parte, Graziosi, Silvestri e il presidente in pectore Biagio Agnes sono al centro [illegible] una burrascosa trattativa per [illegible]ssare i loro poteri.

Agnes sta lottando strenuamente per [illegible] poteri reali. E' con lui la sinistra dc di Ciriaco De Mita che rifiuta cariche onorifiche. D'altra parte, finora, De Mita è riuscito a evitare che il ridimensionamento del suo potere nell'economia seguito al congresso dc si trasformasse [illegible] umiliazione: ha perso la presidenza Iri detenuta [illegible] Romano Prodi dall'Iri, mentre Agnes ha lasciato [illegible] Rai per la Stet e Piero Barucci il Monte dei Paschi per il Credito italiano.

Ma nuove battaglie incombono. Oggi l'Iri può designare [illegible] nuovo amministratore delegato della Sme: è in corsa il socialista Mario Artali, consigliere dell'Enimont, se venisse sostituito Delio Fabbri.

Roberto Ippolito

L'Iri oggi affronta il nodo dei vertici

Con l'assemblea dell'Alivar del 27 luglio scatteranno i conferimenti delle società del gruppo Iri-Sme per rendere operative (in ottobre) [illegible] società nate dalle joint-venture con i gruppi privati Barilla-Ferrero e con i colossi statunitensi Pepsico e Parke Davis. Lo hanno annunciato i dirigenti della finanziaria dell'Iri per l'agroalimentare (Luigi Gilardin presidente, Delio Fabbri amministratore delegato, Costantino Savoia direttore generale) nel corso di un incontro [illegible] la stampa nel quale sono state anche fornite le cifre più significative del bilancio 1989 che sarà approvato il prossimo [illegible] luglio dall'assemblea degli azionisti. Il fatturato è di 4722 miliardi con un incremento del 16,9% rispetto all'88 ed ha fatto segnare [illegible] risultato lordo di 125 miliardi. Risultati positivi sanciti dall'approvazione da parte dell'Iri, sia del bilancio sia [illegible] piano triennale. Quest'ultimo punta [illegible] un fatturato di 8400 miliardi per il '93. Ai vertici [illegible] società è stato chiesto [illegible] questi risultati rappresentano un biglietto [illegible] visita per la loro riconferma, che già domani potrebbe [illegible] esaminata dal comitato di presidenza Iri. «Quello delle nomine è un aspetto che, come uomini di impresa, [illegible] compete - hanno risposto all'unisono Gilardin e Fabbri -, noi attendiamo [illegible] fiducia [illegible] il nostro compito è quello di gestire al meglio le società affidateci».

PARTITO	[illegible]	GUADAGNATO	PERSO
DC	FORLANIANI	Gianni Pasquarelli (dir. gen. Rai) Alberto Grotti (vice pres. Eni) Umberto Silvestri (amm. del. Stet)[1]	Gianni Pasquarelli (amm. [illegible] Autostrade) Alberto Grotti (presidente Samim)
	ANDREOTTIANI	Franco Nobili (pres. Iri) Rodolfo Rinaldi (vice pres. Bnl) Sergio D'Alò (amm. [illegible] Autostrade)[2]	
	GAVIANEI	Michele Principe (pres. Alitalia) Miro Allione (dir. [illegible] Stet) Aldo Crimi (pres. Mededil)	Michele Principe (pres. Stet)
	[illegible]	Biagio Agnes (pres. Stet)[1] Antonio Semia (giunta Eni) Piero Barucci (amm. del Credito It.) Enrico De Mita (vice pres. Credito It.) Camillo Ferrari (vice pres. Comit)	Biagio Agnes (dir. gen. Rai) Enzo Barbaglia (vice pres. Eni) Piero Barucci (pres. Monte dei Paschi) Romano Prodi (presidente Iri) Massimo Ponzellini (amm. [illegible] Sofin)[3]
PSI		Gabriele Cagliari (pres. Eni) Arrigo Gattai (vice pres. B. Comm.) Luigi Fausti (amm. [illegible] B. Comm.) Domenico [illegible] (amm. [illegible] Bnl) Gennaro Delli Santi (amm. [illegible] Infrasud) Guido De Martino (vice pres. Mededil) Paolo Ciaccia (amm. del. Saipem) Alberto Meomartini (amm. del. Snam)	Franco Reviglio (pres. Eni) Gabriele Cagliari (giunta Eni) Ernesto Schiano (amm. [illegible] Infrasud)[4]
PSDI		[illegible] Pellò (giunta Eni)	Piero Bernardini (giunta Eni)
PRI		Lorenzo Necci (commis. Fs)	Lorenzo Necci (presidente Enimont)
PLI		Beppe Facchetti (giunta Eni)	Giancarlo Grignaschi (giunta Eni)

La tabella comprende le nomine operative da dicembre 1989. 1) si tratta di designazioni dell'Iri alle quali non corrisponde [illegible]cora l'entrata in carica. 2) D'Alò non è andreottiano, ma è legato al presidente dell'Iri No[illegible]. 3) Ponzellini non è della sinistra dc, ma è amico dell'ex presidente Iri Prodi 4) Schiano conserva la carica, più importante, di amministratore delegato Italstat.

Frena il marco

SuperPoehl fa volare la sterlina

ROMA. Il marco rallenta la corsa, parte la sterlina. La valuta inglese è tornata da ieri a svettare sui mercati europei, dopo [illegible] dichiarazioni piuttosto sorprendenti rilasciate lunedì sera dal governatore della Bundesbank, Karl Otto Poehl, secondo il quale la valuta di [illegible] maestà la regina d'Inghilterra entrerà «presto» nello Sme. Al fixing [illegible] Milano [illegible] sterlina ha guadagnato 17,5 punti sulla lira e segnato 2153 lire contro le 2135,6 del fixing [illegible] lunedì, mentre a Francoforte è stata fissata a 2,9350 marchi (in rialzo rispetto ai 2,9266 di lunedì a New York).

Per il resto i mercati valutari sono estremamente tranquilli, [illegible] confermano le quotazioni ufficiali del dollaro, segnato in rialzo a Francoforte a 1,6570 marchi contro le 1,6538 di lunedì [illegible] a 1216,5 lire a Milano contro le precedenti 1217.

Anche il marco sembra aver consolidato la [illegible] posizione nello Sme [illegible] alla quotazione ufficiale di Milano ha segnato 733,68 lire (in leggero calo dalle 734,5 lire [illegible] lunedì), mentre il franco francese a Milano è sta[illegible] indicato al fixing [illegible] 218,64 lire (praticamente invariato rispetto alle precedenti 218,62 lire). La quiete sui mercati europei è da attribuire alla festa dell'indipendenza che si celebra oggi negli Stati Uniti. Sempre a Milano, le altre valute Sme non subiscono variazioni apprezzabili rispetto alla lira.

Per la cronaca, la Banca del Belgio ieri ha abbassato i tassi d'interesse sui fonds des rentes di un altro 0,15% a 9,40%, mentre il saggio base, quello sui titoli del Tesoro trimestrali, è rimasto al 9,40%. Il franco belga, a Milano, è stato indicato a 35,692 lire in lieve calo dalle precedenti 35,721; [illegible] fiorino olandese è sceso a 651,71 lire da 652,51; mentre l'Ecu [illegible] è deprezzato a 1516,1 da 1517.

A dare fiato alla sterlina, [illegible]me detto, è stato Poehl che, l'altra [illegible] a Londra, ha definito l'ingresso della Gran Bretagna nello Sme «un problema [illegible] governo britannico», sul quale egli ritiene di non dover intervenire. Poehl ha anche detto di prevedere che la Gran Bretagna entrerà «presto» nello Sme.

La compagnia nazionale rinuncia all'acquisto

Aerolineas argentinas Alitalia esce di gara

ROMA. L'Alitalia non presenterà alcuna offerta per l'acquisizione della compagnia aerea «Aerolineas argentinas»: lo ha confermato la compagnia [illegible] bandiera italiana dopo la diffusione di notizie di stampa sulla gara internazionale per la privatizzazione della società aerea argentina. «La decisione dell'Alitalia [illegible] non partecipare alla gara - dice un comunicato - è maturata dopo aver constatato l'impossibilità di elaborare un progetto gestionale praticabile [illegible] ristretti termini fissati dal governo argentino».

La vicenda della privatizzazione della compagnia aerea argentina si è aperta circa due anni fa [illegible] varie offerte, diverse «cordate» di possibili acquirenti e varie edizioni dell'asta internazionale per la vendita.

La rinuncia di Alitalia era stata anticipata dal sottosegretario argentino ai lavori pubbli[illegible] Mario Guaragna. Le dichiarazioni del sottosegretario sono state riportate dall'agenzia Diarios y noticias, secondo la quale Guaragna ha detto che finora non è stata presentata nessuna richiesta di proroga per l'apertura delle offerte prevista per il 6 luglio. «Ci sono due gruppi interessati [illegible] crediamo che riceveremo le offerte entro venerdì», ha aggiunto.

Le compagnie che aspirano all'acquisto sarebbero la spagnola Iberia e l'argentina Austral associate col First Boston, e la Varig associata con la Klm. Il sottosegretario, che ha annunciato [illegible] rinuncia dell'Alitalia dopo aver ricevuto un funzionario della Citicorp, il gruppo finanziario che inizialmente intendeva presentarsi alla gara insieme alla compagnia di bandiera italiana, ha affermato che se non verrà presentata nessu[illegible] offerta le autorità faranno una revisione [illegible] prassi seguita.

Mentre la Borsa sotto l'effetto-Fiat continua a segnare il passo, dal risparmio alternativo segnali positivi

Tornano a brillare (dopo nove mesi) i Fondi comuni

A giugno la raccolta netta positiva per 202 miliardi (calano i riscatti)

Franco Piga, presidente Consob

ROMA. Torna a splendere [illegible] sole sui fondi comuni d'investimento. Dopo nove mesi, infatti, la raccolta netta a giugno 1990 è risultata positiva per 202 miliardi di lire. Il dato è stato diffuso ieri dall'Assogestione. Nel comunicato [illegible] sottolinea [illegible] il patrimonio dei [illegible] a fine giugno 1990 sia stato pari a 50.363 miliardi; le nuove sottoscrizioni, sempre nel corso dello [illegible] mese, [illegible] ammontate a 1383 miliardi cui hanno fatto riscontro richieste di rimborso per 1181 miliardi. Era da agosto dello scorso anno che la raccolta non risultava positiva.

L'Assogestione è euforica. I dati di giugno, [illegible] legge nel comunicato, dimostrano il rinnovato interesse delle famiglie «verso questa forma [illegible] investimento finanziario». In particolare, la scelta dei sottoscrittori ricade soprattutto sui nuovi fondi monetari, legati cioè ad un conto corrente bancario, e su quelli azionari. Il trend positivo dei fondi è da attribuirsi anche al favorevole andamento dei mercati (calo dell'inflazione [illegible] del rendimento [illegible] titoli pubblici) e agli investimenti stranieri favoriti [illegible] deregulation.

Nel dettaglio, i fondi azionari, sempre a giugno, hanno fatto registrare una raccolta netta di 44 miliardi (negativa per 35 miliardi [illegible] maggio) con riscatti per 466 miliardi e nuove sottoscrizioni per 510 miliardi. La raccolta netta per i fondi obbligazionari è stata negativa per 8 miliardi (-134 miliardi a maggio) determinata da riscatti per [illegible] miliardi e nuove sottoscrizioni per 256 miliardi. Ancora male i fondi bilanciati, anche se [illegible] netto recupero rispetto a maggio (raccolta negativa per 249 miliardi), che hanno fatto registrare una raccolta negativa per 121 miliardi, riscatti per 311 miliardi e nuove sottoscrizioni per 190 miliardi.

Se il fondo torna a brillare, la Borsa [illegible] giù di tono. Piazza Affari ha risentito anche ieri dell'effetto Fiat: l'incertezza sui titoli di corso Marconi, depressi dopo le dichiarazioni [illegible] Agnelli sulle difficoltà che attendono il mercato dell'auto, ha influenzato negativamente anche il resto del listino. L'indice Comit ha perso lo 0,50% assestandosi [illegible] quota 741,38.

Gli scambi, comunque, sono apparsi in lieve ripresa e i titoli guida hanno registrato [illegible] modesto miglioramento, fatta esclusione per le Fiat. Dopo un primo calo in chiusura (meno 0,3%) a 9670 lire, le ordinarie [illegible] sono ridimensionate fino a 9790, ad [illegible] passo cioè dal minimo annuale di 9770, stabilito il [illegible] febbraio scorso. Tale livello, per la verità, è stato «rotto» tra la chiamata e lo stop degli affari, scoccato ieri alle 14 precise. Nella scuderia Agnelli si [illegible] invece [illegible] registrato il recupero delle [illegible] privilegiate (più 0,47%), mentre sono apparse in buona salute Snia Tecnopolimeri (più 3,71) [illegible] le Cementerie di Augusta (più 6,52) e Barletta (più 2,09).

Il pessimismo sulle Fiat, secondo gli operatori, è per[illegible] spropositato, visto [illegible] buon bilancio '89 e le stime sul 1° semestre '90, ma [illegible] ha reagito nemmeno ad alcune notizie di stampa circa presunti incontri, peraltro smentiti da Torino, tra i vertici della Fiat e della Chrysler.

Lieve recupero, invece, per alcuni valori guida. Tra questi, le Montedison [illegible] rafforzate dello 0,3 per cento a 2006, oscillando però tra un minimo [illegible] 1990 ed [illegible] massimo [illegible] 2010 lire, terminando la seduta [illegible] 1993. [illegible]ù marcata la ripresa delle risparmio (+0,29%) e delle Enimont (+1,03%).

[r. e. s.]

Continua la guerra dei veleni, venerdì comitato degli azionisti Enimont

Cragnotti: l'Eni [illegible] boicotta

Cagliari minaccia di querelarlo

MILANO. «L'Eni ha fatto esplicite pressioni sugli operatori dei mercati finanziari perché venisse negato [illegible] Enimont il prestito di 1 miliardo di dollari; l'Eni ha minacciato rappresaglie verso le banche che finanziavano Enimont; l'Eni ha danneggiato Enimont facendo filtrare all'esterno e sulla stampa informazioni riservate». Sergio Cragnotti, amministratore delegato di Enimont, ha lanciato ieri queste gravi accuse contro l'azionista pubblico responsabile di «aver boicottato» le attività della società.

Immediata la replica dell'Eni che «respinge decisamente le affermazioni di Cragnotti, lo invita a rettificare prontamente tali insinuazioni che dovranno altrimenti essere perseguite nelle sedi opportune».

Prosegue l'Ente guidato da Gabriele Cagliari: «Sconcertan[illegible] e sconfortante appare la tendenza dell'amministratore delegato di Enimont a qualificare ogni legittima proposta o critica come un atto di boicottaggio».

Il confronto su Enimont, dunque, si sta sempre più caratterizzando come un guerra dei veleni i cui protagonisti non sembrano porre limiti al peggio. La giornata di ieri è stata emblematica di questo clima. A Cragnotti è stato chiesto [illegible] non si sentisse in imbarazzo di fronte alle accuse dei consiglieri Eni, sottoscritte anche dall'ex presidente di Enimont, Lorenzo Necci (uno dei [illegible] del polo chimico). «Io non ho [illegible] imbarazzo» è stata la replica. E poi ha aggiunto: «Speravo che l'avvocato Necci fosse obiettivo, evidentemente fa confusione fra la responsabilità che ha verso Enimont e gli interessi dell'Eni, e questo cre[illegible] che rappresenti un caso di conflitto di interessi».

[illegible] Cragnotti cosa fa, lui che siede nei consigli della Montedison e della Ferruzzi? Col piglio sicuro del manager tutto d'un pezzo, ha annunciato: «Quanto a [illegible] [illegible] ho [illegible] intenzione di dimettermi, sono qui per lavorare, [illegible] necessario combattere».

Le critiche dell'Eni sulla conduzione dell'Enimont nel primo semestre dell'anno [illegible] state respinte da Cragnotti. Il direttore finanziario Lorenzo Riva ha fornito i risultati provvisori dei primi [illegible] mesi: il fatturato è ammontato a 7111 miliardi contro 7113 previsti nel budget, il margine di contribuzione [illegible] stato di 2977 miliardi (3024), il margine operativo lordo di 937 miliardi (955), l'utile operativo netto di 477 miliardi (491). L'utile lordo ha toccato i 182 miliardi contro i 61 previsti grazie ai proventi straordinari (le cessioni di Sclavo e Auschem).

Questi risultati confermano, invece, secondo l'Eni, «la fondatezza dei rilievi mossi all'andamento della gestione industriale di Enimont». Per l'Ente pubblico «l'azienda [illegible] stata paralizzata per alcuni [illegible] dalla pretesa di Montedison [illegible] imporre l'acquisto di Himont, Ausimont e Sir.

Fallito il primo tentativo è [illegible] messa in [illegible] una manovra a largo raggio che ha prodotto: un'illustrazione unilaterale del business plan ai sindacati senza parlare di esuberi e chiusure, l'esibizione di due cosiddette proposte strategiche, la messa in discussione [illegible] un piano privo di [illegible] seria [illegible] approfondita documentazione».

Delle nuove proposte industriali (in particolare dell'acquisizione di Himont) si parlerà ancora venerdì prossimo alla riunione del Comitato degli azionisti [illegible] Enimont. Cragnotti si è appellato «al senso di responsabilità di Cagliari e di Gardini perché ci diano tutto [illegible] conforto necessario per realiz[illegible] i nostri programmi».

E se il piano [illegible] dovesse raccogliere i consensi di entrambi i soci? Probabilmente ci sarà [illegible] nuova prova di forza della Montedison, [illegible] la convocazione [illegible] un'assemblea degli azionisti Enimont.

Rinaldo Gianola

DALLA SPAGNA

Nuovo socio per Golinelli

MILANO. Nuovo partner spagnolo per il polo farmaceutico europeo Euroalliance, formato per l'Italia da Alfa Schiapparelli Wassermann, per la Germania dalla Merckle e per la Francia dalla Lafon. Nel polo è entrata la società Lacer, con sede a Barcellona, con un fatturato annuo [illegible] circa [illegible] miliardi di lire [illegible] specializzata, sottolinea una nota, nello sviluppo [illegible] nella produzione di specialità cardiovascolari, dermatologiche e per l'igiene personale. Anche grazie [illegible] questo nuovo ingresso, Euroalliance prevede nel 1990 di realizzare vendite complessive superiori a 625 miliardi (il fatturato farmaceutico globale europeo è stimato in 38.000 miliardi e rappresenta il 38 per cento circa di quello mondiale). Secondo Marino Golinelli, presidente dell'Alfa Schiapparelli Wassermann, «il polo Euroalliance è un riallineamento strategico in vista [illegible] '92». Di recente Euroalliance ha sottoscritto il primo accordo di ricerca con la Mission Pharmacal di San Antonio (Texas).

Sergio Cragnotti

Forte calo degli utili per il ramo italiano della multinazionale tedesca

Hoechst prepara la rivincita

Prodotti nuovi e investimenti in tecnologie

MILANO. Un aumento dell'8% del giro d'affari che ha superato i 1400 miliardi, ma una caduta dell'utile netto da 25 a 13 miliardi: questi i dati 1989 della Hoechst Italia, braccio della multinazionale tedesca dove è appena arrivato un nuovo amministratore delegato [illegible] direttore generale, Hans Udo Wenzel, che sostituisce lo scomparso Karl G. [illegible] Asboth.

Due i fattori principali responsabili della caduta di redditività: [illegible] un lato il blocco dei prezzi delle specialità medicinali e i ritardi dei pagamenti Ussl, dall'altro l'andamento pesantemente negativo della divisione fax, per la quale è in atto [illegible] soluzione che passa attraverso una joint-venture con il gruppo olandese HCS.

«Queste due componenti h[illegible] pesato per il 60% nella riduzione degli utili - ha detto Wenzel - ma certamente bisogna prendere atto che, dopo due anni eccezionali e difficilmente ripetibili, la congiuntura si è raffreddata. Non è preoccupante, è solo un mercato che si normalizza. Questo ci porterà [illegible] rivedere [illegible] nostro portafoglio-prodotti. Nel settore farmaceutico, nel quale occupiamo in Italia una buona posizione, contiamo molto sul [illegible] farmaco antiulcera Trialec». «Inoltre, sempre [illegible] Italia - aggiunge Wenzel - proseguiremo [illegible] [illegible] programma di acquisizio[illegible] in settori [illegible] alta tecnologia. Ci [illegible] in corso due progetti che, se verranno conclusi, ci daranno la possibilità di sviluppare attività interessanti non solo in ambito italiano, [illegible] europeo».

Nei programmi della Hoechst Italia c'è anche l'utilizzazione ottimale dello stabilimento [illegible] Scoppito, attraverso lavorazioni per conto terzi con accordi di co-marketing, e il potenziamento del settore prodotti da banco con la fusione di due società controllate (per [illegible] fatturato di circa 20 miliardi), la Milanfarma e la Cassella-Med.

Questo anche in previsione del fatto che, presto, molti farmaci dovrebbero esse[illegible] cancellati dalla lista delle specialità per passare appunto tra i prodotti da banco: un passaggio che coinvolge una cifra d'affari vicina ai 250 miliardi.

Wenzel ha comunque confermato che il settore farmaceuti[illegible] resta un punto cardine del gruppo, e [illegible] di esso si continuerà [illegible] investire [illegible] ricerca, soprattutto sui prodotti cardiovascolari e diabetici, su quelli destinati al sistema nervoso centrale e sugli antibiotici.

[v.s.]

ECONOMIAFLASH

Un [illegible] l'asta dei Bte

Successo per l'asta dei Bte, i Buoni del Tesoro in ecu, che il ministro Carli ha offerto ieri estendendo anche agli operatori residenti [illegible] Italia [illegible] possibilità di saldare le sottoscrizioni direttamente nella moneta europea. A fronte di un'offerta del Tesoro [illegible] titoli (con durata di 370 giorni) per [illegible] milioni di ecu (circa 750 miliardi di lire) sono giunte richieste per per un miliardo e 278 milioni di ecu. L'emissione è stata quindi totalmente assorbita dal mercato con [illegible] netta discesa del tasso di interesse: il tasso di aggiudicazione è stato fissato all'11,45% contro il tasso massimo del 12,15% stabilito dal Tesoro. Il rendimento [illegible] su base annua [illegible] titoli aggiudicati è del 9,88%.

Emissione [illegible] per 250 miliardi

Cedola semestrale indicizzata al tasso interbancario a 6 mesi Libid, durata 10 anni, prezzo di emissione alla pari: queste le principali caratteristiche del [illegible] prestito obbligazionario di [illegible] miliardi [illegible] eurolire della Banca europea per gli investimenti. A guidare [illegible] consorzio internazionale di collocamento sarà il San Paolo di Torino, il titolo, la cui prima cedola è stata fissata al tasso annuo dell'11,125%, offre, al prezzo di emissione, un rendimento effettivo dell'11,60%.

Paleocapa cambia [illegible]

L'operazione Gaic-Fondiaria sta sortendo i primi riassetti azionari: la compagine azionaria di Paleocapa, la finanziaria di Camillo De Benedetti che dividerà a metà con il gruppo Ferruzzi [illegible] controllo della Gaic, verrà presentata nella nuova veste, venerdì 6 luglio. In quella data, infatti, il consiglio di amministrazione della holding, secondo quanto si è appreso, prenderà atto dell'avvenuto aumento di capitale per totali 700 miliardi, necessario p[illegible] la [illegible]toscrizione dell'operazione tuttora in corso sul capitale della Gaic.

Tecnost aumenta il fatturato

Un fatturato consolidato superiore ai 258 miliardi di lire, con un incremento dell'11,6 per cento rispetto al 1988; un utile operativo oltre i [illegible] miliardi, a fronte dei 27,3 miliardi nell'esercizio precedente (+ 12,5 per cento); utile netto di 20,3 miliardi di li[illegible] (22,9 nel 1988). Sono i risultati più significativi [illegible] bilancio '89 approvati dagli azionisti della Tecnost, società di sistemi informatici specializzati del gruppo Olivetti.

Faema, nel vertice entra Ali

Il gruppo Ali affiancherà la famiglia Gamboni nella gestione industriale della Faema. Questa la novità emersa nell'assemblea della società produttrice [illegible] macchine per caffè, che ha approvato il bilancio per l'esercizio '89, chiuso con un utile di 3,4 miliardi (3,01 nell'88) e deliberato di distribuire un dividendo, invariato, di 140 lire per azione.

Tokyo piace all'impresa italiana

Il Giappone fa gola alle imprese italiane: a rilevarlo è un'indagine condotta dall'Irm su un vasto [illegible] di aziende nazionali, più della metà delle quali [illegible] e detta disponibile ad instaurare rapporti con il Paese del Sol Levante. Quanto alla forma di accordo, dal sondaggio non è emersa una tendenza nettamente preponderante rispetto alle altre, anche se gli accordi commerciali risultano i più graditi (37% circa delle risposte).

Toyota, via alla fabbrica inglese

La Toyota motor corp. ha iniziato la costruzione di [illegible] fabbrica di motori in Gran Bretagna; secondo quanto hanno reso [illegible] rappresentanti della casa automobilistica giapponese. Le operazioni all'impianto di Deeside per l'assemblaggio dei motori d[illegible]vrebbero iniziare verso la metà del 1992. All'inizio si produrranno circa 100.000 unità all'anno per raggiungere poi le 200.000 unità.

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'

S.p.A. sede in Milano - Trib. di Milano n. 57601 Reg. Soc. - Autorizzata all'esercizio delle assicurazioni a norma del D.M. 26.11.1983

L'assemblea degli azionisti della Ras, riunitasi a Milano il 28 giugno, ha esaminato e[illegible] approvato il bilancio dell'esercizio 1989.

L'utile netto è stato pari a 136 miliardi di lire, di cui 49 miliardi derivanti da proventi straordinari immobiliari.

E' stata deliberata la distribuzione di un dividendo unitario uguale a quello dell'anno precedente e cioè 300 lire per ogni azione ordinaria e 360 lire [illegible] ogni azione di risparmio. E' stata altresì deliberata la destinazione a riserva straordinaria di 53 miliardi di lire.

Tenuto conto della più ampia base azionaria risultante dall'operazione di aumento del capitale sociale positivamente conclusasi lo scorso anno, l'ammontare dell'utile da distribuire passa da 49,5 a 69,3 miliardi di lire, con un aumento del 40%.

Nelle tabelle a fianco sono riportati i dati più significativi dell'esercizio.

Per quanto riguarda il gruppo che fa capo alla Ras, la relazione approvata segnala che esso è composto da 66 società controllate, la metà delle quali operanti all'estero.

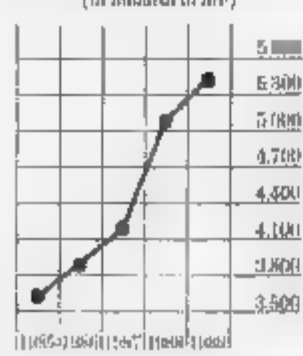
Le compagnie assicuratrici (11 italiane e 18 straniere) hanno conseguito un volume [illegible] premi aggregati pari a 5,430 miliardi di lire.

Nel campo della gestione del risparmio il gruppo è attivo in Italia con 9 fondi comuni d'investimento ed una società fiduciaria. A fine 1989 la massa dei patrimoni amministrati ammontava a 7,659 miliardi [illegible] lire.

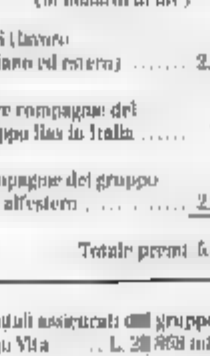
PRINCIPALI DATI DEL BILANCIO [illegible] 1989 E LORO CONFRONTO CON QUELLI DEL [illegible]
(in miliardi di lire)

	1988	1989
Premi [illegible] accessori	2.207,3	2.524,9
Reddito degli investimenti	484,2	608,5
Sinistri, scadenze, rendite e riscatti	1.125,7	1.360,4
Riserve tecniche dei rami Danni	2.224,1	2.586,0
Riserve tecniche del ramo Vita	2.254,8	2.813,0
Capitali assicurati nel ramo Vita	13.919,7	16.404,1
Capitale sociale	165,0	217,0
Riserve patrimoniali	895,7	1.316,6
Utile dell'esercizio	61,0	136,2

PREMI LORDI DEL GRUPPO RAS IN ITALIA E ALL'ESTERO
(in miliardi di lire)

5.[illegible] 5.300 5.000 4.700 4.400 4.100 3.800 3.500
1985 1986 1987 1988 1989

IL «FATTURATO» DEL GRUPPO RAS
(totale premi lordi nell'anno 1989)
(in miliardi di lire)

RAS (lavoro italiano ed estero) 2.524,9
Altre compagnie del gruppo Ras in Italia 704,2
Compagnie del gruppo Ras all'estero 2.201,2
Totale premi 5.430,3

Capitali assicurati [illegible] gruppo nel ramo Vita ... L. 2[illegible].[illegible] miliardi

[illegible] PIEMONTE

BANDO DI GARA - APPALTO CONCORSO

In data 3/7/1990 la Regione Piemonte ha spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee il presente bando di gara:

1) Regione Piemonte - Giunta Regionale - Piazza Castello, 165 - 10122 TORINO - tel. 43211 - telefax 4323292;
2) Appalto-concorso ai sensi dell'art. 30 della L.R. 8/84 - secondo la procedura di cui all'art. 15 lett b) della legge 113/81;
3) Luogo di consegna: presso la sede della Giunta Regionale in Torino - Piazza Castello n. 165;
4) Oggetto dell'appalto: fornitura di buoni pasto che i dipendenti regionali utilizzeranno presso i locali convenzionati direttamente con la Ditta appaltatrice;
[illegible] Sono ammesse soltanto offerte per la globalità della fornitura;
6) Termine di consegna: entro 8 giorni dalla data dell'ordine;
7) Raggruppamenti di imprese: è applicabile normativa ex art. 9 L. 30/3/81 n. 113;
8) Termine di ricezione delle domande di partecipazione: 27/7/1990. Indirizzo: Regione Piemonte - Servizi Generali Amministrativi della Presidenza - Piazza Castello n. 165 - 10122 Torino. Lingua in cui debbono essere redatte le domande di partecipazione: italiana;
9) Termine [illegible] spedizione dell'invito a presentare le offerte: entro [illegible] [illegible] [illegible] 27/7/1990;
10) Nella domanda di partecipazione l'aspirante dovrà dichiarare:
- di essere iscritto al registro della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura, ovvero al registro professionale dello Stato di residenza, se straniera non residente in Italia;
- di non trovarsi in alcuna delle [illegible] [illegible] esclusione previste dall'art. 10 della legge 113/81;
- di essere in possesso di adeguata capacità economica e finanziaria.

A riprova del possesso del requisito di cui al punto precedente la Ditta dovrà produrre, all'atto della presentazione dell'offerta, la seguente documentazione:
- Referenze bancarie rilasciate da Istituti di Credito;
- Elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni, con il rispettivo importo unitario e complessivo, date e destinatario. Tali forniture dovranno essere comprovate da certificati rilasciati dal committente o da dichiarazioni vistate dal committente.

La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione appaltante.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE Vittorio Beltrami

CITTA' DI [illegible] REALE
PROVINCIA DI TORINO

Avviso di gara d'appalto

Questa amministrazione intende procedere, mediante licitazione privata con offerta di ribasso sui prezzi base di capitolato, ai sensi dell'art. 89 del R.D. 23/5/1924 n. 821 e con il metodo e le modalità di cui agli artt. 73 lettera C) e 76, commi 1-2-3, dello stesso R.D., all'affidamento del Servizio di Sgombro Neve nelle stagioni invernali 1990/91 - 1991/92 - 1992/93.

L'importo complessivo a base di gara è fissato in L. 600.000.000.

Le imprese interessate, regolarmente iscritte alla C.C.I.A.A., potranno inoltrare domanda [illegible] invito, in carta legale da L. 5.500 alla Città di Venaria Reale - Ufficio Tecnico II° Settore LL.PP. entro il 16/7/1990.

La richiesta di invito non è vincolante per l'Amministrazione appaltante.

L'ASSESSORE AI LL.PP.
Borgese rag. Salvatore

REGIONE [illegible]
U.S.S.L. 34
Ospedale San Luigi Gonzaga
Regione Gonzole 10
10043 Orbassano (To)
Telef. 011 / 90.261

AVVISO DI [illegible]

Licitazione privata - ai sensi dell'art. 1 lett. a) legge 2-2-1973, n. 14 e successive modificazioni ed integrazioni - per la fornitura e posa in opera di porte, scale, rampe e quant'altro occorrente presso lo stabilimento ospedaliero San Luigi Gonzaga - Orbassano (To) in attuazione alla Legge n. 818 del 7-12-1984.
Importo a base d'asta L. 626.782.700 + Iva 19%
Scadenza presentazione delle domande di partecipazione perentoriamente entro le ore 12 del giorno 5-8-1990.
Le imprese interessate potranno ritirare i singoli bandi integrali di gara presso il servizio tecnico dell'Ente suddetto (telef. 011 902.6207 - 902.[illegible]8, dalle ore 9 alle ore 12, dal lunedì al venerdì)

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE
sig. V. Sanll

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Dal 1896 a oggi la famiglia italiana è molto cambiata. Anche noi.

I NOSTRI SOLDI

L'oro va peggio di quel che sembra

DOPO aver letto questa rubrica del 30 maggio scorso, che aveva per titolo: "Quell'età dell'oro è ormai un ricordo", mi ero quasi deciso ■ considerare "un ricordo", anzi, ■ bel ri■, il mio tesoretto di monete d'oro, e mi preparavo a venderlo. Quand'ecco che leggo sui giornali che l'oro ha toccato i minimi degli ultimi quattro anni, per una serie di motivi, ma che potrebbe riprendersi presto. Mi sono detto che quattro anni non sono poi un lungo periodo, sufficiente per parlare di "tramonto dell'oro". Così, ho rimandato la vendita delle mie monete, in attesa di sapere da lei se quei titoli di giornale devono, oppure no, essere considerati allarmanti». Alla domanda del signor Mario Sabbadini, che giunge da Bordighera, in provincia di Imperia, si potrebbe rispondere con due parole: troppo ottimisti. Infatti, se gli autori di quei titoli rifaranno i calcoli, considerando non solo la quotazione dell'oro in dollari, ma anche quella del dollaro in lire italiane, e terranno conto del potere d'acquisto della lira nelle diverse «epoche», dovranno riconoscere che le quotazioni dell'oro sono scese ai minimi, ■ degli ultimi quattro, ma degli ultimi diciassette anni. Infatti, nel 1973 l'oro ebbe ■ quotazione media di 97,17 dollari l'oncia, che, con il dollaro a 582 lire, fece registrare a Milano la quotazione media di 1820 lire il grammo, pari ■ 14.000 lire d'oggi, superiore, cioè, alle 13.750-13.950 lire il grammo, con la quale l'oro a Milano ha chiuso il mese di giugno. Inutile dire che, dal 1973 in poi, la quotazione dell'oro in lire fu sempre superiore.

Siamo alle solite. Si continua a «privilegiare» il dollaro Usa nel calcolare i prezzi internazionali, meglio, le quotazioni dell'oro (così come quelle del petrolio), senza te■ conto alcuno delle quotazioni del dollaro sui mercati dei cambi, dove ■ moneta americana oscilla continuamente, fino a pochi anni fa in caduta e in salita quasi libere, oggi un po' meno libere, ma ■ continue ■ imprevedibili. Ora, mi domando: che senso ha parlare solo di quotazioni dell'oro in dollari, soprattutto nelle loro serie «storiche», quando il dollaro valeva 583 lire nel 1972, 1910 lire nel 1985 (in media annua), e oggi ne vale 1226? Ha un senso, ma solo se ad ogni confronto si aggiunge contemporaneamente il cambio del dollaro in lire, e se si tiene conto del potere d'acquisto di queste ultime. Così, su questa rubrica, il 17 novembre 1974, ricordando la previsione fatta all'inizio dell'anno, qui a Roma, in occasione di un «vertice» monetario, dal signor Nicolaas Diederichs, ministro delle Finanze del Sud Africa, che entro il 1974 l'oro sarebbe salito a 150 dollari l'oncia, aggiungevo che, in realtà era «arrivato ■ 188 dollari l'oncia che, al cambio attuale, sono pari esattamente ■ 4000 lire il grammo». Oggi, quelle 4000 lire del novembre '74 sarebbero pari ■ 23.000 lire il grammo, cioè il 70 per cento in più della quotazione dell'oro a Milano l'altro giorno. Altro che «ai minimi dal 1986» è sceso l'oro.

Azionisti delusi

Il lettore G.R. (lettera firmata) scrive da Refrancore (Asti), a nome di un gruppo di «astigiani delusi» dalla società di cui anni fa acquistarono azioni, perché ■ prima volta il capitale sociale fu azzerato ■ ricostituito (con esborso, ovviamente, di denaro da parte degli azionisti), e ora si profila per la seconda volta un provvedimento analogo. Consiglierei i «delusi» di tagliare la testa al toro, come lo stesso G.R. si esprime: ■ tengano le azioni che hanno, per realizzarle per quanto valgono, ma non corrano altre avventure.

Mario Salvatorelli

Rapporto banca-industria, maggioranza meno divisa

Vertice sull'antitrust

Oggi probabile un accordo

ROMA. Per la legge antitrust si va verso una schiarita tra maggioranza ■ governo. La questione ancora irrisolta ■ nuovi emendamenti alle norme sui rapporti tra banche ■ imprese ■ sul concetto di controllo sarà affrontata oggi a mezzogiorno dalla maggioranza in un vertice a Palazzo Chigi ■ i ministri competenti. Si sposta di nuovo, quindi, dalla sede parlamentare ■ quella governativa, il problema che già ieri avrebbe dovuto essere oggetto di un vertice di maggioranza, in vista del parere vincolante che oggi pomeriggio, nuovamente, la commissione Finanze della Camera è chiamata a formulare. Si tratta del testo già approvato in sede referente dalla commissione Attività produttive al quale i ministri Adolfo Battaglia e Guido Carli hanno presentato degli emendamenti ■n l'obiettivo di attenuarne le rigidità ■ i vincoli. Il vertice dovrebbe servire in particolare ■ sanare la disputa che ha visto i due ministri su posizioni diverse da quelle di parte del gruppo dc a Montecitorio.

Al vertice oggi la dc proporrà il cosiddetto «emendamento Scotti», successivo a quello governativo, con cui si tenta di mediare tra le varie posizioni. In sostanza si tratta di meglio puntualizzare quanto già contenuto nella norma approvata in sede referente ■ definita dal relatore di questa parte, Mario Usellini (dc). Nel nuovo emendamento, come ha spiegato Usellini, è prevista anche una ■ che - sull'esempio ■ quanto avviene per Mediobanca - consente la partecipazione ad un sindacato di voto da parte di un'azienda privata ■ condizione che l'impresa sia in posizione paritetica ■ quella degli azionisti pubblici. Sarà poi la Banca d'Italia ■ confermare o meno questa partecipazione.

Con questo emendamento si potrebbe raggiungere l'accordo perché ■ di ■ ci sarebbe un consenso anche da parte del pri ■ del ministro dell'Industria. In tal caso già nel pomeriggio di oggi la commissione Finanze potrebbe votare ■ ■ parere vincolante per la commissione Attività produttive.

Il metodo seguito nella travagliata formulazione delle norme antitrust non è piaciuto però all'opposizione ■ sinistra. Per il pci la riunione ■ oggi è ■ «ennesimo bizantinismo». Il capogruppo comunista nella commissione Finanze, Antonio Bellocchio, e il responsabile credito del partito, Angelo De Mattia, hanno infatti sostenuto che si starebbero preparando «soluzioni pasticciate» per la separatezza dando vita ad un «caso eclatante di indecenza istituzionale» ed anzi hanno affermato che i ministri con le loro dichiarazioni «alla spicciolata» danno vita ad un «avvilente spettacolo», con casi di «esclusività viscerale ■ ■ un minimo di fondamenti tecnici quando non fanno ricorso ad argomentazioni che si elidono con quelle di altri loro colleghi».

Alla maggioranza, concludono i rappresentanti comunisti, «spetta chiarire perché la normativa approvata all'unanimità in commissione Finanze della Camera ora è definita inadeguata, mentre imperversano a tutto spiano le lobbies».

Anche ■ ministro delle Finanze del governo ombra, il parlamentare della Sinistra indipendente Vincenzo Visco, ha contestato l'atteggiamento che il governo e alcuni suoi ministri in particolare hanno assunto sulla vicenda dei rapporti tra banche e imprese. «Non esiste più l'autonomia del Parlamento - ha sostenuto Visco - costretto a ratificare quello che viene deciso altrove», lamentando che su questa vicenda «si è creata una situazione da repubblica delle banane, dove contano solo le lobbies».

Soffermandosi poi sul testo che era stato predisposto da Usellini e approvato all'unanimità prima in commissione Finanze ■ poi in quella Attività produttive, Visco ha affermato di essere stato l'unico già allora a nutrire perplessità «per una soluzione che era forse troppo rigida, ma efficace». ■ ■ di là di questo, ha ribadito, «è inaccettabile ■ grave che i ministri della Repubblica si espongano ■ questa questione». [r.e.s.]

Il gruppo vuole portare al 5,8% la quota nel colosso Amb

Fondiaria punta su Bonn

La compagnia assicurativa tedesca aumenta il capitale di 330 miliardi
La società italiana è intenzionata a sottoscrivere tutte le nuove azioni

MILANO. La Fondiaria stringe la sua rete di alleanze all'estero ■ punta a rafforzare i legami con la Aachener und Muenchener Beteiligungs Ag (Amb), la compagnia assicurativa tedesca che già coopera ■n il gruppo italiano.

Ieri la Amb ha infatti annunciato che varerà un aumento ■ capitale di ■ ■ di marchi (poco meno di 330 miliardi di lire) e la Fondiaria si è detta disposta ■ sottoscrivere le quote derivanti da un'eventuale rinuncia al diritto di opzione da parte di azionisti terzi fino a raggiungere il 5,8 per cento del capitale del gruppo tedesco.

L'operazione sarà attuata attraverso 275 mila nuove azioni ordinarie al prezzo ■ 1630 marchi l'una. Agli azionisti è stata offerta una nuova azione per ogni 16 vecchie. L'aumento andrà a coprire le perdite della consociata bancaria della Amb, la Bank fuer Gemeinwirtschaft (Bfg), che ■ il sesto istituto di credito della Germania e che presto attuerà a ■ volta ■ aumento di capitale.

Il prezzo di emissione delle nuove azioni è quasi doppio rispetto all'ultimo prezzo di mercato quotato prima della sospensione decisa ieri dalle autorità della Borsa di Francoforte in attesa di un annuncio ufficiale dei termini dell'operazione sul capitale. Il prezzo elevato renderà quindi assai improbabile l'esercizio dell'opzione da parte di molti azionisti rendendo possibile l'aumento della quota Fondiaria. Il prezzo di emissione è stato stimato sulla base del rapporto di una società di consulenza indipendente, che ha raccomandato un prezzo tra i 1623,50 marchi e i 1910 marchi.

«Un investimento da parte della Fondiaria - afferma una nota della Amb - costituirebbe un passo ulteriore sulla strada che porta all'alleanza europea progettata dalla Aachener und Muenchener e ■ gruppo Fondiaria».

Se la Fondiaria sottoscriverà tutte le nuove ■ioni emesse la sua quota nel capitale della Amb, ammonterà al 5,8 per cento contro un esborso massimo previsto in 330 miliardi. A questo modo il gruppo italiano diverrebbe il secondo maggiore azionista della compagnia tedesca, alle spalle della controllante, l'inglese Royal Group, che detiene il ■ per cento

La Fondiaria da tempo coopera con la Amb attraverso il controllo del gruppo assicurativo Volksfuersorge, nel quale entrambe possiedono una quota ■ 25 per cento. L'accordo tra i due gruppi, raggiunto nel 1988, prevedeva lo sviluppo di operazioni congiunte sui mercati italiano, tedesco e del resto dell'Europa; la prima operazione ■ concretizzarsi però è stata il reciproco scambio di partecipazioni azionarie. La Amb infatti ha da poco ■ portafoglio l'1 per cento della Gaic, la finanziaria che controlla Fondiaria, ■ un altro 3 per cento Gaic fa capo alla Volksfuersorge. Ora Fondiaria completerà il quadro rafforzando a ■ volta i legami azionari con il gruppo tedesco. [r. e. s.]

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	11■	-0,■
Cr. Agr. Bresciano	■	0,38
Banca del Friuli	23.500	-4,08
Banca Picc. Cr. Valtellinese	20.000	-0,45
Banca Pop. Comm. Industria	20.450	0,74
Banca Pop. Bergamo	20.120	-0,88
Banca Pop. Brescia	8.770	0,00
Banca Pop. Crema	52.500	-0,47
Banca Pop. Cremona	10.870	0,18
Banca Pop. Emilia	124.200	0,24
Banca Pop. Intra	13.800	-1,09
Banca Pop. Lecco	13.750	-0,36
Banca Pop. Lodi	23.510	0,04
Banca ■ Luino e Varese	14.290	0,28
Banca Pop. Milano	10.750	-0,45
Banca Pop. Siracusa	28.950	-1,84
Banca Pop. Novara	19.550	0,26
Terme di Bognanco	730	0,00
Avialour	2.500	0,00
Italiana incendio e vita	230.100	0,04
Banca Briantea	19.550	0,72
Citibank Italia	5.350	0,00
Banca Prov. Napoli	6.020	0,00
Banco Legnano	8.995	-0,04
Banca Ind. Gallaratese	11.500	-3,77
Banca Prov. Lombarda	4.710	0,43
Banca Prov. Lombarda ex priv	—	—
Banca Subalpina	—	—
Banco Perugia	2.000	0,50
Creditwest	11.080	-0,09
Finance ord	55.700	0,36
Finance priv	36.200	0,56
Cr. Bergamasco	43.500	-0,11
Bieffe	12.500	0,00
Frette	8.800	0,00
Zerowatt	5.290	0,00
Cibiemme	2.580	-1,53
Ifis priv.	1.689	0,00

La compagnia ligure aumenta l'utile del 10%

Un partner sovietico per la Costa crociere

GENOVA. Approdata ■ Piazza Affari nell'autunno scorso, ■ Costa crociere si accinge a chiudere, ■ 31 luglio, l'esercizio '89-90 con un utile netto consolidato di circa 21 miliardi, un risultato superiore del 10% rispetto ai 18,9 miliardi dell'esercizio '88-89.

Nei prossimi giorni inoltre la compagnia di navigazione genovese, controllata dalla Costa armatori ■ una quota pari al 38,85% del capitale, darà vita a ■ joint venture ■ una società sovietica. L'incremento dell'utile ■ il varo della società mista sono stati oggetto delle anticipazioni date da Nicola Costa, presidente di Costa crociere, in occasione della assemblea straordinaria che ha approvato all'unanimità un aumento del capitale dagli attuali 61 miliardi fino ■ un massimo di 100,4 miliardi.

L'operazione sarà articolata in una parte a titolo gratuito (da 61 ■ 73,2 miliardi), in ■ parte a pagamento (da 73,2 a 85,4 miliardi) e, per l'ultima tranche, mediante il ricorso ■ un prestito obbligazionario, denominato in valuta estera e convertibile in azioni di risparmio non convertibili di Costa crociere, che sarà ■ ■ Costa international b.v. (controllata da Costa crociere).

In seguito alla joint venture ■ il partner sovietico la compagnia genovese, come ha precisato Nicola Costa, cederà due navi (la Danae e la Dafne) mentre da parte sovietica saranno conferite due unità a noleggio. «Alla joint venture con il partner sovietico - ha dichiarato in assemblea Nicola Costa - ■ affidato il compito di rafforzare la nostra presenza, già forte sui mercati latini, in quell'area dell'Europa continentale dove è dominante il ruolo svolto dagli operatori Nord europei ■ dagli stessi sovietici».

Fatturato 82 miliardi

La Saigarage ■ ■ e passa ■ Fiat

MILANO. Saigarage, un concessionario ■ punti di vendita a Milano, Brescia e Genova, 190 dipendenti, un fatturato di 82 miliardi e 5750 vetture vendute nel 1989, lascerà il ■rchio General Motors e passerà alla vendita ■ auto prodotte dalla Fiat.

La decisione di passare alla casa automobilistica torinese, che sarà operativa da settembre, è stata presa, affermano fonti qualificate della società, nella convinzione che «un'azienda delle nostre dimensioni si possa trovare meglio vendendo ■ prodotti di una marca più radicata e significativa sul territorio nazionale».

La Saigarage, il cui fatturato '90 ■ stimato in circa 100 miliardi ■ stata ceduta ■ Bastogi del Gruppo Romagnoli a nuovi azionisti che hanno intestato le azioni a due fiduciarie del gruppo San Paolo di Torino, la Fispao e la Sanpaologest.

ECONOMICI

(segue da pagina 20)

20 Domande affitto

A.A.A. KOMARCO ■ 533.914 ■ transitorio foresteria alloggi vuoti ■ arredati senza vostre spese referenze

BANCARIO in trasferta cerca uso transitorio alloggio vuoto o arredato, pagamento anticipato Tel 650.7584.

DIPENDENTE ospedaliera cerca alloggio in affitto vuoto o arredato Tel. 011 ■

FUNZIONARIO consolato francese affitterebbe alloggio in zona signorile, possi■ società. Tel. 319.808 - 0337 ■ 446

IMPIEGATA istituto di credito residente Milano cerca in affitto 1 appartamento ammobiliato Tel. 740 489.

STUDENTI cercano appartamento arredato o vuoto qualsiasi zona contratto annuale con genitori. Tel. 580.057

■CO ■ azienda in trasferta ■ alloggio 50-70 mq per contratto transitorio. Tel. 501 813

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI appa■ arredato uso transitorio contratto rinnovabile Tel. ■

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1-2-3 camere casa comoda centro affida Rubiolo Immobili 751.626.

ADIACENTE corso Traiano affittasi uso foresteria alloggio vuoto ingresso 3 camere tinello cucinino bagno Tel 613 353

AFFITTASI foresteria solo a società, in via Susa prestigioso alloggio, salone 4 camere 2 servizi. Tel. 011 599 945 ore 20

AFFITTASI monolocale completamente arredato L. 650 mila mensili vicinanze corso Regina. Tel. 383.445.

AFFITTASI zona Parella ufficio 80 mq ingresso 3 camere bagno L. 550 mila mensili. Casastandard 561.1758.

AFFITTO bilocali trilocali zona Centro stessa casa a persone o coppia di sposi referenziati. Tel. 545.570.

AFFITTO negozio ufficio 400 mq adiacente ■ Castello comodo parcheggio. Tel. 545.570.

AURORA via Borgodora alloggio di camera cucina bagno ■ anticipo rate pari affitto. Tel. 535 893

BARRIERA MILANO stabile decoroso alloggio di camera cucina bagno con rate pari affitto Tel 561 7459

CASALE IMMOBILI 011 503 432 affitta via Madama Cristina alloggio libero uso foresteria composto da salottino 2 camere cucina arredata servizi con box auto

CHIERI ammobiliato salone cucina 2 camere bagno terrazzo box L. 800 mila uso foresteria Tel 942 3867.

COLLINA Torinese affittasi appartamento mansardato in villa 2 vani arredato L. 700 mila mensili. Tel 383 445

COLLINA Torinese in villa comoda ai servizi affittasi ampio alloggio terrazzo box auto Tel 537 445 - 687 195

CORSO Massimo d'Azeglio affittasi uso foresteria signorile appartamento di 200 mq al 4° piano Tel. 506 007 - 590 597.

CORSO Palermo affittasi vuoto 1 camera e cucina ingresso servizi a L. 250 mila più spese acquistando i mobili Tel. ore ufficio 521.4755

■ affittasi alloggio vuoto 2 camere tinello cucinino ingresso servizi a L. 350 mila più spese acquistando i mobili. Tel. ore ufficio 521 4755.

■ ■ affitta Lavis km 1 tangenziale palazzina uffici mq 350 ■ sotterraneo 15 posti auto giardino

■ **VOLA** via Carlo Alberto in palazzo prestigioso affitta signorile ufficio mq 220 6 camere e servizi Tel 438 1395.

MANSARDA affittasi studenti impiegati L. 200 mila mensili più spese più cauzione uso transitorio Tel. 965.7964.

PRESSI via Borgaro (via Viterbo) alloggio con rate pari affitto di camera cucina bagno Tel 561 ■

TECNOKASA ■ 562 affitta Revigliasco prestigiosa villa salone 4 camere cucina 3 bagni box giardino. Foresteria

TRILOCALE via Breglio mq 80 privato affitta ufficio studio, luminoso lavori pulizia eseguiti abitabile 32/35. Tel. ■

UFFICI CENTRALI
arredati con parcheggio, recapiti, segreteria, sala riunioni, magazzini, telex, fax, videotorna. Tel 31 321

UFFICIO centralissimo mq 190 2 saloni 3 vani servizi affittasi L. 1 milione 800 mila mensili Tel. 512.642

UFFICIO stabile moderno e signorile, corso Vittorio (Valentino) sette locali, ampio ingresso, 2 servizi, mq 200 affittasi L. 3 milioni 200 mila mese, oltre box auto. telefonare 519.902

UFFICIO v. Assarotti di 6 locali, ingresso e servizio, 1° piano, affittasi L. 1 milione 750 mila mese. Tel. 519.902.

ZONA Parco Ruffini affittasi vuoto 2 camere tinello e cucinino ingresso e servizi a L. 400 mila più spese acquistando i mobili Tel. ore ufficio 521 4755

ZONA verde mezz'ora centro residence affitta eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi. Tel. 749.2621

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani elettricisti meccanici tubisti oleodinamica e carpentieri anche per periodo ferie ■ 903.1402

33 Matrimoniali

■ giovanile signora dipl■, colta, impiego, sposerebbe serio professionista o simile max 50enne. Scrivere Publikompass 7403 - 10100 Torino

■ nubile colta giovane, serietà indi■. sposerebbe adeguatamente Scrivere Publikompass 7404 - 10100 Torino

AVVIATO giovane medico celibe, sano, sposerebbe 20/25enne indiscutibile moralità e serietà. Scrivere Publikompass 7402 - 10100 Torino.

BUON grado magistratura, celibe 52enne, sposerebbe colta affabile. Scrivere: Publikompass 7401 - 10100 Torino.

CELIBE settentrionale 45enne operaio, 1,80, buon carattere sposerebbe semplice affabile. Scrivere Publikompass 7352 - 10100 Torino

VEDOVA 68enne distinta elevato livello socioeconomico risposerebbe signore pari condizioni max riservatezza. Scrivere Publikompass 8511 - 10100 Torino

36 Nautica

COLOMBO motonautica corso Umbria 47, tel. 011 484.713; abbronzatissimi sulla rotta di Colombo una lunga e piacevole ■ ■, prezzo, servizio

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 170.000.000 ■ Airasca ■ ■ zona residenziale villa da ultimare mq 340 abitazione più rimessa e giardino. La Borsa 358.482

ACQUISTIAMO cascine ■ rustici purché con giardino in prima e seconda cintura Torino pagamento per contanti Tel 658.303 - 658.235.

ALBENGA 2 km mare vendiamo in casa d'epoca alloggio vista ■ da ristrutturare mq 131 più 31 mq terrazzo giardino L. 80 milioni, impresa in loco Building Service 0182 541 398.

ANDORA vendesi alloggio trilocale, con terrazzo, giardino e cantina. Tel. 0182 85.874.

■ a Porte di Pinerolo (statale Sestriere) 7 vani terreno L. 120 milioni Tel. 0121 71 458

CASTAGNOLE PIEMONTE libero casale rustico su 2 piani per 360 mq circa abitabili più giardino orto cortile 3000 mq vendo/permuto. Ulip 510.986

CESANA occasionissima impresa prenota splendidi miniallogi riscaldamento auto■ ■ piccolo condominio Tel. Sea 011 597.625.

■ libero recente camera cucina servizi ■ 50 vendo vera occasione Tel 011 364 ■ - 303.027

COAZZE ■ casale indipendente L. ■ milioni Tel 937 6227 pomeriggio.

■ **AZZURRA** Cannes ■ bilocali a L. 160 milioni per vacanze e reddito garantito. Tel. 011 761 591

GIAVENO villa indipendente costruenda molto bella in ottima posizione Tel. 937.6227 pomeriggio

GRUPPO EUROPA 561 105 Cannes in villa splendida vista mare con parco e piscina costruttore vende bilocale

G.B.I. 205.3202 vende Viauda Canavese casa schiera 1000 mq ■ terreno composta: da soggiorno 2 camere cucina bagno e locali servizio

LAGO MAGGIORE Premeno stupendo panorama trilocale termoautonomo 5 milioni contanti mutuo. Tel 02 345.2082

LOANO vendesi in palazzina, trilocale con balconi e box. Tel. 0182 85.874

■ centro Porta Vittoria vendesi settimo 2 camere cucina doppi servizi cantina ultimo piano. Tel. 011 669 9774

MONCESTINO ■ casa panoramica come nuova camera sala cucina servizi garage giardino vendo L. 88 milioni Tel. 553.860 serali 0142 943 884

PRIVATAMENTE vendo lussuoso alloggio Bordighera mq 100. Tel 011 681.3538 - 0184 266.402

SANREMO FOCE intermediari libero soggiorno letto cucina servizi mq 55 terrazzi Tel. 0184 60.898 pasti

■ in esclusivo centro sciistico pressi lago Ginevra vendita autorizzata chalets Tel 011 761 591

TORRE PELLICE rustico parzialmente ristrutturato posizione panoramica terreno mq 1600 Tel 0121 91.582

VENEZIA centro storico vendesi libero appartamento rinnovato 3 stanze e servizi semiarredato in palazzo prestigioso completamente restaurato, trattamento da privato a privato. Telefonare 02 2658 0437.

VICINANZE Chieri bilamiliare salone cucina 3 camere biservizi mansarda box giardino Tel 942 3867.

VILLA precollina Verzuolo Saluzzo ottima posizione mq 300 su 2 piani con parco L. 350 milioni. Tel. 011 974.420

VILLAR PELLICE rustico posizione panoramica terreno mq 1700 possibilità vendita frazionata. Tel. 0121 91 582

118.000.000 cascina collinare ■ vani 2 bagni 3000 mq prato seconda cintura vendesi con affitto a riscatto Tel. 658 303 - 658 235

19.000.000 Val di Susa bella 4 vani e giardino vendesi con affitto a riscatto. Tel 658 303 - 658 235

50.000.000 casa indipendente 2 lati 4 camere cucinotto cortile privato giardino vendesi con affitto a riscatto Il Punto Immobiliare tel. 515.551 - 515 488

60.000.000 casa abitabile cucina tavernetta bagno 3 camere letto collinare 1500 mq terreno stazione FS vendesi con affitto riscatto Il Punto Immobiliare tel. 515.551 - 515.488.

60.000.000 Montau da ■ 5 vani bagno abitabile subito tutti i servizi vendesi con affitto e riscatto Tel 658 303 - 658 235

46 Ville, app., ■ per vacanze, affitto

ABRUZZO affitto a settimane vendo appartamenti mare Silvi montagna Roccaraso Pescasseroli 0864 85.050

ABRUZZO Silvi Marina affittiamo appartamenti direttamente sul mare in residence e ville. Telefonare allo 085 930.568

AFFITTIAMO appartamenti Riccione Rimini vicini mare arredamento moderno confortevole. Offerta speciale luglio L. 350 mila settimanale Tel 0541 371 011.

A Rimini Miramare sul mare affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione alberghi Tel 0541 387 096 - 384 201

CALABRIA Riace 200 mt mar Jonio ville indipendenti 8 posti letto con giardino L. 150 mila al dì. CESI 011 658.230.

CERIALE affittasi ■ luglio agosto settembre appartamenti. Tel 011 ■ - 0144 714.258 - 58.216 ore serali.

LOANO affittasi appartamenti bene arredati centrali fronte mare 3/9 posti anche 15 giorni. La Marina 019 670.161.

RIVIERA LIGURE appartamenti con piscina luglio affitti settimanali monolocali L. 400 mila bilocali 4/5 ■ L. ■ mila ancora disponibili Finale Ligure, Pietra, Ceriale, Alassio, Diano Marina. Tel. orario ufficio 019 643.1209

SARDEGNA Portisco e Baia Caddinas affitto mesi estivi bellissime villette da 6-8 posti letto. Tel. 0789 51.054

SARDEGNA Porto Rotondo affitto bellissimo appartamento sul porto 2 camere soggiorno 2 bagni tel 011 587 014

S. LORENZO 15 km da Sanremo vicino mare 4/6 letti offerte speciali anche brevi periodi Tel 0184 284 788

VERSILIA Marina di Pietrasanta. Ville ed appartamenti d'affittare settimanalmente/mensilmente. Agenzia Cristina tel. 0584 22.958, fax 24.412.

47 Alberghi, pensioni, residences

ABRUZZO Alba Adriatica hotel ■ modernissimo struttura scelta menu annessi vastissimo residence Tel 0861 72.686.

A RIMINI MIRAMARE hotel Mediterraneo 30 mt. mare confortevole ascensore bar scelta menu specialità pesce parcheggio lavorosoleggiato giugno L. 28 mila/32 mila, luglio L. 37 mila/39 mila ■ 0541 372.105.

CATTOLICA hotel Alb■ ■ ■ 962.530 vicinissimo mare squisiti menù camere servizi giugno L. 28 mila; luglio L. 33 mila/37 mila bar parcheggio sconti bambini

CATTOLICA ■ Carlton *** tel 0541 954.247 al ■ moderno uso piscina scelta menù parcheggio luglio L. 41 ■ ■-45 mila, agosto L. 55 mila-41 mila.

CATTOLICA hotel Trieri *** ■ 0541 963 140, fax 963 144 direttamente sul mare offerta mondiali '90 soggiorno otto giorni paghi sette. Bambini metà prezzo escluso agosto

CESENATICO hotel Admiral *** tel. 0547 81 148 vicinissimo mare, ogni comfort ascensore solarium parcheggio, buffet colazione, verdure, menù a scelta. Da L. 35 mila a L. 56 mila

DIANOMARINA hotel Silvano *** tel. 0183 403 014 camere con servizi tv color balconi vista mare o monte menù e scelta spiaggia privata a 50 mt. parcheggio privato

LAVAGNA Liguria offertissima mare pensione completa luglio L. 48 mila agosto L. 68 mila hotel Grattacielo 0185 324.000

MILANO MARITTIMA hotel Negresco direttamente mare vicino centro parcheggio custodito. Prezzi interessanti anche ■ ■ week-end Tel. 0544 994 214

OFFERTA speciale Cattolica ■ Leonardo ■ comfort telefono 0541 954.088 moderno, 50 mt mare, scelta menù, offerta pubblicitaria, luglio L. 39 mila 500 terza persona gratis. Escluso agosto. Agosto L. 49 mila

RIMINI hotel ■ via Manzoni a soli ■ metri dal mare, parcheggio, luglio L. ■ mila, agosto L. 45 mila. Tel. 0541 381.718.

RIMINI ■ centro hotel Ariminum *** superiore tel 0541 380.472 fax 389.301 sulla passeggiata fronte mare giardino parcheggio privato camere tv color telefono idromassaggio salone bellezza solarium menù alla carta pensione completa da L. 45 mila

■NI Miramare Hotel Everest *** tel 0541 372.109, 50 mt mare nuovo moderno giardino scelta menù parcheggio. Giugno L. 27 mila 500 - 32 mila, luglio L. 40 mila, agosto L. 48 mila 500

RIMINI Rivazzurra Hotel 2000 tel. 0541 373.328 nuovo sul mare signorile camere servizi telefono balconi vista mare scelta menù. Luglio L. 40 mila 500, agosto L. 48 mila 500 - 38 mila.

RIMINI VISERBA albergo Stefy tel 0541 738.567 vicino mare. Trattamento familiare direzione propria. Luglio L. 29 mila agosto L. 37 mila/28 mila.

UN grosso ciao a tutti! Siamo direttamente al mare senza strade intermedie, telefonateci allo 0547 81.400 vi risponderà l'hotel Genny, Cesenatico *** gestito con 110 lode. Offerte specialissime per famiglie, giovani, bambini sportivi tutto su misura da L. 37 mila.

■ albergo Villa Augusta 019 97.470 confortevole giardino ottimo trattamento prezzi convenienti vicino mare.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA sempre vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi C.so Peschiera 161, tel. 334 932.

A.A.A.A. COMPRI■O argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812 2327 via Mazzini 27

A. ACQUISTO mobili '800 e primi '900 argento bronzi e oggetti vari. Telefonare ore negozio Artegrafica 837 548

■ ■ più ■ oro monete preziosi argento numismatica, francobolli ecc. Tel ■ Via Rismondo 47

Il campo con grinta. Il ct Robson chiede ai suoi una prova d'orgoglio

[illegible] [DELLE ALPI, ORE **20**]

[illegible] [4-4-2] (MAGLIA VERDE, PANTALONCINO BIANCHI, CALZETTONI VERDI)		INGHILTERRA [4-4-2] (MAGLIA BIANCA, PANTALONCINI AZZURRI, CALZETTONI BIANCHI)	
1	ILLGNER	1	[illegible]
14	BERTHOLD	[illegible]	[illegible]
3	BREHME	3	[illegible]
4	KHOLER	12	PARKER
6	BUCHWALD	14	WRIGHT
5	AUGENTHALER	5	WALKER
7	LITTBARSKI	17	PLATT
15	BEIN	16	MCMAHON
9	VOELLER	10	LINEKER
10	MATTHAEUS	19	GASCOIGNE
18	KLINSMANN	8	WADDLE
ALL.	BECKENBAUER	ALL.	ROBSON

ARBITRO: **WRIGHT** [BRASILE]

IN PANCHINA

12 Aumann, 16 Steiner, 2 Reuter, 8 Hassler, 13 Riedle [20 Thon, 11 Mill, 17 Moeller, 19 Pflugler, 21 Hermann, 22 Kopke]

13 Woods, [illegible] Stevens, 6 Butcher, 9 Beardsley, 21 [illegible] [4 Webb, 15 Dorigo, 22 Seaman, 11 Barnes, 18 Hodge]

TV: ORE 19,45 RAIDUE E TMC - RADIO: ORE 20 RADIODUE

Vuole il titolo. Littbarski è stanco di arrivare secondo

Inglesi d'attacco

Coscia e Giacchino A PAGINA 34

Il Kaiser fiducioso

Giorgio Gandolfi A PAGINA 35

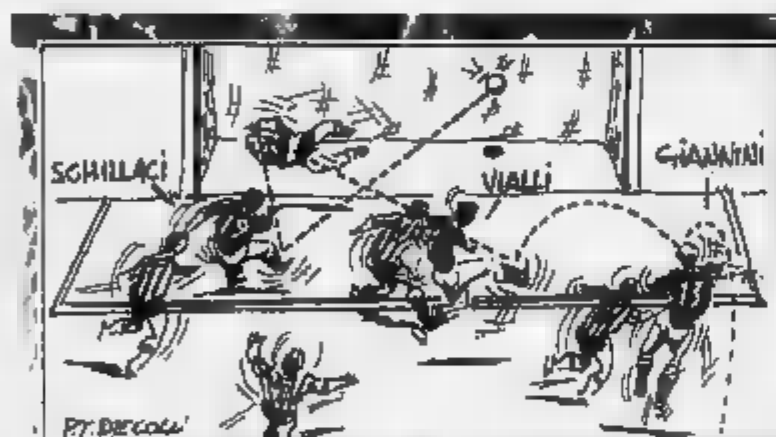
Torino ore 20
Germania-Inghilterra
[illegible]: Wright (Brasile)
Diretta 19,45 [illegible] e Tmc

4 luglio 1990 LA STAMPA

mondiale '90

Svanisce a Napoli il sogno azzurro dopo 120 minuti di battaglia e la drammatica coda dei rigori

Italia, che beffa

E l'Argentina va all'Olimpico per la finalissima

ITALIA		ARGENTINA
5	TIRI IN PORTA	6
4	TIRI PARATI	5
5	TIRI FUORI	5
0	PALI	0
34	FALLI SUBITI	28
6	CALCI D'ANGOLO	4
48	PALLE PERSE	59
26	PALLE RECUPERATE	19

L'errore di Donadoni. L'azzurro fallisce dal dischetto. Goycoechea vola a [illegible] il suo tiro. Nel disegno di De-Coll' il quinto, inutile, gol di Schillaci

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Ieri si è disputata [illegible] Italia una partita [illegible] calcio, semifinale mondiale fra Italia e Argentina, ricca di materia prima assortita come forse mai nessun'altra nel Bel Paese, [illegible] tutta Napoli messa sul tavolo anatomico, tanto per cambiare, [illegible] sottoposta a sperimentazioni anche crudeli, come il farle scegliere fra la Nazionale e Maradona, quest'ultimo abile, quasi perverso nel suo sfruttare Napoli per il suo appello anti-Italia. L'evento nel San Paolo dei misteri, con quella copertura in abbondantissimo acciaio che [illegible] costata tanti miliardi, che potrebbe sostenere una città ma che [illegible] serve [illegible] nulla, se non ad arricchire i soliti vampiri, perché a Napoli [illegible] piove e comunque se piovesse pochi settori sarebbero realmente riparati, e [illegible] quei v[illegible] [illegible] biglietti non usati [illegible] chissà dove finiti, almeno cinquemila, roba da scandalo, da inchiesta.

La partita comunque [illegible] è subito annunciata [illegible] poco entusiasmante, [illegible] una folla calma, non silente ma [illegible] urlante, con Maradona controllato in maniera per niente sicura da Bergomi [illegible] poi da Ferri, [illegible] più Argentina del previsto. Sino al 17', gol di Schillaci, si capisce, stavolta con [illegible] guizzo magico. Però la gente ha partecipato appena il giusto: per [illegible] offendere Maradona? No, per [illegible] offendere se stessa, retrocedendosi a folla bambina, conquistabile con la prima caramella, per dolce che fosse, dopo essere [illegible] chiamata a contestare addirittura sua mamma.

Non c'era drammaticità neppure nell'alzarsi continuo dalla panchina di Bilardo. Perché non era una panchina, era un sedia, tante sedie allineate come al cinema, la partita appariva infatti proiettata, nel senso di già girata prima.

Tutto già girato prima, le smorfie di Zenga, i fischi a ogni argentino [illegible] non fosse Maradona, gli applausi a Maradona ogni cosa che facesse, e per noi il senso di una storia [illegible] seguire nel Vecchio Cinema Paradiso che in fondo il S. Paolo rimane.

E ad [illegible] certo punto arbitri e guardialinee sono sembrati sin troppo precisi nel censurare dalla pellicola g[illegible] eventuali ompiti, le scene hard. Il secondo tempo [illegible] stato una barba bella, poco più di una bella barba, per tanti minuti. Vautrot ammoniva a gesti per gioco molle, si era preparato a una sfida lacerante [illegible] lacerata, dirigeva invece un [illegible] di vispo terese, il filmato dello Zecchino d'Oro.

Per fortuna c'era Caniggia che si mangiava [illegible] gol e Schillaci che mangiava palloni e la gente che mangiava voglia [illegible] eventi. E Caniggia faceva l'1-1.

Allora la folla prendeva a gio[illegible] «contro» [illegible] partita, non la voleva trascinata [illegible] rigori [illegible]e il barattolo alla coda di un [illegible]to. Ma [illegible] supplementari si arri[illegible]va. E Maradona assumeva la gestione dei minuti extra, con sapienza vera, da gran capitano che guida la truppa verso la giungla dei rigori, infida ai [illegible] [illegible] anche agli altri. La gente fischiava Maradona colpito alla testa, era la bestemmia di chi non [illegible] può più. Poi scoppiava, al 5' del folle recupero del primo supplementare, l'affare Giusti, espulso per botta [illegible] Baggio. Vautrot chiudeva la frazio[illegible] dopo 23'22", cercava di far precipitare la noia del poco gioco nella follia del tempo allungato. Il secondo supplementare era gonfiato [illegible] una meraviglia di Maradona per Olarticoechea, fuori. I crampi bloccavano Ferri e quasi restituivano all'Argentina una sorta di parità numerica. Si andava ai rigori, dopo ammonizioni, cattiverie, recupero di 20", finiva come sapete una «cosa» cominciata come l'evento degli eventi e finita come una drammatica partita di pallone.

[illegible] **Paolo Ormezzano**

Perché dentro Vialli, fuori Vierchowod?

Ma anche Vicini ha le sue colpe

NAPOLI
[illegible] NOSTRO [illegible]

Prendiamocela pure, [illegible] serve a consolarci, con il numero 17 che ieri sera ha caratterizzato [illegible] sconfitta della nostra nazionale [illegible] rigori. Al minuto 17 Schillaci ha segnato l'inutile gol dell'Italia, il numero 17 Donadoni ha fallito dal dischetto il tiro che [illegible] pratica ha consegnato la finale di Coppa del Mondo all'Argentina del bravo e fortunato Bilardo.

Ma le ragioni dell'insuccesso azzurro non si fermano certo [illegible] questa scaramantica spiegazione. Ci sono responsabilità gravi e precise da parte di Vicini alla base di questa eliminazione che inciderà sensibilmente sulle fortune del calcio nel nostro Paese. [illegible] rigori abbiamo materialmente perso la possibilità di giocare per la quinta volta la finalissima. Ai rigori abbiamo fatto la [illegible] figura di dieci [illegible]ni fa [illegible] la Cecoslovacchia: allora nel campionato europeo, e per una curiosa coincidenza al San Paolo. L'intoppo sta proprio qui: l'Italia aveva i mezzi per superare gli argentini entro il novantesimo.

Ma [illegible] sarebbe già stato della nostra nazionale se Eupalla, la dea del pallone, [illegible] avesse baciato con passione il nostro Schillaci, Salvatore di nome e di fatto con i suoi gol? La risposta è impegnativa, ma va sviluppata nelle sue parti sostanziali per spiegare i motivi che hanno complicato la vita degli azzurri.

E poco importa che fra quattro giorni Bergomi & Co. cercheranno di raggiungere almeno la terza piazza nella finale [illegible] consolazione in programma a Bari. Vicini, rigettando molti degli insegnamenti ricevuti dal Mondiale, si è divertito a complicare l'avventura azzurra. Per motivi oscuri, difficilmente spiegabili sul piano razionale, ha inserito il malinconico Vialli di questi tempi al posto di Baggio, ha lasciato in panchina Vierchowod, il marcatore ideale del brillante [illegible] pericoloso Caniggia, soprattutto ha tolto la fiducia [illegible] Ancelotti: così facendo il ct ha indebolito il fronte offensivo e [illegible] ha dato vig[illegible] al centrocampo, in flessione [illegible] gara con l'Uruguay.

La jattura è stata di quelle che pesano. L'Italia è esistita fino al [illegible] del gol, poi ha subito la reazione dell'Argentina che di partita [illegible] partita ha migliorato sensibilmente la cifra del suo gioco. Com'è logico trattandosi d'una squadra assemblata a fatica da Bilardo poco prima [illegible] torneo iridato. E' bastato che Caniggia si mettesse in movimento per [illegible] problemi alla nostra retroguardia. Ma [illegible] stato sufficiente che entrasse Baggio per tornare a gustare un po' di gioco [illegible] e [illegible] problemi agli avversari. [illegible] è testimonianza l'espulsione di Giusti nel finale del primo lunghissimo (23'22, un record) tempo supplementare. Secondo il guardalinee il sudamericano avrebbe dato un pugno al putto di Casa Agnelli. A questo punto ci è sorto il dubbio che abbiamo pericolosamente sottovalutato l'Argentina [illegible] sopravvalutato Vicini. I rigori purtroppo non hanno confutato questa tesi.

Alla vigilia pensavamo che la sfida del San Paolo potesse decidersi solo grazie [illegible] una prodezza [illegible] Schillaci o a un lampo di Maradona. [illegible] Orazi contro i Curiazi. E' [illegible] così, almeno fino [illegible] tempi regolamentari, con la differenza che Caniggia s'è sostituito a Dieguito. Schillaci ha lottato per sé e per i compagni, di lui possiamo scrivere solo cose belle, [illegible] non solo per il gol segnato al minuto 17. Ieri sera però Totò [illegible] è riuscito a far tutto da solo e non ci ha evitato l'amara lotteria [illegible] rigori.

E ora puntiamo su Torino dove l'Inghilterra si gioca la qualificazione alla finalissima, il ritorno nelle coppe europee [illegible] soprattutto la faccia. E la Germania, schiaffeggiata dall'Italia a Madrid e beffata [illegible] Mexico City dall'Argentina, cercherà una [illegible] rivincita.

Filippo [illegible]

L'illusione di Schillaci e la doccia fredda di Caniggia, l'espulsione di Giusti e il thrilling dal dischetto

Le clamorose cilecche di Donadoni e Serena

Maradona stavolta non sbaglia

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Le mani di Sergio Javier Goycoechea, già magiche contro i rigori della Jugoslavia, e che hanno neutralizzato i tiri di Donadoni [illegible] di Serena, lanciano l'Argentina nella finale. Agli azzurri resta [illegible] terzo posto di Bari: sa di beffa, se rapportato [illegible] quanto la squadra di Vicini [illegible] offerto nelle precedenti partite, ma dev'essere accetta[illegible] rivedendo il match [illegible] ieri [illegible]ra. L'Argentina è stata migliore nel gioco [illegible] centrocampo, persino più pericolosa in attacco in Caniggia che si è rivelato superiore al giocatore fumoso visto spesso nel nostro campionato.

L'anima della squadra è stata quel Maradona che ha dimenti[illegible] in una sera acciacchi e fatiche. Nel bilancio degli azzurri, purtroppo, l'opaco rientro di Vialli: [illegible] doriano non [illegible] riuscito a lasciare la sua impronta nel Mondiale. Baggio e Serena sono entrati troppo tardi a dar manforte a Schillaci il cui slancio [illegible] stato spesso un azzardo.

Vicini aveva preparato Vialli al mattino, per rilanciarlo nella mischia al posto [illegible] Baggio. Pronta la staffetta, in caso [illegible] necessità. Gianluca ha stentato un poco ad entrare in partita, soprattutto perché la miglior Argentina del Mondiale era disposta bene sul campo.

Niente Dezotti, Caniggia punta sinistra con Maradona in appoggio, subito Bergomi a soffrire gli scatti del biondo capellone e Ferri a lottare puntigliosamente [illegible] Diego, il quale [illegible] astuzia e mestiere si staccava dalla marcatura arretrando per cercare spazio.

La difesa argentina, molto stretta davanti al libero Simon, affidava Schillaci a Serrizuela, marcatore grintoso che, quando non riusciva ad imporre la sua [illegible] preferita, l'anticipo, non lesinava i colpi assassini sulle caviglie [illegible] Totò. Sulla destra Ruggeri prendeva in consegna Vialli mentre sul fronte opposto erano Olarticoechea e Basualdo a fare il pendolo.

Subito scontri duri, Bergomi atterrava Burruchaga, Ruggeri usava lo stesso metro con Maldini. Il primo tiro, all'8', era di Burruchaga [illegible] impegnava Zenga. Il gioco corto dell'Argentina, sicuramente fastidioso, era bucato al 17' dalla splendida azione del gol azzurro. Schillaci, De Napoli, Vialli, Giannini, ancora Vialli e Schillaci toccavano consecutivamente la palla che il bianconero depositava in rete. Era stato lui a preparare l'azione sulla sinistra centran[illegible] per De Napoli il quale aveva toccato al volo per Vialli pronto [illegible] controllare la sfera e ad allungarla [illegible] Giannini che offriva un «numero» di alta scuola. Palla sulla [illegible] [illegible] Giusti e tocco [illegible] [illegible] ancora per Vialli il cui tiro impegnava Goycoechea. Totò era pronto [illegible] raccogliere e infilare in [illegible] [illegible] basso in alto.

L'Argentina riprendeva in mano la fila del gioco a centrocampo e premeva. Veniva ammonito Giannini per un fallo a centrocampo, quindi Giusti per un atterramento a Donadoni. Al 38' Maradona riceveva un lancio di Caniggia: spalle alla porta, palla alzata, e mezza girata centrale per Zenga. Argentina [illegible] più aggressiva nel secondo tempo, grazie all'ingresso [illegible] Troglio per di Calderon e alle [illegible]ative di Maradona, splendido per continuità e lucidità [illegible] suggerimenti.

Al 55' la manovra argentina liberava Olarticoechea sulla cui botta forte [illegible] bassa, dalla sinistra, Zenga [illegible] [illegible] problemi per respingere in angolo. Al 62' i biancocelesti avvertivano gli azzurri saltando la loro difesa e solo un eccesso in palleggio di Caniggia consentiva il disperato recupero di Baresi. Al 68' lo strameritato pareggio: Maradona apriva per Olarticoechea: sul [illegible] cross dalla sinistra Caniggia, con la nuca, beffava Zenga uscito a metà strada.

Vicini chiamava fuori Vialli (lucido solo nell'azione del gol),e mandava in campo al 70' Serena. Cinque minuti dopo, entrava Baggio al posto di Giannini, ormai stremato. All'81' De Agostini poteva chiudere il match, dopo una bella avanzata sulla sinistra, ma la sua botta centrava Goycoechea. Quindi l'Argentina chiudeva ancora i 90' in attacco.

I tempi supplementari, giocati all'arma bianca, non cambiavano la situazione di parità, e il match si concludeva ai rigori. Una prodezza [illegible] Goycoechea toglieva dal «sette» alla sua [illegible]e[illegible] [illegible] 94' una punizione stupenda di Baggio, che trascinava in avanti [illegible] squadra stanca ma più viva. I biancocelesti al 112' restavano in dieci uomini per l'espulsione di Giusti autore di una scorrettezza su Baggio

Infine la sequenza dei rigori. Andavano a segno: Baresi, rasoterra, sulla destra del portiere; Serrizuela, centrale, [illegible] da Zenga; Baggio, centrale, fortissimo, toccato [illegible] Goycoechea; Burruchaga, rasoterra, sulla destra; [illegible] Agostini, ancora sulla destra; Olarticoechea, rasoterra, sulla sinistra.

Poi l'errore di Donadoni: pal[illegible] sulla sinistra, lenta, deviata dal portiere; il centro di Maradona, rasoterra, sulla destra e l'ultimo errore di Serena, [illegible] [illegible] altezza, sulla sinistra, ancora parato.

Bruno Perucca

CANIGGIA
ZENGA
P.T. DE-COLL'

Nella foto e nel disegno di De-Coll' il gol di Caniggia che precede [illegible] [illegible] l'intervento di Zenga

ITALIA		4
1	ZENGA	6
3	BERGOMI	6
2	BARESI	6,5
5	FERRI	7
7	MALDINI	6,5
17	DONADONI	6,5
11	[illegible] NAPOLI	6
13	GIANNINI	6
15	(75' BAGGIO)	6,5
4	DE AGOSTINI	6,5
19	SCHILLACI	7
21	VIALLI	5,5
20	(70' SERENA)	6,5
All.:	[illegible]	6

ARGENTINA		5
[illegible]	GOYCOECHEA	7
[illegible]	SERRIZUELA	6,5
16	OLARTICOECHEA	7
20	SIMON	6
19	RUGGERI	6,5
4	[illegible]	6
2	(100' BATISTA)	6
7	BURRUCHAGA	6,5
14	GIUSTI	6,5
6	CALDERON	5,5
21	(48' TROGLIO)	6,5
8	CANIGGIA	7
[illegible]	MARADONA	7
All.:	BILARDO	7

Arbitro: Vautrot (Francia) 6
Reti: 17' Schillaci, 67' Caniggia. **Rigori:** Baresi 2-1; Serrizuela 2-2; Baggio 3-2; Burruchaga 3-3; De Agostini 4-3; Olarticoechea 4-4; Donadoni parato; Maradona 4-5; Serena parato. **Espulso:** 112' Giusti. **Ammoniti:** 22' Giannini, 30' Giusti, 71' Ruggeri, 77' Olarticoechea, 83' Caniggia, 119' Batista. **Spettatori:** 59.590. Incasso 6.968.680.000

Zenga

Nessun errore nell'uscita

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Avevo [illegible] primo rigore sulle mani? No, ragazzi, io in mano avevo il mondo, maledizione». E adesso, il mondo, Walter Zen[illegible] non [illegible] più neanche dov'è. «Avvilito? E' dir poco. Un'occasione così, quando ci ricapita? Il loro gol: bravo Caniggia [illegible] spizzicare la palla [illegible] la nuca [illegible] ad anticiparmi su quel cross inaspettato. Non mi sento colpevole, non ho affatto sbagliato l'uscita».

Sui rigori, preferisce glissare, scatenando tutta la sua amarezza contro i giocatori argentini: «Mi [illegible] mancata la fortuna, qualcun altro [illegible] ne ha avu[illegible] fin troppa... Ad esser troppo buoni si fa la figura dei pirla. Una vergogna! Dovevate sentire cosa ci gridavano in campo! Insulti a ripetizione , dopo la partita, prese [illegible] giro e altri insulti. Un comportamento inaccettabile, indegno di sportivi veri. L'unico a comportarsi da vero signore è [illegible] proprio Maradona: ha saputo gioire [illegible] canzonarci per la sconfitta. Grazie, Diego, ce ne ricorderemo. Ai suoi compagni, invece, dico: [illegible] ricorderemo anche di voi, ma per motivi opposti. Ci rivediamo tutti in campionato...» Messaggio, come si vede, con destinatari precisi: gli argentini - Maradona [illegible] parte [illegible] Caniggia in primis - che giocano in Italia.

E adesso, Walter? «Adesso verrebbe voglia... Stavo per [illegible]re: di andare a [illegible]. Invece [illegible]: bisogna giocare a Bari e vincere. Lo dobbiamo ai milioni di tifosi che ci hanno seguito per tutte queste settimane con tutto il loro affetto. Dobbiamo arrivare terzi». **[mas. gra.]**

RENAULT COMPLETO ASSISTENZA NON STOP

RENAULT 19 CHAMADE

TUA.

IL TUO USATO VALE 1.500.000 E SE VALE DI PIÙ LO SUPERVALUTIAMO.

FINO A 10.000.000 IN UN ANNO SENZA INTERESSI.

DA £.14.000.000 IVA INCLUSA.

I Concessionari e le Filiali Renault hanno preparato un'occasione fantastica. Acquistando una Renault 19 o [illegible] Renault 19 Chamade la vostra vecchia auto, se regolarmente immatricolata, verrà valutata [illegible] [illegible] milione e mezzo e se vale [illegible] più sarà supervalutata. Oppure, potrete ottenere [illegible] finanziamento fino a d[illegible] milioni da restituire in dodici rate mensili senza interessi*. Due offerte valide [illegible]no al 31 luglio per scegliere una Renault [illegible] nelle motorizzazioni [illegible], 1390 Energy, 1700 benzina [illegible] [illegible] diesel, con [illegible] [illegible] [illegible] garanzia anticorrosione, nessun controllo, [illegible] revisioni fino a 10.000 km. Renault 19 e Renault 19 Chamade. Facilmente tua.

Salvo approvazione F. Renault. Offerta non cumulabile tra loro e con altre in corso, valide solo sulle vetture disponibili.

*Spese dossier £. 175.000

Il commissario tecnico assolve la squadra e critica i tifosi partenopei: all'Olimpico era un'altra cosa

Vicini accusa: tutta colpa dei napoletani

Abbiamo dato il massimo

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

E colpa della difesa che non è stata all'altezza delle precedenti esibizioni, è colpa di Zenga che da miglior portiere del mondo è retrocesso nella serata più importante a portiere modesto, se l'Italia esce dalla vetta del torneo per far rotta verso Bari dove l'attende [illegible] finale per il terzo posto? No, Vicini assolve tutti, tutti bravi, tutti fedeli alle consegne. E allora? Allora la verità, dice lo stratega degli azzurri, è che «il pubblico di Roma ci aveva abituati in ben altra maniera». Che [illegible] significa? Significa che i napoletani hanno tradito la Nazionale [illegible] dandole il sostegno che secondo Vicini avrebbe meritato. L'accusa è grave. Bisogna tenere conto che quasi sempre e in ogni stadio, l'incitamento del pubblico nasce e lievita a seconda di come si comportano i giocatori. Ma per [illegible] ct, e lo ripete di continuo, i giocatori si sono comportati egregiamente.

Torniamo all'inizio. [illegible] usciamo [illegible] questa avventura», dice Vicini, [illegible] la sicurezza di aver fatto tutto il possibile per giungere alla finale. Il nostro obiettivo minimo era il quarto posto. Ci siamo scontrati [illegible] un avversario duro, difficile, [illegible] ce l'abbiamo fatto. Ma credo che l'Italia meritasse qual[illegible] di più. L'Argentina ha giocato bene, è [illegible] bella [illegible] forte squadra e lo sapevamo. Eppure non le siamo stati inferiori. Il nostro guaio è stato sbagliare alla fine quando ci sarebbero voluti tutti i rigoristi in perfetta efficienza. Purtroppo Schillaci aveva uno stiramento all'inguine, Ferri era tormentato dai crampi. Non [illegible] la sono sentita di tirare e sono state due assenze importanti».

Donadoni ha sbagliato [illegible] suo colpo e Serena lo ha imitato. Che cosa è successo in quei momenti e prima? Si è vista una squadra nervosa, non lucida [illegible] nelle precedenti partite. Forse l'ha inquinata l'obbligo di dover vincere?

«Non credo che ci abbia nociuto l'oppressione di [illegible] traguardo forzato. Anche se è vero che giocare in casa ci ha costretto a un dispendio di energie superiore [illegible] quello di forma[illegible] che potevano permettersi di essere avare. Noi abbiamo dovuto sempre dare [illegible] massimo. Anche quando avevamo la qualificazione sicura agli ottavi, abbiamo sentito l'impegno [illegible] essere protagonisti. Giocare in casa [illegible] ci ha favoriti. Né [illegible] accaduto quello che tanti sospettavano. Sfido chiunque a dire che siamo stati favoriti e a fare il nome di un arbitro che ci ha regalato qualcosa».

Schillaci [illegible] apparso isolato. Il centrocampo ballava, Zenga dopo [illegible] papera contro l'Irlanda non [illegible] progredito contro l'Argentina. Anzi: è nettamente peggiorato.

«Non sono d'accordo. Se c'è un'allusione a Vialli, rispondo che la squadra aveva bisogno di sostituzioni. Era affaticata. E in quanto a Zenga io [illegible] ho riscontrato nella sua prova gli errori che gli addebitate».

Ma è stato evidente: nel meccanismo delle sostituzioni qualcosa non ha funzionato.

«Lo nego. Ha funzionato tutto. La Nazionale si è difesa bene. [illegible] gioco [illegible] è svolto armonio[illegible]. Siamo arrivato alla fine dei supplementari [illegible] parità [illegible] i campioni del mondo che [illegible]no un signor Maradona ed altri ottimi elementi. Sono i rigori, i rigori, che ci hanno messo fuori corsa. L'Argentina ci ha battuto soltanto perché ha tirato meglio i rigori. La squadra era impostata al meglio. I rigori non fanno parte della tattica, non [illegible] può giudicare il comportamento di una squadra che perde [illegible] rigori. Siamo onesti. L'Argenti[illegible] [illegible] ha forse bombardati?».

Aveva immaginato un simile finale? «Sapevo che l'Argentina ci avrebbe reso spinosa la serata. No, non avevo scartato l'ipotesi dei rigori. E' lì, in quell'ultimissimo atto che sono stati più bravi. Niente rimproveri quindi. Ah, sì: una cosa basilare ci [illegible] mancata. La buona sorte».

E, per concludere, la frase che relega il pubblico napoletano tra quelli che non sanno palpitare per gli azzurri. Eh, questi napoletani cattivi. Chissà che dirà Maradona.

Gianni Ranieri

La disperazione di Donadoni: che [illegible] [illegible] la gioia dopo il gol di Schillaci (nel riquadro)

Bergomi

Questa difesa non si tocca

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Bergomi, berrettino con visiera [illegible] testa, aria di [illegible] che si sforza di [illegible] essere sorpreso per quanto gli è successo, ha il compito ingrato di fare il difensore della difesa, [illegible] e rimessa sotto accusa. Lui non la pensa come coloro che hanno visto l'inviolabile barriera andare qua e là per farfalle. E per cominciare a chi gli chiede dove [illegible] trovasse nell'azione del gol argentino, risponde con [illegible] mani sul petto: «Io [illegible] c'entro, non c'ero. Il gol è venuto perché probabilmente Zenga ha calcolato male il tempo dell'uscita».

[illegible] con Caniggia [illegible] l'ha [illegible]essa? A quanto si [illegible] visto malissimo. Ma Bergomi sorvola.

«E che ha fatto, Caniggia. [illegible], ha segnato un gol, ma per il resto quante occasioni ha creato? Pochissime, forse nessuna. Devo riconoscere che [illegible] un avversario veloce, però non mi sembra che abbia procurato tanti fastidi. Comunque non tali [illegible] pregiudicare la mia partita».

L'arbitro a [illegible] certo punto ha chiamato Bergomi e Maradona, i due capitani, e li ha messi sull'attenti. Che cosa voleva?

«Nulla di particolare. Ci ha detto di piantarla di parlare, c'era un po' [illegible] comprensibile confusione. C'era un naturale nervosismo. E chi [illegible] sarebbe stato nervoso in quelle circostanze? Questa sconfitta per me [illegible] molto più amara dell'esclusione dal Mondiale nell'86». E qui avrebbe concluso il suo intervento, se non avesse sentito la necessità, imitando il ct, [illegible] dare ai napoletani ciò che riteneva meritassero. E' dunque vero che Napoli non s'è sforzata di aiutare gli [illegible] nella strada verso la finale? Bergomi non ha dubbi: «A Roma [illegible] pubblico era tutto per noi. Qui no».

Il trionfatore della serata [illegible] [illegible] dunque [illegible] «grande nemico» Maradona. Bergomi non lo sa, non desidera aggiungere altro. Il capitano si congeda mestamente. Nella sala delle conferenze, dove allenatori e giocatori sintetizzano gioie e dolori, i cronisti napoletani si chiedono che cosa mai i loro concittadini avrebbero dovuto combinare. Hanno gridato for[illegible] Italia, applaudito anche chi [illegible] sarebbe stato da applaudire, perfino qualche volta fischiato l'amatissimo Maradona nella sua migliore serata di questo Mondiale. E sono stati bocciati [illegible] Vicini e Bergomi. Andrà meglio sabato a Bari. Dove [illegible] [illegible] saranno né Diego con i suoi astuti proclami, né i suoi colleghi che dovevano essere morti ed erano invece vivissimi. **[g. ran.]**

Totò e Ferri i migliori

Baresi, sicurezza in difesa Vialli, ancora una delusione

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

ITALIA

ZENGA 6. Si è meritato la sufficienza a inizio match, soprattutto per uno splendido volo a deviare un tiro-gol di Burruchaga. Nel finale qualche incertezza nelle uscite, forse la tensione ha provato anche il portierone che ha qualche colpa sul pareggio.

BERGOMI 6. La più difficile partita del Mondiale per il capitano. Gli [illegible] toccato Caniggia, e ieri sera il «figlio del vento» [illegible] diventato improvvisamente concreto. Ha cercato [illegible] [illegible] far partire l'avversario in dribbling, ma il biancoceleste ha saputo imporre scatto ed elevazione.

BARESI 6,5. Non è riuscito a portarsi in avanti se non in una occasione, per [illegible] resto la pressio[illegible] argentina [illegible] ha costretto nella sua area. Ha salvato un gol su Caniggia ed è stato [illegible] più [illegible] [illegible] al centro della difesa.

FERRI 7. Gli è toccato a lungo Maradona, prima che nel finale gli schemi si affidassero alla grinta [illegible] all'improvvisazione. Bravo nell'anticipare l'avversario. In elevazione il più valido.

MALDINI 6,5. Frenato un poco nel primo tempo [illegible] Calderon, ha saputo reagire diventando [illegible]ggeritore. Si è accentrato [illegible] po' nella ripresa nella zona di Troglio, trovando qualche difficoltà.

DONADONI 6,5. Ha ritrovato grinta e slancio nei supplementari, dopo [illegible] perso troppi palloni per [illegible] di dribbling, o [illegible] sprecati altri.

DE NAPOLI 6. Una partita oscura, di totale sofferenza [illegible] fronte [illegible] pubblico e al cospetto di un Maradona d'incanto guarito.

GIANNINI [illegible] Determinante il [illegible] avvio nell'azione che ha portato [illegible] gol [illegible] Schillaci, ma gran[illegible] la sua sofferenza nel folto [illegible] un centrocampo argentino che lo ha messo in crisi. Stremato, dopo 75' è uscito quando [illegible] la sua presenza era inutile.

BAGGIO 6,5. Ha sostituito Giannini dopo 75' dando tutto l'apporto della [illegible] inventiva a una squadra già fiaccata dalla fatica che non ha potuto accompagnarlo come avrebbe meritato.

DE AGOSTINI 6,5. Inizialmente avversario [illegible] Burruchaga, ha finito per moltiplicarsi su più avversari. Gli si perdona, per questo, la palla-gol sciupata nel finale, con un tiro troppo centrale.

SCHILLACI 7. La sua generosità sul fronte offensivo è stata ripagata [illegible] gol [illegible] non dall'assistenza dei compagni che spesso lo hanno lasciato solo contro un Serrizuela piuttosto deciso.

VIALLI 6,5. Gli resta come ricordo [illegible] questa partita [illegible] tiro che, respinto da Goycoechea ha propiziato la ribattuta in porta. Desiderava fare molto di più, [illegible] non era evidentemente nella condizione migliore.

SERENA 6,5. 50' di battaglia, cercando di sfruttare il suo colpo di testa e la sua potenza fisica. Ha impensierito notevolmente la difesa avversaria.

ARGENTINA

GOYCOECHEA 7. Pronto nelle uscite, si [illegible] superato nel primo supplementare [illegible] una deviazione volante, eccezionale per tempismo e scatto.

SERRIZUELA 6,5. [illegible] guardia di Schillaci ha imposto a tratti la [illegible] validità nell'anticipo, ma ha pure patito molto gli scatti del bianconero a cui si è opposto con durezze non rilevate dall'arbitro Vautrot.

OLARTICOECHEA 7. Efficace e determinante per gli inserimenti sulla fascia sinistra, suo l'assist per il pareggio.

[illegible] **6.** Un libero un po' all'antica, che spara lontano ma intanto spazza l'area e rende.

RUGGERI 6,5. Ha seguito [illegible] lungo Vialli e non ha neanche dovu[illegible] faticare molto. Grintoso, deciso, ha anche appoggiato il [illegible]trocampo.

BASUALDO 6. Ha patito i contrasti con Donadoni soltanto nel finale, in precedenza è riuscito a contrario con efficacia.

BATISTA 6. Inserito nei supplementari è stato punto di riferimento soprattutto quando la squadra è rimasta in dieci.

BURRUCHAGA 6,5. Un ottimo avvio e un finale nel quale ha sopperito allo sfumare delle energie con l'esperienza.

GIUSTI 6,5. L'espulsione nei supplementari lo ha castigato. Valido nella posizione centrale e nell'opporsi con autorità a Giannini.

CALDERON 5,5. Ha agito sulla fascia destra per contenere [illegible] avanzate di Maldini [illegible] una prestazione senza squilli.

TROGLIO 6,5. E' entrato nel secondo tempo per incrementare [illegible] solidità del centrocampo. Nel finale a dieci si è trasformato in difensore.

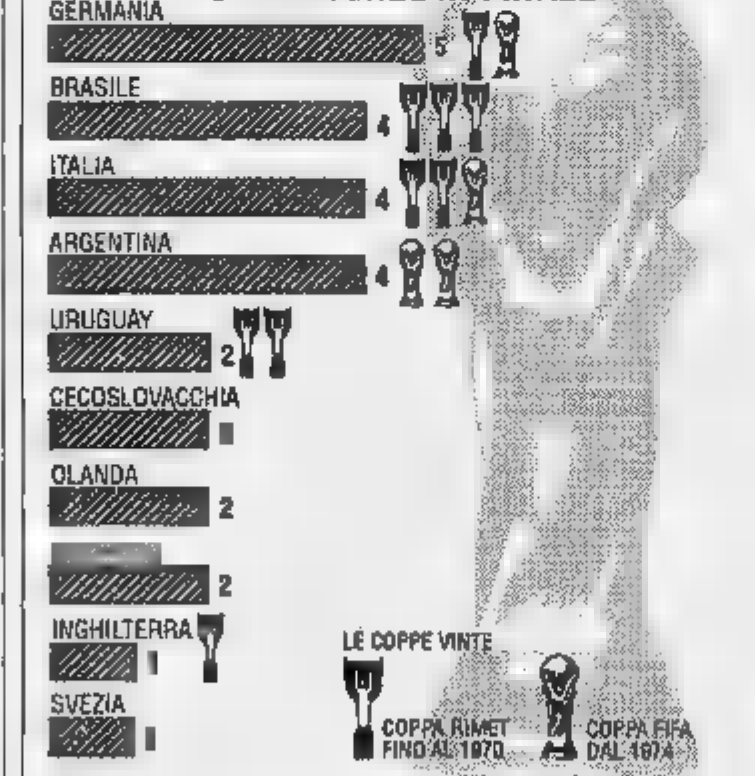
CANIGGIA 7. Una partita concretissima, è stata una spina nel fianco costante per la dif[illegible] azzurra e il gol del pareggio ha pre[illegible] i suoi meriti.

MARADONA 7. Alle pressioni psicologiche della vigilia, ha fatto seguire una prestazione ammirevole per continuità, dedizione, e alcune giocate delle sue.

Arbitro VAUTROT 6. Una prestazione normale per [illegible] sue qualità, [illegible] qualche tolleranza sulle durezze degli argentini. **[b. p.]**

Serena non riesce a darsi pace

Donadoni: ho sbagliato, ma bravo Goycoechea

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Rigori maledetti. Nell'immondo garage invaso dai fumi di scarico del pullman azzurro, Donadoni e Serena hanno facce senza espressione, voci basse e cantilenanti. L'interista: «Dispiaciuto. Ovvio, no? Carini i compagni, tutti gentili e premurosi nel consolarmi dopo l'errore. Sono andato sul dischetto senza tremare, ma certo un po' di tensione c'era. Il portiere è [illegible] bravo [illegible] intuire il tiro, però si [illegible] mosso prima. Peccato aver sbagliato, peccato essere arrivati fino ai rigori; [illegible] fatto è che [illegible] stanchi, sia noi che gli argentini: nessuno, dopo il loro pareggio, [illegible] l'è più sentita di forzare». Donadoni, lucido anche nel momento più difficile: «Un po' colpa mia, un po' merito di Goiycoechea. Io ho sbagliato: quando tiri un rigore a mezz'altezza, [illegible] il portiere lo intuisce lo para. Abbia[illegible] sofferto troppo a centrocampo e preso un gol stupido. Evitabile, [illegible] immeritato».

Altre voci dal pianeta della delusione. Ancelotti: «Non bisogn[illegible] arrivarci, ai rigori. Sull'uno a zero, abbiamo mira[illegible] a risparmiare energie in vista della finale. Sono amareggiato, anche se non ho giocato. Chiaro che avrei preferito recitare una parte da prim'attore e invece Vicini e gli eventi mi han ridotto a comparsa. Il ct mi diceva: 'Non posso cambiare una squadra che funziona'».

Tacconi: «Vittoria [illegible] accettare la sconfitta. Ci è mancata la forza di Ferri. Nel momento decisivo, lui [illegible] è fatto male. Zenga? Volevo suggerirgli come parare il rigore di Batista. Non ne ho avuto [illegible] possibilità, perchè Batista [illegible] l'ultimo iscritto e non ha [illegible] bisogno di tirare...»

Complimenti assortiti (e non [illegible] tutto meritati) alla folla di Napoli da Ferrara e De Napoli, uniti anche nel cantare le lodi di Maradona: «Bene [illegible] pubblico, avete sentito che fischi per l'Argentina?», dice Ferrara. E De Napoli: «Diego e i suoi han giocato la miglior partita contro di [illegible]. Io [illegible] morto? No, onorato di aver giocato contro un fuoriclasse, Maradona».

Massimo Gramellini

Il no di Schillaci dagli 11 metri

«Avevo un dolore all'inguine, non mi sono sentito di tirare»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Scappa Totò, scappa. Il bomber ha solo voglia di infilarsi sul pullman. Sul volto, tristezza infinita. Cinque gol d'autore non sono bastati a trascinare l'Italia in finale. Ha imitato Rossi, ma cosa conta. Occhi bassi come al solito, Schillaci spiega: «Ora i miei gol non servono a nulla. Non ero rassegnato, anche ai rigori ho pensato che potessimo arrivare in finale. Non me la [illegible]no sentita di tirare perchè avevo [illegible] dolore all'inguine». Continua: «Ci vorrà tempo per dimenticare. Uscire dal Mondiale è una cosa ingiusta. Se una squadra meritava la finale, questa era l'Italia. Ho sempre avuto fiducia, sull'1-0 ero sicu[illegible]. Mi manca questa finale. L'Argentina va avanti, ma è un'ingiustizia».

In campo lo hanno insultato. «Non [illegible] sentito nulla. In testa avevo solo una cosa: la finale».

Sparisce dentro al pullman e si fa piccolo nel sedile. Gli occhi scavati, persi nel nulla. Imbambolati [illegible] lui, tutti gli azzurri. Ecco Ferri. In campo ha sofferto: «Maledetti crampi - impreca - mi hanno bloccato. Ho già fatto miracoli giocando sei partite dopo [illegible] stato fermo per un grave infortunio. Sono triste, abbiamo giocato meglio di tutti ma nel calcio [illegible] poco. La partita ci è scappata di [illegible]. Ci hanno messo in difficoltà Maradona e Caniggia, ma dopo [illegible] pareggio ci siamo illusi [illegible] ritrovare il vantaggio. Inutili i processi, perchè [illegible] parte Vialli la squadra [illegible] quella di sempre. Abbiamo fatto grossi sacrifici [illegible] usciamo a testa alta». Giannini è polemico: «Chiedete a Vicini perchè mi ha sostituito. Io stavo benissimo. Poco [illegible] recriminare, abbiamo fatto [illegible] massimo. Pensavo che la squadra potesse arrivare di nuovo al gol. I regolamenti sono sbagliati. Una squadra che vince cinque partite e subisce solo un gol, [illegible] può giocare la finale per il terzo posto». Ancelotti [illegible] rassegnato: «Pensavo di giocare, poi vista la partita [illegible] stato giusto utilizzare una punta. Ma finire un Mondiale in panchina non è bello». Tristezza profonda sul volto [illegible] Baggio: «Perdere ai rigori è avvilente, diventa una lotteria. Non penso a [illegible] avrei potuto fare se fossi entrato prima. Ora tutte le supposizioni sono possibili. Abbiamo fatto undici punti e ci hanno buttati fuori. Che beffa. Pensia[illegible] ora alla partita di Bari, lotteremo fino alla fine». Difetti? Baggio alza le spalle: «Ora [illegible] facile criticare, ma tre ore fa andava tutto bene. Certo [illegible] Schillaci ho una buona intesa, questo è il nostro gioco». Chiude De Agostini: «Non bisognava dire che non beccavamo mai gol. E che nessuno venga a [illegible]r che gli arbitri dovevano favorirci. Cerchiamo di non perdere a Bari. Ragazzi, è sempre [illegible] finale mondiale».

Fabio Vergnano

ZENGA [illegible] DI [illegible]

Zenga ce l'ha fatta comunque. La rete subita al San Paolo da Caniggia al 67' minuto di gioco non ha infatti impedito al portiere azzurro di raggiungere il record di imbattibilità dei Mondiali [illegible]bilito nel 1978 dal brasiliano Leao, che aveva resistito 457'. Zenga ha invece resistito 517'. La difesa azzurra era imperforabile dal 14 ottobre 1989 per [illegible] totale di 980' minuti e si trovava ormai a ridosso del primato stabilito da Zoff negli Anni 70 (1143 minuti).

DATA	AVVERSARIA	PORTIERE	MINUTI IMBATT.
14-9-1989	BRASILE 0-1	ZENGA	13
11-11-1989	ALGERIA 1-0	ZENGA	90
15-11-1989	INGHILTERRA 0-0	ZENGA	90
21-12-1989	ARGENTINA 0-0	ZENGA	45
		TACCONI	45
21-2-1990	OLANDA 0-0	ZENGA	90
31-3-1990	SVIZZERA 1-0	ZENGA	90
9-6-1990	AUSTRIA 1-0	ZENGA	90
14-6-1990	STATI UNITI 1-0	ZENGA	90
19-6-1990	CECOSLOVACCHIA 2-0	ZENGA	90
25-6-1990	URUGUAY 2-0	ZENGA	90
30-6-1990	EIRE 1-0	ZENGA	90
3-7-1990	ARGENTINA	ZENGA	67

Per Vialli pochi applausi e una prestazione deludente, oscurato dai cori per Totò Schillaci e Baggio

Addio GianDuca, scendi dal piedestallo

Strafottente e banale nel dopogara

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

«E' questa la stanza del più grande?». La risposta [illegible] urlo compresso per troppi giorni in fondo alla gola. E' mezzogiorno nell'albergo degli azzurri e l'amico in visita alla camera di Vialli si trova faccia a faccia con la Felicità. Il Gianduca è appena riemerso dalla doccia, dove stava cantando come un ragazzino. Era sceso un'ora prima per la colazione ma, invece delle brioches, aveva trovato il faccione prelatizio di Vicini, smanioso di concedergli un colloquio particolare: «Allora stasera giochi tu». Sì, gioca [illegible] GianDuca. Sale sulla giostra al posto di Baggio e al fianco [illegible] Schillaci, il primattore al quale dovrà fare da umile spalla, passandogli la palla come Castellani le battute a quell'altro Totò.

La prima inquadratura televisiva lo coglie con le spalle appoggiate al muro degli spogliatoi, come tre sere fa nell'imminenza di Italia-Eire. Ma stavolta non ha la faccia abbattuta dello sconfitto ma quella pallida di un esordiente. I compagni sfilano verso la scaletta; restano con lui Zenga e Schillaci, che in mezzo a quei due amiconi veste i panni dell'intruso. Infatti il portiere gli dà una pacca sulle spalle, invitandolo a sgommare più in là: nessuno p[illegible] interporsi fra i due vecchi 'boss' dello spogliatoio azzurro. Eccoli sbucare insieme davanti alla folla semi-ostile del San Paolo, schierarsi gomito a gomito all'estremo [illegible]mbo della squadra, allungata sul campo per l'esecuzione degli inni. A quello italiano, Vialli e Zenga si prendono per mano e cominciano a cantare, imitati da De Napoli, [illegible] solo autorizzato - per anzianità di frequentazione, supponiamo - a compiere gli stessi gesti.

Sembra un ritorno [illegible] passato, ma alla fine dell'inno comincia la partita e [illegible] capisce che nel clan Italia la musica è cambiata. Schillaci si muove sul fronte d'attacco con l'autorità del proprietario. Vialli gli corre [illegible] fianco ma più spesso dietro. Bellissimo a vedersi, il GianDuca, con quel polsino bianco vezzosamente indossato per garantirsi una patente di unicità.

Il vecchio Vialli dura un quarto d'ora: sgobbone [illegible] eleganza, cattivo con stile. Un eccesso [illegible] umiltà gli suggerisce sfiancanti scatti a ritroso, all'inseguimento di terzini che non gli competono e di palloni che riconquista troppo lontano dalla porta argentina per poter far altro che un innocuo passaggino di tre metri, [illegible] ma[illegible] della mortificazione per uno come lui.

Il 12' battezza la prima escursione di Vialli nell'area avversaria: è uno sprint coraggioso e inutile, che va ad infrangersi sul corpo [illegible] portiere Goychoechea. GianDuca si arrabbia alla [illegible] maniera, con atteggiamenti così freddi da apparire studiati: alza la testa dall'erba, cerca gli occhi dell'arbitro, sbatte i [illegible] per invocare un fallo che non c'è. Poi, vistosi trascurato, solleva il pollice come dire «tutto ok», stira la lingua in una smorfia di disappunto e chiude la soffice sceneggiata con uno sbattimento da palpebre da diva del muto.

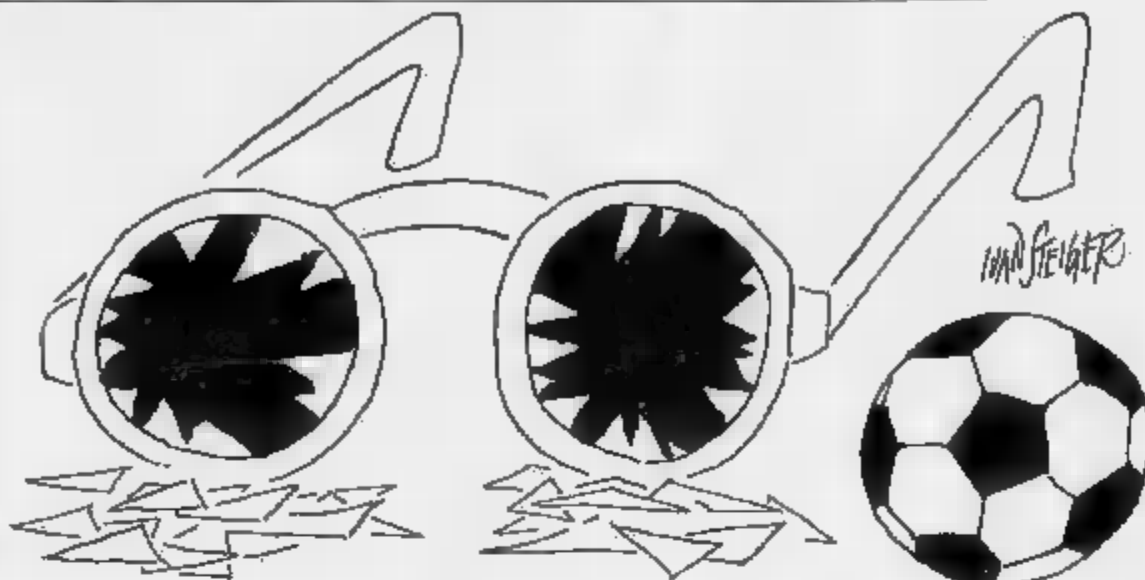
La rabbia che gli [illegible] dentro da due settimane almeno, trova modo di esprimersi nell'azione del gol. Assist intelligente a Giannini, balzo coraggioso nel cuore dell'area per chiudere il 'triangolo' con un tiro al volo, incurante della gamba argentina che piomba minacciosa sulla [illegible]. Potrebbe essere [illegible] momento del riscatto, ma Goychoechea sta anche lui dalla parte di Schillaci: vola sulla palla-gol di Vialli e la respinge addosso a Totò, che la mette in rete e si prende i meriti.

Dopo aver contribuito a cementare la gloria dell'uomo che ha oscurato la sua, Vialli comincia a demoralizzarsi. Corre [illegible] pre, [illegible] sempre più a vuoto. La gente lo ignora, gridando 'Totò, Totò'. La gente smette di ignorarlo e dopo [illegible] pareggio di Caniggia grida 'Baggio, Baggio', da mettere [illegible] posto suo, naturalmente.

E quando Serena si alzerà dalla panchina a liberare [illegible] sedia per [illegible] GianDuca, occhi famelici in tribuna-stampa attendono un gesto di disappunto, restandone delusi: Vialli è un attore gelido e perfetto: s'inginocchia a toccare la terra con le mani, si fa il segno della croce e se [illegible] va, correndo verso la panchina senza guardare [illegible]

Il Vialli seduto piace di più di quello [illegible] campo: si agita, fa il tifo, va ad accapigliarsi con un paio di argentini d[illegible] la pausa che precede i supplementari. [illegible] vecchio leader scende tutti i gradini della scala azzurra, trasformandosi in massaggiatore personale di Baggio prima dei rigori.

Neppure la disfatta gli strappa la maschera. E' fra i colpevoli massimi del fallimento italiano, [illegible] negli spogliatoi esibisce un viso strafottente, sembra Adria[illegible] Sofri alla lettura della sentenza di condanna. Dice banalità impubblicabili, smorza le critiche [illegible] un «Se voi dite così...». Addio GianDuca, la stanza del più grande [illegible] è certo la tua.

Massimo Gramellini

PENALTY MALEDETTI

Il ct perse già il titolo europeo Under 21 dell'86 a causa degli errori dal dischetto di Giannini, Desideri e Baroni

Per Vicini si è ripetuta la grande beffa di Valladolid

Anche Mazzola e Cabrini tra le vittime illustri del terrore dagli undici metri

Il rigore di Baggio. Goycoechea tocca ma non riesce a trattenere

Il rigore di Maradona. Portiere da una parte e pallone che s'infila dall'altra

Rigori sfortunati per Azeglio Vicini. Ieri sera, per [illegible] seconda volta nella sua carriera di tecnico azzurro, il c.t. è stato beffato dai tiri del dischetto. Era già accaduto [illegible] 29 ottobre 1986 a Valladolid nella finale [illegible] ritorno del campionato europeo Under 21. Gli azzurrini - in campo c'erano numerosi protagonisti dalla partita di ieri: Zenga, Ferri, De Napoli, Donadoni, Giannini, Vialli - vincitori della gara d'andata con la Spagna per 2-1, furono inchiodati nel ritorno con lo stesso punteggio dagli spagnoli. Ai rigori: tre tiri e altrettanti errori per gli azzurri (Giannini, Desideri e Baroni) mentre gli spagnoli infilavano Zenga con Roberto, Eusebio e Martin Vazquez.

D'altronde l'aneddotica sui rigori «importanti» sbagliati [illegible] ricca e, restando a tempi relativamente recenti, si può dire incominci [illegible] 10 novembre 1963, partita di ritorno degli ottavi di finale del campionato europeo, con [illegible] mitico Lev Jaschin, portiere dell'Urss, che a Roma neutralizza il tiro di Sandro Mazzola sanzionando l'eliminazione degli azzurri. La partita finisce infatti 1-1, mentre l'andata aveva visto i sovietici imporsi per 2-0.

Penalties amari per gli azzurri anche negli Europei del 1980 disputati in Italia quando, nella finale per il terzo posto, al diciassettesimo tiro dal dischetto, Collovati [illegible] fa parare il tiro da Netolicka consegnando in pratica il «bronzo» ai ceki, men[illegible] invece è a lieto fine la finalissima dei mondiali '82 in Spagna dopo che, sullo 0-0, Cabrini aveva calciato a lato il pallone del vantaggio sulla Germania.

A livello di club due i momenti che balzano subito alla memoria: il primo l'8 dicembre 1985 quando a Tokio la Juven[illegible] diventa campione del mondo e supera gli argentini dell'Indipendiente grazie agli er[illegible] di Batista e Pavoni; il secondo nelle Coppe europee '86-87. Al primo turno i rigori [illegible] fatali al Napoli (errore [illegible] Maradona) contro il Tolosa, alla Roma (sbagliano Ancelotti e Boniek) contro il Real Saragozza e alla Fiorentina (Diaz, Maldera e Onorati i «colpevoli») contro il Boavista. E [illegible] basta perché al secondo turno eguale sorte subisce [illegible] Juventus contro il Real Madrid, con Bujo a neutralizza[illegible] i tiri di Brio, Manfredonia e Favero.

[b. col.]

Chi compra a luglio guadagna sei mesi

Luglio
Agosto
Settembre
Ottobre
Novembre
Dicembre

Compra a luglio la tua fotocopiatrice professionale Olivetti.
Con i modelli Copia 7039, 7041 e 7047, i Concessionari Olivetti ti forniranno,
compreso nel prezzo, il toner di ricambio per i prossimi sei mesi.

OFFERTA ESCLUSIVA DEI CONCESSIONARI PRODOTTI UFFICIO DI OLIVETTI OFFICE ITALIA

olivetti
OLIVETTI OFFICE

MADONNA AZZURRA

«Ambizione [illegible]» con la [illegible] di Baggio

La pop-star Madonna si prepara alla tournée italiana [illegible] lasciare nulla al [illegible] Ora si [illegible] a Parigi e, nel frattempo, posa con la maglia azzurra numero 15, quella [illegible] Roberto Baggio, comprata per l'occasione. Lo spettacolo di Madonna, «Blond ambition» (Ambizione bionda), si terrà [illegible] Roma [illegible] e Torino.

Maradona esalta la gara dell'Argentina e pensa al futuro

Diego: non è un miracolo

«Spero di giocare con gli inglesi»

NAPOLI
[illegible] NOSTRO INVIATO

E' finita con la solita, immancabile scena: Diego Armando Maradona inginocchiato sull'erba con le mani giunte per ringraziare Dios. Il re è ancora vivo. [illegible] trasformato un rigore importante, anche se, per la seconda volta consecutiva, [illegible] stati i due rigori parati da Goycoechea a spingere l'Argentina in finale e ad eliminare l'Italia.

Alla fine della roulette dei rigori, Maradona è corso verso la [illegible] B [illegible] mentre i «suoi» tifosi lo fischiavano, lui li applaudiva. Deve avere provato [illegible] effetto a giocare al San Paolo da nemico. Un nemico sui generis, però. C'erano striscioni che grondavano affetto, amore, pur avvisandolo che Napoli aveva nel cuore l'Italia. E' stata, alla fine, [illegible] delusione per [illegible] folla, anche per quei napoletani che avevano condiviso la provocatoria polemica di Maradona alla vigilia.

Adesso Maradona [illegible] di trovare in finale l'Inghilterra, anche se l'Argentina sarà priva di [illegible] titolari squalificati.

«Matthaeus e Klinsmann non saranno d'accordo con [illegible] e la Germania è una grandissima squadra, [illegible] mi perdonino, tifo Inghilterra: abbiamo tutto meglio degli inglesi, anche la tradizione, sebbene non mi faccio molte illusioni di conservare il titolo poiché abbiamo sofferto moltissimo, tra mille problemi, per arrivare a Roma [illegible] essere approdati alla finalissima è già una grandissima impresa».

Il miracolo continua?

«Con il Brasile è stato un miracolo. Con l'Italia no: abbiamo giocato all'altezza degli azzurri. Grandi loro nel primo tempo, noi nella ripresa. Di miracolo, casomai, si poteva parlare prima della gara. La fortuna ci ha dato una manina, non di più. Anzi, non [illegible] stati particolarmente fortunati. Nella ripresa abbiamo tolto l'iniziativa all'Italia che non [illegible] affatto [illegible] del vantaggio o illusa di aver già la finale in pugno. L'Argentina [illegible] stato più forte [illegible] centrocampo. L'Italia ha segnato subito dopo una grande parata di Zenga su Burruchaga. Condivido le scelte [illegible] Vicini. Il gol l'ha segnato Schillaci, ma il capolavoro l'ha compiuto Vialli. Poi Totò era [illegible] e il nostro centrocampo insuperabile».

Che differenza fra l'Italia dell'82 e questa che, pur avendo il vantaggio del fattore campo, deve accontentarsi di lottare per il terzo-quarto posto?

«L'Italia che mi [illegible]-fisse a Barcellona era sicuramente più fortunata di questa. L'Italia di Vicini è tecnicamente più forte, [illegible] ha avuto la disavventura di incrociare un'Argentina che è in crescita, ha saputo adeguarsi alla situazione contingente, ha giocato di rimessa ed è [illegible] ad arrivare ai rigori».

Cos'hai provato dal dischetto, dopo l'errore di Firenze?

«Una grande paura, credetemi. Avevo [illegible] fronte Zenga, portiere fortissimo, che mi conosce alla perfezione. Per questo, dopo averlo trafitto, sono esploso anche [illegible] non [illegible] finita. Ci ha pensato Goycoechea a darci la finale con due prodezze. Ma non è solo bravo a parare i rigori. E' un buon portiere».

Vicini si è lamentato del pubblico, dicendo che l'Italia aveva ricevuto un [illegible] ben diverso da quello romano.

«I napoletani sono italiani [illegible] tutti gli effetti. La [illegible] bella [illegible] che [illegible] hanno fischiato il nostro inno come era capitato [illegible] Milano, Torino e Firenze. Hanno fatto un gran tifo. Non riapriamo di [illegible] polemiche, non tiriamo in ballo l'altra Italia. Piuttosto gli azzurri hanno dato tutto, [illegible] hanno nulla da rimproverarsi perché l'Argentina ha saputo colpire al [illegible]to giusto, trasformando l'unica palla-gol nitida. Questa è stata la gara più corretta [illegible] pulita del Mondiale. Una gara virile, fra uomini, mai cattive. L'arbitro ha richiamato sia me che Bergomi, ma [illegible] ora il [illegible]. Così come è stato un [illegible] [illegible] parte di Vautrot espellere Giusti».

Questo è il tuo ultimo Mondiale: cosa chiedi [illegible] destino?

«Ho già detto che la finale [illegible] un grossissimo traguardo. [illegible] dedico alla mia famiglia, alle [illegible] figlie. Vedremo che [illegible] succederà. Nell'86 vincemmo [illegible] le gare, a parte il pareggio di Puebla con gli azzurri, senza mai disputare supplementari, mentre in questo torneo già due volte [illegible] arrivati ai 120'. Ci presenteremo domenica all'Olimpico dopo [illegible] serie di partite tormentate da problemi, da infortuni e squalifiche. Ma daremo tutto quello che ci [illegible].

Maradona indossa una maglia azzurra, non a mo' di trofeo [illegible] per rispetto verso gli avversari e per un pizzico [illegible] scaramanzia. E' quella di Baggio. Trasuda felicità da tutti i pori ma dice che la sua gioia è incompleta: «Credetemi, sono un po' triste per De Napoli, Ferrara e Carnevale, cui ho interrotto il cammino verso il sogno della carriera».

Bruno Bernardi

Nel disegno di Bruno il tifoso [illegible] Napoli [illegible] due grandi amori la Nazionale sempre [illegible] con passione e l'Argentina [illegible] capitan [illegible]

Bilardo: dominatori a centrocampo

Toccato il fondo col Camerun, col Brasile la svolta decisiva

NAPOLI
DAL [illegible] INVIATO

Proprio contro l'Italia l'Argen[illegible] ha sfoderato la miglior prestazione di un campionato del mondo piuttosto scadente sul piano tecnico e complicato da problemi che [illegible] hanno quasi mai abbandonato i campeones. Per la prima volta Carlos Salvador Bilardo ha la faccia distesa. E' l'immagine dell'uomo felice. Un uomo che già nel dicembre scorso aveva annunciato l'intenzione non solo di lasciare la seleccion [illegible] anche il calcio. Un [illegible] che ho visto pregare dentro il Santo Sepolcro a Gerusalemme e che, adesso, vede esaudita una grazia: quella di affrontare la vincente di Germania-Inghilterra all'Olimpico, nell'ultima difesa del titolo conquistato nell'86 a Città del Messico.

«Sì, abbiamo disputato una buona gara, dominando a centrocampo [illegible] potevamo vincere anche senza [illegible] alla soluzione dei rigori», così Bilardo comincia la [illegible] analisi della partita in cui ha messo ko l'Italia, la grande favorita [illegible] ora la grande delusa. E' [illegible] seconda volta, dopo quella [illegible] la Jugoslavia, che l'Argentina si impone con i penalties. Ed è la [illegible]conda volta che Sergio Goycoechea para due rigori. Non c'è la mano di Maradona [illegible] sicuramente c'è la mano de Dios».

[illegible] l'incredibile sconfitta con il Camerun si aspettava di arrivare tanto in alto?

«Dissi g[illegible] a Milano che quella fu [illegible]na delle peggiori sconfitte della mia carriera. Ne parlai coi giocatori, [illegible] guardammo negli occhi, facemmo un esame di coscienza e tutti insieme abbiamo cercato di reagire. Ci siamo riusciti».

Quando è avvenuta la svolta?

«La prima finale, per noi, fu quella [illegible] l'Urss, a Napoli. L'abbiamo superata e poi, piano piano, [illegible] [illegible] sistemati. Eliminando [illegible] Brasile a Torino ho cominciato a pensare alla finale, anzi, [illegible] credevo perché ho visto la squadra migliorare, trovare quell'affiatamento che, prima del Mondiale, [illegible] stato impossibile [illegible] causa della nostra diaspora, tutti quei giocatori sparsi in [illegible] mondo»

Giusti, Olarticoechea, Caniggia e Batista verranno squalificati e salteranno la finale. Questo [illegible] l'ultimo, grande problema che lei deve risolvere.

«La finale sarà durissima. Chi andrà in campo darà il [illegible]mo, come hanno fatto gli altri».

Bilardo passa [illegible] chiude. Gli subentra nel botta-risposta [illegible] i giornalisti di tutto il mondo Sergio Javier Goycoechea. Il portiere, dal fisico di superman, è diventato un eroe nazionale. Ha [illegible] il bis [illegible] Fi[illegible] neutralizzando i tiri dal dischetto di Donadoni e Serena, dopo aver sfiorato il precedente tiro-gol di Baggio. Ma Goycoechea non gradisce l'etichetta di specialista [illegible] calci di rigore.

«Non sono, [illegible] uno specialista, né solamente fortunato; si migliora lavorando e, grazie a Dios, ho dato un contributo determinante per l'accesso dell'Argentina prima [illegible] semifinali e poi alla finalissima».

[b. b.]

MONDIALE **FLASH**

Previsti otto miliardi d'incasso per la finale

ROMA. Record di ascolto per quanto riguarda le riprese televisive in questo mondiale: 25 miliardi [illegible] «contatti». Ma il bello dei record deve ancora arrivare: la finalissima dell'8 luglio potrebbe realizzare un incasso superiore agli 8 miliardi di lire, con più di 79 mila spettatori paganti. Sarebbe l'incasso record dei campionati mondiali degli ultimi quarant'anni.

La rete tv Nbc snobba i [illegible] negli [illegible]

WIMBLEDON. La Nbc, il network televisivo statunitense, ha detto che non cercherà di [illegible]sicurarsi i diritti per i mondiali di calcio del 1994, i primi che si svolgeranno negli Usa. Dick Ebersol, presidente del settore sportivo dell'Nbc, si è detto convinto che anche gli altri due più importanti network americani, Abc e Cbs, fa[illegible] [illegible] stessa cosa. «Visti gli indici di ascolto negli Usa, non credo che qualcuno ci veda dietro», ha detto Ebersol [illegible] guardava [illegible] torneo [illegible] Wimbledon, che la Nbc sta trasmettendo.

Il Marocco e la Francia vogliono l'edizione '98

ROMA. Oggi il Marocco e domani la Francia per una corsa neppure cominciata verso l'edizione 1998 dei mondiali: [illegible] distanza [illegible] poche ore ribadiranno con una presentazione nello [illegible] albergo romano, la loro volontà di partecipare a una corsa che si aprirà ufficialmente soltanto [illegible] marzo del prossimo anno e che prima della sua chiusura (a settembre 1991 [illegible] conforme delle candidature, nel [illegible] la scelta) potrebbe raccogliere altri [illegible].

Dublino vuol dedicare [illegible] a J. Charlton

DUBLINO. «Charlton Park» potrebbe essere il nome di un nuovo stadio che gli appassionati di calcio irlandesi vogliono costruire per ricordare l'impresa del tecnico che ha portato per la prima volta l'Eire ai Mondiali facendola giungere fino ai quarti [illegible] finale. La proposta è stata formulata in un sondaggio dalla maggioranza dei lettori della stampa sportiva.

I CANNONIERI

Con il gol di ieri sera nella gara al San Paolo

Totò Schillaci in vetta insieme con Skuhravy

5 RETI:
Schillaci (Italia), Skuhravy (Cecoslov.).

4 RETI:
Michel (Spagna), Milla (Camerun), Matthaeus (Germania).

3 RETI:
Voeller e Klinsmann (Germania), Lineker (Inghilterra).

2 RETI:
Bilek (Cecoslovacchia), Lacatus e Balint (Romania), Josic, Pan[illegible] [illegible] Stojkovic (Jugoslavia), Redin (Colombia), Careca e Muller (Brasile), Platt (Ingh.), Caniggia (Argentina).

1 RETE:
Giannini, Baggio e Serena (Italia), Caligiuri e Murray (Usa), Brehme (Germania), Luhovy Hasek [illegible] Kubik (Cecoslov.), Ogris e Rodax (Austria), Oman Biyick e Kunde e Ekeke (Camerun), Monzon, Troglio [illegible] Burruchaga (Argentina), Protassov, Zigmantovic, Zavarov e Dobrovolski (Urss), Brolin, Stromberg e Ekstroem (Svezia), Cayasso, Flores, Medford e Gonzales (C. Rica), Mc Call [illegible] Johnston (Scozia), Susic e Prosinecki (Jug.), Littbarski e Bein (Germania), Rincon e Valderrama (Colombia), Yuma'a e M. Mubarak (E. Arabi), Clijysters, Scifo, De Wolf, Ceulemans, DeGryse [illegible] Vervoort (Belgio), Bengoechea e Fonseca (Uruguay), Kwan Hwang [illegible] (Corea), Gorriz e Salinas (Spagna), Wright (Ingh.), Sheedy e Quinn (Eire), Koeman, Kieft e Gullit (Olanda), El Ghany (Egitto).

Schillaci, ieri ancora a segno

[illegible] TV

Tg mondiali: Raiuno 14-18,15-[illegible]; Raidue 13,30-18,45-20.15-23,45; [illegible] 18,45; Tmc 8,00-13-20,30; Capodistria 14,15-19,30; Italia 1 ore 14.

12,00	**Tennis.** Torneo Wimbledon, rep. quarti finale femm.	**Capodistria**
13,40	**Ciclismo.** Le sei giorni del Sole	**Raitre**
14,00	**Tennis.** Torneo intern. di Wimbledon, diretta dei quarti di finale maschili	**Capodistria**
15,00	Pomeriggio sportivo	[illegible]
16,00	**Motonautica.** Circuito di Lignano; Sanremo, Trofeo offshore	**Raitre**
18,30	**Ciclismo.** Tour [illegible] France, 5ª tappa [illegible]-Rouen	[illegible]
18,55	**Calcio.** Dribbling, speciale Mondiale	[illegible]
19,45	**Calcio.** Da Torino, Germania-Inghilterra, seconda semifinale Coppa del mondo	**Raidue-Tmc**
20,45	**Tennis.** Torneo di Wimbledon, sintesi della giornata ed interviste ai protagonisti	**Capodistria**
21,00	**Tennis.** Torneo di Wimbledon, sintesi dei principale [illegible] giornata	**Capodistria**
21,30	**Pesca.** Pescasport	**Retemia**
22,00	**Offshore.** Automare	**Retemia**
22[illegible]	**Calcio.** Processo ai Mondiali, con Aldo Biscardi	**Raitre**
22,15	**Ciclismo.** Tour de France, servizi ed interviste sulla 5ª tappa Avranches-Rouen	**Capodistria**
22,15	**Calcio.** «Nel pallone»: l'altra faccia di Italia 90	**Italia 1**
22,15	**Calcio.** Galagoal	**Tmc**
22,30	**Motocross.** Supercross, rubrica settim.: sintesi gara di Oklahoma, campionato Usa	**Capodistria**
22,30	**Auto.** Rallye, rubrica	**Retemia**
23,30	**Pesca.** Fish eye, obiettivo pesca, replica	**Capodistria**
23,45	**Calcio.** Replica [illegible] Germania-Inghilterra, seconda semifinale Coppa del mondo	**Tmc**
24,00	[illegible] Jukebox, i campioni di ieri si rivedono, con Dan Peterson, replica	**Capodistria**
0,45	**Calcio.** Io e il [illegible], vanoteca Gianni [illegible]	**Raiuno**

Stasera a Torino (ore 20) nella semifinale contro la Germania I bianchi con un'arma in più, l'orgoglio

L'Inghilterra ha trovato la pozione magica

E Lineker va in campo

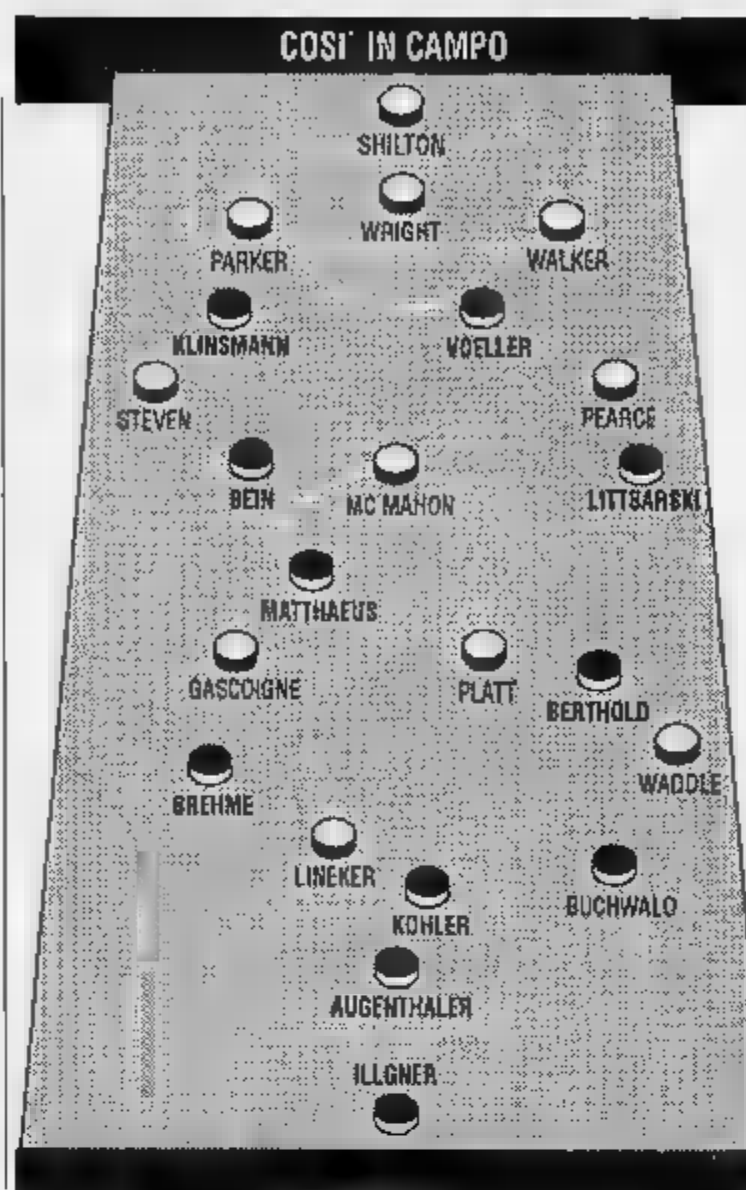
ASTI
DAL [illegible] INVIATO

A piedi sotto [illegible] sole, stanca, affannata e piegata dalla calura, l'armata dei giornalisti ha infine raggiunto la cima della collina. Bobby Robson aspettava sorridente, gustando con piace[illegible] [illegible] dolce frutto della vendetta. Soltanto tre settimane fa, a Cagliari, il tecnico era in mezzo alla bufera, sballottato dalle critiche e accusato di orrendi misfatti: la squadra giocava male, malissimo, [illegible] neppure il più irriducibile degli ottimisti era disposto a scommettere un penny sul futuro dell'Inghilterra del calcio. Processi, polemiche, scandali: ogni giorno [illegible] battaglia dura fra Bobby Robson, Bobby per tutti, e i suoi tenacissimi nemici. Poi le cose sono cambiate. Robson ha compiuto la rivoluzione e i leoni bianchi hanno raggiunto la semifinale. E stasera sfidano la Germania per un posto a Roma. L'Inghilterra, in un certo senso, è tornata nel [illegible] mondo. Sudando sulla strada che saliva all'albergo la stampa pagava le tutte le sue colpe.

«Non è stato solo [illegible] nostro calcio a portarci fin qui: adesso vi spiego...». Bobby Robson ha raccontato alle folle la sua verità, e dobbiamo riconoscere che anche il tecnico, come la squadra, è migliorato col tempo malgrado abbia perso per strada Bryan Robson, anima e guida della nazionale, simbolo dell'Inghilterra che [illegible] lottare e soffrire. Prima il tecnico badava solo a difendersi dagli assalti, infuriandosi con i cacciatori di scandali rosa e litigando con gli esperti: oggi parla di tattica [illegible] di football internazionale, di schemi, e l'uditorio è attento e rispettoso, [illegible] [illegible] il vecchio Bobby, di colpo, fosse diventato [illegible] mago della lavagna. Per capire [illegible] fondo i sogreti della Germania, Robson ha richiesto in gran fretta [illegible] Londra nuove videocassette sugli avversari. Con il materiale da studiare è arrivata anche una medicina speciale, [illegible] sorta di pozione magica per restituire le forze ad alcuni giocatori, soprattutto a Lineker che contro il Camerun, per fatica e tensione nervosa, ha perso più di 6 chili. Il tecnico, comunque vadano a finire di cose, ha già vinto la [illegible] piccola guerra. Era stato descritto come un tradizionalista, un cultore della mediocrità, e invece passerà alla storia come l'uomo che ha riscritto le antiche leggi del calcio inglese.

Ma nel cambiamento improvviso, sia pure necessario, c'è anche un rischio che la Germania dei panzer può mettere a nudo: certi automatismi, per essere perfetti, hanno bisogno di tempo e di prove. Come lo schema dei tre difensori centrali, ad esempio, che sulla carta risponde a giuste esigenze ma contro il Camerun non ha dato risultati convincenti, specie quando i leoni neri hanno manovrato in velocità con palloni bassi. O [illegible] i frequenti cambi di formazione, cui peraltro Robson [illegible] stato costretto dalle circostanze. Forse sarà per questo, o per caricare i suoi ragazzi segnati dalla fatica, che Bobby Robson ha posto l'accento sulla tattica, certo, ma soprattutto sullo spirito che deve animare la squadra come è successo nel finale del soffertissimo incontro di Napoli. Uno spirito tipicamente britannico.

«Dobbiamo giocare con combattività, grinta, solidità e carattere, in una parola con mentalità inglese: questi sono gli ingredienti che ci hanno consentito di battere il Camerun e possono regalarci la finale mondiale». Bobby Robson aveva il cuore gonfio di orgoglio. «Non so quale altra squadra avrebbe saputo reagire al secondo gol del Camerun» ha detto. E ad un collega tedesco che gli chiedeva se non si sentisse [illegible] Davide contro Golia ha ringhiato: «Mi piacerebbe rispondere, ma non lo faccio per evitare di finire sui titoli di tutti i giornali del mondo». Battute, ma dietro si nascondeva una voglia matta di partita e vittoria. Sulla Germania poche cose [illegible] tutte belle, [illegible] copione. Squadra veloce, difesa insuperabile, centrocampo fortissimo, attaccanti eccezionali. «Ma a questo punto i pronostici non contano più».

Carlo Coscia

Da Robson e Beckenbauer non sono venute informazioni ufficiali sulle formazioni; dalle indicazioni ufficiose questi appaiono gli schieramenti più probabili.

Il ct fa fuori Butcher

Contro la rapidità dei tedeschi c'è Parker con Steven terzino

ASTI
DAL NOSTRO INVIATO

Mark Wright stava seduto accanto al boss; un cerottone sulla fronte e l'occhio sinistro nero come quello di [illegible] pugile. Nero ma aperto, il che significa che almeno potrà vedere il pallone. «Colpire di testa sarà un problema, ma [illegible] voglio giocare. Sei punti non sono niente, mi è già capitato di andare in campo pieno di ferite: in fondo non rischio la vita». Mark Wright, 27 anni, difensore del Derby County, la squadra di Shilton, ha deciso di rischiare anche se i medici sembrano di parere opposto. Bobby Robson ha [illegible] prezzato l'attaccamento alla maglia, buon [illegible]o. [illegible] chiesto orgoglio [illegible] carattere alla squadra, [illegible] cominciato ad avere le prime risposte.

In verità il tecnico dell'Inghilterra è pieno di problemi. A parte le condizioni [illegible] Wright, che non sono per niente consolanti, stasera è sicuro il forfait di John Barnes, bloccato già nel secondo tempo contro il Camerun da problemi all'inguine e al muscolo del quadricipite. Inoltre Des Walker non [illegible] al massi[illegible] per contusioni alla gamba [illegible] alla caviglia [illegible] dopo un'ora di gioco comincia ad accusare forti dolori. Per finire, mezza squadra è stanchissima, specie Lineker e Gascoigne, mentre Platt, [illegible] dei più provati dopo il Camerun, ha assicurato di [illegible] molto meglio: in ogni caso Bobby Robson ieri ha preferito cancellare l'allenamento e regalare una giornata di pieno relax ai suoi ragazzi.

Convertitosi ormai alle novità, il tecnico della rivoluzione inglese sta meditando una sorpresa. Terry Butcher, il gigante, l'uomo dei palloni alti, quasi certamente sarà sacrificato sull'altare della rapidità. Per frenare i veloci attaccanti tedeschi [illegible] difensori scattanti, sicché Robson sembra orientato [illegible] spostare Parker al centro [illegible] Steven sulla fascia destra. Inoltre, per dare maggior potenza al centrocampo e controllare strettamente Matthaeus, è pronto [illegible] scendere in campo Steve McMahon. Lineker sarà sorretto da Waddle, Platt [illegible] suo costume cercherà il gol partendo da dietro. [c. co.]

Quel Mondiale «scippato»

Gol fantasma inglese nel '66 costò il titolo ai tedeschi

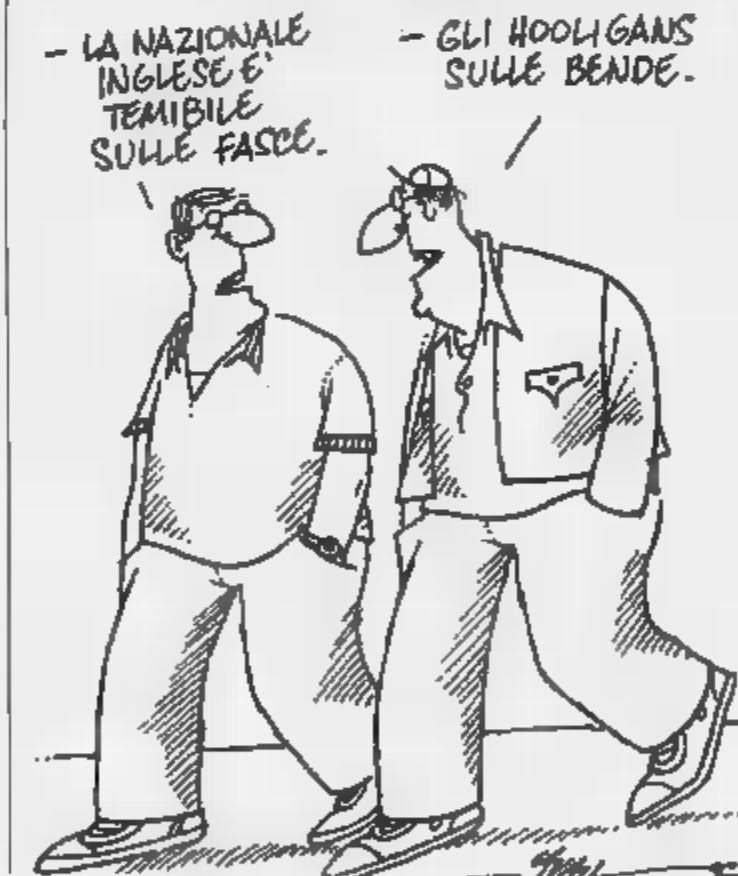
TORINO. Inghilterra [illegible] Germania, a parte le tre gare disputate prima della divisione fra Est e Ovest, sono al loro sedicesimo appuntamento, quarto nei Mondiali. Si sono affrontate per la prima volta nella finale del 1966. Nel tempio londinese di Wembley, quel 30 luglio, finì 4-2 (dopo i supplementari) per i padroni di casa. Botta e risposta fra Haller-Hurst nel primo tempo e fra Peters-Weber nella ripresa e doppietta decisiva ancora di Hurst nella mezz'ora extra. Il gol del 3-2 provocò discussioni [illegible] non finire poiché la violenta botta dell'inglese, dopo aver picchiato sotto la traversa, ricadde sul terreno di gioco: di qua o di [illegible] della linea bianca? L'arbitro svizzero Dienst decise che la palla aveva varcato la linea di porta [illegible] così in pratica assegnò il titolo. La polemica per il «gol fantasma» si protrasse [illegible] lungo tanto che, [illegible] dopo, grazie alle più moderne tecnologie, si poté stabi[illegible]re che il pallone non aveva varcato per intero la linea.

Nel 1970 le due squadre si trovarono invece a Leon, nei quarti del Mondiale del Messico; fu la grande [illegible]ita dei tedeschi, che in svantaggio di due gol (Mullery e Peters) ribaltarono la situazione con Beckenbauer, Seeler e il bombardiere Gerd Müller. Salomonico 0-0 infine [illegible] Madrid nella gara inaugurale della seconda fase dell'España '82; il pareggio servì alla Germania che, dopo aver superato i padroni di casa, ottenne il visto per le semifinali.

Il bilancio generale, [illegible] partire dal 1945, è favorevole agli inglesi: 7 vittorie contro 5, tre i paraggi. Dopo cinque consecutive sconfitte la Germania riuscì a metter fine al dominio britannico grazie proprio ad un gol di Beckenbauer, oggi ct dei «panzer»: lo storico 1-0 venne ottenuto ad Hannover il primo giugno [illegible] in una gara amichevole. Quanto a Beckenbauer e Robson, allo stadio «Delle Alpi» di Torino si affrontano dalle rispettive panchine per la terza volta: il 12 giugno 1985 fu un 3-0 per gli inglesi a Città del Messico mentre il 9 settembre 1987 a Düsseldorf finì 3-1 per la Germania.

Bruno Colombero

«Robson? Vince ma resta uno zero»

La stampa inglese non riesce a simpatizzare con il trainer

ASTI
DAL NOSTRO INVIATO

Da otto anni la stampa inglese carica di miserie Bobby Robson, dal 1982 trainer dei Leoni di Sua Maestà. Ma, adesso che il vituperato mister [illegible] i suoi Leoni sono approdati alla semifinale, la «press» britannica tutta s'è ammutolita: stupefatta, culla il sogno del Grande Trionfo e dimentica le antiche ire.

Nel parco dell'Hasta hotel di Asti, quartier generale dell'Inghilterra, il Bobby nazionale conferenzia per un'ora davanti alla trincea di taccuini e microfoni innalzata dai giornalisti suoi compatrioti. Placide risate, reciproche cordialità, bisbigliare educato, mai una voce che, inelegante, s'alzi sul brusio: pare d'essere in un salotto old England, manca solo il cameriere che serva [illegible] [illegible] pasticcini.

Però, il buon Robson male farebbe a illudersi che i tempi delle ingiurie sono morti. I suc[illegible] non l'hanno tramutato in un genio della panchina. La maggior parte dei cronisti d'oltre Manica continua a reputarlo un incapace. I giudizi sono meno feroci solo perché la stampa [illegible] s'è ancora ripresa dall'incredulità per le vittorie a ripetizione. David Davies, inviato della Bbc: «Solo due setti[illegible] fa nessuno di noi avrebbe scommesso un penny sul superamento dei quarti. Era considerato il traguardo massimo: non riusciamo [illegible] a capire come si sia potuto fare addirittura meglio; ecco, la meraviglia è così grande che persino il criticabile Robson non è più attaccato o è attaccato con minor livore».

Cosa accadrà, ora? «Siamo arcifelici. A questo punto può accadere di tutto. Anche l'impossibile. Sì, la vittoria finale».

John Wragg, [illegible] Daily Express, ribadisce: «Anche se vincerà i Mondiali, la squadra non ha futuro, [illegible] imbottita di vecchi. L'Inghilterra [illegible] fatto molto bene: il che, però, non significa che ha un bel gioco».

E il trainer? «Non s'è evoluto sul piano tattico, [illegible] legato a schemi superati, solo adesso s'è deciso a giocare con il libero. Se m'avessero predetto che con lui avremmo fatto tanta strada avrei riso e dato del pazzo a chi faceva simile profezia».

Perché amate così poco, e da sempre, Robson? «Non abbia[illegible] mai condiviso le [illegible] idee. Lo stimiamo zero come tecnico e dieci [illegible]e persona. E' davvero un brav'uomo».

Questa storia del Robson rispettato sul piano personale è alquanto singolare perché la privacy dell'allenatore è stata sistematicamete fatta a brani dai fogli scandalistici. Su tali cronache, comunque, nell'ora dei successi e dei sogni, i reporter [illegible] Sua Maestà stendono i veli della pietà e dell'omertà.

Robson, però, due estimatori ce li ha: David Lacey, del Guardian, e Robert Harris, presidente della press sportiva d'Inghilterra e inviato del Sunday Mirror. Premesso: «La nostra nazionale adesso può battere chiunque», lodano Bobby: «Ottimo coach: [illegible] prossimo anno guiderà il Psv Eindhoven, chissà come lo rimpiangere[illegible]. Saranno della stessa idea domani, dopo la Germania?

Claudio Giacchino

IL MEDICO [illegible]

In un'ora l'organismo dell'atleta può emettere anche 4 litri di sudore

Come si possono perdere 6 chili

E' successo a Lineker nell'incontro col Camerun

L'inglese Lineker ha detto di aver perso 6 kg nella partita con il Camerun. Sono tanti? Senza dubbio, anche se [illegible] [illegible]nosco [illegible] suo peso forma. [illegible] se si tiene conto di tre fattori determinanti lo si può spiegare. I tre fattori sono: si è giocato per 120 minuti, faceva molto caldo, lo stress era intenso.

Il lavoro muscolare richiesto è stato molto elevato. I muscoli per compiere il loro lavoro hanno bisogno [illegible] combustibile, il cui approvvigionamento [illegible] situato in buona parte nei tessuti grassi. Inoltre vengono bruciati anche i carboidrati o glucidi. Questa combustione consuma dunque dei componenti dell'organismo. Alla fine della partita è scomparsa una certa quota di sostanze organiche.

All'elevata temperatura esterna e all'intenso lavoro muscolare, che fanno salire la temperatura corporea, l'organismo rimedia producendo sudore. In un'ora si possono eliminare addirittura quattro litri di sudore, con i quali si disperde calore. Il sudore [illegible] fondamentalmente acqua, e l'acqua pesa. L'atleta beve un po' durante [illegible] partita ma in quantità ben lontana dal sostituire la perdita. Se tanto [illegible] stato [illegible] sudore prodotto da Lineker, e non ci sarebbe da stupirsi, ci avviciniamo già solo [illegible] [illegible] ai 6 kg perduti.

Questo discorso sembra riferirsi ad una macchina: tanto combustibile si brucia, tanto calore, ossia energia, si produce. Ma non vale per la macchina umana, che in realtà è qual[illegible] di diverso. Questi processi chimici e fisici sono controllati dal sistema nervoso, regolati da particolari aree cerebrali. Su queste aree [illegible] addensano stimoli nervosi ed ormonici.

Se matematicamente le perdite corrispondessero a tot chilogrammi la bufera psico-ormonica fa salire le perdite a tot più una considerevole aggiunta. Aumenta la glicemia, aumentano gli acidi grassi circolanti nel sangue, come una specie di pronto intervento. Avvengono modificazioni biologiche importanti, destinate proprio a stimolare quel ricambio al quale l'atleta sta richiedendo la massima prestazione. Se in un incontro che procede [illegible] patemi d'animo lo stress è un venticello, in un incontro come quello Inghilterra-Camerun, specialmente per gli inglesi, doveva [illegible] un uragano.

Entro quanto tempo gli atleti possono recuperare le perdite di peso? Credo che dovranno attendere la conclusione del Mondiale. Certamente riposare, dormire, mangiare, pensare ad altro sono efficaci medicine, ma il ritiro [illegible] gli allenamenti non favoriscono certo la distensione.

Ulrico di Aichelburg

Il Mondiale davanti alla tv: Auditel distratto, dimentica i grandi schermi in piazza

Irlandesi, record di simpatia

R[illegible], anche dopo i quarti, il record d'ascolto (25 milioni 749 mila) di Italia-Usa, la partita [illegible] bella degli azzurri. Il dato Auditel dell'ultimo incontro, Italia-Eire, è 22 milioni 846 mila. Ma c'è [illegible] [illegible] da dire di Auditel. Non tiene conto delle molte migliaia che seguono le partite dai grandi schermi sorti un po' ovunque, soprattutto dopo la fase eliminatoria. Né di quelli che, invece di guardare la partita a casa propria, vanno a vederla con un gruppo di amici, molta brigata vita beata. Gruppi che si ingrossano via via che si va verso la finale.

Secondo Auditel, Italia-Eire è stata vista da dieci milioni [illegible] mezzo di uomini, da [illegible] milioni 600 mila donne, da due milioni 700 mila bimbi e ragazzini. E' l'alto numero delle donne che sorprende. Alla vigilia del torneo si erano pronosticati conflitti domestici, qualche settimanale si era molto preoccupato per la sorte delle donne ed era uscito con articoli del genere «come sopravvivere [illegible] mese del Mondiale». Invece quasi dieci milioni di donne [illegible] perdono una partita dell'Italia, [illegible] molte bisogna spiegare che cos'è il fuorigioco, il calcio d'angolo e altre cose. Capiscono al volo e si fanno più attente.

Della partita con l'Eire [illegible] [illegible]no avute immagini che resteranno tra le più belle di Italia '90. Diecimila tifosi irlandesi tutti in piedi ad applaudire gli azzurri che li avevano sconfitti. Mezz'ora dopo il termine dell'incontro l'Olimpico si è svuotato, soltanto l'«armata verde» irlandese è ancora sugli spalti. Sembrano matti. Sventolano bandiere [illegible] cantano, saltano. Resterebbero lì chissà fino [illegible] quando [illegible] l'allenatore Jacky Charlton non emergesse dagli spogliatoi e venisse a salutarli e [illegible] ringraziarli, anche lui con la bandiera. E la gioia è immensa, tutti applaudono e gridano come trionfatori. Eliminati, [illegible] un Mondiale, quello della simpatia, lo hanno vinto.

Tempeste di fischi, invece, per Maradona. Ma anche applausi: quando nella partita con la Jugoslavia [illegible] sbagliato alla «roulette dei rigori». A questo punto c'è stata una zoomata e si è visto qualcuno della panchina argentina trarre di tasca un santino, baciarlo e ribaciarlo, e i rigori degli jugoslavi sono stati parati uno dopo l'altro, fino all'eliminazione. Un intervento del Cielo? No, ha spiegato José Altafini da Montecarlo: [illegible] jugoslavi per un'ora avevano giocato in dieci, [illegible] più stanchi, parevano svuotati, dunque i loro tiri erano deboli, «tiri così un portiere ha il tempo di pettinarsi prima di raccoglierli».

Evidentemente a corto di argomenti, il telecronista di Inghilterra-Camerun ha definito Gascoigne «giocatore estroso, bizzarro, amante del cioccolato». Alle molte rubriche televisive sembra affiorare una certa stanchezza, e lo si può capire. Sempre alta l'audience della trasmissione di Biscardi, [illegible] più che un «Processo ai Mondiali» si direbbe un'incoronazione. O almeno, il clima è quello [illegible] un'incoronazione: premi, evviva e applausi per tutti. Il solo Manfredonia, spesso in disaccordo [illegible] Brera, crede di essere a un «processo».

Si [illegible] verso la finale e resta insoluto il problema delle interviste agli stranieri nel dopo partita. Non c'è il traduttore, quando c'è [illegible] traduzione è quasi sempre sconclusionata. L'inconveniente è spiegato con il fatto che non [illegible] facile trovare interpreti che sappiano tradurre come si deve le frasi tecniche di un allenatore.

Luciano Curino

Contro gli inglesi «primo non prenderle», ma Beckenbauer è deciso a sfruttare la grande occasione

Non possiamo tradire tutta la Germania

Littbarski è acciaccato

ERBA
DAL NOSTRO INVIATO

«Primo, non prenderle» recita Berthold [illegible] quale ammette di avere sentito parlare di [illegible] certo Rocco. Beckenbauer [illegible] lo dice così apertamente però il concetto è quasi simile, la stessa filosofia del «paron». La Germania non dovrebbe cambiare formazione [illegible] tattica nell'affrontare gli inglesi, presentando così uno schieramento molto abbottonato ma c'è un Haessler dietro l'angolo, possibile che il Kaiser si dimentichi del più piccolo ma anche del più veloce, ora che Riedle [illegible] rientrato nei ranghi?

Domanda inevitabile per via dell'acciacco che ha colpito Littbarski pronto peraltro [illegible] vendere l'anima al primo che passa pur di scendere in campo a Torino e poi, secondo la sua logica, a Roma: «Nell'82' - ricorda - ho pianto dopo quella sconfitta con l'Italia ma stavolta non sarò io a piangere. Basta col secondo posto! Giocherò ma non chiederò aiuto ai medici: se non sarò [illegible] posto sarò io il primo a dirlo a Beckenbauer». Oltretutto si tratta della sua 18ª gara mondiale, vale a dire che è [illegible] 3 lunghezze dal mitico Seeler (21): «Lo aggiunterò nel Mondiale '94» aggiunge col suo simpatico tono da guascone.

Tutta la Germania sembra sprigionare la stessa sicurezza, la convinzione che l'Inghilterra significherà battaglia ma [illegible] la fine del campionato «anche [illegible] si tratta della formazione più forte degli ultimi tempi» ripete per l'ennesima volta il Kaiser. «Più o meno loro giocano sempre allo stesso modo, palle lunghe e alte, a differenza nostra, ma a quanto pare il loro stile rende. Noi siamo ad un passo dal grande successo, non possiamo sbagliare: grazie a questa Nazionale il calcio in Germania ha raggiunto [illegible] popolarità che non ha mai avuto. Guai se dovessimo deludere i nostri tifosi proprio nel finale. Abbiamo visto e rivisto l'Inghilterra in televisione e ho capito che ci sarà massima concentrazione da parte della mia squadra proprio perché vogliamo andare a Roma». Ci tiene dunque tanto a giocare [illegible] l'Italia? «Sarebbe giusto se le due finaliste fossero Germania e Italia, sono quelle che hanno espresso il miglior calcio».

Non parla di formazione e di uomini però ammette che contrariamente a quanto diceva nei giorni scorsi «Haessler sarà nei sedici» ma non si pronuncia su Littbarski: se dovesse mancare, sotto col piccolo Thomas, destinato prima [illegible] poi a sostituirlo.

Contro un'Inghilterra che si [illegible] con una sola punta [illegible] [illegible] diversi uomini che avanzano e concludono, non sarebbe [illegible] [illegible] [illegible] infoltire il centrocampo? Beckenbauer non abbocca, prosegue [illegible] la sua Germania «alla tedesca» non all'italiana anche se la formazione sembra dettata da Trapattoni. La risposta [illegible] finisce per darla Matthaeus secondo il quale «bisogna replicare al loro g[illegible] con palle basse, con la velocità. E' un grosso vantaggio per noi conoscere la loro mentalità, il loro calcio basato su vecchie regole, anche se degne del massimo rispetto. Se giochiamo [illegible] sappiamo fare non ci sarà partita e potremo trasferirci a Roma dove ci andrà bene qualsiasi avversario». La Germania lascerà verso mezzogiorno [illegible] ritiro di Casiglio per trasferirsi in pullman nel ritiro presso Caselle. Nel pomeriggio «proverà» il campo con scarpe da ginnastica; subito dopo la partita farà rientro ad Erba. Il governo tedesco ha dato disposizione perché l'aeroporto di Francoforte rimanga aperto eccezionalmente anche durante la notte per il rientro della Germania dall'Italia subito dopo l'ultima partita con un volo speciale.

Giorgio Gandolfi

Voeller torna stasera in campo dopo il turno [illegible] squalifica deciso [illegible] [illegible] fendenti agli avversari inglesi ed a trascinare la Germania alla finalissima [illegible] Roma

Voeller ottimista

Basta giocare come sappiamo con decisione e concentrazione

ERBA
[illegible] NOSTRO INVIATO

Tensione con tendenza alla burrasca nel ritiro dei tedeschi, ma non fra i giocatori, molti dei quali hanno scoperto [illegible] a[illegible] litigato senza averlo fatto (a Klinsmann domenica hanno letteralmente inventato l'intervista), bensì fra giornalisti e fra il [illegible] e il medico della Nazionale. Questione di carboidrati. Beckenbauer ironizza: «Dopo 7 settimane assieme c'è chi può sfogarsi in campo e chi no». I giornalisti tedeschi invece aggrediscono Matthaeus, colpevole di aver iniziato le interviste in italiano: volano insulti, le solite battute tipo «mafia italiana». Anche stavolta Matthaeus si arrabbia, zittisce i compatrioti, molti dei quali si comportano da autentici cafoni.

Si torna a parlare di calcio [illegible] Voeller: «Basta giocare in modo normale e siamo in finale. Quando ci siamo espressi così abbiamo [illegible] in difficoltà chiunque, sarà la stessa regola anche per gli inglesi. Certo, il rischio esiste per tutti, lo si è visto nei 20' finali [illegible] la Cecoslovacchia quando abbiamo rischiato [illegible] pareggio. Dobbiamo giocare come abbiamo sempre fatto, concentrati e decisi, senza concederci distrazioni e ricordarsi che la [illegible] dura 90'».

Come mettere [illegible] ginocchio gli inglesi? Semplicemente palle basse [illegible] pedalare? «Loro sono forti [illegible] testa però [illegible] non [illegible] affatto da trascurare sotto questo aspetto. [illegible] faranno travers[illegible]i in area, troveranno difensori adatti. Certo il gioco basso li infastidisce e allora vorrà dire che noi insisteremo, cercheremo di sorprenderli. Il gol per me non è importante, se capita bene, ma conta soltanto che la squadra vada avanti, arrivi in finale. Io voglio la finale, non so se l'avete capito».

Un cronista romano lo stuzzica: come mai qui sei un leader e invece a Trigoria sei uno dei tanti? «Perché nella Roma ce ne sono già tanti, io non lo dico come [illegible] altri ma lo sono ugualmente». [g. gand.]

CALCIOMERCATO

Torino fa attendere Lineker e cerca Fusi

Arriva Francescoli Cagliari uruguagio

MILANO. Enzo Francescoli è il terzo straniero del Cagliari. Ieri è stato definito l'accordo con l'Olimpyque Marsiglia e oggi il giocatore, 29 anni a novembre, sarà a Milanofiori per sottoscrivere il contratto e sottoporsi alle visite mediche. Domani verrà presentato [illegible] stampa e a tifosi. Alla società del miliardario francese Tapie, il Cagliari verserà tre miliardi. Al giocatore un miliardo all'anno per due stagioni. Al pagamento del giocatore concorreranno alcuni sponsor della società isolana per 400 milioni, e altri 300 verranno corrisposti ancora dal Marsiglia, che rimane titolare del cartellino. Il posto di Francescoli al Marsiglia è già stato preso dallo jugoslavo Stojkovic.

Francescoli era stato preso in considerazione anche dalla Juventus, quando ancora giocava nel Matra Racing di Parigi, attualmente in fallimento. Con lui il Cagliari completa il trio straniero, tutto composto da uruguayani (Francescoli, [illegible] difensore Herrera del Figueres e l'attaccante Fonseca del Nationall. Tutti e tre hanno partecipato al mondiale.

Un altro giocatore che attende con la valigia pronta di venire in Italia è l'inglese Gary Lineker. L'attaccante della nazionale inglese e del Tottenham spera che i dirigenti granata si facciano vivi, sfruttando la sua presenza a Torino per la sfida con i tedeschi. Da parte sua la società inglese ha già fatto sapere che sarebbe pronta a considerare anche la proposta di scambio con lo jugoslavo Skoro, più un congruo conguaglio. Il presidente Borsano, visto che la trattativa con la Roma [illegible] a rilento, ha rilanciato con il Napoli per il mediano Fusi, dicendosi pronto a cedere Venturin: era [illegible] contropartita richiesta un [illegible] fa dalla società napoletana per trattare.

Diventano sempre più tesi i rapporti tra Dunga e Cecchi Go[illegible]. Il brasiliano, nel tentativo di convincere il nuovo padrone della Fiorentina a cederlo con un anno d'anticipo alla Juventus [illegible] a offrirgli un contratto principesco per altre tre stagioni, ha fatto sapere dal Brasile che non intende presentarsi in ritiro. «Deciderò io — ha detto — quando ritornare in Italia. Di certo non arriverò per la data fissata dalla società. Adesso mi riposo».

Per l'altro brasiliano, Mazinho, in procinto di trasferirsi al Lecce, ci sarà domani [illegible] incontro fra i dirigenti del Pescara che l'hanno opzionato da tempo e quelli del Vasco [illegible] Gama, la società cui appartiene il giocatore per definire gli ultimi dettagli sul trasferimento in Italia, per poterlo girare al Lecce definitivamente.

Inoltre il Lecce è in attesa del benestare della Federcalcio per firmare il contratto al libero Popescu. Chi, invece, è ancora alla ricerca del suo primo straniero è il Parma. Il ds Pastorello ha bloccato il difensore colombiano dello Young Boys di Zurigo, Escobar. Il procuratore del giocatore ha già dato il suo assenso, adesso deve definire con la società svizzera.

Infine il Bologna manderà oggi [illegible] [illegible] direttore sportivo Sogliano ad Eindhoven per definire con i dirigenti del Psv l'ingaggio dell'attaccante Povlsen, mentre il Bari, dopo il rifiuto del Pescara di cedere il difensore Di Cara, sta concludendo con la Roma l'acquisto del libero Comi, [illegible] granata.

Nino Sormani

Wimbledon: Lendl soffre ma vince con Antonitsch, continua il sogno di Pearce

L'ultimo lamento di Monica Seles

La jugoslava piegata in tre set dalla Garrison

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

Alla fine non aveva più nemmeno la forza per emettere gli strazianti lamenti con cui accompagna ogni colpo. Dopo due ore [illegible] 23 minuti del 37° match era finita l'imbattibilità di Mo[illegible] Seles. La ninfetta jugoslava - che non conosceva sconfitta dall'8 marzo, quando era stata battuta da Laura Gildemeister negli ottavi a Boca Raton - si arrendeva, dopo tre set ed aver mancato un match-point, all'americana Zina Garrison.

Per la bionda sedicenne jugoslava, che aveva vinto sei tor[illegible]i di seguito, i lamenti da film a luci rosse con cui accompagna ogni colpo sembravano essere diventati quasi un talismano di imbattibilità. Così il Daily Mirror aveva addirittura fatto ricorso ad uno speciale strumento, il «grugnometro», con cui aveva misurato [illegible] 91,7 decibel il rumore dei lamenti [illegible] Monica (80 quello di un treno diesel, 100 un trapano pneumatico, 125 un jet al decollo).

Ma nel tennis più che il grugnito conta la tecnica, specie quando si gioca su una superficie veloce come l'erba di Wimbledon. Così se il gioco di Monica è ancora limitato alla straordinaria efficacia del suo movimento, alla potenza che riesce ad imprimere ai suoi colpi bimani, quello della ventisettenne texana nera, che ha trovato nel tennis, la possibilità di rivalsa sulla povertà dell'infan[illegible] passata in collegio (ultima [illegible] sette fratelli), è un gioco fatto di colpi di classica impostazione. Alla maniera di Billie Jean King.

Zina è giocatrice da grandi imprese, anche se le sue vittorie (nove tornei all'attivo nella carriera) sono inferiori al suo rango ed alla sua classifica che da otto anni la vede fra le prime dieci. Vittorie da feuilleton drammatico. La prima risale agli US Open '88, quando batté Martina Navratilova nei quarti. In vantaggio di un set e 5-0 [illegible] secondo, Zina finì per perdere il set, dopo aver avuto diversi match-point. Nel terzo [illegible] vantaggio 6-3 si fece nuovamente raggiungere dopo aver fallito altri match-point, per vincere 7-5.

Ora lo stop alla Seles. Un'altra partita da romanzo fiume. Monica che vince il primo set. Zina che incomincia a fare fruttare [illegible] [illegible] [illegible] and volley nel secondo, e sembra avviata ad un facile [illegible] quando si porta sul 4-1 del terzo. Ma Monica non ci sta, rimonta sino portarsi in vantaggio 5-4. Sembra salva l'imbattibilità della jugoslava, quando sul 7-6 arriva al match-point. Ma Zina ritrova d'incanto il coraggio sparando un diritto vincente che spolvera la linea laterale del campo e al sedicesimo gioco chiude al [illegible] primo match-point.

Zina piange di gioia, Monica ha il volto tirato. Elogi alla vincitrice: «Perché ho perso non lo [illegible], devo andarmi a rivedere la cassetta della partita per rendermene conto». E corre a prenotarsi un biglietto per il concerto di Prince in programma oggi. Non vuole essere da meno [illegible] Jennifer Capriati che già se l'è procurato.

All'insegna del gioco classico, Martina Navratilova arrivava più velocemente di tutte in semifinale lasciando due soli giochi alla bulgara Maleeva, mentre Steffi Graf doveva soffrire per un [illegible] prima di domare la cecoslovacca Novotna.

Negli ultimi due ottavi maschili, Lendl ha penato e ha lasciato il primo set all'austriaco Antonitsch, mentre continua il sogno di Brad Pearce. Il doppista americano che prima di Wimbledon non aveva mai vinto più di una partita negli otto tornei disputati come singolarista ha battuto in tre set l'australiano Woodforde.

Rino Cacioppo

Singolare, ottavi: Lendl-Antonitsch 3-6, 6-4, 6-3, 6-4; Pearce-Woodforde 6-4, 6-4, 6-4.

Donne, quarti: Graf-Novotna 7-5, 6-2; Garrison-Seles 3-6, 6-3, 9-7; Sabatini-Zvereva 6-2, 6-2, 8-6; Navratilova-K. Maleeva 6-1, 6-1.

CICLISMO

Scherzi del vento nella quarta tappa del Tour: il gruppo si fraziona in tre tronconi, Bugno perde 21", Fignon 44"

Bontempi battuto in volata dal carneade Museeuw

Ci guadagnano l'americano Greg LeMond e la maglia gialla Bauer

MONT-ST-MICHEL. Una tappa monotona, senza nessuna [illegible] fuga e senza la sorpresa quotidiana, stava trascinandosi verso il traguardo del Tour fissato per la prima volta ai piedi del più famoso monastero benedettino del mondo a Mont-St-Michel. Dopo le prime tre giornate dirompenti, con [illegible] colpo [illegible] mano di Bauer e la vitto[illegible] di Moreno Argentin per distacco ieri, sembrava anche logico assestarsi sull'idea [illegible] [illegible] sprint collettivo. La corsa [illegible] era decisamente orientata verso questa soluzione quando il plotone ha messo [illegible] sale sulla coda di due fuggitivi dell'ultima ora, il danese Lilhot e lo svizzero Steinmann.

Nella forsennata rincorsa ai due si è però prodotto un episodio non nuovo quando accanto ai corridori entra in gara anche il vento. Il gruppo [illegible] frazionato in tre tronconi e i meno pronti sono rimasti indietro. Tra questi anche uomini di classifi[illegible]. La Maglia gialla, il canadese Steve Bauer, è stato esemplare e chi spera di detronizzarlo a breve termine ieri ha ricevuto [illegible] brutta smentita. Bauer ha continuato nella sua azione lacerando il plotone e cogliendo di sorpresa molti avversari.

Tra questi c'è anche Gianni Bugno il quale stava remando a metà gruppo e si è trovato così relegato in un secondo troncone che ha accusato al traguardo 21" di ritardo da Bauer. Con il canadese è stato pronto ad infilarsi nelle prime posizioni LeMond mentre il più danneggiato di tutti [illegible] sicuramente Fignon, finito in un terzo troncone, giunto con 44" di ritardo.

A parte LeMond e Argentin, gli altri uomini interessati, con ambizioni più o meno legittime ad un discorso di classifica, hanno tutti perso qualche cosa. Più [illegible] tutti sorprende Fignon anche se alla sua débâcle potrebbe non essere estranea la caduta di ieri. Durante la tappa [illegible] stato visto più volte remare in coda al gruppo a fare esercizi [illegible] respirazione. Dopo [illegible] ritiro dal Giro d'Italia, sempre per un ruzzolone (sotto [illegible] galleria) [illegible] francese [illegible] si può dire che stia iniziando bene il Tour, dal quale attendeva una rivincita.

Sembra [illegible] ottimista e perfettamente a suo agio LeMond il quale ha trovato in Bauer un eccellente «alter ego». Il canadese, infatti, lo sta splendidamente sostituendo alla guida della corsa e l'americano può fare vita più tranquilla. I due sono molto amici anche nella vita privata e sono vicini di [illegible] in Belgio, [illegible] relativa solidarietà tra [illegible] mogli. Sarà davvero interessante vedere sulle montagne come l'americano più famoso del ciclismo cercherà di fare fuori l'amico.

Un'ulteriore notizia confortante per la spedizione italiana al Tour viene dal secondo posto nella volata di Guido Bontempi. Dopo un paio di stagioni problematiche, Guidone torna quindi l'uomo [illegible] Tour, appellativo che si guadagnò vincendo ben tre tappe nel 1986, compresa l'ultima [illegible] Campi Elisi. Poi, l'anno successivo centrò una volata a Troyes ma un cavillo legato al controllo medico finì per togliergli il primo posto. Nel 1988 vinse uno strano prologo a squadre che fu però declassato a rango di circuito paesano dalla federazione internazionale. Così anche il privilegio di avere vestito la prima maglia gialla divenne davvero effimero per Bontempi. Ora si riaffaccia finalmente su una volata vinta dal giovane belga Museeuw che ha colto di sorpresa tutti, anche [illegible] potentissi[illegible] Ludwig per il quale la Panasonic [illegible] lavorato tutta la giornata.

Ora il Tour affronterà la tappa più lunga: 301 km da Avranches [illegible] Rouen, con sedici traguardi parziali, otto dei quali con abbuoni e otto del GPM (ma le salite sono di difficoltà irrisoria) specialità nella quale Chiappucci ha consolidato la sua leadership.

Carlo Valeri

Ordine d'arrivo: 1. Johan Museeuw (Bel-Lotto) km. 203 in [illegible] 23'33", media km.37,644; 2. Bontempi (Ita); 3. Ludwig (Ger. E.); [illegible]. Phinney (Usa); 5. Baffi (Ita) Segue il gruppo.

Classifica: 1. Bauer (Can) 15h 33'24"; 2. Pensec (Fra) a 30"; 3. Maassen (Ola) [illegible] 33"; 4. Chiappucci (Ita) a 1'01"; [illegible] Argentin (Ita) a 8'27"; 24. LeMond a 10'37"; 47. Fignon a 11'16"; 60. Mottet a 11'29"; 66. Baffi (Ita) a 11'31"; 99. Giupponi a 12'12"; 104. Bugno a 12'16"; 122 Bontempi a 12'37"; 154. Giovannetti a 14'12"

SPORT FLASH

Basket, Pino Brumatti dirigente alla Glaxo

VERONA. Pino Brumatti, 42 anni, [illegible] capitano della Glaxo Verona dal 1987 al 1989, torna alla Scaligera basket con la qualifica [illegible] team manager. Brumatti coadiuverà il gm Andrea Fadini nelle funzioni organizzative per la prima squadra. Pino Brumatti chiude così una lunga carriera da giocatore: 21 stagioni in serie A, 2 in B d'eccellenza, con quasi 9 mila punti realizzati.

Equitazione, G.P. d'Italia [illegible] Racconigi

RACCONIGI. Sabato, Gran Premio d'Italia al Castello Reale di Racconigi, quarta e ultima tappa eliminatoria del Campionato italiano di salto ad ostacoli (finalissima in settembre a Milano). Il Gran Premio si inserisce [illegible] [illegible] concorso ippico di F2, che si svolge da domani a domenica. Sono iscritti [illegible] cavalli. Tra i cavalieri, Giorgio Nuti, Massimiliano Baroni, Guido Dominici [illegible] Arnaldo Bologni, diretti dal tecnico federale Graziano Mancinelli.

Atletica, stasera Grand Prix a [illegible]

BERLINO EST. Ottava tappa del Grand Prix questa sera a Berlino Est, con Heike Drechsler attesissima protagonista dopo [illegible] ritorno alle gare di Stoccolma d[illegible] ha ottenuto nel salto in lungo la misura di 7,04 metri.

Maier condannato per ubriachezza

LEUTKIRCH. L'ex portiere del Bayern Monaco [illegible] della nazionale tedesco-federale, [illegible]epp Maier, [illegible] stato condannato dal tribunale di Leutkirch a 20 mila marchi (14 milioni e 700 mila lire) di multa e al ritiro della patente per sette mesi per guida in stato di ubriachezza. Il [illegible] marzo Maier [illegible] finito in un fosso [illegible] la sua auto, rimanendo anche leggermente ferito, di ritorno da una festa a base di birra.

Ciclismo, al via il Giro [illegible] donne

COSENZA. Centocinquanta partecipanti (di cui sessanta italiane) [illegible] Giro d'Italia donne, che parte il 13 luglio da Cosenza (prima tappa, Cosenza-Castrovillari). La maglia di leader della classifica verrà consegnata definitivamente dieci giorni dopo a Verona. Le azzurre partono favorite grazie a Maria Canins e Roberta Bonanomi. Il pericolo verrà dalla finlandese Wiksted Nyman Tes o dalla tedesca Petra Rossner.

DALL' 11 LUGLIO
L'ECOLOGIA
AVRA' NUOVI SVILUPPI.
TOPOLINO

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 · Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 · C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 · Via Boston 21
Via Madama Cristina [illegible]

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 4 Luglio 1990 · via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
UNA GRANDE PROFUMERIA HA GRANDI MARCHE
Parfums YVES SAINT LAURENT
SCONTO 25%

Dopo la sconfitta azzurra tentativo di irruzione a Porta Nuova, poi 500 teppisti assediano il Palasport

Ultras delusi, guerriglia contro gli inglesi

I cinquecento fronteggiati dalla polizia davanti alla stazione [illegible] Porta Nuova a mezzanotte

Cariche e incendi a Parco Ruffini

Guerriglia, stanotte, al Parco Ruffini. Da una parte 500 italiani, dall'altra migliaia [illegible] inglesi. La miccia è stata innescata proprio dall'atteggiamento dei tifosi italiani che non hanno trovato [illegible] meglio, per sfogare la rabbia per la sconfitta patita con l'Argentina, che andare [illegible] sbeffeggiare i britannici. I quali non ci sono stati e, seppur rinchiusi all'interno della cancellata che circonda [illegible] perimetro esterno [illegible] stadio, hanno cercato di andare ad acchiappare chi li aveva insultati. A questo punto gli italiani (molti dei quali portavano sciarpe bianconere al collo) hanno dato vita ad una fitta sassaiola [illegible] i britannici. Per evitare lo scontro [illegible]abinieri e polizia - schierati fra i due gruppi - hanno usato lacrimogeni, [illegible] hanno successivamente caricato gli italiani. E' anche scoppiato un incendio, nella zona in cui era stato eretto un piccolo accampamento, con tende e roulotte: a bruciare suppellettili, attrezzi sportivi, tabelloni del basket. I vigili del fuoco hanno trovato serie difficoltà per poter intervenire con le autobotti. [illegible] bollettino [illegible] pesante, in nottata si registravano i primi feriti, un bilancio destinato ad aumentare. Tranquillità invece alla Pellerina, dove sono stati dirottati i primi tedeschi arrivati.

Non è stato comunque il solo momento critico della serata. Uno scontro [illegible] già stato sfiorato verso mezzanotte in piazza Carlo Felice, angolo via Roma. Circa duecento teppisti hanno sfidato la polizia al grido di «Vendetta, vendetta. Vogliamo gli inglesi». Poi, di [illegible], hanno raggiunto [illegible] stazione [illegible] Porta Nuova, alla ricerca di tifosi britannici. Una caccia andata a vuoto perché, pochi minuti prima, quelli arrivati con il treno da Roma erano stati trasferiti - in pullman - [illegible] il parco Ruffini. Un secondo [illegible] salto verso l'una [illegible] dieci ha provocato una carica di polizia per difendere [illegible] troupe televisiva inglese.

Nonostante [illegible] sconfitta, il centro [illegible] stato invaso [illegible] 5-10.000 persone che hanno dato vita ad [illegible] lunga passeggiata. Pochi i cori, rivolti essenzialmente [illegible] Maradona, sfottuto ed insultato in ogni versione immaginabile. Ma c'è stato rispet[illegible] per la gioia del piccolo gruppo argentino. Musi lunghissimi, invece, fra i commercianti ambulanti che - anche ieri sera - avevano occupato posizioni strategiche, [illegible] lungo via Roma, sia [illegible] piazza San Carlo.

Grandissima delusione soprattutto per i venditori di bandiere: ne [illegible] state fabbricate, in fretta e furia, parecchie centinaia [illegible] una particolare versione [illegible] l'immagine [illegible] Schillaci dipinta nella parte bianca. «Ci sono costate quattromila ciascuna, pensavamo di rivenderle a diecimila - raccontano i commercianti - e [illegible] avevamo comprate un bel quantitativo. E ora? Cosa ce ne facciamo?». Resta, in tutti [illegible] sola speranza: che il Totò [illegible]zionale sabato a Bari si scateni in una goleada nel match per il 3° e 4° posto.

Alla delusione generale ha comunque fatto [illegible] anche la soddisfazione [illegible] [illegible]a minoran[illegible]. [illegible] i portici di piazza Vittorio, a chi urlava disperato che [illegible] finito [illegible] sogno, gli abitanti delle case soprastanti replicavano che, per loro, il sogno (meglio, [illegible] sonno) poteva finalmente cominciare.

Dopo il tentativo di irruzione alla stazione, l'assalto a Parco Ruffini

L'unica [illegible] [illegible] argentina

E oggi c'è Inghilterra-Germania Un appello contro la violenza

Fiesta argentina in piazza San Carlo e in piazza Castello. I tifosi della Seleccion hanno voluto celebrare la vittoria [illegible] sorpresa [illegible] Maradona & C. E non importa se la città era ostile. Sono scesi in strada, hanno detto ai vigili che si sarebbero riuniti e hanno dato inizio alla kermesse. In tutto, erano alcune decine. A loro si sono uniti piemontesi ex emigrati in Argentina. Uno di loro, che ha trascorso 20 anni in Sud America: «Abbiamo tifato Italia, fino all'ultimo minuto. Ha vinto l'Argentina, anche perché più fortunata. Pazienza». Un altro: «La festa è d'obbligo, quel Paese è un pezzo del nostro passato. E' un popolo amico, anche se abbiamo sperato fino in fondo che Schillaci ci salvasse».

Oggi è il gran giorno di Germania-Inghilterra. Preceduto da segnali [illegible] guerra, [illegible] anche da forti appelli alla riconciliazione. I tifosi già arrivati a Torino sono alcune migliaia. Nelle prossime ore, la grande invasione. Annunciati 40 mila arrivi, forse più.

I biglietti [illegible] esauriti, [illegible] [illegible] eccettuano i [illegible] in possesso della Federcalcio inglese e quindi riservati agli sportivi ingabbiati al Ruffini. C'è tensione tra i sostenitori dei «bianchi»: ieri [illegible] la polizia ha [illegible] John Comrie, 27 anni, per aver rapinato un passante del portafogli nel quale erano gelosamente custoditi due biglietti per la semifinale. Altri quattro cittadini britannici [illegible] stati rimpatriati dopo un furto in una tabaccheria di corso Rosselli.

Dalla questura giunge [illegible] conferma: le tifoserie oggi [illegible]ranno separate (per quanto possibile) all'interno dello stadio. In serata, il presidente della Juventus, Vittorio Chiusano, ha rivolto un appello [illegible] tifosi bianconeri: «Sono [illegible] che accorreranno allo stadio non per rinfocolare violenze o [illegible] insensate vendette, quanto piuttosto per dimostrare la loro maturità sportiva, la loro educazione civica, [illegible] loro superiorità morale rispetto ai teppisti». Ha proseguito: «Nessuno, tanto meno io che fui presente, può dimenticare la tragedia dell'Heysel. Ritengo tuttavia che il modo migliore per onorare quei morti [illegible] proprio di andare allo stadio per vivere una grande serata di sport».

SERVIZI A PAG. 2

Il commissario a Rivoli non soddisfa del tutto i socialisti, ma la trattativa riprende

E il psi detta le condizioni

«Intesa su Zanone, Ricca e Brizio»

Ardito (pci) a destra. Un invito al psi a «formare coalizioni di sinistra e progressiste». Sopra Cantore (psi) che ha riunito le delegazioni per le trattative in Comune, Provincia e Regione

Hanno soddisfatto solo parzial[illegible] i socialisti quei commissari democristiani inviati a Rivoli e minacciati nelle sezioni dove l'incontro politico-amministrativo fra comunisti [illegible] dc dovesse continuare.

Ieri sera il segretario Daniele Cantore ha riunito le tre delegazioni per le trattative in Comune, Provincia [illegible] Regione, e dal vertice è uscita una proposta: i rappresentanti del garofano torneranno [illegible] tavolo delle trattative riproponendo a tutti i partiti dell'eventuale nuova maggioranza il liberale Valerio Zanone sindaco, [illegible] socialista Luigi Ricca presidente della Provincia, [illegible] [illegible] dc Giampaolo Brizio presidente della giunta regionale. In più pentapartito e pensionati [illegible]ovranno aprire il confronto sui programmi [illegible] [illegible]rdi del Sole che ride e al verde civico Angelo Pezzana.

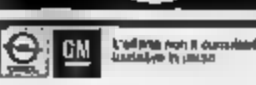
Una presa di posizione, quella maturata in casa socialista, che da un lato tende [illegible] chiarire quale sarà l'atteggiamento [illegible] repubblicani (com'è noto, chiedono che sia riconosciuto il loro ruolo). Ma che, dall'altro, delude i comunisti, i quali proprio ieri, in Consiglio provinciale, hanno scoperto le carte con una dichiarazione del capogruppo Carlo Bolzoni, annunciando [illegible] essere pronti a varare una giunta rosso-verde a Palazzo Cisterna, anche [illegible] in Comune e in Regione prevarranno le logiche «del vecchio [illegible] sempre più logoro pentapartito».

Per il repubblicano Danilo Poggiolini, invece, non c'è nulla da chiarire: [illegible] pri - afferma Poggiolini - continua a chiedere che gli sia accreditato il ruolo che merita. Comunque, [illegible] gli alleati riconosceranno ufficialmente che esiste un'area laica (fra noi e il pli, può contare [illegible] 11 consiglieri nella Sala [illegible] di Palazzo Civico) e che la prossima volta un vertice toccherà [illegible] repubblicani, secondo la staffetta indicata da La Malfa e da Zanone, potremo considerare che ci [illegible] una buona base [illegible] solo per far ripartire [illegible] trattativa, [illegible] per concluderla rapidamente con [illegible] accordo sulle giunte».

Su questa soluzione, però, il psi non ha ancora detto nulla (forse sperando che il dopo-Zanone [illegible] nuovamente socialista), come non ha risposto all'appello lanciato dal pci in Provincia, e dal segretario Giorgio Ardito, [illegible] al capogruppo municipale, Domenico Carpanini, per il Comune. Un invito ad abbandonare la democrazia cristiana per formare «coalizioni di sinistra, progressiste e ambientaliste».

Un'ipotesi, quest'ultima, che i verdi [illegible] Sole che ride accetterebbero, soprattutto dopo gli incontri, definiti deludenti, con il pentapartito. Del resto, ricorda Vernetti, «siamo partiti noi per primi con la proposta di formare una giunta verde-rosa, insieme con laici, socialisti e pci».

[g. san.]

[illegible] STATION, MOLTO WAGON...
è Kadett [illegible] Wagon Club
COMPLETA DI:
• VETRI AZZURRATI
• STRUTTURA PORTAPACCHI [illegible]
• ACCENSIONE ELETTRONICA (VERS. BENZINA)
• PNEUMATICI A SEZIONE MAGGIORATA
• COPERTURA VANO BAGAGLI
• RIVESTIMENTI ESCLUSIVI
• SOSPENSIONI POSTERIORI REGOLABILI
• CINTURE DI SICUREZZA POSTERIORI
8.000.000 SENZA INTERESSI IN 18 MESI
GENCAR
CONCESSIONARIA IN TORINO
Via Nizza, 185 - P.zza Bernini, 11
Via Borgaro, [illegible]
GM
OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

Finisce tra i fischi la rassegna «Africamerica»: la tenda di piazza d'Armi si rivela inadeguata ad ospitare concerti

Che fiasco al Palaregio per la musica pop rock

Acustica infelice, suoni distorti e il gruppo De La Soul abbandona quasi subito

Una qualche maledizione [illegible] Verdi, Puccini o chissà chi deve gravare sul Palaregio. Ma forse [illegible] solo [illegible] questione di leggerezza non perdonabile: da quando la tenda costruita in piazza d'Armi per la stagione lirica [illegible] è riconvertita alla [illegible]ca giovane, sono successi solo guai. Prima è toccato a Dee Dee Bridgewater, che ha terminato [illegible] fatica [illegible] [illegible] concerto con un impianto acustico di fortuna, e traballante; e l'altra sera poi, davanti a giornalisti arrivati da tutta Italia, si è trasformata in una parodia l'apertura dell'attesa e prestigiosa rassegna «Africamerica», che offriva l'atteso gruppo rap americano De La Soul. Una figuraccia, soprattutto per i [illegible] spettatori, tutti giovani ed entusiasti: noie tecniche, e una pessima acustica, hanno provocato [illegible] patatrac.

Che succede allora, il Palaregio funziona per l'opera, la danza, ma non per [illegible] pop rock? La [illegible] si era aperta [illegible] alcune divertenti e noiosette, ballate blues di un vecchio lupo del genere, Walter «Wolfman» Washington da New Orleans; i ragazzi aspettavano [illegible] rap, ma soprattutto in sala [illegible] si poteva stare: tremendi il rimbombo [illegible] la distorsione dell'impianto.

L'assessore Marzano, che ha sponsorizzato la rassegna, si chiama giustamente fuori: «Noi abbiamo consegnato la struttura, è probabile che essa funzioni con suoni naturali [illegible] non così amplificati, però Torino Danza, con [illegible] nastri preregistrati, [illegible] ha avuto problemi». E' possibile che il problema acustico sia stato sottovalutato dall'Arci-Nova, che ha organizzato la manifestazione. Forse, Walter «Wolfman» avrebbe suonato [illegible] cantato benissimo se il suono fosse stato naturale, senza quelle tremende casse acustiche. Purtroppo, [illegible] [illegible] stato possibile rintracciare i responsabili Arci o Aics, [illegible] anche la terza parte in causa, la Fritz che ha ideato il programma, proclama la propria innocenza. Però questa rassegna rischia di fallire se l'acustica resterà com'è. Meglio sarebbe emigrare all'aperto. Ma si sa che [illegible] Torino non ci sono spazi.

Oltretutto, [illegible] rimbombo ha certamente pesato sulla decisione dei De [illegible] Soul di non proseguire, dopo poco più di 10 minuti [illegible] spettacolo. Il pubblico, in maggioranza ragazzi intorno ai vent'anni, voleva ballare con loro il rap. C'era un'atmosfera divertente: ragazzi e ragazze indossavano la maglietta con il loro simbolo, la margherita, e altri indumenti «obbligatori» per i seguaci del rap, fatto di rime baciate e colpi di grancassa: scarpe da basket rigorosamente colorate e [illegible] stringhe, cate[illegible] di ottone arrotolate intorno [illegible] collo [illegible] cappellini da baseball trasformavano il tendone in [illegible] [illegible] [illegible] pubblicizzati club underground newyorchesi.

I De La Soul sono arrivati sul palco alle 23,30, dopo che lo speaker aveva invano invitato il pubblico tutto in piedi sulle sedie a sedersi compostamente. Richiesta accolta da grida [illegible] fischi [illegible] da far accorrere, esageratamente, qualche poliziotto non abituato a questi innocui rituali collettivi.

Alzato finalmente il grande drappo giallo sul quale campeggiava la scritta [illegible] La Soul con le caricature dei tre, partivano le prime note di un pezzo dell'lp «Three Feet High and Rising». Risultato devastante: suoni confusi e distorti si mescolavano con le frasi in rima dei rappers, non si capiva una parola. Più che musica, si ascoltava rumore; il pubblico ha cominciato a dare segni di insofferenza, ma il peggio doveva venire.

Dopo pochi minuti, uno dei due giradischi usati per le basi andava in tilt. Due rappers se ne sono andati; quello rimasto ha preso [illegible] microfono e ha detto nel suo americano stretto: «Scusate c'è qualcosa che non va nella puntina [illegible] giradischi, continua [illegible] saltare. Non so cosa fare». Ha preso la valigia piena di dischi, [illegible] n'è andato. La gente ha invocato «Piero Chiambretti», che era fra il pubblico a tentare di godersi la serata; poi la reazione si è fatta rabbiosa: «Siete dei ladri», «Rivogliamo indietro i soldi», «Buffoni, buffoni».

Dopo mezz'ora, un portavoce, fra una valanga di fischi, ha promesso il ritorno del trio per venerdì 6; ma la promessa [illegible] sarà mantenuta; per il rimborso, bisogna rivolgersi entro venerdì all'Arcinova di via Barbaroux [illegible]. Qualche [illegible] ha subito ribattezzato il gruppo [illegible] La Sola».

[illegible]

Controlli e perquisizioni dei carabinieri all'ingresso del Parco Ruffini, dove [illegible] ospitati i tifosi britannici. Ieri sera [illegible] già duemila, giunti con treni e auto, molti ancora alla caccia [illegible] un biglietto: oggi, solo per gli inglesi, ai botteghini [illegible] Palasport, saranno venduti gli ultimi 3 mila tagliandi disponibili

Appuntamento allo Stadio delle Alpi, per dimenticare la paura

Un calcio alle polemiche

Inghilterra-Germania, festa per 40 mila

Separati in stadio, 10 mila inglesi e 30 mila tedeschi si godranno la partita che vale un posto a Roma. La conferma è venuta ieri sera, dopo [illegible] ulti[illegible] vertice in Prefettura. Restano dubbi [illegible] come sarà organizzata la divisione, ma [illegible] risolti questa mattina.

E' la notizia del giorno, trascorso nell'attesa dell'altra semifinale (Italia-Argentina) e nel timore grosso, concreto, [illegible] incidenti simili a quelli accaduti [illegible] Rimini nel dopo Italia-Uruguay. In città sono arrivati mille tifosi tedeschi, accampati [illegible] clamori alla Pellerina. Circa duemila i britannici, scortatissimi, controllatissimi. E incavolati: speravano in biglietti a gogò, rischiano di rimanere [illegible] mani vuote. Dal Col fanno sapere: «Siamo al tutto esaurito». Ma una via d'uscita c'è: la Federcalcio inglese ha recuperato circa 3000 biglietti, che oggi saranno messi a disposizione dei tifosi. Gli altri, italiani e tedeschi ancora sprovvisti, dovranno rassegnarsi a godere la partita in tv.

La città [illegible] presidiata, le zone a rischio letteralmente accerchiate da nugoli di carabinieri, poliziotti, finanzieri. Uno sforzo notevole, accompagnato dalla certezza che non tutto può essere previsto [illegible] controllato: l'altra sera, in piazza San Carlo, teppisti italiani hanno picchiato per due volte alcuni sostenitori dell'Inghilterra. Uno di questi, Philip Curtis, 31 anni, [illegible] stato ferito ad una gamba con un punteruolo. Per fortuna, niente di grave. In entrambi i casi, gli aggressori [illegible] riusciti [illegible] svignarsela.

L'attività degli hooligans nostrani è tenuta sotto stretta [illegible]servazione. Settanta persone, tutte [illegible] precedenti di teppismo sportivo, sono state convo[illegible] [illegible] questura per ricevere una formale diffida. Per molti si tratta [illegible]si di raccomandazioni superflue: uno [illegible] addirittura passato dall'altra parte, assunto dal Comune [illegible] vigile urbano. [illegible] serata, dalle 22, controlli nelle sedi dei club «a rischio» e in alcuni bar: senza esito le perquisizioni.

La maggiore attenzione, naturalmente, è rivolta agli hooli[illegible] veraci. Sui treni provenienti da Napoli [illegible] se ne sono visti: le immediate perquisizioni hanno permesso di scoprire soltanto qualche bottiglia di wisky e un paio di coltelli. Su pullman dell'Atm, la truppa [illegible] sua maestà britannica ha invaso prati e strade del Parco Ruffini, prendendo possesso (con molti mugugni per i servizi) dell'area a campeggio e improvvisando una partitella nel campo di calcio.

Rari gli episodi di ubriachezza, anche perché in città il rifornimento di alcolici è impossibile: il divieto del prefetto ne proibisce la vendita fino alle 3 di questa notte; [illegible] partire dalle 14 dovranno adeguarsi anche ristoranti [illegible] alberghi. Ieri mattina, quaranta tifosi [illegible] riusciti a invadere [illegible] supermercato, ma la polizia li ha invitati a uscire; denunciato, invece, il titolare di un bar in [illegible] Lancia: stava servendo birra.

Oggi è dunque il gran giorno. Ci saranno code ai caselli autostradali (molti tedeschi arriveranno dalla zona del Lago [illegible] Garda); ressa in stazione (ma i maggiori timori [illegible] legati al ritorno, quando partiranno sette treni speciali; e autentiche carovane dal Ruffini [illegible] dalla Pellerina: i gruppi di sostenitori verranno trasportati sugli autobus, isolati [illegible] piazzali a 500 metri dallo stadio, [illegible] quindi sistemati in settori diversi. Ciò comporterà molti cambi di posto: «Per molti sarà un sacrificio, [illegible] indispensabile» sostengono in questura.

Tra le personalità, è annunciato Henry Kissinger, ormai proteso ai Mondiali del 1994 (che si disputeranno negli Stati Uniti). Ci sarà anche [illegible] ministro inglese dello Sport, Colin Moynihan. Ieri ha visitato lo stadio, intrattenendosi quindi con i cronisti: «Complimenti alla polizia italiana», ha esordito. [illegible] complimenti al prefetto: «Il divieto [illegible] vendere alcolici è giu[illegible]. Quando non lo si è adottato, come [illegible] Rimini, abbiamo visto i risultati». Tiratina d'orecchi, ma solo [illegible] metà, per il destino degli hooligans: «Fino agli Europei dell'88 ci si limitava soltanto ad espellerli. Per noi è invece importante che i teppisti siano processati e condannati, come si è fatto a Cagliari. Così possiamo impedirgli di seguire partite internazionali per due anni». Purtroppo, ha fatto capire, non sempre i suoi voleri sono stati esauditi: gli espulsi sono stati quasi 600, solo 60 i condannati. Gli altri potranno ancora seminare [illegible] terrore in tutta Europa.

Ezio Mascarino
Giampiero Paviolo

Dopo il lungo viaggio, un po' [illegible] relax nel verde. A sinistra, il tifoso inglese Philip Curtis, di York, ferito l'altra notte da un gruppo di italiani [illegible] piazza San Carlo

«Come ebrei nei lager»

Il tifoso inglese: non siamo animali

Per venire in Italia, David Reeves; ventottenne di Londra, si [illegible] mangiato buona parte delle ferie. Ha speso 2800 sterline, al cambio quasi cinque milioni. Adesso, seduto [illegible] una panchina del Parco Ruffini, giura: «Non [illegible] rifarei, [illegible] [illegible] [illegible] lo farò mai più».

David [illegible] è [illegible] hooligan, [illegible] teppista. Ma con gli hooligans ha vissuto, [illegible] viaggiato in treno, ha diviso le notti sotto le stelle. Li conosce, li teme: «E' vero, sono animali. [illegible] restano [illegible] minoranza. E qui, a Torino, non li ho ancora visti». A volte li ha sofferti; coinvolto in [illegible] destino che ormai accompagna ovunque i cittadini-tifosi di Sua Maestà britannica. Anche gli «innocenti».

La sua «campagna d'Italia» si [illegible] iniziata a Cagliari, è proseguita [illegible] Bologna e Napoli, si concluderà domani a Torino: sempre che l'Inghilterra [illegible] rispedisca in Germania la panzerdivision di Beckenbauer. Il ricordo più bello? «Cagliari: anche lì abbiamo avuto problemi, [illegible] c'è sta[illegible] il [illegible] di frequentare la gente, [illegible] far capire che non siamo tutti uguali». Il più brutto? «Rimini, non c'è dubbio: ci hanno aggrediti, caricati. La polizia [illegible] ha capito niente, ha scelto nel mucchio [illegible] rimpatriato per[illegible] che [illegible] avevano colpe. Anche un turista alloggiato in una pensione: è sceso per vede[illegible] [illegible] accadeva, si è ritrovato su un aereo per Londra. E la famiglia è rimasta in Italia, igna[illegible] di tutto».

L'atteggiamento degli italiani? «Guardingo di giorno: però a Napoli hanno preso a sassate i nostri pullman. Aggressivo di notte, [illegible] Cagliari come a Rimini. Anche voi avete qualche teppista di cui vergognarvi». Il comportamento delle forze dell'ordine? «Normalmente sereno. Però i vostri poliziotti hanno paura, si vede. Credo che le colpe non siano da una sola parte: noi abbiamo gli hooligans è vero, ma voi giornalisti avete fat[illegible] tutto il male possibile, dipingendoci [illegible] tutti violenti, tutti rissosi, [illegible] ubriaconi. Guarda, ti sembriamo così?».

A due passi, [illegible] fila ordinata di tifosi attende l'apertura dei botteghini per ritirare i biglietti della partita. Tutto intorno, ragazzi sdraiati sull'erba, sulla strada, sulle panchine. S'è vista tensione, poco [illegible] le 14, quando lo sportello è [illegible] pre[illegible] d'assalto.

I poliziotti hanno bloccato i quattro inglesi più scalmanati, mentre [illegible]ve Beachampe, portavoce dei club inglesi «regolari», cercava di mettere ordine, [illegible] una Babilonia [illegible] voci [illegible] [illegible] slang. Sull'asfalto, accanto ai marciapiedi, montagne di lattine e bottiglie di plastica: acqua, coca cola, sprite, qualche cartoccio di vino.

Torino ospitale [illegible] Torino da dimenticare? «La gente [illegible] l'ho incontrata, forse [illegible] la vedrò. Scesi [illegible] treno ci hanno fatto sedere in terra, perquisiti. Qualche passo, poi una nuova sosta. Infine, [illegible] saliti su pullman gialli, ci hanno portati qui. Umiliante, per fortuna nessuno ha reagito male. Adesso non ci lasciano andare [illegible], appena ci avviciniamo all'uscita i poliziotti ci fermano». Gran bella vacanza, insomma: «Altro che vacanza. Mi sento un ebreo ai tempi [illegible] nazisti, questo Parco [illegible] una specie di lager».

Non ti sembra di esagerare? «Forse. Il fatto è che sono stufo di [illegible] trattato come [illegible] bestia da mettere in gabbia appena possibile. A Napoli ci hanno infilato in 3000 su [illegible] piccolo treno, schiacciati. A una stazione siamo scesi per prendere [illegible] boccata d'aria e la polizia ha usato i manganelli: un [illegible] amico ha ancora il bernoccolo».

I servizi? In Comune dicono che il Parco è bene attrezzato: «Ah, dicono così? Chissà [illegible] [illegible] quelli malandati, allora. Due blocchi [illegible] docce in tutto, servizi igienici insufficienti e sporchi. Non c'è acqua calda, si vede che questa [illegible] non [illegible] attrezzata per il campeggio». Good bye David, Tornerai, magari al seguito di qualche club? «Guarda, spero che le nostre squadre non siano riammesse alle Coppe prima del 1992. Non siamo ancora pronti, e forse non [illegible] pronte le polizie d'Europa: tutti quanti abbiamo troppa paura, [illegible] spesso [illegible] paura genera violenza». **[g. pav.]**

BOLLETTINO [illegible]

Mercoledì 4 luglio

[illegible]

Su Piemonte e [illegible], cielo irregolarmente nuvoloso [illegible] possibili temporali specie sui rilievi. Venti: deboli con temporanei rinforzi. Temperatura: stazionaria.

IERI

[illegible]	
MASSIMA	24,00
MINIMA	18,4
MEDIA	20,8

[illegible] DI [illegible]			
MASSIMA	22,0	MINIMA	15,8
[illegible]			1008 hPa
UMIDITA'			71%

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	37,4	7 luglio [illegible]
MINIMA	8,00	7 luglio 1978

UN ANNO FA

MASSIMA	21,7	MINIMA	16,8

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	9,8 mm
Totale di questo mese	9,8
Normale di questo mese	70,2
Totale di questo anno	331,5

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

[illegible] SOLE: sorge alle ore 5 e 48 minuti; tramonta alle ore 21 e [illegible] minuti

LA [illegible]: si leva alle [illegible] 10 e 44 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 3 e 6 minuti

- Luna piena 8 luglio ore 3
- Ultimo quarto 15 luglio [illegible] 13
- Luna nuova 22 luglio ore 5
- Primo quarto 29 luglio ore 16

[illegible]: proiettato, come il [illegible] nella costellazione dei Gemelli

[illegible]: la sua luce ha un'intensità 250 volte superiore della Polare

[illegible]: a 170 milioni di km dalla Terra

GIOVE: in lento spostamento da Ovest [illegible] Est tra le stelle [illegible] Gemelli

SATURNO: è ormai divenuto molto ben visibile nelle ore centrali della notte

IL FENOMENO: alle ore 7 la Terra è all'afelio, nel punto della sua orbita più lontano dal Sole. Questo divario rispetto alla [illegible] media [illegible] il caldo estivo nel nostro [illegible]

Specchio dei tempi

Telesoccorso per gli anziani: seguiamo l'esempio che viene dal Veneto - Stesso esame, perché criteri diversi? - Mille lettere [illegible] basta[illegible] per evitare i ritardi Fs - Caro assessore, almeno cinque tovaglie!

Un lettore ci scrive:

«Anche se immersi nella gran kermesse dei Mondiali del calcio, [illegible] deve dimenticare le molte violenze contro gli anziani di [illegible] parla spesso "La Stampa", [illegible] soprattutto il rimedio giusto.

«Per questo, credo debba [illegible]sere meglio conosciuta l'iniziativa del *telesoccorso*, che si sta muovendo troppo adagio in Italia, e che può ridurre del 30% i ricoveri degli anziani negli ospedali [illegible] nelle [illegible] di riposo, [illegible] soprattutto essere di grande aiuto psicologico contro solitudine, depressione e stress.

«Il funzionamento del servizio è semplicissimo, [illegible] carico della Regione, del Comune, dell'Usl o di Enti assistenziali. L'anziano solo dovrà portare sempre al collo una scatolina di 20 grammi, munita [illegible] un pulsante-cicalina, in collegamento con il proprio apparecchio telefonico o con quello del vicino di [illegible]. Nelle necessità di ogni genere, premendo il pulsantino, l'impulso fa automaticamente suonare [illegible] telefono del Centro Operativo, che possiede tutti i dati dell'anziano collegato (perfino le chiavi dell'abitazione) e provvede a far intervenire un medico o le persone adatte per il soccorso.

«Nella Regione Veneto, dal 1985, gli anziani collegati [illegible] cura della Regione [illegible] [illegible] Telesoccorso sono 9860, distribuiti in 345 Comuni.

«In Piemonte, [illegible] di là di molte parole, mi pare [illegible] [illegible] appena qualcosa in provincia di Cuneo a cura delle Acli. Penso che sia un esempio da seguire senza troppi indugi vista l'importanza del problema».

Lino Baracco

Una lettrice ci [illegible]:

«Sono una studentessa del primo anno, corso serale, presso la facoltà di Economia e Commercio di Torino. Il 29 maggio c'era il primo appello di Economia Politica I serale. Il compito comprendeva tre esercizi, di cui dovevano essere indicati soltanto i risultati ed [illegible] consentito l'uso dei libri di te[illegible] durante [illegible] prova.

«Nel secondo appello del [illegible] giugno gli esercizi erano diventati quattro [illegible] procedimento obbligatorio e senza l'uso dei libri di testo.

«Mi chiedo: [illegible] giusto un simile trattamento a studenti dello stesso corso che [illegible] presentano in periodi diversi all'esame? Cosa saranno allora gli appelli successivi?».

Paola Belli

Un lettore ci scrive da Avigliana:

«Vi sarà successo di aspettare pazientemente un treno, che per [illegible] motivo qualsiasi non è arrivato all'orario previsto. Dato che mi tocca spesso subire i ritardi dei treni, dovendo utilizzare questo mezzo di trasporto per lavoro, sono rimasto veramente impressionato un giorno dal constatare che all'annuncio dell'altoparlante che comunicava che il treno sarebbe arrivato con un quarto d'ora di ritardo, nessuno si [illegible] lamentato, nessuno ha fischiato.

«La ineluttabile fatalità di quell'annuncio non ha scomposto nessuno, tanto da farlo sembrare ordinaria amministrazione.

«Non mi sta bene che [illegible] possa impunemente ledere la mia libertà [illegible] che non mi venga neppure comunicato il motivo del ritardo. Per questo ho ritenuto opportuno preparare una letterina, che indirizzerò alla Direzione delle Ferrovie dello Stato, tutte le volte che constaterò un ritardo nell'orario previsto. Se altre mille persone facessero [illegible] stesso, forse una speranza ci rimane: per lo meno, avremo cercato [illegible] far qualcosa per migliorare le condizioni del servizio ferroviario; non abbiamo solo accettato la disorganizzazione altrui, supinamente, senza reagire».

Luigi Cravero

Un lettore ci scrive:

«Sono genitore di una bambina che frequenta la Scuola Materna E14 di via Reiss Romoli 49, [illegible] da due anni sono presidente [illegible] Comitato di gestione della medesima.

«Tra i mali che affliggono [illegible] solo la mia scuola, ma in generale le scuole materne torinesi, vorrei segnalare la [illegible]cata fornitura, per l'anno scolastico che [illegible] volge al termine, della dotazione annuale di biancheria.

«Le condizioni di tovaglie, bavaglini e asciugamani, a causa del mancato reintegro, sono pietose, ed il loro utilizzo attuale è possibile solo grazie [illegible] pesanti operazioni di rammendo, spesso inutili.

«Al senso [illegible] indignazione che provo pensando che questi materiali vengono utilizzati direttamente dai nostri figli, si aggiunge [illegible] un senso [illegible] incredulità da quando ho saputo che l'Amministrazione ha promesso per luglio l'invio [illegible] quattro tovaglie: neanche una per classe, dato che le classi [illegible] cinque».

Paolo Solina

L'assalto in banca a Montà d'Alba, con un fuoristrada usato come ariete

Si schiantano i banditi in fuga

Dopo la rapina: feriti e presi col bottino

Una rapina a suo modo spettacolare, con [illegible] fuoristrada utilizzato come ariete per sfondare la vetrata di una banca [illegible] la fuga con due grosse moto. Sembrava fatta per i tre o forse quattro banditi che, ieri mattina, hanno assalito la filiale di Montà d'Alba della Cassa di Risparmio di Torino. [illegible] invece, la precipitosa fuga si è interrotta a Poirino: due rapinatori e la [illegible] [illegible] cui viaggiavano è andata a schiantarsi contro un'auto in un incrocio. Il complice, o i complici, che viaggia[illegible] sull'altra motocicletta [illegible]no, invece, riusciti [illegible] evitare l'impatto e a fuggi[illegible].

Dei due banditi, solo uno, [illegible]meno fino alla tarda serata di ieri, è [illegible] riconosciuto: [illegible] un pregiudicato, Walter Bonelli, 32 anni, via Artom 80/17, uscito di [illegible] [illegible] 6 giugno scorso. Anche il complice aveva un nome: Giovanni Deiana, [illegible] anni, via Coggiola 8. Una certezza rimasta tale solo fino alle 17 quando il vero Deiana [illegible] è presentato dai carabinieri [illegible] Nucleo operativo chiedendo: «Perché siete venuti a perquisire [illegible] mia?». E' stato un attimo d'imbarazzo, poi si [illegible] scoperto che l'unica cosa vera della patente trovata in tasca al bandito era la fotografia.

Oltre alla banca, [illegible] peraltro dovrà solo riparare la vetrata (il bottino, 20 milioni in contanti e 70 milioni in assegni praticamente inesigibili, è stato recuperato), a subire i danni maggiori [illegible] stato Felice Battistello, 26 anni, [illegible] Poirino, contro la cui «Polo», è andata a schiantarsi la [illegible] [illegible] i due rapinatori. Battistello ha riportato una frattura dell'avambraccio sinistro e guarirà in 60 giorni.

[illegible] film della drammatica rapina s'inizia alle 11.30 nel centro [illegible] Montà. I banditi [illegible] [illegible] una Niva che viene lanciata più volte contro una delle sei vetrate blindate. Il vetro regge sotto i colpi del potente ariete, [illegible] [illegible] l'intelaiatura. Una volta dentro la filiale (è la sesta rapina che subisce negli ultimi [illegible] anni), i rapinatori si fanno consegnare [illegible] denaro. Tutto si svolge in un attimo. Ad attendere i banditi per la fuga c'è un'Audi blu [illegible] stata rubata domenica a un ma[illegible] di Torino).

La banda è convinta di aver organizzato [illegible]he la fuga. A forte velocità raggiunge Pralormo dove ad attenderla [illegible] [illegible] due grosse «Honda Dominator» (quella coinvolta nell'incidente risulterà rubata [illegible] Fiano). Il concitato «passaggio» dall'auto alle moto viene però notato da testimoni che segnalano il fatto ai carabinieri di Alba e Canale. La segnalazione permette anche ai militari di individuare la direzione [illegible] fuga. Vengono allertate la compagnia di Chieri del tenente Lino Serra e le stazioni dell'Arma i cui territori, in qualche modo, possono essere attraversati dai banditi in fuga. Persino i vigili urbani dei comuni tra Pralormo e Torino sono coinvolti nella caccia.

Quando accade l'incidente non è ancora scoccato mezzogiorno. Felice Battistello sta andando a casa da via Isolabella dov'è l'azienda di infissi d'alluminio di cui [illegible] socio. Guida tranquillo per via Ternavasso che, appena fuori l'abitato di Poirino, incrocia la statale per Alba. Vede il semaforo verde e attraversa. S'avvede delle due grosse moto che stanno per piombargli addosso. Frena, una delle due Honda lo colpisce in pieno. La motocicletta, i due banditi, e l'auto con il giovane finiscono in un fossato. Potrebbero, forse, cavarsela con pochi danni [illegible] e tre. Ma lungo il fossato, profondo un paio [illegible] metri, corre un muro di cemento armato. L'impatto produce sfracelli. Walter Bonelli riporta fratture per tutto il corpo e, nel pomeriggio, subirà un lungo intervento chirurgico alle Molinette. Il complice, identificato erroneamente per Giovanni Deiana, ha invece femore, [illegible]stole e spalla frantumati: al Cto gli daranno due mesi di prognosi.

Sul posto piombano per primi i carabinieri di Poirino e i vigili urbani e poi quelli [illegible] Gruppo [illegible] Cuneo impegnati nell'inseguimento. In uno zainetto rosso c'è la refurtiva mentre in una delle sacche della moto sono nascoste le armi (due Beretta e [illegible] Smith & Wesson) e un'e[illegible]. Per trasportare i feriti arrivano da Torino e Savigliano due elicotteri dell'Aci Elisoccorso. Le indagini partono subito. Gli investigatori del Nucleo operativo di Torino ricordano una rapina compiuta con la stessa tecnica l'11 maggio a Grugliasco. Sono gli stessi? Forse. Sicuramente non c'era il Bonelli perché in carcere. Potrebbe averci partecipato il Deiana di cui si sa poco. Poi, la scoperta della falsa identità.

Beppe Minello

A destra, Walter Bonelli, uno [illegible] due banditi catturati a Poirino dopo l'incidente. Sopra il complice sconosciuto mentre viene caricato in barella sull'elIambulanza in tasca aveva [illegible] carta d'identità intestata [illegible] un'altra persona. A sinistra, il bottino recuperato dai carabinieri: venti milioni in contanti e 70 milioni in assegni custoditi in uno [illegible]

Qui accanto, le armi usate dai banditi per l'assalto alla filiale Crt di Montà d'Alba e ritrovate dai militari nelle borse della moto coinvolta nell'incidente a Poirino

«Il segreto? Capire che il vero problema dell'etilista (sia maschio oppure femmina) è il suo stile di vita»

Se lui beve, curate la famiglia

Ecco Hudolin, pioniere nella cura dell'alcolismo

Vladimir Hudolin combatte contro l'alcolismo e le sue conseguenze sociali da quarant'anni. Direttore della Scuola mediterranea di psichiatria sociale di Zagabria, ha importato anche in Italia un metodo contro la dipendenza da alcol considerato una invenzione geniale.

In questi giorni è in Piemonte per una settimana [illegible] studio [illegible] problemi dell'acolismo organizzata tra gli altri dalla Regione Piemonte. [illegible] Torino funzionano attualmente tre dispensari e cinque club (in Trentino i club sono 400); i dispensari sono [illegible] Mauriziano, al Giovanni Bosco (ex Nuova Astanteria Martini) e alle Molinette.

La filosofia del metodo Hudolin è apparentemente molto semplice. La spiega lo stesso professore, con un grande sorriso bonario, in un italiano colto: «Per dieci anni - dal '64 al '64 - ho assistito solo a falli[illegible] [illegible] sapevamo niente di alcolismo e i risultati non arrivavano. Poi abbiamo incominciato a capire che il problema dell'etilista non è quello di bere, ma [illegible] il suo stile di vita, sono i [illegible] comportamenti».

Una intuizione importante per capire come parlare con l'etilista, [illegible] stabilire un rapporto.

Ma la vera intuizione [illegible] professor Hudolin è di aver capito che, se l'alcolista è tale, questo riguarda tutto il [illegible] nucleo familiare.

Sono nate così le comunità multifamiliari (in Italia si chiamano Club [illegible]egli alcolisti in trattamento, Cat), ormai estese in tutta [illegible] Jugoslavia e in funzione dal '79 anche in Italia prima a Trieste, poi via via in tutta [illegible] Penisola, anche se [illegible] [illegible] tasso [illegible] diffusione ancora [illegible] sufficiente per affrontare la piaga sociale dell'alcolismo.

Ancora il professor Hudolin: «L'alcolismo è prima di tutto un problema familiare che deve coinvolgere i vari componenti del nucleo, [illegible] anche persone al [illegible] margine, come amici che siano importanti per l'etilista. Questo metodo può dare risultati anche nel caso di tossicodipendenza».

E aggiunge: «In Croazia il 30 per cento dei maschi adulti è alcolista. In tutta la Jugoslavia gli etilisti sono circa un milione e mezzo, in Italia [illegible] possono stimare da 2 a 5 milioni. E' improponibile pensare che tutte queste persone abbiano malattie genetiche o gravi problemi psichiatrici. E' evidente che il [illegible] per cento degli alcolisti è tale per un problema di stile di vita. Allo[illegible] è necessario far loro cambiare proprio lo stile di vita e non limitarsi a farli smettere di bere, un'azione che da sola non serve a nulla anche se ovviamente è fondamentale e necessaria per recuperarsi a una vita diversa».

[illegible] sei anni a Chieri l'équipe per le tossicodipendenze ha aperto un dispensario di alcologia, mentre dall'88 in tutto il Piemonte funzionano 11 dispensari e 33 club di alcolisti in trattamento. Concretamente il metodo Hudolin viene applicato dagli operatori italiani e piemontesi con la costituzione [illegible] dispensari dove le famiglie e gli alcolisti si incontrano (con gli operatori) per i primi tre mesi d[illegible] volte la [illegible]: seguono lezioni di educa[illegible]e sanitaria (un'ora la settimana) e comunicano problemi, ansie, sconfitte, vittorie. In pratica costituiscono una comunità terapeutica che, dopo la fase iniziale, si trasferirà fuori [illegible] dispensario e continuerà a vivere come elemento [illegible] sostegno dell'ex etilista e della sua famiglia e svolgerà anche attività socializzanti e di prevenzione alla dipendenza dall'alcol.

Marina Casal

Vladimir Hudolin, direttore del[illegible] Scuola mediterranea di psichiatria sociale [illegible] Zagabria ha importato anche in Italia il suo metodo contro l'alcolismo

RITARDATARI DELLE VACANZE NON DISPERATE

ALLA **SOMBRERO** *TROVERETE ANCORA POSTO IN TUTTO IL MEDITERRANEO:*

DESTINAZIONE CON PARTENZA	DAL - AL	PROGRAMMI
PALMA/MALPENSA	1-15 agosto	soggiorni
PALMA/MALPENSA	2-16 agosto	soggiorni
IBIZA/MALPENSA	5-19 agosto	soggiorni
IBIZA/MALPENSA	9-23 agosto	soggiorni
MINORCA/MALPENSA	2-15 agosto	soggiorni
MINORCA/MALPENSA	15-29 agosto	soggiorni
MAROCCO/MALPENSA	6-20 agosto	tour/soggiorni
MAROCCO/MALPENSA	13-27 agosto	tour/soggiorni
LANZAROTE/MALPENSA	29-7/13-8	soggiorni
ATENE/MALPENSA	2-16 agosto	tour/soggiorni
COSTA DEL SOL/MALPENSA	9-23 agosto	soggiorni
GRAN CANARIA/MALPENSA	4-18 agosto	soggiorni
GRAN CANARIA/MALPENSA	11-25 agosto	soggiorni

voli e programmi

Per informazioni e prenotazioni:

SOMBRERO VIAGGI

Via Cernaia 30/h - Tel. 011 / 553.825 - 548.278 - 557.069

abbigliamento

UOMO - Via B. Buozzi n. 6

[illegible]A - Via Gobetti n. 1

VENDITA PROMOZIONALE

LA PSORIASI

RISOLTA NATURALMENTE E DURATURAMENTE

DALL'OMEOPATIA

Inoltre, rimedi duraturi e soprattutto naturali applicabili ad ogni disturbo sull'organismo, permettono di combattere e sconfiggere ***IL DOLORE*** *attraverso le terapie precise e salutari dell'agopuntura, mesoterapia, autotraining, massaggio bioenergetico; il tutto coronato da un clima di grande disponibilità e cordialità dello studio*

STUDIO SPECIALISTICO

Tel. (011) 557.66.38

Corso V. Emanuele, 78 - TORINO

Solo il mercoledì (su appuntamento)

Via P. Pastorino 64 - Bolzaneto (GE)

Bologna - Tel. (051) 32.60.39 (sera)

Riprendono le trattative per Comune, Regione e Provincia, con un occhio alla periferia

Baruffa dc-psi, e il pci torna in gioco

Rilancio comunista dalle giunte anomale
Ma a Torino l'obiettivo resta il pentapartito

Carpanini, capogruppo comunista in Comune: «Ultimo appello ai psi: non si può rifare un pentapartito già in crisi dalla nascita»
Poggiolini (pri): «Se accettano [illegible] staffetta laica, possiamo concludere»

Riprendono le trattative per le giunte [illegible] Comune, Provincia e Regione. Ma riprendono in mo[illegible] [illegible] incerto, con tanti se e ma. I democristiani, dopo aver inviato il «commissario» Vito Bonsignore nella sezione [illegible] Rivoli dove i «ribelli», guidati dal sindaco Antonio Saitta, sono in giunta con pci e verdi, ora tentano dal centro, cioè dalla sede di via Carlo Alberto, di contenere l'onda anti-socialista che arriva dalla cintura e non solo. Il psi ne prende atto e con un documento detta le proprie condizioni, mostrandosi [illegible] [illegible]feso», o, in termini più ufficiali, parzialmente soddisfatto.

Ma c'è da chiedersi: perché, nei maggiori centri della cintura, la dc, piuttosto di accordarsi con i socialisti, preferisce in tanti casi, la collaborazione [illegible] i comunisti? E [illegible] fronte a queste «anomalie», come reagiscono i dirigenti della federazione di piazza Castello? «Semplice - risponde Claudio Stacchini, responsabile dell'organizzazione comunista -, [illegible] le consideriamo affatto giunte anomale. Quelle coalizioni [illegible] tutte partite sulla base di esigenze locali. E per noi l'autonomia delle sezioni e dei gruppi consiliari è una questione di principio».

Una presa di distanza sia dal vertice dc che, al contrario, ha inviato e minacciato commissari contro i suoi «dissidenti», [illegible] dal psi che, di fatto, ha obbligato la dc [illegible] prendere misure disciplinari, pena l'interruzione dei confronti per far giunte insieme in Comune, Provincia e Regione.

E da questo punto di vista, il contenzioso fra pci e psi rimane aperto, anche [illegible] tutto il vertice comunista spera [illegible] in [illegible] ripensamento socialista. Speranza nata dopo l'ultimo stop socialista alle trattative con i democristiani [illegible] dagli incontri fra i gruppi consiliari della Provincia, testimone Carlo Bolzoni. Dice: «Abbiamo addirittura simulato [illegible] [illegible] di giunta, approfondendo una trentina di argomenti (dalla viabilità al ruolo dell'ente nella prospettiva dell'area metropolitana) e, su tutto, abbiamo tro[illegible] soluzioni soddisfacenti. Da qui ad avviare [illegible] collaborazione che cosa manca?». Evidentemente la volontà politica di andare avanti.

«Non [illegible] neppur vero - incalza il segretario Giorgio Ardito - che i comunisti, [illegible] vorrebbe far credere qualche leader socialista (La Ganga?, ndr), siano troppo impegnati nei loro problemi interni [illegible] trascurare le questioni amministrative o delle giunte. Tant'è vero che abbiamo già avviato consultazioni di quartiere (la prima è avve[illegible] lunedì sera a Mirafiori Sud), con la gente per ridisegnare la mappa dei bisogni «di una città dove il pentapartito ha lasciato più [illegible]asti per abbandono che altro».

La disponibilità comunista, osservano con non poca preoccupazione i democristiani, rafforza il «potere contrattuale» del psi. Ma allora perché tanti amministratori del biancofiore [illegible] vogliono neppur sentir parlare di rapporti con gli eletti [illegible] garofano, da Alpignano [illegible] Grugliasco, da Santena [illegible] Chivasso?

«Bisogna rendersi conto - rispondono gli interessati - che i comunisti [illegible] cambiati nel profondo. Che hanno una [illegible] voglia di confrontarsi con noi, di affrontare i problemi, mentre i socialisti pensano soprat[illegible] a far lievitare gli interventi edilizi, le opere pubbliche».

Una conferma indiretta arriva dal comunista Stacchini. «Conosco la situazione di Alpignano, il centro dove [illegible] cresciuto. Ebbene, il psi pensa che quella città debba crescere, [illegible] lendo dagli attuali [illegible] mila [illegible] 26 mila abitanti. I compagni [illegible] Alpignano non sono d'accordo ed hanno trovato intese con dc e verdi per un piano regolatore [illegible] per uno sviluppo molto più contenuto». E' [illegible] dei tanti esempi [illegible] «divaricazioni» fra i tre partiti, che poi arrivano a Torino, ai vertici politici, ponendo di fronte i segretari socialista Cantore, il comunista Ardito e il dc Deorsola.

[illegible] corso Palestro, Cantore, per [illegible] appare cauto. [illegible] risponde alle sollecitazioni dei comunisti. Rimane [illegible] copione deciso dal partito.

Sei punti, in cui il psi ritiene «significativa ma in ritardo la decisione [illegible] di commissariare il comitato cittadino di Rivoli»; definisce «preoccupante la lentezza con cui vanno avanti le trattative per Comune, Provincia e Regione». Per cui propone di designare subito un sindaco liberale, un presidente della Provincia socialista, e della giunta regionale, democristiano, dando [illegible] [illegible] [illegible] mandato di far proseguire le trattative ai tre livelli. I socialisti, infine, chiedono agli alleati di «valutare degna di attenzione la disponibilità offerta dal verde civico Pezzana» [illegible] di aprire un «confronto sui programmi» [illegible] [illegible] gruppo del Sole che ride.

Ma proprio ieri, mentre questo documento arrivava [illegible] dc, pri, pli, psdi, pensionati, verdi e verdi civici, il capogruppo comunista Domenico Carpanini lanciava un ultimo appello ai socialisti: «Dovete rendervi conto che questa nuova edizione del pentapartito [illegible] già in crisi. Produrrà nuova ingovernabilità: [illegible] prima eravate in cinque e siete vissuti nel litigio continuo, adesso in sei, sette od otto che accadrà? Mancano programmi seri, il sindaco annunciato è un'imposizione. Possibile che i socialisti torinesi siano i più "pentapartitici" d'Italia? Ciò danneggia tutta la sinistra, e a maggior ragione la città. Siete riformisti come dite? E allora fate una maggioranza di sinistra, di progresso e ambientalista». Ma corso Pale[illegible] tace, in attesa degli eventi.

Giuseppe Sangiorgio

Provincia

Fumata nera (è la seconda)

Ancora una fumata nera, la seconda, per la giunta della Provincia. Ma, questa volta, al nulla di f[illegible] si è aggiunta una vivace polemica sul ruolo del consigliere anziano, il comunista Carlo Bolzoni, che, da presidente dell'assemblea si è trasformato istantaneamente in capogruppo del pci, portando il discorso da un richiamo alla necessità di decidere nelle istituzioni (e non nelle segreterie dei partiti) ad un invito alla formazione «di una giunta alternativa, di sinistra, laica e ambientalista».

La mutazione repentina di Bolzoni da garante dell'istitu[illegible] [illegible] componente partitica dell'assemblea (peraltro già avvenuta una volta, nella prima seduta, senza reazioni) ha irritato questa volta la repubblicana Vetrino [illegible] l'autonomista Gremmo, che hanno vivacemente protestato per la forzatura, mentre il dc Morgando ha rifiutato di partecipare [illegible] dibattito per protesta [illegible] ha diffuso un comunicato nel quale si invita a verificare preventivamente la possibilità che le sedute portino [illegible] un risultato.

In realtà non [illegible] solo l'episodio [illegible] ieri ma il modo di accelerare le convocazioni senza preventivo accordo [illegible] i capigruppo, che irrita soprattutto il pentapartito, impegnato in una [illegible]cile trattativa. Bolzoni ha già annunciato una seduta, [illegible] terza, per il 10 luglio: secondo un'interpretazione restrittiva della nuova legge, sarebbe l'ultima possibilità [illegible] formare una giunta [illegible] un programma prima di andare allo scioglimento. [illegible] altri sostengono che le sedute che non contemplano votazioni (come le prime due) risulterebbero come non fatte. Resterebbe quindi fisso il termine del [illegible] agosto, ma ci sarebbe la possibilità [illegible] altre [illegible] riunioni.

I comunisti (Grijuela, Marchiaro, Coisson) hanno difeso l'operato del capogruppo, esprimendo preoccupazione per il distacco delle istituzioni dai cittadini (a favore dei partiti) ma soprattutto hanno lanciato segnali al psi: «Siamo pronti, aperti, disponibili e non abbiamo alle spalle comitati di affari», ha detto Marchiaro.

Discorso che non ha entusiasmato il psi. [illegible] Trovati ha osservato, rivolto a Grijuela, che [illegible] pci cambia, ma certi comunisti no». E il pri Vallauri ha parlato di «facile esercizio di finzione politica», mentre, più dura, Bianca Vetrino, lamentando «disagio profondo», ha ricordato [illegible] Bolzoni l'esempio (non seguito) di rigorosa separazione nei ruoli dato da Nilde Iotti.

Per il pli Badini Confalonieri, [illegible] necessario sollecitare, [illegible] forzare: «Meglio una giunta [illegible] ritardo che nuove elezioni». Critiche all'atteggiamento [illegible] Bolzoni e [illegible] pci sono arrivare anche dal missino Boetti: «Se [illegible] pentapartito non fa maggioranza, neppure l'opposizione riesce a coagulare una forza di governo».

[g. b.]

Il balletto delle giunte

Veto psi e maggioranze scompigliate

CASELLE ○ PCI - DC - IND.
SETTIMO ✱ DC - PSI - PSDI
SAN MAURO ✱ DC - PSI - PRI
VENARIA ✱ DC - PSI - PSDI
DRUENTO ○ PCI - DC
TORINO ✱ DC - PSI - PSDI - PLI ?
COLLEGNO ○ PCI - PSI - PRI
ALPIGNANO ✱ PCI - DC - VERDI
RIVOLI ✱ PCI - DC - VERDI
GRUGLIASCO ✱ PCI - DC
MONCALIERI ○ DC - PSI - PLI
BEINASCO ○ PCI - PSI - PRI
RIVALTA ✱ PCI - DC - PRI
NICHELINO ✱ PCI - DC
ORBASSANO ✱ DC - PSI - IND.
LA LOGGIA ✱ PCI - PSI - IND

○ GIUNTE PROBABILI ✱ GIUNTE ELETTE

Collegno, un flirt «urbanistico»

Trattative bloccate [illegible] Collegno, dove sembrava [illegible] la riedizione della giunta pci-psi-pri. Nella roccaforte rossa, governata fin [illegible] dopoguerra dalle sinistre, la dc manda ora segnali di fumo ai comunisti. A favorire un possibile flirt c'è il piano regolatore, che prevede una crescita di 30 mila abitanti: il pci ne chiede un ridimensionamento, il psi lo considera capitolo chiuso. In [illegible] dc fanno leva proprio su queste divergenze: «Ci sono vari punti in comune tra noi e il pci sul programma» dice il capogruppo dc, Buffo. Per [illegible] il pci non cede al corteggiamento. Il segretario Meinardi [illegible] [illegible] capogruppo Bonis ribadiscono: «Siamo per [illegible] giunta di sinistra». Ma [illegible] intendono retrocedere sul piano regolatore: «Il progetto dev'essere ridimensionato [illegible] stiamo facendo di tutto per chiarirci coi psi». Il Consiglio comunale è fissato per il 12 luglio, ma probabilmente non se ne farà nulla.

Chivasso, due dc e 2 sindaci

E' [illegible] aperto nella dc [illegible] Chivasso dove Renato Cambursano, da una parte, [illegible] Bruno Ardito dall'altra rivendicano [illegible] poltrona di sindaco. Il primo alla guida di una giunta anomala dc-pci-verdi, il secondo [illegible] la riproposizione di un'inte[illegible] con psi [illegible] partiti laici. Un'ipotesi che avrebbe i numeri necessari per governare anche se nella dc si giungesse alla spaccatura. Ardito è sostenu[illegible] da cinque consiglieri, mentre Cambursano può contare solo [illegible] tre fedelissimi (Elzi, Savino [illegible] Carnevale). «Sarebbe una decisione grave, ma inevitabile per dare un governo alla città arrivare in Consiglio comunale con la dc spaccata» dicono i sostenitori [illegible] gruppo Ardito. L'assemblea consiliare è convocata per il 12 luglio: la scelta di questa data sarebbe frutto di un'intesa fra Cambursano, comunisti e verdi. «Ma [illegible] dc ufficiale segue un'altra strada - dicono alla segreteria - e Cambursano deve tener conto del partito».

Leinì, fioccano telegrammi

Si allarga alla seconda cintura il bisticcio tra la dc [illegible] i socialisti. A Leinì, il [illegible] delegazione [illegible] garofano Gaetano Raddi ieri ha inviato [illegible] infuo[illegible] telegramma al segretario provinciale Canto[illegible] e al responsabile degli enti locali Tigani in cui si informa che «la dc [illegible] Leinì conferma la tendenza già in atto altrove ad escludere il psi dalla gestione della cosa pubblica». Questo «ingiustificato atteggiamento antisocialista» [illegible] aggravato dal fatto che Leinì «è il paese del vicesegretario nazionale della dc Silvio Lega». La dc, accusano i socialisti, ha chiesto il sindaco e quattro posti in giunta, offrendo agli indipendenti la carica di vicesindaco. Al psi resterebbe un solo assessorato: «Un patto inaccettabile».

Santena, Consiglio con riserva

Sarà dc-lista rossa civica la nuova giunta di Santena? Domani [illegible] convocato il primo consiglio. L'ordine del giorno è sintetico: convalida degli eletti, approvazione del documento programmatico con nomina di sindaco e giunta. L'incertezza sulla utilità [illegible] seduta [illegible] ampia. Pare comunque ormai certo che oggi la dc e la lista civica In[illegible] per Santena presenteranno un documento programmatico [illegible]. «Se le [illegible] andranno così - dice l'ex sindaco psi, Viglietti - andremo all'opposizione. Ma posso dire [illegible]: con la dc abbiamo avuto due incontri formali. Non abbiamo potuto esprimere richieste. Si vedrà domani sera». L'unica [illegible] certa per ora sembra essere il nome [illegible] nuovo sindaco: Francesco Cima, dc.

Bruino, «con il pci è meglio»

Dc, pci, psdi e verdi hanno trovato l'accordo che esclude, anche a Bruino, il partito socialista dalla giunta, assieme alla lista civica ed al pri. «La [illegible]c - afferma Teresio Cecconi, esponente scudocrociato - era disposta ad allargare la maggioranza ai socialisti, ma si è scontrata con una serie di veti». La nuova giunta verrà eletta domani sera. Il sindaco designato è il dc Adriano Petiti. «Noi - spiega - con il partito comunista rappresentiamo il [illegible]% degli elettori. [illegible] pentapartito avrebbe avuto una maggioranza troppo risicata, undici consiglieri [illegible] venti». L'ex sindaco [illegible] Riccardo Negro accusa: «E' un accordo di potere. Hanno tagliato fuori i socialisti per non disturbare il manovratore».

Caselle, rimpasto programmato

Venerdì suona l'ora della giunta anomala dc-pci-indipendenti a Caselle. L'accordo prevede un rimpasto [illegible] metà legislatura: a capo della nuova maggioranza, che potrà contare su 17 consiglieri (8 pci, 7 dc e [illegible] indipendenti) sarà inizialmente Federico Zavatteri, pci; fra due anni [illegible] mezzo, subentrerà il sindaco uscente Giorgio Aghamo, [illegible]. Gli esclusi [illegible] risparmiano critiche: «Zavatteri - dice il segretario psi Nicolas Russello - aveva detto che si sarebbe dimesso [illegible] assessore [illegible] non si fosse risolto il problema della Torino-Ceres. [illegible] questione è ancora sul tavolo, ma lui farà addirittura il sindaco». Protestano anche gli esponenti della lista per Mappano. «Ci [illegible] discriminati» accusa Michele Sole.

istituto Ravizza
CORSI DI SCUOLA ALBERGHIERA PER
CUOCHI e ADDETTI SALA BAR
CORSI ALTAMENTE QUALIFICATI PER PROFESSIONI CON GRANDI PROSPETTIVE FUTURE
Con «PRESA D'ATTO» regionale
Via Pinerolo, 12 - 10152 TORINO
tel. (011) 852883 - 2481675

LA FIONDA PROPONE:
15/7 PICASSO E AIDA A VERONA
2-4/9 GIORDANIA
2-9/9 CASTELLI DELLA BAVIERA
8-9/9 MAROSTICA: La partita a scacchi
22-23/9 LONGOBARDI IN FRIULI
29-30/9 TIZIANO A VENEZIA
7/10 MODIGLIANI A MARTIGNY
LA FIONDA - Via Mercadini, 31 - Torino
Tel. 011 [illegible]

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

PARENTESI PROPONE
PARENTESI PER VOLARE

SETTEMBRE IN SARDEGNA
13/9 SOGGIORNO A PORTOROTONDO
11/9 IL TOUR DELLA SARDEGNA

BARCA A VELA [illegible] JUGOSLAVIA
Immersioni guidate - corso vela uso attrezzatura Lit. 1.150.000 - partenze: 28/7 - 6 - 17/8.
EUROPA IN TRENO CON LO SCONTO
PARIGI L. 135.000
MONACO L. [illegible]
VIENNA L. 145.000
AMSTERDAM L. 259.000
LONDRA/PARIGI L. 296.000
Informazioni e prenotazioni:
DAKINI TOURS
011 335.2786/335.86.45

OFFERTA SPECIALE
dal 7 al 21 luglio - dal 21 luglio al 4 agosto
IN SARDEGNA
15 giorni [illegible] appartamenti di 2 [illegible] 3 locali con tutti i servizi
Villaggio perfettamente attrezzato sul mare, con spiaggia di sabbia fine. Animazione - Tennis - Maneggio
Quote da lire 1.120.000
DISPONIBILITA' ANCHE IN AGOSTO
Informazioni: FRATELLI COSULICH - TORINO
Via Arsenale 27 - Tel. 540.728 - 538.609
o presso il vostro Agente di Viaggi

[illegible] questa RUBRICA [illegible]
Telef. a Publikompass 011 652.14.14

I giudici Maurizio Laudi ed Elvio Fassone: privilegiare la professionalità e l'autonomia

«E al Csm ci comporteremo così»

Parlano i 2 neoeletti torinesi

Maurizio Laudi: «Le etichette valgono relativamente: ciò che conta è la difesa dell'autonomia [illegible] dell'indipendenza dei giudici. Bisogna dare maggiore efficienza al sistema giudiziario, dedicare maggiore attenzione [illegible] problemi dell'ingresso [illegible] dell'avanzamento in carriera».

Elvio Fassone: «Il criterio che deve guidare il Csm per affidare gli incarichi direttivi degli uffici giudiziari più importanti è quello di premiere la managerialità [illegible] la professionalità dei magistrati piuttosto che la loro anzianità».

A caldo, questi i commenti in sintonia dei neo eletti torinesi al Csm. [illegible] 190 voti dati alla lista di Magistratura Indipendente, ben 160 preferenze so[illegible] confluite sul giudice Maurizio Laudi: un segno tangibile della stima dei colleghi. Elvio Fassone di Magistratura Democratica ha raccolto 106 preferenze nel distretto Piemonte-Valle d'Aosta, salite a 166 con i voti raccolti nei tre distretti del collegio, Brescia, Genova e Milano. Un'affermazione ancora più importante perché il consenso viene anche da altre città, dove Fassone è conosciuto per aver presieduto maxi processi come quello dello scandalo petroli e del clan dei catanesi.

Un'elezione seguita con particolare attenzione dai mass media. Che effetto fa stare sotto i riflettori?

Laudi. Un [illegible] positivo se riflette un reale interesse della gente per i problemi della giustizia, negativo se [illegible] riduce la contrapposizione dei diversi schieramenti elettorali in termini di perdenti e vincenti quando invece bisogna cercare, pur con opinioni differenziate, di marciare su un terreno [illegible]tario.

Fassone. C'è il rischio di trasformare le elezioni in spettacolo. Vorrei che i magistrati parlassero di meno, anche se mi rendo conto di fare esattamente il contrario in questo momento. I giudici devono riscoprire una linea di riserbo. Dieci anni fa, quando si celebravano importanti pro[illegible]i, c'era un'enorme solidarietà nei nostri confronti. La conflittualità con il potere politico ha finito per offuscare l'immagine del magistrato.

Come giudicano i nuovi eletti i ripetuti interventi del capo dello [illegible] nei confronti del Csm e l'ultima lettera inviata al vicepresidente in cui si addebita all'organo [illegible] autogoverno [illegible] magistratura di condurre una sorta di giustizia parallela, al di fuori d[illegible]ll'ambito della propria competenza?

Laudi. Come capo dello Stato Francesco Cossiga ha le competenze [illegible] le attribuzioni per intervenire su questioni che attengono alla giustizia in Italia. Ma [illegible] mio giudizio diventa critico quando penso a taluni interventi del presidente, fatti senza investire preventivamente il Csm delle questioni. Mi pare che in quella lettera inviata al vicepresidente, Cossiga avrebbe dovuto indicare riferimenti specifici. Senza contare che in certe vicende, come la tragedia di Ustica, è stato proprio [illegible] capo dello Stato a sollecitare l'intervento del Csm.

Fassone. Il capo dello Stato ha contestato al Csm un eccesso di faziosità e un'esorbitanza dalle competenze. La larga eco che hanno avuto le sue affermazioni deve spingerci a domandarci che [illegible] ci sia di vero in quelle accuse, piuttosto che entrare nel merito. La faziosità nasce da un certo clima politico. Credo invece che le diverse componenti del Csm possano fare insieme una larga parte di cammino, per superare la faziosità. Come? Parlando [illegible] i colleghi nell'imminenza delle elezioni, [illegible] giunto alla conclusione che i componenti del Csm devono individuare nella Costituzione e nelle leggi le competenze esclusive dell'organo e, all'interno di queste, difenderle [illegible] fermezza.

Per Cossiga l'appartenenza [illegible] [illegible] loggia massonica non è un titolo negativo per partecipare ad un incarico direttivo degli uffici giudiziari. Fintanto che [illegible] legge non lo vieti, ha detto il capo dello Stato, [illegible] Csm non può introdurre un criterio diverso. E' d'accordo?

Laudi. Su questa presa di posizione il [illegible] ha fatto bene ad intervenire. Non mi sembra che la censura [illegible] Cossiga fosse meritata.

Fassone. Il Csm è [illegible] [illegible] fare politica. Ma una scelta politica può anche essere quella di valorizzare [illegible] criterio [illegible] [illegible]nagerialità e professionalità per gli incarichi direttivi e non l'anzianità. Se questo è fare politica allora credo che nella polemica con Cossiga avesse [illegible]gione il Csm.

Condivide la decisione del [illegible] [illegible] rendere pubbliche le sedute dedicate ai casi disciplinari?

Laudi. Una decisione [illegible] consacrata dalla modifica della legge elettorale. Ma personalmente ritengo che un'indiscri[illegible] pubblicità a [illegible] [illegible] udien[illegible] sia una grossa ingiustizia verso il magistrato che si trova in quella situazione.

Fassone. Continuo a pensare che la trasparenza è l'unica medicina possibile. Qualsiasi organo collegiale ha le sue diatribe ed è bene che siano discusse alla luce del sole. Ma bisognerebbe frapporre [illegible] schermo fino alla decisione conclusiva.

Claudio Cerasuolo

Maurizio Laudi e (a sinistra) Elvio Fassone, neo-eletti nel Csm

Nel Canavese

Con la droga nella [illegible] fuori città

Teneva la droga nascosta nella seconda casa, in Canavese. [illegible] il suo mercato era la città: Torino, soprattutto la Borgata Parella.

L'espediente era stato escogitato soprattutto allo scopo [illegible] ingannare le forze dell'ordine, in caso di perquisizioni, ma non ha saputo sviare le indagini dei carabinieri della compagnia Oltredora.

Filippo Ciurca, 43 anni, siciliano di Enna, era stato segnalato ai militari come uno spacciatore particolarmente attivo. Lo conoscevano in tanti, soprattutto giovani tossicodipendenti.

Quando i carabinieri [illegible] sono presentati nel suo alloggio in corso Lecce 25/7, hanno solo trovato poche dosi: «Consumo personale» è stata la giustificazione [illegible] Ciurca, che però ai controlli non risultava tossicodipendente.

Gli investigatori non [illegible] sono cascati. Hanno accertato che l'uomo [illegible] la disponibilità di una villa nel Canavese, ed han[illegible] compiuto anche lì un'atten[illegible] perquisizione.

Non hanno dovuto cercare troppo a lungo. [illegible] un [illegible] c'erano circa 130 grammi di eroina e 11 di cocaina, oltre ad un revolver Smith & Wesson cal. 38 [illegible] la matricola abrasa. I carabinieri hanno anche sequestrato circa 3 milioni in contanti [illegible] oggetti in oro, probabile provento dell'attività di spaccio.

Grugliasco

Anagrafe bancomat va in tilt

I cittadini di Grugliasco, che speravano di non far più code all'anagrafe, [illegible] stati beffati dalla burocrazia. [illegible] comune, in previsione dell'ondata di richieste di certificati, si è dotato alcuni mesi fa di un bancomat elettronico per il rilascio di vari documenti, che ha provveduto a installare nell'atrio, dove però giace inutilizzato. Una recente legge, approvata alla fine di febbraio, [illegible] impedisce l'uso poiché dovrebbe stampare i certificati su fogli filigranati o con timbro a secco.

«E così noi siamo qui [illegible] gestire u[illegible] mole di lavoro straordinaria e i cittadini devono fare ore di coda», sbottano all'anagrafe. Il bancomat è stato [illegible]quistato dopo aver osservato il funzionamento [illegible] una macchina simile a Brescia: «Là aveva risolto i problemi».

Il comune di Grugliasco, per far fronte all'enorme richiesta di certificati ha chiesto alla Prefettura la provvisoria autorizzazione, ma fino ad oggi non [illegible] ancora giunta risposta. E' sta[illegible] data solo la garanzia [illegible] una circolare [illegible] ministro dell'Interno, che dovrebbe essere [illegible] a giorni, per chiarire [illegible] vicenda che appare sempre più controversa. Per il resto non rimane che la pazienza degli impiegati, che cercano di spiegare la situazione ai cittadini in coda, anche se molti non riescono a capacitarsi dei cavil[illegible] burocratici che li costringono ad estenuanti attese. **[l. p.]**

Moncalieri

Santa Croce [illegible] vinto [illegible] [illegible]

Raddoppio dei letti nel reparto [illegible] ostetricia a Moncalieri. Le partorienti dell'Usl 32 hanno vinto la loro battaglia: la «resa» della direzione sanitaria è stata ufficializzata ieri, al termine di un lungo [illegible] di gestione che ha fatto il punto sul lavoro svolto negli ultimi giorni per porre rimedio alla grave situazione, sotto il pungolo di decine di donne in attesa di partorire.

Al termine della riunione, il direttore sanitario, dott. Vercellino, ha annunciato che la divisione di ostetricia e ginecologia da oggi ha 34 letti a disposizione e [illegible] più 18; la medici[illegible] che pure aveva avuto qualche calo, ne avrà 48. Il centro neonatale torna invece completamente a regime, con [illegible] culle per bambini sani e 6 per quelli che presentano qualche problema patologico.

La grave [illegible] di infermie[illegible] professionali, aggravata dal particolare momento in coincidenza con le ferie estive, aveva [illegible] [illegible] direzione sanitaria dell'ospedale Santa Croce di Moncalieri ad un drastico ridimensionamento dei posti letto anche in settori vitali.

Le altre divisioni, quali la chirurgia, ortopedia, otorinolaringoiatria, [illegible] non ne hanno risentito molto (nel periodo estivo la richiesta di ricoveri subisce [illegible] naturale rallentamento). Non è stato altrettanto per le divisioni di ostetricia e ginecologia, che non conoscono pause nell'afflusso delle pa[illegible]ienti.

Dice il direttore sanitario: «Al Santa Croce nessun reparto viene chiuso. Ciò si è potuto realizzare grazie all'impegno di tutti i componenti del comitato di gestione e grazie alla sensibilità e allo spirito di sacrificio del personale infermieristico che ha accettato di rinunciare a periodi [illegible] riposo e di ferie durante il Ferragosto. Ad essi va il mio personale ringraziamento per la disponibilità e la sensibil[illegible] dimostrate».

La notizia si [illegible] rapidamente diffusa ed [illegible] stata accolta con soddisfazione dalle donne che avevano clamorosamente protestato, decise a tutti i costi ad avere il loro bambino nel reparto maternità del «Santa Croce» che, a loro dire, è il fiore all'occhiello del nosocomio moncalierese, frequentato molto spesso anche da partorienti che provengono dalle Usl vicine, Torino compresa.

[illegible] Solla

Parte la riforma che renderà più europea la scuola di primo grado

Elementare [illegible] primi passi

Incontro in via Coazze tra il provveditore e le delegazioni sindacali
Entro il 12 luglio i direttori devono far sapere quante prime avranno 3 maestri

La scuola elementare di Torino e provincia si sta preparando per il rinnovamento che da settembre, nell'arco di un anno, dovrà renderla più europea. I tempi sono piuttosto stretti per un'organizzazione complessa che vede a confronto esigenze e desideri delle famiglie [illegible] quelli della scuola, ma anche con le raccomandazioni del ministero. La circolare con le «Prime indicazioni attuative» arrivata da Roma nei giorni scorsi dice, infatti, che il rinnovamento deve avvenire [illegible] ulteriori oneri». Quanti si aggiungeranno alle [illegible] sperimentazioni già in funzione negli istituti della nostra provincia?

Ieri in via Coazze 18, il p[illegible]veditore De Rosa [illegible] delegati di Cgil, Cisl, [illegible] e dell'autonomo Snals hanno mosso i primi importanti passi verso la nuova scuola. Non senza qualche contrasto. «Ci siamo trovati [illegible] fronte [illegible] una circolare già predisposta - spiega Enrico [illegible]telli della Cgil -. Le indicazioni non tenevano conto in pieno delle esigenze di qualità». L'accordo è arrivato dopo una sofferta trattativa durata tre ore.

Ecco le prossime tappe: entro il 12 luglio i direttori didattici, sentiti i collegi docenti e i consigli di circolo, dovranno far pervenire agli ispettori tecnici le richieste dei «moduli», cioè indicare quante e quali classi prime dovranno avere tre insegnanti ogni due, con il programma di organizzazione e l'orario. [illegible] proprio perché il tempo è poco, le richieste saranno accettate comunque fino al 13 settembre.

I sindacati hanno [illegible] per il 3 settembre, la convocazione della conferenza [illegible] direttori, [illegible] ispettori tecnici, [illegible] dell'Irrsae (Istituto [illegible]gionale di sperimentazione e aggiornamento) per [illegible] [illegible]fronto. Dice Monteil: «Era importante fissare la data affinché i capi istituto che non riusciranno a presentare le richieste a luglio, possano [illegible] arrivare in tempo».

Come potrà muoversi il provveditorato con gli organici? La scuola di Torino e provincia [illegible] oggi 95.103 bambini in [illegible] classi di cui 2849 [illegible] tempo pieno [illegible] 372 pluriclassi. [illegible] rinnovamento interessa le restanti 2897 classi a tempo normale e, [illegible] particolare, da settembre le 360 prime che si presume pos[illegible] formarsi tenendo conto del calo demografico (non [illegible]'è il calcolo delle iscrizioni).

[illegible]

Così le nuove classi

La legge 148 del [illegible] giugno equivale ad una rivoluzione nelle elementari. Interessa le classi a tempo normale, resta tutto invariato, per ora, per quelle a tempo pieno. Da settembre il cambiamento potrà avvenire là dove direttori, docenti e genitori vorranno «provare» la novità, ma anche dove esistono le strutture necessarie. Dal settembre 1991 sarà obbligatorio. S'inizia a scalare dalle prime. Scompare il maestro «tuttologo», arrivano tre docenti ogni due classi, specializzati nelle diverse aree di insegnamento: in prima [illegible] seconda resta il maestro prevalente, cioè un insegnante che sarà a fianco dei ragazzi più dei colleghi, dalla terza in su l'impegno verrà equamente suddiviso. L'orario passa da 24 a 27 ore settimanali per i ragazzi (arriverà a [illegible] con la lingua straniera in terza). Potrà essere suddiviso [illegible] cinque giorni, con un paio di rientri pomeridiani e il sabato libero.

Tutti gli insegnanti in ruolo verranno coinvolti, [illegible] base alle graduatorie, nella nuova ele[illegible]: [illegible] [illegible] di ruolo, [illegible] [illegible] «dotazioni organiche aggiuntive» (le cosiddette doa per supplenze e progetti speciali), più 387 doa in soprannumero rispetto [illegible] bisogni della scuola. «Anche questi [illegible] utilizzati per i «moduli». Proprio ieri mattina, il provvedito[illegible] [illegible] [illegible]a, che aveva trasmesso al ministero una richiesta dei sindacati, ha avuto l'autorizzazione da Roma.

Conclude Monteil: «Con il [illegible] anno avremo una prova generale importante di ciò che accadrà nel '91. Perché il rinnovamento abbia successo, occorre l'impegno di qua[illegible] hanno maturato profonda esperienza professionale: le leggi servono a poco se non si riesce ad applicarle al meglio».

Maria Valabrega

Alessandria

Due fermati [illegible] la droga sull'auto

Due giovani torinesi - Orlando Falbo, [illegible] anni, [illegible] Angela Lapata, venticinquenne - s[illegible] stati trattenuti ieri in stato di fermo dalla polizia stradale [illegible] Alessandria. Sono sospettati di furto e di ricettazione.

Una pattuglia della Polstrada li ha bloccati nel tardo pomeriggio [illegible] una piazzola della Voltri-Sempione, nei pressi [illegible] Ovada, mentre si stavano scambiando effusioni su una «Fiat uno-Turbo» (per questo sono anche stati denunciati per atti osceni in luogo pubblico).

Sulla vettura sono stati trovati circa cento milioni di lire, siringhe e un modesto quantitativo di stupefacenti. Pare che i due giovani non abbiano saputo chiarire la provenienza del denaro e della droga. Sono in corso indagini.

Torino-Milano

Autostrada bloccata per [illegible] [illegible]

Uno spettacolare incidente stradale ha bloccato per oltre un'ora la corsia dell'autostrada Milano-Torino. Verso le 19 un'auto si è incastrata sotto un autotreno che la precedeva all'altezza di Brandizzo. Una lunga frenata alle spalle, ma un Tir che seguiva la vettura [illegible] ha potuto fermarsi. Ed [illegible] secondo pesante automezzo le si è schiantato contro. Fortunatamente, i passeggeri sono rimasti illesi, ma l'incidente ha bloccato la corsia. Anche perché gli automezzi coinvolti sono rimasti incastrati.

Solo dopo un'ora le autogrù di [illegible] hanno potuto liberare la carreggiata. Nel frattempo [illegible] rallentamento aveva provocato una coda lunga 4 chilometri: tutti automobilisti impazienti di vedere la partita.

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
negozio specializzato in
CAPI FIRMATI
A PREZZO DI STOCK
VENDITA
DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento
maschile e femminile
SCONTI DEL 50%
sui prezzi già dimezzati all'origine
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
AUT. COMUNALE

Indagine dell'Aci sui torinesi [illegible] «il centro proibito»: il 29% usa di più i mezzi pubblici

Centro [illegible]? Addio abitudini

Lo ha fatto un automobilista su quattro
Anche i negozianti hanno cambiato orari

Qual [illegible] stato l'impatto della chiusura del centro storico sul[illegible] abitudini dei torinesi? Un quarto degli automobilisti [illegible] dovuto cambiare le proprie abitudini, anticipando o posticipando il proprio ingresso nella [illegible] proibita. [illegible] 28 per [illegible] degli interpellati ha dichiarato di usare di più i mezzi pubblici, ritenuti dalla maggior parte insufficienti (il 62 per cento). Il tempo medio impiegato, per recarsi in centro, da chi è stato coinvolto nel cambiamento, è aumentato di circa 4 minuti (a [illegible] della ricerca di parcheggi e dell'uso dei mezzi pubblici).

[illegible] alcuni dei risultati di un'indagine fatta eseguire dall'Automobile Club di Torino alla Telecontatto [illegible] Milano, per [illegible] un'immagine reale di come la pensano i torinesi sulla chiusura del centro e sull'ipotesi di allungare l'orario di tale chiusura fino alle 17».

A presentare lo studio svolto su 700 persone, tra automobili[illegible] che si recano in centro per ragioni di lavoro, «turisti» e commercianti, [illegible] stati, il direttore e il presidente dell'Automobile Club di Torino, Adalberto Lucca ed Emilio Christillin.

I più sfavorevoli alla chiusura del centro sono stati i commercianti che hanno dichiarato una perdita del 20 per cento nell'attività. Tra i rimedi ipotizzati dagli interpellati vi sono l'aumento del servizio pubblico (62 per cento), la costruzione della metropolitana (17%) [illegible] l'aumento delle corsie preferenziali (11%).

Il tipo di frequenza in centro [illegible] stato analizzato soltanto per il campione di 403 «turisti», os[illegible] coloro che vi [illegible] recano per ragioni che nulla hanno da spartire [illegible] il lavoro. Si è stabilito che il motivo più comune che spinge la gente verso il centro storico è [illegible] shopping (67 per cento). Costoro raggiungono la zona blu indifferentemente in auto o con tram e autobus.

Per recarsi nella [illegible] blu, l'11 per cento dei lavoratori e turisti ha abbandonato l'auto, preferendo mezzi pubblici [illegible] passeggiate, mentre tra i commercianti la diminuzione di automobilisti [illegible] limita al 6 per cento. La maggiore frequenza [illegible] mezzi Atm si registra tra i lavoratori (+ 31 per cento), seguiti dai «turisti» (+24) [illegible] dai commercianti (+17).

Per quanto riguarda gli orari durante i quali il centro [illegible] la [illegible] dello spostamento in città, i lavoratori che hanno anticipato la partenza sono saliti dal 7 al 17%. I «turisti» hanno posticipato le loro visite, passando dal 40 al 28% tra le 7,30 e [illegible] 9,30, in aumento tra le 11,30 [illegible] le 13,30. I commercianti hanno intensificato il movimento prima delle 7,30 (dal 17 [illegible] 25%), diminuendo tra le 9,30 [illegible] le 11,30 (dal 75 al 50%) [illegible] riprendendo tra le 9,30 e le 11,30 (dal 4 al 25%).

Poco entusiasmo, ma non un rifiuto assoluto, ha destato la proposta di adottare la chiusura sino [illegible] 17. Contrari [illegible] 53 per cento dei lavoratori, favorevoli il 45 per cento dei «turisti» (contro il 41 per cento [illegible] contrari). I commercianti sottolineano il loro malcontento nei confronti di questo eventuale provvedimento con un 69 per cento di no.

Per Adalberto Lucca «l'esperimento attuale [illegible] stato giudicato positivo da un'ampia maggioranza [illegible] sembra essere stato assorbito bene. Anche [illegible] commercianti, che pure erano stati i più critici, sembrano aver accettato meglio del previsto il provvedimento». [a. con.]

La «città proibita» allevia il traffico nelle prime [illegible] del giorno, ma [illegible] momenti di punta la situazione resta caotica

Susa, denuncia ambientalista: «Stanno demolendo le sponde della Dora»

[illegible] valle, un fiume di [illegible]

Sotto accusa le massicciate dell'Autofréjus

Dora Riparia minacciata. Accusano gli ambientalisti: troppo cemento sulle sponde, e gli interventi di salvaguardia predisposti [illegible] decisamente insufficienti.

Italia Nostra ha inviato [illegible] denuncia alla Regione, al ministro dell'Ambiente Ruffolo e al presidente Cossiga. Alla protesta si sono associati Pro Natura, Lega per l'ambiente, comi[illegible] «D'ora in poi».

Che succede? «Con l'alibi dell'autostrada del Fréjus [illegible] demoliscono le sponde del fiume. Interventi costosi, e che stravolgeranno l'ambiente».

Le opere messe sotto accusa [illegible] [illegible] realizzate [illegible] Susa. Altre ad Oulx nell'alveo della Dora, dove non c'era nulla da proteggere.

«Noi ci muoviamo su indicazione del magistrato del Po - afferma l'ingegner Campo, direttore Sitaf -. Questi sono interventi diversi dal progetto di recupero del territorio, che attueremo. Abbiamo [illegible] preparazione [illegible] piano totale di recupero ambientale della Dora Riparia [illegible] dei territori circostanti».

«L'ultimo intervento in Val [illegible] è una scogliera ad Avigliana [illegible] - precisa il magistrato del Po -. La società del Fréjus fa il resto. Noi ci siamo limitati a dare dei pareri. I progetti sono venuti da Roma, dalla Conferenza dei servizi che ha approvato i lavori autostradali». [g. dol.]

BIANCA & [illegible]

[illegible] Elisabetta [illegible] tornata [illegible]

Ore di interrogatorio, ieri pomeriggio, per Elisabetta, la ragazzina di 12 anni, che - si supponeva a causa del cattivo risultato scolastico - [illegible] scomparsa [illegible] pomeriggio di sabato. Elisabetta è tornata a [illegible] lunedì [illegible] tarda sera. I carabinieri del Nucleo operativo stanno cercando di appurare che cosa sia successo nella [illegible] del ragazzo ventenne che l'ha ospitata.

[illegible]

Cinquemila commercianti hanno inviato cartoline di pro[illegible] [illegible] sindaci di Torino e della provincia unite alla denuncia e al versamento Iciap per [illegible] 1990. L'iniziativa, promossa [illegible] coordinata dall'organizzazione dei negozianti Confesercenti, intende richiamare l'attenzione su una tassa che «mortifica le attività commerciali [illegible] ne frena lo sviluppo». Secondo [illegible] Confesercenti, il numero dei versamenti Iciap per il '90 è analogo a quello dell'89, [illegible] riprova che la protesta [illegible] si è tradotta in atteggiamenti di rifiuto [illegible] [illegible] astensione dal versamento».

[illegible] Supermercati [illegible] c. Racconigi

Riferendosi all'articolo dal titolo «Frodi alimentari e sofisticazioni, Torino batte tutti», pubblicato in aprile, il titolare del supermercato Bruno di [illegible] Racconigi, che [illegible]de anche carne, precisa di [illegible] aver nulla [illegible] che vedere con il punto di vendita di carne, titolare Salvatore Giunta, situato nel mercato rionale coperto di [illegible] Racconigi.

[illegible] per sbaglio la cognata

Tragico incidente lunedì [illegible] [illegible] [illegible]. Il carabiniere Giovanni Aresta, 27 anni, in servizio alla compagnia Mirafiori di Torino, ha involontariamente ucciso la cognata. Mentre [illegible] militare stava prendendo la pistola d'ordinanza cal. 9 lungo, che [illegible] stata sistemata [illegible] un mobile, [illegible] partito [illegible] colpo che ha raggiunto la cognata Francesca Zimmari, di 19 anni, alla gola. Trasportata all'ospedale, la ragazza [illegible] morta dopo qualche ora. Il carabiniere era a Matera in licenza, concessagli subito dopo la morte del padre, avvenuta a Bitonto.

[illegible] Specializzazione in [illegible]

[illegible] notizie per chi, finito il biennio comune per perito tecnico industriale, intende proseguire con la specializzazione di informatica. L'istituto Avogadro è [illegible] autorizzato ad istituire un corso serale; la previsione è [illegible] formare due classi dal prossimo settembre. L'informatica si studia nei corsi diurni dell'Avogadro, del Peano [illegible] del Majorana di Grugliasco, ma le richieste sono sempre il doppio rispetto ai posti-classe. Attenzione però: non [illegible] possono frequentare le lezioni serali senza libretto di lavoro o senza l'iscrizione alle liste [illegible] collocamento.

[illegible] Chieri, si demolisce un ponte

Sono finalmente iniziati i lavori di demolizione del ponte dell'Annunziata sul rio Tepice. Annunciati ormai da mesi [illegible] sta[illegible] poi sempre rinviati [illegible] causa di alcuni problemi con gli enti pubblici e la Sip i [illegible] cavi corrono sotto il manto stradale. [illegible] ponte sarà ricostruito completamente ed allargato. Nel frattempo il traffico che confluiva sul ponte viene deviato lungo il viale Fasano [illegible] sulla via Cesare Battisti.

QUALITA' A PREZZI SUPER BASSI

STIEVANI

10 anni di garanzia prestata dalla Comp. di Ass. U.S.A.

NOVITÀ

CAMCORDER VHS-C HITACHI
ZOOM [illegible] - 7 LUX - TELEMACRO - BORSA A CORREDO
L. 2.[illegible].000 SCONTO 30% L. 1.890.000

PREZZI SUPER BASSI

CAMCORDER S-VHS GRUNDIG
ZOOM [illegible] - [illegible] LUX - AUDIO DUBBING
VALIGIA A CORREDO
L. 3.[illegible].000 SCONTO 26% L. 2.700.000

NOVITÀ

CAMCORDER VHS HITACHI
ZOOM [illegible]X - TITOLATRICE INCORPORATA
L. 2.[illegible].000 SCONTO 20% L. 2.130.000

PREZZI SUPER BASSI

CAMCORDER VHS-C SHARP
ZOOM 12X - 9 LUX - SISTEMA "ONE TOUCH"
COMPLETA DI TUTTI GLI ACCESSORI
L. 3.[illegible].000 SCONTO 20% L. 2.600.000

PREZZI SUPER BASSI

ACCESSORI PER TUTTE LE MARCHE

NOVITÀ

CAMCORDER VHS-C PANASONIC
STEREO HI-FI - ZOOM [illegible] - 10 LUX - DOPPIA VELOCITÀ
L. 3.[illegible].000 SCONTO 20% L. 2.480.000

NOVITÀ

CAMCORDER VHS PHILIPS
ZOOM 8X - 10 LUX - AUTOFOCUS
L. 3.[illegible].000 SCONTO 31% L. 2.250.000

PREZZI SUPER BASSI

CAMCORDER VIDEO [illegible] SONY
ZOOM [illegible] - [illegible] LUX - AUTOFOCUS
COMPLETAMENTE DIGITALE
L. 2.[illegible].000 SCONTO 16% L. 2.050.000

PREZZI SUPER BASSI

CAMCORDER VHS-C PHONOLA
ZOOM [illegible] - MACROZOOM - 10 LUX
COMPRESO ADATTATORE VHS STANDARD
L. 1.[illegible].000 SCONTO 25% L. 1.490.000

STIEVANI Largo [illegible] 93 - Torino - Tel. 011-218666 (10 Lin.Ric.Aut.)

All'Auxilium Torino domani arriva Pino Motta in prestito dall'Irge

E ora il problema sponsor

Scaduto l'accordo con l'Ipifim

L'arrivo di Pino Motta e la partenza di Scarnati [illegible] gli ultimi movimenti di mercato dell'Auxilium Basket: si tratta di un'unica operazione, [illegible] scambio di prestiti con l'Irge che ha portato a Torino la ventottenne guardia lombarda e [illegible] Desio (in A2) il venticinquenne [illegible].

In questo modo è stato [illegible] contentato Guerrieri, allenatore dell'Auxilium, che al termine dell'ultimo campionato aveva chiesto ai suoi dirigenti una parziale revisione del reparto delle guardie. Confermati senza il minimo dubbio Della Valle, Milani ed il giovane Abbio, la società ha ceduto Vidili alla Ti[illegible] Siena, cercando infine una valida alternativa. Erano stati fatti i nomi di Ragazzi, Teso e Masetti, rivelatisi però troppo costosi per un'Auxilium che è virtualmente senza sponsor.

Sabato scorso, infatti, [illegible] duto il contratto con la finanziaria Ipifim, il cui presidente Marco Sobrito, che [illegible] anche presidente della società di basket, sta prendendo tempo. Pare che abbia rassicurato il consiglio direttivo dell'Auxilium, dicendosi disponibile a rinnovare la sponsorizzazione nel caso non venga trovato l'accordo con al[illegible] aziende. [illegible] temporeggiamento di Sobrito, tuttavia, non tranquillizza il direttivo torinese, e meno di tutti il dirigente responsabile Umberto Guasco, che ha parzialmente smentito il vice general manager Coglieris a proposito di un ventilato contatto ufficiale con un [illegible] potenziale sponsor.

«Purtroppo non c'è stato alcun incontro - ha detto il dirigente dell'Auxilium - né credo che potrà esserci oggi. Stiamo aspettando una risposta da tre-quattro aziende [illegible] Nord Italia, che abbiamo interpellato nelle settimane scorse». I nomi dei possibili partner dell'Auxilium restano top secret: è certo però che la lista figurano un'azienda piemontese, una veneta ed una lombarda. Quest'ultima sarebbe la favorita: avrebbe assicu[illegible] la propria disponibilità per la prossima stagione. [illegible] la società vorrebbe un contratto pluriennale.

Intanto per la tarda serata di ieri era atteso a Torino il nuovo general manager Nestore Crespi, che dal 1° luglio sostituisce Beppe De Stefano, passato alla Benetton Treviso.

Renato Botto

GUERRIERI

«Motta, jolly prezioso»

Dido Guerrieri, ormai prossimo alla partenza per gli Stati Uniti dove si recherà in vacanza presso la figlia, spiega i vantaggi del cambio della... guardia: «Senza sminuire i meriti di Scarnati - dice il coach dell'Auxilium - [illegible] Motta prendiamo un giocatore fisicamente più forte e capace di occupare anche i ruoli di [illegible] piccola e, all'occorrenza, [illegible] play-maker. Conosco bene Pino per averlo alle[illegible] due anni fa a Desio: l'ambientamento del giocatore con i suoi nuovi compagni sarà rapidissimo, perché è abituato al tipo di gioco adottato dalle mie squadre. Inoltre Motta è anche più "cattivo" di Scarnati e questo non guasta: la prossima stagione, infatti, non sarà facile per la nostra squadra. In serie A1 si gioca molto sul piano fisico». Pino Motta arriverà domani a Torino per le visite mediche. E' una guardia di 195 centimetri, nato a Desio [illegible] 31 ottobre del 1961. Nell'ultimo campionato ha segnato 265 punti con queste cifre nel tiro: 45,8% da due punti, 33,3% da tre punti, 85,5% nei liberi. E' [illegible] terzo rimbalzista della sua squadra (86). Motta ha giocato cinque stagioni [illegible] Brescia ed altrettante a Desio; tra i due periodi ha disputato un campionato a Napoli. E' sposato [illegible] la giornalista televisiva Antonella Clerici. [r. b.]

Pino Motta domani sarà a Torino

Dopo il ritiro del Ciacolon, anche il Meneghetti lascia

Volley, altro addio

La prima squadra tolta dal campionato di serie B2 femminile Forfait per la mancanza di sponsor e di un adeguato impianto

Brutte notizie per la pallavolo torinese. L'entusiasmo per l'ambizioso piano di rilancio recentemente varato dal Cus è stato smorzato dal doloroso addio dalla B2 femminile del Meneghetti. Salito in due soli campionati dalla C2 regionale alla quarta [illegible] nazionale, il club biancoverde, nato nel '77 e sostenuto economicamente dalla passione del presidente Giusep[illegible] Meneghetti, ha dovuto rinunciare [illegible] malincuore all'attività ad alto livello proprio [illegible]l'anno in cui era riuscito a diventare la terza forza del volley provinciale, alle spalle di Galup Pinerolo [illegible] Dim Cafasse ed alla pari con SaFa ed Ivrea.

«Ho fatto di tutto per salvare la squadra - dice il presidente - ma avremmo avuto bisogno [illegible] uno sponsor e di un impianto in regola con le richieste federali. Ho bussato a cento porte, [illegible] le aziende ed i politici torinesi mi hanno sempre voltato [illegible] spalle. Altri [illegible] milioni da sborsare di tasca mia mi sono sembrati davvero troppi. Ho deciso di continuare soltanto [illegible] le formazioni minori».

Per non far perdere a Torino una categoria ambita come la B2, Meneghetti dopo il forfait ha offerto gratuitamente i diritti sportivi al Lilliput Settimo, chiedendo in cambio soltanto la possibilità di far giocare le sue giovani nella Prima Divisione provinciale. «Volevo evitare [illegible] Torino un'altra grave perdita dopo quelle del Cus maschile e femminile e del Ciacolon - spiega Meneghetti -. Sarebbe [illegible] necessaria una deroga federale, ma da Roma non ci hanno nemmeno risposto. Un'altra grande delusione, [illegible] continuerò a lottare per lo sport. Fondai questo club soprattutto per scopi sociali: [illegible] Meneghetti è cresciuta in fretta, [illegible] non avrà più la vetrina della B2, ma [illegible] per questo smetterà di portare in palestra e togliere dalla strada i giovani del quartiere».

Dalle disgrazie del Meneghetti trarranno beneficio le squadre provinciali, che [illegible] rinforzeranno con le ex biancoverdi piombate all'improvviso sul mercato. Il tecnico Clarico e le atlete Luciano, Celli [illegible] Mazzaglia faranno della neopromossa Bisconova Carmagnola una delle favorite della prossima C2. A Pinerolo (Valleminal potrebbe invece tornare Enrica Giordano: Rita Romagnolo interessa la Fortitudo Chivasso di C1, mentre le sorelle Laura e Silvia Ferrari dovrebbero giocare nello Sportime che ha buone possibilità di [illegible] reinserito in D.

Roberto Condio

IPPICA

Oggi a Vinovo ingresso gratuito e riunione anticipata alle 15 a causa di Germania-Inghilterra

Trotto in diurna per sfuggire al pallone

E nella seconda corsa Paolo Rossi tenta la fuga con Elemis

Trotto di giorno [illegible] Vinovo, per sfuggire al pallone. L'iniziativa è accompagnata dalla concessione dell'ingresso gratuito. L'Unire ha infatti bocciato la richiesta della Società Torinese Corse Cavalli [illegible] il convegno [illegible] domani. S[illegible] il profilo tecnico il pomeriggio presenta alcune corse di buon tasso tecnico. Il clou vede ottimi anziani sul doppio chilometro. C'è l'inossidabile Elemis (con Paolo Rossi), che sembra di fronte ad un impegno decisamente agevole. Il più titolato degli avversari sarebbe il palermitano Fesuvio, messo però in gravi difficoltà dall'handicap di 20 metri. Quindi, per il secondo posto, proviamo a consigliare Iulo Peg[illegible] che è al rientro e dovrebbe perciò essere migliorato rispetto alle deludenti performance di aprile. Altri discreti anziani sono [illegible] via sul miglio: qui Ittiana dovrebbe trovare l'occasione per un rivincita su Forever Ag (che l'ha recentemente battuta), mentre [illegible] milanese Groder, in forma, è la terza forza dello schieramento.

Da non perdere, nella quarta corsa, Ludwig Om. E' [illegible] [illegible]lo dal [illegible]ngue blu, essendo figlio di Sharif di Jesolo e della vincitrice classica statunitense [illegible] Milo. E' favorito, ma non è un mostro di regolarità. Quindi attenzione [illegible] romano Luxury, capace di realizzare una sorpresa.

Infine ci sono da vedere i due anni. La prima [illegible] riservata ai nati nel 1988 sembra un match stretto (e molto bello) fra National Blue e Neve di Jesolo. Noi preferiamo la seconda, piaciuta nella prova di qualifica assai più del maschio, che è però accompagnato da molte «voci» di scuderia. Due possibili sorprese: Novaglie Dts, che ha genealogia molto robusta, fisico già maturo e mezzi in abbondanza, e la palermitana Not So Easy, con tanto sangue yankee. [s. con.]

Prima corsa. Ore [illegible]. [illegible]t. 1600. 1. Neve di Jesolo (A.Guzzinati), 2. National Blue (Wallner), 3. Nicalda (Ascedu), 4. Novaglie Dts (A.Pasolini), 5. Not So Easy (F.Rosta). **Fav.:** Neve di Jesolo, National Blue.

Seconda. 15,25. Mt. 2080. 1. Iulo Pegaso (P.Demuru), 2. [illegible]storo Gd (F.Fulici), 3. Elemis (P.Rossi), 4. Impavido Or (Lovera). A mt. 2080. [illegible]. Fesuvio (S.D'Agostino). **Fav.:** Elemis, Iulo Pegaso.

Terza. 15,50. Mt. [illegible] 1. Lima di Vho (M.Gariglio), 2. Lucetta Ciak (Scanavino), [illegible]. Lajana Vol (Colombino), 4. Langa del Pri (A.Calorio), 5. Laurea d'Asti (A.Grosso), 6. Luce d'Arc (S.Salerno), 7. La Patti Ros (Scampolini). **Fav.:** Luce d'Arc, Lima di Vho, Langa del Pri.

Quarta. 16,15. Mt. 1600. 1. Laert Dei (M.Grosso), 2. L'Egiziana (S.Ascedu), 3. Ludwig Om (G.Guzzinati), 4. Lex di Casei (P.Demuru), 5. Lemon Suice (L.Gennero), 6. Luxury (Ciano). **Fav.:** Ludwig Om, Luxury.

Quinta. 16,40. Mt. 1600. 1. Mania Vip (Gelormini), 2. Macra [illegible] Pri (Tommasi), 3. Maia d'Assia (A.Guzzinati), 4. Melinte Pont (L.Cesetti), [illegible]. Manu (G.Rossi), 6. Murena Vol (Lovera), 7. Miha (Gennero), 8. Moon Shadow (S.Milani), 9. Mazurka Mis (E.Demuru), 10. Marinel Ec (Violante), 11. Manda (Wallner), 12. Maia del Rio (S.Varetto). **Fav.:** Manda, Murena Vol, Maia d'Assia.

Sesta. 17,05. Mt. 1600. 1. Groder (P.Demuru), 2. Ittiana (M.Lovera), 3. Iro Lb (F.Fulici), 4. Forever Ag (M.Gariglio), 5. Federato [illegible] (P.Rossi). **Fav.:** Ittiana, Groder.

Settima. 17,30. Mt. 2060. 1. Flower Toscano (G.D'Agostino), 2. Filante Pegaso (E.Demuru), 3. Imi (Maniscalco), 4. Fibcora Mo (Talè), 5. Gioeni d'Asti (A.D'Agostino), 6. Ilopez (Rosta), 7. Irovic Rs (Rod.Donati), [illegible] Francis Caf (S.Milani). **Mt. 2080.** 9. Dervio (Ascedu), 10. Fire Cast (P.Carazza). **Fav.:** Francis Caf, Dervio, Fire Cast.

Ottava. 17,55. Mt. 1600. 1. Manu d'Arc (Gelormini), 2. Morc del Rio (Rosta), 3. Moschito Vol (A.D'Agostino), 4. Maestoso Time (M.Gariglio), 5. Mister New (G.Pisano), [illegible]. [illegible] Lg (G.Rossi), 7. Marabella Blue (Wallner), 8. Monsi[illegible] (S.Varetto), 9. Mediodia (A.Nuti). **Fav.:** Mousse Lg, Marbeilla Blue, Moschito Vol.

Candidata per ospitare la prova d'esordio

Susa vuole il Mondiale di corsa in montagna

SUSA. La corsa [illegible] montagna diventa adulta e Susa si candida per ospitare il primo campiona[illegible] mondiale della specialità. La Iaaf, la federazione internazionale di atletica, dovrebbe riconoscere ufficialmente la [illegible] disciplina nel congresso di Tokyo, dopo i mondiali su pista del '91. Il primo appuntamento iridato potrebbe scattare nel 1992. «Per quella data - dice Carlos Cardoso, ex presidente della federazione portoghese ed oggi responsabile del comitato internazionale del cross e della corsa [illegible] strada - siamo intenzionati a organizzare [illegible] manifestazione di livello mondiale. Il movimento suscitato da queste gare è importante: [illegible] intendiamo lasciarlo perdere».

A Susa, comunque, tutto è pronto per una festa che dovrebbe interessare l'intera valle. Domenica scorsa, a Chiomonte, si è svolta una prova di campionato italiano. «Ho visto efficienza ed entusiasmo - ha [illegible]me[illegible]ato Cardoso - penso che Susa abbia tutte le carte in regola».

La concorrenza, per ora, vie[illegible] [illegible] quattro Paesi: Scozia, Germania, Colombia e Francia. «Per noi è importante essere i primi - dice l'assessore allo Sport Fulvio Sigot - anche perché questa disciplina oggi è poco conosciuta, ma nel futuro potrebbe prendere piede, come è già [illegible] per la maratona o la [illegible]. Perché lo facciamo? Per rispettare una tradizione che da molti anni ci vede tra i protagonisti della corsa in montagna, e poi per cercare un diverso rapporto tra le varie istituzioni locali. Qui, finora, ogni Comune ha gestito la promozione in forma autonoma: gestire insieme un Mondiale vorrebbe dire farci conoscere come valle, rendere famosa la Val di Susa [illegible] lo sono la Val Gardena e la Valtellina. L'unico problema è la spesa: per un campionato del mondo servono non meno di 200 milioni, e noi [illegible] possiamo fare beneficenza o lasciarci tentare dalla megalomania: bisognerà lavorare con attenzione». E le premesse ci sono tutte. [g. tib.]

SPORT **FLASH**

Scherma: torinesi ai Mondiali

Ier i campionati del mondo di scherma, in programma a Lione, il Cus Torino sarà rappresentato da [illegible] atleti: lo sciabolatore Tony Terenzi e le spadiste [illegible] Uga e Laura Chiesa.

Volley: camp estivo del S. Paolo

Il Volley San Paolo ripropone dal 26 al 31 agosto un camp estivo di pallavolo presso l'Oasi valdostana di Maen (Valtournenche). La qualificata presenza del prof. Dario Riva Violetta (consulente dello staff medico della Nazionale italiana) costituisce una sicura garanzia sotto il profilo tecnico, mentre l'aspetto ricreativo sarà curato dagli animatori del Volley San Paolo. La partecipazione è riservata ad atleti di ambo i sessi, nati [illegible] il 1974 ed il '79. Per iscrizioni ed ulteriori informazioni rivolgersi a Rossino (tel. 4476088) e Olivetti (tel. 745.239).

Galup eliminato negli under [illegible]

Eliminazione secondo pronostico per la Galup Pinerolo, nel secondo turno interregionale del campionato Under 16 femminile di volley. Già battute in casa per 3-1, le biancoblù di Blanda [illegible] state sconfitte per 3-0 anche nel match di ritorno dal fortissimo Sumirago, formazione varesina che nella finale-scudetto in programma a metà luglio partirà con il ruolo di grande favorita.

Podismo: Greco [illegible] la Bianchi ok

[illegible] torinese Cesare Greco, portacolori della CBR Borgaretto, ha vinto il Trofeo Unità a Venaria. Ventisei anni, al suo secondo successo stagionale, Greco ha coperto i sette chilometri in 21'30''. L'ex nazionale di marcia Marta Bianchi (Agip 2000) ha invece dominato fra le donne, battendo di oltre un minuto la Caputo.

Golf: In testa Nizza [illegible] Sis

Risultati. Nizza Monferrato, coppie categoria [illegible], valida per la coppa Italia: 1. Sturla-Losano (Chiavarese), 2. Pastre-Bruzzone (Chiavarese), [illegible]. Bisorello-Novero (Bosco Monti Torino), 4. Borca-Suini (Nizza Torino). Classifica: Nizza e Sis 14; Chiavarese e Velice Ferrero 12; B.M., Biellese e Junior 10; Salvi 7; Madonna Pilone 6; Auxilium e Bra 4; castiglionese 1. Campionato di società categoria B, quarti di finale: Stronese-Rivolese 8-4; Valtorrese-Ciriacese 2-10; Cumianese-Colombo 5-7; Biellese-Graziano Fulco 4-8. Semifinali: Stronese-Ciriacese e Colombo-Graziano. Nizza Torino, coppie CC: 1. Giordani-Roberto (La Montagnola); 2. Rossi-Ortolano [illegible] Paolo).

Equitazione: Bertero [illegible] sella

Molti cavalieri torinesi, con capofila Filiberto Bertero, saranno impegnati dal domani a domenica nel 2° concorso ippico nazionale di Formula 2 in programma a Racconigi (Cuneo), al parco del Castello Reale.

ATLETICA

Due giorni [illegible] Donnas

Nei campionati piemontesi il big è Occhiena

Appuntamento importante, oggi e domani a Donnas con inizio alle [illegible] 17, per l'atletica piemontese. I campionati regionali assoluti emigrano infatti dalla sede di Torino, divenuta abituale negli ultimi [illegible]i, e si trasferiscono in provincia, sulla pista e sulle pedane del «Crestella», dove le condizioni atmosferiche (vento per i veloci[illegible] ed i saltatori, fresco serale per i mezzofondisti), la [illegible] dotazione di premi e soprattutto il cronometraggio elettrico dovrebbero garantire un rilancio tecnico ed organizzativo di una manifestazione piuttosto svalutata nel recente passato.

Buono il campo degli iscritti con tutti i migliori torinesi in gara. [illegible] clou dei campionati è fissato per stasera alle ore 20, con la finale dei 400 ed il tentativo del diciottenne Carlo Occhiena di migliorare il record italiano juniores stabilito nel '78 da Stefano Malinverni con 46"63. Occhiena sarà impegnato in una gara a inviti con i migliori juniores italiani, e lotterà [illegible] distanza [illegible] Alessandro Aimar, il torinese passato quest'anno alle Fiamme Azzurre, anche lui candidato ad abbattere finalmente [illegible] muro dei 47".

Prove interessanti anche domani: [illegible] [illegible] maschili [illegible] è ancora sicura la presenza [illegible] Occhiena («Dipenderà dal risultato di questa sera», dicono i dirigenti della Ceatcavi), ma in campo femminile sarà impegnata l'azzurra dell'Ina Primavera Daniela Ferrian.

Nel disco sicura la presenza [illegible] pedana dell'ex primatista nazionale Maria Marello. [r. s.]

PALLANUOTO

Conclusa la B donne

Il Quadrifoglio abbatte il MiTo e [illegible] secondo

Culmv Genova ammesso [illegible] punteggio pieno ai playoff per la promozione in serie A, Uisp Quadrifoglio ottima seconda alla pari con il Livorno Nuoto, Libertas MiTo ultima senza punti all'attivo e retrocessa in serie C con una disastrosa differenza reti (addirittura -112) in dieci partite.

Queste sono state le sentenze del campionato di serie B femminile di pallanuoto, conclusosi domenica scorsa con lo scontatissimo derby torinese, vinto per 15-1 dal Quadrifoglio sulla fragilissima matricola MiTo.

Il Quadrifoglio di Roberto Gastaldo termina la stagione [illegible] qualche rimpianto per le troppe distrazioni di una difesa assolutamente da rinforzare, senza le quali probabilmente la squadra avrebbe potuto quantomeno tentare di impensierire le capolista genovesi.

Nella Uisp vanno tuttavia sottolineate le incoraggianti note positive riguardanti soprattutto il «bomber» Bruna Rossetto, che ha realizzato la bellezza [illegible] 47 reti; ottime anche le prestazioni di Cristina Alessio, Daniela Rossetto e Sara Castellani, autentiche rivelazioni.

Solo batoste, invece, per il MiTo, finito tristemente staccato [illegible] ultima posizione. Forse [illegible] [illegible] altro [illegible] di esperienza nella più abbordabile serie C avrebbe sicuramente giovato alle ragazze di Hesse, dimostratesi immature per la B [illegible] decisamente sprovvedute [illegible] fronte ad avversarie smaliziate e spesso anche molto potenti fisicamente. [r. c.]

TORO ASSICURAZIONI ED EXPOTENDA:
DUE PROTAGONISTI DI QUESTA "TORINO MONDIALE"

Il Centro Informa Torino '90 ha assicurato gratuitamente a tutti gli ospiti, italiani [illegible] stranieri, [illegible] questo Mondiale un' "assistenza" continua, fornendo informazioni utili a tutti coloro che ne hanno fatto richiesta. Non poteva dunque mancare, tra i promotori [illegible] questa iniziativa, la Toro Assicurazioni che da sempre (è stata fondata nel 1833) sostiene manifestazioni e progetti di carattere sociale, culturale e sportivo.
E, a proposito di primati, la Toro è stata la prima Società assicurativa per azioni del Regno di Sardegna.
Iniziò ad operare nel ramo incendio [illegible] sviluppò quindi tutti i rami di assicurazione attuando [illegible] processo di accrescimento che, attraverso accordi, fusioni e acquisizioni di partecipazioni, l'ha portata all'attuale dimensione.
Oggi la Toro Assicurazioni è leader di un Gruppo composto da diverse Società di assicurazioni e servizi, in Italia e all'estero, che, con una raccolta stimata per [illegible] 1989 in circa 1700 miliardi ed una quota [illegible] mercato del 4,5 per cento, si colloca al sesto posto nella classifica delle compagnie assicurative italiane.
Dispone di una rete di vendita costituita da oltre 410 Agenzie diffuse capillarmente su tutto il territorio nazionale, in cui operano circa [illegible] Agenti professionisti iscritti all'Albo.
La liquidazione dei sinistri è affidata [illegible] più [illegible] 70 unità periferiche coordinate da centri interregionali.
A Torino la Toro è presente con 28 Agenzie e 44 Agenti, con una raccolta premi nel 1989 di oltre 52 miliardi.
Ma torniamo a questo Centro Informa Torino '90 che riscuote l'apprezzamento di tutti i visitatori. In particolare, risulta gradita la struttura interna, accogliente ed ordinata. Merito dell'EXPOTENDA di Pinerolo che ha curato e realizzato l'allestimento completo della tensostruttura in piazza Solferino. Roberto Silvano ("anima" dell'EXPOTENDA) non è nuovo a questi tipi di "imprese". La sua azienda (telefono: 0121 / 71377) è specializzata nell'affitto di teatri-tenda, tensostrutture, stands, videoproiettori giganti e[illegible] impianti sonori. Per altre informazioni, telefonare ai seguenti numeri: 513346 - 513778
(MEET Immagine e relazioni esterne).

Centro Informa Piazza Solferino

DOVE [illegible] — a cura di Rocco Moliterni

ASTITEATRO

Antifona e clown

Il cartellone della manifestazione astigiana propone questa sera, alle 22, al Palazzo del Collegio, in prima nazionale «Antifona» della compagnia Sutki. La coreografia e la regia [illegible] Anna Sagna. «Sant'Ambrogio - spiega la compagnia - nel [illegible], per intrattenere i fedeli assediati dagli Ariani nella Basilica Nova di Milano insegnò loro [illegible] cantare notte e giorno inni [illegible] salmi, a cori alterni. "Antifona" indica contrapposizione, dialogo, preghiera. Ogni interprete ha un [illegible] doppio ombra. Il rapporto con la presenza di questo doppio si modifica, passando dall'indifferenza alla dipendenza [illegible] diventa [illegible] ostacolo oppure si trasforma in collaborazione. La nostalgia di [illegible] equilibrio, [illegible] tendere a una sintesi armonica [illegible] liberatoria [illegible] alla radice [illegible] questo progetto».

Alle 23,30 per i nottambuli che amano il cabaret [illegible] in cartellone in piazza Castigliano «Clownstrofobia» [illegible] Flavio Oreglio. «Ci sono persone - dice Oreglio, musicista, cantante [illegible] cabarettista con tanto di laurea in Scienze Biologiche - che nascono figlie del loro tempo, io sono solo un nipote. Anzi probabilmente sono stato anche adottato, fatto sta che il tempo [illegible] è nemico. [illegible] esprimo con [illegible] mezzo che l'evoluzione ci ha [illegible] a disposizione: il linguaggio, e resto vittima del linguaggio stesso, a volte mi perdo nei suoi meandri quasi fossi un Dedalo del lessico». Informazioni allo 0141/355.723.

[illegible]

Turnè e misfatti

Forse perché fin troppo prevedibile, nessuno dei tanti schermi all'aperto propone questa sera «Nato il 4 luglio» di Oliver Stone, uno dei maggiori successi della [illegible] (ma ci sono già i Mondiali a turbare i sonni degli organizzatori e forse pretendere anche attenzione alle date [illegible] un pizzico di ironia sarebbe stato chiedere troppo). Così all'Arena Metropolis, [illegible] viale Boiardo al Valentino, alle 22,30 si potrà vedere «Crimini e misfatti» [illegible] Woody Allen con Anjelica Huston, Mia Farrow [illegible] lo stesso Allen. Nel film si intrecciano più storie: c'è il professionista affermato che si libera, grazie [illegible] un killer dell'amante rompiscatole e riesce a vivere senza rimorsi e c'è il documentarista «serio» e intelligente che si vede soffiare la ragazza di cui [illegible] innamorato da un regista superficiale ma di successo. L'ingresso costa 6 mila lire. Nel Cortile del Rettorato, alle 23 [illegible] invece in cartellone «Turnè» [illegible] Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono e Laura Morante. Racconta di due amici-attori (girano la Puglia con [illegible] testo di Cechov ma sognano Hollywood) che [illegible] la stessa donna. L'ingresso costa [illegible] mila lire.

TEATRO

Arborea

La pioggia [illegible] lunedì sera ha fatto saltare, alla Cascina Giajone lo spettacolo «Arborea» della compagnia Teatrotre, nel cartellone della rassegna «Senza Sipario» organizzata dall'associazione Eskenè in tandem [illegible] la circoscrizione 2. Si recupera questa sera, alle 22 (in modo da permetterne la visione anche [illegible] chi non vuole perdersi Germania-Inghilterra). Allestito da attori non professionisti che da tempo lavorano nel quartiere, racconta «l'eterna storia dell'uomo che oltrepassa le Colonne d'Ercole per scoprire un mondo nuovo». Sarà seguito [illegible] «Mono-logo», [illegible] spettacolo tratto [illegible] un [illegible] di Michele Serra e messo in scena dal TeatroStudio del Cral Sip di Torino. Informazioni [illegible] 30.81.444.

Home video con pellicole inedite o «snobbate»

Film senza pubblico

Un mercato tutto particolare

Il mercato delle videocassette rispecchia sempre più quello cinematografico. In estate, ad esempio, compaiono nelle sale riedizioni e titoli considerati [illegible] priori di scarso riscontro ai botteghini. Pressoché analoga la situazione relativa al settore home video: rari, infatti, i film che hanno beneficiato dell'attenzione del pubblico quando circolavano sul grande schermo, mentre abbondano gli inediti, cioè le pellicole mai apparse nei cinema. Fra le ultime novità, non mancano i lungometraggi in grado di provocare la curiosità dei videofili. John Travolta, «risorto» sullo schermo con il campione d'incassi «Senti chi parla» (tuttora in programmazione al Lux), [illegible] il protagonista della commedia «Gli esperti americani» di Dave Thomas. E' la storia di due newyorkesi, Travis Heath e Wen[illegible] Atwil, rapiti [illegible] Kgb e condotti in Unione Sovietica ove dovranno illustrare le tendenze della società americana. Altri interpreti: Arye Gross (Tequila connection, Soul Man), l'avvenente Kelly Preston (52 gioca [illegible] muori, I gemelli) e Charles Martin Smith. Edita la Cic Video.

John Travolta è «risorto» con il [illegible] «Senti chi parla»

James Belushi, interprete in questa stagione di «Poliziotto a quattro zampe» e del nostrano «Dimenticare Palermo», e John Ritter, segnalatosi mesi fa in «Skin Deep - Il piacere è tutto mio», formano la coppia [illegible] «Real Men - noi uomini duri». Impersonano due agenti dell'Fbi impegnati in difesa del no[illegible] pianeta. Li dirige Dennis Feldman. Distribuisce la Warner

La stessa casa propone [illegible] prossima settimana un'altra commedia: s'intitola «Due palle in buca» e, realizzata da Allan Arkush, descrive le esilaranti avventure di Jack Hartounian, un [illegible] ricco» alle prese [illegible] i vizi e le virtù della buona società. Il cast comprende Dan Aykroyd, Chevy Chase, Robert Stack, Jackie Mason.

Il tedesco Armin Mueller-Stahl, uno degli attori più utilizzati dal cosiddetto «nuovo cinema tedesco» e da mesi nelle sale cittadine (ora è al Fiamma) nel giudiziario «Music Box» di Costa Gavras, è Alex Glass, un incorruttibile agente di polizia in «Uno sbirro nella notte», coproduzione italo-americana, diretta da Peter Patzak. Ormai [illegible] anni al servizio dei cittadini, Glass deve risolvere un'indagine finalizzata all'arresto [illegible] un potente boss della droga e della prostituzione. Fra i sospettati, la figlia di un suo amico. [illegible] film è in [illegible] con il marchio Rca-Columbia. Per gli amanti dell'horror, [illegible] la Rca-Columbia propone dalla prossima settimana «La porta della paura» di John Murlowski con un pluriomicida, sterminatore di famiglie.

Questi film sono reperibili da Reporter Records, via Pietro Micca 21, [illegible] Videostar, via Madonna delle Rose 17/a. [d. ca.]

A Carmagnola

I Nomadi cantano i ricordi

E' in programma stasera nell'area dell'ex campo sportivo di Carmagnola il concerto dei Nomadi.

Gruppo «storico» della musi[illegible] italiana in attività da oltre 25 anni (il loro debutto risale all'estate del 1963 [illegible] un'applaudita performance al dancing Oasi [illegible] Trecenta, in provincia di Rovigo), la formazione guidata dal leader e cantante Augusto Daolio approda questa sera alla quarta tappa della sua lunga tournée italiana, prima di entrare in sala di registrazione per l'imminente prossimo long playing.

Fra i brani proposti, non dovrebbero [illegible] i noti «Ancora una volta con sentimento», «Dio è morto», «Io vagabondo», «Per fare un uomo», «Ho difeso il mio amore», «Gordon», sino al più recente «Il pilota [illegible] Hiroshima».

La serata s'inizia alle 21,45 [illegible] l'esibizione dei Walamber's, una band locale che propone il suo sound blues [illegible] qualche tendenza al funky.

In programma, la rielaborazione [illegible] successi internazionali firmati da Eric Clapton, Joe Cocker, Santana, Rolling Stones.

Il biglietto d'ingresso (posto unico) costa 10 mila lire. Le biglietterie aprono alle 19.

L'appuntamento odierno rientra nella tradizionale rassegna di musica, teatro, cabaret e sport dal titolo «Primaestate '90». Organizza il Comune di Carmagnola.

NOTTE [illegible]

[illegible] sudamericana [illegible] jazz in Piazza [illegible]

Il gruppo jazz «Dario Lombardo [illegible] The Blues Gang» [illegible] atteso stasera al Palatenda Club in piazza d'Armi. Il [illegible] s'inizia alle 23 circa, dopo la partita di cal[illegible] Germania Ovest-Inghilterra, trasmessa dalle 20 sul sofisticato maxischermo allestito dall'Aics per i mondiali di calcio. L'ingresso è libero; obbligatoria la consumazione. Chitarrista fra i più noti ed apprezzati del panorama blues italiano, Dario Lombardo ha partecipato [illegible] questi anni a numerosi festival (Pistoia, Chicago) e vanta la collaborazione con personaggi di fama come Eddie Campbell, Phil Guy, Jerry Ricks, Otis Rush. Il suo stile assomiglia al tipico sound dei chitarristi di Chicago. Assai attiva quest'estate, la «Dario Lombardo & The Blues Gang» suonerà il 14 luglio al Movida di Loano e, a fine mese, partirà per [illegible] tournée italiana caratterizzata da «date» a Napoli, Catania, Messina [illegible] Capo d'Orlando.

Il jazz «regna sovrano» anche alla Trattoria Da Ivo in corso Novara 75. Protagonisti la vocalist Mariella Zingarelli [illegible] Ottavio Bonacci al pianoforte. La serata s'intitola «New Orleans», comincia alle 21,30 [illegible] vuol essere un omaggio alla città americana ove il movi[illegible] [illegible] ha le sue origini. In programma, brani rielaborati di [illegible] artisti come Ray Charles, Manhattan Transfer, Ella Fitzgerald.

Ennesimo appuntamento, al ristorante La Fazenda, in via Marconi 86 a Monasterolo Torinese, [illegible] la musica sudameri[illegible] proposta da Elena [illegible] Duo Indio, il trio messicano, in attività ormai da 15 anni, formato [illegible] Angel Gonzalez all'arpa, Eugenio Rojas alla chitarra e dalla cantante Elena Valdez. Stasera [illegible] cimentano in «Sabor Tropical». Tra i pezzi, spiccano «Mo[illegible] Meva», «O' Cangaceiro», «Mexico», «Non pensarme». S'inizia alle 21,30. Per la cena, [illegible] consigliabile prenotarsi [illegible] 0123/41.71.28.

In terrazza e [illegible] lago [illegible] al [illegible] Chantant

Prosegue con successo la stagione della «Terrazza sul Po». Il ristorante estivo in corso Moncalieri 18, riproposto per il secondo anno consecutivo dalla Futura Sistemi Pubblicitari, ospita tutte le sere, con inizio alle 21 circa, uno spettacolo musicale. Stasera, è in cartellone la performance del gruppo torinese A - Trio. La cantante Luisa Danieli, Paolo Lasazio alla chitarra e Paolo Ricca alle tastiere propongono il loro repertorio di musica da piano bar. Prima, si cena (menu a prezzo fisso [illegible] mila lire). Prenotazioni allo 011/53.29.70.

La musica di tutti i tempi è [illegible] scena nell'area [illegible] fronte al laghetto di Italia '61 per la rassegna «Luci [illegible] musica sull'acqua». Il gruppo [illegible] Fiorenzo Bellangero suona dalle 20 i classici della melodia italiana degli Anni 50 [illegible] 60.

Il gruppo di danza di Loreda[illegible] Furno [illegible] il protagonista dello spettacolo di [illegible] al Café Chantant in piazza Solferino. L'appuntamento [illegible] per le 21,30. Presenta Maria Grazia Regis. Ingresso a 3 mila lire.

In [illegible] con note a richiesta

In discoteca, consueta serata all'insegna delle novità internazionali funky [illegible] reggae con al mixer il d.j. Charley al Da Giau, in strada Castello di Mirafiori 346. Si balla dalle 22.

[illegible]uitar Guest II Anni 80» è il titolo del tradizionale appuntamento [illegible] mercoledì sera al C.D. Club, in via Tepice 8. Apertura dalle 21,30 a oltre la mezzanotte. Ingresso riservato ai soci (tel. 011/67.45.42).

Musica a richiesta, infine, con l'«Happy Hour» in programma dalle 21,30 al circolo Snow Beach [illegible] via Giulio 17. Prima, c'è [illegible] partita proposta sul maxischermo.

MANGIAR [illegible] — a cura di Edoardo Ballone

Alla Crocetta

Era una piola ora è ristorante [illegible]

[illegible] Pigafetta 14
Ristorante e pizzeria
Pesce in prevalenza
Sulle 30-35 mila [illegible] vini
Chiuso [illegible] sera e sab. a mezz.
Tel. 011/58.56.60

[illegible] piola non c'è più e un altro pezzetto della vecchia Torino se n'è [illegible] via per sempre. Da pochi mesi, nello stesso posto (zona Crocetta) e su due piani, c'è il **Pigafetta**, ristorante-pizzeria gestito dal lucano Donato Del Ristoro (nomina [illegible] omina dicevano i latini per far capire che già in ciascun nome c'è la sostanza di ciò che ognuno di noi farà nella vita).

Disquisizioni [illegible] parte, Del Ristoro fa servizio da pochi mesi con proposte eseguite dal cuoco Giuseppe Manara. In prevalenza ricette di pesce per una cucina che è interregionale nel senso che al Pigafetta convergono piatti [illegible] estrazione ligure, napoletana, veneta, siciliana. Soddisfa comunque [illegible] pesce alla piastra assieme alla cottura [illegible] verdure, sempre alla piastra.

Pochi i secondi [illegible] carne [illegible] in testa, per buona esecuzione, la tagliata [illegible] ruchetta.

E poi ci sono le pizze. Tanti tipi ma tutti [illegible] ottomila lire ciascuno. Sia che si tratti di una semplice marinara [illegible] più elaborata «quattro stagioni».

Il settore ristorante ha [illegible] lista di vini italiani con spiccata simpatia per quelli piemontesi. Per la pizzeria c'è offerta di birra belga. Sulle 15-16 mila [illegible] bevande s'attesta il conto di chi s'accontenta della pizza; [illegible] ristorante è sulle 30-35 mila con vini.

Consigli

Se la dieta contiene golosità

Fare [illegible] dieta
Problema attuale
Come conciliare
peso e cose dolci
Libro [illegible] una suora
Torta allo yogurt magro

Sì, a ben pensarci, sembra [illegible] controsenso. Ma i **dolci dietetici** esistono davvero e possono essere gustati (con moderazione) anche da chi è in stretto regime di dimagramento. Bastano alcuni piccoli trucchi per ridurre il numero delle calorie: [illegible] utilizzare frutti con poco contenuto zuccherino [illegible] cioè mele verdi, pompelmi, frutti di bosco. Oppure ci sono condimenti privi [illegible] grasso come lo yogurt magro e il latte scremato. Un ottimo dolcificante è il miele, «innocuo» a livello calorico e ottimo amico per chi vuole «zuccherare» un caffè. A que[illegible] proposito un consiglio: perché non provate il caffè d'orzo con un cucchiaino di miele? Vi sembra, e non ci vuole troppa immaginazione, di sorseggiare caffè [illegible] zucchero (certo, quello vero «alla napoletana» è un'altra cosa, ma [illegible] tutto si può a[illegible] dalla vita!).

Un esempio di dolce dietetico ce lo suggerisce Suor Germana, autrice di un utile libro edito dalla Piemme: «I dolci, ricette & segreti». E' la torta allo yogurt magro. Per sei persone occorrono tre uova, [illegible] yogurt magro alla banana da 125 grammi, un misurino di zucchero (s'intende la confezione vuota dello yogurt), tre misurini di farina, mezzo misurino [illegible] olio di semi e mezza bustina di lievito per dolci.

GLI **APPUNTAMENTI**

TRENO E BICI

Gita fuori porta

Il Dopolavoro Ferroviario organizza, in collaborazione [illegible] l'Ente delle Ferrovie dello Stato, il Cral dei Trasporti Torinesi e Tuttosport, l'iniziativa «Tre[illegible] con Bici». Si tratta di due mete di viaggio in programma domenica 8 luglio: il parco «Valle Pesio» e l'oasi di «Crava e Morozzo». La partenza è prevista alle 8,45 da Porta Susa, il ritorno è alle 18,55. Quota di partecipazione: 20 mila lire (ridotti 16 mila) con bicicletta, 13 mila (6 mila) senza. Per informazioni rivolgersi al Dlf in via Sacchi 65 (telefono 011/588.955) [illegible] alla Cerea Viaggi, via [illegible] Settembre 78 (tel. 011/436.15.16).

VIDEOAMATORI

La ripresa tv

Il Centro Culturale Torino Regina [illegible] un corso di tecniche di ripresa televisiva rivolto ai videoamatori. Le lezioni si svolgono alla sera (orario 20,30-22,30) da martedì 10 a venerdì 13 nei locali in via XX Settembre 65. Conduce Alessandro Carlini. Informazioni allo 011/544.165.

DUE RICERCHE

Sull'immigrazione

Alle 9,30 nella sala conferenze Ires, via Maria Vittoria 18, pre[illegible] di due ricerche sul tema «Caratteristiche [illegible] percezioni dell'immigrazione extracomunitaria in Piemonte». Le due indagini riguardano: «Il mercato del lavoro degli stranieri: risorse umane e canali di reclutamento» e gli «Atteggiamenti e aspettative nei confronti degli immigrati stranieri». Ingresso libero. Per informazioni, telefonare allo 011/88.051.

RIMANDATI

Corsi di recupero

Il Centro Studi Novanta, [illegible] via Madama Cristina 42, propone lezioni, singole o a piccoli gruppi, per gli studenti rimandati a settembre e per gli alunni delle scuole elementari [illegible] medie. Per informazioni più dettagliate, [illegible] rivolgersi alla segrete[illegible] che resta aperta, tutti i giorni, dalle [illegible] alle 19 (telefono 011/669.11.61).

LEZIONI

Futuri artisti

Si sono aperte le iscrizioni ai corsi organizzati dal Laboratorio San Filippo. Materie: [illegible] (dizione, fonetica, improvvisazione, storia del teatro, mimo, recitazione, scenografia, drammatizzazione), musica (elementi di lettura delle note musicali, canto corale o singolo), danza (gestualità, elementi di danza, espressione corporea). S'inizia in ottobre. Lezioni il lunedì [illegible] il giovedì dalle 18,30 alle 21,30. Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla segreteria, [illegible] via Maria Vittoria 5, dal lunedì al venerdì pomeriggio. Telefono: 011/538.456.

[illegible]

A Experimenta

Experimenta a Villa Gualino, in viale Settimio Severo 65, propone corsi estivi [illegible] lezioni ciascuno) [illegible] squash, canoa, nuoto, sci nautico e freeclimbing. Vi partecipano al massimo 10 per[illegible] Per informazioni più dettagliate, telefonare allo 011/650.25.65 int. 243.

Una ventina di dipinti esposti alla «Free Art»

I numeri di Licata fabbricano emozioni

Parigino di elezione, seppur veneziano di formazione artistica, ma nato in verità [illegible] Torino nel 1928, **Carlo Licata** vi torna oggi (alla «Free Art», via dei Mille 42, sino al 21 luglio) con una ventina di dipinti. Sono per [illegible] più "tecniche miste": un paio della metà degli Anni [illegible], epoca di «Concerti» e «Astrazioni musicali», altrettante ad aprire e chiudere gli Anni 60, gli altri piuttosto recenti.

[illegible] in tutti s'avverte [illegible] per Licata la pittura sia essenzialmente la rappresentazione del suo pensiero, a volte sere[illegible] contemplativo, a volte «turbato da emozioni profonde», come annota Everardo Della Noce riferendo un dialogo con lui: su quella sua scrittura, i valori d'un segno (o suono) ben caratterizzato eppure mai ripetitivo.

Elemento portante, il colore: [illegible] immemore della [illegible]ne veneziana dell'artista, ma fors'anche d'una cultura o scrittura iniziatica, capace di ammodernare un antico alfabeto ideografico.

«Io penso di essere un pittore della realtà e della verità», scrisse [illegible] volta Licata, riferendosi all'impulso che di volta in volta potè trarre «da un preciso avvenimento» per tradurlo in colori che non soltanto fingono atmosfere, ma tendono a costruire un rapporto tra uno spazio-ambiente e la visione introspettiva, sempre pronta, questa, a caricarsi di umori, riflettendo i diversi stati d'animo, ma anche l'arricchirsi di un'immagine fatta di memorie e di sensazioni, di sogni e meditazioni.

I segni intanto intervengono nella riorganizzazione d'ogni spazio, creandovi quelle ritmiche sequenze figurali che più di ogni [illegible] elemento distinguo[illegible] le ben fraseggiate sue originali «Composizioni». [an. dra.]

Da domani spettacoli all'aperto [illegible] Nichelino

Film, musica e teatro per far festa all'estate

Domani s'inizia **Nichelino Estate '90**, rassegna di cinema, musica e teatro che utilizza aree all'aperto nel nome [illegible] fresco, ma anche per far fronte alla carenza di locali per spettacoli pubblici che caratterizza questo Comune della cintura. Si comincia con il cartellone cinematografico che da domani [illegible] 23 agosto, [illegible] alle 21,30, proporrà 15 pellicole scelte fra le più viste nelle ultime due stagioni. Le proiezioni avranno luogo nella cosiddetta «Arena Castello», l'ampio parcheggio (per l'occasione adibito [illegible] sala per [illegible] spettatori) del Centro Commerciale di piazza Aldo Moro.

Aprirà il programma, «Nuovo Cinema Paradiso», pluripremiato film [illegible] Giuseppe Tornatore, seguito, il 10, da «Harry, ti presento Sally...» di Bob Reiner e da «Mondocartoon», film di animazione che sarà proiettato la sera del 12. [illegible] continua con «Tucker» di Coppola e con «Chi ha incastrato Roger Rabbit» [illegible] Zemeckis. Dal 14 luglio, nel Boschetto del Sangone in via Pracavallo, parte invece la seconda edizione di «Rockambiente», vetrina di musica giovane che rientra nell'ambito delle «Sere d'estate» torinesi, organizzata in collaborazione con la Cooperativa Animazione Valdocco. Dalle 18 alle 23,30 del 14, del 22 e del [illegible] si avvicenderanno buoni complessi musicali del circuito indipendente locale. Le tre date saranno chiuse dalle esibizioni di gruppi ospiti: i Mixed Pickles (Berlino Est), Paul Chain (Pesaro) e Ludus Due Band + Il Generale (Firenze).

La lunga serie di appuntamenti sarà completata da spettacoli teatrali [illegible] da un ritrovo sportivo-ecologico. Domenica 8 luglio, infatti, ci sarà il secondo raduno «Usalabici», passeggiata in bicicletta [illegible] 13 chilometri. [g. p.]

TEATRI

CASCINA GIAJONE (via Guido Reni 114): **Senzaslparlo**, giovedì 5/7 ore 21,30 Daniela Trambusti in «Mencle» canzoni di David Riondino, regia di Alessandro Benvenuti. Ingresso L. 10.000, rid. L. 8000. Inf. Circ 2, tel. 308 1444

CASCINA GIAJONE (via Guido Reni 114): **Senzaslparlo**, venerdì 6/7 ore 21,30 La Banda Osiris in **A tutto volume**. Ingresso L. 10.000, rid. L. 8000. Inf. Circ 2, tel. [illegible].1444.

SCUOLE DI DANZA

[illegible]

COMPAGNIA DI [illegible] TEATRO DI [illegible]: Scuola [illegible] danza classica e perfezionamento - [illegible] Loredana Fumo. Sono aperte le iscriz. all'anno scolastico 90/91. 7 luglio [illegible] Bouey (Ballets de Montecarlo). Inf. e pren. 473.0169.

AL LABORATORIO DELLA DANZA (corso Trapani 49 tel. 335.8147): dal 9 al 13/7 stage di danza classica con Joan Bosicc. Inf. 16-21.

CUBAT DI ENRICA PATRITO - STAGE ALASSIO DANZA '90. Dal 15 al 28 luglio. Stage Internazionale di Danza e Musica: Danza Classica - Ena Naranjo (Etoile Ballet du nord) - Danza Modern Jazz - Enrica Patrito - Danza Jazz - [illegible] nato Greco - Afrodanza - Kotine Genaro - Stage Percussioni - Bruno Rose Genero. 29 luglio audizione per 12 borse di studio per il corso di formazione professionale - Ministero Turismo e Spettacolo A.A. '90-'91. Informazioni Cubat - via Sagra S. Michele 53 - Tel. 722.474.

DANZAVIVA - STAGE LUGLIO '90. Da lunedì 9 a venerdì 13 classico con Cristine Lanzarus (opera di Parigi) Terapia (Ass. Marionamatta) contemporanea Barca e Tora - Laboratorio con Solene Fiumani (Parigi) Tip-Tap con Aldo Trivella [illegible] Rai. Per inf. tel. 837.747 - 839.6551.

DANZAVIVA - STAGE [illegible] '90. [illegible] nedì 9 a [illegible] Breakingdance e acrobatica con Igor Castiglia (campione italiano). Proseguono i balli da sala - disco-music, rock, roll-boogie-boogie, tango, con Aldo Trivella ballerino Rai. Per inf. tel. 837.747.

RITROVI

CHALET: ore [illegible].

[illegible] 84: oggi chiuso, domani ore 15,30 debutto di Ildo Puma in danza e [illegible] per tutti. Ore 21 Beppo Carosio e la sua orchestra in «liscio D.O.C.».

DU PARC TERRAZZA ESTIVA: si balla sotto le [illegible] in compagnia [illegible] luna, ore 15,30 e 21 [illegible] Puma.

LE ROI GIARDINO: ore 21 ballando sotto le stelle.

[illegible] CLUB - PIANO BAR (v. M. Cristina 65 - tel. 669.9596): Nino e Simon R.S.

[illegible] REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): pren. feste private. Tel. 740.818.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 048): tutte le sere ore 22.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): cena danzante con orchestra. Tel. (0121) 58.826 - 74.115.

S. GIORGIO (Ristorante - Danze - Valentino): La Plane's Trio - C. Albertina.

TRILUSSA: [illegible] magna lori porta. Prenot. Tel. 514.498 - 438.1400.

GALLERIE E MUSEI

ARTE 121 (via Nizza 121): '800-'900.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino 9): Mostra antologica del pittore Franco Costa fino al 23/7/90 orario 10-12,30/16-19, lunedì chiuso.

CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 6): dall'1/5 all'8/7 mostra **Il lauro e il bronzo. La scultura celebrativa [illegible] Italia 1800-1900**, orario 9,30-19,30, chiuso il martedì. Ingresso L. 4000 [illegible], L. 2000 ridotto. Visite gui[illegible] gratuite per le scolaresche. Tel. 548.221.

[illegible] ROCCA (tel. 874.844): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più grande [illegible] d'Europa nel suo genere.

GALLERIA [illegible] Arte e antiquariato 24 antiquari in un palazzo, v. Cavour 17 - tel. 011 514.209 - orari lunedì/venerdì 15,30/19,30. sab. 10-12,30/16,30-[illegible],30.

L'ARIETE (via Bava 4): '800-'900.

RIVERA (via M. Vittoria 31): M. Schifano opere scelte anni 60/70.

SALA ESPOSIZIONI PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE (piazza Castello 165, Torino): Mostra [illegible] Ivrea fino al 7 luglio. Orario: [illegible] 10-19, festivi chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE [illegible] MODERNA

ACCADEMIA: tel. 886.408. [illegible] 90.

[illegible] EINC[illegible]CE (via Vanchiglia 11/c): 12 Città per i Mondiali '90 viste da Milan Goldschmiedt.

[illegible] BUSSOLA (via Po 9 b, Torino, tel. 518.994): [illegible] 10-12,30/16-19,30 Keizo Morishita.

MICRO' (p. Vittorio 10), Torino '[illegible]

NARCISO (p. Carlo [illegible] - tel. 543 125): 1960-1990 trent'anni di proposte.

SANT'AGOSTINO: A. Bonzagni

2 Divertimenti grandiosi
2 Capolavori d'ironia
Nelle belle e fresche sale d'Essai

Vittorio Gassman
NASTRO D'ARGENTO
Miglior attore
adua 200

«Uno zio bugiardo, sporcaccione, truffatore, ... ma in lui brilla la fiammella della poesia»

Elena S. Ricci
DAVID DI DONATELLO
Miglior attrice
adua 400

OTTIMA
SUBDOLA
SENSUALE
INTRIGANTE

OGGI AL
IL FILM CHE HA SCANDALIZZATO VENEZIA

Ma tu mi ami?
un film di
GEORGE PANOUSSOPOULOS

IL FILM CHE [illegible] GIA' PARTE
DELLA STORIA DEL CINEMA

IL DECALOGO
di KRZYSZTOF KIESLOWSKI

Il cinema CENTRALE *presenta il «DECALOGO» in maniera organica ed integrale, [illegible] cadenza settimanale, secondo il seguente calendario:*

da OGGI al 9/7 DECALOGO 3 e 4
dal 10/7 al 17/7 DECALOGO 5 e 6
dal 19/7 al 26/7 DECALOGO 7 e 8
dal 27/7 DECALOGO [illegible] e 10

SUCCESSO
Un'opera intensamente poetica e fascinosa LA STAMPA

Un [illegible] e la sua cinepresa nel cuore della storia
JORIS IVENS
Leone d'oro alla carriera
XLV Mostra Internazionale [illegible] Venezia

DOMANI ALL'IDEAL

Ogni
venerdì
su
STAMPA SERA
supplemento
spettacoli

La Società
degli Ingegneri e degli Architetti
in Torino
presenta

P A
Architetture
Piemonte
'80

Mostra dell'architettura degli anni '80 in Piemonte

Società Promotrice delle Belle Arti al Valentino
Torino, 7 luglio - 4 agosto 1990
Orario della [illegible] 10-12/15.30-19, festivi 10-12, lunedì chiuso, ingresso libero
Con [illegible] patrocinio della Presidenza del Consiglio Regionale [illegible] Piemonte
e in collaborazione con
Assessorato per la Cultura Città di Torino
Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
Editrice La Stampa Fiat ZeroZero

Tutti i giovedì
STAMPASERA regala

Il giornale degli affari quotidiani.

48 pagine
di annunci economici gratuiti

dettate il Vostro annuncio
telefonando al n° **011/6502165**

Al Teatro Comunale, dal 22 ottobre, il 5° Concorso internazionale

Moncalieri, [illegible] dall'Europa

Molte le sezioni strumentali, severo confronto

Moncalieri affronta l'Europa, sia pure dall'angolazione severa e selettiva dello studio della musica, nell'agone di un [illegible] internazionale. Moncalieri, appendice nobile della Torino d'un tempo, ed oggi pulsante di cultura, rilancia le sue carte migliori e per il quinto anno consecutivo organizza e indice il Concorso Musicale Europeo «Città di Moncalieri», ricco di dieci sezioni strumentali: «Pianoforte», «Duo pianistico a quattro mani», «Pianoforte e orchestra», «Violino e orchestra», «Flauto», «Chitarra», «Duo archi e pianoforte», «Duo fiati e pianoforte», «Formazioni cameristiche», «Formazioni cameristiche da camera».

Il Concorso, che è indetto [illegible] Circolo Culturale Saturnio con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune di Moncalieri, in collaborazione con la Furcht spa, la Scuola Civica musicale «Canonica», Retemia e il Complesso Orchestrale Bruni, si terrà nel Teatro Comunale e nella «Sala dei Cento» dal [illegible] ottobre al 1° novembre 1990, sotto la presidenza di Marcella Crudeli (Giuria del Premio «Kawai pianos).

«Finalità inderogabile del Concorso internazionale di Moncalieri, che da quest'anno assurge a livelli realmente europei, - sostiene [illegible] pianista Luigi Giachino, che dell'iniziativa [illegible] il direttore artistico - è quella di farlo diventare sempre più concorso e meno rassegna distributrice di premi che valgono ben poco [illegible] servono alla forma[illegible] professionale dei concorrenti. Oggi, con la partecipazio[illegible] di musicisti che giungeranno dall'Europa, intendiamo conferire al concorso un carattere selettivo molto serio. Ecco perché [illegible] giurie delle diverse sezioni, come del resto è avvenuto nelle edizioni precedenti, dovranno essere attente soprattutto alle capacità musicali e tecniche d'ogni strumentista. E ciò, anche perché i concorsi non devono es[illegible] utili soltanto all'attività concertistica dei vincitori, a cui assicuriamo complessivamente 21 concerti e [illegible] milioni in premi, [illegible] anche per l'attività didattica che alcuni musicisti svolgeranno nei conservatori e nei licei musicali italiani».

Le selezioni del Concorso, così come le serate concertistiche finali, saranno trasmesse via satellite in Europa da Retemia, che sponsorizza il «Moncalieri». [ar. ca.]

Mezzogiorno nel Mahabharata

Anteprima stasera al Romano dell'opera che ha inaugurato Venezia

Ecco il «Mahabharata» di Brook in tre ore tutta la coscienza indiana

TORINO. Tre [illegible] di durata, decine di attori e costumi, immagini di straordinaria sintesi poetica. Le 110.000 strofe (otto volte l'Iliade e l'Odissea messe insieme) del Mahabharata sono diventate cinema grazie al talento visionario di Peter Brook. Il film che ha aperto la mostra di Venezia '89, conquistando la critica, viene presentato domani in anteprima italiana al cinema Romano, ore 21, in una serata speciale a inviti organizzata dal Cesmeo. Parteciperanno l'ambasciatore indiano e l'indologo Oscar Botto, per spiegare il complesso poema che sta alla base dell'induismo. Da giovedì 12 il film sarà programmato regolarmente a Torino (Romano), Milano e Roma.

«Quel che si trova in questo testo lo si può trovare altrove, quel che qui non c'è non lo si trova da nessuna parte», recita un versetto del primo libro del Mahabharata. E questa epopea raccolta da più estensori anonimi tra il IV secolo a. C. e il IV d. C. è davvero lo specchio della coscienza [illegible] subcontinente indiano. Mito, filosofia, dottrine giuridiche, progetti politici, e soprattutto poesia sul [illegible] ultimo della vita, dell'uomo e del cosmo: tutto si mescola in una delle più affascinanti opere letterarie di ogni tempo.

Il nucleo centrale della «Grande lotta dei Bharata» è la gue[illegible] d'annientamento tra due stirpi consanguinee, i Panduidi e i Kuruidi, per il possesso [illegible] un piccolo regno nell'India settentrionale compreso [illegible] il Punjab e l'Uttar Pradesh. Le battaglie, gli odi e gli [illegible] oltrepassano però quel piccolo duello tra uomini dissennati combattuto molto tempo fa: acquistano un significato emblematico, simboleggiano il conflitto perenne [illegible] dèi [illegible] demoni, tra bene e male; accennano al senso recondito della passione umana e suggeriscono un messaggio di saggezza nella fedeltà al proprio dovere. Non a caso il narratore dice: «Questa è la storia poetica dell'umanità: [illegible] la ascolti sarai diverso».

La straordinaria miniera di parole [illegible] immagini [illegible] poema indiano è stata condensata in un testo teatrale da Jean-Claude Carrière. Peter Brook lo mise in scena nell'85 [illegible] Avignone, e [illegible] fece due versioni, una cinematografica e una in video (di circa sei ore) per arrivare a un pubblico più vasto. [b. v.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

[illegible] 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, Ingr. 8000/Agis 4000
Lo zio indegno — di Franco Brusati con V. Gassman, G. Giannini, S. Sandrelli, A. Ferreol (It. '89) — L'incontro tra un poeta libertino e ribelle che sente fuggire la vita e suo nipote yuppie, integrato e [illegible]. N. V. 1h 40' **Comm. drammatica**. Or.: 19,20; 21,10; 23

[illegible] — c. Giulio Cesare [illegible], Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, Ingr. 8000/Agis 4000
[illegible] parliamo lunedì — di Luciano Odorisio con Elena Sofia Ricci, Andrea Roncato, Sebastiano Nardone (Italia '89) — In un motel di provincia [illegible] inquieta e sensuale casalinga progetta con l'amante l'[illegible]idio del marito. V. M.14 1h 41' **Comm. gialla**. Or.: 19,20; 21,10; 23

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
[illegible] — di Graeme Clifford con Christian Slater, Steven Bauer (Usa '90) — Imprendibile quando corre sul suo skateboard, un adolescente dà la caccia agli assassini del suo piccolo fra[illegible] adottivo vietnamita. N. V. 1h 42' **Avventura**. Or.: 16; 18,10; 19,55; 20,20; 22,30

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II [illegible], Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
Non siamo angeli — di Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn (Usa '89) — Due uomini, in carcere da sette anni, riescono ad evadere e si rifugiano in un paese tranquillo. Per sfuggire alle ricerche si travestono da preti. N. V. 1h 53' **Commedia**. [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/16, Bus 41/63, Ingresso 8000
Chiuso per ferie

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Tram 13, Bus 55/56/59/72, Ingresso 8000
Incubo in corsia — di B. Leonard con J. Stale, D. Gochauer, C. Lawson (Usa '89) — Nei sottotetti di un ospedale psichiatrico un medico insospettabile sottopone a mostruosi esperimenti i malati lobotomizzati. V. M. 14 1h 38' **Thriller**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus 61, Ingr. 8000/Agis 4000
Il Decalogo 3 [illegible] — di K. Kieslowski con D. Olbrychski, M. Pakulnis, J. Gajos (Polonia '88) — A Natale, un uomo abbandona i suoi cari per aiutare l'ex [illegible] (3). Tra padre e figlia nasce un affetto che sfiora l'incesto (4). N. V. 2h **Drammatico**. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.46, Tram 13, Bus 6/72, Ingr. 8000/rid. 6000
Io e il vento — di Joris Ivens e Marceline Loridan con Joris Ivens, Liu Guilian (Francia '88) — Il vecchio documentarista olandese Ivens parte per la Cina spinto dal sogno [illegible] filmare il vento. Leone d'oro alla carriera. N.V. 1h 20' **Drammatico**. Or.: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.46, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000/rid. 6000
Ma tu mi ami? — di G. Panoussopoulos [illegible] A. Barcoulis, B. Livanou, A. Theodorakopoulos (Grecia '89) — Gli amori, le passioni e la gioia di vivere di un uomo passano in un altro uomo con il trapianto del cuore. V. M. 18 1h 43' **Comm. erotica**. Or.: 16,30; [illegible] 20,30; 22,30

Cristallo — via Goito 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingresso [illegible]
Erotic Dance - L'originale — di Joel Silberg con Eddie Peck, Melora Hardin (Usa '90) — A Beverly Hills un insegnante conquista la stima dei suoi allievi scendendo in discoteca per affrontare con loro una [illegible] rivale al ritmo della lambada. N. V. 1h 45' **Musicale**. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30

Doria — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Ingresso 8000
Giù le mani da mia figlia — di S. Dragoti con T. Danza, C. Hicks, A. Dolenz (Usa '90) — Prima o poi tutte le bambine [illegible] papà crescono... Se poi diventano affascinanti giovani donne il padre rischia di perdere il lume della ragione. N. V. 1h 35' **Commedia**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000/rid. 5000
Paganini — di e con Klaus Kinski con D. Di Lazzaro, E. Grimaldi, M. Marceau (It.-Fr. '90) — Il grande artista Paganini è un maestro con il violino. Ma oltre alla musica si raccontano anche le sue avventure amorose. V. M. 18 1h 20' **Erotico**. Or.: 19,10; 21,05; 23

Eliseo Blu — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000/rid. 5000
La chiave — di Tinto Brass con Stefania Sandrelli, Frank Finlay, Franco Branciaroli (Italia '83) — Erotismo, senilità e morte si incontrano negli amori proibiti di due coniugi in un albergo veneziano. Da Tanizachi. V. M. 18 1h 48' **Erotico**. Or.: 18,50; 20,50; 22,50

[illegible] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 5000
Jesus of Montreal — di D. Arcand con L. Bluteau, C. Wilkening (Canada '89) — A Montreal attore dilettante mette in scena la passione [illegible] Cristo. Interrogativi moderni e vecchie opposizioni lo portano a nuovo martirio. N. V. 1h 48' **Comm. drammatica**. Or.: 20,20; 22,40

[illegible] — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642, Tram 13/15/16, Bus 53/55/56/61/70, Ingresso 8000
[illegible] una tazza [illegible] tè — di Wayne Wang con V. Wong, L. Sau Kee, Y. Yat Fei (Usa '89) — Immigrato da Hong Kong a New York, un impiegato sposato con una giovane cinese si getta a capofitto nel lavoro e trascura i doveri coniugali. N. V. 1h 38' **Commedia**. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; [illegible]

Faro — via Po 90, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Trappola per un killer — di N. Castillo con K. Costner, S. Botsford, P. Soles (Usa '90) — Tornato in America per vendicare la morte della sua ragazza in Cina, Ted diventa un trafficante di armi e si innamora di nuovo. N. V. 1h 33' **Avventura**. Ap.: 20,30. Or.: 20,45; 22,30

Fiamma — corso Trapani 57, [illegible]. 316.2057, Tram 2/33/42/66, Ingresso 8000
Music box - Prova d'accusa — di C. Costa-Gavras con J. Lange, A. Mueller-Stahl (Usa '89) — Un uomo perbene immigrato in America è accusato di essere un ex criminale nazista. L'avvocato difensore è l'appassionata figlia. N. V. 1h 58' **Drammatico**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46s/51/52/71, Ingresso 8000
Nightmare 5 - Il [illegible] — di S. Hopkins [illegible] Robert Englund, Lisa Wilcox, Danny Hassel (Usa '90) — Per tornare in vita il perverso Freddy Krueger tenta di trarre forza dal figlio che dovrà nascere ai sopravvissuti Dan e Alice. V. M. 14 1h 27' **Horror**. Or.: 15,45; 17,30; 19,05; 20,45; 22,30

King Kong — [illegible] via Po 21, Tel. 838.79.02, Tram 13/15/16, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Montenegro tango — di D. Makavejev con S. Anspach, E. Josephson (G. B. '82) — Ricca e tranquilla, una donna abbandona marito e figli per seguire un ragazzo slavo dalla vita zingaresca. E' l'addio al mondo borghese? V. M. 14 1h 34' **Commedia**. Or.: 16,20; 18; 19,40; 21,20; 23

Lilliput — via XX Settembre 5 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 55/57s, 58/58s/63/63s/68, Ingresso 8000
Turnè — di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, [illegible] Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e [illegible]mentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' **Commedia**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/5[illegible]/61, Ingresso 8000
[illegible] parla — di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un tassista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la [illegible] incredibile di parlare e per di più cerca un papà. N. V. 1h 40' [illegible]. Or.: [illegible] 18,10; 20,20; [illegible]

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000/rid. 5000
Highlander (L'ultimo immortale) — di Russell Mulcahy con Christopher Lambert, Clancy Brown, Sean Connery (G. B. 1986) — Tra la Scozia del '500 e la New York di oggi, la violenta sfida per il potere tra gli unici due uomini immortali. N. V. 1h 53' **Fantastico**. Or.: 20,25; 22,40

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000/rid. 5000
Qualche giorno con me — di Claude Sautet [illegible] Daniel Auteil, Sandrine Bonnaire (Francia '88) — Per guarire dalla depressione, un ricco imprenditore sbeffeggia, aiutato da una [illegible] l'odiato mondo borghese di cui è figlio. N. V. 2h 09' **Commedia**. Or.: 20; 22,30

Olimpia 1 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingresso 8000
Rain Man - L'uomo [illegible] pioggia — di Barry Levinson [illegible] Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino (Usa) — Mondi e temperamenti diversi per due fratelli, uno autistico e [illegible] yuppie. 4 premi Oscar e l'Orso d'Oro del festival di Berlino. [illegible]. V. 2h 12' [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Olimpia 2 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingresso 8000
[illegible] grande freddo (The Big Chill) — di L. Kasdan con Tom Berenger, G. Close, K. Kline, W. Hurt (Usa '84) — La morte suicida di un amico comune riunisce nel ricordo del passato un gruppo di 30enni che divisero le speranze del '68. N. V. 1h 44' **Comm. drammatica**. Or.: 16,20; 18,30; 20,30; 22,30

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus [illegible], Ingresso 8000
Alterazione genetica — di J. Hess con C. Heim, B. Williams, M. Ironside (Usa '90) — Un'esplosione in un laboratorio in cui si fanno esperimenti genetici permette la fuga di un cane e di un [illegible] programmato per ucciderlo. N. V. 1h 31' **Fantastico**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s, Ingr. 8000/rid. 5000
Sogni — di Akira Kurosawa con Akira Terao, Chishu Ryu, M. Scorsese (Giappone '90) — In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di una centenaria, la misteriosa, contrastante e poetica vicenda della Vita. N. V. 2h 02' **Drammatico**. Ap.: 15,30. Or.: 15,40; 17,45; 20; 22,30

Studio [illegible] — via Acqui 2, Tel. [illegible], Tram 13, Bus 53/56/68/73, Ingr. 8000/Agis 4000
Il sole anche di notte — di P. e V. Taviani con J. Sands, P. Millerdet, N. Kinski (Italia-Francia-R.D.T. '90) — La vita di un uomo del '700 diviso tra l'affermazione di sé e la ricerca dell'assoluto. [illegible] racconto di Lev Tolstoj. 1h 50' N.V. **Drammatico**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria — via Roma 356, Tel. 51.17.88, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58s/61, Ingresso 8000
Evelina [illegible] i suoi figli — di L. Giampalmo con S. Sandrelli, M. Donadoni, P. Villoresi (Italia '90) — 40 anni, un matrimonio finito. Evelina vuole ritrovare serenità e [illegible] ai suoi due figli. Ma il loro amore la condizionerà. N.V. 1h 25' **Commedia**. [illegible]: 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingresso 8000
Glory — di E. Zwick con Matthew Broderick, Morgan Freeman, Cary Elwes (Usa '89) — 1863 Guerra Civile: un intellettuale bostoniano a capo del primo reggimento di soldati neri alla conquista di Fort Wagner. N.V. 2h 02' [illegible]. Or.: 20,15; 22,30

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136)

Ambra — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297 197) — **Harry ti presento Sally** con B. Crystal, M. Ryan, C. Fisher. Or.: 20,30; 22,30

A. Metropolis — To Esposizioni (tel. 669.0736) — **Crimini e misfatti** di Woody Allen. [illegible]

Lanteri — corso Giulio Cesare 80 (tel. 284 134)

Massaua — p.za Massaua 9 (tel. 705.803) — Vedi teatri

Nuovo Odeon — via Venaria 8 (tel. 749.20.82) — Oggi riposo. Domani **Lettere d'amore**

[illegible] d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **La legge del desiderio** di Pedro Almodovar con C. Maura, E. Poncela, A. Banderas. Viet. 18. Or.: 20,30; 22,30

Drive-in — s. Valenza ang. s. Genova (tel. 630.060) — **Giochi di morte** con Rutger Hauer, John Chan. Apertura ore 20 per **Videomondiali** con proseguimento film

Cortile [illegible] — via Po 17 (tel. 638.7503) — **Turnè** con D. Abatantuono, G. Salvatores, F. Bentivoglio. Or.: 23. Ingresso 5.000

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo [illegible] — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. [illegible]
La sfida del samurai — Ore 18,30 - 20,30 - 22,30; di Akira Kurosawa con Toshiro Mifune. Vers. ital. Ore 16,30 **L'angelo ubriaco** v. o. sim. italiana di Akira Kurosawa.

Massimo [illegible] — via Montebello 8, [illegible]. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
[illegible] amori di [illegible] bionda — di Milos Forman versione [illegible] Cecoslovacchia [illegible]. Or.: 16,30 - 18,15 - 20,45 - 22,30.

Massimo Tre — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Cose da un altro mondo — Cinema di fantascienza 1956-1967 ore 16,30 e 20,40 **Dalla Terra alla Luna** v. it. di Byron Haskin con Joseph Cotten, ore 18,15 e 22,30 **Il padrone [illegible] mondo** v. it. [illegible] William Witney con Vincent Price.

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151

Teatro Tenda — piazza d'Armi

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 53.54.40, Tram 13 - Bus 14/14s, 50/58/58s/67 — Oggi riposo

Ambra — via Chiesa della Salute 77, Tel. 297.197 — Oggi riposo

[illegible] — [illegible] Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram 15/16, Bus 33/42/[illegible]

Auditorium [illegible] — piazza Rossaro 6, Tel. 880.74.961, Tram 16/18

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 537.998, Tram 13/15, Bus 61

C. [illegible] Français — via Pomba 23, Tel. 546.334. L. 6000, [illegible]rio continuato 9/20 — Oggi riposo

Colosseo — via M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16/18, Bus 67 — Oggi riposo

Erba — corso Moncalieri 241, Tel. 696.55.47 — Estate Gialla '90 stasera ore 21 domenica ore 18 **L'ospite inatteso** di Agatha Christie con Susanna Schemmari, Vincenzo Failla, Silvana Rosi, Federico Pellegrini, Mariella Furgiuele, Turi Catanzaro, N. D'Agata, L. Lodi. Comp. T. Stab. Giallo di Roma. Inf. Pren. c.so Moncalieri 241. Tel. 696.5547.

Gianduja — Sala Giacometta, via S. Teresa 5, Tel. [illegible] — Oggi chiuso

Nuovo — corso M. d'Azeglio [illegible], Tel. 655.552, Bus 42/47/67

Parco ex O. P. — via Sabaudia 164, Grugliasco, Tel. 411.5808

Teatro Fregoli — p. S. Giulia 9, Tel. 812.23.12 — Oggi riposo

Teatro [illegible] Torino — p. Massaua 9, Tel. 795.803, Bus 36/38/62/62s

Teatro Matteotti — [illegible] 1, Moncalieri, Tel. 640.37.00, Bus 40/45/67

Cascina Giajone

[illegible] S. Carlo

LUCI ROSSE

[illegible] v. Sacchi 18, t. 511.283. **Love penetration**, con E. Parker, E. Baby. Col. V. 18. Ap. 14; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.521. **Sex Bizzare 1**, con Vanessa Del Rio, A. Spinkloa. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] v. Calandra 15. **Call girls perverse**. Dalle 14,30 alle [illegible] assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, t. 521.23.85. **Incontri proibiti**, con Samantha Fox, Georgina Spelvin. No stop dalle 10, ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Torbida lussuria di una cover girl**, con Anny Fox, Mary Mayer. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAIOR l.go G. Cesare 106, t. 287.974. **Film erotico**, con Annie Friedman, Christiana Alers. Col. viet. 18. Ap. 15; ult. [illegible]

[illegible] v. P. Tommaso 8, tel. 650.54.70. **Desiderio di Carla**, con Annette Haven, Lee Carol. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

RE[illegible] c. R. Margh. 123, t. 436.20.92. 1ª vis. **Cicciolina e Moana mondiali**, con Ilona Staller e Moana Pozzi. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Viziose bambole di carne**. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 698.3617. [illegible] **morbose passioni di Nicol**, con Eva Allen, John Leslie. Ap. 15; ult. 22,30

TORINO v. Buozzi 9, t. 530.353. **Virili [illegible] games - Confessioni bestiali degli italiani**. Col. viet. 18. Ap. 14,00; ult. 22,30. Ingr. 7000.

FUORI CITTA'

[illegible] CORSO: riposo
BARDONECCHIA SABRINA: riposo
BUSSOLENO NARCISO: riposo
CARMAGNOLA MARGHERITA: [illegible]
CASCINE VICA DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE S. SICARIO: riposo
CHIERI MARILYN: riposo; SPLENDOR: riposo
CHIVASSO CINECITTA': chiuso per ferie; MODERNO: riposo; POLITEAMA: chiuso per ferie
CIRIE' NUOVO: oggi chiuso
COLLEGNO PRINCIPE: **Senti chi parla**; REGINA: **Batman**; STAZIONE: **Oliver & Company**; STUDIO [illegible]CE: chiuso per ferie
CUORGNE' MARGHERITA: riposo; PERONA: chiuso
GRUGLIASCO ROMA: chiuso per restauri
IVREA ABCINEMA: chiuso per ferie; BOARO: chiuso per ferie; POLITEAMA: **Segretaria particolare bizzare blues**
MONCALIERI KING KONG CASTELLO: riposo
MONTANARO [illegible]RIA: **film erotico**
NONE EDEN: chiuso per ferie
ORBASSANO MODERNO: riposo; SALA COMUNITA': riposo
[illegible] HOLLYWOOD: **Tre donne il sesso e Platone**; RITZ: **Due metri di allergia**; ITALIA: **Sogni**
SETTIMO TORINESE BECCARIS: riposo
SUSA CENISIO: **film erotico**
[illegible] AMBRA: **film erotico**

DINER DOG TORINO

TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI

Corso Siracusa 13
Tel. 352.929 - 355.402 - 359.891
Corso Casale 44/B
Tel. 878.293

il primo **SUPERMERCATO** in **TORINO** per animali da compagnia

SCORTA VACANZE

RISPARMIANDO IN CITTA', QUALCHE LIRA IN PIU' PER LA VOSTRA VILLEGGIATURA

per il **GATTO** dal **4** luglio al **7** agosto per il **CANE**

per il GATTO				
MIAO	croccantini gr. 400 4 gusti	**3x2** 3 pezzi	L.	3.900
VITTO CAT	scatolette gr. 400	**3x2** 3 pezzi	L.	1.800
MIAO GOLOSO	gr. 200	**3x2** 3 pezzi	L.	1.800
SLOOG	croccantini gr. 400 «DIETA MEDITERRANEA»	**3x2** 3 pezzi	L.	3.900
MIAO	croccantini kg 1 4 gusti	**3x2** 3 pezzi	L.	9.000
FRISKIES	scatolette gr. 400 4 gusti	**3+1** 4 pezzi	L.	2.700

per il CANE				
ARMADUK	scatolette gr. 400	**3x2** 3 pezzi	L.	2.700
CIAPPI	scatolette gr. 400	**3+1** 4 pezzi	L.	3.000
BUFFET	scatolette gr. 400	**3x2** 3 pezzi	L.	2.700
VITTO DOG	scatolette gr. 1000	**3x2** 3 pezzi	L.	3.900
FIDO CANE	scatolette gr. 1250	**3x2** 3 pezzi	L.	5.000
DOKO SLIM	super zuppa Kg. 2	**3x2** 3 pezzi	L.	15.000

una bianca **CIOTOLA in CERAMICA** personalizzata
ai fedeli consumatori di **WHISKAS** gr 400
subito in regalo
acquistando 20 pezzi gusti assortiti cad. L. 1.350

un guinzaglio in **SINTETICO COLORATO** [illegible]
ai fedelissimi di **ARMADUK** scatolette gr 400
subito in regalo
acquistando un cartone (24 pezzi) cad. L. 1.2[illegible]

SABBIA	sepiolite TOLSA per lettiera kg 20 in taglio prezzo	cad.	L.	8.000
KITEKAT	con dieci scatolette gr. 400 7 gusti in regalo la valigetta vacanze	cad.	L.	950
FIDO GATTO	con 24 scatolette gr 400 in regalo trasport. PRIMA CLASSE	cad.	L.	900
WHISKAS	con 10 scatolette gr 190 7 gusti in regalo la valigetta vacanze	cad.	L.	800
GOURMET	con 1 cartone (24 pezzi gr 190) in regalo I DIRITTI DEGLI ANIMALI	cad.	L.	800

CIAPPI	scatolette in offerta gr 1650 aziendale	cad.	L.	2.500
MIXER di PAL	kg. 1,5 con 3 confezioni in regalo la valigetta vacanze	cad.	L.	3.000
FIDO CANE	scatoletta gr. 500 (con buono sconto da convalidare)	cad.	L.	750
PAL	gusto pollo gr 400 con 10 scatole in regalo la valigetta vacanze	cad.	L.	1.000
DOKO	crocchette per cani confezione kg 25 in taglio prezzo	cad.	L.	37.000

SHEBA vaschette gr 100 **10+1** omaggio — e con 33 pezzi in regalo la valigetta vacanze

CESAR vaschette gr 150 **4+1** omaggio — e con 24 pezzi in regalo la valigetta vacanze

TRASPORTINI - CUCCETTE - CIOTOLE - TIRAGRAFFI - LETTIERE
ecc... tutto a prezzi promozione vacanze.

BRANDINE - COLLARI ANTIPARASSITARI - DEODORANTI - SHAMPOO
ecc... tutto a prezzi promozione vacanze.

SIAMO APERTI in corso Siracusa tutti i giorni lavorativi di AGOSTO

a[illegible]ion di [illegible]
11 [illegible]

Ammainate le bandiere, riprende il sopravvento chi il Mondiale lo ha dovuto subire

Per 25 giorni prigionieri di un sogno

Una sconfitta che raddoppierà gli attacchi al calcio

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Basta. Stop. Chiuso. Finito. Amen. Requiem. La raccogliticcia Argentina fatta anche con i panchinari del campionato italiano, con i retrocessi del campionato italiano, e forte [illegible] [illegible] che [illegible] una malattia di ferro, Maradona, ha sbattuto l'Italia fuori [illegible] campionato [illegible] mondo di calcio proprio in Italia, anzi per [illegible] Nazionale azzurra proprio sempre a Roma, organizzato [illegible] orchestrato. I [illegible] spiegheranno come mai. I sociologhi ancoreranno l'evento a loro considerazioni perfettissime; gli daranno una forza logica assoluta. I retori tuoneranno. E Vicini salterà? Pensiamo di no, [illegible] questo punto [illegible] torneo era lecito perdere, [illegible] non importa se la vigilia l'avversario [illegible] già [illegible] da noi divorato, metabolizzato.

Se ne parlerà molto, ma intanto sono già accadute alcune co[illegible]. L'Italia del calcio, diventata in questi giorni l'Italia tutta, a parte poche zone strane o ribelli, alcune placche curiose, si è ieri sera ripiegata su se stessa. L'impressione che abbiamo raccolto a Napoli è stata quella [illegible] una nuova identificazione, sia pure per poche ore, del paese reale nel paese calcistico. Se prima l'identificazione era avvenuta nel [illegible]moro della speranza o nel chiasso della gioia, ieri sera è avvenuta nel silenzio della tristezza. Con in più, qui, le complicazioni del caso Maradona.

Il gioco dell'identificazione dovrebbe finire presto. Ripiegate le bandiere, cominceranno gli spiegamenti d'ira, di sarcasmo. Alzeranno la testa i sommersi di questi giorni mondiali, quelli che hanno dovuto accettare la festa comandata. Crediamo [illegible] potere già adesso scrivere esattamente quello che accadrà in Italia nei prossimi giorni, dimenticando che [illegible] semifinale significa pur sempre essere fra i quattro migliori del mondo. [illegible] non ci priviamo [illegible] gusto della finta scoperta progressiva. Sappiamo [illegible] nasceranno accuse generiche e speciali, che affioreranno scandali ignorati, trascurati, sepolti, retrocreati. O, meglio ancora, inventati. Però stavolta la partecipazione agli attacchi al calcio sarà più massic[illegible] perchè la cosaccia [illegible] accaduta in casa nostra, e quando già si palpava la più bel[illegible] femmina che ci sia, la Vittoria.

Non arriviamo a pensare a vecchi che, privati [illegible] sonno per [illegible] notti dai caroselli automobilistici, scenderanno in strada [illegible] le scope, a bastonare gli automobilisti. [illegible] [illegible] saranno grandi attacchi di tanta gente a quel[illegible] che diventerà nelle definizioni la follia assurda di questi giorni, la produzione e la consumazione demenziale di speranze snodate, di falso o comunque deforme orgoglio nazionale.

Il copione della tragicommedia è già tutto scritto. E si stanno scrivendo [illegible] subito interpretando, [illegible] queste ore, anche i siparietti (a Napoli, poi, dove era il [illegible] dal vivo della partita): il bimbo che piange, l'adulto che strappa i biglietti che aveva acquistato, svenandosi, per la prossima partita azzurra, la finale. I voti non adempiuti, perchè Dio non ha fatto la grazia. I fioretti «saltati». Le scom[illegible] da pagare.

Una delle tante scene di giubilo dopo le vittorie dell'Italia. [illegible] sera, invece, è calato un [illegible] silenzio nelle [illegible] strade

Tanta Italia si trova, [illegible] ieri sera, alle prese con una grossa dose di tempo da impiegare. Che fare dei prossimi giorni, pochi ma importantissimi, che altrimenti sarebbero stati dedicati al culto sempre più intenso del dio calcio? Sì, una [illegible] dose [illegible] attenzione verrà comunque prestata (e c'è pure la finale per il terzo posto, con l'Italia: la prenderemo sul serio, [illegible] volta tanto?), ma con il condimento del rimpianto, per non dire della rabbia. Sarà persino difficile continuare a essere, nei riguardi della Coppa [illegible] Mondo, gli splendidi anfitrioni che siamo stati [illegible]: e per fortuna che siamo vicini alla fine. Fra l'altro sorgerà il problema del comportamento dei nostri calciomani [illegible] l'avversario che ci ha eliminati.

Ma forse prevarrà lo sbigottimento. Oppure ci si impegnerà sul calcio, ma non quello mondiale: quello italiano del campionato che va praticamente a incominciare fra pochi giorni con i primi raduni. Si terranno propositi di dimensionamento, di modestia, di moderazione, [illegible] deciderà di avere dato troppe attenzioni e troppi soldi a un mondo che non li merita, che non ci merita. Poi comincerà il campionato e tutto verrà dimenticato.

In questo momento [illegible] que di desolazione quasi ufficiale dell'Italia vip e dell'Italia [illegible]vera, finalmente unite, speriamo che esista qualcuno capace [illegible] concedersi un pensiero rapido, di segno particolare, cioè: cosa accadrebbe in Italia se la squadra azzurra divenisse campione del mondo, quali rischi di deflagrazione correremmo? O soltanto: come sarebbe adesso Napoli, come sarebbe Roma in attesa della finale azzurra?

Gian Paolo Ormezzano

Turismo

Il business non c'è stato

Il Mondiale in chiave economi[illegible] si era rivelato [illegible] [illegible] fallimento ancor prima di comin[illegible]. Le illusioni di un'invasione [illegible] massa dei turisti erano cadute insieme alle prenotazioni alberghiere annullate con la caduta del cruzado brasiliano o mai arrivate per [illegible] [illegible] prezzi esosi applicati dai famosi «pacchetti» tutto compreso. Anzi nelle città maggiori, ad esclusione di Milano d[illegible] con i tedeschi è piovuta moneta pregiata, nei gi[illegible] di punta la situazione [illegible] è quasi incredibilmente capovolta, con alberghi meno affollati della norma. Era semplicemente [illegible] che i turisti tradizionali [illegible] preferito evitare [illegible] concomitanze [illegible] [illegible] calcio [illegible] possibili disagi [illegible] [illegible] connessi.

Ora esce di scena l'Italia. Non è un contraccolpo disastroso nel bilancio generale perché i disastri a livello di turismo erano avvenuti prima. Inoltre l'eli[illegible] degli azzurri, che per [illegible] verità dovranno ancora giocare la «finalina», [illegible] per fortuna loro e degli sportivi negli ultimi giorni dei Mondiali. Non c'è più tempo per contraccolpi economici rilevanti, per riduzioni ulteriori [illegible] significative degli affari negli alberghi e nei ristoranti. Sono briciole ormai, a un passo dalla conclusione.

Briciole che coinvolgono altri settori. Pensate alle tirature dei giornali sportivi. Hanno raggiunto a giugno punte vertiginose, raddoppiando le medie quotidiane. Pensate all'audience tivù. Mai in [illegible] [illegible] 23 milioni, alle partite dell'Italia, ma ora la malinconica finale che ci esclude [illegible] batterà prevedibilmente nessun record nel nostro Paese. Stop naturalmente anche alla vendita delle bandiere tricolori, e qui sarebbe davvero interessante fare una stima. Un milione, due milioni di bandiere? E' stato questo in assoluto il vero boom [illegible] Italia 90, anche se non ha mosso cifre da capogiro. Abbiamo riscoperto il biancorossoverde [illegible] il calcio. C'è da esserne fieri?

Ma [illegible] tutti forse saranno disperati, da oggi, per questa eliminazione che annuncia la conclusione del Mondiale. Ad esempio i venditori [illegible] alcolici, bar e ristoranti che hanno patito il proibizionismo da partita. Anzi, magari ci vorrà [illegible] bicchierino in più per rifarsi il morale. E poi la televisione si [illegible]stituirà a tutti, con programmi assortiti. E le località turistiche nei weekend riceveranno di nuovo le ondate di turisti, dopo [illegible] po' di quaresima. C'è anche un'altra Italia...

[illegible]

Svezia e Corea le tappe più amare

Breve storia delle nostre partecipazioni sfortunate

L'Italia è uscita dal Mondiale nei quarti di finale ad opera [illegible] una squadra di grande tradizio[illegible] e di buona attualità, stando almeno ai risultati nel massimo torneo dell'Argentina.

E' la nona eliminazione azzurra su dodici partecipazioni: tre vittorie (1934, 1938 e 1982), un secondo posto dietro al Brasile (1970), [illegible] quarto dietro ad Argentina, Olanda [illegible] Brasile (1978), se si vuole eliminazioni anche queste, però con [illegible] e alla fine di un gran bel viaggio, poi l'uscita alla prima fase o, come nel [illegible] e adesso, [illegible] quarti [illegible] finale, cioè alla seconda eliminazione diretta.

A due edizioni del campionato mondiale l'Italia [illegible] ha pre[illegible] parte: nel 1930 si associò al larvato boicottaggio europeo verso la manifestazione battezzata dall'Uruguay, nel 1958 venne liquidata in fase di qualificazione dall'Irlanda del Nord.

Le più clamorose eliminazioni azzurre sono state, di solito, bagni di umiltà o lezioni - subite - di geografia e di geopolitica. Al primo tipo appartengono quelle del 1950, del 1954 e del 1974, al secondo tipo quelle del 1962 del 1966. Nel 1950 in [illegible]sile la Svezia, alla quale avevamo tolto i più forti giocatori, ci sconfisse per 3 a 2 all'avvio [illegible] torneo, rinunciando ai suoi assi fatti professionisti dal nostro mercato e schierando dilettanti che ci affrettammo ad acquistare. In quel girone d'avvio, fu inutile sconfiggere per [illegible] a [illegible] il Paraguay. Era la Nazionale an[illegible] sotto choc per la fine del Grande Torino nella tragedia aerea di Superga, il viaggio era stato effettuato in nave, c'erano forti attenuanti emotive e grande handicap fisico.

Nel 1954 ci sconfisse in Sviz[illegible] la piccola Svizzera, dopo averci costretto con un 2 a 1 in una prima fase [illegible] di regolamento a spareggiare con lei: 4 a 1, e già nel primo incontro gli elvetici ci avevano sconfitti per 2 a 1. Nel 1974, in Germania, il girone con Haiti, Polonia e Argentina ci liquidò insieme ai caraibici. Ci bastava un pari con la Polonia, dopo quello [illegible] l'Argentina, [illegible] forse avemmo il torto di cercare di comprarlo, o almeno di patteggiarlo, e addirittura lì sul campo: 2 a 1, fuori, con sfascio sentimentale dei lavoratori italiani in terra tedesca.

Nel 1962 portammo in Cile gli oriundi sudamericani, ammoniti dai locali, con preghiere e sputi, a giocare solo per le loro Nazionali d'origine. Proprio il Cile [illegible] toccò dopo uno 0 [illegible] 0 con la Germania, il Cile che si riteneva offeso per articoli realistici di nostri giornali sulla povertà [illegible] Paese.

I calciatori di casa eccitati [illegible] loro folla, l'arbitro inglese Aston e la nostra psicolabilità «fecero» il 2 a 0 per i cileni, alla fine di una solenne rissa. Eliminazione in pratica «dettata» da quel match. Geopolitica [illegible] invece quella del 1966 in Inghilterra: qualcuno [illegible] sapeva bene dove fosse la Corea del Nord, [illegible] sapeva neanche vagamente cosa fosse calcisti[illegible]. L'Italia perse per 1 a 0 contro gli asiatici, giocando in dieci per l'autoeliminazione di Bulgarelli, e il girone «saltò» per quella sconfitta. Pak Doo Ik, l'autore del gol più sensazionale in negativo della storia del nostro calcio, fu raccontato [illegible]me meccanico dentista: soltanto l'anno scorso, al torneo di Singapore, [illegible] fuori che era semplicemente un attaccante.

Infine c'è l'eliminazione [illegible] 1986, agli ottavi di finale: dopo avere superato con l'Argentina [illegible] prima fase, lasciando fuori [illegible] Bulgaria e la Corea del Sud, ci toccò la Francia [illegible] Platini: perdemmo prima di scendere in campo, Giuseppe Baresi che doveva marcare il divino Michel cominciò in trance [illegible] finì in pezzi; Platini segnò il primo gol, un altro ne fece segnare, [illegible] perfezionò il sadismo non giocando neanche troppo bene, [illegible] almeno non all'altezza della sua fama e [illegible] nostro terrore.

Per finire: il secondo posto del 1970, dietro al Brasile, venne [illegible] pratica assimilato da una vergognosa eliminazione dall'intransigente ed assurda tifoseria italiana, [illegible] per gli azzurri ci furono, al ritorno a Fiumicino dal Messico, insulti, minacce, tentativi di aggressione [illegible]sica. La colpa, quella di non avere vinto, contro Pelè e i suoi imbattibili compagni. O forse soltanto quella dell'eliminazione di Rivera, a parte gli ultimi [illegible] minuti, dalla formazione per la finalissima. **[g. p. o.]**

San Paolo

Fatale il n° 17

NAPOLI. Quella con l'Argentina è stata la 17ª partita giocata dagli [illegible] a Napoli. Gara non certo fortunata, ma [illegible] 58 anni [illegible] Nazionale nel capoluogo napoletano, il numero delle vittorie prevale nettamente sui risultati negativi.

Dal 14 febbraio 1932, giorno in cui [illegible] quadro della «Coppa internazionale» battemmo gli svizzeri per 3-0, al 14 novembre 1987 (ultima partita a Napoli) in cui superammo la Svezia per 2-1, in sede di qualificazione per gli Europei, sono stati registrati complessivamente 11 successi contro 4 sconfitte (una ai rigori) e 2 pareggi.

L'ultima sconfitta risaliva al 15 ottobre 1983. A batterci [illegible] un secco 3-0 sempre in sede [illegible] qualificazione degli Europei furono gli svedesi.

Ventitre anni prima [illegible] 10 ottobre 1960, in una partita amichevole, i bianchi d'Austria prevalsero per 2-1.

Tra i risultati negativi va annoverato, anche [illegible] i 90' si erano conclusi con un 1-1, l'incontro [illegible] la Cecoslovacchia del 21 giugno 1980, finale per [illegible] terzo posto agli Europei.

Un [illegible]

Vicini, il ct più bravo

NAPOLI. Il commissario tecnico della nazionale italiana, Azeglio Vicini, ha ricevuto [illegible] pomeriggio una scultura in bronzo e oro «quale migliore allenatore di Italia '90».

Il premio a Vicini, consegnato in occasione della semifinale tra la squadra azzurra e quella argentina allo stadio San Paolo, è stato assegnato dall'associazione culturale «Esistenza».

La scultura, alta 30 cm, è opera del maestro Sguro e raffigura un atleta che «al posto della testa ha il numero uno».

«Ciò - ha detto lo scultore, autore anche di un monumento sulla collina di Posillipo per lo scudetto vinto dal Napoli - quasi a significare che nella testa dell'uomo sono le capacità e la volontà per [illegible] primi nelle professioni».

Azeglio Vicini ha dimostrato in questi Mondiali di ben meritare il premio: nonostante le numerose ed inevitabili pressioni dell'opinione pubblica, ha sempre agito [illegible] [illegible]oerenza, dimostrando coraggio nelle scelte degli uomini, affidandosi unicamente al loro rendimento e al loro [illegible] di forma.

CASA, DOLCE CASA... MA DOVE DIAVOLO SEI?

PHILIPS TELEMATICO NON E' UN COMPUTER, MA UNA TASTIERA PER INVIARE E RICEVERE MESSAGGI SUL TELEVISORE DI CASA.

PHILIPS

A LIRE 220.000

i Film da vedere oggi in Italia

DI LIETTA [illegible]

Drammatico

«Io e il vento» L'ultimo Joris Ivens

E' l'ultima opera, realizzata insieme [illegible] la compagna di lavoro e di vita Marceline Loridan, del grande cineasta nato in Olanda [illegible] morto [illegible] novantuno anni esattamente un [illegible] fa: «Io [illegible] [illegible] vento» venne presentato nel 1988 alla Mostra di Venezia, dove l'autore fu premiato con un Leone d'oro alla carriera. Testimone attraverso i suoi film delle idee dinamiche del Ventesimo Secolo, di battaglie e guerre rivoluzionarie con tutte le loro speranze, atrocità, bugie, ingenuità [illegible] inversioni impensabili, [illegible] termine della vita Ivens decide [illegible] partire per la Cina alla ricerca del Vento, addirittura di filmare questo elemento essenziale, travolgente e invisibile quanto [illegible] respiro umano, il soffio vitale [illegible] l'andare della Storia. La forma espressiva di Ivens è sempre stata il documentario, all'inizio sperimentalmente astratto, poi [illegible] come «realtà organizzata in forma artistica e drammatica [illegible] con lo scopo di dire la verità»; la Natura ha avuto un peso forte nella sua opera. Qui l'alta intelligenza visiva del Maestro appare più tentata dal lirismo, dalla componente apparentemente magica della cultura cinese: [illegible] risultato affascinante, molto bello, è intensificato dalla presenza del regista anche come protagonista.

[illegible] E IL VENTO
di Joris Ivens [illegible] Marceline Loridan
con Joris Ivens, Liu Zhuang, Liu Guilan, Wang Lubin; Francia 1988

TORINO, Cinema Charlie Chaplin 1
ROMA, Etoile

Erotico

«La chiave» dei giochi proibiti

Stefania Sandrelli

I[illegible] [illegible] versione che viene proclamata integrale e quindi nuova, torna un classico sessuale che suscitò scandalo sette anni fa: testimonian[illegible] del talento torbido e forte di Tinto Brass, il film è pure [illegible] rarità in un mercato che significativamente prevede soltanto film asessuati [illegible] pornofilm. Il gran romanzo giapponese d'erotismo senile scritto da Junichiro Tanizaki nel 1956 è trasferito a Venezia nel tempo fascista, alla vigilia della guerra mondiale: [illegible] coppia coniugale d'albergatori (lei giovane, lui quasi vecchio) affonda [illegible] una vertigine sempre più complessa e profonda di amplessi, sedute pornofotografiche, giochi proibiti, ossessioni, raccontati [illegible] minuzia e tensione.

LA CHIAVE
di Tinto Brass
con Stefania Sandrelli, Frank Finlay, Franco Branciaroli, Barbara Cupisti; [illegible] 1983.

VENEZIA, Cinema Corsino (Mestre)
TORINO, Eliseo [illegible]
FIRENZE, Principe
ROMA, Quirinale
NAPOLI, Ambasciatori
PALERMO, Arlecchino

Fantastico

«Tremors» Megavermi divoratori

STAVOLTA il Mostro ha il sangue arancione, è sotterraneo, cieco ma dotato d'un udito sensibile a ogni vibrazione, velocissimo, vorace, devastante, bavoso. E' plurimo: una creatura preistorica, le cui enormi fauci dentate emettono grossi vermi o serpenti tentacolari tipo «Alien», [illegible] loro volta muniti di testa [illegible] denti acuminati, tanto forti da scardinare [illegible] ingoiare uomini, risucchiare camion. Il film non spiega perché i Mostri (sono tre, tutti uguali) appaiano d'improvviso a far tremare la terra e [illegible] sconvolgere la vita di un villaggio nel Nevada. Il protagonista Kevin Bacon è simpatico; g[illegible] effetti speciali sono eccellenti, da oltre trent'anni non si vedevano Mostri alla luce del sole.

[illegible]
di Ron Underwood
[illegible] Kevin Bacon, Fred Ward, Finn Carter; Stati Uniti, 1989.

MILANO, Cinema Manzoni
BOLOGNA, Arcobaleno
ROMA, Royal

Onirico

I «Sogni» del maestro giapponese

SOGNANDO, si fanno sogni belli e sogni meno belli: è capitato anche al grandissimo Kurosawa in questo suo film degli ottant'anni. Racconto in otto episodi, a volte onirici e a volte didattici, il film [illegible] nutre della biografia di Kurosawa, del [illegible] amore nostalgico e disperato per la Natura, della sua meravigliosa visionarietà e maestria. I sogni d'infanzia e di giovinezza sono i più belli. Meno riuscite sono le ultime tre storie, più che sogni allegorie epocali sulla distruttività del nucleare [illegible] sulla degradazione della natura a opera dell'uomo. Steven Spielberg e George Lucas hanno reso possibile il film; Martin Scorsese recita Van Gogh, nell'episodio in cui il protagonista penetra e vive nei quadri del pittore.

SOGNI
[illegible] Akira Kurosawa
con Akira Terao, Chisu Ryu, Martin Scorsese; Giappone 1989.

TORINO, Cinema Romano
MILANO, Excelsior
BOLOGNA, Jolly
FIRENZE, Astra
ROMA, Quirinetta

Commedia

«Senti chi parla» John Travolta è risorto

SARA' magari divertente (il film è campione d'incassi negli Stati Uniti [illegible] anche in Italia), però è anche parecchio impressionante l'idea [illegible] far doppiare un neonato inarticolato da Paolo Villaggio, nei toni [illegible] Fantozzi. Un'energica consulente fiscale in conflitto con l'amante sposato [illegible] traditore mette tempestosamente al mondo il figlio che aspettava con l'aiuto occasionale d'un attraente autista di taxi: il legame che si stabilisce tra i due è dovuto soprattutto all'intervento telepatico e diplomatico del neonato, alla [illegible] paterna [illegible] tassista. Il film ha segnato una [illegible] di John Travolta, [illegible] almeno il [illegible] ritorno al successo dopo un lungo periodo di errori commerciali [illegible] incertezze.

SENTI CHI PARLA
di Amy Heckerling
con John Travolta, Kirstie Alley, George Segal; Stati Uniti, 1989.

TRIESTE, Cinema Grattacielo
TORINO, Lux
MILANO, Corso
BOLOGNA, Imperiale
FIRENZE, Manzoni
ROMA, Adriano
PALERMO, Rivoli

Sentimentale

«Il più gran bene del mondo»

Alan Bates

STORIA singolare, bella e commovente, d'amore e [illegible] solitudine, interpretata meravigliosamente. Alan Bates, maturo impiegato statale, è amante [illegible] felice d'un ragazzo proletario, e quando questi finisce in galera per furto si trova in conflitto ancora più aspro con la moglie [illegible] lui. Se, diversamente dalla moglie, non può andare a trovarlo in prigione, si prenderà almeno cura del bellissimo cane dell'amico, un pastore tedesco. L'animale diventa occasione dello scontro fra il piccoloborghese sprezzante e la dura avida famiglia popolana, diventa oggetto di ricatti, cattiverie, desiderio e infine [illegible] sicu[illegible] amicizia. L'analisi di ambienti e sentimenti è di grande sottigliezza e delicatezza.

IL PIU' GRAN [illegible] DEL MONDO
di Colin Gregg
con Alan Bates, Gary Oldman, Frances Barber, Liz Smith; Gran Breta[illegible] 1988.

MILANO, Cinema President

Thriller

«Uccidete la colomba bianca»

AL Mystfest di Cattolica ancora piangono sul guaio che la fine della contrapposizione USA-URSS rappresenta per la narrativa di spionaggio, mentre narrativa [illegible] cinema americani sono già andati oltre da un pezzo, hanno già individuato il nuovo filone: [illegible] conflitto tra le due grandi potenze mondiali si sostituisce il conflitto, all'interno di tutt'e due i Paesi, tra gruppi di potere neo-pacifisti e gruppi di potere vetero-guerrafreddisti. Qui, uomini delle alte gerarchie militari americana [illegible] sovietica, spodestati o insidiati dal nuovo [illegible] politico internazionale, si alleano per organizzare un atto terroristico tale da ripristinare l'ostilità USA-URSS: l'uccisione del Presidente sovietico, diciamo Gorbaciov, durante una sua visita negli Stati Uniti. Dell'attentato viene incaricato un soldato delinquente; e [illegible] sergente Gene Hackman, a sua volta incaricato di scortare il soldato da Berlino a Chicago, si trova coinvolto nel [illegible] plotto. Onesto e ostinato, vuole scoprire la verità, [illegible] l'aiuto dell'ex moglie Joanna Cassidy (anche lei ufficiale dell'esercito) e d'un poliziotto amico. L'avventura pericolosa andrà a buon fine. Il thriller appassionante, ricco di tensione e di ritmo, è assai più politico di molti film politici.

UCCIDETE LA [illegible] CA
[illegible] Andrew Davis
con Gene Hackman, Tommy Lee Jones, Joanna Cassidy, John Heard; Stati Uniti, 1989.

VENEZIA, Cinema Corso (Mestre)

Commedia

«Giù le mani da mia figlia»

Tony Danza e Amy Dolenz

LIMITATA, non sgradevole, con musica divertente, è una commedia che pare una situation-comedy televisiva e che affronta lepidamente il tema tabù dell'amore-gelosia dei giovani padri per le figlie adolescenti. Il vedovo benestante Tony Danza si rende conto d'improvviso che la sua bambina è diventata una quindicenne desiderabile e desiderata, ma sa pure di essere e di dover-voler essere un padre contemporaneo: il conflitto tra natura [illegible] cultura diventa ossessivo, gli procura infiniti guai anche sul lavoro, gli cambia la vita, lo porta dallo psicoanalista (è Wallace Shawn, molto bravo), fornisce tutte [illegible] situazioni e gli incidenti comici necessari per arrivare al lieto fine.

[illegible] LE MANI DA MIA FIGLIA
[illegible] Stan Dragoti
con Tony Danza, Amy Dolenz, Catherine Hicks, Stati Uniti, 1989.

TORINO, Cinema Doria
MILANO, Tiffany
BOLOGNA, Odeon Sala C

Drammatico

«Il sole anche di notte»

DA «Padre Sergio», il racconto d'alta religiosità scritto da Lev Tolstòj tra il 1890 [illegible] il 1898, rimasto incompiuto [illegible] pubblicato postumo, i Taviani hanno tratto uno dei loro film più belli e perfetti, con soluzioni narrative di straordinaria emozione e originalità. E' la storia, trasferita nel Settecento napoletano alla corte del monarca riformatore Carlo III re delle Due Sicilie, del percorso [illegible] un giovane nobile di provincia (Julian Sands) alla ricerca della perfezione [illegible] dell'assoluto; da brillante ufficiale a monaco, a eremita santo [illegible] famoso capace di miracoli, a peccatore tentato dal suicidio che trova infine ogni risposta nell'amore umano. Nastassja Kinski, [illegible] promessa sposa, lo ferisce nell'orgoglio confessandogli di es[illegible] stata l'amante del sovrano. Patricia Millardet, donna bella e avventurosa, lo insidia nella solitudine dell'eremo: per vincere la tentazione della carne, lui compie un gesto estremo, la mutilazione dell'indice sinistro con un colpo d'ascia. Charlotte Gainsbourg, ragazzina malata che forse è il diavolo, lo seduce, lo induce a fuggire disperato e a cercare la morte con orrore di se stesso. La direzione di fotografia di Beppe Lanci serve meravigliosamente la riscoperta di bellissimi paesaggi italiani leonardeschi.

IL SOLE [illegible] DI NOTTE
di Paolo e Vittorio Taviani
con J. Sands, N. Kinski, [illegible]. Millardet, C. Gainsbourg; Italia, 1990.

TORINO, Cinema Studio Ritz
MILANO, Ariston
BOLOGNA, Odeon Sala [illegible]
FIRENZE, Adriano
ROMA, Empire 1 [illegible] Paris
NAPOLI, Arcobaleno

Poliziesco

«Affari sporchi» veramente

Richard Gere

COME sarà che nei polizieschi americani sempre più spesso il criminale è un poliziotto, che le indagini si esercitano sulla corruzione della polizia, che il poliziotto delinquente risulta pure sadico [illegible] sessualmente perverso? Sarà per realismo, per implosione, per caso? Qui c'è pure una poliziotta omosessuale, coinvolta nella storia dell'investigatore Andy Garcia incaricato dalla Divisione Affari Interni della polizia di Los Angeles d'indaga[illegible] su poliziotti corrotti. Apparentemente impeccabile, il poliziotto Richard Gere è marcio veramente e alla fine la pagherà. Virtuosismo registico, tensione, ambiguità, morale torbida, violenza, [illegible] dura: serve altro?

[illegible] SPORCHI
di Mike Figgis
con Richard Gere, Andy Garcia; Stati Uniti, 1990.

MILANO, Cinema Apollo
BOLOGNA, Giardino
ROMA, Esperia

Commedia

«Turné» Soprattutto essere amici

DUE attori dalla parte sbagliata dei trent'anni, grandi amici fin dai tempi della scuola, impegnati in una tournée (anzi: turné) teatrale che porta in giro per l'Italia [illegible] «Giardino dei ciliegi» il cui malinconico senso [illegible] fine coincide [illegible] lo stato d'animo degli interpreti, [illegible] innamorati della stessa donna, Laura Morante: ma da principio [illegible] dei due non lo sa, [illegible] poi lei non intende scegliere, «Vi amo tutti e due, insieme fate un uomo perfetto...». Equivoci, conflitto, depressioni, risse, altruismi e crisi dell'amicizia, piccole città, disperazioni, rivalità, tentato suicidio. Durante il primo tempo è Fabrizio Bentivoglio che [illegible] male, [illegible] [illegible] regge in piedi, è sempre ubriaco e resta muto in scena mentre l'amico Abatantuono cerca di rimetterlo in forma e ci riesce. Durante il secondo tempo, le parti si invertono: ma alla fine quello che conta è restare amici, continuare a illudersi di essere liberi. La storia [illegible] un poco fragile e ripetitiva, ma Abatantuono è bravissimo e Gabriele Salvatores racconta con sempre maggiore intelligenza affettuosa [illegible] sicurezza di mezzi l'epopea sgangherata, divertente [illegible] commovente, infinitamente simpatica, di quella parte della generazione trentenne già protagonista di «Marrakech Express».

TURNE'
[illegible] Gabriele Salvatores
con Diego Abatantuono, Fabrizio Bentivoglio, Laura Morante; Italia 1990.

TORINO, Cinema Lillipul
MILANO, Arlecchino
ROMA, Gioiello

Commedia

«Harry ti presento Sally»

Meg Ryan

E' UNA delle commedie americane più riuscite e [illegible] maggior successo della stagione, spiritosa, ben costruita, ben recitata, con un dialogo brillante e qualche sottigliezza psicologica, molto divertente. Anche su temi molto contemporanei, l'amore-amicizia, il [illegible] più parlato che praticato: come in «Sesso, bugie e videotape», ma con maggiore lievità ironica. Lei è una carrierista, lui no; lei pensa che uomini e donne possano essere amici, lui no. Emigrati contemporaneamente dalla California, appena laureati, per andare a lavorare a New York, ci metteranno dieci anni di vita separate e d'amicizia complice per capire che anche il loro rapporto è un legame d'amore.

[illegible] TI [illegible] SALLY
di Rob Reiner
[illegible] Meg Ryan, Billy Crystal, Carrie Fisher, Bruno Kirby; Stati Uniti, [illegible].

TRIESTE, Cinema Lumière Fice
TORINO, Ambra
MILANO, Arcobaleno [illegible] Odeon Sala 7
ROMA, Diamante, Madison [illegible]

Drammatico

«Il decalogo» secondo Kieslowski

SONO nei cinema differenti puntate di questa serie di dieci film di un'ora circa ciascuno, tutti ambientati in uno stesso quartiere di Varsavia, realizzati per la televisione polacca, intesi a ripensare i comandamenti della religione cattolica in un periodo [illegible] smarrimento morale e di delegittimazione dei valori [illegible]. Krysztof Kieslowski, acclamato come nuovo genio quarantaseienne, l'unico dopo Wajda capace di ridare vita al cinema polacco, un artista di creatività e rigore esemplari, ha davvero [illegible] talento grande. I suoi film sono bellissimi e struggenti: più della loro ideologia, che l'autore sostiene ispirata a una morale laica, più dei singoli aneddoti a volte semplicistici o facilmente simbolici, hanno grande forza [illegible] stile, la rappresentazione della solitudine e del dolore, l'analisi d'un modo [illegible] vivere destabilizzato e privo [illegible] senso [illegible] una società non identificata dalla politica né dalla religione. Kieslowski ha uno sguardo ravvicinato, usa spesso i primi piani, chiude i suoi pochi personaggi [illegible] spazi ridotti, sceglie interpreti eccellenti. Non condanna né assolve: guarda. Le sue immagini dense e assolute, emozionanti, diventano insieme l'espressione, la spiegazione [illegible] la narrazione [illegible] dei nostri sentimenti.

IL [illegible]
di Krysztof Kieslowski. Polonia 1989

TRIESTE, Cinema [illegible] Azzurra
TORINO, Centrale
MILANO, Colosseo Sala Chaplin
ROMA, Eden

Horror

«Nightmare 5» L'incubo continua

Il mostro Freddy Krüger

ESTATE [illegible] Horror vanno inseparabilmente insieme (è anche imminente al Bergamo Film Meeting [illegible] completa retrospettiva dell'horror-produttrice inglese Hammer). Ecco il quinto episodio delle avventure del personaggio creato da Wes Craven e molto cambiato attraverso quattro film; i suoi adoratori più estremisti lamentano che sia diventato troppo quieto. Freddy Krüger, creatura d'incubo rossoverde con la faccia atrocemente sfigurata dalle ustioni, stavolta perseguita una ragazza incinta e anche il suo feto, tra ipergrottesco, isteria [illegible] visualità da videoclip. Gli effetti speciali sono di Peter Kurran [illegible] Phillip Downey, la saga continua con terrore e efficacia.

NIGHTMARE 5 (IL MITO)
[illegible] Stephen Hopkins
con Robert Englund, Lisa Wilcox; Stati Uniti [illegible].

TRIESTE, Cinema Nazionale 3
TORINO, Ideal
FIRENZE, [illegible]
[illegible], Metropolitan

L'illusione di Schillaci e la doccia fredda di Caniggia, l'espulsione di Giusti e il thrilling dal dischetto

Le clamorose cilecche di Donadoni e Serena

Maradona stavolta non sbaglia

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Le [illegible] di Sergio Javier Goycoechea, già magiche contro i rigori della Jugoslavia, che hanno neutralizzato i tiri [illegible] Donadoni e di Serena, lanciano l'Argentina nella finale. Agli azzurri resta il terzo posto di Bari, che sa di beffa, se rapportato a quanto la squadra di Vicini aveva offerto nelle precedenti partite, [illegible] che dev'essere accettato rivedendo il match di ieri [illegible]. L'Argentina [illegible] [illegible] migliore nel gioco a centrocampo, persino più pericolosa in attacco in Caniggia che si [illegible] rivelato superiore al giocatore fumoso visto spesso [illegible] campionato.

L'anima della squadra è stata quel Maradona che ha dimenticato in una sera acciacchi e fatiche. Nel bilancio degli azzurri, purtroppo, l'opaco rientro di Vialli che non è riuscito a lasciare la sua impronta nel Mondiale. Baggio e Serena sono entrati troppo tardi a dar manforte a Schillaci il [illegible] slancio è stato spesso [illegible] azzardo.

Vicini aveva preparato Vialli [illegible] mattino, per rilanciarlo nella mischia al posto di Baggio. Pronta la staffetta, in caso di necessità. Gianluca ha stentato un poco ad entrare in partita, soprattutto perché [illegible] miglior Argentina del Mondiale era disposta bene sul campo.

Niente Dezotti, Caniggia punta sinistra con Maradona in appoggio, subito Bergomi a soffrire gli scatti del biondo capellone e Ferri a lottare puntiglio[illegible] [illegible] Diego, il quale [illegible] astuzia e mestiere si staccava dalla marcatura arretrando per cercare spazio.

La difesa argentina, molto stretta davanti al libero Simon, affidava Schillaci a Serrizuela, marcatore grintoso che quando non riusciva [illegible] imporre la sua arma preferita, l'anticipo, non lesinava i colpi sulle caviglie di Totò. Sulla destra Ruggeri prendeva in consegna Vialli mentre sul fronte opposto Olarticoechea [illegible] Basualdo facevano il pendolo.

Subito scontri duri, Bergomi atterrava Burruchaga, Ruggeri usava lo stesso metro [illegible] Maldini. Il primo tiro, all'8', [illegible] di Burruchaga e impegnava Zenga. Il gioco corto dell'Argentina, sicuramente fastidioso, era bucato al 17' dalla splendida azione del gol azzurro. Schillaci, De Napoli, Vialli, Giannini, ancora Vialli e Schillaci toccavano consecutivamente la palla che il bianconero depositava in rete. Era [illegible] lui [illegible] preparare l'azio[illegible] sulla sinistra centrando per [illegible] Napoli il quale aveva toccato al volo per Vialli pronto a controllare la sfera e ad allungarla [illegible] Giannini che offriva [illegible] «numero» [illegible] alta scuola. Palla sulla testa di Giusti e tocco [illegible] testa ancora per Vialli il cui tiro impegnava Goycoechea. Totò [illegible] pronto a raccogliere e infilare in rete dal basso in alto.

L'Argentina riprendeva in [illegible] le fila del gioco a centrocampo [illegible] premeva. Veniva ammonito Giannini per un fallo a centrocampo, quindi Giusti per un atterramento a Donadoni. Al [illegible] Maradona riceveva un lancio di Caniggia: spalle alla porta, palla alzata, e mezza girata centrale per Zenga. Argentina [illegible] più aggressiva nel secondo tempo, grazie all'ingresso di Troglio per [illegible] Calderon e alle iniziative [illegible] Maradona, splendido per continuità e lucidità dei suggerimenti.

Al 55' la [illegible] argentina liberava Olarticoechea sulla cui botta forte e bassa, dalla sinistra, Zenga aveva i suoi problemi per resping[illegible] in angolo. Al 62' i biancocelesti avvertivano gli azzurri saltando la loro difesa [illegible] solo un eccesso in palleggio di Caniggia consentiva il disperato recupero di Baresi. Al 68' lo strameritato pareggio: Maradona apriva per Olarticoechea: sul [illegible] [illegible] [illegible] sinistra Caniggia, [illegible] la nuca, beffava Zenga.

Vicini chiamava fuori Vialli (lucido solo nell'azione del gol) [illegible] mandava in campo al 70' Serena. Cinque minuti dopo, entrava Baggio al posto di Giannini, ormai [illegible]. All'81' [illegible] Agostini poteva chiudere il match, dopo una bella avanzata sulla sinistra, ma la sua botta centrava Goycoechea. Quindi l'Argentina chiudeva [illegible] i 90' in attacco.

I tempi supplementari, giocati all'arma b[illegible] non [illegible] biavano la situazione di parità, [illegible] il match [illegible] concludeva ai rigori. Una prodezza di Goycoechea toglieva dal «sette» alla sua destra al 94' una punizione stupenda di Baggio, che trascinava in avanti una squadra stanca ma più viva. I biancocelesti al 112' restavano in dieci uomini per l'espulsione di Giusti autore di una scorrettezza su Baggio.

Infine la sequenza dei rigori andati a segno: Baresi, rasoterra, sulla destra del portiere; Serrizuela, centrale, toccato da Zenga; Baggio, centrale, fortissimo, [illegible] da Goycoechea; Burruchaga, rasoterra, sulla destra; De Agostini, ancora sulla destra; Olarticoechea, rasoterra, sulla sinistra. Poi l'errore di Donadoni: palla sulla sinistra, lenta, deviata [illegible] portiere; il centro di Maradona, rasoterra, sulla destra e l'ultimo errore di Serena, a mezza altezza, sulla sinistra, anora parato.

Bruno Perucca

Contrasto tra Gianluca Vialli e l'argentino Simon, [illegible] disegno, il gol del pareggio di Caniggia

ITALIA		4
1	ZENGA	[illegible]
3	BERGOMI	6
2	BARESI	6,5
6	FERRI	7
7	MALDINI	6,5
17	DONADONI	5,5
11	DE NAPOLI	6
13	GIANNINI	6
15	(75' BAGGIO)	6,5
4	[illegible] AGOSTINI	6,5
19	SCHILLACI	7
21	[illegible]	5,5
20	(70' [illegible])	5,5
All.: VICINI		6

ARGENTINA		5
12	GOYCOECHEA	7
18	SERRIZUELA	6,5
16	OLARTICOECHEA	7
20	SIMON	6
19	RUGGERI	6,5
4	BASUALDO	6
[illegible]	([illegible]' BATISTA)	6
7	BURRUCHAGA	5,5
14	GIUSTI	5,5
6	CALDERON	5,5
[illegible]	(46' TROGLIO)	6,5
8	CANIGGIA	7
10	MARADONA	7
All.: BILARDO		7

Arbitro: Vautrot (Francia) 6

Reti: 17' Schillaci, 67' Caniggia. **Rigori:** Baresi 2-1; Serrizuela 2-2; Baggio 3-2; Burruchaga 3-3; De Agostini 4-3; Olarticoechea 4-4; Donadoni parato, Maradona 4-5; Serena parato. **Espulsi:** 112' Giusti. **Ammoniti:** 22' Giannini, 30' Giusti, 71' Ruggeri, 77' Olarticoechea, 83' Caniggia, 118' Batista. **Spettatori:** 59.580. Incasso 6.968.880.000

Agnelli

Un capolavoro di Schillaci

[illegible]
DAL [illegible] INVIATO

Abbronzatissimo come sempre, [illegible] l'avvocato Gianni Agnelli. Ritrova [illegible] Nazionale in diretta dopo cinque partite. Il presidente della Fiat, infatti, aveva assistito soltanto alla partita inaugurale contro l'Austria. Con largo anticipo rispetto alle abitudini torinesi, prende posto in tribuna. Lo scortano Luca Montezemolo ed [illegible] gentile hostess addetta [illegible] settore vip.

Agnelli dedica i suoi primi pensieri, guarda [illegible] a Totò Schillaci. Rivela: «Gli ho parlato al telefono e gli ho detto che chi ben comincia è a metà dell'opera. Sono venuto a Napoli per verificare se a questo punto siamo già oltre [illegible] metà. Vi raccomando il suo gol. E' stato un [illegible] capolavoro, un [illegible] di opportunismo e rapidità. Schillaci ha la grinta della gente di Sicilia».

Ammicca a Boniperti: «L'unico che non voleva credere in lui sapete chi era? Boniperti». E giù una risata, accompagnata da una pacca sulla spalla dell'ex presidente juventino cui Schillaci deve tutta la propria fortuna. E Maradona? Ancora Agnelli: «Gioca come un vecchio signore».

Boniperti elogia l'Italia, ma soprattutto l'Argentina: «Sta giocando la più bella partita del Mondiale, [illegible] vede che siamo riusciti a darle una grossa [illegible]ca. Fa davvero paura. Attenzio[illegible] quindi». Davvero buon profeta Boniperti. Quanto a Vialli parole [illegible] comprensione: «Ha fatto il possibile, ma non era facile pretendere di più da [illegible] che [illegible] rimasto fuori squadra tanto tempo. Si è comunque reso molto utile». [f.ver.]

RENAULT 19 CHAMADE

TUA.

IL TUO USATO VALE 1.500.000 E SE VALE DI PIÙ LO SUPERVALUTIAMO.

FINO A 10.000.000 IN UN ANNO SENZA INTERESSI.

DA £.14.000.000 IVA INCLUSA.

I Concessionari e le Filiali Renault hanno preparato un'occasione fantastica. Acquistando una Renault 19 [illegible] Renault 19 Chamade la vostra vecchia auto, se regolarmente [illegible]tricolata, verrà valutata [illegible] un milione e mezzo e se vale di più sarà supervalutata. Oppure, potrete ottenere un finanziamento fino a dieci milioni [illegible] restituire in dodici rate mensili senza interessi*. Due offerte valide fino al 31 luglio per scegliere una Renault 19 nelle motorizzazioni 1200, 1390 Energy, 1700 benzina [illegible] [illegible] diesel, c[illegible] [illegible] [illegible] di garanzia anticorrosione, [illegible] controllo, né revisioni fino a 10.000 km. Renault 19 e Renault 19 Chamade. Facilmente tua.

Salvo approvazione [illegible] Renault. Offerte non cumulabili tra loro e con altre in corso, valide solo sulle vetture disponibili.

*Spese dossier £ 175.000.

Maradona, felice per il successo, fa i complimenti agli azzurri e spera di trovare l'Inghilterra a Roma

Questa [illegible] ha dato davvero il massimo

La tristezza di Vicini

NAPOLI. Ha lasciato il San Paolo prendendo sottobraccio Ferri da una parte e De Agostini dall'altra. E, attorno a lui, tutti gli altri l'hanno seguito con il volto fisso a terra. Azeglio Vicini non se l'aspettava. Anche lui, come tutti gli italiani, sperava che l'1-0 insaccato dal solito Schillaci nel primo tempo bastasse a domare i campioni del mondo in carica. E invece no. «Peccato» riesce solo a sussurrare il commissario tecnico rientrando negli spogliatoi. E, come lui, nessuno a botta calda ha voglia di parlare. Ve le ricordate [illegible] scene dopo la partita dell'Olimpico? Decine di cronisti a ronzare attorno agli azzurri, che regalavano una battuta per tutti. Ieri sera a Napoli solo silenzio.

«Che c'è da dire? Niente», mormora Schillaci, l'ultimo azzurro ad abbandonare il campo. Qualcuno azzarda [illegible] polemica, quei fuorigioco dubbi fischiati dal francese Vautrot, la mancata espulsione di Giusti nel secondo tempo regolamentare, quando l'arbitro ha estratto [illegible] il cartellino giallo e l'ha poi rimesso in tasca quando si è ricordato che aveva già ammonito l'argentino. Ma non c'è spazio per le polemiche. L'Italia ha mancato la finale facendosi parare due rigori su cinque. E non c'è appello.

«Eppure gli italiani sono stati davvero molto bravi — spiega il commissario tecnico della [illegible] zionale argentina Carlos Bilardo — hanno giocato bene, secondo me non erano in grado di fare di più. Il risultato tutto sommato è giusto, e premia la [illegible] tenacia e il nostro buon gioco. Siamo usciti alla distanza, dopo aver subito la supremazia territoriale degli avversari nel primo tempo. Questo trionfo è davvero importante per il nostro calcio». Merito anche della pretattica del ct argentino? «No, non credo. [illegible] sapeva che non avrei potuto schierare Calderon». Sorpreso dalla presenza di Vialli? «No, sapevamo tutto, e prima della partita [illegible] parlato a lungo [illegible] i miei difensori raccomandando la massima attenzione per [illegible] punta avversaria».

Ecco Goycoechea, l'eroe del San Paolo. Ha fatto fuori pri[illegible] la Yugoslavia, [illegible] adesso l'Italia superfavorita: «Complessivamente abbiamo giocato meglio nei 120 minuti. E' stata una gara durissima, e l'Italia è stata bravissima. Meritavamo di giocarci la finale». Arriva Maradona, [illegible] ride, ovviamente. «Loro bravi ma sfortunati. Noi fortunati? Piano, non sono d'accordo. L'Italia è stata salvata da un'invenzione del solito Schillaci e da alcune parate dell'ottimo Zenga. Altrimenti potevamo vincere anche nei tempo regolamentari». Ha sentito il peso del pubblico del [illegible] Paolo? «No, i napoletani sono stati bravi italiani a tutti gli effetti. Hanno tifato per la loro selezione correttamente. Per me [illegible] per la [illegible] squadra è stato come giocare [illegible] un campo neutro. Sono stati bravissimi a non fischiare [illegible] nostro inno, poi [illegible] hanno fischiato neppure me quando ho tirato il calcio di rigore. Insomma nessun problema, le polemiche le abbiamo la[illegible] fuori dallo stadio».

E adesso? Germania o Inghilterra? «So che tutti danno per superfavorita la Germania, ma [illegible] era favorita anche l'Italia questa sera? Io invece sono convinto che domenica prossi[illegible] all'Olimpico giocheremo contro l'Inghilterra. Una finale Argentina-Inghilterra metterà di fronte due squadre con una grandissima storia calcistica alle spalle. E con gli inglesi per noi non sarà facile».

Infine Antonio Matarrese, presidente federale: [illegible] sorte non ci è stata vicina questa volta, abbiamo [illegible] [illegible] coppa quando ormai l'avevamo in mano. E' andata male, pazien[illegible]. Mi spiace per il grande pubblico di Napoli. Il nostro obbiettivo [illegible] arrivare fra le prime quattro. In questo momento possiamo solo dire cose scontate. Il calcio è fatto così, ma noi continueremo a dare fiducia a questo gruppo di giocatori e applaudiamo l'Argentina, più fortunata di noi. Molti dicono che la formula del Mondiale è sbagliata, [illegible] non faccio processi a nessuno e sono convinto che non sia il caso di far polemiche. E' un momento infelice, [illegible] ci riprenderemo presto». [v. in.]

Totò Schillaci alle prese con Burruchaga mentre De Napoli è pronto a intervenire

Tribuna vip

Kissinger: che spettacolo!

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Hanno atteso il via nei lussuosi alberghi sul lungomare. Per tutti bibite ghiacciate [illegible] aria condizionata, mentre fuori sulla strada che corre di fronte ad un mare color nocciola, la folla iniziava la lenta marcia [illegible] Fuorigrotta. Sempre uguale la vita dei potenti in attesa del grande avvenimento. Questo Mondiale passerà alla storia come quello [illegible] vip itineranti. L'Italia chiama e loro accorrono. E i volti dei soliti noti si ripropongono partita dopo partita, e diventa quasi una scaramanzia.

All'intervallo ecco il presidente [illegible] Senato, Spadolini. Avanza [illegible] la barriera umana che a stento tiene a bada i giornalisti. Spadolini è [illegible] dei fedelissimi. Portò fortuna [illegible] Spagna e spera [illegible] ripetersi. Esamina il «caso» Schillaci. «Pippo Baudo ha detto che [illegible] [illegible] Schillaci della storiografia italiana? Lo ringrazio, è un complimento. E' [illegible] paragone che [illegible] onora perché Schillaci in questa Nazionale ha un ruolo garibaldino, [illegible] imprevedibile e riesce sempre a fare la differenza».

Spadolini studia la storia e capisce anche il calcio: «Mi diverto, ma temo che l'Argentina inventi qualcosa e ci metta in difficoltà. L'ho vista a Milano e mi è sembrata la pallida controfigura della squadra che sta giocando contro [illegible] noi. Bene Maradona, ma bene anche Caniggia». Un pensiero a Napoli: «Non avevo nessun dubbio sulla passione dei napoletani, perché Napoli è la patria della patria. Mi pare insomma che si siano fatte delle polemiche inu[illegible]li e ingiuste».

Il ministro degli Interni Antonio Gava è il ritratto della tranquillità: «Tra i tanti problemi [illegible] devo affrontare quello di Napoli proprio non esiste. Dal punto di vista sportivo Napoli è la città più tranquilla del Paese. Al San Paolo [illegible] violenza non entra mai. Più in generale direi che è stato tutto regolare, grazie anche alla collaborazione perfetta delle forze dell'ordine». Gava non teme che [illegible]ggi a Torino si verifichino incidenti tra inglesi e tedeschi: «Non andrò a Torino perché non [illegible] [illegible]. Paura? Scherziamo, se aves[illegible] paura non sarei ministro degli Interni. La situazione è davvero sotto controllo».

Con Agnelli c'è Kissinger, forse in viaggio di studio. Ammette: «Lo spettacolo è eccitante, il lavoro svolto ottimo. [illegible] gli italiani sono bravissimi in queste [illegible] [illegible] noi cercheremo di imitarli». [f. ver.]

Totò [illegible] Ferri i migliori

Baresi, sicurezza in difesa
Vialli, ancora una delusione

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

ITALIA

ZENGA 6. Si è meritato la sufficienza a inizio match, soprattut[illegible] per [illegible] splendido volo a de[illegible] un tiro-gol di Burruchaga. Nel finale qualche incertezza nelle uscite, forse la tensione ha provato anche il portierone che ha qualche colpa sul pareggi[illegible].

BERGOMI 6. La più difficile partita del Mondiale per il capitano. Gli è toccato Caniggia, e ieri sera [illegible] «figlio del vento» è diventato improvvisamente concreto. Ha cercato di non far partire l'avversario in dribbling, ma il biancoceleste ha saputo imporre scatto ed elevazione.

BARESI 6,5. Non è riuscito a portarsi in [illegible] se non in una occasione, per [illegible] resto la pressione argentina [illegible] ha costretto nel[illegible] [illegible] [illegible]. Ha salvato un gol su Caniggia ed è stato [illegible] più concreto al centro della difesa.

FERRI 7. Gli è toccato [illegible] lungo Maradona, prima che nel finale gli schemi si affidassero alla grinta e all'improvvisazione. Bravo nell'anticipare l'avversario. In elevazione [illegible] più valido.

MALDINI 6,5. Frenato un poco nel primo tempo da Calderon, ha saputo reagire diventando suggeritore. Si è accentrato un po' nella ripresa nella zona di Troglio, trovando qualche difficoltà.

[illegible] 6,5. [illegible] ritrovato grinta e slancio nei supplementari, dopo avere perso troppi palloni per eccesso di dribbling, e averne sprecati altri.

DE NAPOLI 6. Una partita oscura, di totale sofferenza di fronte al suo pubblico e al cospetto di [illegible] Maradona d'incanto guarito.

GIANNINI 6. Determinante il suo avvio nell'azione che ha portato al gol di Schillaci, [illegible] grande la sua sofferenza nel folto di un centrocampo argentino che lo ha m[illegible] in crisi. Stremato, dopo 75' [illegible] uscito quando ormai la sua presenza [illegible] inutile.

BAGGIO 6,5. Ha sostituito Giannini dopo 75' dando tutto l'apporto [illegible]lla [illegible] inventiva a una squadra gi[illegible] fiaccata dalla fatica [illegible] [illegible] ha potuto accompagnarlo come avrebbe meritato.

DE AGOSTINI 6,5. Inizialmente avversario di Burruchaga, ha finito per moltiplicarsi su più avversari. Gli si perdona, per questo, [illegible] palla-gol sciupata nel finale, con un tiro troppo centrale.

SCHILLACI 7. La sua generosità sul fronte offensivo è stata ripagata dal gol ma non dall'assistenza dei compagni che spesso lo hanno lasciato solo contro un Serrizuela piuttosto deciso.

VIALLI 5,5. Gli resta come ricordo di questa partita il tiro che, respinto [illegible] Goycoechea ha propiziato la ribattuta in porta. Desiderava fare molto di più, ma non era evidentemente nella condizione migliore.

SERENA 6,5. 50' di battaglia, cercando di sfruttare il suo colpo di testa e la sua potenza fisica. Ha impensierito notevolmente la difesa avversaria.

ARGENTINA

GOYCOECHEA 7. Pronto nelle uscite, si [illegible] superato nel primo supplementare [illegible] una deviazione volante, eccezionale per tempismo e scatto.

SERRIZUELA 6,5. A guardia [illegible] Schillaci ha imposto a tratti la sua validità nell'anticipo, ma ha pure patito molto gli scatti del bianconero a cui si è opposto con durezze non rilevate dall'arbitro Vautrot.

OLARTICOECHEA 7. Efficace e determinante per gli inserimenti sulla fascia sinistra, suo l'assist per il pareggio.

SIMON 6. Un libero un po' all'antica, che spara lontano ma intanto spazza l'area e rende.

RUGGERI 6,5. Ha seguito a lun[illegible] Vialli e non ha neanche dovuto faticare molto. Grintoso, deciso, ha anche appoggiato il centrocampo.

BASUALDO 6. Ha patito i contrasti [illegible] Donadoni soltanto nel finale. In precedenza è riuscito a contrarlo con efficacia.

BATISTA 6. Inserito nei supplementari è [illegible] punto [illegible] riferimento soprattutto quando la squadra è rimasta in dieci.

BURRUCHAGA 6,5. Un ottimo avvio e [illegible] finale nel quale ha sopperito allo sfumare delle energie con l'esperienza.

GIUSTI 6,5. L'espulsione [illegible] supplementari [illegible] ha castigato. Valido nella posizione centrale e nell'opporsi con autorità a Giannini.

CALDERON 6,5. [illegible] agito sulla fascia destra per contenere le avanzate di Maldini [illegible] una prestazione [illegible] squilli.

TROGLIO 6,5. E' entrato nel secondo tempo per incrementare la solidità del centrocampo. Nel finale a dieci si è trasformato in difensore.

CANIGGIA 7. Una partita concretissima, è stata una spina nel fianco costante per la difesa azzurra e il gol del pareggio ha premiato i suoi meriti.

MARADONA 7. Alle pressioni psicologiche della vigilia, ha fat[illegible] seguire una prestazione [illegible] mirevole per continuità, dedizione, e alcune giocate delle sue.

Arbitro VAUTROT 6. Una prestazione normale per le sue qualità, con qualche tolleranza sulle durezze degli argentini. [b. p.]

Quando Riva infiammò il S. Paolo

Il 3-0 alla Germania Est, «visto» per Messico '70

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Quella di ieri è stata la sedicesima partita disputata in trent'anni dalla nazionale azzurra al San Paolo. Ecco il riassunto delle emozioni precedenti.

Il battesimo. 6 gennaio 1960: un [illegible] a 0 alla Svizzera. Il primo gol azzurro è un'autorete, [illegible] primo cannoniere Stacchini.

[illegible] delusioni. Tre volte la folla di Napoli [illegible] uscita a testa bassa. La prima nel dicembre '60: azzurri battuti in amichevole dall'Austria (1-2): è l'infelice addio di Boniperti alla nazionale, in cui proprio quella sera esordisce Trapattoni: due destini che sarebbero tornati ad incrociarsi quindici anni dopo per la gloria della Juve. Un salto nel tempo ed eccoci agli Europei '80, finale terzo [illegible] quarto posto: Italia e Cecoslovacchia se lo contendono ai rigori, Collovati sbaglia il decisivo. L'ultima disfatta si consuma nell'83: la Svezia ci travolge 3 a 0 in amichevole, con lo scatenato Stromberg che segna due gol in 7'.

Le gioie mondiali. Due partite [illegible] qualificazione: nel dicembre 1965 l'Italia rimonta lo 0-1 di Glasgow [illegible] con Pascutti, Facchetti [illegible] Mora vince 3-0, ottenendo il pass per andare [illegible] Inghilterra a perdere [illegible] la Corea. Quattro anni dopo, il grande Riva ci regala [illegible] altro 3-0: affossata la Germania Est, azzurri liberi di volare [illegible] Messico.

Le gioie europee. Tre partite agli Europei [illegible]el '68, organizzati e vinti dall'Italia. Tre gol ai romeni, due ai bulgari [illegible] una semifinale terribile e fortunata contro l'Urss: finisce 0 a 0, non [illegible] va ai rigori ma alla monetina che, al primo lancio dell'arbitro Tscenscher, si infila in verticale in [illegible] fessura del terreno! Nuovo tentativo e vince la scelta di capitan Facchetti. Azzurri in finale a Roma contro la Jugoslavia, poi battuta in due partite. Ultima giornata felice, [illegible] anche ultima [illegible] assoluto, è l'Italia-Svezia del 14 novembre 1987, decisiva per la qualifizione agli Europei tedeschi. Finisce 2 a 1, l'eroe è Vialli, che segna i due gol della vittoria. Chissà se Vicini ne ha tenuto conto quando ha deciso di rimetterlo in squadra proprio qui, nel tempio di Diego. [m. g.]

Ferlaino ha deciso: De Napoli la pagherà

Dissidio sempre aperto, dopo il Mondiale verdetto della Lega

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Ferlaino [illegible] impietoso: «De Napoli non se la caverà così. Adesso vogliamo che il suo ricorso vada avanti fino alle [illegible] conseguenze. E' stato lui a volerlo e ne risponderà in prima persona». Il «caso» dell'estate napoletana è tutto in questo breve comunicato emesso dal Napoli Calcio a commento [illegible] una vicenda antipatica di cui si conoscerà l'epilogo soltanto dopo i Mondiali.

De Napoli ha trascinato la [illegible] società davanti al collegio di Disciplina e Conciliazione della Lega per ottenere la risoluzione del suo contratto [illegible] il Napoli, accusando il settore sanitario della società [illegible] aver trascurato una artrosinovite cronica al ginocchio, infortunio che avrebbe potuto compromettere la sua carriera. Ma alla base della decisione di Rambo non ci sono soltanto motivi medici, [illegible] anche tecnici. De Napoli infatti si sente trascurato come giocatore [illegible] ribadisce che un componente stabile del club Italia meriterebbe maggior rispetto. La querelle, destinata a non risolversi in tempi brevi, parte da metà gennaio, da quando [illegible] giocatore venne escluso da Bigon nella trasferta [illegible] Udine a [illegible] di generici problemi al ginocchio, evidenziati da una successiva visita medica. Il dolore resta e De Napoli salta anche la trasferta di San Siro con [illegible] Milan. Arrivano le prime reazioni [illegible] Nando: «Qui non tutti sono trattati allo stesso modo: meriterei una diversa considerazione». [illegible] le proteste sono rimandate al dopo scudetto.

Il 30 aprile, nella bolgia del San Paolo in festa, solo De Napoli non ride. Un giornale napoletano raccoglie le sue confidenze: «Il Napoli come società non è ancora a livello delle due milanesi. Voglio andarmene». Uno sfogo subito seguito dal ricorso per la risoluzione del contratto. Il direttore generale Moggi reagisce. Consultato Ferlaino, infligge al giocatore una multa di [illegible] milioni. Apriti cielo: [illegible] De Napoli aveva bisogno di conferme, ecco che la società gliene offre una [illegible] un piatto d'argento. «Napoli proprio non mi ama» [illegible] lamenta nel ritiro di Coverciano. Anche a Marino il centrocampista si è sfogato con la stampa, ma è intervenuto il presidente Mat[illegible] per porre fine a una vicenda che con la Nazionale ha poco da spartire.

C'è chi dice che dietro la protesta ci siano squadre del Nord pronte ad accoglierlo. E questo è anche il sospetto di Moggi, che a più riprese denuncia il comportamento illecito [illegible] chi agisce nell'ombra. Il [illegible] De Napoli è quindi apertissimo. Intanto l'incompreso ieri al San Paolo cercava riscatto di fronte alla sua gente, che l'anno prossimo potrebbe anche ritrovarselo di fronte da avversario.

Fabio Vergnano

ZENGA [illegible]

Zenga ce l'ha fatta comunque. La rete subita al San Paolo da Caniggia al 67' minuto di gioco non ha infatti impedito al portiere azzurro di raggiungere il record di imbattibilità dei Mondiali stabilito nel 1978 dal brasiliano Leao, che aveva resistito 457', Zenga ha [illegible] resistito 517'. La difesa azzurra era imperforabile dal 14 ottobre 1989 per un totale di 980' minuti e si trovava ormai a ridosso del primato stabilito da Zoff negli Anni 70 (1143 minuti).

DATA	AVVERSARIA	PORTIERE	MINUTI IMBATT.
14-9-1989	BRASILE 0-1	ZENGA	13
11-11-1989	ALGERIA 1-0	ZENGA	90
15-11-1989	[illegible] 0-0	ZENGA	[illegible]
21-12-1989	ARGENTINA 0-0	ZENGA	45
		TACCONI	45
21-2-1990	OLANDA 0-0	ZENGA	90
31-3-1990	SVIZZERA 1-0	ZENGA	90
9-6-1990	AUSTRIA 1-0	ZENGA	90
14-6-1990	STATI UNITI 1-0	ZENGA	90
19-6-1990	CECOSLOVACCHIA 2-0	ZENGA	90
25-6-1990	URUGUAY 2-0	ZENGA	[illegible]
30-6-1990	EIRE 1-0	ZENGA	90
3-7-1990	ARGENTINA	ZENGA	67

Pochi applausi per l'ex leader della Nazionale, oscurato dai cori dei napoletani per Schillaci e Baggio

Vialli al nuovo debutto: spalla del bomber

Una bella partenza, poi si è spento

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

«E' questa la stanza del più grande?» La risposta è un urlo compresso per troppi giorni in fondo alla gola. E' mezzogiorno nell'albergo degli azzurri e l'amico in visita alla camera [illegible] Vialli si trova faccia a faccia [illegible] la Felicità. Il Gianduca è appena riemerso dalla doccia, dove cantava come un ragazzino. Era sceso un'ora prima per la colazione ma, invece delle brioches, aveva trovato il faccione prelatizio di Vicini, smanioso di concedergli un colloquio particolare: «Allora stasera giochi tu».

Sì, gioca [illegible] GianDuca. Sale sulla giostra al posto di Baggio e al fianco di Schillaci, [illegible] primattore al quale dovrà fare da umile spalla, passandogli la palla come Castellani le battute a quell'altro: Totò. E' un Vialli ridimensio[illegible]ato e proprio per questo migliore, finalmente libero [illegible]i malefici effetti della legge di Peters, quella per cui uno spazzino che fa bene lo spazzino viene promosso [illegible]vraintendente alla nettezza urbana, [illegible] ci capisce un' acca e resta lì, per tutta la vita. La parabola calcistica di Vialli è un'esemplare applicazione pratica di queste teorie. Bravura e presunzione lo hanno indotto a rifiutare i panni dell'attaccante 'universale' che la natura gli [illegible] cucito addosso. Per anni ha preteso [illegible] recitar da Schillaci senza esserlo. Adesso Totò ha rimesso le cose a posto e Vialli può tornare a fare il Vialli, per la soddisfa[illegible] di tutti.

La prima inquadratura televisiva [illegible] coglie con le spalle appoggiate [illegible] muro degli spogliatoi, proprio come tre sere fa nell'imminenza di Italia-Eire. Ma stavolta non ha la faccia abbattuta dello sconfitto [illegible] quella pallida di un esordiente. I compagni sfilano verso la scaletta: restano con lui Zenga e Schillaci, che in mezzo a quei due amiconi veste i panni dell'intruso. Infatti [illegible] portiere gli dà [illegible]na p[illegible] [illegible] spalle invitandolo ad incammi[illegible] nessuno può interporsi fra i due vecchi «boss» dello spogliatoio azzurro. Eccoli sbucare insieme davanti alla folla del S[illegible] Paolo, schierarsi gomito a gomito all'estremo lembo della squadra, allungata sul campo per l'esecuzione degli inni nazionali. A quello italiano, Vialli [illegible] Zenga si prendono per man[illegible] e cominciano a cantare, imitati [illegible] De Napoli.

[illegible]mbra un ritorno al passato, [illegible] alla fine dell'inno comincia la partita e si capisce subito che nel clan Italia la musica è cambiata. Schillaci si muove sul fronte d'attacco [illegible] l'autorità del proprietario. Vialli gli [illegible] al fianco ma più spesso dietro. Bellissimo a vedersi, il GianDuca, con quel polsino bianco vezzosamente indossato per garantirsi una patente di unicità.

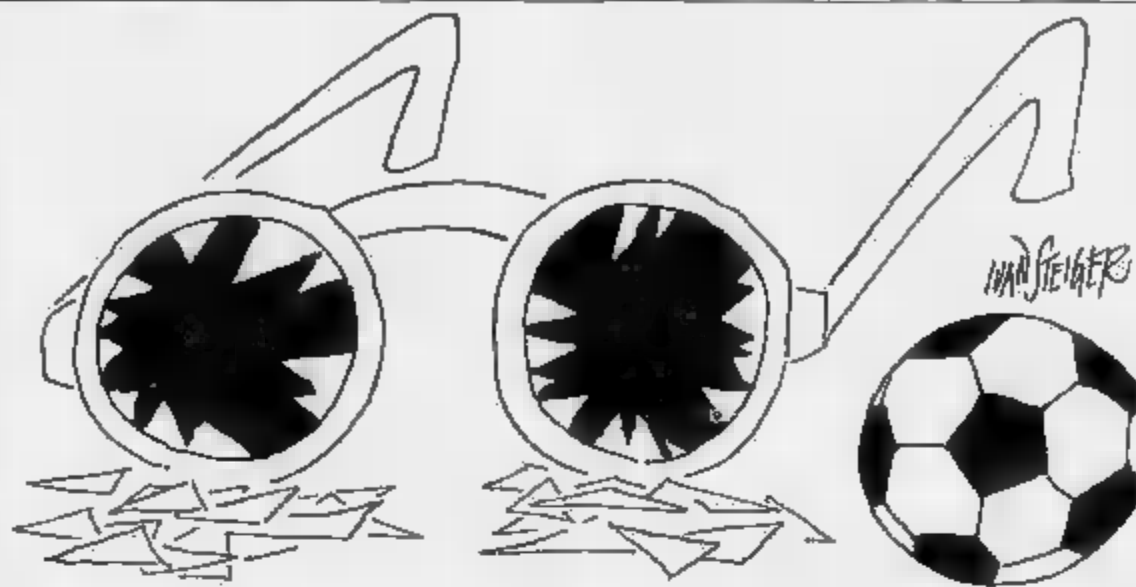
All'avvio, comunque, si rivede il vecchio Vialli: sgobbone con eleganza, cattivo con stile. Un eccesso di umiltà gli suggerisce sfiancanti scatti a [illegible] all'inseguimento di terzini che non gli competono e di palloni che riconquista troppo lontano dalla porta argentina per poter far altro che un innocuo passaggino di tre metri, il [illegible]ssimo della mortificazione per un tipo come lui.

Il dodicesimo minuto battezza la prima escursione di Vialli nell'area di rigore avversaria: è uno sprint coraggioso [illegible] inutile, che va ad infrangersi sul corpo del portiere Goychoechea. GianDu[illegible] [illegible] arrabbia alla [illegible] maniera, con atteggiamenti così freddi [illegible] apparire studiati: alza la testa dall'erba, [illegible] gli occhi dell'arbitro, sbatte i suoi per invocare [illegible] fallo che non c'è. Poi, vistosi trascurato, solleva il pollice come dire «tutto okey», stira la lingua in una smorfia di disappunto e chiude la soffice sceneggiata con uno sbattimento da palpebre da diva del muto.

La rabbia che gli [illegible] dentro da due s[illegible]rimane almeno, trova modo di [illegible]rimersi nell'azione del gol. Assist intelligente [illegible] Giannini, balzo coraggioso nel [illegible] dell'area per chiudere il «triangolo» con un tiro al volo, incurante della gamba argentina che piomba minacciosa sulle [illegible]. Potrebbe essere il momento [illegible] riscatto, [illegible] Goychoechea sta anche lui dalla parte di Schillaci: vola sulla palla-gol di Vialli e la respinge addosso a Totò, che la mette in rete e si prende i meriti altrimenti tutti del GianDuca.

Dopo aver contribuito a cementare la gloria dell'uomo che ha oscurato la sua, Vialli comincia a demoralizzarsi. Corre sempre, ma sempre più a vuoto. La gente lo ignora, gridando «Totò, Totò». La gente smette di ignorarlo e dopo il pareggio di Caniggia grida «Baggio, Baggio» al posto suo, naturalmente.

[illegible] quando Serena si alzerà dalla panchina, a liberare una sedia per il GianDuca, occhi famelici in tribuna-stampa attendono un gesto di disappunto, restandone delusi: Vialli è un attore gelido e perfetto; s'inginocchia n a toccare la terra, fa [illegible] segno della croce e [illegible] ne va, correndo [illegible] la panchina azzurra senza guardare nessuno, neppure la gente che applaude Schillaci, l'Italia, Maradona, il nuovo entrato, insom[illegible]: tutti. Tranne [illegible].

Massimo Gramellini

Visita al nuovissimo centro radiotelevisivo di Grottarossa attraverso il quale Italia 90 invade ogni continente

Nella città delle immagini il calcio non ha più segreti

Tecnologie d'avanguardia con giapponesi e tedeschi, i brasiliani contano gli errori

ROMA
DAL NOSTRO [illegible]

Quando si dice «Che peccato non aver visto ai campionati del mondo squadre come la Francia, la Danimarca, l'Ungheria ma che al loro posto siano entrati in ballo gli Emirati Arabi e il Costa Rica», si commette un errore. Non si tien conto che il mondiale è ormai diventato un fatto tele[illegible] è ormai uno spettacolo «venduto» [illegible] soltanto nei Paesi che [illegible] una solida, radicata tradizione calcistica, ma anche in Paesi che questa tradi[illegible] intendono cominciare a costruirsela.

Italia [illegible] ha allestito alle porte di Roma, in un luogo che si chiama Grotta Rossa, [illegible] fastoso centro Rai. E' un raduno di tutte e quasi tutte le emittenti televisive del globo. E non ci sono esclusivamente le tv delle nazioni partecipanti al torneo. Ci sono i giapponesi i messicani, i portoghesi, i filippini, ci sono tutti coloro che vogliono [illegible]re l'avventura della Coppa Fifa pure a chi non ha avuto la fortuna di venire a gareggiarle.

[illegible] centro Rai di Grottarossa, con le sue palazzine, le [illegible] strade, i suoi magazzini, le banche, i ristoranti, i caffè, è una mimesi di città in cui si può vivere benissimo facendo a meno di tuffarsi nell'altra città, quella vera, [illegible] è Roma. Anzi, [illegible] volta compiuto e ricompiuto il giro di questa specie [illegible] miraggio non miraggio ai bordi della [illegible] Flaminia, si prende l'abitudine alla nuova ubicazione e ci si trova benissimo. Si possono trascorrere dei giorni interi nella visita dei vari settori, sostenuti dalla curiosità di conoscere le ultime sofisticate tecnologie. La guida al viaggio nel centro Rai è un giovane instancabile e insonne, caricato a kerosene che risponde al nome di Pascal Vicedomini e che porta [illegible] responsabilità del comando con la stessa naturalezza con cui porta il telefonino tascabile, spietato compagno di un'esistenza in teleselezione.

[illegible] comincia naturalmente dall'Italia. Gilberto Evangelisti e Sandro Petrucci governano il perimetro tricolore. E' qui che nascono quelle immagini, quei «divertimenti» che ci arrivano tra un tempo e l'altro della partita e alla fine di essa e che arricchiscono lo show: come è scoccato un tiro, l'esatta traiettoria, la velocità del pallone. Petrucci ha istruito in brevissimo tempo una duttile pattuglia di redattori capaci di sfornare in pochi minuti un prodotto la cui [illegible]zione richiede una straordinaria perizia [illegible] [illegible] [illegible] profonda dell[illegible] materia. Il telespettatore vede [illegible] esempio la ripetizione di una fase di gioco di particolare interesse, un'incursione in area, un colpo finito sulla traversa, [illegible] rigore, una parata di eccezionale fattura. Sembrerà [illegible] lavoretto da nulla e invece necessita di un'attenzione da far girare la testa. E' in questo cen[illegible] che i registi delle dirette mondiali si sono «allenati» all'impresa di montare, sezionare, ricucire [illegible] partita di 90 o 120 minuti facendo in modo che il teleutente possa tornare indietro nella lettura della sfida.

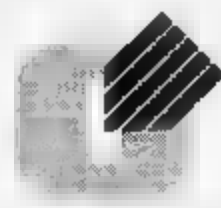
Il reparto dei giapponesi è una calamita per amatori del [illegible]. Ed è una tecnologica sirena [illegible] che per chi non ne capisce nulla. Gentili [illegible] sorridenti signorine passano tra un inchino e l'altro attraverso strumenti da fantascienza che [illegible] capaci di metterti in quadro anche quella parte dei calzettoni dei giocatori che sta dentro [illegible] scarpe. L'alta definizione? Uno scherzo. Che cosa vuol vedere, un dente incapsulato della mezz'ala sinistra dell'Inghilterra? Un momentino di pazienza e lo tiriamo fuori. In Giappone si divertono da pazzi a seguire il campionato, sebbene gli unici giapponesi che frequentino il mondiale [illegible] quelli [illegible] [illegible] Nikon al collo. I giapponesi li incontri dappertutto anche [illegible] frigobar degli alberghi, ma questi del centro Rai sono speciali, [illegible] rinchiusi in stanze che nulla hanno da invidiare alle cabine delle astronavi.

Alle pareti degli uffici tecnici dei messicani, stanno appesi i sombreri: c'è una consolatoria atmosfera di fiesta. I tedeschi hanno occupato un piano intero e si battono con l'impero televisivo nipponico a chi [illegible] combina di più sensazionali. [illegible] reparto tedesco si fruga nel mondiale co[illegible] nella sede delle imposte dirette si fruga, o si dovrebbe frugare, tra i redditi [illegible] cittadini. Uomini efficienti, donne efficienti, uno studio per i commenti che potrebbe essere la scena in policromia per [illegible] concerto di Madonna. I portoghesi si concedono licenze ristoratrici appisolandosi sulla moquette dei corr[illegible]doi. Gli argentini hanno moltiplicato per [illegible] ogni gesto [illegible] Maradona e lo mandano in onda [illegible] una frequenza da stordire anche il più invasato e fortifica[illegible] [illegible] tifosi. [illegible] colore dei lividi sulle caviglie di Diego, il loro cangiare e mutare nel tempo è il pezzo forte delle emittenti di Baires; la faccia patetica di Milla è stata e continua ad essere il contrappunto delle trasmissioni della tv [illegible]. I brasiliani catturano gli errori degli altri per paragonarli alle sfortunate prodezze dei compatrioti usciti di scena. Il Mondiale si gioca anche qui. Per i milioni di spettatori lontani degli stadi, si gioca soprattutto qui. **(g. ran.)**

Luglio Agosto Settembre Ottobre Novembre Dicembre

Chi compra a luglio guadagna sei mesi

Compra a luglio la tua fotocopiatrice professionale Olivetti. Con i modelli Copia 7039, 7041 e 7047, i Concessionari Olivetti ti forniranno, compreso nel prezzo, il toner di ricambio per i prossimi sei mesi.

olivetti
OLIVETTI OFFICE

OFFERTA ESCLUSIVA DEI CONCESSIONARI PRODOTTI UFFICIO DI OLIVETTI OFFICE ITALIA

MADONNA AZZURRA

«Ambizione bionda» con [illegible] maglia di Baggio

La pop-star Madonna [illegible] prepara alla tournée italiana senza lasciare nulla al caso. Ora si trova a Parigi [illegible] nel frattempo, posa [illegible] la maglia azzurra numero 15, quella di Roberto Baggio, comprata per l'occasione. Lo spettacolo di Madonna, «Blond ambition» (Ambizione bionda), si terrà a Roma e [illegible] Torino.

Tifo per l'Italia, ma Napoli non ha dimenticato il suo idolo

Un boato per Maradona

Il duello con Ferri, e quel rigore

[illegible]
DAL [illegible] INVIATO

E' stato il giorno più lungo di Diego Armando Maradona. Chi l'ha avvicinato nel pomeriggio, all'Hotel Paradiso sulla collina di Posillipo, l'ha visto tesissimo. Ed è comprensibile. [illegible] troupe televisiva, che sperava di registrarne l'ultimo fiato, l'ultimo messaggio, prima del derby con l'Italia, [illegible] [illegible] allontanata bruscamente.

Dieguito [illegible] in compagnia della moglie Claudia e delle figlie venute a fargli visita nel pomeriggio. Poi [illegible] «entrato» in partita. Il pullman, la scorta, [illegible] San Paolo, [illegible] [illegible] stadio, il tempio dove ha sublimato il calcio, dove ha vinto due scudetti, una Coppa Uefa e una Coppa Italia, dove l'hanno definito «Meglio 'e Pelè», dove la gente, quando indossa la [illegible] [illegible] Napoli, canta «Mi sono innamorato di Maradona».

Ieri, forse, quello stadio gli è apparso irreale, diverso. Uno strano effetto. Non nemico [illegible] neppure amico. «Maradona, Napoli [illegible] [illegible] ma l'Italia è la nostra patria», si leggeva nella curva B, quella degli ultras. [illegible] nell'altra curva «Diego nei cuori, Italia nei cori». Ma c'era anche uno striscione in perfetta sintonia [illegible] l'appello-provocazione fatto dal «pibe» alla vigilia. E recitava così: «Benvenuti in Maradonia. Pietro tifa Argentina».

Ma quando è sbucato [illegible] sottopassaggio in campo, mezz'ora prima del match, per il riscaldamento, ci sono stati fischi [illegible] applausi. E il ruggito «Italia, Italia», ha sommerso quello più tipiedo «Diego, Diego». All'annuncio della formazione fischi per tutti gli argentini e un boato per Maradona. Applausi all'inno dei sudamericani. Tutto secondo copione. Come l'abbraccio tra Maradona e De Napoli prima del via.

Poi al fair play subentrava l'agonismo. La rinuncia a Dezotti, obbligava Maradona ad agire di punta, accanto a Caniggia. Bergomi e Ferri, in prevalenza, si alternavano sul n.10 biancoceleste. Ferri chiedeva lumi a Vicini sul da farsi: seguirlo [illegible] lasciarlo [illegible] compagno quando s'incrociava con Caniggia? [illegible] dalla panchina arrivava la conferma di scambiare gli avversari, a seconda della posizione che [illegible]

Malgrado tra Ferri e Marado[illegible] [illegible] [illegible] corra buon sangue (l'interista criticò pubblicamente Dieguito l'estate scorsa, quando se ne stava a pescare dorados sul rio Paranà anziché sudare in ritiro con i compagni), [illegible] duello si svolgeva sui binari di una virile correttezza.

Primi fischi anche per Maradona, quando al 6', su passaggio di Ruggeri che aveva commesso fallo [illegible] danni di Vialli, toccava in rete a gioco fermo. Vautrot lo rimbrottava, guardandosi bene dall'estrarre il cartellino giallo: una seconda ammonizione significherebbe squalifica.

Mentre Maradona si affannava a sacrificare la sua classe [illegible] servizio [illegible] una squadra arrivata alle semifinali oltre i suoi meriti, Totò Schillaci colpiva, inesorabilmente, per la quinta volta portando in vantaggio gli azzurri [illegible] mandando in delirio la folla. Totò entrava nel [illegible] dei napoletani.

Proprio come temeva Maradona. «Se Schillaci passa per caso davanti alla porta [illegible] gol», [illegible] detto. E' stato, purtroppo per lui, buon profeta. Non altrettanto abile, [illegible] ad agganciare un buon pallone di Burruchaga (25') nell'area azzurra. Più felice un [illegible] numero, stop e giravolta di sinistro dal limite, con il quale impegnava per la prima volta Zenga, ben piazzato e pronto a bloccare l'insidia (38'). Un primo tempo, quello [illegible] Maradona, senza infamia e senza lode.

L'inserimento [illegible] Troglio per Calderon in apertura di ripresa [illegible] leggermente la spinta offensiva degli argentini. Maradona, però, continuava a predicare nel deserto. Stando avanzatissimo, con Ferri alle costole, riduceva al minimo le sortite di Baresi, tenendolo inchiodato alle spalle della difesa. Un'arma in [illegible] [illegible] l'Italia.

Maradona imprecava quando Caniggia si «mangiava» letteralmente il gol del pareggio (64'), ma, orgogliosamente, non [illegible] arrendeva e 4' dopo imbastiva l'azione che, proseguita da Olarticoechea e rifinita da Caniggia di testa, frantumava l'imbattibilità [illegible] Zenga [illegible] rimetteva tutto in discussione.

Lo stellone tornava a brillare sul cielo dell'Argentina. E Maradona, galvanizzato, incitava i «campeones» [illegible] in carica, mentre Vicini mandava in campo, dopo Serena per Vialli, Roberto Baggio per cercare di fare [illegible] differenza.

E Dieguito stringeva i [illegible]enti, tentando di alimentare il [illegible] tropiede per fare il colpaccio [illegible] chiudere prima del 90'. Ma stava scritto che si arrivasse ai supplementari e ai rigori. E stavolta Diego non sbagliava. E vinceva.

Bruno Bernardi

E Napoli si dimentica persino del folklore

Poche bandiere, la città ha atteso la partita con calma

NAPOLI
DAL [illegible] INVIATO

Una puntualizzazione curiosa, derivante da una osservazione inaspettata: Napoli, con tutto il dibattersi della vigilia fra gli azzurri e Maradona, fra l'Italia e l'Argentina, [illegible] parsa ieri una delle città italiane [illegible] imbandierate, fra le dodici [illegible] Mondiale. Non bandiere italiane, non bandiere argentine, non bandiere del Napoli: [illegible] meglio, la solita dose di queste ultime, praticamente appese da anni ai balconi, e [illegible] blanda fioritura delle altre due, quella italiana intesa sia [illegible] azzurro che come tricolore.

Ma in realtà tutto [illegible] corollario della partita, dalle bancarel[illegible] [illegible] ai graffiti improvvisi, è apparso assai ridotto rispetto all'attesa. Sono stati presi in contropiede i giornalisti, specie stranieri, che [illegible] prima di mettere piede nella città l'avevano [illegible] descritta [illegible] un tripudio di colori, con commistioni e sfumature cromatiche difficili ancorché affascinanti fra l'az[illegible] [illegible] [illegible] Napoli, l'azzurro dell'Italia e l'azzurrino dell'Argentina.

Niente del tutto-e-qualcosa-di-più che si era fantasticato. E regolare l'afflusso dei tifosi, [illegible] puntuale l'offerta dei biglietti da parte dei bagarini, [illegible] prezzi neanche troppo alti. E a un'ora dall'inizio pochissima gente nell'immenso stadio, [illegible] molto composta. Con calma i pochi tifosi argentini hanno disposto i loro molti striscioni, stupiti forse di [illegible] così soli nel San Paolo. E a proposito: la segnaletica stradale napoletana [illegible] risolto il problema annoso, se chiamare l'impianto San Paolo [illegible] Fuorigrotta, i cartelli dicono semplicemente «Stadio» [illegible] [illegible] persino frequenti [illegible] bene visibili.

E' risultata persino latitante la pur celeberrima fantasia napoletana, a proposito di gadgets, trovatine da smerciare con il pretesto del match, cosette [illegible] poco valore da vendere ad alto prezzo. Neanche, e questo è grave, [illegible] qualche nimmolo legato al fatto che quella di ieri era la diciassettesima partita della Nazionale a Napoli, e [illegible] 17 specie a Napoli porta sfortuna e [illegible] controbattuto, esorcizzato con tutti i mezzi.

Tutto è stato, [illegible] all'inizio della partita, sotto le righe, rispetto [illegible] solo ai precedenti di Napoli, ma anche e soprattutto all'attesa enorme, teoricamente almeno, per l'evento. Lo stadio ha cominciato [illegible] riempirsi e ad animarsi verso le 19,15. Le partite grosse di campionato h[illegible] abituato i napoletani, e i loro osservatori, a ben altro, anche se si deve dire che la certezza nel posto, che è numerato, può essere all'origine dell'afflusso calmo. L'attesa [illegible] stata, come suol dirsi, allietata da interventi [illegible] ottimi e [illegible]bondanti: le canzoni napoletane in ragione di [illegible] ogni [illegible]zione dell'inno ufficiale, quello [illegible] Moroder, [illegible] volta nella versione Bennato-Giannini per il nostro mercato, un'altra nella versione in inglese. Tifoserie comunque poco canore, e anche in questo Napoli ieri [illegible] insolita, non chiassosa. **[g. p. o.]**

Nel disegno di Bruno il tifoso [illegible] Napoli tra due grandi amori [illegible] Nazionale sempre sostenuta [illegible] passione e l'Argentina di capitan Maradona

MONDIALE [illegible]

[illegible] d'incasso per la finale

ROMA. Record [illegible] ascolto per quanto riguarda le riprese televisive in questo mondiale: 25 miliardi di «contatti». Ma il bello dei record deve ancora arrivare: la finalissima dell'8 luglio potrebbe realizzare un incasso superiore agli 8 miliardi di lire, con più di 78 mila spettatori paganti. Sarebbe l'incasso record dei campionati mondiali degli ultimi quarant'anni.

La [illegible] tv [illegible] i [illegible] negli Usa

[illegible] La Nbc, il network televisivo statunitense, ha detto che non cercherà di assicurarsi i diritti per i mondiali [illegible] calcio del 1994, i primi che si svolgeranno negli Usa. Dick Ebersol, presidente del settore sportivo dell'Nbc, si è detto convinto che anche gli altri due più importanti network americani, Abc e Cbs, faranno la stessa cosa. «Visti gli indici di ascolto negli Usa, [illegible] credo che qualcuno ci vada dietro», ha detto Ebersol mentre guardava il torneo di Wimbledon, che la Nbc sta trasmettendo.

Il Marocco e la [illegible] vogliono [illegible]

ROMA. Oggi il Marocco [illegible] domani la Francia per una corsa neppure cominciata [illegible] l'edizione 1998 dei mondiali: [illegible] distanza [illegible] poche ore ribadiranno con una presentazione nello stesso albergo romano, la loro volontà di partecipare a una corsa che [illegible] aprirà ufficialmen[illegible] soltanto a marzo del prossimo anno e che prima della sua chiusura (a settembre 1991 le conferme delle candidature, nel [illegible] la scelta) potrebbe raccogliere altri concorrenti.

[illegible] vuol dedicare stadio a J. Charlton

DUBLINO. «Charlton Park» potrebbe essere il nome di un nuovo stadio che gli appassionati di calcio irlandesi vogliono costruire per ricordare l'impresa del tecnico che ha portato per la prima volta l'Eire ai Mondiali facendola giungere fino ai quarti di finale. La proposta è stata formulata [illegible] un sondaggio dalla maggioranza dei lettori della stampa sportiva.

Con il gol di ieri sera nella gara al San Paolo

Totò Schillaci in vetta insieme con Skuhravy

6 RETI:
Schillaci (Italia), Skuhravy (Cecoslov.).

4 RETI:
Michel (Spagna), Milla (Camerun), Matthaeus (Germania).

3 RETI:
Voeller e Klinsmann (Germania), Lineker (Inghilterra).

2 RETI:
Bilek (Cecoslovacchia), Lacatus e Balint (Romania), Josic, Pancev [illegible] Stojkovic (Jugoslavia), Redin (Colombia), Careca [illegible] Muller (Brasile), Platt (Ingh.), Caniggia (Argentina).

1 RETE:
Giannini, Baggio [illegible] Serena (Italia), Caligiuri e Murray (Usa), Brehme (Germania), Luhovy Hasek [illegible] Kubik (Cecoslov.), Ogris e Rodax (Austria), Oman Biyick e Kunde [illegible] Ekeke (Camerun), Monzon, Troglio e Burruchaga (Argentina), Protassov, Zigmantovic, Zavarov e Dobrovolski (Urss), Brolin, Stromberg e Ekstroem (Svezia), Cayasso, Flores, Medford e Gonzales (C. Rica), [illegible] Call e Johnston (Scozia), Susic e Prosinecki (Jug.), Littbarski e Bein (Germania), Rincon e Valderrama (Colombia), Yuma'a e M. Mubarak ([illegible]. Arabi), Clijsters, Scifo, De Wolf, Ceulemans, DeGryse [illegible] Vervoort (Belgio), Bengoechea e Fonseca (Uruguay), Kwan Hwang [illegible] (Corea), Gorriz e Salinas (Spagna), Wright (Ingh.), Sheedy e Quinn (Eire), Koeman, Kieft e Gullit (Olanda), El Ghany (Egitto).

Schillaci, ieri ancora [illegible] segno

OGGI IN TV

Tg mondiali: Raiuno 14-16,15-19,45; Raidue 13,30-18,45-20,15-23,45; Raitre 18,45; Tmc 8,30-13-20,30; Capodistria 14,15-19,30; Italia 1 ore 14.

[illegible]	**Tennis.** Torneo Wimbledon, rep. quart[illegible] femm.	**Capodistria**
13,40	**Ciclismo.** La [illegible] giorni del Sole	[illegible]
14,00	**Tennis.** Torneo intern. di [illegible]bledon diretta [illegible] quarti di finale maschili	**Capodistria**
15,00	Pomeriggio sportivo	**Retemia**
16,00	**Motonautica.** Circuito [illegible] Lignano; Sanremo. Trofeo offshore	**R[illegible]**
16,30	**Ciclismo.** Tour de France, 5ª tappa Avranches-Rouen	**Raitre**
18,55	**Calcio.** Dribbling, speciale Mondiale	**Raidue**
19,45	**Calcio.** Da Torino, Germania-Inghilterra, seconda semifinale Coppa del mondo	**Raidue-Tmc**
20,45	**Tennis.** Torneo di Wimbledon, sintesi della giornata ed interviste ai protagonisti	**Capodistria**
21,00	**Tennis.** Torneo di Wimbledon, sin[illegible] del principale incontro della giornata	[illegible]
21,30	**Pesca.** Pescasport	**Retemia**
22,00	**Offshore.** Atuttomare	**Retemia**
22,00	**Calcio.** Processo ai Mondiali, con Aldo Biscardi	**Raitre**
22,15	**Ciclismo.** Tour de France, servizi ed interviste sulla 5ª tappa Avranches-Rouen	**Capodistria**
22,15	**Calcio.** «Nel pallone»: l'altra faccia di Italia 90	**Italia 1**
22,15	**Calcio.** Galagoal	**Tmc**
22,30	**Motocross.** Supercross, rubrica settim.: sintesi gara di Oklahoma, campionato Usa	**Capodistria**
22,30	**Auto.** Rallye, rubrica	**Retemia**
23,30	**Pesca.** Fish eye, obiettivo pesca, replica	**Capodistria**
23,45	**Calcio.** Replica [illegible] Germania-Inghilterra, seconda semifinale Coppa del mondo	**Tmc**
24,00	Golden Jukebox, i campioni di ieri si rivedono, con Dan Peterson, replica	**Capodistria**
0,45	**Calcio.** Io [illegible] il Mondiale, [illegible] [illegible] Gianni Minà	**Raiuno**

I giudici Maurizio Laudi ed Elvio Fassone: privilegiare la professionalità e l'autonomia

«E al Csm ci comporteremo così»

Parlano i 2 neoeletti torinesi

Maurizio Laudi: «Le etichette valgono relativamente: [illegible]iò che conta è la difesa dell'autonomia e dell'indipendenza dei giudici. Bisogna dare maggiore efficienza al sistema giudiziario, dedicare maggiore attenzione ai problemi dell'ingresso e dell'avanzamento in carriera».

Elvio Fassone: «Il criterio che deve guidare il Csm per affidare gli incarichi direttivi degli uffi[illegible] giudiziari più importanti è quello di premiare la managerialità e la professionalità dei magistrati piuttosto che la loro anzianità».

A caldo, questi i commenti in sintonia dei neo eletti torinesi al Csm. Su 190 voti dati alla lista [illegible] Magistratura Indipendente, ben 160 preferenze sono confluite sul giudice Maurizio Laudi: un segn[illegible] tangibile della stima dei colleghi. Elvio Fassone di Magistratura Democrati[illegible] ha raccolto [illegible] preferenze nel distretto Piemonte-Valle d'Aosta, salite [illegible] 165 con i voti raccolti nei tre distretti del collegio, Brescia, Genova e Milano. Un'affermazione ancora più importante perché il con[illegible] anche da altre città, dove Fassone [illegible] conosciuto per [illegible] presieduto maxi processi [illegible] quello dello scandalo petroli e del clan dei catanesi.

Un'elezione seguita con particolare attenzione [illegible] mass media. Che effetto fa stare sotto i riflettori?

Laudi. Un segn[illegible] positivo se riflette [illegible] reale interesse della gente per i problemi della giustizia, negativo [illegible] si riduce la contrapposizione dei diversi schieramenti elettorali in termini di perdenti e vincenti quando invece bisogna cercare, pur con opinioni differenziate, di marciare su un terreno unitario.

Fassone. C'è il rischio di trasformare le elezioni in spettacolo. Vorrei che i magistrati parlassero di meno, anche se mi rendo conto di fare esattamente il contrario in questo [illegible]mento. I giudici devono riscoprire una linea di riserbo. Dieci anni fa, quando si celebravano importanti processi, c'era un'enorme solidarietà nei nostri confronti. La conflittualità [illegible] [illegible] potere politico ha finito per offuscare l'immagine del magistrato.

Come giudicano [illegible] nuovi eletti i ripetuti interventi del capo dello Stato nei confronti [illegible] Csm e l'ultima lettera inviata al vicepresidente in cui si addebita all'organo di autogoverno della magistratura [illegible] condurre una sorta di giustizia parallela, al di fuori dell'ambito della propria competenza?

Laudi. Come capo dello Stato Francesco Cossiga ha le competenze e le attribuzioni per intervenire su questioni che attengono alla giustizia in Italia. Ma il mio giudizio diventa critico quando penso a taluni interventi del presidente, fatti [illegible] investire preventivamente il Csm delle questioni. Mi pare che in quella lettera inviata al vicepresidente, Cossiga avrebbe dovuto indicare riferimenti specifici. Senza contare che in certe vicende, come la tragedia di Ustica, è stato proprio il [illegible] dello Stato a sollecitare l'intervento [illegible] Csm.

Fassone. Il capo dello Stato ha contestato al Csm un eccesso di faziosità e un'esorbitanza dalle competenze. La larga eco che hanno avuto le sue affermazioni deve spingerci a domandarci che cosa ci sia di vero in quelle accuse, piuttosto che entrare nel [illegible] La faziosità nasce da un certo clima politico. Credo invece che le diverse componenti del Csm possano fare insieme [illegible] larga parte di cammino, per superare la faziosità. Come? Parlando [illegible] i colleghi nell'imminenza delle elezioni, sono giunto alla conclusione che i componenti del Csm devono individuare nella Costituzione e nelle leggi le competenze esclusive dell'organo e, all'interno di queste, difenderle con fermezza.

Per Cossiga l'appartenenza ad una loggia massonica non è [illegible] titolo negativo per partecipare [illegible] un incarico direttivo degli uffici giudiziari. Pintanto che la [illegible] non lo vieti, ha detto il capo dello Stato, il Csm non può introdurre un criterio diverso. [illegible] d'accordo?

Laudi. Su questa presa di posizione il Csm ha fatto bene ad intervenire. Non mi sembra che la censura di Cossiga fosse meritata.

Fassone. Il Csm è accusato di fare politica. [illegible]a una scelta politica può anche essere quella di valorizzare [illegible] criterio [illegible] managerialità e professionalità per gli incarichi direttivi e non l'anzianità. [illegible] questo è fare politica allora credo che nella polemica con Cossiga [illegible] ragione il Csm.

Condivide la decisione del Csm di rendere pubbliche le sedute dedicate [illegible] casi disciplinari?

Laudi. Una decisione ormai consacrata dalla modifica della legge elettorale. Ma personalmente [illegible] [illegible] un'indiscriminata pubblicità [illegible] tutte le udienze sia una grossa ingiustizia verso il magistrato che si trova in quella situazione.

Fassone. Continuo a pensare che la trasparenza è l'unica medicina possibile. Qualsiasi organo collegiale ha le sue diatribe ed è bene che siano discusse alla luce del sole. Ma bisognereb[illegible] frapporre uno schermo fino alla decisione conclusiva.

Claudio Cerasuolo

Maurizio Laudi e (a sinistra) Elvio Fassone, neo-eletti nel Csm

A Pinerolo

Posti letto ridotti d'estate

PINEROLO. La riduzione dei posti letto all'ospedale Agnelli di Pinerolo, l'accorpamento [illegible] reparti di oculistica e otorinolaringoiatria e la chiusura parziale del reparto di cardiologia (mantenuta in attività [illegible] terapia intensiva) sono tra i provvedimenti d'urgenza preparati [illegible] commissione infermieristica in collaborazione con la direzione sanitaria. Le proposte, che saranno ratificate giovedì in una seduta del comitato di gestione, garantiranno anche un miglioramento [illegible] livello assistenziale, attraverso un aumento di minuti di assistenza pro-capite ai pazienti.

La cronica mancanza [illegible] personale infermieristico fa sentire il proprio peso anche a Pinerolo. «I turni impegnativi e gli stipendi modesti - spiega il dottor Saverio Laterza, direttore sanitario vicario - sono una delle principali cause della carenza di personale. Molti infermieri preferiscono svolgere le proprie mansioni in servizi sul territorio. Nel periodo estivo mancheranno il 25% dei posti letto. La situazione dovrebbe [illegible] normale durante l'inverno».

Intanto, [illegible] direzione sanita[illegible] ha dato [illegible] via ad iniziative per reperire personale infermieristico. Potrebbe [illegible] possibile lavorare con un gettone di presenza o con un contratto part-time. [illegible] anche gli infermieri in pensione, presentando domande, potrebbero riprendere servizio. [a. g.]

Progetto a Ciriè

Un centro da quindici miliardi

CIRIE'. A tirare le fila del primo grande centro commerciale della zona sarà la cooperativa 4C, sigla intorno alla quale [illegible] riuniscono [illegible] 60 commercianti di Ciriè [illegible] dintorni, che spenderanno 15 miliardi per realizzare un progetto «all'avanguardia nella pianificazione del terziario».

I soci della cooperativa, nata nell'82, hanno presentato in Comune un progetto, ottenendo dalla commissione edilizia un'approvazione preventiva in attesa che arrivi l'ok alla variante del piano regolatore, [illegible] 4 anni fermo in Regione.

«Il [illegible] definitivo dovrebbe arrivare prima di agosto - dice il presidente Luigi Cattarossi -. Abbiamo già speso [illegible] miliardo e 200 milioni per i 30 mila metri quadri di terreno su cui sorgerà il centro, a ridosso della tangenziale tra via Battitore e via Generale Dalla Chiesa». Un polo esteso [illegible] tutte le merceolo[illegible]e, prezzi medio bassi.

Ai dodicimila metri quadri [illegible] superficie di vendita la Regione ha g[illegible] concesso il nullaosta fin dall'86: l'edificio si svilupperà [illegible] due piani, ciascuno un supermercato: al piano terra 2000 [illegible] quadri di alimentari, al primo 1200 [illegible] generi vari. «Il resto - dice il presidente Ascom e assessore alle manifestazioni, Giorgio Martinetto - ospiterà una quarantina di negozi ed attività artigianali. Ci saranno anche una tavola calda, una banca e una farmacia».

Moncalieri

[illegible] Croce hanno vinto le mamme

MONCALIERI. Raddoppio dei letti nel reparto di ostetricia. Le partorienti dell'Usl 32 hanno vinto la loro battaglia: la «resa» della direzione sanitaria è stata ufficializzata ieri, al termine di un lungo comitato di gestione che ha fatto il punto sul lavoro svolto negli ultimi giorni per porre rimedio alla grave situazione, sotto il pungolo di decine di donne in attesa [illegible] partorire.

Al termine della riunione, il direttore sanitario, dott. Vercellino, ha annunciato che la divisione di ostetricia e ginecologia da oggi ha 34 letti a disposizione [illegible] [illegible] più 18; la medicina, che pure [illegible] avuto qualche calo, ne avrà 48. Il centro neonatale torna invece completamente [illegible] regime, [illegible] 24 culle per bambini sani e [illegible] per quelli che presentano qualche problema patologico.

La grave carenza di infermiere professionali, aggravata dal particolare momento in coincidenza con [illegible] ferie estive, aveva costretto la direzione sanitaria dell'ospedale Santa Croce di Moncalieri ad un drastico ridimensionamento dei posti letto anche in settori vitali.

Le altre divisioni, quali la chirurgia, ortopedia, otorinolaringoiatria, ecc. [illegible] [illegible] hanno risentito molto (nel periodo estivo la richiesta di ricoveri subisce un naturale rallentamento). Non è stato altrettanto per le divisioni di ostetricia e ginecologia, che non conoscono pause nell'afflusso delle pazienti.

Dice il direttore sanitario: «Al Santa Croce nessun reparto viene chiuso. Ciò si [illegible] potuto realizzare grazie all'impegno di tutti i componenti del comitato [illegible] gestione e grazie alla sensibilità e allo spirito [illegible] sacrificio del personale infermieristico che ha accettato di rinunciare a periodi di riposo e di ferie durante il Ferragosto. Ad essi va il mio personale ringraziamento per la disponibilità e la sensibi[illegible] dimostrate».

La notizia [illegible] è rapidamente diffusa ed [illegible] [illegible] accolta con soddisfazione dalle donne che avevano clamorosamente protestato, decise a tutti i costi ed [illegible]e il loro bambino nel reparto maternità del «Santa Croce» che, a loro dire, è il fiore all'occhiello del nosocomio moncalierese, frequentato molto spesso anche da partorienti che provengono dalle Usl vicine, Torino compresa.

Raffaele Sola

Parte la riforma che renderà più europea la scuola di primo grado

Elementare ai primi passi

Incontro in via Coazze tra il provveditore e le delegazioni sindacali
Entro il 12 luglio i direttori devono far sapere quante prime avranno 3 maestri

La scuola elementare di Torino e provincia [illegible] sta preparando per il rinnovamento che da settembre, nell'arco di un anno, dovrà renderla più europea. I tempi sono piuttosto stretti [illegible] un'organizzazione complessa che vede a confronto esigenze e desideri delle famiglie con quelli della scuola, ma anche con le raccomandazioni [illegible] ministero. La circolare con le «Prime indicazioni attuative» arrivata [illegible] Roma nei giorni scorsi dice, infatti, che il rinnovamento deve avvenire «senza ulteriori oneri». Quanti si aggiungeranno alle [illegible] sperimentazioni già in funzione negli istituti della nostra provincia?

Ieri in via Coazze 18, il provveditore De Rosa con delegati di Cgil, Cisl, Uil e dell'autono[illegible] Snals hanno mosso i primi importanti passi verso la nuova scuola. Non senza qualche contrasto. «Ci siamo trovati di fronte ad [illegible] circolare già predisposta - spiega Enrico Montelì della Cgil -. Le indicazioni non tenevano conto in pieno delle esigenze di qualità». L'accordo [illegible] arrivato d[illegible] [illegible] sofferta trattativa durata tre ore.

Ecco le prossime tappe: [illegible] [illegible] 12 luglio i direttori didattici, sentiti i collegi docenti e i consigli di circolo, dovranno far pervenire agli ispettori tecnici le richieste dei «moduli», cioè indicare quante e quali classi prime dovranno avere tre insegnanti ogni due, con il programma di organizzazione e l'orario. Ma proprio perché il tempo è poco, le richieste saranno accettate comunque fino al 13 settembre.

I sindacati hanno ottenuto per il [illegible] settembre, la convocazione della conferenza dei direttori, [illegible] ispettori tecnici, esperti dell'Irrsae (Istituto [illegible]gionale di sperimentazione e aggiornamento) per [illegible] confronto. Dice Montelì: «Era importante fissare l[illegible] d[illegible] affinché i capi istituto che non riusciranno a presentare le richieste a luglio, possano ancora arrivare in tempo».

Come potrà muoversi il provveditorato con gli organici? La scuola di Torino [illegible] provincia ha oggi 95.103 bambini in 5546 classi di cui 2949 a tempo pieno e 372 pluriclassi. Il rinnovamento interessa le restanti 2897 classi a tempo normale e, in particolare, da settembre le 360 prime che [illegible] presume possano formarsi tenendo conto [illegible] calo demografico (non c'è il calcolo delle iscrizioni).

COME [illegible]

Gli alunni nei «moduli»

La legge 148 del 5 giugno equivale ad una rivoluzione nelle elementari. Interessa le classi a tempo normale, resta tutto invariato, per ora, per quelle a tempo pieno. Da settembre il cambiamento potrà avvenire là dove direttori, docenti e genitori vorranno «provare» la novità, ma anche dove esistono le [illegible] [illegible]rie. Dal settembre 1991 sarà obbligatorio. S'inizia a scalare dalle prime. Scompare il maestro «tuttologo», arrivano tre docenti ogni due classi, specializzati nelle diverse aree di insegnamento: in pri[illegible] e seconda resta il maestro prevalente, cioè [illegible] insegnante che sarà a fianco dei ragazzi più dei colleghi, dalla terza in su l'impegno verrà equamente suddiviso. L'orario passa da 24 a 27 ore settimanali per i ragazzi (arriverà a 30 con la lingua straniera in terza). Potrà [illegible] suddiviso [illegible] cinque giorni, con un paio di rientri pomeridiani e [illegible] sabato libero.

Tutti gli insegnanti in ruolo verranno coinvolti, in base alle graduatorie, nella [illegible] elementare: sono 9627 di ruolo, [illegible] delle «dotazioni organiche aggiuntive» (le cosiddette doa per supplenze e progetti speciali), più 387 doa in soprannumero rispetto ai bisogni della scuola. «Anche questi saranno utilizzati per i «moduli». Proprio ieri mattina, il provveditore De Rosa, che aveva trasmes[illegible] al ministero una richiesta dei sindacati, ha avuto l'autorizzazione da Roma.

Conclude Montelì: «Con il nuovo anno avremo una prova generale importante di ciò che accadrà nel '91. Perché il rinnovamento abbia successo, occorre l'impegno [illegible] quanti hanno maturato profonda esperienza professionale: le leggi servono a poco se non si riesce ad applicarle al meglio».

Maria Valabrega

Iscrizioni entro il 7

Ciriè, ripartono i corsi [illegible]

CIRIE'. Anche per l'anno scola[illegible] 1990-'91 saranno organizzati [illegible] Ciriè i corsi delle «150 ore» per quanti (dai sedici [illegible] in poi) non abbiano potuto completare la scuola dell'obbligo in età regolare.

La durata dei corsi va da ottobre a maggio con frequenza giornaliera di 3 ore dal lunedì al venerdì, in orario preserale e serale, secondo gli impegni degli allievi.

I lavoratori dipendenti pos[illegible] utilizzare permessi retribuiti i[illegible] base ai contratti di la[illegible]. Le organizzazioni sindacali sono a disposizione per l'espletamento delle domande alle aziende.

Le iscrizioni entro il 7 luglio presso la scuola media statale «Nino Costa» di Ciriè [illegible] presso quelle [illegible] Nole e Caselle.

Meana, voli nel parco

Ma il sindaco è contro gli elicotteri

MEANA. Altre polemiche per i voli in elicottero nel parco regionale dell'Orsiera-Rocciavrè. Dopo le proteste di alcuni guardaparco sull'autorizzazione concessa dagli amministratori dell'ente alla società «Air Green» di Robassomero, a portare in [illegible] i turisti nell'area protetta, anche due consiglieri regionali hanno inviato un telex ai responsabili del parco.

Sono i verdi Igor Staglianò e Anna Segre. Dicono: «L'autorizzazione concessa va contro la [illegible] legge istitutiva del parco, poiché si arrecano danni [illegible] disturbi [illegible] animali che vi vi[illegible] Sulle polemiche in corso il sindaco di Meana ha precisato che il Comune non c'entra [illegible] gli elicotteri: «E' un'iniziativa promossa da una società privata».

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
negozio specializzato in
CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK
VENDITA DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento maschile [illegible] femminile
SCONTI DEL 50%
sui prezzi già dimezzati all'origine
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
AUT. COMUNALE

Susa, denuncia ambientalista: «Si stanno demolendo le sponde della Dora Riparia»

Nella valle, un fiume di cemento

Sotto accusa le massicciate Autofréjus
«Non sono opere di protezione idraulica»

SUSA. L'ambiente fluviale della Dora Riparia in Val Susa è minacciato. Troppo cem[illegible] sulle sponde, accusano gli ambientalisti; pochi e insufficienti gli interventi di salvaguardia. Italia Nostra, che chiede l'alt dei lavori, ha inviato una denuncia alla Regione, al ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo, [illegible] presidente Cossiga «quale garante della Costituzione, che tutela [illegible] paesaggio». Alla protesta [illegible] sono associati Pro Natura, Lega per l'ambiente, il comitato «D'ora in poi».

Cosa succede in Val Susa? «Con l'alibi dell'autostrada [illegible] Frejus - afferma il sodalizio to[illegible] -, [illegible] stanno demolendo le sponde del fiume altre 2-3 metri. Medesima sorte tocca alle precedenti opere spondali, che [illegible] funzionato per decenni. Sono interventi per almeno 400 miliardi, che stravolgeranno l'ambiente».

Gli opere spondali [illegible] (costruzione [illegible] massicciate di pietre e sponde di cemento) sono avvenute a Susa. Altre sono state realizzate ad Oulx nell'ampio alveo della Dora, dove non c'era nulla da proteggere. «Anche a S. Giorio, [illegible]. Antonino e Borgone sono state demolite sia le sponde che le opere preesistenti, con l'abbattimento dei boschi circostanti - scrive [illegible] presidente professor Paolo Durio -. L'operato del magistrato del Po, avallante tali opere definite di protezione idraulica, è a dir poco nefasto. Mentre nei più progrediti [illegible] europei [illegible] stanno riqualificando i [illegible] fluviali, il magistrato del Po percorre la strada opposta. Quella che gli studiosi denunciano come deleteria».

«La costruzione di massicciate - afferma Laura Cavallino vicepresidente di Italia Nostra -, che in talune zone potrebbero proteggere l'autostrada, avviene però anche in altri tratti. Magari sulle sponde opposte dove si realizza l'arteria. Come succede a Sant'Antonino».

Italia Nostra nella denuncia afferma [illegible] tali lavori non sono mai stati autorizzati dalla Regione Piemonte. «Questi interventi arrecheranno gravi danni futuri perché aumentano la velocità di erosione dell'acqua». Invece nella [illegible] Borgone per lavorare ai pilastri dell'autostrada il fiume è stato intubato in alcuni punti. Ci sono [illegible] anche delle f[illegible].

«Noi ci muoviamo su indicazioni del magistrato del Po - afferma l'ingegner Gianfranco Campo direttore della Sitaf, che costruisce l'autostrada -. Questi [illegible] interventi diversi dal progetto di recupero del territorio, che attueremo. Le scogliere sono contro l'erosione, come vuole la logica. Abbiamo [illegible] preparazione un piano totale di recupero ambientale della Dora Riparia e [illegible] territori circostanti». Termina l'ingegner Campo: «Purtroppo la strada è a ridosso del fiume».

«L'ultimo intervento effettuato in Val Susa è una scogliera di 200 metri ad Avigliana - precisa l'ingegner Condorelli di Alessandria, magistrato del Po -. E' la società del Fréjus che [illegible] tutto il resto. Noi abbiamo dato solo pareri e suggerimenti. Tut[illegible] i progetti sono venuti da Roma, dalla Conferenza [illegible] servizi che ha approvato i lavori autostradali». Conclude l'ingegner Condorelli: «Sul tracciato autostradale avevamo espresso delle perplessità, ma da Roma hanno approvato tutto. L'autorizzazione della Regione? Ho l'impressione che gli assessorati parlino poco fra loro».

Giuliano Dolfini

Un tratto di opere spondali lungo la Dora: secondo Italia Nostra i lavori minacciano l'ambiente fluviale

Assolto a Ivrea

Non era reato [illegible] nel [illegible]

IVREA. Durante i lavori di ristrutturazione di un casolare era saltata fuori [illegible] vecchia carabina che Ivo Marteno, 65 anni, Alice Superiore, aveva appeso in salotto. Per i carabinieri però quel fucile doveva essere considerato un'arma clandestina: di qui la denuncia per il suo proprietario. Marteno, al processo, ha spiegato [illegible] aver agito in buona fede e i giudici, trattandosi di un errore sul fatto, lo hanno dichiarato non punibile.

Susa, Rivarolo, Ciriè

[illegible] sul [illegible] delle tre [illegible]

CIRIE'. Incontro al ministero di Grazia e Giustizia [illegible] sindaci di Ciriè, Rivarolo e Susa per affrontare il problema della chiusura nei tre centri delle carceri mandamentali. Una decisione motivata con la necessità di adegu[illegible] gli edifici alle norme di sicurezza.

Fra le ipotesi prospettate [illegible] funzionari del ministero quella [illegible] utilizzare le carceri mandamentali come centri per detenuti tossicodipendenti.

Ivrea, dono Rotary

Lettore ottico per i [illegible] della [illegible]

IVREA. La Biblioteca diocesana, grazie [illegible] Rotary di Ivrea, sarà dotata di un apparecchio per la lettura ottica dei microfilm [illegible] registri di nascita, di battesimo e di morte di tutte le parrocchie. E' stato il neopresidente [illegible] Rotary Lorenzo Faletto ad annunciare l'iniziativa che, ha detto, «s'inserisce in quelle attività di servizio rivolte alla realtà locale che da [illegible]pre caratterizzano la nostra associazione».

DALLA [illegible]

[illegible]
Le [illegible] Collocamento

Questi i posti di lavoro che saranno offerti domani, [illegible] 9, dall'ufficio di collocamento nel Cinecittà [illegible] piazza del Popolo 3: 2 muratori (tempo indeterminato) per l'impresa Cep di Brandizzo; 1 apprendista barista (tempo indeterminato) [illegible] ristorante Bira [illegible] Cinza[illegible] Torinese; 1 muratore specializzato (tempo indeterminato) per l'impresa Caron di Gassino; 1 carpentiere in legno e 1 ferraiolo edile (tempo indeterminato) per la ditta Silfer di Gassino.

[illegible] MAURIZIO
Sorpresi sull'auto rubata

I carabinieri [illegible] Ciriè, in servizio [illegible] perlustrazione, hanno controllato ieri sera un'autovettura parcheggiata in frazione Ceretta. [illegible] a bordo Nicola Matta [illegible] Anna Monella, entrambi trentenni, conviventi, residenti a Torino in via Leini 18. L'auto [illegible] rubata: i due sono stati denunciati per ricettazione.

[illegible]
Il [illegible] cerca [illegible]

Il Centro per le tecnologie informatiche Carlo Ghiglieno [illegible] bandito un concorso per l'assunzione di un docente progettista [illegible] di un docente tecnico. Richiesta [illegible] laurea in scienze dell'informazione [illegible] diplomi di laurea assimilabili. Informazioni telefonando ai numeri (0125) [illegible] 53431.

[illegible]
Riaperta [illegible] piscina comunale

Ha aperto i battenti la piscina comunale di via Gerbido che sarà gestita dalla Uisp Piemonte. [illegible] giorni feriali l'orario [illegible] apertura è dalle 14 alle 19, mentre nei festivi [illegible] prefestivi è dalle 13 alle 19. Saranno anche organizzati corsi di nuoto e di tennis.

IVREA
Processo [illegible] rapinatori

E' stato rinviato al 6 novembre il processo contro i due presunti autori della rapina all'agenzia della [illegible] di Risparmio di Vistrorio. Basilio Fruiti Ciarello, [illegible] anni, [illegible] Adriano Fagliero Valgrand, 39 anni, oltre [illegible] questo colpo avrebbe [illegible] segno altre rapine ai danni [illegible] alcuni uffici postali della zona.

CANDIA
Eletto [illegible] nuovo sindaco

Dopo [illegible] clamorosa sconfitta di Massimo Pachiè [illegible] amministrative [illegible] maggio, Giovan [illegible] Gamerro è [illegible] eletto [illegible] sinda[illegible]. La giunta è completata da Enzo Castiglione, Giuseppe Nuccio, Sandro Blanchet [illegible] Enrico Grigliatti.

CASTELLAMONTE
L'alpinista Bertolone in una [illegible]

Resterà aperta fino al [illegible] luglio la mostra fotografica dedicata a Corrado Bertolone, lo scalatore di Castellamonte morto nel 1980 in un incidente in montagna. Bertolone, esponente di spicco dell'alpi[illegible] morì m[illegible] una scalata al Becco [illegible] Tribolazione. La rassegna è ospitata [illegible] locali [illegible] Biblioteca Civica.

QUALITA' A PREZZI SUPER BASSI

STIEVANI

10 anni di garanzia prestata dalla Comp. di Ass. U.S.A.

NOVITA' — CAMCORDER VHS-C HITACHI — ZOOM 8X - 7 LUX - TELEMACRO - BORSA A CORREDO — SCONTO 30% L. 1.890.000

PREZZI SUPER BASSI — CAMCORDER S-VHS GRUNDIG — ZOOM 10X - 10 LUX - AUDIO DUBBING VALIGIA A CORREDO — SCONTO 26% L. 2.700.000

NOVITA' — CAMCORDER VHS HITACHI — ZOOM [illegible] - TITOLATRICE INCORPORATA — SCONTO 20% L. 2.130.000

PREZZI SUPER BASSI — CAMCORDER VHS-C SHARP — ZOOM 12X - 9 LUX - [illegible] "ONE TOUCH" COMPLETA DI TUTTI GLI ACCESSORI — SCONTO 20% L. 2.600.000

PREZZI SUPER BASSI — ACCESSORI PER TUTTE LE MARCHE

NOVITA' — CAMCORDER VHS-C PANASONIC — STEREO HI-FI - ZOOM [illegible] - 10 LUX - DOPPIA VELOCITÀ — SCONTO 20% L. 2.480.000

NOVITA' — CAMCORDER VHS PHILIPS — ZOOM 8X - 10 LUX - AUTOFOCUS — SCONTO 31% L. 2.250.000

PREZZI SUPER BASSI — CAMCORDER VIDEO [illegible] SONY — ZOOM [illegible] - 3 LUX - AUTOFOCUS COMPLETAMENTE DIGITALE — SCONTO 16% L. 2.050.000

PREZZI SUPER BASSI — CAMCORDER VHS-C PHONOLA — ZOOM 8X - MACROZOOM - 10 LUX COMPRESO ADATTATORE VHS STANDARD — SCONTO 25% L. 1.490.000

STIEVANI [illegible] Giachino 93 - [illegible] Tel. 011-211664 (10 Lin.Ric.Aut.)

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO Via Carducci 29 Tel. (02) 85.991
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì 4 Luglio 1990
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Per la pubblicità su [illegible] e STAMPA SERA
PK publikompass
15100 ALESSANDRIA Via Parma 18 Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO Via Corte d'Appello 4 Tel. (0142) 21.54

Mietitura in pieno svolgimento: la siccità non ha pesato, il pericolo è un altro

Grano in crisi, crolla il prezzo

Ma la produzione è aumentata

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' in pieno svolgimento la trebbiatura del grano: sono centinaia le mietitrebbie al lavoro nelle campagne della provincia, nella quale la produzione annua di frumento è di circa due milioni di quintali, con un giro d'affari oscillante tra i 56 e i 60 miliardi.

«La qualità del prodotto può essere considerata buona», dice il direttore dell'Unione agricoltori Mariano Pastore. E' un'impressione che viene condivisa dal Consorzio agrario, nei cui magazzeni [illegible] arrivando i primi carichi del raccolto '90.

Unica nota negativa i primi prezzi: sulle 28 mila lire al quintale, circa 4/5 mila lire meno che lo scorso anno nello stesso periodo. E c'è poca speranza che possano salire, tenendo conto che i francesi hanno firmato contratti di vendita dei loro grani allo [illegible] prezzo.

«Non solo la quotazione è bassa - dice Eugenio Torchio, direttore della Coldiretti -: si aggiunga che la tassa di corresponsabilità Cee, ridotta l'anno [illegible] a 800 lire al quintale, è ora, dal 1° aprile, a 1329 lire. Gli agricoltori sono esasperati per i mancati risultati economici: aumentano i costi, vedi i carburanti, ma il prodotto viene valutato sempre [illegible]».

Sul raccolto, dice il direttore del Consorzio agrario, Secondo Quaglia: «Stando ai primi conferimenti, il primo giudizio è positivo. Il grano si presenta pulito, bello, con una resa percentuale elevata. A riprova possiamo citare il [illegible] un'azienda agricola seguita dai nostri tecnici dove la resa è passata, dallo scorso anno ad oggi, da 900 a 1500 quintali, mantenendo inalterata la superficie coltivata».

Prime impressioni positive, dunque, anche se non manca qualche preoccupazione per il [illegible] vento degli scorsi giorni che, mentre un po' ovunque proseguono le precipitazioni sparse - purtroppo con danni nella zona di Piovera e [illegible] -, tende a persistere. «Stiamo con il fiato sospeso - dice Quaglia -: la pioggia, sia pure limitata, accompagnata dal vento piega il grano nei campi, rendendo quanto mai difficili le operazioni di mietitura».

Col rischio, fa notare Pastore, che veda persa parte dei chicchi e con grosse difficoltà per gli addetti alla raccolta, tanto è vero che nei primi giorni di mietitrebbiatura le operazioni sono andate a rilento. Il grano che si «corica» è però quello più pesante, che rende maggiormente.

ALTRE COLTIVAZIONI

Mais, bietole e uva: previsioni rosee

Mentre si miete il grano, che resta una delle maggiori colture della provincia alessandrina (dove l'economia agricola ha ancora una notevole importanza), si guarda anche alle altre produzioni: dal mais alla soia, alle bietole da zucchero, all'uva. Tutte altrettanto importanti per gli agricoltori della provincia.

«La coltura delle bietole - dice Mariano Pastore, direttore dell'Unione agricoltori - segue un andamento molto positivo, perché il clima di questi giorni è il più adatto. Occorre pioggia, ma non torrenziale, e [illegible] così. E' richiesta [illegible] ma non troppo sole, e così è. Allo stesso tempo la soia, almeno dove [illegible] piovuto, promette bene».

Anche il granturco, almeno per il momento, si presenta in generale bello. «Vedremo nelle prossime [illegible] settimane», aggiunge Pastore. Per il mais, certo, occorre umidità: se dovesse mancare la pioggia si renderebbe necessaria l'irrigazione e questo potrebbe creare qualche difficoltà, specialmente nella zona attraversata dal Bormida e dal canale «Carlo Alberto», perché è vietato l'uso a fine irriguo [illegible] loro acque.

Nessuna preoccupazione, sempre [illegible] ad oggi, anche per la viticoltura: l'uva promette bene, la vendemmia '90 dovrebbe essere buona dal punto di vista della qualità, anche se magari non sarà troppo abbondante.

Campagna buona, quindi, malgrado le previsioni pessimistiche degli [illegible] mesi per la mancanza di neve e la forte siccità. Dice il direttore del Consorzio agrario: «La mancanza di neve [illegible] contrariamente a quanto sempre sostenuto, ha portato vantaggi qualitativi e quantitativi. Questo anche perché ha coinciso [illegible] temperature [illegible] troppo fredde - il gelo avrebbe potuto "bruciare" il seme - e la nebbia e la brina [illegible] hanno garantito una sufficiente umidità per la maturazione».

[illegible] Marchiaro

Due milioni di quintali. E' la produzione annua di [illegible] in provincia

La sentenza per l'assalto alle Poste di Casale: i giudici hanno escluso il tentato omicidio

Condannati, ma solo per la rapina

Pene comunque [illegible] lievi: tredici anni di reclusione per Vazzana e Gasparetto, sette anni per Ansaldi e Ciappola, tre anni a Bocchio. Il pm aveva chiesto quasi il doppio. Tutti gli imputati si erano dichiarati innocenti

CASALE. Per i giudici i cinque imputati comparsi in Corte d'Assise per rispondere del [illegible] po del 7 giugno 1989 alle Poste di via Trevigi e di tentato omicidio sono rapinatori, [illegible] non volevano uccidere.

Il collegio giudicante è uscito dalla [illegible] di consiglio [illegible] alle 13,55. Ha impiegato quattro ore e un quarto per decidere la condanna complessiva a 43 anni di reclusione per gli accusati, contro gli 82 richiesti dal pm, Vittorio Angelino. A 13 anni di reclusione e due milioni e mezzo di multa sono stati condannati Demetrio Vazzana, 33 anni, di Torino, e Lino Gasparetto, [illegible] anni, di Casale, via Olcaro 13, considerati esecutori materiali del «colpo»; 7 anni e un milione e [illegible] di multa per Paolo Ansaldi, [illegible] anni, di Coniolo, e Vincenzo Ciappola, 34 anni, di Casale, via Piacibello 10; 3 anni e un milione di multa per Fulvio Bocchio, 31 anni, di Casale, via Moncalvo 28. Tutti assolti dall'accusa di tentato omicidio perché il fatto non sussiste».

Nessuno dei cinque ha battuto ciglio mentre il presidente della Corte, Sebastiano Sciacca-luga, leggeva la sentenza.

Il processo, iniziatosi giovedì e proseguito venerdì, era ripreso ieri alle 9,30 per le replica di un difensore e dare l'ultima possibilità di difesa agli imputati.

Bocchio non ha voluto aggiungere nulla a quanto [illegible] già detto in dibattimento. Ciappola ha ribadito: [illegible] ho mai fornito motorini a rapinatori. I reati che ho commesso fino ad oggi sono legati alla droga. Sono [illegible] a queste [illegible]. Si è protestato innocente anche Ansaldi: «Se avessi messo a disposizione i ciclomotori usati per la fuga, mi sarei anche preoccupato di toglierli dalla circolazione e non sarei stato così ingenuo da lasciarli parcheggiati in un luogo dove sarebbero stati trovati».

«Sono in una situazione che neppure lontanamente mi sarei immaginato», si è limitato a commentare Gasparetto. Poi si è avvicinato al presidente e [illegible] consegnato un manoscritto di due pagine fitte in [illegible] ha ribadito la proprie innocenza. Vazzana ha mormorato poche parole: «Non sono stato io». E' [illegible] l'imputato che il teste chiave, Domenico Figoli, ex insegnante di educazione artistica alla scuola «Trevigi», ha riconosciuto senza ombra di dubbio: «Sono sicuro che il rapinatore che ha agito a volto scoperto è lui», aveva detto giovedì ai giudici.

Contro l'insegnante si era scagliato tutto il collegio difensivo, soprattutto gli avvocati Costanzo e Pettiti, di Torino, che tutelavano Vazzana: «E' inattendibile».

L'avvocato Mirate, difensore di Gasparetto, ha sostenuto che «non c'è nulla di concreto che dimostri colpevole il [illegible] assistito. Ci sono sospetti, certo, ma guai se si infliggessero vent'anni solo sulla base dei sospetti».

Mancanza assoluta di «materiale probatorio in [illegible] univoco» è stata lamentata poi dall'avvocato Vittorio Boverio, difensore di Ciappola e Ansaldi. La totale estraneità di Bocchio è stata sostenuta dall'avvocato Bori. Per i difensori gli imputati avrebbero dovuto essere assolti con formula ampia «per non aver commesso il fatto».

Silvana Mossano

Condannati, ma solo per rapina. Da sinistra: Paolo Ansaldi, Lino Gasparetto, Fulvio Bocchio e Vincenzo Ciappola

Sotto choc il terzo giovane coinvolto nell'incidente avvenuto durante la «festa azzurra»

Acqui, ancora in coma i 2 motociclisti

Non indossava il casco il più grave dei feriti in corso Bagni

Luigi Basile è in coma

ACQUI TERME. Sono lievemente migliorate, ma restano sempre molto gravi, le condizioni di due dei tre giovani motociclisti acquesi rimasti feriti sabato sera in [illegible] Bagni nel carosello di auto e moto per festeggiare la vittoria della Nazionale sull'Eire.

Luigi Basile è in coma al centro di rianimazione del «Santi Antonio e Biagio» di Alessandria, Salvatore Furnari, anche lui in coma, è al «Galliera» di Genova. In condizioni più serie è Furnari. Il giovane infatti non aveva il casco al momento dell'incidente; prima è finito sull'asfalto, poi contro un'auto. Secondo la polizia stradale, proprio la mancanza della protezione ha fatto sì che fossero più gravi le lesioni riportate dal giovane.

Furnari dapprima era stato trasportato all'ospedale di Acqui, poi si [illegible] deciso il suo trasferimento al «Galliera», con la scorta della polizia stradale per rendere più celere la [illegible] dell'ambulanza verso l'ospedale di Genova. [illegible] Furnari sia Basile vengono sottoposti a terapia intensiva.

Luigi Basile, 19 anni, apprendista meccanico, abita in stradale Moirano 143 con la famiglia, il padre Pasquale, la [illegible] Anna Giuli, i fratelli Gian Luca, Antonio, Pietro Saverio e la sorella Rosita.

Salvatore Furnari, 17 anni, dopo avere frequentato la scuola di istruzione professionale Enaip, è in attesa di trovare [illegible] lavoro. Abita in via Crenna 38 [illegible] la famiglia, il padre Rosario, la madre Angela Buetto, le sorelle Tina e Marianna e il fratello Maurizio.

Il terzo ferito è Fabrizio Vola, 17 anni, apprendista muratore. Nativo di Acqui, abita a Bubbio in regione Stropeta. E' ricoverato all'ospedale di Acqui Terme: secondo il referto dei medici del pronto soccorso, guarirà in quaranta giorni.

Lunedì è stato interrogato dalla polizia stradale, ma era ancora sotto choc ed ha risposto solo con dei [illegible] ricordo». Sarà ascoltato nuovamente tra qualche giorno: solo allora si avranno notizie più precise sulla dinamica dell'incidente.

Secondo [illegible] prima ricostruzione, Basile, diretto in piazza Italia, viaggiava a centro strada con la [illegible] «Gilera 125» per superare [illegible] colonna di auto ferme a causa di un ingorgo provocato dal carosello per festeggiare gli Azzurri. Sul seggiolino posteriore c'era l'amico Furnari. In senso inverso, sempre a centro strada per superare le auto ferme, percorreva corso Bagni in moto Fabrizio Vola.

Nelle vicinanze della chiesa della Madonna Pellegrina lo scontro frontale, molto violento, tra le due motociclette.

Carlo Ricci

TRAGEDIA DEL DEPURATORE

L'ultimo saluto della Valle Scrivia ai tre operai

La Valle Scrivia e l'intera provincia si [illegible] fermate ieri pomeriggio per mezz'ora: [illegible] sciopero proclamato in concomitanza con i funerali di Pio Emilio Tosi, a Carbonara, e Fulvio Barbieri, ad Arquata, due delle vittime del depuratore di Castelnuovo. Qui in mattinata si [illegible] celebrate le esequie del terzo operaio morto, Egidio Zuccarello (nella foto un [illegible] del rito funebre)

SERVIZI A PAGINA 3

VENTIQUATTR'ORE

OVADA

I pesci sono morti per l'Orba in [illegible]

La [illegible] di pesci accertata domenica nelle acque del torrente Orba, vicino a Ovada, non sarebbe stata causata da inquinamento: gli scarichi delle fognature avrebbero solo contribuito ad esasperare una situazione piuttosto anomala. Le analisi, disposte dall'Usl, hanno [illegible] tato una notevole carenza di ossigeno, dovuta alla scarsità d'acqua nel torrente.

ALESSANDRIA

In prigione i ladri di benzina

Due mesi di reclusione ciascuno, senza benefici di legge: li ha inflitti (pena patteggiata) il pretore di Alessandria, Giovanni Ghini, a Umberto Russo, 31 anni, di Spinetta Marengo (via Gozzo), e a Lorenzo Gambino, di 23, di Monza, processati per tentato furto. Fra domenica e lunedì erano stati sorpresi dalla polizia ferroviaria mentre con un tubicino di gomma aspiravano benzina dalla motocarrozzina dell'invalido Giuseppe Zitarosa, 43 anni, in via Pascoli.

SEZZADIO

Rubò portafogli condanna: 2 anni

Accusato di rapina impropria e lesioni, Paolo Fancello, 62 anni, di Genova, è stato condannato dal tribunale a 2 anni di reclusione. E' stato ritenuto responsabile di rapina (per le lesioni non si è proceduto per mancanza di querela). La vigilia di Natale dello scorso [illegible] sottrasse a Stefano Demicheli, di Sezzadio, il portafogli contenente 58 mila lire.

ALESSANDRIA

[illegible] il bar [illegible] stazione

E' chiuso il bar della stazione di Alessandria. Ufficialmente il provvedimento è stato adottato «per ristrutturazione». Secondo alcune fonti, la chiusura sarebbe invece la conseguenza di carenze igieniche che sarebbero state riscontrate durante un recente sopralluogo dei carabinieri del Nas.

SPINETTA

[illegible] «Michelin» premio presenza?

Una delle novità del contratto integrativo «Michelin» è un premio ai dipendenti di tremila lire per ogni giorno di presenza effettiva sul lavoro. Il provvedimento riguarda anche lo stabilimento di Spinetta Marengo. Ieri comunque i sindacati hanno comunicato di aver respinto la proposta avanzata dall'azienda.

Anche quest'anno successo di partecipanti: in lizza 265 campioni

Quei vini da dieci e lode

A Marengo doc 42 premiati

ALESSANDRIA. La produzione vitivinicola provinciale, con il [illegible] patrimonio di quindici vini doc, è senza dubbio ai primi posti di un'ideale classifica nazionale e non sfigura certamente neppure nel confronto internazionale. A dimostrarlo [illegible] le qualità dei vini partecipanti alla sedicesima edizione del «Premio Marengo doc», il concorso enologico provinciale voluto dalla Camera di commercio ed al quale aderiscono ogni [illegible] più qualificate aziende [illegible] settore.

«E' un interesse - dice il presidente della Camera di commercio, ingegner Attilio Castellani - dovuto alla selezione imposta ed alla serietà con [illegible] operano le commissioni esaminatrici dell'Onav, che permettono di mettere in evidenza i migliori vini prodotti ogni [illegible] nella nostra provincia».

Alla sedicesima edizione sono stati presentati i vini dell'89. Centouno le aziende partecipanti, con 265 campioni, [illegible] dei quali sono stati ammessi all'esame delle commissioni giudicatrici per l'assegnazione del diploma con medaglia d'oro (occorreva una votazione [illegible] almeno [illegible] centesimi). Mentre ai [illegible] votazione tra gli [illegible] e gli [illegible] centesimi è andato il semplice diploma.

«Il traguardo dei 90 centesimi - dice Castellani - è raggiungibile solo da vini che hanno caratteristiche qualitative ed organolettiche che sfiorano la perfezione, portanto soltanto una percentuale minima [illegible] ad arrivare a tale riconoscimento».

Per l'edizione '90 del «Marengo doc» la medaglia d'oro è andata [illegible] vini, il diploma a 87. I 42 vini premiati con l'oro verranno [illegible] presentati - ed [illegible] novità - nell'ambito dell'Expo-Vip di Milano, rassegna di particolare prestigio alla quale aderiscono [illegible] aziende italiane più titolate del settore vitivinicolo e alimentare.

Hanno ottenuto la medaglia d'oro le seguenti aziende (tra parentesi i vini per i quali hanno ricevuto il riconoscimento): Abbazia di Valle Chiara, Lerma (dolcetto); azienda Aleramici [illegible] Ozzano (barbera del Monferrato); Nuova Cappelletta di Vignale Monferrato (barbera del Monferrato); Gian Piero Broglia di Gavi (Gavi champenoise); Cantina sociale di Alice Bel Colle (barbera d'Asti); Cantina [illegible] ciale di Mantovana (dolcetto d'Acqui); Cantina sociale di Ricaldone (dolcetto d'Acqui); Cantina sociale di Rivalta Bormida (barbera del Monferrato); Cantine sociale di Tortona (barbera dei colli tortonesi); Cantina Tre Castelli di Montaldo Bormida (dolcetto d'Ovada); Cantina viticoltori acquesi (brachetto d'Acqui).

E ancora: Cantine Volpi di Tortona (cortese dei colli tortonesi); Casa vinicola Marenco di Strevi (moscato d'Asti); Carlo Cassinis di Ponzano (barbera del Monferrato); Wanda Castellari Bergaglio [illegible] Gavi (cortese di Gavi); Gianpiero Cavelli di Frasco (barbera del Monferrato); Paolo De Luigi di Visone (dolcetto d'Ovada); Fattoria Valle dell'Eden di Roccagrimalda (dolcetto d'Ovada); Amilcare Gaudio di Vignale Monferrato (barbera d'Asti).

Poi: Paolo Grossi di Ovada (dolcetto d'Ovada); Carlo Grosso [illegible] Montaldeo (dolcetto d'Ovada); [illegible] Mongetto di Vignale (barbera d'Asti); Domenico Ivaldi [illegible] Strevi (dolcetto d'Acqui); La Battistina di Novi (cortese di Gavi); La Chiara [illegible] Gavi (cortese di Gavi); La Maremma di Romano Anfossi di Molare (dolcetto d'Ovada); La Slina di Castelletto d'Orba (dolcetto d'Ovada); Ermenegildo Leporati [illegible] Casale (barbera del Monferrato); Cle[illegible] Mogni [illegible] Sarezzano (barbera dei colli tortonesi); Livio Pavese di Treville (barbera del Monferrato e grignolino del Monferrato); marchese Gentile Pinelli di Tagliolo (barbera del Monferrato); podere La Guardia di Morsasco (dolcetto e dolcetto superiore d'Ovada); podere Saulino [illegible] Novi (cortese di Gavi); Giuseppe Ravizza di Rosignano (grignolino del Monferrato); Giuseppe Sbarato di Cantavenna (gabiano e rubino di Cantavenna); Vecchia Cantina sociale di Alice (barbera d'Asti superiore); Villa [illegible] di Strevi (Asti spumante); Villa Sparina di Gavi (due cortesi di Gavi).

[illegible] premiazione [illegible] titolari delle aziende che hanno ricevuto [illegible] medaglia d'oro e di quelli alle quali è andato il diploma [illegible] avrà domani alla discoteca «Master» [illegible] Bosco Marengo.

Durante la serata, rallegrata dal complesso musicale Ernesto Macario con il balletto Rio-Santos de Brasil e il cabarettista Luca Danieli, [illegible] sarà [illegible] degustazione dei vini classificati al «Marengo doc». [f. m.]

Il vino torna protagonista

LETTERE DEL MERCOLEDI'

Le brutte sorprese del dopo-discoteca

Sono uno dei tanti «ragazzi del sabato sera», affezionati alla musica [illegible] alle discoteca. Con l'arrivo dell'estate trascorro parecchie [illegible] in uno dei tanti locali all'aperto della zona (il Summer Park di Borghetto Borbera), dove il costo del biglietto d'ingresso è elevato (20 mila lire), e dove quindi il cliente avrebbe il diritto di sentirsi tranquillo. Invece, quest'anno, chi esce dalla discoteca rischia di trovare una «sorpresa» poco gradi[illegible]. Da almeno un mese alcuni vandali si divertono a spaccare i vetri delle macchine, a rigare la carrozzeria ed a danneggiare in altro modo le auto in sosta nel parcheggio.

Ad alcuni miei amici è stata rubata l'autoradio, altri si [illegible] ritrovati danni per oltre mezzo milione alla vettura. Mi chiedo: il parcheggio della discoteca non dovrebbe [illegible] custodito in modo tale che non accadano simili episodi? Ritengo che [illegible] adeguato controllo sia il principale dovere dei titolari [illegible] locale notturno, che rischiano altrimenti di [illegible] sensibile calo di presenze nella loro discoteca.

Fabio Garaventa, Novi Ligure

La scuola [illegible] bella non trattatela male

Sono un bambino di 11 anni e abito a Bergamasco. Questa mattina sono andato con la mamma a ritirare un documento per mio fratello che domani ha l'esame di maturità all'Istituto tecnico «Volta». Passando davanti alla scuola ho notato che nel giardino c'erano molte cartacce, lattine, bottiglie, erbacce, e questo non mi ha fatto molto piacere. Poi [illegible] entrato e ho visto i bidelli che si fumavano una sigaretta e si raccontavano i loro fatti.

Ho voluto scrivere questa lettera perché [illegible] scuola [illegible] molto bella e se [illegible] trattata così fa una brutta impressione.

Daniele Tonello, Bergamasco

Caccia, c'è spazio per [illegible] pacati?

Ho ricevuto recentemente un attacco personale mescolato furbescamente [illegible] denigrazioni varie all'area (quella «verde») che mi accingo [illegible] rappresentare, con altri, nelle istituzioni locali. Motivo del contendere: la liceità della caccia ed una mia «velleitaria» denuncia nei confronti del rappresentante locale della Federcaccia per una frase [illegible] lui pronunciata durante una tribuna per i referendum. [illegible] fondo si [illegible] di vedere se la frase «Non votate e non lasciate che la gente vada a votare» sia da considerare un lapsus non voluto o, piuttosto, un chiaro invito al picchettaggio dei seggi (fenomeno per fortuna non avvenuto, è vero, forse anche grazie alla pubblicità data alla denuncia).

[illegible] preoccupante [illegible] tono mostrato dalla Federcaccia piemontese nell'attacco alla mia persona. Certe frasi lasciano ben poco spazio ad una discussione pacata. Nonostante tutto [illegible] porte [illegible] Lega ambiente e del Wwf, [illegible] altre forze sostenitrici del referendum, restano aperte per soluzioni intelligenti e non per scorciatoie liquidatorie, alla lunga poco credibili per gli stessi cacciatori. Un risultato comunque quegli attacchi personali [illegible] riusciti ad ottenerlo: ora mi prodigherò ben più che in pa[illegible] in un campo, quello della caccia, che sinceramente ho vissuto finora un po' da spe[illegible].

Luigi Cavalchini, Alessandria

I pericolosi «inganni» [illegible] un semaforo spento

C'è un nuovo semaforo in città, all'incrocio [illegible] spalto Gamondio e corso IV Novembre, e non è [illegible] male in sé: in quel posto, dopo l'apertura del sottopasso, si pre[illegible] che ci sia un aumento del traffico [illegible] quindi [illegible] giusto che venga meglio regolamentato.

Quello che mi preoccupa è invece il fatto che il semaforo in questione [illegible] è ancora [illegible] funzione e, così com'è ora, inattivo, rappresenta [illegible] pericolo. Infatti di giorno, con la luce del sole che magari abbaglia i guidatori e comunque si rifrange sui «vetri» colorati del semaforo stesso, non [illegible] facile distinguere [illegible] le «lampadine» sono accese o spente e, soprattutto, su quale colore.

Insomma a [illegible] è già capitato [illegible] arrivare [illegible] aver l'impressione che nella mia direzione ci fosse il «verde». Stavo per accelerare poi per fortuna ho avuto [illegible] mi [illegible] accorto che il semaforo non era ancora in funzione. Altrimenti sarei piombato a tutta velocità in mezzo all'incrocio.

Ora, dico, se non funzionano copritele almeno quelle colonnine semaforiche, così uno sa che l'incrocio [illegible] ancora regolamentato e fa attenzione. Altrimenti si rischia.

Pietro Orsi, Alessandria

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 151[illegible] Alessandria. Preghiamo i lettori di non superare la lunghezza di 30 righe dattiloscritte, firmare in modo leggibile e indicare sempre il proprio indirizzo e recapito telefonico.

IN BREVE

VIGNALE
Sullo schermo «I [illegible] Baker»

Prosegue a Vignale, collateralmente al festival internazionale della danza, la rassegna «Ballare il film». Questa sera, alle [illegible] in piazza del Popolo, viene proposta la pellicola [illegible] favolosi Baker», di Steve Kloves, con Jeff e Beau Bridges. L'ingresso costa 5 mila lire.

ALESSANDRIA
[illegible] Barioglio [illegible] i «delegati»

Dall'elenco [illegible] consiglieri provinciali delegati, pubblicato ieri, è «saltato» il nome di Marco Barioglio, psi [illegible] anche sindaco di Solonghello. Sono quattro le competenze a lui affidate: Commercio [illegible] prezzi; Assistenza tecnica e amministrativa [illegible] Comuni; Attività economiche; Coordinamento delle [illegible] consiliari.

CASALE
Quando il [illegible] si tinge [illegible] giallo

Su conclude stasera [illegible] Cine Poli di Casale la rassegna dedicata al cinema giallo e «noir». Con inizio alle 20,30 e alle 22,40 viene proiettato «Vendetta trasversale», un film interpretato da Patrick Swayze.

VALENZA
Protagonisti i burattini

Appuntamento [illegible] teatro dei burattini oggi a Valenza, alle 21,30, nell'ambito della «Festa dell'Unità»: la compagnia «Crea [illegible] è bello» presenta lo spettacolo «I due gobbi». Alle 23 «discoteca» con Gildo Farinelli.

CASALE
Foto in [illegible] a Terranova

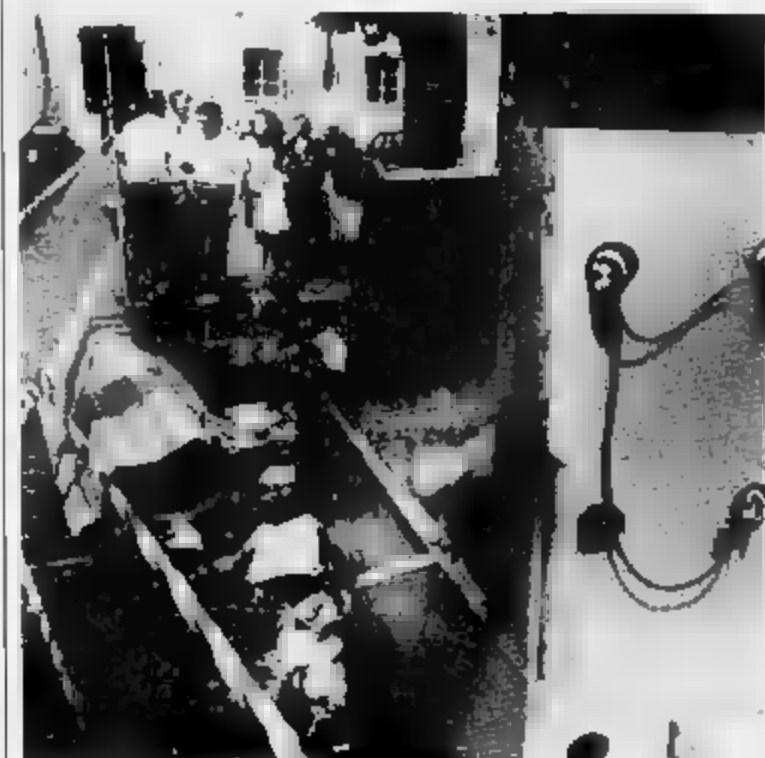
Sono aperte [illegible] iscrizioni al 2° [illegible] fotografico che [illegible] terrà a Terranova dal 21 al 25 luglio nell'ambito della Festa patronale della frazione casalese. Il [illegible] è libero. Le opere, stampe a colori o in bianco-nero, vanno presentate entro l'11-7 a Luigino Brotta, [illegible] Bigliona 65, Terranova.

NOVI LIGURE
Una [illegible] cooperativa

Una nuova cooperativa a Novi. E' la Tecnograph [illegible] offre servizi per matematica aziendale e soprattutto videografica delle progettazioni tecniche nel campo ambientale.

Casale, prosegue l'inchiesta sull'esplosione che ha distrutto la panetteria

Racket? Risponderà il perito

Il titolare del negozio è sempre ricoverato in gravissime condizioni per le ustioni al Cto di Torino
Sentiti strani rumori in negozio, era andato a controllare quando le fiamme lo hanno investito

Il negozio distrutto. Gente in strada, dopo l'esplosione alla panetteria

CASALE. I medici del Cto [illegible] Torino non hanno ancora sciolto la prognosi per il panettiere Vittorino Mazzoni, 37 anni, investito domenica mattina da un'esplosione provocata probabilmente da una fuga di gas. Ha riportato ustioni sull'80 per cento del corpo e le sue condizioni sono sempre molto gravi.

E' probabile che [illegible] sostituto procuratore della Repubblica, Giorgio Reposo, ordini una perizia tecnica (forse sarà affidata all'ing. Carlo Pollarolo) per accertare [illegible] dello scoppio, [illegible] successivo incendio.

L'esplosione è avvenuta domenica mattina [illegible] le 4,45. Il panettiere, svegliato da alcuni rumori provenienti dal negozio [illegible] la sua abitazione, in via Palestro 37, era sceso in panetteria per accertare che [illegible] trattasse di nulla di grave.

Quando ha premuto l'interruttore della luce è avvenuto [illegible] scoppio, che ha svegliato tutti gli abitanti della [illegible]. La rivendita, che era stata ristrutturata poco tempo fa, è stata completamente distrutta dalle fiamme. Danneggiato anche il laboratorio retrostante (circa cento metri quadrati) e alcune auto parcheggiate nelle vicinanze.

La moglie del panettiere, Annalisa Provera, non è riuscita a raggiungere il marito accasciato in fondo [illegible] scale, tra le fiamme e un denso fumo.

I medici per [illegible] consentono agli inquirenti [illegible] interrogare il panettiere. La polizia, che [illegible] conducendo [illegible] indagini, ha sentito solo la moglie che ha confermato la presenza di [illegible] pro[illegible]ti dal negozio.

Molti sono i dubbi [illegible] forse potranno [illegible] risolti solo dalla perizia tecnica e dopo l'interrogatorio al ferito.

Vittorino Mazzoni dovrà spiegare che tipo di rumori lo avevano indotto a scendere in negozio. Poteva essere un animale rimasto intrappolato negli ambienti saturi di gas? Ed è [illegible] che, come hanno [illegible] alcuni vicini, ultimamente Mazzoni [illegible] va confidato [illegible] ricevuto minacce? Sembra comunque improbabile l'ipotesi di un attentato del racket. [s. m.]

Adriano Bardi Lucarino, morto in viale Milite Ignoto, era noto come «ultrà» grigio

Dalla passione per il calcio all'eroina

Trova sempre più credito l'ipotesi del decesso per overdose

Adriano Bardi Lucarino

ALESSANDRIA. Era un «ultrà» grigio molto conosciuto negli ambienti dell'Alessandria calcio Adriano Bardi Lucarino, il giovane di 2[illegible] anni (abitava in via Pochettini 11) trovato morto nel tardo pomeriggio di lunedì a bordo [illegible] della propria «Ritmo» posteggiata in viale Milite Ignoto.

Molto probabilmente, ma sarà l'autopsia a dire l'ultima parola, ad ucciderlo è stata un'overdose di eroina. Questa comunque è l'ipotesi che più trova credito tra gli agenti di polizia che [illegible] occupano dell'inchiesta. E' suffragata da riscontri quali il piccolo foro su di un braccio, provocato a quanto pa[illegible] dall'ago di una siringa, ed il fatto che da almeno un anno, secondo le indiscrezioni raccolte dagli agenti della «narcotici», Adriano facesse [illegible] di droghe pesanti, [illegible] particolare di eroina.

Di lui erano [illegible] le amicizie nell'ambiente degli spacciatori di droga, ma in passato [illegible] aveva avuto a che fare con le forze dell'ordine, che lo ritenevano un [illegible] di droghe leggere, qualche «spinello», insomma. Poi il passaggio all'eroina, provocato, secondo gli amici, da una delusione sentimentale, e un ricovero, qualche mese fa, in ospedale, pa[illegible] per disintossicarsi.

Figlio di un ex agente di custodia, Adriano Bardi Lucarino viveva [illegible] lavori saltuari e aveva, appunto, una grande passione per il calcio. Ragazzo [illegible] corporatura imponente, era riuscito a nascondere a tutti il [illegible] vizio», anche [illegible] negli ultimi tempi appariva smagrito.

Lunedì pomeriggio, l'ultimo appuntamento [illegible] l'eroina. Adriano si sarebbe iniettato la dose mortale in [illegible] luogo appartato e poi, gettata la siringa, è ripartito in auto per fare ritorno in città. Durante il tragitto ha accusato un malore, [illegible] ha fatto in tempo a bloccare la «Ritmo» ed a parcheggiarla al bordo della strada. Sembra abbia avuto una emorragia, [illegible] fiotti di sangue dalla bocca (macchie di sangue [illegible] state notate sui [illegible] anteriori), prima di morire. Soltanto [illegible] paio d'ore dopo qualcuno ha notato l'auto con il giovane riverso sul sedile ed ha dato l'allarme, ma era ormai troppo tardi. Tra i primi [illegible] accorrere in ospedale sono stati i genitori, increduli per quanto stava accadendo. La prima ipotesi per il decesso [illegible] stata quella del malore, ma poi è stato notato il segno dell'iniezione su un braccio.

Secondo la polizia, ad uccidere Adriano potrebbe essere stata eroina troppo «buona», cioè poco tagliata, messa sul mercato per conquistare i tossicomani [illegible] evitare che [illegible] rifornissero in altre città. Per il fisico già indebolito del giovane quella dose [illegible] pura potrebbe [illegible] stata fatale.

Roberto Scagliotti

Azienda leader nel settore edile e movimento terra **ricerca** per le province di **ALESSANDRIA ed ASTI**

n. 1 VENDITORE TECNICO

Il profilo ideale del candidato sarà:
— [illegible] compresa fra i 23/35 anni;
— diploma di scuola media superiore;
— precedenti esperienze [illegible] vendita o di cantieristica.

Si offrono:
— trattamento provvigionale [illegible] sicuro interesse;
— eventuale assunzione diretta.

Telefonare per appuntamento al seguente [illegible] ro telefonico: 0131 820.102.

A.M.I.U.
AZIENDA MUNICIPALIZZATA IGIENE URBANA
Via Monteverde n. 37 - ALESSANDRIA - Tel. 223.215/16
Selezione Pubblica per la copertura di due posti vacanti per lavoratori da inserire nel 3° Livello ... Alessandria, 28/06/1990.
IL PRESIDENTE

A.M.I.U.
[illegible] MUNICIPALIZZATA IGIENE [illegible]
Via Monteverde n. 37 - [illegible] - Tel. 223.21[illegible]
Avviso di selezione pubblica per titoli ed esami per la copertura del posto di responsabile officina meccanica ... Scadenza domande: 10/8/1990. Alessandria, 28/06/1990.
IL PRESIDENTE

unicef
Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia

perché la libertà [illegible] un [illegible]

AIUTIAMO I BAMBINI E LE MAMME DI ROMANIA

Versate il vostro contributo sul c/c postale n. 745000
intestato a UNICEF ROMA
in ogni Ufficio Postale troverete i bollettini di c/c postale predisposti
L'UNICEF ringrazia le Poste Italiane per la cortese collaborazione
COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF - Via Ippolito Nievo, [illegible] - [illegible] ROMA

Proclamato lo sciopero provinciale, ieri, in occasione dei funerali delle vittime del depuratore

Valle Scrivia in lutto per i tre operai

Astensione dal lavoro per mezz'ora come gesto di solidarietà
Momenti di emozione e grande folla alle cerimonie funebri

TORTONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mezz'ora di sciopero ieri, in tutta la provincia: è stata la protesta indetta da Cgil, Cisl e Uil in concomitanza con i funerali dei tre operai morti nella [illegible] «sollevamento acque fognarie» del depuratore di Castelnuovo. Lutto e commozione in tutta la Valle Scrivia, in particolare nei tre centri dove abitavano le vittime. Grande folla alle esequie.

A Castelnuovo, dove viveva Egidio Zuccarello, 34 [illegible]ni, i funerali sono stati celebrati ieri alle 10. La salma dall'obitorio di Tortona aveva fatto ritorno in paese lunedì sera. La camera ardente è stata allestita nella casa [illegible] Gattinara 27 dove l'operaio abitava con la moglie Anna Polizzari, cassiera da «Tino [illegible]tro moda». Ieri mattina monsignor Ezio Cerutti, parroco di Castelnuovo, ha guidato il trasferi[illegible] del feretro dall'abitazione fino alla chiesa parrocchiale, dove il viceparroco don Bruno Bottallo ha celebrato la [illegible] funebre. «E', il nostro, un richia[illegible] alla fede che diventa particolarmente viva e necessaria [illegible] momenti della morte. La fede [illegible] radice di speranza cristia[illegible] ha detto don Bottallo nell'omelia. La salma accompagnata dalla moglie, dai parenti e dagli amici ha poi proseguito per il cimitero del paese.

Monsignor Ezio Cerutti era stato tra i primi [illegible] giungere venerdì mattina sul luogo della tragedia [illegible] aveva somministrato l'estrema unzione ai corpi appena recuperati dalla vasca.

«Ho saputo della disgrazia per caso - ha raccontato sottovoce dopo il rito funebre -. Mi [illegible] avvisato un dipendente [illegible] cipio. Sono arrivato mentre [illegible] portando all'ospedale i feriti, poco dopo sono stati estratti i cadaveri. [illegible] fronte a quelle tre vittime mi sono subito raccolto in preghiera. Poi ho dato anche un'occhiata [illegible] pozzo, [illegible] botola quadrata. Sotto scorreva [illegible] l'acqua. [illegible] quel momento, un'ora dopo la tragedia, [illegible] dove mi trovavo non ho avuto l'impressione che ci fossero esalazioni di gas o altro».

Ieri pomeriggio poi, alle 17, [illegible] stati celebrati contemporaneamente i funerali delle altre due vittime. A Carbonara, dove viveva con la moglie Maria Caterina Prati, [illegible] rito funebre per Pio Tosi, 39 anni. Il corteo si [illegible] mosso dall'abitazione di via Tito Carbone: la bara è stata sorretta dagli amici fino [illegible] chiesa parrocchiale di San Martino, dove la messa [illegible] stata celebrata dal parroco Don Lino Piccinini. Nell'omelia ha detto: «Non [illegible] compito [illegible] sacerdote in questo momento cercare se ci [illegible] delle responsabilità per la tremenda disgrazia del depuratore. Noi [illegible] dobbiamo spogliare di ogni asprezza di rivalsa, ma suscitare solo sentimenti di fede. L'unica cosa che ci può consolare. Non resta che pregare per il nostro Pio, per tenere viva la memoria di un uomo che era socievole, uno [illegible] affettuoso, [illegible] aperto al dialogo con tutti».

Il feretro ha quindi raggiunto il cimitero del paese dove la salma è stata tumulata nella tomba di famiglia.

Intanto ad Arquata, nella chiesa parrocchiale di [illegible] Inferiore, don Paolo Perotti celebra[illegible] i funerali della terza vittima Fulvio Barbieri, 24 anni, abitante in [illegible] Moriassi. Il giovane geometra non era dipendente del Consorzio [illegible] bonifica dello Scrivia, ma si trovava a lavorare al depuratore come collaboratore esterno della squadra elettrica. La bara è stata portata a spalle dagli amici della vittima, quelli del bar Re dove Fulvio amava trascorrere le serate.

«Era un ragazzo moderno - ha detto don Perotti - [illegible] saldo in principi antichi. Era l'amico di tutti per quel suo carattere buono e per [illegible] sua profonda sincerità e onestà».

Enrico Regalzi

[illegible] ai tre operai. Da sinistra: Pio Emilio Tosi, Egidio Zuccarello e Fulvio Barbieri. Sopra, i funerali a Castelnuovo

Fuori pericolo i tre scampati

Cereda: Elogi alla Cri, il problema è un altro

Pierino Cereda

CASTELNUOVO SCRIVIA. Sono sensibilmente migliorate le [illegible]dizioni dei [illegible] operai scampati alla tragedia del depuratore. Anche [illegible] novese Luciano Asborno, [illegible] anni, che i medici dell'ospedale [illegible] Tortona [illegible] giudicato con prognosi riservata non è più [illegible] pericolo [illegible] vita. Asborno, che si trova ricoverato al reparto di neurologia, ha ricevuto in questi giorni la visita di numerosi amici e conoscenti. [illegible] è stato in grado di raccontare quanto è successo. Si [illegible] limitato a ripetere che [illegible] sceso sulla piattaforma non perché sospettava che fosse successo qualcosa, ma unicamente per dare una mano a sostituire una pompa elettrica della vasca sollevamento acque.

«Quando mi sono affacciato sulla piattaforma - ha spiegato - devo essere svenuto, perché non ricordo più nulla». Con lui (non si [illegible] se tutti [illegible] uno alla volta) [illegible] gli altri due colleghi rimasti feriti: Nicola Montanaro, [illegible] anni, [illegible] Nizza Monferrato (ricoverato [illegible] medicina) [illegible] Domenico Sobrero, di 28, [illegible] Serravalle (è [illegible] ortopedia perché, oltre all'intossicazione da gas, ha riportato la frattura di due costole).

Nessuno dei tre si [illegible] conto della tragedia [illegible] era appena avvenuta: l'hanno [illegible] dopo, al risveglio, [illegible] ospedale.

L'inchiesta sulle [illegible] della disgrazia procede, ma la magistratura tortonese sta lavorando nel massimo riserbo. Nessuna comunicazione ufficiale del procuratore, dottoressa Dameno, sull'esito [illegible] autopsie. I carabinieri, chiamati ad indagare su un'azione vandalica la [illegible] tra domenica e lunedì ai danni del Municipio di Guazzora, dove Pierino Cereda presidente del Consorzio di bonifica è sindaco, escludono collegamenti [illegible] la tragedia del depuratore. Cereda, comunque, ha ammesso [illegible] non sentirsi tranquillo. Sulla polemi[illegible] puntualizza: «Non rilascio in questo momento dichiarazioni. Lo farò [illegible] qualche giorno. Voglio ringraziare la Cro[illegible] di Tortona per quello che ha fatto. Il mio disappunto era rivolto solo all'organizzazione dei [illegible] nella nostra [illegible], [illegible] mi spiegherò meglio in [illegible]guito». **(e. r.)**

CAVATORE

Un'interrogazione sul «compost»

[illegible] gruppo consiliare pci in Regione ha presentato un'interrogazione sul problema dell'apertura [illegible] Cavatore di un impianto di compostaggio. Alla giunta, tra l'altro, i comunisti chiedono di «disporre una valutazione [illegible] alternative [illegible] localizzazione dell'impianto». Vengono inoltre chieste garanzie sulla qualità del compost e su serietà, competen[illegible] e esperienza della ditta che realizzerebbe [illegible] piattaforma.

ALESSANDRIA

[illegible] un furto [illegible] magistrale?

Dino Normando De Grazia, 37 anni, di Alessandria (via Volturno), è stato denunciato dalla polizia per tentato furto. E' accusato di aver cercato di [illegible] al magistrale «Roero Saluzzo». Una bidella l'ha notato, la polizia l'ha poi bloccato in piazzetta della Lega.

NOVI LIGURE

Ruba in treno Arrestato

Il marocchino Redouam Tarik, 21 anni, di Casablanca, è stato arrestato sul treno Milano-Genova all'altezza di Novi. E' accusato [illegible] furto ai danni [illegible] passeggero statunitense.

TORTONA

Con la moto contro un'auto

Guarirà in un [illegible] (è stato sottoposto ad intervento chirurgico) Andrea Bertin, 16 anni, di Castelnuovo Scrivia (via Bellini 1), vittima l'altro giorno di un grave incidente stradale lungo la provinciale Villaromagnano-Tortona. A bordo della sua [illegible] «Aprilia» si [illegible] scontrato frontalmente [illegible] la «Golf» di Maurizio Zoccoletto, [illegible] anni, di Tortona.

MURISENGO

Cade dal muretto Doppia frattura

Franco Lazazzara, 16 anni, di Murisengo, è caduto dall'alto muretto [illegible] piazza Lavazza: si è fratturato [illegible] braccio ed un gomito.

E' UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DI ALESSANDRIA E PROVINCIA. FIAT

BRUNO - VIA MORIONDO 53 - ACQUI TERME
CAVANNA - VIA ROCCAGRIMALDA 18 - OVADA
GRIGNOLIO F.LLI - VIA MARENGO 54 - ALESSANDRIA
GRIGNOLIO [illegible] C. S.p.A. - C.SO VALENTINO 125 - CASALE M.TO
[illegible] - VIA SILVIO FERRARI 17 - TORTONA
SAMA - CORSO MARENGO 73 - NOVI LIGURE
VISAUTO - STRADA STATALE [illegible]. 10 PER VOGHERA - TORTONA
SUCCURSALE FIAT DI ALESSANDRIA
VIALE MASSOBRIO 20 - ALESSANDRIA

Incontro decisivo sul futuro del club tra patron Zanaboni e il sindaco

Svolta per il Derthona

«Iscritti in C2? Basta una telefonata»

TORTONA
DAL NOSTRO [illegible]

Anche se [illegible] Derthona [illegible] si è ancora iscritto al campionato di serie C2, sono due (o almeno questa è la speranza) le possibilità di una svolta positiva ai problemi societari. Anche il Comu[illegible] tenta di arruolare nuovi dirigenti da affiancare al «patron» Eraldo Zanaboni, che [illegible] dimostra certo stanchezza nella ri[illegible] di un suo sostituto.

«Prima di lasciare che il club precipiti in Terza categoria - dice [illegible] presidente - è chiaro che tenterò anche l'impossibile. Qualche settimana fa un gruppo di industriali lombardi mi aveva cercato, dicendo di essere interessato al Derthona. C'è stato un primo incontro e [illegible] eravamo lasciati con la promessa di un nuovo appuntamento. Per il momento aspetto. Che altro devo fare?». Questa dovrebbe comunque essere la settimana decisiva: domani alle 18,30 [illegible] previsto un incontro in Comune tra Zanaboni e il sindaco Fabrizio Palenzona. I tifosi si augurano importanti novità per il futuro della società bianconera.

Recentemente, [illegible]on sono mancate le polemiche (anche pesanti) nei confronti del club. «E' comunque falso - dice il patron - che il Derthona abbia oltre 250 milioni di debiti. Piuttosto, come succede da almeno dieci anni, si trascina a bilancio, in ogni stagione, sempre la stessa cifra in rosso: 101 milioni. E' la stessa che avevo rilevato io quattro anni fa, diventando presidente e sarà la stessa che erediterà chi prenderà [illegible] mio posto».

Zanaboni si è sempre vantato della positiva situazione finanziaria del Derthona e non gradisce che si diffondano notizie prive di fondamento. «Visto che in queste settimane si è vociferato tanto - aggiunge - [illegible] indiscrezioni anche su fantomatiche "cordate" pronte a rilevare la squadra, voglio sottolineare che [illegible] Derthona, [illegible] Lega, è [illegible] sempre nell'elenco delle squadre comprese nella prima fascia, per quanto riguarda le condizioni economiche. E non [illegible] [illegible] problemi di iscrizione. Gli sportivi tortonesi possono star tranquilli. Abbiamo molto credito in Lega e se ci sarà in tempi brevi [illegible] soluzione [illegible] problemi societari potremo, anche solo con una telefonata a Firenze, regolarizzare la nostra iscrizione al campionato».

E il «patron» smentisce seccamente che i bianconeri siano già iscritti al campionato di C2, [illegible]me qualcuno, in città, vorrebbe far credere. «L'unica verità in questa vicenda - conclude il presidente - è che il Derthona ha un credito in Lega di [illegible] 50 milioni. Siamo orgogliosi di questo fatto che dimostra come [illegible] nostra situazione finanziaria sia più che mai positiva».

E [illegible] [illegible] esclude che già saba[illegible] [illegible] prossimo sia garantita anche la tanto sospirata iscrizione al torneo di serie C2. **(e. r.)**

Cessioni top secret. Il bomber Pelosi interessa a club di categoria superiore

IL NOSTRO MONDIALE

Rava e Avalle, delusi dal «football» azzurro

Pietro Rava

COME in un incubo. Per Pietro Rava e Edoardo Avalle quel football è un'ossessione: rotola negli stadi dei cinque [illegible]tinenti, solleva milioni d'entusiasmi e chi lo colpisce nel punto giusto, al momento giusto (e poi sfodera il giusto «look») d'improvviso può diventar miliardario. Il «genio» del pallone, nella favolosa realtà calcistica d'oggi, ormai li snobba: ha altri padroni [illegible] davanti a loro non appare più.

Forse davvero troppo presto ci si è dimenticati di tanti ex campioni [illegible] comprensibili sono amarezza e silenzio, quando confrontano [illegible] loro carriera, ricca soltanto di gloria, con i busi[illegible] miliardari dei nuovi, urlanti sacerdoti del calcio.

[illegible] stupisce che Piero Rava, 74 anni, in occasione d'Italia '90, scelga di star zitto, anche [illegible] ha ancora tanto da raccontare. Originario di Cassine e campio[illegible] del Mondo nel '38, con gli undici di Vittorio Pozzo (4 a 2 in finale a Parigi contro l'Ungheria), nella Juventus coprì il ruolo di terzino al posto [illegible] un altro grande, il casalese Caligaris.

E [illegible] Torino adesso [illegible] i suoi pomeriggi al circolo della Juve. Ore fitte di ricordi tra gli amici, ma con i giornalisti proprio [illegible] vuol parlare.

«Mi spiace, ho rifiutato interviste a televisioni e altri cronisti sportivi. Non voglio spendere neppure una parola in favore di [illegible] Federazione che non ricorda neppure se esistiamo. Dopo la Coppa del Mondo, quando si [illegible] ranno spente le luci sul palcoscenico d'oro d'Italia '90, dove ormai tutti son campioni, [illegible] sarà tempo per cullarsi ancora tra ricordi e nostalgie».

Abita a Novi Ligure il geometra Edoardo Avalle, [illegible] anni, mediano dell'Alessandria negli Anni Venti e Trenta, convocato otto volte volte in Nazionale B. Anche lui [illegible] vuole essere disturbato. Ha conosciuto Baloncieri, Ferrari, Bertolini, Caligaris? «Se fosse ancora vivo, Caligaris sarebbe più anziano di me, perché era nato nel '901 - dice -. Nessuno s'interessa più [illegible] noi e anch'io di quegli anni non ricordo più nulla. L'importante è star bene di salute».

Amarezza, si diceva, in contrasto però con l'atteggiamento di Giovanni Roletto, [illegible] anni, [illegible] portiere del Casale in [illegible] A, l'unico che in provincia ricorda [illegible] volentieri il calcio d'inizio secolo. «L'Alessandrino [illegible] dà più grandi calciatori, perché qui non [illegible] son più campioni. Sembra scontato, ma è così. Ai miei tempi i migliori azzurri erano all'apice e noi cercavamo d'imitarli. A Casale c'era Caligaris [illegible] tutti volevano giocare [illegible] football [illegible] sognavano u[illegible] giorno di diventare come lui. E c'erano grandi campioni anche nelle altre città, come Alessandria, Vercelli [illegible] Novara. Adesso si hanno solo grosse pretese e un gran bisogno di [illegible]di prima ancora di sfondare. I fuoriclasse [illegible] solo scritti sui giornali, ma io non li [illegible] più visti in [illegible].

E' cambiato [illegible] modo di giocare? «Non avevamo dirigenti che ci pagassero premi-partita e il più delle volte [illegible] allenavamo da noi. Quante volte mi sono alzato alle sei, per andare al campo, sistemare gli ostacoli, saltar [illegible] corda e far corse da solo. Ecco perché [illegible] diventava anche atleti. Non veniva nessuno psicologo a tagliarmi [illegible] cotoletta e a dirmi "lei è grasso, ne deve mangiar solo 80 grammi". Allora, anche quando c'era un derby, poi tutto si risolveva [illegible] [illegible] bella "bagna caoda", era il nostro doping. La si mangiava anche due o tre volte [illegible] settimana».

Gino Defrancisci

SPORT FLASH

SQUALIFICHE

Grigi: a [illegible] stop confermato

La commissione disciplinare della Lega di serie C ha respinto il reclamo presentato dall'Alessandria, confermando così le due giornate di squalifica nei confronti dell'attaccante Alberto Brieschi. Il giocatore, espulso nella penultima gara disputata a Prato, aveva poi «saltato» la sfida in casa con la Lucchese. Nella prossima stagione (probabilmente in agosto, durante la Coppa Italia) sconterà quindi il secondo turno di sospensione.

NUOTO

La «3G» in vasca a ritmo di danza

Ancora successi per le sincronettes della «3 G» nella quarta e ultima prova della Coppa Piemonte. La squadra esordienti A (1979), composta [illegible] Sara Ferrando, Michela Zivian, Federica Crivellin [illegible] Elena Romano, ha ottenuto il primo posto, imitata poi nel doppio da Sara Ferrando e Michela Zivian. Piazzamenti di rilievo anche nell'individuale per Sara Ferrando (terza) e Benedetta Fracchia, seconda [illegible] le Esordienti B. Medaglia d'oro nella Promozionale con la squadra composta da Amanda Dini, Claudia Orsini, Sara Zini e Katia Piccione e con Fabiana Gobbo negli obbligatori.

MINIGOLF

Novi, «bronzo» [illegible] Paderno

La squadra [illegible] del Club Toro assicurazioni è giunta al terzo posto nella gara nazionale di minigolf disputata sul circuito lombardo di Paderno Dugnano. La formazione era composta [illegible] Piero Porta, Salvatore D'Amico, Silvio Piella, Gianfranco Abbiati e Fabio Pacquola. A livello [illegible]dividuale, le migliori prestazioni tra i novesi sono state ottenute da Piero Porta, terzo in [illegible]tegoria C e Gianfranco Abbiati, sesto in categoria B: si sono qualificati per i [illegible]pionati nazionali.

TIRO A VOLO

[illegible] Valenza vince Pianezza

Ugo Pianezza, portacolori e vicepresidente della società novese «Dino Borella», ha vinto la gara regionale [illegible] tiro a volo [illegible] Seconda categoria, valida anche come prova di semifinale per il campionato italiano, disputata sul campo di tiro di Valenza. Ha preceduto gli altri concorrenti realizzando 94 centri su 100 piattelli.

Nel Torneo [illegible] Muro il Vignale scivola a Rocca d'Arazzo

Stregati dai playoff

Dopo aver dominato la «regular season» i casalesi accusano colpi a vuoto
Il Gabiano rafforza il suo primato nella competizione delle Colline

Seconda sconfitta per il Vignale Zanussi nei «playoff» del Torneo a muro del Monferrato. A Rocca d'Arazzo i casalesi di capitan Capusso hanno ceduto (19-7), confermando di non essere [illegible] meglio della forma. Capolista della «regular season», il Vignale getta al vento la possibilità di aggiudicarsi il primato nel girone d'Eccellenza, riservato alle protagoniste. Il presidente [illegible] club, Sergio Deevasis, è amareggiato: «Giochiamo sempre peggio e a questo punto, con due sconfitte, [illegible] possiamo che sperare in un miracolo per accedere alle semifinali». Intanto, il Moncalvo ha confermato [illegible] [illegible] «momento magico», superando il Montemagno e rafforzando il primato in classifica. Tra i moncalvesi, ottima prestazione di Natta, mentre sul fronte opposto ha commesso troppi errori Marengo [illegible] Marostica ha giocato sotto tono: è ancora dolorante per [illegible] infortunio di gioco.

Nel Torneo delle Colline, continua la marcia al vertice del Gabiano, mentre [illegible] po' [illegible] sorpresa sono i successi conquistati da Bala Club Cocconato [illegible] Solonghello, in trasferta contro Alfiano e Byem Cerrina.

Nel sesto turno di ritorno del Torneo dei Castelli, il Grillano ha battuto il Castelferro, con qualche incidente tra tifoserie. Intanto, si confermano al primo posto Montaldo e Capriata. Doppio successo per Tagliolo: ha sconfitto [illegible] Basaluzzo e [illegible] è imposto, in [illegible] match [illegible] recupero, sul campo del Cremolino Cima.

Risultati e classifiche.

Torneo a muro. Girone d'Eccellenza: Rocca d'Arazzo-Vignale 19-7; Moncalvo-Montemagno 19-15. Classifica: Moncalvo, 4; Montemagno [illegible] Rocca d'Arazzo 2; Vignale, 0. Consolazione: Montechiaro-Calliano 19-16; Portacomaro-Faenza 19-5. Classifica: Montechiaro, 4; Portacomaro, 3; Calliano, 1, Faenza 0.
Torneo delle Colline (8ª di ritorno): [illegible] Mombellese-Valle Cerrina (si disputa oggi); Byem Cerrina Valle-Virtus Solonghello 11-16; Alzano-Bc Cocconato 6-16; Bc Moncalvo-Blue Spirit Tonco (in programma sabato); Bar Roma Cocconato-Monale 16-6; Villadeati-Gabiano 7-16. Classifica: Gabiano, [illegible]6; Valle Cerrina [illegible] [illegible] Cocconato, 29; Alfiano, 26; Blue Spirit Tonso, 21; Byem Cerrina Valle, 18; Bar Roma Cocconato, 17; Virtus Solonghello, 13; Bc Cocconato, 12; St Mombellese, 10; Villadeati, 8; Monale, [illegible]; Valle Cerrina, Spirit Tonco, Bc Moncalvo e Mombellese, una gara in meno.
Torneo dei Castelli (6ª di ritorno): Tagliolo-Basaluzzo [illegible] 19-12; Cremolino Fondo-Molare Bar Stazione (si disputa domani); Grillano-Castelferro Grafoplat 19-14; Ovada Croce Verde-Capriata Impresa Oddone 13-19; Montaldo Tre Castelli-Cremolino Cima 19-9. Recupero: Cremolino Cima-Tagliolo 16-19. Classifica: Montaldo Tre Castelli e Capriata, 24; Castelferro, 21; Cremolino Fondo, 20; Ovada Croce Verde, 19; Grillano, 14; Basaluz[illegible] e Tagliolo, 8; Cremolino Cima, 6; Molare, 2. Cremolino Fondo, due partite in meno; Cremolino Cima e Molare Bar Stazione, una in [illegible]

Renzo [illegible]

Ora punta all'oro provinciale e trionfa con la squadra femminile

Un «tris» per il Ct Casale

In Coppa Italia accede alla fase nazionale

ALESSANDRIA. Con la vittoria per 6 [illegible] 1 sul campo del circolo Cassa di Risparmio di Asti, la squadra del Ct Casale ha superato anche gli ottavi di finale nel tabellone regionale di Coppa Italia. Sarà quindi l'unica a rappresentare [illegible] provincia alessandrina nella fase nazionale della competizione.

Il colpo non è riuscito a Stecat Acqui e Csc Orti di Alessandria, costrette entrambe alla resa, rispettivamente contro Stampa Sporting Torino [illegible] Tc Monviso, dopo un combattutissimo doppio di spareggio.

I casalesi hanno recuperato il loro miglior giocatore, Sergio Piccinini, che ha vinto in singolo e in doppio (a fianco di Bossi), mentre gli altri punti portano la firma di Claudio Braghero, Luca Zannelli e del doppio composto da Braghero e Pagliano.

I prossimi incontri serviranno ad assegnare il titolo piemontese: domenica il Ct Casale ospiterà il Tc Le Pleiadi.

In un weekend molto positivo per il club monferrino, ha superato il turno anche la squadra femminile, composta dalla Calcagno e dalla Corona. Il duo casalese ha battuto per 2-1 il Marsero [illegible] Santa Vittoria d'Alba e si prepara ad affrontare in casa [illegible] Cral La Stampa per qualificarsi nel tabellone nazionale.

Anche la Canottieri Tanaro, con la Falletti e la Gujral, è entrata nei quarti di finale di Coppa Italia, a spese del Riverside Torino.

Il Ct Casale ha conquistato anche l'accesso alla finale provinciale del campionato per «mai classificati», battendo per 4 a 2 il circolo Cassa di Risparmio di Alessandria. Il titolo verrà assegnato domenica: l'altra finalista [illegible] lo Sporting Casale, che ha travolto lo Stecat Acqui per 5 a 1.

Nei campionati regionali giovanili, lo scettro fra gli Under 14 andrà alla vincente dello scontro fra [illegible] Casale e Canottieri Tanaro Alessandria.

Le due squadre [illegible] provincia annoverano i migliori talenti piemontesi della categoria: Giuseppe Massola e Luca Zannelli tra i casalesi (che hanno eliminato in semifinale il Tc Pino Torinese), Andrea Pesce [illegible] Michele Bargioni tra gli alessandrini, che hanno imposto il loro gioco al Tc Rivoli.

La Canottieri Tanaro è in semifinale anche nel campionato juniores: pur priva di Massimiliano Baroglio, ha battuto [illegible]mente [illegible] Tc Le Pleiadi (3-0) [illegible] le vittorie di Massimo Botrini [illegible] di Marco Mensi.

Sabato [illegible] vita durissima con il Tc Monviso, ma comunque si risolva l'incontro, la squadra del maestro Marchegiani sarà arrivata tra le prime quattro del Piemonte, puntando su un organico di giovanissimi.

Brunello Vescovi

L'ALCOOL
rappresenta un problema per te e la tua famiglia?
ALCOLISTI ANONIMI
ti può aiutare!

TELEFONA ALLO 011 - 32 68 90
dal lunedì al venerdì
dalle ore 16,00 alle [illegible] 19,00
DISTRETTO PIEMONTE - VALLE D'AOSTA
CORSO COSENZA [illegible] 4? TORINO

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a
PK publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino Corso [illegible]. d'Azeglio 60 - [illegible]. (011) 65.211
[illegible] Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.[illegible]
17100 Savona Piazza [illegible]. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.182
[illegible] Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
[illegible] Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

Dal 5 all'8 luglio sarà possibile ammirare il giardino della «Versailles cuneese»

Kepi e livree tornano sull'erba dei re

Racconigi apre il parco ad un concorso ippico

RACCONIGI. Per passeggiare sull'erba dei re ci [illegible] quattro occasioni dal 5 all'8 luglio, quando nel parco del castello si svolgerà un concorso ippico nazionale. In quei giorni una quarantina [illegible] 170 ettari della «Versailles cuneese» [illegible] accessibili al pubblico, come già lo [illegible] stati qualche settimana fa per gli spettacoli del ciclo «Invito [illegible] corte».

Ma prima e dopo la gara equestre al parco [illegible] potrà dare un'occhiata solo dall'interno del castello, visitabile fino a settembre il sabato e la domenica dalle 14 alle 19 (per i gruppi, su prenotazione telefonica allo 0172/85014 o 84005, anche il giovedì mattina). Per i turisti che sempre più [illegible] arrivano a Racconigi è una delusione, sia pur mitigata dalla possibilità di ammirare, ripristinati in tutto il loro splendore, i saloni, le decorazioni, [illegible] arredi, le suppellettili.

«Nel castello i visitatori [illegible]trano, accompagnati da noi, a gruppi [illegible] 25, e c'è sempre qualcuno che esprime [illegible] desiderio di vedere il parco - riferiscono i custodi -. L'annuncio dell'aper[illegible] per "Invito a corte" ha creato molte aspettative e forse anche qualche equivoco. Purtroppo per [illegible] l'accesso al parco [illegible] può che avere carattere eccezionale. Il motivo [illegible] dovuto [illegible] problemi [illegible] [illegible] [illegible] organico».

Conferma l'architetto Giorgio Fea [illegible] Soprintendenza [illegible] beni ambientali, direttore dei lavori di restauro nella residenza sabauda: «Dev'essere ulti[illegible] la bonifica del parco e, soprattutto, il personale non [illegible] sufficiente a garantire [illegible] sorveglianza. Sull'intero complesso oggi vigilano tredici dipendenti, quanti [illegible] occorrerebbero per coprire soltanto i turni in portineria. In queste condizioni, a parte la necessità di portare a termine i lavori, decidere [illegible] aprire [illegible] parco al pubblico sarebbe un comportamento irresponsabile. E' già un miracolo che il castello sia agibile, sia pur soltanto nei fine settimana».

Perché se gli addetti si atte[illegible] burocraticamente al lo[illegible] mansionario i visitatori potrebbero essere abbandonati a se stessi, «guardati a vista» ma non guidati. Invece vengono accompagnati e intrattenuti dai custodi [illegible] spiegazioni cortesi, spesso puntuali ed esaurienti, rese per puro «spirito [illegible] servizio».

«Nessuno ci obbliga a far da ciceroni - precisa [illegible] giovane signora, guardia giurata come tutti i suoi colleghi - e quel che raccontiamo ai visitatori l'abbiamo studiato [illegible] nostra iniziativa, da autodidatti, per inte[illegible] e passione personale. [illegible] Roma fanno le cose facili: apri[illegible] [illegible]acconigi. Poi però hanno raffazzonato l'organico sottraendo custodi ad altri musei, senza prevedere figure professionali indispensabili come le guide, senza strutturare un minimo di servizi. Basti pensare che oggi a Racconigi si entra gratis perché a nessuno [illegible] venuto in mente di organizzare [illegible] biglietteria. Non c'è neppure il guardaroba: durante le visite dobbiamo raccomandare alle signore di far attenzione a non urtare le suppellettili con le borse».

Personale scarso, finanziamenti con il contagocce. Dice l'architetto [illegible] «Nel parco c'è ancora da lavorare per un [illegible] e mezzo, due al massimo. [illegible] se i soldi continueranno ad arrivare a singhiozzo non finiremo mai. E il parco resterà chiuso». Uno Stato avaro? «Uno Stato mal organizzato, che spreca su certi fronti e lesina [illegible] altri. Fondi [illegible] personale [illegible] ripartiti fra le Soprintendenze [illegible] modo irrazionale. A L'Aquila avranno [illegible] architetti, a Torino siamo [illegible] cinque per tutto il Piemonte. Ci sono musei con più custodi che visitatori, mentre noi abbiamo aperto il castello di Agliè solo grazie all'aiuto dei volontari della Croce Rossa». Nessuna avvisaglia di miglioramento, neppure per Racconigi? «Qualcosa [illegible] buono c'è già: quest'anno per la prima volta usufruiamo di un finanziamento per la pulizia delle sale, che abbiamo così potuto salvare dall'incuria del tempo [illegible] rimettere all'onore del mondo».

In effetti [illegible] castello è bellissi[illegible] e, anche solo rispetto alle precedenti aperture estive, tenuto benissimo: molti visitatori, all'impatto con le tappezzerie degli appartamenti cinesi [illegible] con gli stucchi della sala d'Ercole, non [illegible] [illegible] un moto di meraviglia, [illegible] anche di rimpianto per gli alberi secolari, l'erba tenera, i canali, i laghi, le serre, i padiglioni che si indovinano al di là dei vetri, nel parco - inaccessibile fino [illegible] 5 luglio, [illegible] poi per chissà quanto tempo ancora - della «Versailles [illegible]».

[illegible]

LA STORIA DEL CASTELLO

Da Bernardino di Susa allo Stato

All'inizio, come quasi ovunque, c'era una casaforte, costruita [illegible] Bernardino di Susa [illegible] potenziata nel XIII secolo da Manfredo II, marchese di Saluzzo. [illegible] 1371 il castello passò ai principi di Acaja e nel 1443 il duca Amedeo VIII investì del feudo [illegible] Racconigi Ludovico, figlio naturale di un Acaja. Venuto in possesso d[illegible] castello nel 1605, Carlo Emanuele I lo cedette al figlio cadetto Tommaso, primo principe di Savoia Carignano. [illegible] 1755 il principe Ludovico fece innalzare i due padiglioni, la scalea e gli altri corpi a mezzogiorno, su progetto dell'architetto Borra, e fece tracciare un giardino su disegno dell'architetto André Le Nôtre, il «maestro giardiniere» di Versailles. A Carlo Alberto, che assurse al trono nel 1831, [illegible] ai [illegible] architetti Melano e Palagi, si deve l'ultima grande trasformazione del castello, al quale in precedenza aveva lavorato soprattutto il Guarini. Sotto Carlo Alberto la dimora di Racconigi passò alla corona con il titolo di villa reale. Il sovrano diede alle sale interne un'impronta di tipo neoclassico [illegible] chiamò al suo servizio artisti [illegible] Pelagio Pelagi, Bellosio, Saletta.

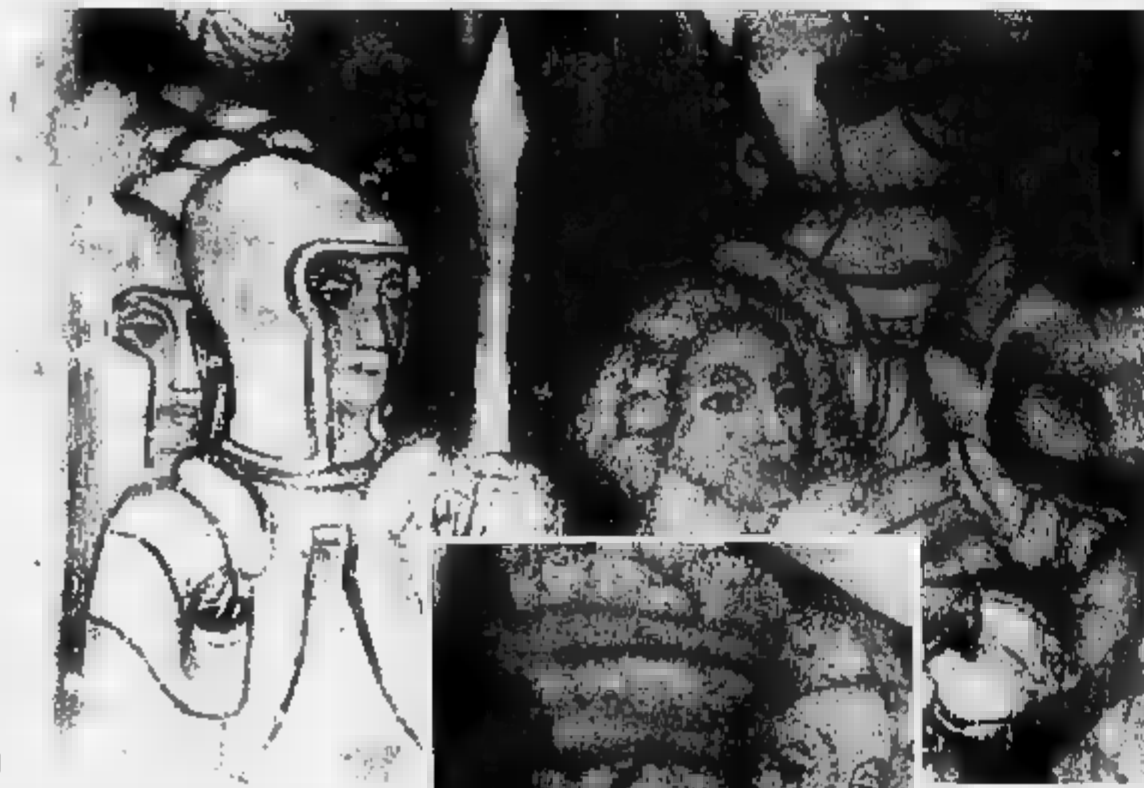
Oggetto di una lunga contesa tra gli eredi di Umberto II (nato [illegible] Racconigi) [illegible] [illegible] Repubblica italiana, conclusasi a favore dei Savoia, nel 1980 il complesso fu acquistato, dopo una lunga trattativa, dallo Stato, che esercitò il [illegible]o diritto di prelazione attraverso [illegible] ministero per i B[illegible] culturali. Il castello e il parco si trovavano in condizioni di degrado notevole e lo Stato ne avviò il restauro, che non è ancora oggi concluso.

Ai visitatori [illegible] castello l'accesso [illegible] parco è vietato, perché ancora inagibile

Viaggio nei conventi vercellesi alla scoperta di affreschi

I gioielli degli abati

A Lenta un monastero femminile con [illegible] cella che serviva da prigione
La vita di David nei 28 dipinti della «Cantina dei Santi» di Romagnano

Due particolari degli affreschi conservati nella «Cantina dei Santi», unico resto dell'abbazia benedettina [illegible] San Silano. E' un ciclo di [illegible] dipinti che raccontano la vita di re David in chiave cavalleresca

Nel 1801, con decreto napoleonico, venivano soppresse le abbazie. In Italia come in Francia, migliaia di conventi furono svuotati e messi all'asta o ceduti alle truppe napoleoniche.

Alcuni [illegible] sopravvissuti ai tanti passaggi di proprietà: il Vercellese per esempio, è ricco [illegible] testimonianze di ricche e potenti abbazie. Come Santa Ma[illegible] di Lucedio, a Trino. Dell'antico splendore oggi [illegible] rimane che una torre ottagonale e una chiesa con rifacimenti barocchi. Fondata dai monaci cistercensi nel XII secolo, l'abbazia, conglobata in una grossa fattoria, oggi è di proprietà privata. Ha un'interessante sala capitolare e una chiesa (ma è chiusa per restauro) con settecenteschi marmi e stucchi.

A pochi chilometri da Vercelli, a San Nazzaro Sesia, [illegible] in[illegible] l'abbazia di San Nazzaro. Costruita intorno all'anno mille, è ricca di terrecotte finemente decorate, soprattutto nel chiostro. Insolite le fiancate superstiti del romanico nartece, costruite in ciottoli di fiume e mattoni [illegible] corsi alternati. All'interno della chiesa, affreschi restaurati della metà del '400. Da segnalare il «Cavaliere su sfondo di paesaggio», con «i quattro santi» a fianco. In fondo alla navata, la «Madonna col bambino» e i «due santi». Notevoli anche gli affreschi, su un unico lato del chiostro, della vita di San Benedetto, pure quattrocenteschi.

Risalendo [illegible] Vercelli verso Romagnano Sesia, a Lenta si incontrano i resti [illegible] un'abbazia femminile: San Pietro. Dell'antico complesso rimase ben poco. [illegible] monastero fu trasformato in castello fortificato nel XIII secolo (l'abbazia risale al '800). Più volte rimaneggiato, è [illegible] chiuso al pubblico. Una curiosità: all'interno esisterebbe una cella usata dalle monache come prigione. Proseguendo lungo quella che era un tempo conosciuta come la via della lana e della calce, al [illegible] ad Albano all' Ente Parco Lame del Sesia. [illegible] tratta di 1600 ettari di boschi sulle sponde del Sesia ed è una riserva naturale che va da Greggio ad Oldenico. Interessante anche [illegible] museo del parco, che comprende un'erbario e una collezione ornitologica di 576 esemplari impagliati.

Vale la pena spingersi fino a Romagnano Sesia: la cittadina conserva splendidi affreschi, nella «Cantina dei Santi», [illegible] stanza semi interrata, unico resto dell'abbazia benedettina di San Silano. Fondata nell'anno mille, florida fino al 1500, nel 1801 l'abbazia venne soppressa dall'editto napoleonico. Oggi è tornato alla luce nella «cantina» il ciclo di [illegible] affreschi (solo 10 integri) che raccontano la vita di David. Affascinanti per la loro particolarità: sono tavole bibliche interpretate dall'artista in chiave cavalleresca, con costumi e armature tardogotiche.

Silvia Greco

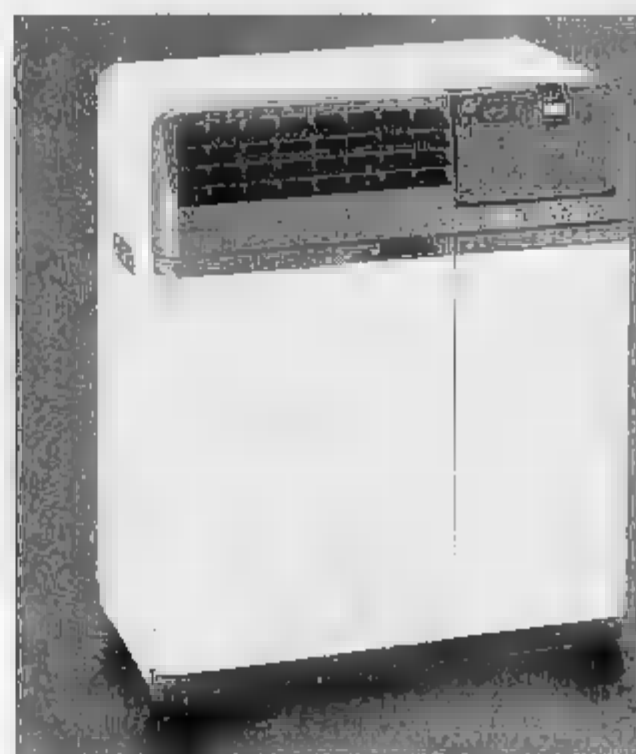
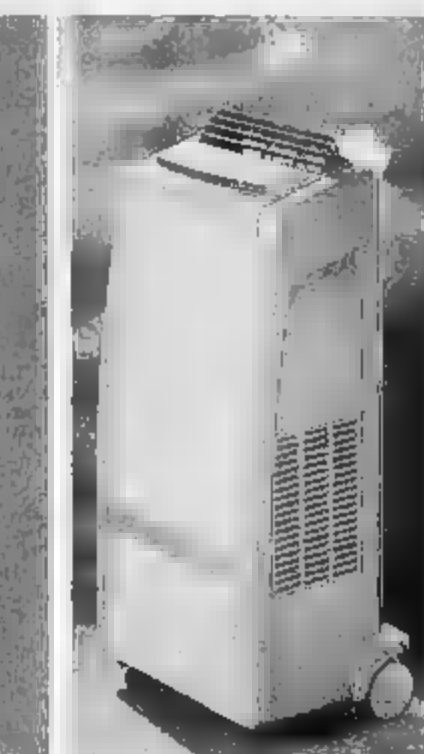
I.P.

Per un fresco più facile

Nei Centri Vipiana tutti i condizionatori dell'ultima generazione

Per rinfrescare i locali [illegible] un'abitazione, di un ufficio o di un negozio, ci sono oggi sistemi di condizionamento semplici, di facile gestione, portatili, [illegible] rotelle, [illegible] [illegible] ambiente all'altro.
Durante [illegible] giorno questi [illegible] procureranno benessere in soggiorno (o in cucina), la sera e la notte, invece, daranno sollievo nelle [illegible] da letto.
VIPIANA presenta, nei suoi centri [illegible] vendita, oltre [illegible] tradizionali sistemi [illegible] condizionamento, l'intera gamma dei condizionatori dell'ultima generazione.
Tra questi troviamo il collaudatissimo **PINGUINO DE LONGHI** a due funzioni, aria-acqua, sempre efficacissimo.
Qualunque sia la funzione scelta, il PINGUINO [illegible] subito pronto per entrare [illegible] azione; è sufficiente inserire [illegible] tubo di [illegible] dell'aria [illegible] tra i battenti accostati [illegible] una finestra [illegible] porta-finestra, oppure, [illegible] si sceglie l'utilizzo permanente, fissare definitivamente [illegible] tubo al vetro o alla parete con [illegible] foro di diametro ridottissimo! Appena 9,8 cm.
Nel caso si voglia ottenere una «marcia» in più di fresco, basta riempire [illegible] [illegible] [illegible] tanica [illegible] cui [illegible] PINGUINO è dotato.
Se la scorta d'acqua si esaurisce non ci sono problemi, l'apparecchio si commuta automaticamente nella funzione [illegible] [illegible].
Il PINGUINO [illegible] LONGHI è inoltre dotato di un timer che [illegible] di programmare le accensioni desiderate! Ben 96 nell'arco di 24 ore.
Sempre di tipo recente VIPIANA presenta il modello «ARIELE» di Delchi.
Con tecnologia e design avanzati, anche ARIELE chiede solo [illegible] fessura tra i battenti della finestra per affacciare il suo tubo di scarico e restituirvi una stanza fresca e con il giusto grado di umidità invece di [illegible] afosa.
Anche questo modello può, a scelta, [illegible] installato [illegible] estrema facilità in modo permanente.
Del modello ARIELE c'è anche la versione «SPLIT» denominata ARIELE [illegible] perché composta di due elementi separati che consentono una [illegible] [illegible] maggiore
Un'ultimo nato è l'ESKIMESE dell'OCEAN, anch'esso portatile e di ottimo design, funziona a due diverse velocità [illegible] ben cinque diversi livelli di raffrescamento che possono essere regolati con l'apposita manopola e [illegible] vengono opportunamente indicati da spie luminose.
Anche l'ESKIMESE è dotato di timer per la programmazione [illegible] funzionamento.
Questi, insieme a tanti altri modelli, sono i sistemi [illegible] condizionamento che VIPIANA propone nei punti vendita [illegible] Alessandria, Casale e Vercelli, a prezzi contenuti e con la garanzia di un acquisto sicuro e professionalmente assistito dal personale di vendita.
È sufficiente quindi [illegible] visita da VIPIANA per dire basta al ca[illegible] afoso in casa e [illegible] notti insonni in compagnia di fastidiose zanzare.

Questo articolo è stato redatto dal Centro Tecnico dell'Azienda Vipiana con lo spirito di fornire un servizio di corretta informazione ai consumatori

Il potente **ARIELE DELCHI** ad aria o split.

Il potissimo **PINGUINO DE [illegible]** ad aria e ad acqua

L'ultimo nato **ESKIMESE OCEAN** ad aria e di elegante design.

LA STAMPA: UN PONTE TRA LE AZIENDE E I LORO CLIENTI

La giuria del premio ha deciso

Acqui Storia i finalisti

ACQUI TERME
NOSTRO SERVIZIO

La giuria presieduta da Geo Pistarino ha scelto i sei volumi, quattro dei quali di autori stranieri, dai quali dovrà uscire il vincitore della ventitreesima edizione del «Premio Acqui Storia». La scelta definitiva sarà fatta dalla giuria il 9 settembre e la consegna del premio si avrà nella prima quindicina di ottobre, durante una serata al Teatro Ariston.

Queste la rosa dei finalisti (al primo andranno dieci milioni, agli altri due milioni): «Le guerre degli italiani» di Mario Isnenghi (Mondadori), «La terza Roma» di Mikhail Agursky (Il Mulino), «Ascesa e declino delle grandi potenze» di Paul Kennedy (Garzanti), «Soluzione finale» di Arno J. Mayer (Mondadori), «L'estate armata» di Maurizio Serra (Il Mulino) e «I Savoia re d'Italia» di Mack Smith (Rizzoli).

La giuria, della quale fanno parte Piero Bianucci, Gianmario Bravo, Ferruccio Borio, Valerio Castronovo, Cino Chiodo, Arturo Colombo, Angelo Del Boca, Maurilio Guasco, Mario Lombardo, Emilio Pozzi, Nuto Revelli, Giorgio Rochat e Marcello Venturi e i rappresentanti del Gruppo dei lettori acquesi, Alberto Ivaldi, Carlo Prosperi e Francesco Sommovigo, ha anche scelto le tre opere finaliste [illegible] nuova sezione dell'Acqui Storia, il «Premio Gemma e Giacinto Guareschi» riservato ad un volume sulla deportazione. Gemma e Giacinto Guareschi sono i genitori di uno studente di Serravalle Scrivia catturato durante il tragico rastrellamento della Benedicta, la Settimana [illegible] '44, e deportato in Germania, dove morì in campo di concentramento.

Le opere che si contendono i tre milioni del premio sono «Viaggio nel pianeta nazista» di Alberto Berti (Franco Angeli editore), «Anni d'infanzia» di Jona Oberski (La Giuntina) e «L'attesa» di C. U. Schiminck Gustavus (Editori riuniti).

I giurati, infine, hanno scelto la terna che dovrà portare alla assegnazione della targa «Umberto Terracini», riservata ad un'opera sull'antifascismo. I finalisti sono: «Una storia di campagna» di Liana Fanti (Camunia), «La resistenza alle porte di Torino» di Gianni Oliva (Franco Angeli) e «Federico Chabot politico» di Sergio Soave (Il Mulino).

Sempre il 9 settembre la giuria sceglierà le personalità alle quali assegnare la targa «Testimoni del tempo». [f. m.]

La Bollente, simbolo della città termale che ospita il premio «Acqui Storia»

Presentato il libro d'esordio di un giovane scrittore

Poesia è viaggio

A Ovada il Brasile del mito

OVADA. Alla presenza di un folto pubblico, nell'aula magna dell'istituto tecnico «Barletti», è stato presentato il volume di poesie «Silloge Brasiliana», del giovane poeta ovadese Stefano Ferrando.

Presenti, oltre all'autore, Luigi Surdich, docente di letteratura italiana all'Università di Genova, che ha scritto la prefazione, un altro docente, Giancarlo Repetto, in qualità di relatore, e lo scrittore Marcello Venturi.

Il volume, edito dalla casa editrice toscana Firenze Libri, ripercorre un itinerario poetico che ha come principale tema il «viaggio», inteso come simbolo letterario della ricerca di nuove dimensioni del vivere, nel tentativo di eludere una angoscia esistenziale che [illegible] sullo sfondo in tutta l'opera dell'autore.

Il viaggio si risolve infine nella scoperta di nuovi orizzonti paesaggistici esotici (di qui il titolo) che divengono rifugio e fuga della mente e dell'immaginario, sia di chi scrive come di chi legge.

Il relatore, professor Giovanni Repetto, ha cercato con chiarezza di delineare una chiave di interpretazione dell'opera, alla luce anche delle risorse culturali con cui l'autore, nella sua poesia, ha cercato di confrontarsi.

Non sono mancati, a proposito, interessanti riferimenti a Pavese e Campana, ma anche a una certa ispirazione dettata dal gusto per una tradizione cinematografica e di canzone d'autore, cui Ferrando stesso si è dichiarato particolarmente sensibile.

Surdich e Venturi hanno infine sottolineato come l'opera, nonostante la giovane età dell'autore, si riveli sorprendentemente matura.

Una maturità letteraria, è stato detto, che traspare sia dallo spessore contenutistico che dalla ricerca formale, definita da Surdich «opportunamente educata», così da conferire alla silloge [illegible] un carattere di «prova» letteraria, ma di «opera compiuta e matura». [r. bo.]

Alessandria, una provincia non così «diversa»

Itinerari turistico-culturali e tanti nomi, ma dov'è la differenza?

ALESSANDRIA. Un viaggio in carrozza scoperta - come facevano nell'800 gli stranieri visitando l'Italia - con una dotta, gradevole guida che, tra una citazione da Virgilio e una da Muratori e un calice di vino, mi illustra il volto nascosto del paesaggio. E' la sensazione che ho provato leggendo «Alessandria, una provincia diversa» di Giovanni Sisto.

La prima e più ampia sezione del libro, infatti, è composta da un insieme di itinerari storico-letterari-geografici nei tre Monferrati (Acquese, Ovadese e Casalese), nell'Alessandrino, nel Tortonese e Novese. I paesaggi densi di vestigia romane, medioevali e barocche scorrono nel racconto [illegible] la loro dimensione storica e antropologica, fatta di sudore quotidiano, di leggende e tradizioni antiche, di figure e di eventi più o meno illustri. Un patrimonio ricco, tuttavia, [illegible] solo di memorie o citazioni letterarie, [illegible] concretissime testimonianze: basti pensare alla straordinaria densità di castelli (molti dei quali belli e ben conservati) e di pievi romaniche.

Proprio la constatazione di questa relativa ma reale ricchezza di beni culturali, mi ha portato a meditare criticamente sul titolo del libro: perché Alessandria provincia diversa? E diversa da chi? Potrà forse esistere una nota di alessandrinità, ma gli itinerari, le vicende e gli uomini narrati da Sisto [illegible] raccontano un paesaggio ambientale e umano in nulla diverso da tanti altri in Italia, anzi simile per origini, invasioni e padroni comuni, per usi e tradizioni prossimi se non identici, per santi, poeti e navigatori nobili e proletari, come ne ha prodotto ogni luogo d'Italia.

Insomma una diversità reale se il termine di paragone è Firenze, minima se i riferimenti [illegible] le cento e più «alessandrie» d'Italia. Rispetto a queste ultime la differenza appare un po' [illegible] quella esistente tra due gemelli: fattore di somiglianza più che di difformità. Ho l'impressione che Alessandria e la [illegible] provincia rientrino in una normalità - non grigiore o piattezza come sovente si pretende - che esclude la diversità.

D'altra parte la reazione critica al titolo si è rafforzata dopo la lettura della seconda sezione del volume, [illegible] vastissima carrellata fra cronaca e storia, all'interno del mondo delle lettere, delle arti e delle istituzioni culturali. Lo sforzo compiuto da Sisto nel condensare in circa 80 pagine le attività e i personaggi della cultura provinciale dalle origini ad oggi e un itinerario bibliografico di riferimento, finisce per comporre un quadro di normalità, omogeneo con le cento altre «alessandrie» d'Italia. Musei e pinacoteche chiuse da decenni o in attesa di restauri, collezioni dimenticate, monumenti tirati a specchio e altri abbandonati, associazioni dormienti ed altre vitalissime, singoli individui attivi, mostre e rassegne belle e poco riuscite. E' un panorama [illegible] omogeneo, da Aosta a Calatafimi.

Mi rendo conto che criticare il titolo di un libro così ricco e complesso, è un po' voler trovare il famoso pelo nell'uovo. Tuttavia credo che, nel coro [illegible] di consensi, un appunto marginale [illegible] guasti. Tanto più che ha motivazioni esclusivamente ideologiche, derivanti dalla preoccupazione che le [illegible] righe democraticamente destinate al decoratore Gianni Patrone e al [illegible] Giovanni Migliara, per molti possano diventare un indice di valori. Non [illegible] insomma che il mito della diversità o dell'alessandrinità finiscano per essere un comodo alibi e un espediente retorico per giustificare l'indifferenza, persino la distruzione del patrimonio culturale e ambientale: l'opposto di quanto Sisto e i promotori dell'opera si propongono.

Guido Ratti

Chi taglia il coupon è tagliato per gli affari.

STAMPASERA

Importante! Come utilizzare questo coupon, dopo averlo debitamente compilato.

- Inviandolo a mezzo posta a PK-Affare Fatto - C.so M. D'Azeglio, 60 - 10126 - Torino.
- Consegnandolo direttamente agli sportelli PK di Via Marenco, 32 (orario 9-12.30/14-18) e Via Roma, 80 (orario 9-12.30/15-19).

Data

Vi invio la seguente inserzione da pubblicare gratuitamente.

Nome Cognome Tel.

Tutti i giovedì, gratis con Stampasera Affare Fatto.

Ma per fare gli affari bisogna prima tagliare il coupon. In stampatello o in bella calligrafia scrivete quello che volete vendere o quello che volete comperare, quello che cercate o quello che volete offrire. E inviate il tutto a: PK-AFFARE FATTO C.so M. D'Azeglio, 60 - 10126 Torino. Le rubriche a vostra disposizione sono infinite e le inserzioni sono gratuite solo per i privati e non per le aziende. Affare Fatto, poi, ha 48 pagine. C'è lo spazio per gli annunci commerciali, per la vendita o l'acquisto di negozi o terreni, case o automobili. Se cerchi lavoro o offri lavoro questo è il luogo ideale. C'è spazio anche per le domande e le offerte di affitto per ville e appartamenti per le vacanze. Per camere e pensioni. Traslochi. Mobili e arredi. Abbigliamento. Articoli per l'infanzia. Articoli sportivi. Animali e veterinaria. Strumenti musicali. Videoregistratori. Alta fedeltà. Dischi. Elettrodomestici. Personal computer. Baratti e scambi. Smarrimenti e ritrovamenti. E chi più ne ha più ne metta. Affare Fatto: basta tagliare il coupon per essere tagliati per gli affari. E se non vi fidate delle poste potete sempre telefonare al (011) 6502165. Risponde sempre Affare Fatto.

Il giornale degli affari quotidiani.

SICAV S.R.L.
CONC. [illegible]
... felici di piacervi

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Mercoledì 4 Luglio 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

SICAV S.R.L.
CONC. [illegible]
... felici di piacervi

Conclusa l'istruttoria del giudice Franciolini per le indennità «facili»

Silicosi, 7 medici a giudizio

Sono stati accusati di falso e truffa

AOSTA. Sette medici rinviati a giudizio per falso in atto pubblico e truffa ai danni dell'Inail. E' la conclusione dell'istruttoria del giudice Gianni Franciolini sulle indennità «facili» per [illegible] silicosi. «E' possibile che [illegible] vengano processati per truffa - spiega il magistrato -. Il [illegible] dovrebbe rientrare nell'ultima amnistia».

L'indagine [illegible] è svolta su un campione [illegible] 23 persone visitate negli ultimi venticinque [illegible] in Valle. A tutti, Giuseppe Andronico, Guglielmo Pierantoni, Sergio Mancini, Piera Perona, [illegible]iuseppe Montesano, Epifanio Cusumano e Gustavo Cerrato avevano certificato silicosi: i periti incaricati dall'accusa hanno accertato che in 21 casi la malattia era inesistente, negli altri due era stata sovrastimata.

La perizia della difesa non smentisce i risultati degli esperti chiamati dal giudice: «Concordo con le loro procedure e deduzioni» scrive il professor Pier Luigi Baima Bollone di Torino. La tesi [illegible] [illegible] è quella dell'involontarietà dell'errore: difficoltà di lettura delle lastre radiologiche, cartelle cliniche che hanno soltanto l'ultima visita e quindi non consentono di individuare [illegible] certezza l'evolversi della malattia, avrebbero potuto determinare un'errata interpretazione dei sintomi del paziente.

«Il nostro cliente [illegible] può essere ritenuto colpevole di falso in atto pubblico - spiega l'avvocato Sergio Badellino, difensore di Pierantoni -. Le [illegible] diagnosi sono l'interpretazione di [illegible] quadro clinico. L'errore [illegible] sempre possibile: ma chi lo accerta? Respingiamo l'ipotesi del falso. Ma se anche fosse, lo sarebbe "in certificato", [illegible] "in atto pubblico"». La differenza è sottile, ma importante. «Con il certificato, il medico esprime soltanto la conclusione [illegible] un accertamento, [illegible] lo svolgimento dell'attività di controllo. Quindi non sarebbe più un atto pubblico, come ipotizzato dall'accusa» spiega [illegible] Badellino.

Lo scandalo [illegible] nato nell'84 da [illegible] processo civile. Un operaio «Cogne», che aveva l'indennità per silicosi, ha aperto [illegible] [illegible] con l'Inail per ottenere un rimborso. I giudici hanno richiesto una perizia sulle sue condizioni fisiche [illegible] professor Baima Bollone. L'uomo [illegible] risultato sano, nessuna traccia di silicosi né di gravi malattie ai polmoni, al massimo un raffreddore.

Il fascicolo è stato trasmesso alla procura della Repubblica per le indagini sulla certificazione medica «sospetta». [illegible] procuratore il caso è stato passato [illegible] giudice istruttore Gianni Franciolini che ha subito aperto un'inchiesta. Venuta a conoscenza del caso, la Corte dei Conti ha chiesto informazioni [illegible] giudice istruttore, che [illegible] spedito copia di quanto raccolto fino a quel momento.

[illegible] frattempo, anche l'Inail ha cominciato le indagini per accertare eventuali irregolarità amministrative. Alcuni funzionari sono partiti dall'ispettorato centrale di Roma: su un totale [illegible] quasi [illegible] mila pratiche, ne hanno scelte 52 (40 di silicosi, 10 di malattie polmonari, due di altre malattie).

Nell'86 i risultati: trenta casi «dubbi» di silicosi su 40, 6 [illegible] dieci di malattie ai polmoni. Risultati analoghi [illegible] stati ottenuti dalle perizie chieste dal giudice istruttore [illegible] 11 casi scelti «a campione». «La perizia su questi malati è stata impugnata dalla difesa - spiega il magistrato -. Così ne ho richiesta una seconda». Questa volta i [illegible] [illegible] 12, che sommati a quelli precedenti portano a un totale di 23. Ma ventun pazienti [illegible] risultati invece sani. [r. s.]

Silicosi «facili». A sinistra il giudice istruttore Gianni Franciolini e qui sopra [illegible] sede dell'Inail di Aosta

Il nuovo presidente della giunta regionale giudica la clamorosa svolta al vertice e annuncia il suo programma

Bondaz: «Voglio governare con la gente»

«I partiti hanno ripreso il loro ruolo, l'autonomia non è una prerogativa dell'union valdôtaine». «Rollandin? Mi ha fatto gli auguri a modo suo»
«Sono contrario al raddoppio del tunnel del Monte Bianco perché rovinerebbe uno dei più bei paesaggi d'Italia». «L'esecutivo lavora con entusiasmo»

AOS[illegible]
[illegible] NOSTRO INVIATO

Una vecchia abitudine, quasi un rito: tutte le mattine, tra le 8 e le 9, attraversava piazza Chanoux in compagnia della moglie e, insieme, andavano a prendere un cappuccino. Poi, lui imboccava la strada dello studio, in via Festaz, e lei tornava a [illegible]. «Adesso [illegible] è più possibile, vado in ufficio prima delle 7, molti bar sono ancora chiusi», si [illegible] ca Gianni Bondaz.

Avvocato, 54 anni, segretario regionale della dc, [illegible] una settimana è presidente della giunta della Valle d'Aosta. E da una settimana ha dovuto cambiare abitudini e ritmi di lavoro. Una telefonata dopo l'altra, documenti da firmare, code di questuanti da incontrare, colloqui politici, sedute in Consiglio e in giunta. E tutto questo in nome della poltrona più prestigiosa della Regione. Quella che già fu di [illegible] padre, l'avvocato Vittorino Bondaz, negli Anni 50. Si concretizza un sogno?

«In realtà aspiravo ad altri traguardi, mi sarebbe piaciuto [illegible] [illegible] Parlamento. Questo non vuol dire, però, che mi dispiaccia questo incarico, anzi».

Squilla il telefono: «Già, una specie [illegible] blitz - risponde Bondaz -. Questa [illegible] una sedia che scotta, c'è da lavorare come matti...».

Ha preso il posto di Augusto Rollandin: [illegible] l'aspettava, [illegible] mese fa, quando lo invitò alle nozze di [illegible] figlia Elisabetta?

«[illegible] lontano mille miglia da un'ipotesi simile».

Come sono i suoi rapporti con l'ex presidente?

«Sono rimasti quelli di prima, non c'è motivo di astio fra noi».

Le ha fatto gli auguri?

«No. O, forse, me li ha fatti a modo suo».

Rollandin ha paragonato l'accordo per la nuova maggioranza a un lampione che può servire per fare luce o per impiccarsi. Lei [illegible] [illegible] augurato che la nuova maggioranza sia il lampione che dà luce e che quello per impiccarsi [illegible] lasciava ad altri. Una [illegible] che ha sorpreso molti.

«Il coraggio dei timidi. Buoni e tranquilli sempre, ma non sempre disposti a tacere».

L'accusa che da più parti è stata fatta al suo predecessore è quella [illegible] aver esercitato il suo ruolo in maniera invadente ed esorbitante. E' d'accordo?

«Mio padre, che è stato un grande amministratore oltre che un politico di valore, mi ha sempre detto che il posto stesso porta a comportarsi da accentratori. L'importante è non superare certi limiti, ricordarsi sempre di dialogare, di [illegible] decidere sulla testa degli altri».

Lei dice che non si aspettava il cambiamento, però la svolta di giugno ha origini lontane. Qualcuno i[illegible]izza addirittura l'intervento di Andreotti: ne avete parlato quando è venuto in va[illegible] a Cervinia?

«Lo smentisco nel modo più assoluto. E' vero, invece, che da tempo serpeggiava malcontento nella dc, [illegible] anche [illegible]li altri partiti, che c'era in molte [illegible]gorie una specie [illegible] sudditanza psicologica nei confronti dell'union valdôtaine».

E allora com'è maturato il «ribaltone del latte»?

«Tutto è nato dalle incongruenze delle trattative per il Comune di Aosta: l'uv faceva il gioco [illegible] quattro [illegible], alla dc diceva [illegible] cosa, al psi un'altra, al pci una terza. I responsabili dei partiti si sono parlati, hanno esaminato la situazione [illegible] [illegible] nata una [illegible] maggioranza...».

Insomma, un ammutinamento. Il collante della nuova maggioranza è [illegible] voglia di rivincita sull'uv?

«Non solo quello. [illegible], ci limitassimo allo spirito di rivalsa il cambiamento sarebbe ben povera cosa. In realtà, c'era e c'è voglia di cambiare, di dare spazio alle idee di tutti, di ampliare il dialogo, di ritrovare carica ideale, le grandi tensioni che hanno animato i padri fondatori dell'autonomia valdostana, che [illegible] patrimonio di tutti, non di pochi eletti».

Qual [illegible] la forza della nuova maggioranza?

«Per assurdo, i suoi numeri limitati. [illegible] ci obbliga a una vigilanza continua, a non dimenticare mai che lavoriamo per la gente, non per il potere».

C'è chi, però, ricorda che è in scadenza la convenzione con il Casinò di Saint-Vincent...

«Pura coincidenza, escludo che [illegible] Casinò abbia avuto un peso sulla decisione di cambiare. Non ci [illegible] comitati d'affari fra [illegible] noi, [illegible] animano concetti ideali che non hanno prezzo». Si parla anche [illegible] [illegible] raddoppio del traforo del Monte Bianco.

«Sono contratrio al raddoppio, mi auguro che si possa trovare una soluzione diversa, mi [illegible] troppo a cuore uno dei paesaggi più belli d'Italia, non soltanto della Valle».

Quale errore vuole evitare?

«Spero di non dimenticarmi mai di governare con la [illegible]ente».

Che cosa si augura?

«Mi piacerebbe trovare [illegible] la giunta quella coesione e quell'entusiasmo che conobbi quando, presidente dell'Aosta calcio, raggiungemmo la promozione. Gli sforzi [illegible] tutti erano tesi a un preciso, grande traguardo. Che oggi vuol dire il futuro della Valle».

Renato Romanelli

[illegible] [illegible] sette giorni. Gianni Bondaz (a sinistra) con Augusto Fosson attende il risultato della [illegible] [illegible]

In Consiglio regionale. Dopo gli uomini, cambiano le regole di funzionamento della «macchina» burocratica (Arteloto)

Nuove regole

Modifiche in Regione

AOSTA. Con tutti i tasselli ormai al posto giusto, dalla presidenza della giunta agli assessorati, [illegible] presidenza del Consiglio alle commissioni permanenti, la nuova maggioranza regionale comincia a camminare verso [illegible] 1993, scadenza naturale dell'attuale legislatura.

Chiusa la parentesi delle nomine, il Consiglio regionale [illegible] stato convocato per giovedì 12 luglio, ultima seduta prima della pausa estiva.

I primi movimenti hanno per ora riguardato piccoli e grandi aggiustamenti all'interno della macchina burocratica, messa a punto [illegible] nuove regole di funzionamento dell'apparato. E' stato nominato un nuovo capo di gabinetto della giunta (Luigi Pasquino al posto di Gino Bortoli) e di un [illegible] dirigente incaricato (Piero Lucat) alla presidenza del Consiglio.

Il neopresidente del Consiglio ha cambiato [illegible] giorno della riunione dell'ufficio [illegible] presidenza: d'ora in poi sarà il martedì alle 16. «I nostri obiettivi più immediati - ha detto Dolchi - sono l'ormai imminente arrivo del Papa, che farà un periodo di vacanza a Les Combes di Introd, e i festeggiamenti per i 25 anni del traforo del Monte Bianco».

«Quest'ultimo avvenimento - continua Dolchi - [illegible] programma il 19 luglio, porterà in Valle il presidente della Repubblica francese François Mitterrand e il Capo dello Stato Francesco Cossiga. Non vogliamo farci trovare impreparati, nonostante il poco tempo che abbiamo a nostra disposizione».

Il presidente della giunta regionale Gianni Bondaz vuole proporre un nuovo giorno per la settimanale riunione dell'esecutivo. Questa settimana sarà ancora di venerdì, come per la giunta Rollandin, dalla prossima dovrebbe essere collocata in altra giornata. [s. c.]

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible]

Due [illegible] per furto in auto

I carabinieri di Donnas lunedì notte hanno arrestato per furto due persone [illegible] Settimo Torinese. Pietro Costantino, 30 anni, residente in via Niccoli 4, e Giulio Romano Castello, 26 [illegible]ni, abitante in via Einaudi 10, sono stati bloccati dai militari al bivio che da Pont-Saint-Martin conduce a Gressoney. A bordo della loro auto [illegible] stata trovata la refurtiva sottratta da due auto parcheggiate a Gressoney-La-Trinité, in località Edelboden. I due avevano preso un'autoradio [illegible] valore di 400 mila dall'auto del gressonaro Arnoldo Welf e una valigetta diplomatica di pelle nera contenente importanti documenti dalla «Fiat Uno» di Amedeo Beck Peccoz di Gressoney-Saint-Jean.

[illegible]

Gita sociale della sezione Cai

[illegible] sono iniziate domenica, con l'ascensione al Petit Mont Blanc, le escursioni sociali organizzate dal Club alpino italiano di Verrès. La prossima gita è per il 7 luglio al Colle della Barma (2261 metri), in occasione dell'annuale «Incontro dell'amicizia fra le genti del Monte Rosa», organizzato dalla sezione di Biella in collaborazione [illegible] quelle di Gressoney, Macugnaga, Varallo e Verrès e con la partecipazione delle sezioni dell'Associazione nazionale alpini biellesi, ossolane, valdostane e valsesiane.

HONE

Si riunisce il Consiglio

Domani si riunirà il consiglio comunale di Hône. Tra gli argomenti che compongono l'ordine del giorno l'assegnazione degli incarichi tecnici per la progettazione del centro raccolta rifiuti e per la ristrutturazione dell'ex-latteria e l'esame di un'interrogazione dei consiglieri di minoranza in merito a concessioni edilizie.

SAINT-VINCENT

[illegible] su [illegible] e tv

Dopo due giorni di lavori si conclude oggi la riunione del Coordinamento nazionale dei comitati regionali per il servizio radio-televisivo. Tra i temi affrontati dall'assemblea i problemi della radiofonia e quelli dell'accesso televisivo regionale.

Preoccupazione per gli abitanti della collina

La linea numero 10 verrà eliminata?

Collina «cenerentola». Molti abitanti non possono fare a meno dell'autobus

AOSTA. «Non toglieteci la linea n. 10, siamo già disastrati». «La linea [illegible] 10 ci serve», denunciano, [illegible] un cartellone esposto lungo la strada, gli abitanti delle frazioni Pléod, Duvet, Bioula. Sottolineano, inoltre, un secondo importante problema: «Siamo stufi di questa strada piena di buchi, i danni alle macchine chi ce li paga?».

Questa zona collinare della cintura [illegible] Aosta rischia davvero l'«emarginazione» se l'ipotesi [illegible] sospendere o, addirittura, di annullare la linea di servizio con gli autopullman, diventerà definitiva.

Quali sono le motivazioni che hanno originato questa decisione così drastica? Risponde Luigi Dayné, direttore della Svap, la società che gestisce il servizio: «Non c'è [illegible] nulla di concreto. Per [illegible] momento, infatti, parliamo soltanto di sospensione. Comprendo il di[illegible]gio degli abitanti, per cui [illegible] mio interessamento [illegible] rivolto, da tempo, ad [illegible]iare il problema con una soluzione idonea. Siamo in attesa di risposte precise anche dai responsabili dell'Ufficio trasporti della amministrazione regionale».

Dai vari «pour parler», le [illegible] sarebbero di due tipi: [illegible] [illegible] di personale della società e [illegible] scarsità di utenza, fruitrice di questa linea.

«E' infatti una proposta - conferma l'autista della n. 10 - Sarebbe sufficiente rivedere l'organico e, di conseguenza, attuare un servizio in sintonia con le esigenze dei passeggeri». Attualmente la zona è servita dalle 7 con termine alle 19,17.

Queste le dichiarazioni, raccolte sul posto, di alcuni abitanti della frazione Pléod. Rina Corgnier: «Ad Aosta passa un pullman ogni venti minuti. E la collina? Siamo considerati cittadini di serie B? Io non guido, perciò sono fortemente condizionata». Si infervora quando dice: «E' una decisione assurda, improponibile». Emma Follien: «Non ho [illegible] patente [illegible] non sempre i miei familiari [illegible] disponibili a portarmi in città. Molte volte vado a piedi fino a Pont-D'Avisod, mezz'ora di strada. E' una scomodità che potrebbe essere risolta [illegible] un servizio più efficiente, come avviene in altri paesi vicini».

La protesta non si esaurisce con la richiesta del ripristino immediato del servizio pullman. Gli abitanti chiedono «una strada adeguata».

I cinque chilometri che congiungono [illegible] delle Regioni con la zona collinare di cui stiamo parlando, [illegible] dissestati, con l'asfalto disseminato di buche, [illegible] lunghi tratti nei quali gli automezzi sono costretti a rallentare notevolmente la velocità, per evitare sobbalzi peri[illegible] che possono danneggiare gli automezzi e addirittura comportare incidenti alle persone. Una speranza accomuna i residenti delle frazioni: che l'assessore comunale ai lavori pubblici che si insedierà nella nuova giunta affronti concretamente la situazione di questa parte della collina. [s. l.]

L'ipotesi del raddoppio del traforo del Bianco suscita perplessità

Ma i sindaci non sanno

«A Pré-St-Didier non c'è lo spazio»

Angelo Grange

Albert Tamietto

COURMAYEUR. Potrebbero già riunirsi entro la fine della settimana i rappresentanti dei Consigli comunali di Courmayeur [illegible] di Chamonix per discutere dei vari problemi da affrontare insieme, come lo sviluppo turistico [illegible] la salvaguardia del territorio. Tra questi uno degli argomenti a cui verrà posta più attenzione [illegible] senza dubbio il raddoppio del traforo del Monte [illegible]

L'argomento sarà affrontato da due diversi punti [illegible] vista: il netto rifiuto che il municipio di Chamonix ha già espresso all'inizio dell'anno e che ribadirà con un «libro bianco», e il desiderio di conoscere l'effettiva entità del progetto da parte degli amministratori di Courmayeur, non ancora informati ufficialmente sugli studi che [illegible] stanno svolgendo in Francia.

L'annuncio che esiste un'idea al riguardo è atteso per il 19 luglio, giorno della celebrazione del venticinquesimo anniversario dell'apertura della galleria transfrontaliera. Secondo l'ufficio delle pubbliche relazioni [illegible] Comune [illegible] Chamonix potrebbe essere il capo di Stato francese François Mitterrand durante l'incontro [illegible] [illegible] presidente [illegible] Repubblica italiana Francesco Cossiga a [illegible] pubblici i risultati dei sondaggi.

Lo svolgimento degli studi al di là delle Alpi è in atto da qualche tempo. L'intenzione [illegible] eliminare uno degli ultimi «colli di bottiglia» [illegible] creare [illegible] una strada di percorrenza veloce tra Londra e Messina, in Francia [illegible] di dominio pubblico e ha già provocato il rif[illegible] da parte di Chamonix.

Al contrario in Italia nessuno finora si è occupato di svolgere i corrispondenti rilievi, come la società italiana del Traforo, e neppure gli amministratori locali di Courmayeur o Pré-Saint-Didier sanno in via ufficiale ciò che l'amministrazione parigina del tunnel ha in mente.

I sindaci dei due paesi valdostani che potrebbero [illegible] la sede dello sbocco della nuova galleria hanno appreso la notizia dei rilievi in Francia dai giornali. «In Comune il problema non è ancora stato posto - spiega il primo cittadio di Courmayeur, Albert [illegible] - [illegible] non posso esprimere [illegible] posizione che deve [illegible] frutto di un dibattito approfondito. Personalmente penso che il raddoppio del traforo comporterebbe un preoccupante aumento dei Tir in Valle. E' un problema che bisognerebbe risolvere pensando al futuro. Una forma di trasporto alternativa, concertata [illegible] livello europeo, sarebbe la soluzione, anche se comporterebbe tempi di realizzazione molto lunghi».

Tra le supposizioni sul possibile tracciato è stata avanzata anche quella di un tunnel lungo una ventina di chilometri che da Les Houches sboccherebbe a Pré-Saint-Didier. Un'ipotesi di difficile attuazione secondo il sindaco Angelo Grange: «Mi pare alquanto improbabile che l'uscita del traforo possa essere sul territorio di Pré-Saint-Didier. In questa zona la valle centrale è stretta; [illegible] lo sbocco fosse [illegible] monte [illegible] paese, nei dintorni della sorgente sotto la Margherita, [illegible] porrebbe il problema [illegible] attraversare l'abitato. Problema che comporterebbe lo scavo di un'altra galleria. [illegible] i progettisti pensano all'area di Les Feysoulles, tra Pré-Saint-Didier e Morgex».

«Comunque - continua Grange - sull'eventuale raddoppio stradale della galleria avrei [illegible] perplessità; significherebbe un via vai continuo di Tir. Sono dell'idea che il trasporto commerciale su ferrovia sia la soluzione migliore. Resta il fatto che la Valle d'Aosta è divenuta un'importante via di comunicazione. Anche a me piacerebbe non vedere più transitare i Tir, [illegible] non possiamo isolarci. Se non ci fosse il traforo, la Valle sarebbe meno vicina all'Europa. Comunque [illegible] positivo che gli studi vengano compiuti in più direzioni: ci sarà [illegible] possibilità di scegliere la soluzione [illegible] migliore».

Anche un'ipotesi riguardante [illegible] tunnel ferroviario sotto il Monte Bianco, avanzata dallo scienziato del Cern di Ginevra Jacques Dupin indica Pré-Saint-Didier quale possibile sbocco. [illegible] la ferrovia non richiederebbe gli spazi necessari alla strada, [illegible] piazzali di sosta, caselli di pedaggio e aree attrezzate.

Giorgio Macchiavello

Nuovo corso di formazione per guide alpine intitolato [illegible] Renato Chabod

Muoversi sicuri sul ghiaccio

Le lezioni durano fino al 10 luglio: i partecipanti sono stati divisi in due gruppi
Un secondo ciclo di addestramento, per quanto riguarda la roccia, si terrà [illegible] settembre

Per una scalata sicura. Una fase d'arrampicata su una montagna della Valle

COURMAYEUR. E' cominciato il 1° luglio il [illegible] [illegible] formazione per guide alpine intitolato alla memoria di Renato Chabod, l'insigne valdostano che per tutta la vita ebbe grande passione per la montagna. Lo «stage» durerà fino [illegible] 10 [illegible] riprenderà in settembre (sempre dal 1° al 10) per un'ultima fase [illegible] rifinitura.

L'attività di formazione è stata organizzata dalla Associazione valdostana guide di alta montagna, con Franco Garda come coordinatore, e interessa 16 alpinisti, tutti già [illegible] possesso [illegible] del titolo di «aspirante guida», c[illegible] alle spalle molte esperienze di montagna, e per quanto riguarda questa specifica fase di ulteriore qualificazione, anche un corso teorico sostenuto in novembre.

Ecco i nomi dei partecipanti: Hans Marguerettaz (Courmayeur), Ubaldo Petitjacques (Bionaz), Nicola Corradi (Valtournenche), Andrea Duc (Donnaz), Remo Degioanni (Guardia di Finanza di Entrèves), Andrea Ciola (Finanza Entrèves), Remo Béthaz (Valgrisenche), Max Co[illegible] (Gressoney), Edmond Joyeusaz (Courmayeur), Angelo Missana (Aosta), Aulo Obert (Champorcher), Andrea Piat (Aosta), Giulio Signod (La Salle), Claudio Rosset (Saint-Christophe), Carlo Zigiotto (Derby) e Bruno Weiss (Gressoney).

Gli istruttori, oltre [illegible] Garda, sono Mario Machet, Adriano Favre e Luigi Pession.

I corsisti [illegible] stati divisi in due gruppi di 8 persone ciascuno, e alloggiati ai rifugi «Monzino» [illegible] «Chabod» da dove ogni mattina all'alba escono con i preparatori per le esercitazioni. In questi giorni stanno curando le tecniche su ghiaccio e misto, mentre in settembre, in località ancora da decidere, verrà curato l'addestramento per la parte in roccia. Per tutto il corso gli istruttori esprimeranno [illegible] giudizio giornaliero che sarà riportato [illegible] [illegible] schede di valutazione. Al termine verrà assegnato un giudizio sintetico riassuntivo.

I risultati definitivi verranno resi noti dopo una riunione della Commissione tecnica disciplinare e degli istruttori. Ogni partecipante è tenuto a seguire l'orario e le disposizioni che ogni giorno vengono prescritti dai responsabili del [illegible] [illegible] quale possono essere allontanati per incapacità tecnica, indisciplina e assenza ingiustificata, [illegible] decisione inappellabile. Una situazione quindi molto rigida, [illegible] un clima della [illegible] ma serietà e concentrazione, per [illegible] professione, del resto, ad alto rischio personale e con notevoli responsabilità nei confronti dei clienti.

«Ogni giorno in pratica [illegible] un esame» dice Franco Garda, rientrando al rifugio «Monzino» alle 2 del pomeriggio dopo un'uscita cominciata alle 4 del mattino.

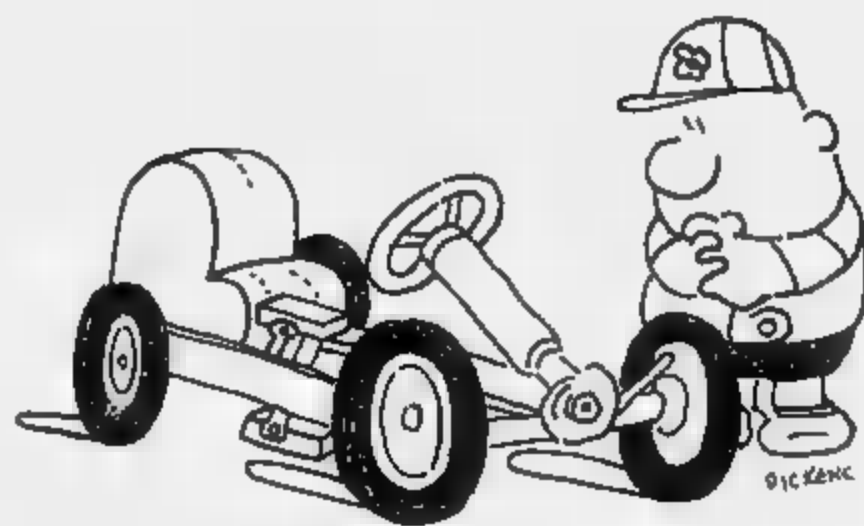
[illegible] com'è oggi il lavoro [illegible] guida alpina? «Naturalmente [illegible] componente importante è data dal rapporto [illegible] i clienti privati, ma non [illegible] solo quello. Una parte rilevante del lavoro è dedicato al soccorso alpino, in collaborazione con la Protezione civile. Noi guide abbiamo [illegible] postazione fissa all'aeroporto».

I 16 partecipanti ai corsi provengono [illegible] alcuni casi dalle «capitali storiche» dell'alpinismo [illegible] valdostano, [illegible] Courmayeur, Breuil-Cervinia o Valtournenche, Gressoney, ma vi [illegible] anche giovani di vallate che finora hanno dato ottimi praticanti ma non «firme» passate alla storia dell'alpinismo valdostano. E' il [illegible] [illegible] [illegible] situazione in evoluzione, [illegible] le future guide che nella maggior parte dei casi sono legate ad attività connesse [illegible] la montagna, di tipo anche prettamente turistico e commerciale.

Una cosa però è comune a tutti: la grande passione per l'alta quota, l'amore del rischio calcolato, dell'ascensione al limite delle possibilità umane.

La figura della guida oggi è cambiata rispetto al 1800, ma quando si è in alta quota [illegible] sempre [illegible] qualità personali di ardimento [illegible] tecnica professionale a permettere di raggiungere la meta e tornare a valle.

Bruno Baschiera

Matting Club
VIA CHAMBERY [illegible]
AOSTA - TEL. 0165 [illegible]
Questa [illegible] si balla con l'orchestra di
LUCA [illegible]
Ingresso libero alle dame
(La ns. pubblicità su RETE ST. VINCENT TELE REGIONE VOIX [illegible] LA VALLEE)

CONCESSIONARIA PER LA VALLE [illegible]

Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.851
ST. CHRISTOPHE (Aosta)

La qualità [illegible] cambia.

Alla ricerca di [illegible] sede. La palazzina degli uffici della ex Ilssa Viola, che alcuni giovani della Bassa Valle vorrebbero utilizzare come centro sociale autogestito

Le polemiche proseguono ■ Pont-St-Martin

Centro giovani: sì ma non autogestito

PONT-SAINT-MARTIN. «Avrebbero potuto avvisarci piuttosto che ironizzare sul fatto che non eravamo presenti in Consiglio». I giovani che chiedono una sede per un Centro sociale autogestito si sentono presi in giro. [illegible] Consiglio regionale ha discusso la loro richiesta, rafforzata da una petizione con 1200 firme, ma [illegible]o il [illegible] mai avvertiti. «Eravamo stati convocati da una commissione. Avevano detto che ci avrebbero fatto sapere qualcosa. Abbiamo saputo che la giunta ha bocciato la [illegible] [illegible] richiesta a maggio soltanto ieri, quando abbiamo letto il giornale».

Una [illegible] [illegible] carta: i giovani non vogliono mollare. «E' nostra intenzione andare avanti. Se sarà il caso ricorreremo a prese di posizione più dure». Sabato scorso hanno manifestato davanti ai cancelli dell'area ex Il[illegible] Viola per quasi [illegible] [illegible]. «Vogliamo una sede per [illegible] nostro centro. Non chiediamo altro. A Pont-Saint-Martin per [illegible] giovani non [illegible] niente». Il problema torna ad essere oggetto di discussione. «Bisognerà incontrarsi con questi giovani - dice Ferruccio Mannini, consigliere comunale [illegible] minoranza - dobbiamo dare loro una risposta».

La risposta del Comune [illegible] chiama Centro Giovani. «Abbia[illegible] chiesto i finanziamenti alla Regione in giugno» dice il sindaco Sergio Enrico. Il centro, che sorgerà con la biblioteca nella Villa Michetti, dovrebbe diventare un punto di ritrovo per gli adolescenti che attualmente, non disponendo di spazi di aggregazione a loro riservati, [illegible] costretti ad incontrarsi nei bar [illegible] sulle panchine.

«L'obiettivo - sottolinea l'assessore comunale alla pubblica istruzione e cultura, Enzo Vitullo - è di creare una struttura che soddisfi le esigenze di più fasce giovanili e [illegible] solo [illegible] [illegible] gruppo. Da parte nostra è stato invia[illegible] [illegible] progetto alla Regione che [illegible] deve valutarlo e assumersi le spese di gestione del Centro».

Continua Vitullo: «Escludiamo l'autogestione del centro. I giovani potranno, attraverso una commissione che sarà costituita a settembre, decidere i programmi e proporre iniziative. Della gestione vera e propria si occuperanno il Comune e personale assunto».

E i ragazzi [illegible] Csa? «Anche loro potranno ritagliarsi uno spazio. Nel centro saranno organizzati corsi [illegible] fotografia e giornalismo, ma si potrà anche ascol[illegible] della musica [illegible] scambiare quattro chiacchiere con gli ami[illegible]. Sarà aperto a tutti». Non tutti i giovani [illegible] Pont credono però che il Centro progettato [illegible] Co[illegible] possa risolvere il problema. «Il grosso sbaglio secondo me - dice [illegible] giovane - è che si [illegible] di mettere insieme giovani con culture, interessi e abitudini troppo diversi. Si vuole accontentare tutti e si rischia [illegible] creare un centro che non [illegible] a nessuno».

Calogero U[illegible]

La scultura ha lasciato opere assai preziose ■ Hône e Donnas

Quegli antichi pulpiti a fumetti che narrano le storie dei santi

DONNAS. Nelle chiese della Bassa Valle vi sono alcuni interessanti pulpiti parlanti, composti cioè [illegible] pannelli scolpiti che raccontano vere storie, da leggersi come un fumetto moderno. Si tratta di lavori di [illegible] scultura nel noce, appartenuti ad artigiani sconosciuti dell'inizio del secolo scorso, che hanno scolpito sulla scia di quegli arti[illegible] medievali per i quali l'immagine sacra sulla pietra, sul legno, sul muro, sul vetro, [illegible] il libro del popolo che imparava attraverso le figure.

Nella chiesa parrocchiale di Hône, sette pannelli raffigurano [illegible] vita [illegible] [illegible] Giorgio, patrono della parrocchia. Nel primo pannello si vede la nascita del santo, nel secondo [illegible] sua investitura militare, nel terzo la lotta del [illegible] contro il drago per liberare la principessa, nel quarto pannello vediamo il santo in catene al momento della persecuzione dei cristiani, nel quinto il santo giace in prigione, nel sesto pannello al santo vengono amputate le braccia che portano la croce e poiché Giorgio continua a proclamare la sua fede si vede, nell'ultimo pannello, [illegible] decapitazione del martire. Gli angeli scendono dal cielo e portano l'anima del santo [illegible] paradiso.

Uno stesso «racconto» lineare comprensibile [illegible] quello raffigurato sui ricchi pannelli [illegible] pulpito della chiesa parrocchiale di Donnas. Protagonista è ancora [illegible] volta il patrono: San Pietro in vincoli. Anche qui sette facciate del pulpito e sette capitoli della vita d[illegible] santo. In successione vediamo prima l'episodio della pesca miracolosa, [illegible] [illegible] trasfigurazione, quindi due miracoli, la guarigione del paralitico e la guarigione di un infermo, poi la liberazione di Pietro dalle catene (vincoli) della prigione d[illegible] era [illegible] gettato, poi il martirio del santo crocifisso con la testa in basso.

Scolpiti entrambi nel 1800, i due pulpiti di Hône e di Donnas [illegible] molto simili nell'esecuzione e nello stile; se non appartengono allo stesso scultore, provengono quasi certamente dalla stessa bottega. I registri di Donnas indicano come nome dello scultore lo [illegible] Badarello, senza dire nulla né dell'origine né delle date.

I pulpiti sono oggi accessori decorativi, ma inutili in quanto sono stati soppiantati dall'altoparlante che permette di tenere l'omelia accanto all'altare, forse pochi li guardano e li osservano, ma a saperli «leggere» rivelano tutto [illegible] loro fascino antico e la seduzione della voce di [illegible]li artig[illegible] scomparsi che tuttavia continuano [illegible] raccontare [illegible] l'arte la loro storia, continuano a trasmetterci il loro messaggio che sfida gli anni e i secoli.

Teresa Charles

Spettacolare incidente ieri mattina alle 9 nei pressi del casello di Verrès

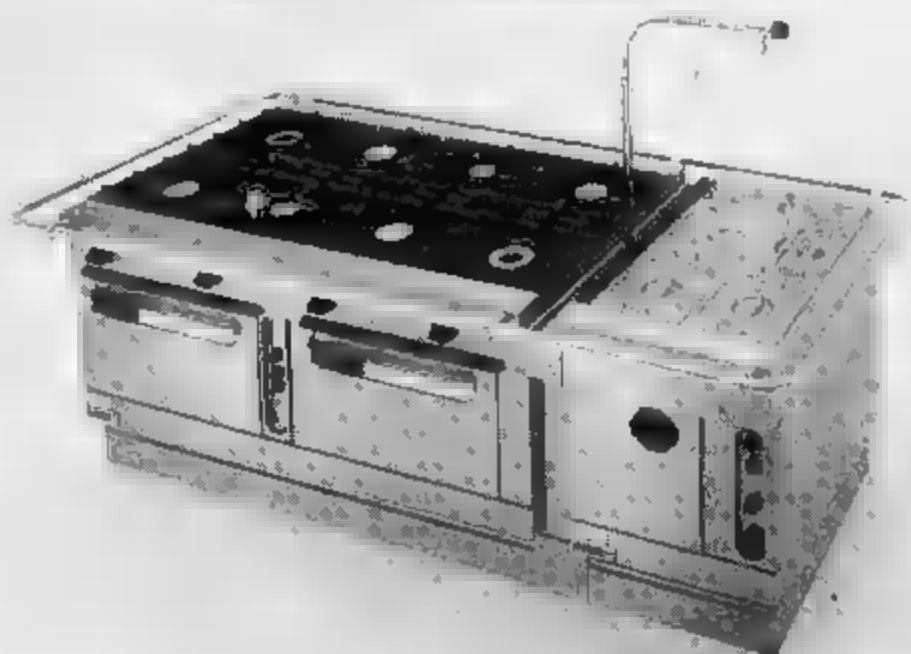
Auto contro camion sull'autostrada

E' stata coinvolta una famiglia di Challand-St-Anselme

Dopo lo scontro. L'auto della famiglia Marta di Challand-St-Anselme: feriti il padre Gio[illegible] la figlia Annamaria

VERRES. Violento urto tra un autoarticolato [illegible] una Peugeot 205 junior ieri mattina alle 9,15, sull'autostrada Torino-Aosta, appena dopo il casello [illegible] Verrès. L'autotreno, targato Frosinone, [illegible] condotto da Raimondo Ceccarelli, 37 anni, residente a Ferentino; sull'auto [illegible] trovava la famiglia Marta di Challand-Saint-Anselme. Alla guida la figlia Annamaria, 27 anni, residente a San Martino Canavese, poi il padre Giovanni di 61 anni e la madre Lucia Virginia Sartore di [illegible] entrambi residenti a Challand.

Sono intervenute la Polstrada di Pont e l'autoambulanza [illegible] Donnas.

I tre sono stati portati all'ospedale di Aosta dove alla figlia sono state riscontrate ferite [illegible] varie parti [illegible] corpo guaribili in 15 giorni, mentre per il padre la prognosi [illegible] di 25 giorni per trauma cranico e contusioni al torace. **[f. f.]**

LUCCHETTI
Impianti di ristorazione
per Alberghi - Ristoranti - Mense - Comunità
Agenzia per la [illegible]
Aosta - Via Parigi, 164
Châtillon - Via E. Chanoux, 176
«Prossima apertura» Nuova Esposizione Châtillon - Via Pellissier 18/I
● Progettazione
● Vendita
■ Assistenza
Zanussi Grandi Impianti

Immobiliare AOSTA
Via de Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono 0165/43621 - 34553
Aosta - Viale Gran S. Bernardo - Vendesi alloggio di mq 140.
Aosta - Centralissimo fabbricato in ristrutturazione [illegible] mansarda - vendesi alloggio.
Aymavilles - Vendesi casetta indipendente recentemente ristrutturata.
St. Pierre - in [illegible] completamente ristrutturata vendonsi alloggi [illegible] 70 mq circa.

Immobiliare Diémoz
Via Chambéry, 57 - Tel. 361.390 - 11100 AOSTA
CEDESI
AOSTA: CENTRO, negozio vuoto di [illegible] 35 + magazzino di mq [illegible].
ATTIVITA' di gastronomia, salumeria + mura negozio.
[illegible] CENTRALE attività di giochi [illegible] e cartolibreria.
ZONA [illegible] PASSAGGIO abbigliamento bimbi. Tab. 9-10-14.
OTTIMA POSIZIONE avviata attività [illegible] filati e merceria.
OCCASIONE attività di frutta e verdura.
[illegible] ristorante e bar con nuovo arredamento.
[illegible] immobile in costruzione per residence.
VICINANZE AOSTA: ristorante avviato + possibilità albergo.

Quotidianamente tua:
*Ogni **mercoledì**:*
la salute,
le pensioni, il bazar
e le anticipazioni
di avventure,
fantascienza e gialli

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Canova, 62 bis
10126 TORINO
Tel. 011 63.54.57 - [illegible]
C.C. ISTIT. BANC. SAN PAOLO AG. 18 [illegible] 102600 - C.C.P. 15613102

I freni Volkswagen Audi sono freni ad [illegible].
CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA

[illegible] Grand Chemin - Tel. 0165 [illegible]
ST. CHRISTOPHE (Aosta)

La qualità [illegible] cambia.

Bertona: «La Federazione non ha ancora avuto risposta dal sindaco»

L'Aosta senza Puchoz?

Rischia l'esclusione dal campionato

AOSTA. L'Unione sportiva Aosta Calcio rischia di [illegible] iscriversi al prossimo campionato Interregionale. Il timore [illegible] stato espresso dall'assemblea dei soci [illegible] dopo la prima riunione del nuovo consiglio direttivo.

Emilio Bertona, presidente uscente, dopo quattro anni di incarico ha poca voglia [illegible] «rimettere ancora tempo e denaro per l'Aosta quando dal sindaco del capoluogo, anziché aiuti, vengono messi i bastoni tra le ruote».

La «lotta» tra il presidente dei rossoneri e [illegible] primo cittadino nasce dalla mancata risposta a [illegible] lettera con la quale la Federazione Italiana Gioco Calcio chiede all'Us Aosta garanzie per la disponibilità [illegible] un terreno [illegible] gioco idoneo al torneo interregionale.

[illegible] sostanza, l'Aosta deve assicurare alla Federazione che lo stadio Puchoz, da decenni ormai sede delle partite dei rossoneri aostani, [illegible] il campo sul quale la formazione allenata quest'anno da Agostino Alzani giocherà [illegible] campionato.

La lettera ha allegata una modulistica che deve essere compilata a cura dell'amministrazione comunale, sottoscritta dal sindaco e inviata alla Federazione entro il [illegible] luglio, assieme alla tassa di iscrizione (dodici milioni) e alla fidejussione bancaria (venti milioni).

«Come società - dice Bertona - ci siamo premurati di spedire copia di tutta la corrispondenza al sindaco di Aosta il 14 giugno, chiedendo che venissero compilati i moduli di competenza del Comune e ci venisse risposto entro [illegible] 29 dello stesso mese. Se tutto fosse stato fatto nei tempi [illegible] avevamo indicato ora la nostra risposta sarebbe già stata recapitata alla Federazione. Non soltanto non è arrivata risposta a quella nostra lettera, ma neppure ad un sollecito, a un telegramma e a una richiesta di colloquio. L'unica [illegible] che [illegible] sindaco ha fatto è stata quella di chiedere all'Aosta [illegible] documentazione che è già in sue mani».

«Non credo che sia giusto un simile comportamento da parte del primo cittadino aostano - continua Bertona -. Non parlo sul piano personale, ma [illegible] presidente uscente dell'Unione sportiva Aosta Calcio, una società che ha ottant'anni di vita, che ha dirigenti che lavorano cercando di f[illegible] il loro meglio e senza fini di lucro. Non rispondere alla Federazione nei tempi previsti pu[illegible] avere conseguenze irreparabili. Nessun socio, nessun componente del consiglio direttivo, è disposto ad andare avanti senza la garanzia sottoscritta dal sindaco che l'Aosta potrà disporre dello stadio Puchoz per tutto il prossimo campionato».

Un torneo interregionale costa intorno al mezzo miliardo a stagione. «L'Aosta - dice [illegible] Bertona - [illegible] parte [illegible] contributo regionale vive grazie all'apporto dei soci [illegible] alla pubblicità che raccogliamo con i cartelloni piazzati intorno [illegible] rettangolo [illegible] gioco. [illegible] non siamo sicuri di avere la disponibità del campo non possiamo certo rischiare [illegible] fare contratti che poi non siamo certi di potere rispettare. Questa situazione [illegible] incertezza paralizza anche i nostri programmi di rinnovamento della squadra. [illegible] direttore generale Osvaldo Cardellina e l'allenatore Agostino Alzani stanno lavorando in stretta collaborazione per rafforzare la formazione, in vista di un campionato di vertice, [illegible] nulla può essere concretizzato. [illegible] sono acquisti [illegible] giocatori [illegible] perfezionare, cessioni da concludere, [illegible] noi stiamo ad aspettare. Ecco perché se il sindaco non si decide a darci una risposta chiara in tempi strettissimi - conclude Bertona -, all'Aosta darò [illegible] mio apporto come semplice socio, anche se la società dovesse finire per occuparsi soltanto del [illegible] giovanile».

Sulla linea esposta da Emilio Bertona è allineato il consiglio direttivo eletto sabato [illegible] dall'assemblea [illegible] soci, e già riunito martedì sera. Dopo le defezioni per motivi personali di Barmaverain e Pignataro, ne fanno parte Bertona, Bolzon, Bosetto, Casetta, Dindo, Guglielminotti, Infortuna, Lucchini, Mammoliti, Montrosset, Nicotera, Pacsani, Pirri, Trèves, Zurzolo.

Alessandro Camera

Il presidente [illegible] dell'Aosta Emilio Bertona (in alto a destra) [illegible] il sindaco [illegible] Torre. In basso il nuovo allenatore rossonero Agostino Alzani e (sopra) il direttore sportivo Osvaldo Cardellina

Fénis, in 74 a scuola di calcio

I primi passi con il pallone

FENIS. Si sono aperti lunedì a Fénis i corsi della scuola calcio che la Promosport propone per la seconda volta in Valle d'Aosta. Se lo scorso anno l'esperi[illegible] aveva già dato indicazioni positive, questa volta l'iniziativa realizzata da Carlo Marchis con la collaborazione del Féni[illegible] nasce [illegible] presupposti ancora più lusinghieri: prima dell'i[illegible] dei corsi sono già state 74 le adesioni di giovani aspiranti calciatori tra gli 8 e i 15 anni.

Lunedì pomeriggio al campo sportivo di Fénis è stato distribuito [illegible] tutti i partecipanti l'abbigliamento e [illegible] materiale tecnico per poter prendere parte alle tre [illegible] di lezione. I giovani, provenienti da tutta [illegible] Valle, [illegible] seguiti da tecnici e istruttori [illegible] Torino Calcio [illegible] da allenatori della squadra locale.

I ragazzi [illegible] stati divisi in gruppi specifici in base all'età: i più giovani, chiamati a muovere i primi passi con il pallone al piede, seguiranno il [illegible] sul campo di Nus, mentre i più esperti si cimenteranno a Fénis. Per tre settimane (tutti i giorni da lunedì a sabato, dalle 17,30 alle 19,30) fino al 21 luglio i corsi saranno tenuti dai tecnici granata Michele Cioclola (che si occuperà dei debuttanti), Giorgio Tonino (che ha una grande esperienza con i pulcini), Antonio Casciani (che da tempo si occupa dei mini esordienti) e Stefano Ferro (che vanta una notevole esperienza nel settore dei giovanissimi).

A loro si affiancheranno gli allenatori del Fénisnus Nando Statti, Enrico Perruquet, Armando Macchini e Stefano Bottani. Si sono iscritti al corso 5 quindicenni, 12 quattordicenni, 2 tredicenni, 17 dodicenni, 14 undicenni [illegible] ancora 15 giovani nati nel 1980, 7 nel 1981 e 2 nel 1982. I più giovani partecipanti a questa scuola calcio sono Roger Voyat ed Henry Perron di [illegible] anni.

I ragazzi, divisi secondo le diverse fasce di età, si prepareran[illegible] sulla [illegible] [illegible] base [illegible]pandosi dei fondamentali sia [illegible] livello individuale sia di squadra, delle tecniche specifiche di ruolo e [illegible] parte tattica con l'analisi degli schemi [illegible] squadra.

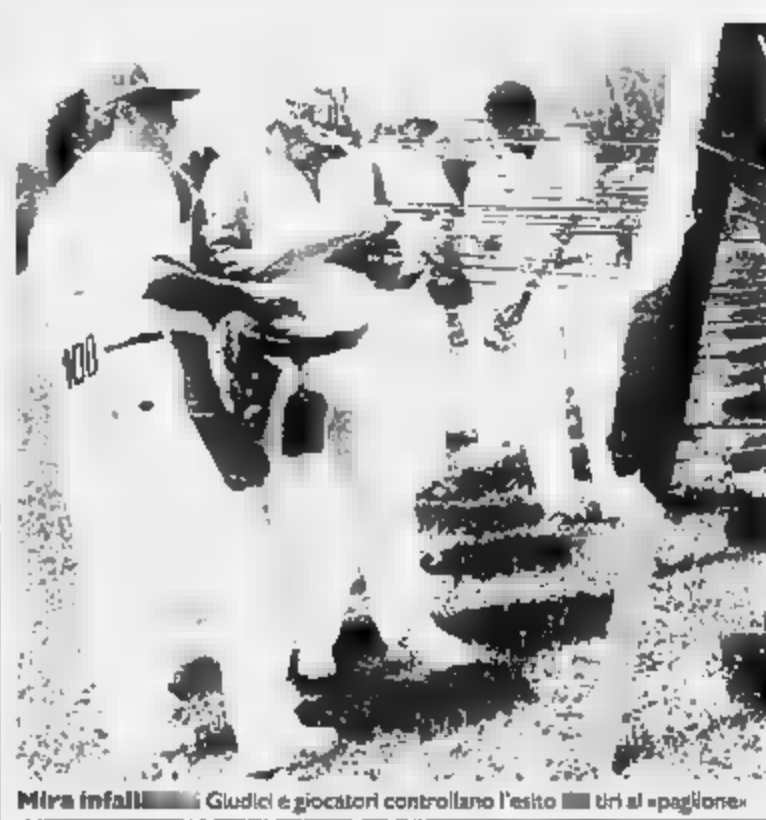
E' [illegible] opportunità significativa per avvicinarsi all'attività sportiva, per scoprire i segreti di uno degli sport più praticati nel mondo e anche per segnalare il proprio talento ai tecnici e agli osservatori del Torino Calcio [illegible] del Fénisnus.

Soltanto due valdostani attualmente vantano un contratto in società professionistiche: sono Alessandro Castagna, di Aosta, passato quest'anno dal Mantova alla Lucchese in serie B, e Samuele Zoppo, di Fénis, terzino nella squadra Primave[illegible] della Juventus. La speranza dei tecnici impegnati in questi giorni [illegible] Fénis e Nus è che che qualcuno, scoprendo e perfezionando i «trucchi» [illegible] mestiere, segua la loro strada. **(r. s.)**

[illegible] CON L'ARCO

Vittorie di Carmen e Donato Borre e Corrado Courthoud a Tsambarlet

Aosta, tre arcieri d'oro

Oltre 80 atleti di varie regioni del Nord Italia hanno partecipato domenica al Trofeo Eurotravel
Il «Prince Thomas I» è candidato a ricevere la «Stella Fita» per la buona organizzazione del torneo

Mira infalli[illegible] Giudici e giocatori controllano l'esito [illegible] tiri al «paglione»

AOSTA. La società arcieri «Prince Thomas I» ha centrato [illegible] bersaglio anche questa volta. Organizzatrice da dieci anni di una gara nazionale in Valle (due volte a Saint-Vincent, una [illegible] Pollein, una [illegible] Morgex, [illegible] a Nus, due [illegible] Cogne [illegible] due ad Aosta), [illegible] la seconda edizione del «Trofeo Eurotravel» ha probabilmente maturato [illegible] diritto a ricevere la «Stella Fita», riconoscimento che la Federazione tiro con l'arco assegna per le ottime organizzazioni.

All'edizione 1990 del Trofeo Eurotravel hanno partecipato domenica più di 80 arcieri. In gara tiratori liguri, lombardi, piemontesi [illegible] [illegible]na decina di valdostani. Campo di gara il terreno di solito utilizzato dai rugbisti in zona Tzambarlat, con bersagli [illegible] distanze variabili tra la massima [illegible] [illegible] metri per seniores e juniores maschili e la minima [illegible] 30. La migliore in [illegible] assoluto [illegible] stata Anna Tamietti (Tuc-Un [illegible] Strambino), che ha superato per la prima volta in gara i 1200 punti (1205).

La pattuglia di arcieri valdostani ha ottenuto eccellenti risultati. Tra le donne Carmen Borre, dell'Etoile de Neige di Hône, ha vinto nella 4ª categoria, con Elena Pasteur (stessa società) al 2° posto. Rita Duyvejonck (Prince Thomas I) si [illegible] piazzata seconda tra le terza [illegible]tegoria.

Nel settore maschile, in cui il migliore in [illegible] assoluto è risultato Domenico Zaccuri (Vercelli Archery Team) con i [illegible] 1176 punti, i valdostani hanno vinto la 3ª categoria [illegible] Donato Borre dell'Etoile de Neige di [illegible] e hanno piazzato al [illegible] posto Sergio Abbadesso (Prince Thomas I) nei terza [illegible]

Nella gara riservata agli archi «compound» i valligiani hanno conquistato un primo posto tra gli allievi con Corrado Courthoud dell'Augusta Praetoria e [illegible] secondo con Ugo Vallet (Arco Club Derby) tra i veterani. L'Arca di Torino ha vinto la classifi[illegible] [illegible] squadre maschile, [illegible] l'Etoile de Neiges terza, mentre la Tuc-Un di Strambino [illegible] arrivata prima in campo femminile. **(a. c.)**

[illegible] LEGGERA

Occhiena in pista stasera a Donnas

Grande sfida sui 400 metri

DONNAS. La grande atletica leggera approda qu[illegible] sera in Valle d'Aosta con la prima delle quattro giornate dell'Estate Atletica Valdostana. L'appuntamento è al campo Crestella di Donnas dove la società organizzatrice, la Ceat Cavi Pont Donnes, proporrà una apertura di programma dedicata alla categoria allievi maschile e femminile alle 17 per poi dar vita al programma completo della riunione junior-senior dalle 19 alle 22,30.

Le gare di questa prima gior[illegible] e l'appuntamento di domani alla stessa ora saranno valide quale prova unica dei campionati piemontesi assoluti. Il programma dell'Estate Atletica Valdostana proseguirà il 25 luglio e il 1° agosto.

Questa sera si disputeranno per il settore maschile le gare dei 100, 400, 1500, 10.000, 110 ostacoli, triplo, asta, disco [illegible] giavellotto, mentre in campo femminile le atlete saranno impegnate nei 100, 400, 1500, 100 ostacoli, alto, triplo [illegible] peso.

Domani il programma dei campionati piemontesi sarà completato con le g[illegible] dei 200, 800, 3000 (femminili), 3000 siepi e [illegible] (maschili), [illegible] ostacoli, alto maschile, lungo, e nei concorsi con martello e peso per i maschi, disco e giavellotto per le donne.

La novità di quest'anno è la chiusura anticipata di un giorno delle iscrizioni per distribuire meglio il programma delle serate. In tutte le [illegible] ci sarà il cronometraggio elettrico e per le premiazioni [illegible] stato previsto [illegible] accompagnamento musicale. Molto interessante [illegible] la prova dei 400, con Carlo Occhiena a confrontarsi con tutti i migliori specialisti della categoria junio[illegible] per [illegible] [illegible] avvicinare [illegible] record italiano di Malinverni (46"33).

Tra i valdostani, se non avrà impegni immediati [illegible] gli [illegible] [illegible] maturità, dovrebbe scendere in pista Laurent Ottoz, secondo in Italia quest'anno nei 110 ostacoli [illegible] 13"76 alle spalle di Frigerio, mentre Marina Fey gareggerà soltanto nelle prove riservate alle allieve. **(c. c.)**

Record a Santhià

Per Fantasia [illegible] alla grande

AOSTA. Continua il momento magico per i sollevatori [illegible] peso aostani, in particolare per Seungil Fantasia che, dopo essere rimasto lontano dalle gare per qualche anno, [illegible] rientrato [illegible] pedana alla grande. Tre atleti valdostani, Giuseppe Podda, Giovanni Gornati [illegible] appunto Seungil Fantasia, hanno preso parte domenica a Santhià alle qualificazioni per i Campionati italiani assoluti, [illegible] programma [illegible] Udine il 6 e 7 ottobre.

I tre ragazzi di Pierino Creux, allenatore della Pesistica Olimpia, hanno [illegible] l'obiettivo della qualificazione. Podda, in gara nella categoria fino [illegible] [illegible] chili, ha sollevato 70 chili nello strappo e 82 nello slancio. Giovanni Gornati ha messo al suo attivo 90 chili nello strappo [illegible] 105 nello slancio. Seungil Fantasia ha vinto la gara sollevando 95 chili nello strappo e 125 nello slancio. **(a. c.)**

Iole C[illegible]nico

[illegible] Nel do[illegible] o ricordo restarà sempre con noi. Ada, [illegible], Pupi.
Aosta, 1 luglio 1990.

CALCIO

Reti a ripetizione a Doues e Saint-Oyen

Attaccanti scatenati nel «Grand Combin»

SAINT-OYEN. Non [illegible] facile superare il record di reti segnate domenica scorsa nella seconda giornata del Torneo estivo di calcio della Comunità montana del Grand Combin. E invece nel terzo turno i goleador delle varie squadre sono andati di nuovo in rete a ripetizione.

Ben 47 i palloni raccolti in fondo alle porte delle dodici squadre che [illegible] [illegible] incontrate domenica [illegible] campi di Doues [illegible] Saint-Oyen. E [illegible] da un lato i portieri hanno qualcosa da recriminare verso la rispettive difese, dall'altro cresce l'entusiasmo del pubblico, che si diverte davanti [illegible] questa «sagra del gol».

Gol di testa, di piede, talvolta [illegible] pancia o di schiena e, quando va male, anche qualche autorete completano [illegible] serie delle marcature domenicali. Unico rammarico per i giocatori [illegible] quello di non potersele rivedere [illegible] sera alla moviola, per poter votare la rete più «stilosa» del torneo.

Tante segnature anche nell'ultimo turno, dunque, anche se, questa volta, non si [illegible] verificati risultati clamorosi [illegible] quelli della passata giornata (a esclusione del 10 a 1 del Porossan sull'Allein).

Nel girone A, [illegible] Roisan ha superato il Bionaz per 6 a 2, mentre il Doues [illegible] sconfitto l'Etroubles per 6 a 4. Nel girone B, oltre al Porossan, c'è da registrare la vittoria del Valpelline A sul Bosses per 3 a 1. Nel terzo girone [illegible] Gignod B ha superato per 7 a [illegible] lo Gignod C, mentre l'Oyace ha perso per 4 a 1 contro lo Gignod A.

A seguito di questi risultati, nel girone A sono ben [illegible] le formazioni che guidano attualmente [illegible] pari punti la graduatoria (Roisan, Gran San Bernardo e Doues), mentre è ancora solitario in testa al girone B il Bosses. Lo Gignod A, infine, ha conquistato la leadership nel girone C. **(e. bl.)**

PODISMO

In Valsusa alla seconda prova degli italiani

Fogu in evidenza tra i valdostani

Mauro Fogu

ARNAD. Mauro Fogu ha ripetuto a Chiomonte (Valsusa), nella 2ª prova del campionato italiano individuale di [illegible] in montagna, lo [illegible] risultato della prima gara tricolore di Domodossola. L'atleta ha concluso al 25° posto la prova vinta da Severino Bernardini, con 270 concorrenti impegnati [illegible] un percorso di 10 chilometri e mezzo. Fogu è stato staccato da Bernardini di 3' [illegible] 39". Più lontani [illegible] finiti i compagni Sebastiano Yon (51°), Marco Morello (104°), Oscar Poretto (116°), Roberto Avignone (118°), Renzo Musso (121°) e Stefano Charles (122°). Tra gli juniores 42° posto per Gilberto Gros. Nel femminile, vinto dalla Cocchetti, all'ottavo posto si è classificata Cristina Porta della Libertas Challant. Le [illegible] compagne juniores [illegible] [illegible] classificate [illegible]: 15ª Rita Durand, 25ª Tiziana Bonin e 29ª Katia Chuc. **(c. c.)**

Le marmitte Volkswagen Audi portano sempre due maglie di lana.

CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA

Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST. CHRISTOPHE (Aosta)

La qualità [illegible] cambio.

LA STAMPA

ASTI

E PROVINCIA

Mercoledì 4 Luglio 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

I risultati di un'indagine tra le bancarelle di piazza Alfieri e del Palio

Il mercato sotto inchiesta

C'è chi lo preferisce «perché è divertente»

MERCATO [illegible] SI PERCHE' [illegible]

Convenienza	31,7	Impossibilità di parcheggiare	34,5
Ampia scelta, trovo tutto	25,7	Troppo affollato, caos, ressa	11,3
Comodità	16,0	Scarsa qualità	10,5
Passatempo, faccio [illegible] giro	10,1	Poca pulizia e igiene del food	7,2
Curiosità	7,5	Troppi imbrogli	5,6
Vicino a casa, lavoro	7,1	Prezzi non convenienti	5,2
Abitudine, tradizione	6,5	Freddo d'inverno	3,2
Si può guardare senza assillo	5,4	Falsa convenienza	3,2
Buona qualità	3,7	Orari scomodi	2,4
Divertente, folcloristico, [illegible]	3,4	Troppo stretto	2,0
Mi trovo bene	3,3	Scarsa qualità abbigliamento	1,6
E' il migliore in città	2,7	Non si può provare l'abbigliamento	1,6
Passavo per caso	2,0	Poca scelta, è [illegible]	1,6
Abbigliamento buono	1,3	Rubano [illegible] peso, bilancia senza tara	1,2
Gentilezza e simpatia	1,2	[illegible] e troppa insistenza commerciale	1,2
Buona qualità ortofrutta	0,9	Poca garanzia prezzo, qualità	1,2
Altri motivi	0,4	Altri inconvenienti	12,5
Totale	[illegible]	[illegible]	**100,0**

Il totale è superiore a 100 perché era possibile fornire più di [illegible] risposta, le percentuali sono state calcolate sul totale [illegible] clientela che ha indicato almeno [illegible] motivo.

[Fonte: Observa International per Largo Consumo]

ASTI. E' [illegible] buon passatempo, conveniente, anche se c'è qualche problema per parcheggiare. Non è la descrizione di un nuovo locale per [illegible] svago dei giovani, [illegible] quella del mercato [illegible] Asti. Questa inedita immagine viene delineata da un'inchiesta condotta da «Largo consumo», una delle più qualificate riviste economiche italiane dedicata ai «produttori, distributori e consumatori». Nell'ultimo numero compare [illegible] test condotto per conto di «Largo consumo» da «Observa International», un'agenzia specializzata in indagini di mercato. Il test è stato svolto nell'autunno [illegible] su un campione di [illegible] consumatori di età superiore ai [illegible] anni, soprattutto donne (674), intervistati in piazza Alfieri e Campo del Palio.

In città si svolgono sei mercati rionali (due volte la settimana): Campo del Palio, Piazza Nostra signora di Lourdes, corso Alba, viale Pilone, via Gozzano e via Pavese, [illegible] si alternano durante la settimana; tutti i giorni c'è l'ortofrutticolo in piazza Catena (una ventina di banchetti più i produttori agricoli, in numero variabile fino a 60); infine i due «mercatoni» del mercoledì e sabato, in piazza Alfieri, Campo del Palio e piazza Libertà, a cui partecipano complessivamente 315 ambulanti. In provincia [illegible] tengono mercati in [illegible] comuni.

Il test. L'inchiesta di «Largo consumo» condotta da Roberto Pacifico, s'inizia con una serie di considerazioni sulla «struttura» del mercato ad Asti: dimensioni dei banchi, merceologia (prevalgono i non alimentari), numero di addetti. Emerge [illegible] primo dato: gli abusivi (in particolare gli extracomunitari) sono pochi, una quarantina e non tutti sistemati nella stessa zona.

I clienti. Asti [illegible] conferma il punto di riferimento per la provincia: il 35 per cento degli [illegible]tervistati infatti, proviene da altri [illegible]. E al [illegible] ci si va soprattutto a piedi (43 per cento) o in auto (39,7 per cento): quest'ultimo dato lo si ritrova, ma con valenza negativa, nella parte delle cose che «non vanno»: tra i «principali inconvenienti» riscontrati al mercato c'è «l'impossibilità di parcheggiare». [illegible] chi va [illegible] mercato? Il test di «Largo consumo» disegna questo identikit: non occupato (pensionato, disoccupato, casalinga: complessivamente il 54 per cento), solitamente capofamiglia. [illegible] trovano anche molti insegnanti e impiegati, pochi operai o imprenditori.

Perché al mercato. La molla che spinge gli astigiani ad andare al mercato, sembra essere soprattutto la convenienza. Il rapporto qualità prezzo è giudicato positivamente da oltre un terzo degli intervistati. In particolare «senza concorrenza» appare il settore dell'ortofrutta: [illegible] e supermercati trovano il favore [illegible] di un 15-20 per [illegible] degli intervistati.

Ma ci [illegible] anche motivazioni d'altro genere che spingono ad una visita al mercato. C'è chi ci va per curiosità, o per passatempo, o «tanto per fare un giro» (e questo spiegherebbe l'alta affluenza di pensionati e non occupati). C'è chi lo definisce anche «divertente, folcloristico, vivace» e chi insiste sulla buona qualità delle merci. Per il 16 per [illegible] il mercato «è comodo», mentre l'1,2 vi trova «gentilezza e simpatia». La disposizione delle merci è l'aspetto più apprezzato da 598 persone sulle 895 intervistate.

La maggioranza degli intervistati, ha dichiarato di impiegarci da una o due ore a visitare l'area mercatale (c'è [illegible] 0,9 per cento che ha dichiarato di impiegarci oltre [illegible] ore, facendo ritornare in mente i tempi in cui andare al mercato [illegible] un «rito» che durava un giorno intero) e di venire al mercato da oltre 20 anni: la piazza astigiana, dunque, può [illegible] anche su una clientela fedele.

Che [illegible] anche dei difetti. Detto della difficoltà di parcheggiare (Campo del Palio si dimostra insufficiente), c'è chi lamenta «troppo caos, ressa» (l'11 per cento) o la poca pulizia e igiene dei banchi alimentari (il 7 per cento). Qualcuno sostiene che il mercato del mercoledì o il sabato offra «poca scelta» e in «orari scomodi».

Curiosi alcuni inconvenienti «denunciati» dagli intervistati: «Rubano [illegible] peso, bilancia [illegible]za tara» dice l'1,2 per cento, «troppi imbrogli» insiste [illegible] 5,6. C'è anche chi, lapalissianamente, fa notare che «d'inverno è freddo».

Conclusioni. L'inchiesta non arriva [illegible] una conclusione definita, ma fa alcune considerazioni: «Il consumatore di questo mercato va appositamente a piazza Campo [illegible] Palio per comprare ortofrutta e abbigliamento, ed è attratto soprattutto dal prezzo più basso rispe[illegible] ai negozi tradizionali». E il mercato è «visto e vissuto prima di tutto [illegible] [illegible] luogo dove la gente [illegible] mischia e le bancarelle evocano, al di là dell'occasione [illegible]ciale, un clima di festa».

Fulvio Lavina

Novità tra i banchi

Interessati 700 ambulanti

ASTI. Nuova vita per i mercati all'aperto: questo, almeno, è l'auspicio della Confesercenti astigiana dopo l'approvazione al Senato [illegible] la legge di riforma del commercio ambulante.

La normativa, che [illegible] dovrà essere approvata dalla Camera, introduce importanti novità nell'organizzazione dell'attività mercatale ed equipara la figura del venditore ambulante [illegible] quella dell'operatore del commercio fisso.

Nell'Astigiano essa riguarderà oltre 700 ambulanti, di cui circa 400 lavorano [illegible] capoluogo (nelle piazze Alfieri, Campo [illegible] Palio, Catena e nei mercatini rionali).

E sulla riforma dell'attività mercatale si è discusso dome[illegible] scorsa a palazzo Ottolenghi [illegible] convegno nazionale organizzato dalla Confesercenti e intitolato: «Vendere all'aperto».

La «grossa soddisfazione» per le novità contenute nella normativa [illegible] state sottolineate da più parti, a partire dall'intervento di Mario Botti, presidente nazionale dell'Anva, l'associazione degli ambulanti che [illegible] parte della Confesercenti.

Anche i dirigenti locali dell'associazione hanno espresso un giudizio favorevole: «Intanto perché - sottolinea Giampiero Cuccuru, funzionario della Confesercenti - ai venditori viene garantita, per almeno dieci anni, la concessione del posteggio. E poi perché si prevede la possibilità di creare società per la gestione delle future aziende commerciali».

Secondo la Confesercenti, ta[illegible] eventualità «potrebbe sollecitare un notevole afflusso di capitali, e conseguentemente si potrebbe registrare [illegible] spinta molto forte all'ammodernamento [illegible] [illegible].

Ne deriverebbe [illegible] miglioramento complessivo dell'attività mercatale, [illegible] comun[illegible] dimenticare - aggiungono alla Confesercenti - che a livello europeo il nostro settore [illegible] da tempo all'avanguardia».

Tra le altre innovazioni contenute nella legge di riforma (la cui piena applicazione si prevede [illegible] avverrà prima della fine dell'anno), l'inserimento dei [illegible] ambulanti nei piani regolatori comunali e il loro svolgimento su aree anche private, il cui utilizzo dovrà essere regolamentato, attraverso apposite convenzioni, [illegible] comune e proprietari.

«Inoltre le nuove autorizzazioni sull'ambulantato - ricor[illegible] Cuccuru - saranno firmate dalle Regioni e non più dai Comuni, il che consentirà di razionalizzare meglio la domanda, eliminando progressivamente il fenomeno della spunta, che molte tensioni causa da sempre tra gli operatori».

Soddisfatti pensando al futuro, gli ambulanti astigiani [illegible] dimenticano però [illegible] presente e ricordano che [illegible] Comune attendiamo ancora interventi, più volte sollecitati ancora negli ultimi mesi, per il miglioramento dei mercati e della viabilità intorno a piazza Alfieri, Catena e Campo del Palio».

Laura Nosenzo

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]
[illegible] La prima «dirottata» dalla pioggia

Si è aperto lunedì sera il sipario sulla dodicesima edizione di Asti[illegible]. Molto applaudita Pamela Villoresi (nella foto), che si è esibita nella sala Pastrone [illegible] teatro Alfieri interpretando poesie [illegible] Mario Luzi. La pioggia ha «sfrattato» provvisoriamente lo spettacolo della sezione «Cabaret Viola» da palazzo Gazzelli, dove si proseguirà domani sera con Massimo De Rossi e le poesie di Franco Fortini. Intanto questa [illegible] si accendono le luci [illegible] danza e cabaret.

SERVIZIO A PAGINA 7

[illegible]
[illegible] Gravi danni per i temporali

Ancora temporali sull'Astigiano. Particolarmente colpita la zona di Refrancore, dove, per [illegible] seconda volta in meno di una settimana, [illegible] nubifragio ha causato danni ai vigneti e alle colture [illegible] mais e grano e allagamenti negli scantinati. Un fulmine ha abbattuto un grosso albero che nella caduta ha travolto i cavi elettrici, provocando [illegible] blak-out. E' stato scoperchiato anche il tetto del capannone che ospita l'azienda [illegible] - scambiatori elettrici», di Angelo Lazzarone, con conseguente blocco parziale dell'attività. L'epicentro del temporale si è avuto nelle frazioni Piatona e Calcini. Decine di alberi di alto fusto (alcuni dei quali tartufigeni) sono stati sradicati. Il sindaco di Refrancore, Italo Mussio, ha chiesto la dichiarazione dello stato di calamità.

VAGLIERANO
[illegible] Teppisti rovesciano grano e [illegible]

Hanno rovesciato di notte circa 120 quintali di mais, grano, orzo e altre sementi, destinate alla preparazione di mangimi, in un campo in frazione Vaglierano Basso, regione Casalunga, di proprietà di Marcellino Maranzano, [illegible] anni. Non è ancora stato chiarito se si tratti di un atto teppistico oppure se qualcuno abbia voluto liberarsi in questo modo dell'ingombrante merce.

VILLAFRANCA
[illegible] [illegible] 15 quintali di legno d'acacia

Mariangela Gomma, abitante in regione San Grato 19, ha denun[illegible] ai carabinieri il furto di 15 quintali di legno d'acacia, mobili, stoviglie e attrezzi agricoli dalla sua abitazione. Giuliano Negriso[illegible] [illegible] [illegible] sporto denuncia per il danneggiamento della pompa [illegible] distributore Agip in regione Pieve.

Asti, la titolare colpita con [illegible] pistola

Aggredita e rapinata in panetteria

ASTI. Caccia all'uomo dopo la rapina di lunedì sera, in una panetteria pasticceria della centralissima via Fontana ad Asti. La polizia ritiene possa trattarsi di [illegible] tossicodipendente; [illegible] farebbe sospettare, in particolare, la violenta reazione verso la titolare, Maria Grazia Moiso, 48 anni: la donna, che non aveva opposto alcuna resistenza, è stata picchiata con il calcio della pistola e spintonata. Il rapinato[illegible] solitario era visibilmente agitato, con le mani tremanti. Portata in ospedale, Maria Grazia Moiso è stata ricoverata per accertamenti; guarirà [illegible] 15 giorni. Dal registratore [illegible] [illegible] del negozio sono sparite [illegible] mila lire in contanti che il rapinatore si è fatto consegnare dalla donna; la Moiso al momento dell'irruzione del bandito (erano circa le 20,15) era [illegible] sola nella panetteria [illegible] si stava apprestando a chiudere; l'esercizio è situato a poche decine di metri dall'incrocio con via Crispi e via Leopardi ed ha due vetrine che si affacciano sulla strada.

Ieri il negozio è rimasto chiuso per tutta la giornata e nel quartiere, tra i [illegible] abituali, si è presto sparsa [illegible] [illegible] che la titolare era [illegible] vittima [illegible] una rapina e si trovava ricoverata all'ospedale.

La polizia dispone di una descrizione del rapinatore: un giovane di età intorno ai 20 anni, alto 1 metro e 70, capelli neri tagliati molto corti; vestiva [illegible] completo (giubbotto e pantaloni) di jeans. Era armato di una pistola che non ha esitato a puntare contro la donna, intimandole di consegnare tutto l'incas[illegible] Maria Grazia Moiso, secondo la polizia, [illegible] avrebbe opposto resistenza, [illegible] il bandito, in preda ad un grande nervosismo, l'ha colpita dandosi poi [illegible] fuga. La Moiso è riuscita a raggiungere [illegible] strada per cercare aiuto.

[f. c.]

Sono pochi e tranquilli i tifosi inglesi arrivati al seguito della Nazionale in ritiro all'Hasta di Vallebenedetta

Asti, gli «hooligans» non abitano qui

La città è comunque controllata da centinaia di agenti e carabinieri

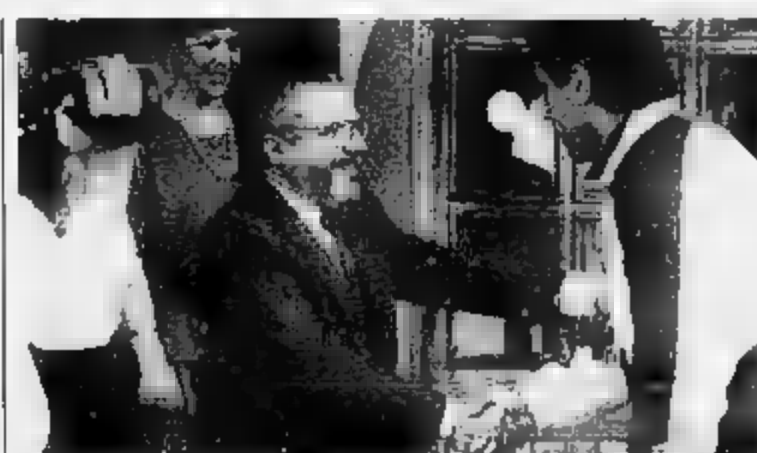
ASTI. Cercasi hooligans disperatamente. Dovevano essere tanti e cattivi, al seguito delle loro adorate bianche casacche, invece evidentemente i tifosi inglesi, [illegible] temuti, sono andati al mare, in Liguria, o stanno facendo i turisti in giro per Italia. Si dirigeranno stasera a Torino, dove allo stadio «Delle Alpi» l'Inghilterra si gioca nella semifinale contro la Germania una bella fetta di questo Mondiale italiano.

La squadra di Robson, in ritiro all'Hasta Hotel, è circondata, oltre che dalle forze dell'ordine anche dal consueto stuolo di giornalisti. Loro si interessano per mestiere dei punti all'arcata sopracciliare di Wright o dell'ultimo allenamento prima del grande appuntamento.

Solo un piccolo gruppo di supporters ha trovato alloggio all'albergo Cavour, di fronte alla stazione. Ieri hanno fatto i turisti. «Ieri sera hanno bevuto - di[illegible] al Cavour -. Eravamo un po' preoccupati. Speriamo che non esagerino questa sera dopo la partita». Altri hanno cercato alloggio negli alberghi della città senza trovare disponibilità; hanno scelto allora il cam[illegible] «Cagni» di Valmanera. «Sono in tredici - dicono al camping - una parte del gruppo è arrivata lunedì, l'altra invece ieri. Non ci sono stati problemi perché i controlli della polizia sono ferrei».

Non c'è stata l'invasione che si temeva. Le forze dell'ordine per l'occasione sono state triplicate: sono circa 300 gli agenti e i carabinieri in servizio che controllano i punti più «pericolosi».

Nessuna «reazione» anche da parte [illegible] tifosi juventini che a Torino hanno minacciato di vendicare i morti di Bruxelles. I fans bianconeri astigiani sono calmi e senza desiderio di stupide e inutili vendette.

Il questore, Giuseppe Taranti-

«Piacere, Zonta». Il gerente dell'Hasta, Giuliano Zonta, [illegible] il portiere Shilton

no, vede la situazione [illegible] particolari tensioni. E' abituato a trattare con gli «hooligans» e gli «ultrà» nostrani dopo anni di servizio a Milano: «Sono state prese tutte le misure di sicurez[illegible] I tifosi più pericolosi sono segnalati e schedati. Non [illegible]vrebbe sfuggirci nulla. Abbiamo preso [illegible] dovute precauzioni senza che Asti [illegible] trasformi in [illegible] città militarizzata». Il lupo dunque non è [illegible] così cattivo come veniva descritto. In città si sono visti anche tranquilli inglesi che passeggiavano guardando le vetrine; un tipico quadretto da famigliola in vacanza.

Gli astigiani [illegible] avranno il tempo [illegible] il modo di accorgersi degli inglesi in ritiro a Valle Benedetta; sono infatti «rapiti» dalla vicenda della nazionale italiana. Il dilemma Baggio-Vialli interessa molto di più delle prodezze di Lineker e di Platt.

Oggi, giorno della partita Germania-Inghilterra al «Delle Alpi» è vietata la vendita di alcolici anche negli autogrill dell'autostrada per Torino. Ad Asti città il provvedimento non sarà probabilmente messo in atto: la prefettura ha comunicato che il piano per il divieto della vendita di alcolici era pronto, ma [illegible] la scarsa affluenza di tifosi, non [illegible] ne farà nulla. Meglio così.

Daniela Cotto

Le recenti piogge e gli sbalzi di temperatura preoccupano i viticoltori

C'è il rischio peronospora

«Allarme» botrite

ASTI. L'annata vinicola promette bene ma c'è [illegible] in agguato: la peronospora. I temporali dei giorni scorsi e frequenti sbalzi di temperatura incominciano a preoccupare esperti e viticoltori.

«Niente allarmismi, per carità. Però bisogna stare attenti a non lasciare spazio alle malattie [illegible] stagione della vite» avverte Lorenzo Corino, responsabile dell'Istituto sperimentale per la viticoltura di Asti.

L'inverno particolarmente asciutto ha rallentato la [illegible] delle «oospore» della peronospora. [illegible] adesso - sottolinea Corino - con questo clima umido e piovoso l'infezione ha incominciato a fare le sue prime, timide apparizioni. Quindi conviene correre ai ripari prima che [illegible] troppo tardi».

Un consiglio che i viticoltori astigiani dovranno mettere in pratica per evitare che la malattia causi danni irreparabili all'apparato fogliare della vite. Sembra invece scongiurato, per il momento, il [illegible] di infezioni da oidio (meglio conosciuto in dialetto come «marin bianc») che pure si era manifestato nella prima parte di stagione.

Altro pericolo in agguato la «botrite» che causa la muffa ai grappoli. Ci son già le prime segnalazioni di attacchi di questo fungo nelle campagne dell'Astigiano.

«Ai nostri associati - spiega Secondo Rabbione, enotecnico Coldiretti - abbiamo consigliato [illegible] intervenire con metodologie adeguate ma escludendo il procymidone per l'uva (moscato [illegible] particolare) destinata alla produzione di vino da esportare negli Usa (dove il prodotto non rientra nell'elenco di quelli ammessi dal ministero della Sanità americano)».

Da alcuni anni la Coldiretti ha istituito un servizio automatico [illegible] segreteria telefonica per la consulenza agli associati sui trattamenti antiparassitari. Spiega Rabbione: «Riceviamo mediamente circa 300 telefonate la settimana [illegible] parte di agricoltori che chiedono informazioni dettagliate su come e quando [illegible] le irro[illegible].

Con la «lotta guidata» è diminuito drasticamente anche [illegible] numero dei trattamenti. Quest'anno ne sono stati compiuti da un minimo di uno-due nel Nicese ad un [illegible] di 3-4 nel Moncalvese.

Prosegue Rabbione: «Nelle zone colpite da grandine consigliamo di utilizzare prodotti con principi cicatrizzanti e non, come si fa spesso erroneamente, [illegible]ndo fitofarmaci a base di rame che va impiegato invece solo ad [illegible] distanza di una quindicina di giorni almeno dalla grandinata».

Ercole Zuccaro (Unione agricoltori) sostiene: «I contadini devono preoccuparsi, in questo momento, di combattere soprattutto la botrite. Appare abbastanza remoto il problema delle tignole, che l'anno scorso invece causarono molti danni».

Pietro Ippolito (Confcoltivatori) ribadisce che «l'andamento stagionale è positivo e la crescita vegetativa anticipata rispetto alla media. Ci avviamo quindi verso una buona vendemmia».

E conclude: «Per il momento, però, è ancora prematuro fare delle previsioni. Bisognerà aspettare a vedere che cosa accadrà a luglio e ad agosto».

[illegible] questo il periodo determinante per assicurare ai grappoli il giusto grado zuccherino. Premessa indispensabile per fare di un buon vino un grande vino. [f. b.]

Trattamenti «controllati». Un viticoltore durante le operazioni di irrorazione di un vigneto. Con la lotta guidata i trattamenti sono in d[illegible]

Piano promozionale d'intesa tra il Consorzio dell'Asti doc e l'Ice

Alla riscoperta dell'America

E intanto si prepara la «Casa dell'Asti»

ASTI. L'Asti doc parte alla riconquista dell'America. Il più famoso spumante italiano sarà al [illegible] di [illegible] articolata azione promozionale promossa dal Consorzio di tutela e dall'Ice (Istituto commercio estero). [illegible] hanno discusso [illegible] Asti i responsabili delle [illegible] aziende e cantine sociali aderenti al Consorzio, con il vicepresidente dell'Ice Gianfranco Ferro e il direttore del settore agroalimentare Gabriele Gasparro. Giancarlo Voglino, presidente del Consorzio di tutela dell'Asti spumante, ha analizzato la situazione del mercato americano, anche alla luce della recente vicenda del procimidone. Le vendite di spumanti negli Usa hanno subito negli ultimi [illegible] una contrazione [illegible] 16 per cento in quantità e del [illegible] per cento [illegible] valore. La quota italiana si mantiene elevata con 164 mila ettolitri pari a 60 milioni di dollari, di questi l'Asti spumante rappresenta circa l'80% del totale. Le vendite di Asti doc che hanno raggiunto nell'89 i 17 milioni di bottiglie hanno subito nei primi mesi del '90 una contrazione.

Per far conoscere i pregi dell'Asti l'Ice, [illegible] ha annunciato Luigi Sanna, dirigente del comparto vini, [illegible] proposto un seminario-incontro sull'Asti spumante da tenersi [illegible] centro affari dell'Ice a New York in Park Avenue, nel cuore di Manhattan. Seguiranno degustazioni guidate riservate a operatori nelle principali città Usa. Sono previsti anche viaggi di studio in Piemonte, nella zona di produzione del moscato, per giornalisti e ristoratori americani. Si organizzeranno anche corsi speciali nel[illegible] scuole alberghiere dei principali Stati Usa per far conoscere gli abbinamenti dell'Asti [illegible] vino da dessert, con i dolci americani. Il dibattito ha dimostrato che, pur nella diversità delle singole ottiche aziendali, tutti i maggiori produttori appaiono decisi a investire sul mercato Usa, senza ovviamente dimenticare gli altri Paesi dove l'Asti è largamente esportato (oltre 40 milioni di bottiglie nell'89) a cominciare [illegible] Germania, Inghilterra, Francia [illegible] Benelux. Anche i mercati dell'Est europeo [illegible] vanno considerati come potenziali clienti dell'Asti. Infine l'Ita[illegible] che [illegible] diventato di recente il primo mercato per l'Asti doc, con oltre 20 milioni di bottiglie, dove l'immagine dello spumante è in forte crescita. L'Asti rafforzerà la sua presenza nella zona di origine e a questo proposito è [illegible] ricordare che entro la fine dell'anno sarà inaugurata, nella sede del Consorzio, di piazza Roma 10, nella stupenda cornice Liberty di palazzo Gastaldi, la «Casa dell'Asti»: un centro di incontro e manifestazioni che ruoterà proprio attorno al «principe delle bollicine». [r. s.]

Domenica 15 luglio

L'«Agrishow» dell'An[illegible] [illegible] Valdeperno

ASTI. Si chiama «Agrishow». E' la manifestazione nazionale promossa dai giovani agricoltori dell'Anga (aderente alla Confagricoltura) in programma domenica 15 luglio alla cascina «Valdeperno» di Asti, [illegible] confini [illegible] Settime. Sono previste [illegible]bizioni di aratura [illegible] trattori Fiat e una rassegna di puledri piemontesi. Sarà presente il campione italiano di equitazione, Paolo Margi della scuola di alta specializzazione [illegible] Ville Sante (Monza).

Nella mattinata si svolgerà un convegno sul tema «Leasing e nuove forme di credito per l'agricoltura [illegible] 1993». Relatori il [illegible] Alfredo Diana, il deputato Guido Martino (pri), l'assessore regionale all'Agricoltura, Emilio Lombardi, Riccardo Ricci Urbastro, presidente nazionale dell'Anga [illegible] Bruno Pusterla, direttore della Confagricoltura piemontese. [f. b.]

[illegible] PREZZI INGROSSO

CEREALI
Il mais a 35.500 lire il quintale

Ecco il listino prezzi dei principali prodotti agricoli rilevati dalla Camera [illegible] di Asti. Cereali (merce sfusa): granoturco estero Plata al quintale 40.500-41.000; granoturco nazionale ibri[illegible] 35.000-35.500; orzo vestito estero 29.000-29.500; orzo vestito nazionale 26.000-26.500. Sfarinati (sacco [illegible]): farina di grano[illegible] nazionale ibrido 37.000-37.500; farina di orzo [illegible] (estero) 34.000-34.500; farina [illegible] pane tipo [illegible] 51.000-61.000; farina [illegible] pane tipo 00 52.000-62.000; farina a spezzato di granoturco Plata 44.500-45.000. Crusca e cruschello 20.500-21.500; farinaccio 25.000-25.500; tritello 20.500-21.500.

[illegible]
La [illegible]

Fieno secco pressato maggengo 11.000-12.000 [illegible] quintale; paglia di grano pressato 10.000-11.000; farina estrazione soja nazionale 30.000-30.500.

BESTIAME
Un milione e mezzo per un vitello

Prezzi [illegible] intendersi per animale vivo. Vitelli da allevamento 69.000-94.000 al Mg.; vitelli lattonzoli 990.000-1.550.000 a capo. Bovini da macello: vacche 1° qualità 31.900-35.400 al Mg; vacche [illegible] qualità: 21.000-25.900; vitelli comuni: 32.100-37.700; vitelloni da coscia: 55.400-62.700; vitelloni piemontesi 32.600-38.200; vitelloni piemontesi scelti 41.400-46.100; vitelloni razze estere da carne 43.600-51.900; vitelloni di altre razze 29.400-38.000; cavalli 25.000-28.500 al Mg; puledri 36.500-38.600; suini allevamento (da 15 a 30 Kg) 50.500-51.500 [illegible] Mg; suini (magroni) 34.500-35.500; suini grassi da macello 1° qualità (fino a 160 Kg) 22.500-23.500; suini grassi 2° qualità (oltre 160 Kg) 19.500-20.000.
Queste le quotazioni (al chilo) [illegible] animali [illegible] cortile. Conigli: 2.900-3.000; faraone: 2.500-2.600; galline 1.050-1.150; polli di allevamento: 1.360-1.460; polli di campo 6.000-7.000; tacchine 1.600-1.700; tacchini 1.900-2.000. Uova fresche (alla produzione) 1.300-1.800 la dozzina.

ORTAGGI
I fagioli a 4 mila [illegible] il [illegible]

Queste [illegible] quotazioni (merce [illegible] sul mercato all'ingrosso, al netto [illegible] tara): aglio fresco 1.500-2.500 al Kg.; carote produzione varia nazionale 1° categoria: 650-950 al Kg; cetrioli 400-500 al Kg; cipolle bianche 700-900 al Kg; cipolle gialle 700-900 al Kg; cipolle [illegible] 900-1.000 al Kg; erbe aromatiche miste 3.000-4.000; fagioli da sgranare 3000-4000 al Kg; fagiolini fini 1.500-2.000 al Kg; fave fresche 500-600 al Kg; funghi coltivati 3.200-3.500 al Kg; melanzane lunghe 1.500-1.800 [illegible] Kg; melanzane violette 1.800-2.500 al Kg; patate Primura 550-650 al Kg; peperoni gialli di Cuneo 3.500-4.000 al Kg; peperoni quadrati colorati 2.000-2.500 [illegible] Kg; piselli chiari 1.300-1.800 al Kg; pomodori perini 1.100-1.300 al Kg; pomodoro costoluto locale 1.300-1.500 al Kg; pomodoro tondo liscio locale 1.300-1.500 al Kg; prezzemolo 1.000-1.500 al Kg; sedani bianchi 700-900 al Kg; zucchine piccole 400-500. Cicoria radicchio rossa orchidea 2.500-3.000; lattuga cappuccio 800-100.

[illegible]
Sul [illegible]rcato i primi fichi neri

Questi prezzi: Actnidia (Kiwi) 3.500-4.000 al Kg; albicocche extra 1.800-2.000 al Kg; albicocche seconda categoria 600-800 al Kg; ananas 2.000-2.200 al Kg; banane 2.300-2.500 al Kg; cocomeri sferici estero [illegible] al [illegible]; fichi comuni bianchi 2.500-3.000 al Kg; fichi [illegible] neri 3.000-3.500 al Kg; fragole 4.000-4.500; mele Golden Delicious 1° categoria diam. [illegible] 700-800 al Kg; mele Golden Delicious 1° categoria diam. [illegible] 1.400-1.600 al Kg; mele Golden Delicious 1° categoria diam. 75-80 500-600 al Kg; mele Renette Canada 1° categoria diam. 80 2.300-2.500 al Kg; limoni 1.000-1.300 al Kg.; pesche pasta gialla prima categoria 800-1.100 [illegible] Kg.

E' UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE FIAT DI ASTI E PROVINCIA. FIAT

AUTOVAR
CORSO TORINO 177/178 - ASTI

L'AUTOBELBO
VIALE ITALIA 80 - CANELLI

PIUBELLI
CORSO ALESSANDRIA 228/230 - ASTI

Atmosfera freddina, non solo per la pioggia, al ritiro dei bianchi

All'Hasta clima inglese

Il soggiorno di Lineker e compagni

ASTI. E' arrivata l'Inghilterra, la seconda nazionale [illegible] ritiro all'Hasta Hotel di Valle Benedetta in questi Mondiali. Ieri mattina la squadra [illegible]i Robson si è allenata sul campo dell'albergo in vi[illegible] dell'incontro di semifinale con la Germania, un classico duello del calcio europeo. La città che si era appena, [illegible] interessata [illegible] ritiro della seleçao di Lazaroni, ha accolto senza particolari entusiasmi l'Inghilterra. Ormai la maggioranza dei cuori «palpita» per le sorti degli Azzurri e non c'è spazio per gli altri.

Perfetto, ma [illegible] po' «freddina», l'accoglienza per Lineker e compagni: dall'ospitalità di Giuliano Zonta, [illegible] quale non par vero di aver a che fare [illegible] una squadra «europea», dopo le diatribe con i verde-oro, alle forze dell'ordine, al clima, piovoso e autunnale, davvero molto inglese.

Ieri mattina la prima confe[illegible] stampa «firmata AT», nel giardino dell'Hasta con una vista sulle colline. Che differenza però dall'atmosfera brasiliana: qui [illegible] urla, si agita [illegible] spinge. Tutti compiti e [illegible] ordine. Comodamente seduti al tavolo, circondati da bicchieri, bottiglie [illegible] souvenir della Coca-Cola, [illegible] tecnico Robson ed il portiere Shilton esprimono i loro «timori» per il centrocampo della Germania; poco più in là, Gascoigne è intento a parlare solo con i giornalisti di «The Sun» con il quale ha un'esclusiva, e Platt dice: «Siamo molto caricati per questa partita». Gary Lineker, il più corteggiato ed assediato, fa sapere: «Mi piacerebbe giocare in Italia - e poi aggiunge -, non tutti i tifosi inglesi sono pericolosi. [illegible] giusto generalizzare».

Dopo l'avventura [illegible] i brasiliani to[illegible] ai sudditi di Sua Maestà il compito di conquistare gli astigiani. Difficile. Non ci saranno infatti grandi occasioni di incontro tra la città e la squadra.

Gli astigiani in fondo avrebbero preferito il Camerun: «Domenica ho guardato la prima p[illegible]tita di calcio della mia vita - ammette Lia Rinetti, 28 anni, pittrice -. Ho fatto il tifo per il Camerun perché sono molto più simpatici».

I bianchi di Robson trascorreranno all'Hasta i due giorni che li separano dalla semifinale contro la Germania. Per il loro arrivo il comitato «Asti '90» ha mantenuto in funzione [illegible] centro stampa dell'Exposalone in piazza Alfieri dove potranno lavorare i giornalisti accreditati.

Ieri mattina i dirigenti della nazionale hanno fatto sapere che si fermeranno all'Hasta Hotel sino [illegible] giovedì 5 luglio. In caso [illegible] vittoria contro l[illegible] Germania prolungheranno il loro soggiorno [illegible] venerdì, prima del viaggio verso l'Olimpico di Roma e la finalissima dell'8 luglio. [d. cot.]

Tutti in ritiro. L'arrivo della nazionale inglese sotto lo sguardo vigile di [illegible]binieri e poliziotti. Se batterà la Germania si fermerà ad Asti fino a venerdì

SPORTFLASH

CALCIO
Torneo [illegible] Mombaruzzo

Mercoledì 11 luglio prenderà il via [illegible] terzo Trofeo calcistico notturno, organizzato dalla Pro loco [illegible] dal «Chiosco». E' riservato a squadre di 7 giocatori, fino alla Prima categoria compresa. Le iscrizioni costano 200 mila lire per squadra e si raccolgono fino all'8 luglio. Il montepremi: ai primi classificati andrà il Trofeo Amaretti Vicenzi [illegible] un premio di [illegible] milioni [illegible] mezzo. Coppe e somme [illegible] danaro fino alla quarta formazione in classifica.

[illegible]
[illegible] manifestazioni [illegible]

Il circolo ricreativo Viatosto organizza per il 10 luglio una gara sociale di bocce. La manifestazione, dotata [illegible] un ricco montepremi, avrà inizio alle 21. Iscrizioni alla sede del circolo oppure telefonando al numero 271.616. A partire da mercoledì 17 luglio, alle 21, s'inizierà invece il trofeo «Beppe Avidano». In palio oltre al trofeo vinto lo scorso anno dal circolo di Serravalle ci sono monete e medaglie d'oro. Iscrizioni al circolo.

TAMBURELLO
I risultati del torneo Fipt

Risultati serie A (terza [illegible] ritorno): San Pietro-Botti Capriano 2-0; Castellaro Party-Malvicina 1-1; Castelferro-Trento 2-0; Aldeno-Guerra Castellaro 2-0; Medole-Cunevo 2-0; Rallo-Goitese 2-0. Classifica: Aldeno 26; Castelferro e Medole 25; San Pietro 16; Trento, Rallo e Guerra Castellaro 12; Castellaro Party 9; Malavici[illegible] 7; Goitese 5, Botti 5.

Serie B (poule finale): Cerrina-Monale 0-2 (3-8, 5-8); Montechiaro-Callianetto 1-1 (6-8, 8-6). La classifica: Monale 4; Callianetto 3; Montechiaro 1; Cerrina 0.

BOCCE
A Roatto il [illegible] degli Assi

Per gli appassionati [illegible] bocce l'appuntamento [illegible] a Roatto, dove sui campi della bocciofila è in programma [illegible] «Torneo degli Assi». [illegible] gioca tutte le sere con inizio alle 21.

CALCIO
Si gioca a Baldichieri

Prosegue giovedì 5 luglio, con inizio alle 20,30, il torneo notturno di Baldichieri. Scenderanno in campo nell'ordine Baldichieri-Sa[illegible] Cuore (categorie giovanili), Crai Borgnino-Editoriale Fabbri e Impresa Goria-Baldichieri (categoria adulti).

Il torneo proseguirà poi venerdì [illegible] il seguente programma: Audace-Santa Caterina (categoria esordienti), vivai De Rose-Callese General Cb e Cisterna-Lam 2 Asti (adulti). La fase eliminatoria terminerà il 19 luglio; a partire dal [illegible] s'inizieranno i quarti di finale.

Tennis ad Asti

Vincono Bologna e Cairo

ASTI. Il «torneo Slazenger», classico appuntamento estivo con il tennis dei «non classificati» organizzato dalla Cassa di Risparmio sui campi di corso Dante [illegible] premiato i vincitori: Emiliano Cairo ed Elena Bologna. Il giovane Cairo, in gran forma è riuscito, proprio nello Slazenger [illegible] esprimere quelle potenzialità che [illegible] tenuto nascoste. Cairo, tesserato per il Dlf, ha superato [illegible] finale Davide Soderini per 7/5 7/5. In semifinale Cairo aveva avuto la meglio su Fabrizio Marrandino, mentre Davide Soderini aveva sconfitto Luca Simonetti.

Nel singolo femminile dominio [illegible] Elena Bologna che ha vinto su Roberta Bellè per 6/1 6/1. In semifinale la tennista della Cassa di Risparmio aveva vinto l'eterno confronto con Tonina Giambelluca (Dlf).

Nel doppio maschile successo di Guido G[illegible] e Vittorio Monaco che, in finale, hanno superato per 7/5 6/4 Emiliano Cairo e Roberto Loretelli. In semifinale erano «caduti» le coppie Accornero-Fraquelli e Fassio-Damosso. Dall'8 luglio ritorna intanto al Dopolavoro ferroviario il tennis dei classificati: un'occasione [illegible] non perdere per gli appassionati astigiani della racchetta. Intanto in Coppa Italia la Cassa di Risparmio è stata sconfitta per 5-1 dal Tc Casale; vittoria invece per il Dlf che [illegible] superato per 5-1 il Tennis Club Rivoli. [d. cot.]

Momento magico per le ragazze delle società di Asti

Vittorie al femminile

A Torino la Virtus ha vinto la classifica [illegible] squadre nelle gare di serie B
Successi della Barchiesi e della Pecchio, record personale di Silvia Binello

Alessandra Pecchio. La portacolori della Virtus è risultata prima nelle gare di serie B [illegible] Torino sbaragliando il campo nel salto in lungo con la misura di 5,55

ASTI. Si allenano con grazia ed agilità, [illegible] anche con grinta e determinazione: e i risultati non mancano; anzi [illegible] migliori di quelli dei colleghi maschi. Nell'atletica astigiana le donne stanno regalando le maggiori soddisfazioni: in tutte le specialità, dalla marcia al salto in lungo, dai 100 metri al salto in alto.

Nell'ultimo, intenso week-end, Lucia Gianotti non ha deluso le aspettative: l'atleta della Virtus Assitalia si è piazzata infatti al terzo posto [illegible] 5 chilometri [illegible] marcia nell'incontro tra Italia-Spagna riservato alle nazionali Under 17 che si è disputato a Macerata. La giovane astigiana ha fatto registrare il tempo [illegible] 25'37"78 cimentandosi in una categoria superiore alla sua: Lucia è [illegible] prima delle italiane, ripagando la fiducia dei selezionatori della squadra nazionale che l'hanno volu[illegible] in azzurro. Il suo prossimo impe[illegible]o sarà per la fine di luglio quando parteciperà [illegible] ritiro con la squadra nazionale a Formia.

Se la Gia[illegible]i ha difeso i colori azzurri le [illegible] compagne di squadra hanno difeso quelli di Asti nelle gare di serie B, che si [illegible] disputate sabato e domenica al Parco Ruffini di Torino. La formazione femminile della Virtus Assitalia ha vinto la classifica a squadre raggranellando 7420 punti.

Cristiana Barchiesi si è impo[illegible] nella gara degli 800 metri con il tempo di 2'18"6 e Anna [illegible]ria Siccardi ha corso in 2'22"1. Medaglia d'oro per Alessandra Pecchio prima nella gara del lungo con 5,55.

Non le è stata da meno Gloria Braga che, nella specialità del disco, ha lanciato a 36,68. [illegible]i 100 metri Giusi Duino, atleta della Vittorio Alfieri, ha corso in 12"5. La Duino si è cimentata anche nel lungo «atterrando» a 5,10. Sui 200 piani record personale di Silvia Binello con il tempo di 26".

La Vittorio Alfieri ha partecipato ai 400 con Genny Mischiatti che ha fermato il cronometro a 1'01"6. Nella staffetta femminile 4x100 vittoria della Virtus Ass[illegible] (Mededdu, Gaiotto, Grasso e Finotto) che ha coperto la distanza in 50"4.

Nelle gare riservate ai maschi Davide Pettit si è classificato [illegible] sui 200 metri con il tempo di 22"2. Sui 5000 Bruno Bruera [illegible] chiuso in 15'12"0 [illegible] sui 10.[illegible] ha fatto segnare 31'33"0. Nel giavellotto l'astigiano Giuseppe Cavalotto ha lanciato a 48,14.

Gianluca Lupo ha fatto se[illegible] 57"4 sui 400 ostacoli; nel triplo Valter Fassio ha vinto con 14,57 e nel lungo ha raggiunto la misura di 6,73. Vincenzo Ippolito [illegible] andato al personale dei 1500 con 4'03"2. I campionati regionali assoluti di serie B hanno dato buoni risultati e c'è chi fa progetti sul futuro dell'atletica astigiana: [illegible] unissimo in una sola società gli atleti della Virtus e della Vittorio Alfieri - ha detto Piercarlo Molinaris, responsabile tecnico della Virtus - Asti avrebbe una squadra [illegible] serie A». Intanto Mauro Graziano, astigiano della Libertas Novara, ha stabilito il nuovo personale sui 100 in 10"88. [d. cot.]

SE CERCHI
IL TUO MIGLIORE AMICO,
CERCALO IN UN CANILE.

E di amici [illegible] quattro zampe ne troverai non uno, [illegible] migliaia. Sono i [illegible] abbandonati ospitati presso i Canili della Lega. Cani che [illegible] tempo avevano [illegible] un nome e un padrone, cani che adesso hanno solo paura. Paura di finire i loro giorni dietro le sbarre, [illegible] mai più sentire la carezza di un uomo. Perciò, se cerchi un amico, cercalo in un canile: ti [illegible] aspettando. Per maggiori informazioni telefona allo 010/561557. Se invece [illegible] puoi adottarne uno, puoi fare comunque molto per loro, inviando un'offerta in denaro sul CCP17182122. Il tuo aiuto servirà a tenere in vita la speranza che un giorno possa ricominciare [illegible] storia d'amore senza fine: quella tra l'uomo e il suo cane.

CCP17182122 · UFFICIO PROPAGANDA E SVILUPPO · VIA GIANOLIO 31/4 12042 BRA

TEL. 010/561557

Si è svolto su un circuito cittadino [illegible] campionato regionale «esordienti»

A Canelli gran festa del pedale

Roberto Ariano è stato il migliore degli astigiani

CANELLI. La «capitale dello spumante» è tornata ad ospitare, domenica pomeriggio, una gara di ciclismo giovanile ad alto livello. Si è svolto il campionato regionale riservato alla categoria «esordienti», abbinato al primo gran premio «Centro Agrisportivo Dota».

Alla gara, organizzata dal Pedale Canellese, hanno preso parte 120 atleti provenienti da ogni parte del Piemonte, suddivisi [illegible] due batterie a seconda dell'età dei partecipanti. [illegible] percorso, duro e selettivo anche in considerazione [illegible] caldo, [illegible] è snodato, per i giovani nati nel 1976, su un circuito cittadino da ripetersi quattro volte, per poi toccare Moasca, bivio Salere, Opessina e ritorno. In totale 36 chilometri percorsi [illegible] un'ora e quattro minuti, alla media di 33,7 chilometri l'ora, da Marco Ponzetto della Società ciclistica Cameri, seguito da Samuel Zaninetti e Corrado Cerri.

Nella g[illegible] riservata alla [illegible]tegoria dei 13 [illegible] (30 km, da Canelli a Moasca, sino [illegible] bivio Opessina da ripetersi sei volte), vittoria [illegible] Roberto Testai del Pedale Rostese, secondo Mauro Uliengo e, terzo, Marco Consonni. In questa gara, ottimo settimo posto del canellese Roberto Ariano, mentre gli altri due rappresentanti «azzurri» Floriano Gentile ed Omar Marchetti hanno terminato la corsa nel gruppo. Maggior fortuna, invece, per i colori del «Pedale», a Casale Monferrato, nel «Gran Premio veterani sportivi», una corsa riservata ai «giovanissimi». Nella categoria dei nove anni femminile, netta vittoria di Loretta Rolando, mentre Marco Gabusi ha ottenuto un brillante terzo posto (10 anni) e Fabrizio Bologna per un soffio non ha conquistato il podio più alto nel 12 anni, terminando al secondo posto.

Buona, inoltre, la quarta po[illegible] di Andrea Orame e Luca Giraudi, mentre Fabrizio Te[illegible] ed Alessando Discenza hanno conquistato la quinta posizione delle rispettive gare (9 ed 11 anni).

Domenica prossima, il Pedale Canellese in collaborazione con la Cassa Risparmio di Asti, organizza ad Agliano il «Gran Premio Pavia», per «allievi». [gi. v.]

[illegible]

Massano vince ad Asti

Trentaquattro corridori hanno preso parte al «Memorial ciclistico Lara Rossi» organizzato dal Gruppo Sportivo Malvasia di Casorzo. Questi i risultati della Prima fascia: al primo posto Fiorenzo Massano (Sca Mediolanum) che ha viaggiato alla media di 38,880 chilometri orari. Il vincitore ha preceduto nell'ordine Corrado Donadio (Nebiolo De Nadai), Carlo Fornero (Mobili Berruti), Davide Lino [illegible] Claudio Chiesa entrambi della «Nebiolo De Nadai». Nella Seconda fascia successo di Gianfranco Griso (Sannino) alla media di 41,800 chilometri; quindi, nell'ordine, Luigi Cren (Nebiolo De Nadai), Giorgio Lovisone (Gruppo Sportivo Malvasia di Casorzo), Graziano Pantosti (Sannino) [illegible] Giovanni Turello (Nebiolo De Nadai). La manifestazione si è svolta sul circuito cittadino di via Terracini-via Dalla Chiesa-strada S. Spirito-corso Alba-via Terracini.

Successo per lo spettacolo inaugurale con Pamela Villoresi, trasferito alla sala Pastrone per la pioggia

Astiteatro 12: una partenza bagnata

E questa sera la danza di Sutki e cabaret con Oreglio

LA «PRIMA»

ASTI. «Festival bagnato, festival fortunato». L'antico adagio potrebbe adattersi ad Astiteatro 12 senza forzature, il cui sipario si [illegible] aperto lunedì sera alla sala «Pastrone», anziché nel previsto cortile [illegible] Palazzo Gazzelli, proprio a causa della pioggia. Il direttore artistico Sergio Fantoni per scaramanzia [illegible] augurato che il festival non [illegible] troppo «fortunato» [illegible] questo senso; tuttavia la «prima» lo ha lasciato evidentemente soddisfatto. «Il pubblico ha risposto bene - ha dichiarato al termine [illegible] serata -. Se questo è il pubblico astigiano, ho trovato [illegible] mia».

Sembra ormai una consuetudine del festival quella di aprire il sipario della «première» sotto [illegible] pioggia, anche se quest'anno il maltempo non ha trovato impreparati gli organizzatori. La sala «Pastrone», chiusa per il riposo estivo, ha dovuto riaprire per uno «straordinario» e si è dimostrata pienamente all'altezza del suo compito.

Sul palco la brava Pamela Villoresi ha tenuto viva l'attenzione della platea (126 persone) per oltre un'ora, interpretando le poesie di Mario Luzi, tratte dalla raccolta «Frasi e incisi di un canto salutare», combattendo contro un potente raffreddore. Grande passione e interpretazione da maestro hanno [illegible]ratterizzato la sua lettura di uno dei [illegible] poeti italiani del nostro secolo, affiancata da un lieve quanto appropriato paesaggio sonoro creato dal flautista Marco Vavolo. [illegible] pubblico, non quello mondano delle serate di gala, ma quello degli intenditori, ha ascoltato con il fiato sospeso, in un silenzio quasi sacrale, appena frammentato dai ronzii delle telecamere. Al termine un lungo applauso ha decretato il successo della serata.

Soddisfazione anche da parte del critico letterario Guido Davico Bonino, curatore della sezione «Cabaret Viola», ispirata all'unico teatro [illegible] Praga rimasto in funzione immediatamente dopo la Primavera del 1[illegible]. «Sono contento del grande [illegible]raggio di Fantoni - ha detto Davico Bonino - che [illegible] accolto la [illegible] proposta con entusiasmo, [illegible] anche degli astigiani. Credo che queste serate potranno donare emozioni genuine e senza grande difficoltà: i grandi poeti, per quanto complessa [illegible] la loro opera, sanno sempre comunicare».

[c. f. c.]

Alcuni danzatori della compagnia Sutki, stasera al Collegio. Nella foto a fianco: in alto da sinistra, il critico Guido Davico Bonino con il direttore artistico di Astiteatro Sergio Fantoni; sotto uno scorcio [illegible] pubblico della «prima» FOTO NOSTRA

IL PROGRAMMA DI OGGI

ASTI. Stasera [illegible] aprono [illegible] [illegible]zioni «Danza contemporanea» e quella di cabaret «Asti ride».

Alle 22 nel cortile del Collegio sarà in scena la compagnia torinese Sutki, che presenterà il suo ultimo allestimento, «Antifona».

Lo spettacolo [illegible] stato ideato da Anna Sagna, fondatrice del gruppo, che si propone anche sul palcoscenico e come coreografa, regista, scenografa ed autrice dei costumi. Con lei in scena ci saranno anche Carola Aimone, Alice Cerrato, Paola Chiama, Silvia Gatti, Philip Kilner, Ofelia Mari, Rosanna Rabezzana [illegible] Tommaso Rotella. Le musiche sono di Leo Cupper, Richard Strauss e Anton Webern.

Argomento della pièce [illegible] carattere di dialogo e ricerca [illegible] equilibrio attraverso la contrapposizione dell'antifona, [illegible] liturgico in cui due cori si rispondono musicalmente.

Al termine dello spettacolo, alle 23,30, nel teatrino dell'antistante piazza Castigliano va in [illegible] Flavio Oreggio, autore [illegible] interprete di «Clownstrofobia», spettacolo comico.

Di sé Oreglio dice: «Ci sono persone [illegible] sono figlie del loro tempo, io [illegible] solo un nipote. Anzi, probabilmente sono [illegible] anche adottato, fatto sta che il tempo mi è [illegible] [c. f. c.]

DIETRO LE QUINTE

BIGLIETTI
Quanto costano e [illegible] si prenotano

I biglietti per la sezione «Danza contemporanea» costano 15 mila lire (10 [illegible] i ridotti), gli abbonamenti per nove spettacoli 70 mila [illegible] mila ridotti per associazioni culturali e gruppi organizzati). Per le sezioni «Asti ride» e «Cabaret Viola» i biglietti costano 8 mila lire [illegible] mila ridotti), non sono previsti abbonamenti. Le prenotazioni si raccolgono alla biglietteria del teatro Alfieri, tutti i giorni dal[illegible] [illegible] alle 19, telefono 57.667. I biglietti per ogni spettacolo sono [illegible] disposizione del pubblico [illegible] partire da due giorni prima dello spettacolo. Gli abbonati alla sezione «Danza contemporanea» hanno diritto al posto fisso, [illegible] devono occupare il proprio posto almeno quindici minuti prima dell'inizio dello spettacolo. Dopo [illegible] verrà garantito il mantenimento del posto fisso. Chi prenota per telefono deve ritirare il biglietto alla biglietteria della [illegible] degli spettacoli entro le 21,30. Gli orari d'inizio saranno rispettati scrupolosamen[illegible] e a spettacolo iniziato non sarà più consentito l'ingresso in sala, [illegible] [illegible] possessori di biglietto né di abbonamento. Non si avrà diritto ad alcun rimborso.

VARIAZIONE
Inversione [illegible] orari venerdì

Modifica di orari per gli spettacoli di venerdì [illegible]. L'incontro di «Cabaret Viola» con le poesie di Vittorio Sereni proposte da Franca Nuti sarà anticipato alle 21,30, mentre lo spettacolo di danza «Non è bello che un re si allunghi al suolo» s'inizierà alle 22,30.

SEDI
[illegible] [illegible] Pastrone [illegible] c'è maltempo

In caso di maltempo le serate della sezione «Cabaret Viola» che si svolge all'aperto, nel giardino del palazzo Gazzelli di Rossana, [illegible] via Sella 50, saranno trasferite direttamente alla sala «Pastrone» del teatro Alfieri.

L'ORGANIZZAZIONE
Tutti gli uomini del direttore artistico

Chi fa il festival? Chi sono i collaboratori di Sergio Fantoni e del direttore organizzativo Salvatore Leto? All'ufficio stampa ci [illegible] Fernanda Francia [illegible] Franco Garnero, in segreteria e promozione Gianna Cerrato, Franca Colla e Mariangela Berzano. Direttore tecnico è Gianni De Benedictis, capi elettricisti Sandro Ballarin e Marco d'Archivio, elettricista Luigi Garbin, capo fonico Oscar Mazzoglio, capo macchinista Gianni Morra, aiuti: Maurizio Furlani, Vittorio Collareta, Alessandro Puja e Giancarlo Codazzi; in biglietteria Sergio Chirone e Franca Cardella.

CENTRO APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO

Via E. Filiberto, 6
Telef. (0141) 35.50.87

C.so L. Einaudi, 64
Tel. (0141) 52.707

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Mercoledì [illegible] Luglio 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

E' la sesta rapina compiuta dall'85 nell'agenzia della Cassa di Risparmio

Assalto alla banca di Montà

In fuoristrada contro i vetri blindati

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Sono entrati nella banca sfondando una vetrata con un fuoristrada. Scavalcando il bancone uno dei due banditi è caduto, ha perso la pistola, l'ha recuperata. Sono fuggiti [illegible] un bottino di venti milioni, sull'auto [illegible] un complice che li attendeva fuori, dirigendosi verso Pralormo. Qui hanno abbandonato la vettura e sono saliti su due moto, imboccando la strada per Poirino. Poi l'incidente. Due dei banditi si sono scontrati [illegible] un incrocio [illegible] un'auto e [illegible] rimasti feriti. Ora sono in stato d'arresto. Il conducente, dell'altra moto, invece, è riuscito a fuggire.

La rapina è stata compiuta alla filiale di Montà [illegible] Cassa di Risparmio [illegible] Cuneo, nel centro del paese, all'angolo tra piazza Vittorio e via dei Martiri. E' la sesta rapina che la banca subisce negli ultimi cinque anni. Alle 11,30, mentre all'interno vi [illegible] una quindicina di clienti oltre agli [illegible] impiegati, due [illegible]pinatori [illegible] un'auto «Niva», guidando all'impazzata, hanno attraversato i portici di [illegible] dei Martiri e sbattendo più volte contro una delle sei vetrate (il vetro antiproiettile si è solo incrinato, [illegible] hanno ceduto gli infissi in ferro) si sono procurati [illegible] passaggio. Con il volto [illegible]perto da calzamaglia, impugnando una pistola ciascuno, appena entrati, hanno urlato: «Mani in alto. E' una rapina».

Nel saltare [illegible] bancone per avvicinarsi alle casse un bandito è finito su una sedia che [illegible] è rotta ed è ruzzolato a terra. L'arma gli è scivolata di [illegible] e l'ha riacciuffata poco dopo. Non molto alti di statura, apparentemente sotto i trent'anni, accento meridionale, indossavano tute blu da meccanico [illegible] [illegible] scritta «Marmitte».

«Sono stati momenti di terro[illegible] - hanno raccontato il diretto[illegible] Antonio Viglino, 49 anni, di Alba, e i cassieri -. Quando abbiamo udito il boato alla vetrata, subito abbiamo pensato ad [illegible] bomba. Poi abbiamo visto l'auto entrare. Una scena da film. I banditi [illegible] agitati. Cercavano la cassaforte, ma poi si sono accontentati [illegible] [illegible] le tre casse aperte. Il complice da fuori suonava il clacson urlando "Andiamo, andiamo". In quel momento è squillato il telefono. Nessuno ha risposto, ma forse hanno avuto paura. Sono fuggiti subito dallo stesso passaggio».

Sono saliti su un'Audi blu targata Torino, proseguendo per via dei Martiri. Alla banca è rimasta, mezza dentro e mezza fuori, la Niva [illegible] amaranto targata Torino [illegible]. I carabinieri di Canale [illegible] Bra sono giunti subito sul posto. E' accorsa anche tanta gente. Molti commenti di stupore. Domenico Marchisio e la moglie Margherita, che abitano vicino alla banca, dicono: «E' un metodo che non [illegible] [illegible] stato sperimentato a Montà. E' stato il nostro nipotino a udire il gran botto. Abbiamo pensato ad un incidente».

Vito Casetta, il fratello Aldo, artigiano, Giuseppe Taliano che gestisce una pizzeria, Giacomino Ercole negoziante, commentano: «Rimaniamo sgomenti [illegible] fronte a questi fatti. Qui le rapi[illegible] si ripetono ormai con troppa frequenza. Occorrono dei provvedimenti». L'ultima rapina era avvenuta il [illegible] marzo scorso, la precedente il 21 novembre: tre in appena otto [illegible].

Giuseppina Fiori
SERVIZIO IN CRONACA DI TORINO

Immagini [illegible] C[illegible] di Risparmio [illegible] Cuneo assaltata ieri mattina La banca [illegible] Montà continua ad [illegible] presa di mira dei banditi
(FOTOSERVIZIO HUMALDO)

Falsi clienti

Cuneo, colpo [illegible] un negozio

CUNEO. Rapina a mano armata lunedì sera alla «Ferraris sas» di viale Angeli 24, concessionaria [illegible] sistemi computerizzati, macchinari [illegible] attrezzature per [illegible] fotoriproduzione di alcune delle principali case europee e giapponesi. Due giovani sono entrati nel negozio, in una delle zone residenziali del capoluogo e [illegible] sono finti interessati all'acquisto di un computer.

Nadia Ravioletti, 21 anni di Cuneo, era la sola commessa presente. Senza insospettirsi, ha accompagnato i clienti nel reparto dedicato all'articolo che stavano cercando e ha illustrato loro caratteristiche e prezzo di alcuni computer.

Improvvisamente uno d[illegible] due giovani ha afferrato [illegible] apparecchio dallo scaffale. «Se [illegible] ci consegni subito i soldi [illegible] cassa lo lascio cadere a terra - avrebbe detto minacciosamente alla commessa -. Dovrai rifondere i danni».

In un primo momento Nadia Ravioletti ha pensato ad uno scherzo [illegible] cattivo gusto, [illegible]a il complice che era rimasto ad osservare la scena ha estratto una pistola (forse un'arma a tamburo) e ha spinto la giovane donna verso il bancone della direzione. Impaurita, senza la possibi[illegible] [illegible] chiedere aiuto, Nadia Ravioletti ha aperto il registratore di cassa [illegible] ha consegnato ai rapinatori tutto il denaro che conteneva. Secondo un primo controllo, fatto dai responsabili della «Ferraris» il bottino sarebbe stato comunque piuttosto limitato: poco più di 470 mila lire.

Arraffato il denaro i due giovani sono usciti tranquillamente dal negozio, dileguandosi a piedi in direzione del centro.

Secondo la descrizione forni[illegible] dalla commessa agli agenti della squadra mobile della questura, che si sta occupando del caso, i due rapinatori avrebbero meno di trent'anni: quello armato di piccola statura, non più di un metro e 70 centimetri, con i capelli scuri; [illegible] secondo alto, magro, con i capelli bruni e ricci. Entrambi indossavano pantaloni jeans e giubotti di pelle nera. La polizia è convinta che si tratti [illegible] due tossicodipendenti. [m. bo.]

VENTIQUATTR[illegible]

[illegible]
Anziano annega nel Mellea

Domenico Milanesio, 82 anni, abitante in [illegible] Suniglia 101, vedovo, [illegible] annegato nel torrente Mellea, nelle vicinanze della propria [illegible] [illegible] cadavere dell'anziano è stato trovato dal figlio Michele ieri mattina alle 11,30. Al momento sulle cause della morte del pensionato si possono soltanto fare delle ipotesi. Non è da escludere che l'uomo sia scivolato e caduto nel torrente senza riuscire a riportarsi a riva.

[illegible]
Ladri in municipio

I ladri l'altra notte hanno «visitato» il municipio. Hanno setacciato gli uffici rubando alcune banconote trovate nei cassetti per un totale di circa centomila lire. Non hanno portato via documenti. Probabilmente sono entrati dalla parte posteriore di via Vernazza, servendosi dell'impalcatura allestita intorno al palazzo in corso di ristrutturazione a fianco del municipio, passando per la finestra socchiusa della sala della Resistenza.

SANTA VITTORIA
Colpito da una lastra di ferro

Francesco Spina, 39 anni, abitante [illegible] frazione Cinzano, è stato ricoverato [illegible] San Lazzaro di Alba per [illegible] ferite riportate [illegible] [illegible] infortunio sul lavoro. L'uomo, contitolare di una società di montaggio impianti, [illegible] stato colpito da una lastra in ferro. Mentre [illegible] stava tagliando è scivolato e la lastra gli [illegible] finita addosso; l'uomo si è fratturato una gamba e il polso sinistro. Guarirà in due [illegible].

PRIOCCA
Cantoniere ferito

Roberto Cravanzola, 29 anni, abitante in via San Vittore 21, cantoniere, ha riportato una ferita [illegible] taglio alla mano sinistra mentre stava abbattendo delle piante lungo la strada. Guarirà in quindici giorni.

CARAMAGNA
[illegible] c'è il gruppo Aido

L'Aido in provincia ora ha un gruppo in più, il venticinquesimo. Si [illegible] infatti costituito nei giorni [illegible] il sodalizio di Caramagna. Alla cerimonia inaugurale [illegible] fra l'altro intervenuti il presidente dell'Avis Piero Demichelis, il parroco don Efisio, il consigliere comunale Mario Riu, oltre [illegible] presidente, al vicepresidente e al segretario provinciale dell'Aido. Fanno parte del direttivo del gruppo, che conta già una cinquantina di iscritti, Pierluigi Bono, Renato Bono, Rosanna Groppo, Paolo Palla e Silvana Osella.

CUNEO
In edicola «Provincia Granda»

E' in edicola il primo [illegible] [illegible]i quest'anno della rivista «Cuneo Provincia Granda», edita da «L'Arciere». La pubblicazione è arricchita da saggi sulla montagna, sull'arte, sulla storia, sulla scienza, sui fiori.

ALBA
Orario estivo alla segreteria anziani

La segreteria del movimento anziani di Alba, che ha sede in via Vittorio Emanuele 24, a luglio e agosto sarà aperta soltanto tre giorni la settimana: martedì, giovedì e sabato dalle 9 alle 11: l'orario normale riprenderà a settembre.

[illegible]
Fra saltimbanchi [illegible] musica

Continuano gli appuntamenti della rassegna estiva promossa [illegible] Comune, denominata «Tutti insieme '90». Venerdì [illegible] alle 20,30, nello sferisterio di piazza San Paolo, sono in programma l'esibizione di saltimbanchi astigiani e un concerto del complesso «No Money».

FOSSANO
Arrestato per furto

Michele Pasciuto, [illegible] anni, abitante [illegible] Torino, via Randaccio 15, pluripregiudicato, è stato arrestato [illegible] carabinieri del nucleo operativo e radiomobile di Fossano con l'accusa di furto aggravato. L'uomo è stato bloccato dai militari in un cortile [illegible] via Macallé. Aveva rubato l'autoradio dalla vettura di proprietà dell'operaio Massimo Operti, [illegible] anni, via Macallé. Michele Pasciuto [illegible] stato portato nelle camere di sicurezza della caserma dei carabinieri a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Inquinamento [illegible] Roccasparvera, intervengono anche i carabinieri

Gasolio nell'acquedotto

Protesta per le tubazioni chiuse di notte?

ROCCASPARVERA. «Ho aperto il rubinetto e ho sentito una forte puzza di gasolio. L'acqua era di colore marrone e ha sporcato tutto [illegible] lavabo». La disavventura raccontata da Angela Viale, titolare della tabaccheria di piazza Castello 8, è toccata ad altri abitanti di Roccasparvera.

Aprendo i rubinetti l'altra mattina si sono accorti che l'acqua [illegible] inquinata. L'allarme è scattato subito [illegible] non ci sono state conseguenze per le persone. Il sindaco Giovanni Rachino ha emesso un'ordinanza per vietare l'uso dell'acqua su tutto il territorio comunale [illegible] per qualsiasi uso.

Da Borgo San Dalmazzo sono arrivati i tecnici dell'Usl che, [illegible] con i carabinieri del gruppo di Cuneo, hanno prelevato alcuni campioni d'acqua per analizzarla. Sono bastate poche [illegible] per accertare che l'inquinamento [illegible] limitato ad alcune abitazioni del concentrico [illegible] piccolo paese della Valle Stura e che si trattava di un atto di vandalismo.

Il gabbiotto attraverso il quale [illegible] accede all'acquedotto di Roccasparvera, [illegible] monte del paese, a metà strada tra il concentrico e la frazione Castelletto, [illegible] regolarmente chiuso: lucchetto e catena non erano stati in alcun modo forzati.

E' certo dunque che l'attentatore abbia utilizzato il rubinetto di casa sua per mettere in atto il piano. Di lì sono stati rovesciati nei tubi dell'acquedotto - che ora chiuso, [illegible] tutte [illegible] notti, per consentire alla va[illegible] di riempirsi - circa venti litri di gasolio o di olio combustibile. Una quantità limitata che ha consentito di circoscrivere i danni.

Per tutta la giornata, comunque, i tecnici dell'Usl di Borgo e del Comune sono stati impiegati nelle operazioni di spurgo. In serata tutto il combustibile era stato eliminato dalle tubature, tuttavia il divieto di utilizzare l'acqua per qualsiasi uso [illegible] è stato revocato.

Ieri mattina gli analisti dell'Usl hanno prelevato altri campioni d'acqua: in base [illegible] risultati oggi si deciderà [illegible] consentire [illegible] nuovo l'uso dell'acquedotto. I carabinieri, coordinati dal maggiore Corsi, [illegible]mandante [illegible] nucleo operativo di Cuneo, proseguono [illegible] indagini per identificare l'autore dell'inquinamento.

In paese c'è chi collega l'episodio a una protesta. Da alcune settimane, tutte le notti, dalle [illegible] [illegible] sera alle sette del mattino, il paese resta senza acqua per consentire alle riserve di ri[illegible]. Una situazione che ha creato più di un disagio tra gli abitanti di Roccasparvera e che potrebbe essere sfociata nell'atto [illegible] vandalismo compiuto l'altra notte. [p. p. l.]

Emorragia cerebrale

Natale Carlotto operato oggi al Santa Croce

CUNEO. Il senatore democristiano Natale Carlotto, colpito il 22 giugno da emorragia cerebrale mentre partecipava a Boves alle celebrazioni del quarantennio della Cisl piemontese, stamani verrà sottoposto [illegible] un intervento chirurgico al cervello per la rimozione dell'ematoma all'origine del grave [illegible]lore.

Il parlamentare, ricoverato nel reparto neurochirurgico del Santa Croce, è sempre rimasto cosciente, pur soffrendo per i forti dolori alla testa. I medici, dopo ulteriori esami angiografici che hanno accertato la pre[illegible] di un grumo di sangue nel cervello, hanno deciso l'operazione con il [illegible]senso del degente.

Al senatore Carlotto, [illegible]irettore della Coldiretti provinciale, che per ordine dei medici non può ricevere visite, continuano a giungere centinaia [illegible] messaggi augurali. [r. s.]

ALLA MICHELIN

Premio di presenza, i dubbi del sindacato

Il premio di presenza individuale, novità del contratto integrativo Michelin firmato all'Unione industriale di Torino, fa discutere i lavoratori dello stabilimento di Cuneo Ronchi (nella foto Bedino). Il sindacato ieri ha comunicato di aver respinto la proposta.

Dal 25 agosto al 9 settembre la quindicesima edizione della rassegna in piazza d'Armi

Fiera di Cuneo con mille stand

Scambi commerciali tra Piemonte e Francia

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per la quindicesima edizione della Fiera «Provincia Granda» (sono passati tre lustri da quando, nel 1976, la manifestazione fieristica esordì timidamente fra mille difficoltà nel Parco Monviso), che si svolgerà dal 25 agosto al 9 settembre piazza d'Armi, l'organizzatore Gabriele Milano ha preparato in grande stile e ha ulteriormente allargato i confini del complesso, già in allestimento, per ospitare oltre mille stand.

Definita «la più grande fiera del Piemonte», grado attirare l'attenzione e gli interessi di 450 espositori e quasi 300 mila visitatori, la fiera cuneese ha superato i confini provinciali alcuni anni si propone come l'appuntamento da non mancare per gli scambi commerciali e turistici tra Francia meridionale e il Piemonte. Non caso per il terzo anno consecutivo «sponsor» ufficiale della manifestazione la «Fiat Lancia Lineaccessori», che è presente soltanto altri due complessi fieristici nazionali, Bari a Bologna. Ed è proprio la grande azienda automobilistica torinese mettere in palio per la prima «Rassegna emergenti del jazz» che si svolgerà nel «Palatenda», all'interno Fiera, nelle serate del 30 e 31 agosto, un trofeo speciale, medaglie premi in denaro da assegnare, secondo il parere di una giuria di esperti, alle dieci migliori formazioni musicali (di cui almeno un componente sia nato o residente provincia Cuneo) che esprimano un genere riconducibile al jazz.

Le due migliori «band» saranno chiamate a fare da supporto spettacolo jazz con ospiti di fama internazionale nella serata del primo settembre.

Mentre le manifestazioni di contorno (dai «Giochi senza confini» alla festa con sbandieratori balestrieri della Repubblica San Marino, alle sfilate modal assicureranno almeno spettacolo ogni sera, la XV Fiera di Cuneo «Provincia Granda», che è promossa dal Comune di Cuneo e dalla «Promocuneo», confermerà quest'anno il suo carattere di vetrina delle attività commerciali e delle produ- industriali, artigianali agricole della «Granda», rivolgendo una particolare attenzione all'ambiente, cui la fiera dedica quattromila dei suoi 65 mila metri quadrati.

«La fiera — dice il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia — si presenta come dei mezzi ideali di promozione dei beni ambientali, artistici, culturali e dell'imprenditoria del nostro territorio; per il terzo anno aderiamo all'iniziativa, insieme con Camera di Commercio, consapevoli della validità prestigio che si è andata conquistando l'esperienza acquisita dagli stessi organizzatori in quindici di».

Aggiunge Quaglia: «Inoltre la presenza degli operatori di Nizza della Costa Azzurra non fa che consolidare il ruolo della rassegna come di incontro e scambio effettivo idee e risorse nel bacino transfrontaliero Francia Meridionale e Piemonte, nel quale il Cuneese ricopre una parte davvero determinante».

Tema della Fiera sarà quest'anno la salvaguardia dell'ambiente (anche la Cassa di risparmio Cuneo dedica un grande spazio espositivo legato a tale argomento) e vasta struttura di piazza d'Armi ospiterà, al centro, la riproduzione di un parco fluviale, un'isola-ponte sul fiume in cui i visitatori potranno passeggiare, rifocillarsi nei bar o ristoranti.

All'edizione 1990 aderiscono anche l'Associazione delle piccole e medie industrie di Cuneo provincia (Api) che all'interno della Fiera organizzerà convegno nazionale sul problema dello smaltimento dei rifiuti e le Associazioni provinciali dei commercianti degli artigiani.

Particolare importanza avrà anche quest'anno la presenza ufficiale della Città di Nizza dell'Ente regionale per turismo della Costa Azzurra.

«Cuneo geograficamente il punto d'incontro ideale della zona che va dall'arco alpino tutta la Costa Azzurra — dice Grabriele Milano — cioè di un bacino che non solo fornisce grandi potenzialità di scambi commerciali interni, che unito può presentare un completo pacchetto di offerte, turistiche ed economiche in genere, nel panorama europeo. E il complesso della Fiera della Provincia Granda si presenta come la naturale vetrina annuale di tali interessi».

Tra le tante novità della XV Fiera di Cuneo, oltre al servizio «Videotel» della Sip che inserirà nella propria banca dati nazionale tutte le notizie riguardanti manifestazione, c'è l'originale e suggestiva scenografia della struttura di ingresso, curata dal pittore Claudio Berlia.

Giorgio Ravasi

APPUNTAMENTI

Jazz, cabaret e sbandieratori

La XV «Fiera Provincia Granda» cifre: apertura dal 25 agosto al 9 settembre; 16-24 nei giorni feriali (prezzo del biglietto d'ingresso mila lire) e 14,30-24 nei giorni prefestivi e festivi (ingresso 8 mila); 65 mila metri quadrati di esposizione, 600 stand coperti, 400 scoperti; 450 espositori; padiglioni di tecnologia, arredamento (tra cui i mobili d'arte di Saluzzo), moda, alimentazione, «gran bazar», sportiva (scuola di roccia, campo di calcetto), area bimbi, aree scoperte promozionali. Spettacoli: «Crazy band» agosto, ore 14 e 21); gruppi folcloristici della Costa Azzurra (26 agosto, ore 16); «Giochi senza confini», torneo Centocittà (squadre di Fossano, Mondovì, Bra, Asti, Alba, Savigliano, Cuorgnè, Borgo, Alessandria, Canelli, Cuneo nelle serate del 27, 28 e 29 agosto alle ore 21); «Primo Festival Jazz Provincia Granda» (30, 31 agosto e 1 settembre, 21); «Giamme Sexion» (3 settembre, 21); spettacoli cabaret con Marcello Casco del teatro «Fellini» Roma e il gruppo di giovani artisti che hanno partecipato alla trasmissione televisiva «Gran Premio» (4, 5 e settembre, ore 21); sfilata di moda (7 settembre, ore 21); «Giamme Sexion» (alle 21 dell'8 settembre); esibizione degli sbandieratori e degli arcieri della Repubblica di San Marino (9 settembre, ultimo giorno di apertura della Fiera, alle 14,30 e alle 21). [g. r.]

Tabaccheria di Farigliano

«Mio figlio è sparito» Ma il giovane voleva andare in Liguria

FARIGLIANO
NOSTRO SERVIZIO

Angelo Gaiero, 35 anni, figlio del titolare della tabaccheria di piazza Vittorio, ha tenuto per un giorno in ansia il padre, i parenti, gli e anche i carabinieri: sparso all'improvviso di domenica pomeriggio è stato rintracciato soltanto il giorno dopo alla stazione ferroviaria di Dogliani mentre stava salendo su un treno diretto in Liguria.

Il «giallo» della sparizione del giovane esercente si è quindi dissolto, quando già si avanzava l'ipotesi che il Gaiero fosse rimasto vittima di aggressione o, peggio, di un rapimento.

Ora il giovane è a casa e l'ha ancora in giro, negozio anche ieri era chiuso «per ferie».

L'allarme è stato dato da Giuseppe Gaiero che è arrivato nella tabaccheria e l'ha trovata aperta e vuota. Di Angelo, che aiuta il padre nella conduzione del negozio dopo la morte della madre, avvenuta anni fa, nessuna traccia; nemmeno biglietto che spiegasse il suo improvviso allontanamento.

Giuseppe Gaiero, dopo cercato il figlio nei luoghi che frequenta abitualmente da alcuni amici, si è deciso a denunciare la scomparsa ai carabinieri.

La notizia della sparizione di Angelo Gaiero si è diffusa rapidamente Farigliano. Soltanto l'indomani il giovane è stato rintracciato nella ferroviaria di Dogliani dove aveva acquistato un biglietto per Savona. Ha scambiato poche parole i carabinieri, poi si è convinto a tornare a casa dal padre angosciato.

tasca il Gaiero - che il figlio unico - aveva una notevole somma denaro di proprietà che evidentemente gli sarebbe servita per la vacanza.

Con il ritorno a Farigliano di Angelo per i carabinieri la pratica è chiusa. In paese però la storia continua ad essere al centro delle chiacchiere. Gli amici giovane ne giustificano il gesto: «Alla età Angelo è libero di godersi qualche giorno vacanza dove meglio crede?».

Qualcuno rimprovera la precipitosa segnalazione del padre ai carabinieri senza attendere che il figlio si facesse vivo per spiegare il suo allontanamento.

Ma comprendere l'ansia di padre che vive per l'unico figlio e non lo trova, e per di più ha trovato la porta della tabaccheria aperta, come se il giovane si fosse allontanato contro la sua volontà?

Commentano ancora gli amici di Angelo: «Forse ha avuto qualche problema con la sua ragazza perché con il padre è sempre andato d'accordo. Cose che capitano ai giovani. Noi gli siamo vicini, e ci auguriamo che possa presto dimenticare la brutta vicenda di cui è stato protagonista».

Gianni De Matteis

ALBA

Vigne e vini nel Medioevo

Una mostra su «Vigne e vini nel Piemonte medioevale» è stata allestita nella Biblioteca. Si tratta di fotografie, disegni e tabelle commentate da didascalie sul mondo della produzione, consumo e del commercio. Sono illustrate inoltre fasi di coltivazione della vite, la lavorazione dei vasi vinari, la distribuzione delle colture: il materiale è stato tratto dal volume curato dal professor Rinaldo Comba che contiene le relazioni del convegno storico tenutosi ad Alba 2 giugno.

CUNEO

E' cavaliere di Croce

Mario Pecollo, anni, è stato insignito dal presidente della Repubblica Cossiga dell'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce. Pecollo, nato a Ceva e abitante a Cuneo, è vicepresidente vicario dell'acquedotto delle Langhe e Alpi Cuneesi, del quale è stato ideatore e fondatore. E' presidente della Federazione provinciale del psdi e rappresentante del direttivo Eoi (Entraide ouvriere internationale) che ha sede a Bonn.

CUNEO

Memorial «Franco Piscopo»

Prenderà il via il 30 agosto per concludersi 15 settembre il quinto torneo di calcio a sette giocatori «Primo memorial Franco Piscopo». Le gare si disputeranno sul campo comunale di via don Minzoni. La manifestazione è promossa per ricordare il finanziere Piscopo, stroncato da un infarto durante una partita di calcio a 31 anni. Possono partecipare al torneo due atleti per società tesserati Figc fino alla seconda categoria che non abbiano partecipato a gare del campionato 1989/90.

ALBA

Si eleggono sindaco e giunta

E' stato fissato per venerdì alle il primo Consiglio comunale dopo le elezioni. All'ordine del giorno la convalida dei consiglieri, l'elezione del sindaco e della giunta. Per quanto riguarda il primo cittadino non ci sono problemi sulla nomina del dc Enzo De Maria, mentre per la giunta non è ancora stata presa una decisione. In ballottaggio la conferma dell'alleanza dc-pri e nuova giunta dc-psi.

Nei mesi scorsi. Gli abitanti della Val Bormida in corteo per dire «no» all'Acna

Quarta udienza

A giudizio ex dirigenti dell'Acna

CEVA. Si tiene domani in pretura la quarta udienza del processo a otto dirigenti dell'Acna di Cengio, vertice dell'azienda nel periodo '81-'88, per la realizzazione e la gestione della discarica di rifiuti tossici di Pian della Rocchetta, nel territorio di Saliceto.

Al processo, condotto dal dottor Riccardo Bausone, titolare della pretura di Mondovì e responsabile anche di Ceva, si sono costituiti parte civile contro l'Acna per danni all'ambiente e alla salute pubblica 26 Comuni della Valle Bormida, le Province di Cuneo, Asti, Alessandria, la Regione Piemonte, l'Avvocatura dello Stato per conto dei ministeri dell'Ambiente e delle Finanze, e tre privati.

Richieste in tal senso dell'Associazione Rinascita Valle Bormida e di un'organizzazione turistica dell'astigiano non sono invece state accolte dal pretore. L'udienza di domani sarà interamente dedicata alle eccezioni della difesa dell'azienda di Cengio sull'ammissibilità delle parti civili. [r. s.]

Tre giorni la settimana in un locale dell'oratorio San Giovanni

Bra dà speranza a chi è solo

Un centro d'ascolto e di prima accoglienza

BRA. «Una luce nel buio dell'indifferenza ormai avvolge i rapporti umani». Vorrebbero accenderla, e ci stanno provando con impegno e risultati che sorreggono le loro speranze, gli operatori della «commissione caritativa», organismo del consiglio pastorale cittadino che coordina i gruppi del volontariato assistenziale cattolico, particolarmente numerosi e attivi nella patria del Cottolengo.

La «luce» viene da una stanza dell'oratorio San Giovanni, con ingresso da via Giardinieri 12, tel. 431996, dove da un mese è stato aperto un «centro ascolto e di prima accoglienza per coloro che si trovano in situazioni di bisogno, sia spirituale, sia materiale». L'iniziativa è oggi ai primi passi grazie alla disponibilità di volontari presenti a turno, per tre giorni la settimana: il lunedì dalle 15,30 alle 18, il giovedì e il sabato dalle 9,30 alle 11,30.

«Il centro non ha compiti di assistenza materiale diretta - spiega Maria Milazzo, della commissione caritativa -, ma di «ascolto»: atteggiamento non facile nella vita di oggi, pervasa dall'efficientismo organizzativo». Uno scopo di organizzazione però il centro ce l'ha, nel senso di rendere più coerenti, razionali efficaci gli interventi a favore di chi per qualsiasi motivo si trova in situazioni di povertà, di solitudine, disagio, di emarginazione.

«L'iniziativa prevede una fascia precisa di utenti - aggiunge Maria Milazzo -, nasce dal presupposto del moltiplicarsi, anche in città piccole come la nostra, di queste situazioni. Quelle che state definite le nuove povertà sono ormai visibili chiunque abbia occhi per vedere». E infatti, già al suo esordio, nel centro di via Giardinieri hanno trovato un punto di riferimento casi umani della più diversa natura: «C'è l'utenza diciamo tradizionale, da sempre assistita dai servizi pubblici e dal volontariato - testimonia delle "ascoltatrici", Anna Macagno -. Ma c'è anche chi si rivolge a noi perché si sente solo, o incompreso dai familiari; ci sono i genitori che non sanno come affrontare la tragedia un figlio tossicodipendente; c'è la nuova realtà degli extracomunitari».

Per questi ultimi il centro funziona soprattutto come «prima accoglienza»: si cerca chi li ospiti per qualche notte e intanto ci si dà da fare per trovare alloggio, possibilmente un posto di lavoro. «Ne sono stati assunti sette in una fabbrica di Roreto», riferiscono i volontari. Un altro bisogno emergente riguarda le sistemazioni casa di riposo per anziani, che il centro individua «setacciando» al telefono tutta provincia, se necessario. [g. n.]

Dimagrire
con Ideal Line System

ANCORA IN TEMPO A CAMBIARE COSTUME.

Grazie ad Ideal Line System nel giro di pochi giorni sarete al Mare in splendida forma, senza un chilo di troppo, con nuovi costumi da bagno e un nuovo costume di vita.
Ideal Line System, il Metodo Originale per affrontare subito qualsiasi problema di peso superfluo. Senza pillole, senza ginnastica, senza preoccupazioni alimentari con risultati controllabili nel tempo.

CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO®

Cuneo: L.go Sturo XXIV Maggio 3 - Tel. 0171 698.726
Fossano: Via Cesare Battisti 35 - 0172 633.767

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA 0173 33.
ALESSANDRIA 0131 53.285
FINANZIA ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI
PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI GLI
A TASSI AGEVOLATI
PREVENTIVI - PERIZIE GRATUITE

Produttori olio di oliva
per consegna merce a privati consumatori
Offresi: stipendio a libro, rimborso spese.
Richiedesi: massima serietà, patente C da utilizzarsi anche su automezzi di portata non superiore a 30 q.li, disponibilità a lavorare fuori domicilio 4/5 giorni alla settimana.
appuntamento al n. 0173/23.17.01.

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis
10126 TORINO
Tel. 011 63.54.57 - 67.30.57
C.C. ISTIT. BANC. SAN PAOLO AG. 18 N. 102600 - C.C.P. 15613102

Quotidianamente tua.

Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti e divertimenti dal tramonto all'alba

I due partiti governeranno la città con l'appoggio esterno dei liberali

Savigliano, giunta dc-psi

Rieletto sindaco il geometra Galletto

SAVIGLIANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Remigio Galletto succede a se stesso nella carica di sindaco: è stato rieletto lunedì sera nel corso del primo consiglio comunale riunito dopo le elezioni amministrative del 6 maggio.

Come già è successo per Bra, anche Savigliano sarà guidata da [illegible] bicolore dc-psi, con appoggio esterno del pli e posizione definita di «minoranza» e [illegible] [illegible] opposizione di psdi e pri.

Remigio Galletto, democristiano, geometra libero professionista, sindaco dal 1985 dopo [illegible] stato presidente dell'Usl 61 e in precedenza assessore comunale, ha ottenuto [illegible] voti su trenta.

Parzialmente [illegible] la giunta; sono stati riconfermati [illegible] i [illegible] Franco [illegible] e Pierambrogio Fruttero ed il socialista Domenico Alerino, che [illegible] anche la [illegible] [illegible] vicesindaco; nomi nuovi Giorgio Garzino ed Alberto Leone (dc) e [illegible] Lovera (psi).

Dopo l'esame delle condizioni di eleggibilità e compatibilità degli eletti, in seguito al quale nessuno [illegible] risultato incompatibile, sono iniziati gli interventi dei rappresentanti dei [illegible] gruppi ed è stata data lettura del programma quinquennale della giunta, che è articolato nei capitoli riguardanti patrimonio, strutture amministrativa e del personale, ambiente [illegible] ecologia, lavori pubblici, economia, istruzione e cultura, solidarietà ed assistenza, sport turismo e tempo libero.

«Quella [illegible] Savigliano è [illegible] maggioranza basata sul programma - è stato precisato - e su un accordo decisionale che vede collaborare [illegible] pari dignità tre gruppi politici».

In [illegible] prima [illegible] [illegible] trattative [illegible] [illegible] stata data notizia di un possibile coinvolgimento anche di pri e psdi, [illegible] i due gruppi hanno preferito restare quali gruppi di minoranza.

La lista civica «Nuova città», con i suoi sei consiglieri, è invece all'opposizione.

Le deleghe verranno [illegible]gnate dal sindaco agli [illegible] dopo il giuramento.

Dovrebbero mantenere le [illegible] competenze gli assessori Alerino (ambiente e servizi sociali), Fontana (urbanistica) e Fruttero (agricoltura e problemi frazionali).

Garzino dovrebbe [illegible] i lavori pubblici, la solidarietà ed i problemi giovanili; Lovera il bilancio ed il commercio; Leone cultura e sport.

La delega per il personale rimarrebbe nelle mani del sindaco Remigio Galletto. [illegible] ne [illegible]cuperà la prima giunta, che si riunirà nei prossimi giorni.

Piero Bertoglio

Remigio Galletto

Sarà la volta buona! La funicolare di Mondovì è ferma da 15 anni (FOTO [illegible])

Si prepara il programma amministrativo

E [illegible] riparla della funicolare

MONDOVI'. Tornerà in funzione la funicolare tra Breo e Piazza? Il progetto di ripristino della struttura, inutilizzata da 15 anni, sarebbe contenuto fra i punti del programma attorno al quale si sta costituendo la maggioranza di «cartello anti-dc», che probabilmente guiderà il Comune di Mondovì nei prossimi anni.

[illegible] funicolare venne chiusa nel 1975, quando cessò l'atti[illegible] la «Blenginis, l'azienda che la gestiva: immediatamente si ipotizzò che fosse l'amministrazione pubblica a rilevarla, ma, nonostante [illegible] questi anni l'idea [illegible] stata più volte ripresentata, il ripristino del servizio [illegible] ha [illegible] incontrato for[illegible] e condizioni [illegible]

«Questa potrebbe [illegible] la volta buona - dice Sergio Bruno, consigliere della lista verde e convinto assertore della riapertura della funicolare -. La speranza [illegible] quella di riuscire ad ottenere un finanziamento nell'ambito dei [illegible] mila miliardi che il ministero del Bilancio e quello dei Trasporti dovrebbero stanziare per i trasporti su rotaia».

E aggiunge: «La funicolare è un [illegible] [illegible] collegamento fra le due zone [illegible] città ecologico, economico e sicuro; consentirebbe di diminuire il traffico, spesso intasato, fra i due quartieri e di liberare la [illegible] della città più bella [illegible] appetibile turisticamente dall'assedio delle auto posteggiate». **(m. bo.)**

[illegible] DEL MERCOLEDI'

L'ultima speranza per la piscina

Un «no» secco e duro. Questa è la risposta che alle 19,15 di giovedì [illegible] giugno la giunta uscente del Comune di Cuneo, all'unanimità, ha dato al consiglio di amministrazione della Gis alla domanda [illegible] coprire [illegible] un pallone pressostatico la piscina scoperta, per permettere lo svolgimento dell'attività natatoria invernale nel capoluogo [illegible] provincia, altrimenti totalmente compromessa per la chiusura della vasca coperta, interessata ai lavori di ristrutturazione.

E' stato un vero e proprio schiaffo a [illegible] realtà sociale e sportiva che vede fino a mille persone [illegible] giorno frequentare la piscina per un totale di oltre 10 mila cittadini praticanti a [illegible] titolo. Invano, per oltre un'ora, in un'animata contrapposizione, si è richiesto un pronunciamento «politico» sull'esistenza dell'insormontabile problema che chiarisse la volontà degli amministratori di trovare [illegible] soluzione positiva, in tempi stretti, [illegible] già si è visto fare in occasione del Palatenda e dello Stadio Paschiero.

Al contrario, tutte le argomentazioni a sostegno del «no» [illegible] state di natura economica, gestionale, regolamentare, di tempistica e [illegible] competenza e su questa strada burocratica, ovviamente, non c'è spazio alcuno per fantasie propositive.

Tant'è che a fronte di ben cinque proposte avanzate dalla Gis — tutte bocciate o osteggiate —, nulla [illegible] scaturito dai componenti [illegible] giunta.

Si è anche scontato il particolare momento di neutralizzazione amministrativa che perdurerà fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, previsto entro il 20 luglio. Ed è proprio a quell'appuntamento che ormai bisogna guardare e porre nuove speranze. Nell'attesa, [illegible] neces[illegible] la massima mobilitazio[illegible] da parte di tutti gli [illegible] del nuoto, con [illegible] forma, ma particolarmente contattando i [illegible] nuovi amministratori.

Enzo Lotti
Presidente Gis Cuneo

Quella battuta [illegible] cornacchie

Vorrei fare alcune precisazioni [illegible] quanto scritto [illegible] signor Pier Luigi Beraudo nella lettera del 20 giugno. Non è vero che la battuta alle cornacchie si [illegible] svolta in zo[illegible] «Cascina Sant'Andrea». Si è invece svolta nei pressi della discarica Almeri. Non si capisce quindi come il signor Beraudo abbia potuto assistervi personalmente.

Trarre [illegible] conclusione che il ferimento della poiana sia opera dei partecipanti alla battuta alle cornacchie è un fatto che ritengo lesivo dell'onorabilità degli stessi che pertanto, ribadendo l'assoluta inesistenza del «fattaccio» loro addossato dal Beraudo, hanno provveduto a dare incarico a un legale per tutelare la propria onorabilità. Mi permetto inoltre di esprimere alcune perplessità [illegible] quanto asserito dal signor Beraudo: lo stesso dichiara di [illegible] assistito personalmente a una battuta alle cornacchie in una [illegible] diversa [illegible] quella dove la stessa effettivamente si è svolta, egli [illegible] segnala «il fattaccio» alla guardia provinciale presente per preciso [illegible] della Provincia alla battuta che peraltro non [illegible] alcuna irregolarità e tantomeno alcun «fattaccio». L'aver spedito la poiana al Centro recupero rapaci [illegible] Parma direttamente [illegible] è [illegible] prassi, ma è una chiara inottemperanza a quanto previsto dalla legge regionale 60 art. [illegible] che testualmente recita: «Chiunque in qualsiasi tempo abbatta fauna selvatica per caso fortuito o forza maggiore e [illegible]ga nella disponibilità materiale di fauna selvatica viva o morta... deve entro 24 [illegible] farne consegna al Comune di residenza o a quello in cui è avvenuto il fatto o alla Provincia competente per territorio».

Ciò, oltre a essere una violazione di legge, impedisce di fatto ogni controllo o verifica da parte degli organi preposti.

Se poi si vogliono trarre conclusioni alla stessa stregua di quelle contenute nella l[illegible] del signor Beraudo, allora non si può che constatare come questa sia l'esclusivo frutto di intolleranza [illegible] un'attività regolarmente autorizzata e scientificamente motivata.

Marcello Forano, Fossano

La [illegible] della [illegible]

Leggendo l'articolo «Montanera assolto il sindaco» del 14 giugno ritengo che i lettori abbiano tratto l'impressione che io abbia trascinato dinanzi ai giudici persone innocenti. Per la difesa della mia onorabilità [illegible] fare alcune precisazioni, per le quali ho atteso di co[illegible] i motivi della sentenza.

In particolare: gli imputati Masera, Dalmasso e Marino [illegible] stati assolti non perché abbiano provato la fondatezza delle pesanti accuse («falso», «calunnia» e «diffamazione») rivoltemi dal sindaco Masera dalle pagine di un settimanale, ma perché i giudici hanno ritenuto che l'articolo incriminato fosse un «resoconto» e non un'«intervista».

Per questo solo motivo non si sarebbe concretizzata (secondo il tribunale) la «diffamazione a mezzo stampa» conte[illegible] agli imputati: semmai la diffamazione semplice per la quale [illegible] erano imputati e che, in ogni [illegible] sarebbe stata coperta da amnistia. I giudici [illegible] appello dovranno pronun[illegible] in merito. «La Stampa» [illegible] ha precisato che in merito ai miei presunti «comportamenti scorretti» il sindaco Ma[illegible] [illegible] denunciò alla procura della Repubblica di Mondovì [illegible] l'accusa di [illegible] [illegible] un documento del Comune, approfittando della [illegible] posi[illegible] di «revisore».

Trattandosi del reato di furto che rientrava nell'amnistia, ne feci esplicita rinuncia, chiedendo di essere processato per poter dimostrare la mia [illegible]za.

La procura della Repubblica archiviò la denuncia, senza [illegible] interrogarmi, dal momento che il sindaco Masera [illegible] aveva portato neppure lievi indizi a prova dell'accusa.

Tancredi Falcetto, Montanera

Un [illegible] [illegible] omonimia

Il 26 giugno è apparso un articolo riguardante un mio omonimo, che abita però in via Mombasiglio n. 6 di Ceva, mentre io risiedo in via Moliere 3, sempre a Ceva. Il mio omonimo è stato condannato a sei mesi e quindici giorni di carcere, in seguito a litigi presso una discoteca e per offesa a un carabiniere intervenuto.

A causa dello [illegible] [illegible] e cognome molte persone credono che sia io l'incriminato. Vorrei [illegible] precisare che si tratta di altra persona.

Giovanni Tomatis, Ceva

E' UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE FIAT DI CUNEO E PROVINCIA.

FIAT

ACAS - VIA CIRCONVALLAZIONE 25 - SALUZZO
[illegible] - STRADA PER MONDOVÌ 19 - FOSSANO
CUNEOTRE - VIA SAVONA 77 - CUNEO
ELLERO - VIA ALBA 1 - MONDOVÌ
GENERALAUTO - V.LE MADONNA DEI FIORI 20 - BRA
L'AUTO - VIA BRA 2 - CUNEO
LINEA - CORSO ROMITA 1 - SAVIGLIANO
ROBALDO - CORSO CANALE 2 - ALBA
SACA - CORSO PIAVE 94 - ALBA

Il pilota di Corneliano si è imposto nelle ultime due edizioni della gara

Cerrato insegue il tris

E' il gran favorito al Rally di Limone

[illegible]. C'è un assente illustre nel settimo rally [illegible] Limone, «trofeo Alpitour», che scatta venerdì mattina [illegible] otto [illegible] piazza Risorgimento: è Piero Liatti, che con una Delta integrale [illegible] valvole guida in coppia con Tedeschini la classifica provvisoria del campionato italiano.

La [illegible] iscrizione non è arrivata e l'episodio ha creato nell'ambiente non poca sorpresa. Ma stupore e amarezza hanno ben presto lasciato spazio all'entusiasmo per poter assistere ad una gara alla quale partecipe[illegible] tutti gli altri massimi «attori» della competizione tricolore edizione 1990.

In [illegible] a tutti i pronostici c'è Dario Cerrato, [illegible] vincitore delle ultime [illegible] edizioni del rally limonese. Il pilota della scuderia Jolly club Fina, che corre [illegible] «Geppi» Cerri [illegible] Lancia Delta integrale 16 valvole, è originario [illegible] Corneliano d'Alba [illegible] conosce quindi molto bene il percorso di gara.

[illegible] l'alfiere «Lancia» non è l'unica stella di questo rally che è diventato ormai un appuntamento tradizionale nel campo automobilistico nazionale.

Con lui al [illegible] ci sono altri grandi protagonisti di questa disciplina. Tra essi figurano [illegible] i fratelli Piergiorgio e Romeo Deila, che mai come in questa stagione, grazie a strepitosi successi in campo nazionale e internazionale, hanno portato [illegible] trionfo nel mondo il nome [illegible] Bene Vagienna (il loro paese natale) e di tutto il Cuneese.

Non starà a guardare nemme[illegible] il saluzzese Piero Beltrandi (Lancia Delta integrale), che ha tutta l'intenzione di voler ripe[illegible] l'«exploit» del 1987 nel qua[illegible] mise tutti in fila con [illegible] pre[illegible] da grande campione.

La lista [illegible] possibili protagonisti potrebbe continuare quasi all'infinito. I nomi di Vezza, Corio, Bolleti, Filippi, Mondino [illegible] Verne sono tra i più amati in zona, [illegible] l'interesse è forte anche per vedere all'opera piloti del calibro di Aghini (Peugeot 405), Cassinis, Fassina [illegible] Bentivogli (Ford Sierra Cosworth), Miele [illegible] Noberasco (Bmw M3).

Nato dalla fusione tra la «Ruota d'oro» di Cuneo e [illegible] «100.000 trabucchi» di Saluzzo, il rally di Limone è al settimo [illegible]. Ma non vuole sentir parlare di crisi, neppure per scherzo.

«Siamo sicuri di aver allestito [illegible] competizione eccezionale - dice Mauro Asnaghi del comitato organizzatore, che ha seguito il rally sin dalla sua prima edi[illegible] e ne conosce quindi tutti i segreti - grazie anche all'aiuto [illegible] molti fattori esterni».

[illegible] settimo rally di Limone, «trofeo Alpitour» e «Coppa Cassa di Risparmio [illegible] Cuneo», è una prova di campionato italiano [illegible] coefficiente tre.

Oltre agli «sponsor» principali la manifestazione [illegible] contare sul contributo del Comune di Limone, della Geat, dell'Aci, della Regione Piemonte, dell'Amministrazione provinciale, del Comu[illegible] di Cuneo e della PromoCuneo.

Il montepremi della [illegible] sfiora di poco i [illegible] milioni. E' [illegible] cifra che [illegible] passato [illegible] si [illegible] mai raggiunta e che conferma l'alto livello tecnico-organizzativo che ha [illegible] conquistato la corsa della valle Vermenagna.

Il rally di Limone è diviso in due tappe, rispettivamente di 485,7 [illegible] 288,6 chilometri. Su 774,3 chilometri totali previsti, 288,9 (il 35,05%) sono prove speciali (ventiquattro in tutto, quattordici nella prima tappa, dieci nella seconda). Ci sono sei sezio[illegible] [illegible] trentasei settori da percorrere [illegible] velocità medie non superiori ai 50 chilometri orari.

E c'è anche una grossa novità: i concorrenti possono transitare sullo stesso tratto di gara soltan[illegible] due volte. Quest'ultima importante modifica è [illegible] attuata per evitare l'abitudine ormai consolidata [illegible] piloti di percorrere più volte la medesima prova speciale.

E' un contributo alla spettacolarità della gara, [illegible] anche alla sua sicurezza.

Le iscrizioni alla [illegible] state chiuse venerdì [illegible]. Domani, dalle 14 [illegible] 19, si svolgono le verifiche sportive all'albergo Limone [illegible] piazza Risorgimento. Quasi contemporaneamente, dalle 14,30 alle 19,30, so[illegible] in programma le verifiche tecniche al parcheggio Nord.

L'esposizione dell'elenco vetture ammesse [illegible] via e dell'orario di partenza è previsto alle 22. [illegible] il rally entra nella [illegible] fase più calda. La partenza del primo concorrente [illegible] Cerrato su Lancia Delta integrale 16 valvole) è alle ore 8 di venerdì, l'arrivo della prima tappa è per le [illegible] 22,15.

La seconda «tornata» [illegible] apre alle [illegible] del mattino di sabato con arrivo del primo concorrente alle 17,19, subito dopo la conclusione della p[illegible] speciale numero 24, quella denominata «Agrimontana», che da Giacobba attraverso Bartolini Soprani, Alma, Villanova Mondovì, Chiusa Pesio, Peveragno, Boves, Robilante e Vernante riporta i piloti a Limone.

Sempre sabato alle [illegible] sarà già [illegible] [illegible] classifica provvisoria e saranno quindi possibili i primi bilanci.

L'albo d'oro del rally di Limone [illegible] molto prestigioso: si apre con Fabrizio Tabaton, primo con Tedeschini nella edizione inaugurale. Era [illegible] 1984 e forse [illegible] pochi avrebbero pronosticato [illegible] manifestazione di Limone [illegible] avvenire così florido. «Con il p[illegible] degli [illegible] anche [illegible] livello organizzativo abbiamo acquisito esperienza - dice Claudio Pozzi, "braccio destro" [illegible] Mauro Asnaghi in direzione gare - e siamo [illegible] a garantirci una [illegible] di splendide soddisfazioni».

Nel 1985 [illegible] stato il turno [illegible] Busseni e Ciocca su Lancia rally. L'anno successivo, nel 1986, si [illegible] visto per la prima volta Dario Cerrato sulla Lancia Delta [illegible]: sul traguardo di Limone l'albese [illegible] stato preceduto da Zanussi, che sarebbe stato anche tra i principali protagonisti nel 1988 (quinta edizione), battuto sul filo [illegible] lana dallo stesso Cerrato, che [illegible] è conquistato una bella rivincita.

In [illegible] c'è [illegible] la quarta edizione, quella del 1987, vinta alla grande dal beniamino di [illegible]sa Piero Beltrandi che ha portato la sua Lancia rally ai massimi livelli agonistici.

Il resto è storia recente: forature, uscite di strada negli ultimi chilometri di corsa, imprevisti di vario genere; non hanno impedito al bravo Cerrato di bissare nel 1989 il [illegible] ottenuto nella stagione precedente.

In coppia con l'inossidabile Cerri, Cerrato ha vinto ben [illegible] delle 24 prove speciali [illegible] programma: un vero trionfo che il cornelianese spera di ripetere anche nell'edizione 1990.

Lorenzo Tanaceto

SICUREZZA

E' meglio di giorno

LIMONE. E' dal 1984 che [illegible] rally di Limone «snobba» [illegible] fascino della «notturna» e si corre di giorno. [illegible] è una scelta ponderata: quel che si perde nello spettacolo viene recuperato nel prestigio organizzativo. Il «trofeo Alpitour» è un modello di sicurezza: ci sono 55 stazioni, sette ponti ripetitori, due apripista, tre jolly, [illegible] capomaglia, due stazioni elicottero, due stazioni riordino, [illegible] vettura «scopa». Senza contare le numerose ambulanze (ce n'è [illegible] ogni cinque chilometri), i mezzi antincendio e gli elicotteri di ricognizione. Uno di [illegible] fermo all'ospedale di Savigliano, l'altro sul percorso. La gara alla sicurezza (già vinta [illegible] partenza dagli organizzatori) continua [illegible] il moderno sistema informatico inaugurato nel 1989, che consente di separare le normali informazioni di corsa da quelle di soccorso inviate via radio grazie alla collaborazione del gruppo Ari-Car [illegible] Torino. [l. t.]

REGOLAMENTO - RÈGLEMENT

HOTEL TRE AMIS

Piscina coperta - Discoteca

70 camere tutte con servizi privati, telefono, frigo bar

Promozione [illegible] famiglia che prevede un bambino gratis fino [illegible] 8 anni in camera con due [illegible]

LIMONE PIEMONTE - COLLE DI [illegible]

Tel. 0171/92.81.75 (Series) - Fax 928177

è una realizzazione...

ALBA
Tel. 0173 35.717
BRA
Tel. 0172 431.003

SPECIALE SETTIMANE VERDI
APPARTAMENTI E HOTELS

VIAGGI E TURISMO

Società tra le più qualificate nel campo degli affitti settimanali per appartamenti, dispone inoltre degli hotel tre stelle La Piazzetta e Marguareis dotati di ogni più moderno confort e situati nel cuore del paese. Ampia disponibilità per qualsiasi esigenza turistica.
Via Roma 35 - 12015 LIMONE PIEMONTE (Cuneo)
Tel. 0171 924.83 - 926.575 - Fax 0171 92483

REPETTO MOTORS

FORD, [illegible] COSWORTH

Via Einaudi - Tel. 0131 348.100 - ALESSANDRIA

di Vigna Ferrero

- *Preparazione vetture rally e sportive*
- *Assistenza campo gara*
- *Assetti ruota*

Via Garibaldi - Tel. 0141/663.69
BALDICHIERI (AT)

Golf GTI G60. Guardatela bene finché è ferma da:

Concessionario per Mondovì
MARCO BOTTO
MONDOVI'
Via Vitt. Veneto 9
Tel. 46.333

Concessionario per Alba
AUTOTANARO s.r.l.
Corso Asti [illegible] - Loc. Rondò
Tel. 363.344

Il Cuneo ha rinnovato il contratto per altri tre campionati all'allenatore ligure

«Con Barlassina obiettivo C1»

E la Juve sceglie Comba come erede di Tacconi

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Potrebbe [illegible] un sedicenne biancorosso l'erede di Stefano Tacconi alla Juventus: il Cuneo ha infatti ceduto ai bianconeri il portiere degli allievi Danilo Comba. E' cresciuto nelle file biancorosse e [illegible] quattro anni [illegible] curato da Renato Moroni che si occupa specificamente dei portieri. «E' dotato di un fisico eccellente, un metro e [illegible]7 di altezza - dice di lui Moroni - e di conseguenza è molto bravo sulle palle alte. Presa e buona elevazione sono le sue doti migliori».

Particolarmente soddisfatto dell'interessamento dei bianconeri per Comba è il presidente Mario Sanino: «Si è riaperta una porta che [illegible] chiusa da anni [illegible] che non potrà che dare frutti interessanti».

Nella trattativa [illegible] il promettente portiere, il direttore sportivo Beppe Bergese ha infatti inserito le richieste per il portiere Muleto (lo [illegible] anno [illegible] Juve Domo) e il regista avanzato Schiavone, [illegible] «Primavera» bianconero in forza nel torneo 89-90 al Treviso. L'affare dovrebbe andare in porto.

Quanto a Barlassina la [illegible] conferma alla guida tecnica è stata [illegible] ufficialmente per tre [illegible].

«Ci interessa allestire una squadra che [illegible] soffra problemi di retrocessione nelle prossime due stagioni, legate alla riforma della serie C e che tenti la scalata alla C1 l'anno successivo» dice il presidente Sanino.

Un Cuneo dunque particolar[illegible] ambizioso. «Sì, perché attorno alla nostra società si sono coagulati nuovi entusiasmi - dice ancora il presidente - che ci garantiscono una solidità impensabile fino a poco tempo fa. Nella prossima assemblea arriveremo quasi a raddoppiare il numero dei soci, passando da 40 a 70. E dire che si erano diffuse voci secondo [illegible] ci sarebbe stato [illegible] ridimensionamento del nostro gruppo».

Tra i nomi che circolano sui soci nuovi ci [illegible] quelli [illegible] personaggi eccellenti come il consigliere regionale Ferruccio Dardanello, il presidente dell'Apt Cuneo Riccardo Mucciarelli o l'albergatore Andrea Durando.

Con [illegible] base societaria così allargata, gli interventi del direttore sportivo Beppe Bergese al «mercato» di Milanofiori potranno essere più disinvolti.

[illegible] tentare la scalata alla C1 [illegible] Cuneo ha rinnovato la fiducia a Lorenzo Barlassina (a sinistra). Sopra: Danilo Comba, 16 anni il portiere degli allievi ceduto alla Juventus [FOTO]

Il Cuneo opererà nel box insie[illegible] con il Casale e tenterà di mettere a disposizione di Barlassina la coppia di «bomber» che, quest'anno, hanno fatto grande la Pro Vercelli.

Romairone e Murgita sono infatti nel mirino [illegible] Bergese e potrebbero entrare in concorrenza [illegible] Rocca per le due maglie di punta. Le possibilità di cessione del cannoniere biancorosso [illegible] in ribasso, mentre crescono quelle di partenza [illegible] Marafioti, destinazione Pontedera.

Sanino tiene pure nel cassetto un sogno straordinario: riportare Nistri a Cuneo. Il Campania è in grave crisi finanziaria e l'e[illegible] tornante rientrerebbe di [illegible] nella società [illegible] cui vinse l'Interregionale.

Quanto a Romairone e Murgita sono di proprietà [illegible] Genoa, con cui il Cuneo vanta rapporti più che buoni, tanto che è quasi sicura un'amichevole [illegible] i rossoblù di Bagnoli. Anche Juve e Toro, in autunno, dovrebbero fare passerella al «Paschiero».

Il Cuneo 90-91 sta comunque assumendo [illegible] fisionomia ben precisa. Sono stati riconfermati 11 giocatori (Ancona, Calandra, Magliano, Parente, Benzi, Caridi, Rossi, Di Petrillo, Perugini, [illegible] e Guida) mentre gli altri necessari a completare la «rosa» potrebbero [illegible] [illegible] portiere Mulato, [illegible] difensore Guerra del Novara (che [illegible] la C2, [illegible] l'Alessandria, due stagioni fa), le punte Romairone e Murgita, il centrocampista Schiavone, il tornante Nistri (o il fluidificante Baldi) e uno stopper (Negri dell'Atletico Leonzio?).

Sul lato partenze ci sono molte richieste per i giovani della «Berretti» che interessano Acqui, Pinerolo, Savona e Saviglianese.

A Ciravegna in particolare piacciono le due punte Buttiglieri [illegible] Antonaccio che, insieme [illegible] Quaranta e Pesce, sono nel mirino [illegible] molti club.

Gualtiero Franco

GRANDA**SPORT**

AUTOMOBILISMO
Mozzone quarto in Val [illegible]

Buoni risultati dei piloti cuneesi impegnati domenica nella quinta edizione della Susa-Moncenisio di «Superslalom 90». Il migliore [illegible] stato ancora Giovanni Mozzone [illegible] Barolo su «Gmg prototipo» che si è classificato quarto a 9" dal vincitore Cesari, mentre Giacomi[illegible] Sandroni [illegible] Gallo Grinzane su Gmgs ha ottenuto il secondo posto tra i prototipi. Beppe Masone (A112) è giunto secondo nel gruppo A, classe 1 che ha visto anche al sesto e settimo posto Enrico Gallo e Claudio Reviola, entrambi di Monforte. Nella classe 1300 di gruppo speciale Maurizio Sartore su X1/9 si è classificato quarto, mentre l'esordiente albese Piergiorgio Silbano (Peugeot 205 Rally) ha debuttato bene [illegible] un terzo posto tra le vetture di serie.

PALLONE ELASTICO
Vacchetto, [illegible] scivolone

Inatteso scivolone dell'Albese di Giorgio Vacchetto, battuto [illegible] trasferta per 11-6 dalla Caragliese dell'ex di turno Flavio Dotta nella [illegible] giornata del [illegible] di [illegible] B di pallone elastico. L'Albese resta così staccata di un punto dalla coppia [illegible] testa formata dalla Pro Loco Spigno (Molinari-Bellanti) e dalla Don Dagnino (Novaro-Divizia). Molinari ha superato 11-6 in trasferta il Bridel Ovest (Tealdi-Rivero). La quadretta di Tarantasca è [illegible] [illegible] zero con la Sanstefanese (Grasso-Suffia) che a Torino ha comunque sfiorato la vittoria contro Aschiero e Claudio Tonello. Risale la Villanovese (Barla-Devia), vittoriosa 11-6 a Magliano Alfieri.

CICLISMO
Il braidese Panero [illegible] il tricolore

Luca Panero, ciclista del Soresina-Cassa Rurale [illegible] Cherasco, si è classificato secondo al campionato italiano della categoria giovanissimi, disputatosi a Pesaro. Un altro tesserato della società, l'esordiente Valerio Lamberti, ha invece vinto l'«indicativa» regionale riservata ai [illegible] nel '77, una delle gare organizzate [illegible] Bra dal Soresina-Cassa Rurale. Buone prestazioni a Pesaro anche dell'Ardens [illegible] Savigliano. Daniele Lanfranco è arrivato quinto nella velocità ed ottavo nella gimkana; Marco Sidoti quarto su strada; Antonio Galletto e Daniele Colombero decimi nelle rispettive categorie.

[illegible] SPORTIVA
Garisti Fossano leader provinciale

Quasi ottanta concorrenti hanno partecipato [illegible] campionato provinciale [illegible] squadre di pesca alla trota a Valdieri. Nei quattro settori hanno vinto rispettivamente Adriano Rosso [illegible] Sergio Pellegrino (Valle Grana), Bruno Marconi (Ten dur «A» Limone) e Sergio Godano (Cannisti Fomb Fossano «B»). La [illegible] società campione provinciale è la Garisti Fossano di Giancarlo Bongiovanni, Piercarlo Magliano, Gilberto Turco e Roberto Canto. I fossanesi hanno preceduto la Valle Grana (Rosso, Pellegrino, Giordano, Benessia).

Entrano nella finale nazionale che si disputerà a Viterbo

Tenniste albesi in corsa per il titolo «over 40»

ALBA. La capitale delle «Langhe» in questa settimana diventa anche il [illegible] più importante del tennis provinciale. I campi del Tc Alba in borgata Ricca ospitano una tappa del «circuito Italia» riservato a giocatori [illegible] classifica «C». Si tratta [illegible] uno tra i più prestigiosi avvenimenti del calendario stagionale, perché la manifestazione (che ha già toccato un mese fa Sommariva Bosco nella sua fase per non classificati) [illegible] [illegible] livello nazionale.

Ma Alba non [illegible] soltanto protagonista [illegible] campo organizzativo: la formazione «over 40» femminile, composta da Mi[illegible] Gola Borali, Mariangela Martina e Delia Biagini ha raggiunto la finale nazionale a quattro in programma a Viterbo. Le giocatrici langarole, che si erano già imposte sul Pesaro, domenica pomeriggio [illegible] sono superate e hanno sconfitto [illegible] pericoloso Ct Firenze, che ha schierato due elementi con [illegible] glorioso passato nel tennis azzurro. Miriam Gola ha battuto [illegible] due soli set la Cecchini per 6-[illegible] [illegible] 7-5, mentre la forte Bertini ha ceduto in tre partite (3-6 6-0 7-5) alla Martina. Sul 2-0, con risultato già definito, il doppio [illegible] stato annullato.

A Montaldo Mondovì, nel torneo «Ranch», valido come prima prova del circuito «Le Alpi di Mondovì», c'è stato un finale movimentato: dopo una serie di punteggi a sorpresa si è imposto Filippo Russo, che ha in questo modo riscattato un avvio di stagione [illegible] sempre all'altezza delle attese. Nella sfida decisiva Russo ha battuto per 6-3 1-6 6-2 Alberto Bodino.

[illegible] semifinale erano usciti di scena Massimo Combale (superato da Russo per 6-4 7-6) e Riccardo Turco (che si è arreso a Bodino per 4-6 6-4 6-2).

«L'esito della gara è ineccepibile - dice il giudice arbitro Gianni Tanzini - e premia i due giocatori che più si sono messi in luce».

E' calato il sipario sulla pri[illegible] edizione del circuito «Garessio sports riservato ai giovanissimi. Sui campi del Tc Sommariva Bosco, organizzato dal circolo locale diretto da Lino Demichelis (che [illegible] anche il responsabile dell'attività giovanile alla Fit di Torino), si è disputato il master finale delle quattro categorie. Tra gli «under» 14 maschili ha vinto il saluzzese Marco Barbero che non ha avuto problemi [illegible] imporsi su Roberto Sciarretta (Country club Cuneo) per 6-0 6-3. Ai posti d'onore si s[illegible] piazzati Andrea Sciarretta e Andrea Martini (Cuneese tennis).

[illegible] settore femminile Stefa[illegible] Gariglio, del club di casa, ha ribadito la sua attuale superiorità sulla Demarchi (Tc Saluzzo) e ha vinto per 6-3 6-2. Terzo posto in classifica per la cuneese della Gis Simona Chiappello. Nell'«under» 12 c'è stata [illegible] mezza sorpresa: Daniela Bonelli (Gis), già vittoriosa nei tre precedenti incontri, ha perso la finale contro Erika Galliano (Tc Caraglio) per 4-6 7-5 6-2. In campo maschile ha dominato Fabrizio Ferraro (Gis) davanti a Luca Toselli (Country Cuneo), Christian Mulas (Tc Saluzzo) e Luca Armando (Tc Caraglio). [l. t.]

Gli atleti della «Granda» hanno collezionato altri 19 piazzamenti fra i primi tre

Quattordici medaglie d'oro

La Cuneo nuoto conquista il titolo di reginetta

CUNEO. «E' stata una delle più belle edizioni del Città di Cuneo»: Walter Cavallera, presidente della società cuneese, è categorico. E ha ragione.

La manifestazione natatoria ha visto 42 gare di ottimo livello, con prestazioni combattute sul piano agonistico e tecnicamente interessanti.

Il nuoto della «Granda», [illegible]so a confronto con quello piemontese, ligure, faentino e soprattutto francese ha vinto la sfida, confermando g[illegible] enormi progressi della società.

La Cuneo Nuoto si [illegible] imposta nella classifica per gli «Esordienti B», seguita dallo Swimming Saluzzo, mentre il «trofeo Covencar» è an[illegible] alla Sisport Fiat Torino, che ha preceduto [illegible] Rari Nantes Torino e la formazione A della Cuneo Nuoto.

Sono 14 [illegible] gare vinte dai cuneesi; 11 i secondi posti e [illegible] i terzi conquistati. Trentatré volte sul podio non è poco, visto il valore degli atleti che si sono presentati nella piscina comunale.

Le vittorie degli atleti della «Granda» [illegible] andate a 6 nuotatori della Cuneo Nuoto, 4 dello Swimming Saluzzo, 2 ciascuno della Libertas Cuneo e della Libertas Mondovì.

Sono riusciti a salire sul gradino più alto del podio e ad assicurarsi la medaglia d'oro questi atleti. Per la Cuneo Nuoto: Roberto Pilati, 100 stile libero ragazzi; Roberta Vacchetta, 200 misti e 200 farfalla assoluti; Gianluca Ricci, 100 farfalla assoluti; Ilaria Viglione, 100 rana assoluti; Mario Fasola 100 stile libero assoluti.

Per lo Swimming Saluzzo i quattro allori sono venuti dalle due sorelle Simona e Danila Baravalle. Simona si è imposta nei [illegible] stile libero e dorso esordienti B, Danila nei 50 stile libero e [illegible] 200 misti ragazze.

Hanno portato alla vittoria la Libertas Cuneo Elisa Galfré (100 farfalla) [illegible] Lorenzo Ugo (100 rana), mentre Federica Biscia e Elisabetta Pelazzo, 100 farfalla [illegible] 100 stile libero [illegible] le vincitrici della Libertas Mondovì.

Sfortunati Giorgio Lerda e Lara Rosso, entrambi della Cu[illegible] Nuoto: hanno disputato due ottime prove nella categoria esordienti B (rispettivamente sui 100 dorso e 100 stile libero [illegible] sui 100 rana e 100 farfalla) senza riuscire a cogliere la soddisfazione della vittoria.

Le altre «piazze d'onore» so[illegible] andate [illegible] Alberto Tassone 100 farfalla; Chiara Daperno, 100 rana; Gianluca Ricci, 200 misti; Roberto Franzini 100 stile libero (Cuneo Nuoto); Danila Baravalle, 100 dorso e Eleonora Dominici, 100 rana (Swimming Saluzzo); Elisabetta Pelazzo, [illegible] stile libero ragazzi (Libertas Mondovì). [g. fr.]

[illegible] PIENI

Un aiuto per il turismo

«I francesi non [illegible] venuti a fare la gita di piacere - dice Walter Cavallera presidente della Cuneo Nuoto - tant'è che hanno ottenu[illegible] [illegible] vittorie. Le [illegible] manifestazione [illegible] così servita anche sul piano della immagine turistica. I pochi alberghi cittadini hanno avuto molte richieste di pernottamento, a dimostrazione che [illegible] nuoto, come un po' tutto lo sport, è utile non soltanto a chi lo pratica». Al trofeo internazionale «Città di Cuneo» intanto circolava [illegible] voce curiosa: se la piscina comunale sarà coperta in tempi brevi con il «pallone» [illegible] [illegible] esclusa l'organizzazione di una manifestazione natatoria nel periodo invernale. «Con i lavori alla piscina coperta [illegible] la [illegible] inagibilità nel lungo [illegible] cuneese - conclude Cavallera - è impensabile dirottare i nostri ragazzi [illegible] Mondovì [illegible] Saluzzo, dove oltretutto le disponibilità di orari per fare sport sarebbe molto ridotta». [g. fr.]

Se non te ne importa niente dei destini del mondo, compra questo bellissimo disco di musica rock.

Se non te ne importa niente della musica rock, fai qualcosa per i destini del mondo. Compra questo disco.

Marzo 1989. Questo disco, una compilation del migliore rock mondiale, viene lanciato in URSS per sostenere in quel paese l'attività di Greenpeace, associazione internazionale per la difesa dell'ambiente.

Nei primi tre giorni vende mezzo milione di copie, e si prevede che ne venderà oltre 4 milioni.

È un fatto senza precedenti per le sue dimensioni. Ancora una volta la musica rock, linguaggio universale, contribuisce a unire la gente e abbattere le frontiere.

Giugno 1989. Rainbow Warriors esce [illegible] in Italia e nel resto del mondo. Il ricavato della sua vendita servirà a sostenere altre iniziative internazionali di Greenpeace. Perché noi pensiamo che l'unica speranza per salvare il mondo in cui viviamo sia vederlo come un'unità, uscire dai nostri confini fisici e mentali. Da Chernobyl all'Amazzonia, dall'Antartide all'Alaska, ogni offesa alla terra è un'offesa anche a te. Se vuoi difenderci, se vuoi fare qualcosa insieme a noi, e insieme a Peter Gabriel, U2, Simple Minds, Sting, Talking Heads, R.E.M., Waterboys, Eurythmics e tanti altri, compra Rainbow Warriors in tutti i negozi di dischi o richiedilo a Greenpeace, Viale Manlio Gelsomini 28, 00153 Roma. Tel. 06/5782484.

Desidero ricevere maggiori informazioni sull'attività di Greenpeace.
Nome
Cognome
Via N°
CAP Loc. Prov.
GREENPEACE
Viale Manlio Gelsomini 28, 00153 Roma

Santo Stefano

Ciclo di film sulle orme di Pavese

SANTO STEFANO BELBO. Ha preso venerdì scorso, nella suggestiva cornice della piazzetta della Confraternita, nel del centro storico paese, un ciclo di sei film ispirati all'opera di Cesare Pavese. La rassegna è stata allestita dal Centro Studi occasione delle celebrazioni per il quarantesi- anniversario della morte dello scrittore, e comprende tutte le opere cinematografiche dedicate a Pavese. Il ciclo si è iniziato con il film «Le amiche» Michelangelo Antonioni, girato nel 1955 ed ispirato a «Tra donne sole». Il lungometraggio del settantottenne regista ferrarese è forse il più importante tra quelli ispirati all'opera dello scrittore di Santo Stefano. Pavese ammirò molto cinema e scrisse anche alcuni progetti di sceneggiature per film che avrebbero dovuto essere interpretati da Constance Dowling.

Dopo l'apertura con un film di uno grandi maestri della cinematografia italiana la rassegna prosegue con altre opere di autori meno noti al grande pubblico. Venerdì sera verrà proiettato «Storia di Pablo» di Sergio Velitti. Il 13 e il 20 luglio la volta due film girati nei luoghi pavesiani. Venerdì 13 è in programma «Dalla nube alla resistenza», del regi- francese d'avanguardia Jean-Marie Straub, girato in parte nell'Italia meridionale in parte a Santo Stefano Belbo.

Il 20 luglio si proseguirà con «Il Diavolo sulle colline», di Vittorio Cottafavi girato fra Torino, le Langhe e Monferrato. Chiuderanno la «Un innamorato», dell'ameri- Diane Kurys (27 luglio), e «Pensieri invadenti», Maurizio Angeloni, il agosto. Le proiezioni inizieranno alle 21.

[c. o.]

Arie da Debussy Verdi negli appuntamenti di domani e venerdì

Due giorni con la musica

Concerti a Cuneo, Borgo e Boves

In attesa che il destino dell'Italia si compia nella grande «ker- dei Mondiali, a Cuneo dintorni c'è spazio per la musi-: classica nel capoluogo della «Granda» e a Borgo San Dalmazzo, corale a Boves.

Domani e venerdì, tre appuntamenti per i cultori del pentagramma. Nel suggestivo scenario dell'ex chiesa dell'Annunziata a Cuneo, il Comitato per futuro del centro storico ha organizzato domani alle 21 un concerto per pianoforte. In sce- due giovani e graziose artiste: Danila Godano Micaela Patria, diplomate rispettivamente al conservatorio «Verdi» di Cuneo e al «Vivaldi» di Alessandria. Il duo, che si è già imposto all'attenzione del pubbli- dalla critica, vincendo il primo e il secondo premio alla settima e ottava rassegna nazionale di musica d'assieme «Città di Genova» e il terzo premio assoluto al primo concorso nazionale di musica da camera «Acqui musica», eseguirà a quattro mani brani di Barber, Ravel, Debussy e Moszokowki.

«Il concerto di domani sera il primo due incontri con la classica inseriti nel programma di "Cuneo Estate" - spiega il "flauto" Murizio Davico -. Il secondo concerto, per chitarra e flauto, si terrà il 12 luglio nella chiesa di San Sebastiano. Con Dario Bertano, che ha vinto di recente il prestigioso concorso per chitarra classica "Anseldi", a Mondovì, proporrò brani di Carulli, Margola, Ravel e Ibert».

Entrambe nel cuore centro storico, le due chiese sono testimonianze vive della storia della città, particolarmente adatte a ospitare i concerti di pochi strumenti «perché - aggiunge Davico - in ambienti meno raccolti il suono si disperde e manca la suggestione dell'atmosfera».

Il «Bruni» in due estati fa a Borgo e le pianiste Godano e Patria durante un recital [MUSSOTTO]

Un grande spazio, invece, accoglierà venerdì sera l'orchestra «Bruni». Alle 21,15 l'anfiteatro del «Monserrato» a Borgo Dalmazzo ospiterà l'836° concerto del quarantacinque elementi diretti dal Giovanni Mosca.

«La stagione estiva del "Monserrato", per tradizione, apre con il complesso sinfonico "Bruni" - dicono al Comune -. Un concerto grande richiamo che, nelle due passate stagioni, ha portato pubblico numeroso sulle gradinate dell'anfiteatro».

Un migliaio di posti attendono di essere occupati dai fedelissimi del «Bruni» che presenterà, con la soprano Angela Venturino, un vasto programma.

Nella prima parte «Preludio» dalla «Carmen» Bizet e la sinfonia n° 1 in maggiore Beethoven. Nella seconda, l'«Ouverture» «La clemenza di Tito» e l'«Aria» da «Il ratto dal serraglio» Mozart, «So anch'io la virtù magica» dal «Don Pasquale» Donizetti, «Preludio» da «La Traviata» «Caro nome» dal «Rigoletto» di Verdi, «Sinfonia» dal «Tancredi» di Rossini.

Canti di montagna, infine, a Boves. La corale «La Baita» chiude il primo ciclo dei festeggiamenti per quarantennale con un concerto all'auditorium «Borelli» venerdì alle 21 in occasione delle celebrazioni di Sant'Eligio, il patrono dei «caradur». «E' l'ultima manifestazione prima della pausa estiva - spiega il direttore Modesto Cometto -: a luglio ad agosto è difficile ritrovarsi perché le ferie non coincidono». L'addio, o meglio, l'arrivederci, è alla grande: tredici brani i più noti; s'inizia con «La bela giardinera» si conclude con la fa- «A Torino, piazza San Carlo».

Pescatori

Da metà luglio in Alta Langa

Museo storico a Mombarcaro

MOMBARCARO. Nel più alto Comune Langhe verrà aperto, probabilmente a metà luglio, un Museo storico, fotografico, militare e degli usi e costumi locali.

L'iniziativa, in cantiere da tempo in paese, sta quindi per essere realizzata contribuirà arricchire il panorama culturale e turistico dell'alta Langa.

Il Museo avrà sede nei nuovi locali messi disposizione dal Comune in piazza Libertà. Nello stesso fabbricato ci sono ora alcuni uffici municipali (il palazzo civico è in via di ristrutturazione), le scuole elementari e l'ambulatorio medico.

Lo spazio è sufficientemente ampio; sono disponibili quattro per complessivi quattrocento metri quadrati.

«L'edificio posto in zona molto bella punto di vista paesaggistico e ambientale - spiega il segretario comunale, Augusto Moretti - credo che si tratti di iniziative interessante che potrà contribuire ad aumentare in modo sensibile il movimento turistico nel nostro paese».

Quello Mombarcaro sarà il primo Museo nell'alta Langa. A San Benedetto c'è un'area destinata alla raccolta di vecchi attrezzi agricoli, per il momento mancano i locali per sistemarli.

nostro non comunque un Museo civiltà contadina. Si tratterà una esposizione unica nel suo genere, almeno nelle nostre zone», precisa Aldo Braida, uno dei promotori dell'importante iniziativa culturale.

Il Museo Mombarcaro ospiterà oltre ad oggetti curiosi, come la prima sacca portalettere del paese dell'alta Langa o un vecchio corno che veniva suonato in caso di necessità, anche vecchie fotografie di Mombarcaro e di avvenimenti di rilievo per la risalenti secolo scorso e alla prima metà Novecento.

Prosegue Braida «Abbiamo già raccolto fotografie messe a disposizione dagli abitanti Mombarcaro. primo momento la popolazione sembrava piuttosto scettica, poi quando hanno visto che il progetto stava concretizzan- tutti hanno tirato fuori dalla soffitta e dai cassetti vecchie immagini, per cui vista l'abbondanza materiale a disposizione, non potremo esporle tutte e dovremo fare una scelta».

La parte più curiosa del Mu- comunque quella dedicata a vecchie divise militari, raccolte grazie ad un collezionista cuneese.

«Abbiamo divise della prima metà del secolo; italiane, tedesche, belghe e francesi. Sono uniformi complete fin nei minimi particolari e per l'unica cosa che ci i manichini sui quali collocarle», conclude Braida.

Dopo la fase preparatoria dedicata alla raccolta del materiale si è ora passati alla realizzazione pratica del Museo, con i lavori di sistemazione locali.

Tutto dovrebbe essere pronto per la questo mese e la Comunità montana Alta Langa inserirà già il Museo Mombarcaro nelle sue guide turistiche.

Le ambizioni culturali del paese comunque vanno anche oltre; è infatti in progetto la, nel futuro prossimo, di una Biblioteca nello stesso edificio.

Olocco

Colpo di scena.

Protagoniste di potenza: nuove Volvo 740, 200 CV, 16 valvole turbo, 2000 CC, nelle versioni berlina station wagon.

Interpreti di se stesse: nuove Volvo 740, 14 versioni benzina e diesel, berlina e station wagon. Da oggi, di scena.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

Disponibile per prove e dimostrazioni presso le Concessionarie

BORGNA SNC
MADONNA DELL'OLMO - CUNEO
Via della Motorizzazione 3 - Tel. (0171) 411040 (2 linee R.A.)

F.lli VEGLIO
ALBA (CUNEO)
Via Rossini 12 - Tel. (0173) 497811

e presso le Stazioni di Servizio Autorizzate

AUTOSTAR
FOSSANO (CUNEO)
V.le Regina Elena 120 - Tel. (0172) 61261/61474

BORGNA GIOVANNI
SALUZZO (CUNEO)
Via Savigliano Frazione Ruata Eandi 30
Tel. (0175) 43463/46525

SA.FA
BRA (CUNEO)
C.so IV Novembre 65 - Tel. (0172) 411622

VOLVO
QUALITÀ E SICUREZZA.

FILIALE DI GENOVA
FINANZIAMENTI A TUTTI, MINIME [illegible] PROCEDURA RAPIDA

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 4 Luglio 1990 — Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

FINANCIAL POOL SERVICES
FILIALE DI GENOVA
Via Laviosa, 159 R. GE - PEGLI
Tel. (010) 69.73.289 66.63.35

Anche in Liguria si attende l'esito dei ricorsi al Tar presentati dai commercianti

Iciap, è l'ultima volta?

A Genova controlli a tappeto

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

La caccia agli evasori dell'Iciap non risparmierà nessuno. I controlli saranno minuziosi [illegible] sfuggire risulterà praticamente impossibile, soprattutto per quelle categorie di lavoratori autonomi che sono iscritti ad albi professionali.

Il termine per effettuare il versamento di quest'anno è scaduto il 30 giugno. Il Comune ha previsto in bilancio di recuperare [illegible] parte del disavanzo della spesa pubblica con il gettito dell'Iciap. I conti devono tornare per forza. In caso contrario, [illegible] effettuati controlli [illegible] tappeto.

Alla contestata tassa comunale, che interessa i lavoratori autonomi iscritti al registro dell'Iva, gli amministratori hanno affidato molte speranze di far quadrare il bilancio. Le previsioni delle entrate hanno considerato non soltanto [illegible] gettito dell'Iciap, ma anche [illegible] recupero dell'evasione.

L'anno scorso, l'entrata in vigore della tassa suscitò una serie di polemiche, che hanno in qualche modo influito sulla revisione dei meccanismi di determinazione dell'importo da versare. Allora, [illegible] ricorderà, era stato stabilito [illegible] minimo fisso per ogni categoria, che veniva imposto sino ai 25 metri quadrati di superficie del locale in cui veniva svolta l'attività.

Le ragioni per dichiararsi contrari al versamento dell'Iciap erano diverse. Chi diceva di non pagare per protesta contro la formulazione della tassa che non teneva conto del reddito, chi perché aspettava di conoscere l'esito del ricorso presentato al Tar, sia in Liguria (che deve ancora pronunciarsi) sia in altre regioni.

[illegible] [illegible] raccomandato ai nostri iscritti - dicono all'Ascom - [illegible] effettuare comunque [illegible] versamento, con la speranza di ottenere la restituzione della somma in caso di annullamento dell'Iciap. Quest'anno i malumori si sono attenuati perché il governo e anche il Comune di Genova hanno dimostrato di aver recepito le critiche avanzate. L'anno passato molti operatori commerciali avevano giudicato negativamente l'atteggiamento degli amministratori perché a Genova [illegible] [illegible] applicato il massimo importo per la superficie di metratura minima, sino a 25 metri quadrati».

Per gli evasori, dopo il rigetto del ricorso, si preannunciano anni duri. Il termine per effettuare il versamento l'anno scorso era [illegible] 31 luglio. Da quella data il Comune ha a disposizione 6 anni di tempo per compiere accertamenti sull'evasione. Chi [illegible] [illegible] pagato dovrà [illegible] la sovrattassa [illegible] gli interessi maturati.

E' anche possibile che chi ha pagato l'anno [illegible] pensi di poter [illegible] l'Iciap entro la fine del mese, ricordando erroneamente il termine fissato per l'89. Per i ritardatari esistono cinque giorni di tempo per [illegible] in regola senza incorrere in aggravi sensibili della spesa.

L'importo dovuto per la mora [illegible] calcolato in base alla [illegible] cata presentazione della dichiarazione o al difetto [illegible] pagamento. Chi non ha presentato la dichiarazione dovrà pagare [illegible] mora del 10 per cento, entro i [illegible] giorni successivi alla scadenza del termine, che salirà al 50 per cento oltre i 5 giorni.

Per la mancanza del versamento, invece, [illegible] ritardato pagamento entro i [illegible] giorni seguenti [illegible] luogo ad [illegible] maggiorazione del 5 per cento della cifra dovuta, oltre i [illegible] giorni del 20 per cento. I versamenti devono essere effettuati sui bollettini [illegible] conto corrente postale disponibili presso l'ufficio tributi [illegible] Comune, in piazza della Vittoria 15. Gli sportelli [illegible] aperti dalle 8,30 alle 12,30, dal lunedì [illegible] venerdì. La ricevuta del pagamento può essere inviata anche con raccomandata all'ufficio centrale tributi, in via Garibaldi 9.

A sollevare per quanto possibile l'animo di chi doveva pagare sono arrivate due importanti modifiche nella determinazione della tassa. L'anno passato spettava ai Comuni stabilire l'importo per ogni attività, tra un minimo e un massimo prestabiliti. Quest'anno invece l'imposta ha[illegible] [illegible] uguale per tutti i Comuni.

Ad esempio, per un negozio di abbigliamento al dettaglio, [illegible] tariffa fino [illegible] 25 metri quadrati di superficie [illegible] [illegible] [illegible] mila lire. Per un laboratorio artigiano, la tariffa era di 150 mila lire, per un magazzino all'ingrosso 190 mila lire, per [illegible] negozio [illegible] alimentari 210 mila lire. Le tariffe più alte riguardavano le gioiellerie (253 mila lire) e gli esercizi pubblici: 270 mila lire [illegible] le paninoteche e alberghi. La seconda novità è l'introduzione del riferimento al reddito d'impresa. Nel [illegible] del negozio [illegible] abbigliamento, dalle 225 mila lire di partenza (reddito compreso tra i 12 [illegible] 50 milioni) [illegible] passava a 450 mila lire d'imposta per redditi superiori ai 50 milioni.

Paola Cavallero

IMPO[illegible]

Ecco tutte le cifre

«I commercianti hanno pagato l'Iciap nella speranza [illegible] meglio con la certezza che questo sarà l'ultimo anno di vita dell'imposta», sottolinea Giorgio Savinelli, presidente dell'Ascom di Genova. «Il mese di giugno - continua Savinelli - è stato particolarmente pesante per [illegible] [illegible] settore, [illegible] abbiamo cercato di fare [illegible] sforzo in più valutando in modo positivo la decisione del governo di an[illegible] l'Iciap al reddito».

Alcuni esempi delle imposte dovute dagli operatori commerciali. Nella tabella 9, in cui [illegible] compreso l'abbigliamento, se il reddito d'impresa denunciato l'anno scorso risultava compreso tra i 12 e i [illegible] milioni all'anno, l'importo era di 225 mila lire [illegible] a [illegible] metri quadrati, 345 mila sino a 50 mq, 565 mila [illegible] [illegible] 100 mq, 840 mila [illegible] a [illegible] mq, 1 milione e 65 mila lire sino [illegible] 500 mq. [illegible] [illegible] ai [illegible] milioni, l'importo veniva raddoppiato.

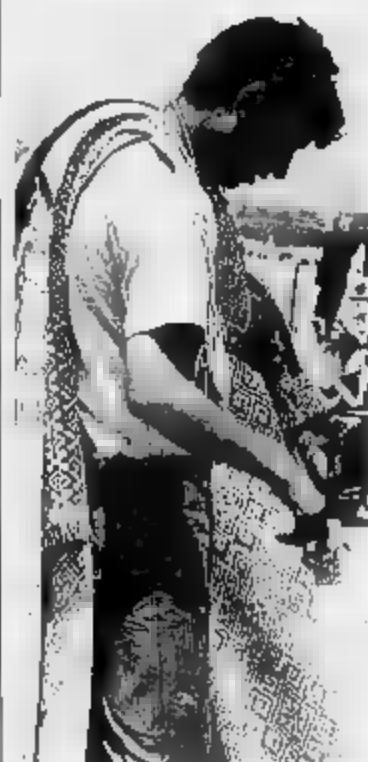
Nella categoria dei negozi [illegible] generi alimentari, considerando sempre la fascia inferiore di reddito, gli importi erano di 210 mila lire sino a 25 metri quadrati, di 315 mila sino [illegible] [illegible] mq, 610 mila si[illegible] a 100 mq, 780 mila sino [illegible] 200, 990 mila sino a 500 mq.

Infine, i gioiellieri dovevano pagare 253 mila lire sino a 25 mq, 390 mila sino a 50 mq, 630 mila sino a 100 mq, [illegible] mila sino [illegible] 200.

Genova e l'Iciap. Quest'anno le aliquote erano fisse: meno critiche ai Comuni

Musiche e danze per vincere il degrado e riavvicinare genovesi e immigrati

Una festa per il centro storico

Domani sera in piazza S. Giorgio si terrà una manifestazione promossa dagli extracomunitari
Il 12 luglio incontro in Comune: proposti centri accoglienza, cooperative e un poliambulatorio

Genova, domani immigrati in festa

GENOVA. Gli immigrati vogliono collaborare al recupero del centro storico. In fondo, il quartiere appartiene un po' anche a loro. Domani sera in piazza San Giorgio daranno vita ad una festa multietnica, il cui ricavato sarà devoluto in favore del restauro della piazza.

La festa, organizzata in collaborazione tra il coordinamento delle [illegible] associazioni degli immigrati extracomunitari [illegible] il comitato spontaneo di San Lorenzo, comincerà alle 20. Gli extracomunitari animeranno la serata con musica e danze tradizionali delle diverse etnie. Ci sarà anche un buffet, [illegible] base [illegible] piatti tipici. Nel [illegible] della serata si raccoglieranno contributi per il recupero della storica piazza di [illegible] Giorgio.

La manifestazione fornirà un'occasione in più per avvicinare i genovesi ai gruppi [illegible] immigrati, che nel centro storico hanno trapiantato le radici e dove molti conducono un'esistenza al limite della sopportazione, costretti a fare i conti con gli spiccioli per comprarsi di che mangiare.

Per sottoporre [illegible] nuovi [illegible] ministratori della città i problemi di questa popolazione, il coordinamento degli immigrati lunedì prossimo si incontrerà con le delegazioni dei gruppi consiliari del Comune e presenterà uno schema degli interventi necessari.

Il giorno non è stato scelto a [illegible]o. Mercoledì 12 luglio si riunirà infatti per la prima volta il nuovo consiglio comunale.

Tra i punti elencati, al primo posto c'è la richiesta della creazione di centri di prima accoglienza, [illegible] cui gli altri Paesi della Cee si sono già dotati. I centri, inoltre, consentirebbero la normalizzazione delle condizioni di vita sotto il profilo igienico-sanitario.

Da riservare preferibilmente agli immigrati più bisognosi, queste strutture dovrebbero venire insediate nei pressi dei punti di arrivo in città, come porto e stazioni, [illegible] in più quartieri, per alleggerire la densità di popolazione immigrata nel centro storico.

Il documento prosegue indicando come reperire e gestire le strutture. Gli edifici potrebbero essere individuati tra il patrimonio immobiliare del Comune e [illegible] enti religiosi o morali. Per quanto riguarda la gestione, oltre a quella pubblica, [illegible] da preferire le soluzioni [illegible] autogestione [illegible] gestione da parte di cooperative formate d[illegible] associazioni di volontariato, fermo restando il controllo del Comune. In cambio, gli immigrati pagherebbero un canone, commisurato alla condizione economica individuale.

Le altre proposte riguardano l'apertura di un centro poliambulatoriale nel centro storico, [illegible] l'assegnazione del medico [illegible] base, la ricerca [illegible] soluzioni meno burocratiche e costose (come nel [illegible] della richiesta di licenza commerciale) per l'accesso al mondo del lavoro, tenuto conto delle difficoltà economiche dell'extracomunitario, [illegible] l'istituzione dei corsi previsti dalla legge Martelli, organizzati [illegible] Regione e Camera di Commercio. [p. c.]

VENTIQUATTR'**ORE**

APPUNTAMENTI

Come trascorrere la serata [illegible] [illegible]

La Riviera [illegible] anima. Una guida con gli appuntamenti di questa sera in tutta la Liguria, dalle [illegible]gre alle feste patronali.

SERVIZIO A [illegible] 9

DROGA

Giovane muore al S. Martino

[illegible] chiamava Ortensia Parri, 33 anni, da tempo senza fissa dimora. E' l'ultima vittima dell'eroina [illegible] città. E' stata trovata [illegible] terra incosciente in vico dell'Amor Perfetto, nel centro storico, e deceduta pochi minuti dopo all'ospedale Galliera. [illegible] donna era conosciuta come tossicodipendente da anni. L'autopsia dovrà chiarire se a provocare [illegible] decesso è stata un'iniezione di eroina o il sopraggiungere di un malore [illegible] un fisico già debilitato.

ARRESTO

Giovane bloccato dalla polizia

Un tossicodipendente che rubava sulle auto in sosta è stato arrestato dalla polizia postale, squadra giudiziaria. E' Maurizio De Paolo, di 31 anni. Gli agenti della polizia postale sono rimasti insospettiti [illegible] vedere l'uomo, in evidente stato di alterazione, aggirarsi tra le auto parcheggiate in via Boccardo. Si era avvicinato ad [illegible] «Y 10», ma il passaggio di persone lo ha distolto. Gli agenti lo hanno pedinato e poco dopo lo hanno arrestato in [illegible] Quadrio [illegible] tra frugava all'interno di una «Reanault 5», [illegible] cui aveva forzato il portellone posteriore.

LAVORI

Statale 45 nuovi lavori

Si [illegible] concluso con l'approvazione del tratto Laccio-Feasso l'iter del progetto di interventi sulla strada statale 45 della Val Trebbia. Ieri a Roma, la conferenza dei servizi ha dato il via a questa prima parte del progetto, riservandosi di esaminare la documentazione sulla tangenziale di Torriglia in una prossima riunione, [illegible] circa 15 giorni.

SCUOLE

Sfrattata [illegible] [illegible] [illegible]

Lo sfratto non risparmia neppure le scuole statali. La succursale della scuola media «Ruffini» deve traslocare dall'edificio in via S. Bartolomeo degli Armeni. Ieri mattina l'ufficiale giudiziario si è presentato a notificare l'ordine esecutivo di sfratto.

Molto spesso a compiere i colpi sono nomadi minorenni, non punibili per legge

Topi d'appartamento, male di stagione

A Genova sono in costante aumento i furti negli alloggi

GENOVA. Hanno attrezzi rudimentali, ma che servono all'uso. Di solito utilizzano particolari cacciavite, lunghi poco [illegible] di una spada, che aprono le porte degli appartamenti, comprese quelle blindate, in [illegible] attimo e in perfetto silenzio, cosicché i vicini non [illegible] disturbati.

Con l'arrivo dei mesi caldi la gente riprende l'abitudine di restare a lungo fuori di [illegible] Ed è per questo che nei mesi estivi o nelle belle giornate [illegible]menta il numero di furti compiuti negli appartamenti. In particolare, aumentano i colpi messi a segno da giovani nomadi.

Qualche giorno fa sono state sorprese tre zingare che avevano appena ripulito alcuni appartamenti in corso Italia. Il bottino, tra contanti [illegible] gioielli, ammontava a diversi milioni.

Quando i nomadi vengono arrestati in flagrante continuano a negare l'evidenza. Loro in quell'appartamento [illegible] c[illegible]o entrati. Hanno trovato i soldi e gli altri oggetti di valore sulle scale.

Anche se dicono di non parlare e [illegible] capire l'italiano, sanno molto bene che [illegible] verranno mai creduti. Ma [illegible] fa differenza. Ad agire sono i minorenni, gli adulti preparano soltanto il furto e poi li aspettano in strada o al campo.

Il nuovo codice di procedura penale non fa scattare le manette [illegible] polsi dei ladri minorenni. I poliziotti e i carabinieri [illegible] devono riaccompagnare al campo nomade, dai genitori.

A poche [illegible] [illegible] distanza dalla prima arriva un'altra segnalazione. Cambia la zona della città, ma i giovani ladri a volte sono gli [illegible]si che erano stati riconsegnati alla famiglia. A questo punto che fare? I giovani dichiarano uno o due anni in meno di quanti ne avessero la prima volta, noncuranti degli sguardi perplessi dell'interlocutore.

Al campo nomade si replica [illegible] scena. Gli adulti sgridano i figli, li rimproverano, assicurano [illegible] non sapere dove fossero finiti e che cosa stessero facendo. [illegible] che mai avevano pensato che potessero rubare in un appartamento.

Non esistono quartieri a rischio in questo. Sono gli appartamenti ai piani bassi a rischiare di più. Una grossa mano ai ladri la danno le persone distratte, che entrano in casa dimenticando le chiavi nella toppa, oppure che escono lasciando le finestre aperte.

Capita anche che [illegible] furto avvenga quando in casa c'è qualcuno. A colpire sono ancora i nomadi, che possiedono un'agilità fuori del comune. Sono giovanissimi, dai tredici ai quindici anni, e riescono a raggiungere un balcone [illegible] primo piano senza incertezze.

Una volta entrati nella stanza, cercano con cura gli oggetti che possono avere un valore. Se la stanza è quella della cucina e non è possibile accedere negli altri vani della [illegible] si accontentano [illegible] fare provviste di generi alimentari.

In un caseggiato della Foce, in una notte [illegible] state forzate le porte di tutte le cantine. Nes[illegible] ha [illegible] qualcosa [illegible] strano, né sentito rumori sospetti. Il mattino seguente, l'amara sorpresa. La cantina [illegible] [illegible] a soqquadro faceva pensare a chissà quale danno. Invece, ci si è accorti che mancavano solo bottiglie di vino da tavola e parecchi litri [illegible] olio d'oliva.

L'unica raccomandazione possibile è quella di stare all'erta. Vigilare sulle possibili vie d'entrata dei ladri, tenendo presente che nemmeno all'ultimo piano si può stare tranquilli. [p. c.]

Molte sale chiudono per ferie [illegible] la gente affolla gli spazi all'aperto

La rivincita dei cinema estivi

Ritornano gli impianti di Principe e Nervi

GENOVA. Ora che Palazzo Tursi ha [illegible] di non avere fondi per l'estate genovese delle canzonette [illegible] delle [illegible] in villa» [illegible] ci sono più dubbi: sarà il cinema delle [illegible] all'aperto l'unico svago per chi rimane in città a luglio e agosto.

E così, mentre con la benedizione delle associazioni [illegible] categoria si apprestano a chiudere molte sale cinematografiche tradizionali, [illegible] cinema all'aperto [illegible] prende [illegible] sua rivincita.

I responsabili del cineclub «Lumière», Enrico Giannubilo, Claudio Schenone e Paolo Benincasa, hanno presentato la programmazione del «Nettuno» di Principe; nei prossimi giorni partirà anche la rassegna cinematografica al Roseto di Nervi. E' infatti ormai certo che la manifestazione di villa Grimaldi si farà, nonostante i bilanci in rosso [illegible] Comune.

«Anche perché "Cinema nel Roseto" non è affatto una manifestazione in crisi, bensì una buona operazione finanziaria, oltre che culturale. Non vedo perché il Comune e l'Ente Decentramento debbano rinunciare, in [illegible] di necessità, al contributo di sponsor privati, [illegible] [illegible] accaduto per Italia '90», commenta Riccardo Speciale, segretario regionale dell'Agis.

In attesa della conferenza stampa sul cinema [illegible] parchi di Nervi (si parla di numerosi ospiti, da Stefania Sandrelli al regista Gabriele Salvatores, ma circola anche il nome di Alberto Sordi), il «Nettuno» è partito con la sua programmazione. Fino al 20 luglio il parco di via Adua presenterà [illegible] spettacolo [illegible] sera (inizio 21,30) e due dal 20 luglio a Ferragosto.

I responsabili [illegible] «Lumière» hanno puntato sui titoli che hanno dominato la borsa dei film nella passata stagione (Senti chi parla, L'attimo fuggente, Harry ti presento Sally, A spasso con Daisy, Storie di ragazzi e ragazze e molti altri), su qualche anteprima a sorpresa accompagnata da esibizioni musicali dal vivo.

«Per offrire qualcosa in più in [illegible] del buio», spiegan[illegible] gli organizzatori, convinti di bis[illegible] il successo delle edizioni scorse.

In effetti, il cinema all'aperto [illegible] Genova gode da sempre dei favori del pubblico. Il divario tra domanda [illegible] offerta [illegible] sproporzionato e da tempo Ente Decentramento e gestori privati sono alla ricerca di spazi per attrezzare altre arene, in centro [illegible] in periferia.

Meno entusiasmanti [illegible] bilanci economici delle sale dei circuiti tradizionali. La stagione si chiude con molte incertezze e neppure la promozione legata ai mondiali di calcio (30 per cento di sconto alle donne) ha dato i risultati sperati. [m. b.]

Nella Usl 18 si ricorrerà agli straordinari, a Recco forse chiuderà una divisione

Levante, mancano infermieri

Arriva l'estate e i problemi si accentuano

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

La carenza di infermieri è negli ospedali del Levante, come in quelli genovesi e di tutt'Italia, uno dei nodi [illegible] risolvere. [illegible]ell'Usl 18, costituita dai presidi ospedalieri di Chiavari, Lavagna e Sestri Levante operano 230 infermieri professionali e 77 generici, su un totale di 434 posti letto. La situazione non è migliore all'Usl 17: su 197 posti letto (40 a Rapallo, [illegible] a Santa Margherita, 90 a Recco), gli infermieri [illegible] servizio [illegible] 121. Un rapporto tra personale infermieristico e pazienti insufficiente, che diventa più preoccupante con la stagione estiva, quando il quadro dei turni di servizio deve tener conto delle ferie dei dipendenti.

Ma perché non ci [illegible] abbastanza infermieri? E come potrà essere risolto il problema?

Risponde Amorino Mazzeo, vicedirettore sanitario dell'Usl 16: «Due sono le variabili più importanti da considerare nell'analizzare il problema della carenza di personale infermieristico: la scarsa affluenza alle scuole di formazione e una inadeguata retribuzione rispetto al carico ed al tipo di attività richiesta ad un infermiere. Sono convinto però che il vero problema non è quello della carenza [illegible] personale, quanto quello di rivedere il funzionamento dell'intero sistema sanitario».

Continua Mazzeo: «Prima della quantità, infatti, e in questo caso del numero di infermieri, deve venire la qualità di lavoro. Il personale [illegible] demotivato: non ha [illegible] voglia di svolgere bene e meglio la propria attività. Prima di pensare ad acquisire nuove forze, bisognerebbe incentivare e motivare quelle che già abbiamo a disposizione».

Ma non è solo questione di stipendi inadeguati. Dice Carlo Bellati, presidente dell'Usl 17: «Per invogliare i giovani alla professio[illegible] dell'infermiere, che [illegible] registrare una perdita di "vocazione" sempre più diffusa, occorrerebbe anche snellire la procedura di formazione scolastica: per accedere al [illegible] professionale per infermieri, della durata di tre anni, bisogna [illegible] frequentato il biennio di una scuola superiore e [illegible] pochi i giovani che, una volta cominciato un liceo, decidono [illegible] fermarsi rinunciando al diploma. C'è anche un'eccessiva burocrazia: la nostra scuola sta formando 36 infermieri [illegible] le direttive regionali, basate su procedure unificate, non assicurano loro di poter lavorare proprio nell'Usl 17, una volta terminato il [illegible].

Sulla scuola professionale l'Usl 17 conta molto. Dice ancora il presidente Bellati: «Non credo che la carenza [illegible] infermieri potrà [illegible] risolta assumendo, come qualcuno ha ipotizzato, personale [illegible] provenienza extracomunitaria [illegible] richiamando [illegible] servizio quello già in pensione. Bisogna invece puntare sui corsi [illegible] formazione. Per quanto riguarda l'Usl 17 [illegible] [illegible] presto per fare delle previsioni, ma se quest'anno la rispo..a alla nostra scuola sarà come quella che abbiamo avuto [illegible] passata stagione, potremmo soddisfare entro cinque anni l'esigenze di personale infermieristico della struttura».

Il discorso cambia, invece, quando si tratta di affrontare il presente. Per esempio, riuscire a mantenere [illegible] stesso livello di assistenza che si ha durante l'anno, nei mesi estivi.

Spiega Amorino Mazzeo: «La legge ci obbliga a concedere le ferie estive, seppur a rotazione, al nostro personale. Anche quest'estate, quindi, ci saranno problemi di turnazione tra infermieri. Come li risolveremo? Ricorreremo all'istituto dell'incentivazione economica, [illegible] previsto dal contratto. In pratica chiederemo [illegible] personale disponibile di lavorare più ore di quelle previste, dando loro in contropartе [illegible] retribuzione maggiore».

Così non sarà, invece, all'Usl 17. Anticipa Carlo Bellati: «La questione sarà argomento della riunione [illegible] oggi del Comitato di gestione. Il dis[illegible] del "plus-orario", dell'incentivazione economica e degli straordinari, però, regge sin[illegible] ad un certo punto. Lo si può adottare per piccole percentuali, ma non certo per risolvere in toto il problema. Se a me servono dieci infermieri e ne ho solo tre a disposizione, non posso chiedere loro di coprire, seppur pagandoli adeguatamente, anche il lavoro degli altri sette». Quali soluzioni, dunque? Come ogni estate, [illegible] ridurrà il numero dei ricoveri. Bellati: «Questo è possibile, in quanto durante il periodo estivo si ha un minor carico sulle divisioni ospedaliere, mentre aumenta invece quello del primo intervento». Tra le soluzioni che prospettano c'è la chiusura temporanea (luglio e agosto) della Chirurgia di Recco.

Ospedali in difficoltà. Nel Levante si fa sentire la mancanza di infermieri

Fabio Pozzo

DALLA RIVIERA

PORTOFINO
Ancora stop alle auto

Il prefetto di Genova Mario Zirilli ha rinnovato per altri tre mesi l'ordinanza che prevede l'istituzione del «blocco» alla Cervara, sulla statale 227 che collega Santa Margherita a Portofino. Le auto dovranno fermarsi in località Cervara, in attesa che si liberi un posto nel posteggio del borgo, dalle [illegible] alle 19.

CHIAVARI
Scontro frontale, [illegible] ferito

Scontro frontale tra due auto, ieri in viale Kassman a Chiavari. Uno dei conducenti, Salvio Cassella, [illegible] anni, è stato trasportato dai militi della Croce verde chiavarese al pronto [illegible] di Lavagna, per un grave trauma cranico e numerose lesioni. I medici che lo hanno visitato hanno emesso una prognosi di due mesi. Sulla dinamica sono in [illegible] accertamenti da parte dei vigili.

RECCO
Emergenza idrica, una mozione

L'emergenza acqua è l'argomento della prima mozione presentata dal gruppo consiliare della Lega Nord, che verrà discussa dal Consiglio comunale una volta formata la nuova giunta. Si legge nel testo che verrà presentato: «Stante la cronica carenza idrica del Comune di Recco, nonché la sovente non potabilità dell'acqua distribuita, si chiede cosa è stato fatto per risolvere il problema dalla uscente amministrazione e cosa farà quella che vi subentrerà».

RECCO
[illegible] impegni [illegible]

E' stato presentato dalla Pro Loco il programma delle esibizioni estive della banda «Gioacchino Rossini» [illegible] Recco. Questo il calendario, che vede tutti gli appuntamenti fissati per le 21,15: 5/7, piazza del Comune; 12/7, S. Rocco di Recco, 19/7, piazza [illegible] Comune; 26/7, spiaggia di Mulinetti; 2/8, piazza del Comune, 11/8, piazza della Chiesa di Megli; 23/8, passeggiata a [illegible] di Recco; 30/8, frazione di Polanesi; 6/9, Santuario della Madonna del Suffragio. I concerti sono sempre seguiti da un attento pubblico di turisti e residenti.

CAMOGLI
Il nuovo orario [illegible] cimiteri

E' entrato in vigore l'orario estivo nei cimiteri [illegible] Camogli [illegible] Ruta, valido sino al 31 agosto. A Camogli si effettuerà l'orario continuato, dalle 7,30 alle 13,30, nelle giornate [illegible] martedì, mercoledì e giovedì; sabato e domenica si osserverà l'orario spezzato, dalle 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 17. A Ruta il cimitero resterà aperto il mercoledì dalle 7,30 alle 13,30, mentre durante il fine settimana l'orario sarà 8,30/12 e 14/17.

Da tutta Italia

Mille sub nel Levante per Marevivo

CAMOGLI. Grande attesa per la festa nazionale dell'associazione Marevivo, che si terrà in Riviera domenica 15 luglio. Vi parteciperanno più di mille subacquei provenienti da tutto il Nord Italia. La manifestazione, che avrà luogo [illegible] Riva Trigoso e S. Fruttuoso [illegible] Camogli, servirà [illegible] sensibilizzare l'opinione pubblica al rispetto di un bene spesso bistrattato: il mare.

Il programma della festa prevede per le prime ore del matti[illegible] il raduno [illegible] partecipanti nelle principali località della costa e quindi, alle 10, il [illegible] ad un'approfondita pulizia dei fondali.

Al termine dell'operazione, si terrà a S. Fruttuoso di Camogli [illegible] suggestiva cerimonia: ai piedi della statua sommersa del Cristo degli Abissi verrà posata una scultura di Lorenzo Cascio, raffigurante due delfini, simbolo dell'associazione Marevivo. Chiuderanno [illegible] manifestazione un cocktail ed [illegible] conferenza stampa a bordo della nave scuola della Marina Militare «Palinuro». [f. p.]

Sindaci ottimisti: «Situazione sotto controllo»

Processo alle spiagge

Nei giorni scorsi a Sori e Recco due giovani si sono punti con siringhe
In tutta la Riviera sono stati istituiti servizi di pulizia del litorale

RAPALLO. Due episodi accaduti recentemente sulle spiagge della Riviera [illegible] Levante hanno richiamato l'attenzione [illegible] un problema che, con la stagione estiva, acquista una grande importanza: quello della pulizia delle spiagge.

[illegible] primo è avvenuto a Sori. Uno studente di Camogli, passeggiando sull'arenile, si è punto a un piede con una siringa «dimenticata» [illegible] un tossicodipendente. Il secondo allarme è scattato invece [illegible] Recco, questa volta non su una spiaggia libera ma all'interno [illegible] uno stabilimento balneare: [illegible] bambina si è ferita con una siringa, mentre stava giocando. Per fortuna, [illegible] lo si è scoperto quando la piccola era già sotto osservazione all'ospedale, la siringa non [illegible] di quelle usate abitualmente dai tossicomani per iniettarsi l'eroina, bensì quella di un diabetico.

Nessun rischio per la bambina, quindi, di scoprire tra qualche tempo di essere sieropositi[illegible]. I due episodi però, fanno pensare. E la domanda di tutti è: «Sono sicure le nostre spiagge?».

Quanto alla pulizia, non [illegible] dovrebbero essere grossi problemi all'interno degli stabilimenti balneari. Ogni titolare, infatti, dispone di personale apposito che ogni mattina pulisce l'arenile. Il discorso invece cambia per le spiagge libere, di proprietà del Demanio.

Dicono alla Capitaneria di porto di Santa Margherita: «Gli stabilimenti balneari hanno l'obbligo di tenere pulito il tratto di spiaggia pubblica che si allontana di 20 metri dal confine della loro concessione. Quanto agli arenili dove non ci sono stabilimenti o d[illegible] si ha [illegible] superficie estesa di spiaggia libera, come per esempio a Riva Trigoso o Moneglia, la pulizia è di competenza del Comune».

Così è per esempio a Rapallo. Dice il sindaco, Mauro Cordano: «Abbiamo attivato un servi[illegible] [illegible] pulizia dell'arenile, sia per il periodo invernale che per quello estivo, che viene effettuato da una squadra di dipendenti comunali. Durante la stagione estiva il servizio diventa giornaliero».

Lo stesso accade [illegible] Chiavari. Conferma il sindaco Renzo Repetto: «Anche [illegible] il personale scarseggia, [illegible] Comune ha istituito un servizio di pulizia della spiaggia che viene effettuato ogni mattina».

A Sestri Levante, invece, la pulizia dell'arenile è stata affidata dal Comune ad una società privata, la «Tigullio lavoro Srl». Dicono all'assessorato per la Nettezza urbana: «La società è la stessa che ha ottenuto in gestione [illegible] posteggio [illegible] pagamento. In cambio, si è impegnata a garantire la pulizia delle spiagge. Le siringhe? Non ne [illegible] mai state trovate, ma nel caso sono gli addetti alla Nettezza urbana che intervengono».

Una squadra comunale [illegible] operante anche sull'arenile di Recco. Ogni mattina si preoccupa di pulire la spiaggia sottostante [illegible] passeggiata a mare e l'arenile di Mulinetti. Un so[illegible] addetto comunale, invece, si occupa della la spiaggia di Camogli. [f. p.]

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

Tra i protagonisti Lilian Bouttè, Lino Patruno, Laura Fedele e il duo Klein-Ricks

Sori è la «capitale» del jazz ligure

Dal 10 al 12 luglio torna la rassegna del «Louisiana Club»

SORI. Non capita molto spesso di trovare il nome di Sori alla ribalta della [illegible]: il piccolo centro della Riviera (poco meno di cinquemila abitanti) ama cullarsi nell'anonimato.

Le cose, però stanno cambiando. Merito della bandiera blu della Cee che sventola sul pennone della grande spiaggia e merito della locale Pro loco che [illegible] portando Sori nella hit parade degli appuntamenti jazzistici nazionali. Senza troppo clamore e curata amorevolmente da Giorgio Lombardi, deus ex machina del Louisiana Jazz Club di Genova, la rassegna estiva dedicata al jazz tradizionale ha preso davvero quota.

La terza edizione, in programma nei giardini dell'asilo Ghio dal 10 al 12 luglio, ha tutte le carte in regola per trasformare Sori in una piccola capitale del «New Orleans in Italy», genere di jazz nostrano molto spesso trascurato che si sta prendendo una grossa rivincita grazie al grande successo di pubblico.

Una proposta musicale alternativa alle varie combinazioni alla moda, agli accessi di fusione che spesso portano alla confusione, un'idea controcorrente che da tre anni sta facendo diventare Sori una piccola mecca del jazz tradizionale e [illegible] paragonare [illegible] [illegible] rivierasco [illegible] Lugano e Ascona, sedi delle celebri rassegne «Festa New Orleans Music», «New Orleans in Lugano», «Blues To Bop» che hanno come protagonisti i migliori musicisti del filone.

«Considerata la tradizione neworleansиana del jazz genovese, nonché il ruolo ed il peso sostenuto fino ad oggi nel capoluogo ligure in difesa dell'hot jazz, la Liguria ha tutti i requisiti per ospitare una grossa rassegna internazionale di jazz tradizionale», spiega Giorgio Lombardi.

Il calendario della terza rassegna di jazz presentato l'altra sera è di tutto rispetto. Lilian Bouttè, autentica ambasciatri[illegible] della musica di New Orleans, chiuderà la rassegna martedì 12 luglio. Il collaudatissimo duo Oscar Klein-Jerry Ricks si esibirà la sera del 10 luglio, insieme [illegible] Lars Edergran, pianista, chitarrista, compositore e arrangiatore di origine svedese.

A difendere i colori nazionali alla rassegna sorese scenderanno in campo mercoledì 11 luglio Lino Patruno e Laura Fedele. Il primo si esibirà con una formazione che raggruppa alcuni dei migliori elementi del dixieland nostrano, a cominciare da Lucio Capobianco. Laura Fedele, una delle poche cantanti jazz in grado di cimentarsi con successo con il genere blues o rhythm & blues sarà affiancata dal vocalista Daniel Nehoren e accompagnata da Riccardo Vigorè [illegible] Giampiero Prina.

Chiuderanno l'appuntamento sorese i musicisti della Genova Jazz Band, reduci da una fortunata esibizione con Scott Hamilton ed in procinto di accompagnare Bob Wilber nella sua prossima tournée autunnale. La jazz band genovese è una delle pochissime formazioni italiane a dedicarsi [illegible] convinzione e con ottimi risultati al filone «swing-mainstream», un genere alternativo a quello «neo-boppistico» troppo battuto secondo gli organizzatori dell'appuntamento sorese.

La terza rassegna dedicata al jazz tradizionale di Sori, organizzata dalla Pro Loco e dal [illegible]mune, con la direzione artistica del Louisiana Jazz Club, è patrocinata dagli assessorati alla Cultura e Turismo della Regione e della Provincia, [illegible] il contributo della Cassa [illegible] Risparmio di Genova e Imperia.

Mauro Boccaccio

Conserva questo annuncio
Ti dirà cosa fare in 20 minuti
quando hai 20 minuti

Recati al più presto presso la più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi di donare il tuo sangue. Poche formalità [illegible] firma ad una domanda ti fanno socio effettivo della nostra grande famiglia. Ma puoi anche restare [illegible] donatore occasionale [illegible] non vuoi partecipare democraticamente alla vita della nostra associazione che gestisce direttamente i suoi centri trasfusionali. E non per questo sarai meno meritevole di quel contributo che dai. Tu ci chiederai: ma che razza di uomo è un donatore? Il donatore, ti rispondiamo, non è una bestia rara né [illegible] eroe, né un martire, né un santo e neppure [illegible] povero grullo, [illegible] [illegible] operaio, un contadino, un impiegato, uno studente, un artigiano o un artista, [illegible] libero professionista o una casalinga come te, che si è reso conto con la massima naturalezza e senza alcuno sforzo di ordine intellettuale di potere essere utile agli altri indipendentemente dal loro sesso e condizione sociale, dalla loro opinione in tema di fede, di religione, di politica o di censo.

Associazione Volontari Italiani del Sangue

Dona sangue. Ti sentirai meglio.
Tel. 011 634.426

Pallanuoto: Rari scatenata, tocca ai biancocelesti l'unica «bella» dei quarti di finale nei playoff

Il Recco a Pescara con il tifo del Savona

Mistrangelo: «All'Erg dò appuntamento in semifinale»

SAVONA. Una settimana di relax. O quasi, visto che Mistrangelo [illegible] è il tipo da lasciar troppo inattivi i giocatori. Però intanto la Rari, sbancando Firenze, ha ottenuto [illegible] non lieve vantaggio di evitare la fatica del terzo incontro, [illegible] di starsene alla finestra a vedere chi, domani, la spunterà in Pescara-Recco [illegible] andrà ad affrontare i biancoros[illegible] in semifinale.

Sulla partita della «Bellariva» ritorna Claudio Mistrangelo: «Una prestazione eccellente. [illegible] inutile che i toscani recriminino: il fatto che quest'anno con noi abbiano sempre perso significa che siamo nettamente superiori a loro». Mistrangelo non ha gradito affatto certi apprezzamenti di De Magistris: [illegible] significa che Estiarte guadagni più dei suoi? Lui non e[illegible] certo uno che giocava gratis. E inoltre il Savona porta ogni volta [illegible] piscina [illegible] pubblico cinque volte maggiore di quello che assiste alle gare della Florentia. Il segreto è anche questo.

Aggiunge il tecnico: «E' vero, all'inizio abbiamo sofferto [illegible] partenza-sprint dei toscani. Lo[illegible] non sbagliavano nulla, e il fatto che portassero a centroboa l'avversario di Estiarte ci ha creato qualche disagio. Gli altri miei giocatori andavano ad aiutare Manuel [illegible] marcatura, lasciando così spazi per il tiro da fuori. Poi però abbiamo apportato i necessari correttivi, [illegible] alla lunga l'insistenza in questa tattica è stata, per la Florentia, una palla al piede».

Dopo la conquista della Coppa Italia, un uno-due terrificante ha [illegible] ko i toscani. Mistrangelo si aspettava una Rari subito così in palla? «Direi che i ragazzi [illegible] andati al di là delle attese. Vincere quel trofeo, assai importante per noi, poteva comportare un rilassamento. Invece la squadra si è mantenuta caricata al massimo, dimostrando di essere pronta alle battaglie dei playoff fin [illegible] primo match. Quello che, [illegible] posso ammetterlo, temevo [illegible] più».

A Firenze l'atmosfera [illegible] tesa, ma la presenza di parecchi tifosi biancorossi (una cinquantina, armati di tamburi e con cori a squarciagola) [illegible] una direzione di gara che tutto sommato non ha influito ha [illegible] [illegible] [illegible]se più semplici. Non la pensava così il pubblico fiorentino, che a fine gara ha contestato vivacemente Piochetto e soprattutto Ricci. Quest'ultimo è stato addirittura inseguito da due esagitati, il primo armato di una bottiglia e il secondo di una poltroncina staccata dalle tribune. [illegible] stati bloccati prima che colpissero l'arbitro: c'è da augurarsi che la Florentia venga colpita dal Giudice sportivo con la stessa severità usata verso la Rari dopo episodi assai meno gravi.

Mistrangelo: «I fiorentini ce l'avevano con Ricci per l'espul[illegible] definitiva [illegible] Martelli. Ma si sono dimenticati che per tutto l'ultimo tempo lo stesso direttore [illegible] gara ha fischiato a senso unico, ovviamente a loro favore. Mi chiedo cosa volessero: Martelli ha mandato a quel paese Ricci in maniera tale che anche un sordo l'avrebbe sentito. E' raro che io mi lamenti degli arbitri, soprattutto [illegible] lo farei mai dopo aver perso com'è [illegible] lunedì alla Florentia».

E [illegible] bisogna aspettare domani sera per conoscere la rivale della semifinale. Ancora Mistrangelo: «Noi soffriamo il Pescara, il quale soffre il Recco. Ovvio tifare per i biancocelesti. E inoltre sarei felicissimo che un'altra squadra della nostra regione arrivasse alla semifinale. Credo che l'altra sera gli uomini di Formiconi abbiano dimostrato di potercela fare. Spe[illegible] nel derby, anche perché effettivamente gli abruzzesi sono una rivale che preferirei evitare. Quest'anno [illegible] stati i [illegible] a far risultato a Savona: sarà stato un caso, ma certe cose a volte hanno un significato preciso».

Ci sarà di sicuro, invece, un altro derby. Quello di Napoli: «E qui può succedere di tutto. La Canottieri ormai vede fantasmi del Posillipo dappertutto. I campioni uscenti aspettavano l' "ascensore" e adesso l'hanno preso. Non sarà facile farli scendere. E tutto sommato mi auguro non [illegible] riesca nemmeno la Canottieri» dice Mistrangelo, che conclude «alla Catalano»: «Se sapremo guadagnarci la finale, meglio 3 partite su [illegible] in casa contro il Posillipo, che 2 su 5 contro la Canottieri».

Roberto Baglietto

Un gigante. Ferretti, qui assieme a Pisano contro la difesa toscana, ha disputato contro la Florentia una grande partita

E la Mameli gioca per la A1

A Voltri domani sera si decide il testa a testa con il Salerno

Venerdì scorso davanti al proprio pubblico, la Mameli [illegible] giocato maluccio e battuto (12-11) senza incantare [illegible] Salerno determinato e mai domo. Nel ritorno della finale playout, lunedì sera, la compagine di Lastrico ha disputato forse la miglior trasferta della stagione ma ha dovuto arrendersi (9-12) ai campani perché penalizzata dall'assurda regola della espulsione senza sostituzione.

De Meo e Zerbini hanno colto in fallo [illegible] reazione Dorigo (che ha abboccato ingenuamente alle provocazioni) e lo hanno spedito negli spogliatoi: [illegible] 3 minuti alla fine del secondo tempo e la Mameli era sotto di due gol. Dover affrontare più di 20 minuti in costante inferiorità [illegible]ica avrebbe scoraggiato compagini più solide di quella voltrese: eppure i liguri [illegible]n solo non hanno alzato bandiera bianca, ma alla fine del terzo tempo hanno addirittura raggiunto i rivali. Eccezionale Steardo (5 gol), ammirevoli Milat e Mostes (2 a testa) [illegible] il portiere Prati: purtroppo il resto della squadra non li ha assecondati e così nel quar[illegible] tempo [illegible] Salerno ha potuto dilagare contro una Mameli ormai stremata (parziali 3-1; 1-1; 2-4; 6-3).

[illegible] deve perciò ricorrere allo spareggio che il regolamento fissa in [illegible]sa della squadra di A1. Domani sera (20,30) la Mameli non ha più margini di errore: deve vincere per rimanere nella massima serie. In caso di pareggio alla fine [illegible]ei regolamentari, due supplementari ed eventualmente i rigori. Gianni Lastrico è fiducioso e crede in [illegible] riscatto: se la Mameli fosse rimasta a ranghi completi, avrebbe chiuso il discorso già a Salerno. Ma ogni partita fa storia a sé e i voltresi (con Dorigo squalificato) ricordano molto bene quando l'anno scorso [illegible]nquistarono l'A1 contro tutti i pronostici, proprio nei playout: non vorrebbero che la storia si ripetesse, ma questa volta a favore [illegible] Salerno. (d. s.)

Paskvalin o Fiorillo?

Deciderà il duello degli assi

RECCO. Due liguri [illegible] tre, dunque, agli spareggi di domani sera [illegible] fiato sospeso per gli appassionati della pallanuoto regionale: questo [illegible] verdetto degli incontri di ritorno per playoff e playout. Una «rimandata» alla terza partita è l'Erg Recco di Pierluigi Formiconi: 14-12 contro il Pescara a Punta S. Anna, a riequilibrare l'11-9 per gli abruzzesi nel match di andata.

Tutto secondo copione, [illegible] la caduta di due vecchi tabù. Mentre lo scorso anno, e nella regular season '90, il fattore casa [illegible] aveva dato alcun vantaggio (anzi: vittoria del Pescara a Recco, dell'Erg in Abruzzo), nei playoff tutto è tornato alla normalità con pescaresi e liguri vincenti davanti ai loro tifosi.

Un pubblico che, a Recco, si [illegible] dimostrato caloroso e nuovamente «unito» nel sostenere mister Formiconi (primo bersaglio della passata polemica) e la squadra. Il sette dell'Erg, incentrato su un Paskvalin [illegible] gran forma (5 reti e un prezioso lavoro [illegible] assist-man nonostante la marcatura di Fiorillo), ha dimostrato di aver trovato nella compattezza l'arma in più che potrebbe incidere, in maniera decisiva, sulla «bella».

Ora, a realizzare, [illegible] è più [illegible] duo Pask-Baldineti (2 reti per la «bandiera» del Recco), ma pure Angelini (2), Staltari (2), Cristilli (2) e Crovetto (1). Tutto il sestetto base è andato in gol, e Rossi in porta ha fatto la sua parte, anche se quasi sempre è risultato impotente sulle invenzioni [illegible] Fiorillo (6 gol). Nonostante la vittoria, nonostante una meritata «bella», alla fine Formiconi non era il ritratto della felicità. «Ancora troppi errori, [illegible] sofferenze. Dovevamo chiuder la partita prima, senza lasciar avvicinare il Pescara».

Formiconi teneva in particolar modo a infliggere alla Sisley un divario maggiore del «+2» finale, per almeno un paio di motivi: innanzitutto come molla psicologica per Pescara (una Sisley battuta con scarto di 4-5 reti avrebbe potuto influenzare Attolico [illegible] c. per l'incontro delle Najadi); in secondo luogo come ulteriore iniezione di fiducia per i suoi. Poi, [illegible] fattore concentrazione. Che in alcuni frangenti, soprattutto quando il vantaggio era [illegible] 4 reti, [illegible] andato [illegible] farsi benedire. Validi motivi, quindi, per vedere un Formiconi non al massimo della felicità.

Recco-Pescara dovrebbe aver dimostrato anche altre cose. Una [illegible] tutto: l'Erg [illegible] è «scoppiato», termine usato in senso letterale [illegible] Horkay a metà gara («Sono scoppiati, dobbiamo farcela»: ha ripetuto più volte il tecnico ospite, forse più per caricare i suoi che per reale convinzione). Il Recco ha accusato in effetti un calo, non tanto natatorio quanto di concentrazio[illegible]. E questo, come detto, [illegible] stato l'unico neo della serata.

Esiste però il rovescio della medaglia. Cioè quanto i vari Pomilio (sottotono), D'Altrui (così così) [illegible] Andric (nullo) abbiano dato per chiudere subito la contesa: il massimo, poco o pochissimo? Certo che [illegible] domani il lo[illegible] rendimento, unito [illegible] quello [illegible] un Attolico non sempre impeccabile, dovesse [illegible] quello visto a Recco, a quel punto l'Erg avrebbe ottime possibilità di disputare la semifinale col Savo[illegible], un derby tutto da vedere.

Nessuna sorpresa dalle vasche dove [illegible] impegnate Canottieri e Posillipo. Le due napoletane hanno acquisito [illegible] eccessiva fatica la semifinale. In un incontro «voluto» dal Posillipo, ad arte sottotono nella regular season [illegible] molto attento ad arrivare quarto o quinto per evitare principalmente [illegible] Savona, i campioni uscenti han battuto il Civitavecchia [illegible] ora potranno giocare le tre (o due?) gare di semifinale nella vasca di casa, la «Scandone». Contro quella Canottieri (facile facile sulla Roma) che ha sempre sofferto oltre misura, psicologicamente [illegible] tatticamente, i cugini.

Giancarlo Scartozzoni

Un grande Paskvalin contro il Pescara

Mistrangelo, affiancato da Musso, a colloquio con Petronelli, Ferretti e Estiarte

SPORT FLASH

CALCIO
[illegible] si decide il futuro [illegible] Rapallo

RAPALLO. Serata decisiva, domani, per le sorti del Rapallo: scaduto il mandato del presidente Rodolfo Mazzoni, l'assemblea dovrà decidere sul nome del presidente (Mazzoni affiancato da Boero?), sul rinnovo del consiglio [illegible] sulle cariche. Dopo la sortita della «cordata» in opposizione a Mazzoni, altra serata «calda».

CALCIO
Il Levanto è sempre nei guai

LEVANTO. Nonostante le riunioni delle società calcistiche locali, Levanto e Coula 80, nulla di certo sulla partecipazione di Levanto alla Promozione. Tutto si deciderà in questi giorni. Per la prima squadra si parla dell'ingresso di un nuovo gruppo. Per il settore giovanile ci sono trattative per passare i ragazzi alla Coula 80.

[illegible]
Rossi [illegible] caccia del primato prototipi

CHIAVARI. Buone notizie per Erbert Rossi alla Susa-Moncenisio: il secondo posto dietro ad Augusto Cesari ha infatti permesso al pilota di Casarza di riportarsi nelle prime posizioni della classifica di slalom in salita. Rossi è quarto con 45 punti, lontano da Cesari [illegible] vicino [illegible] secondo, Saracco, e a 10 punti dal rivale nei prototipi, Massola: obiettivo del casarzese è conquistare la piazza d'onore.

[illegible]
I «Sestieri» rinviati [illegible] [illegible] luglio

LAVAGNA. A causa di una fortissima sciroccata, il Palio [illegible] Sestieri che doveva disputarsi domenica mattina è stato rinviato. Il mare agitato e il forte vento hanno impedito che venisse tracciato il campo di gara. La manifestazione si terrà il 14 luglio.

Vela: [illegible] trofeo Sangermani a Pierluca Sbisà

Lo «Ferrari» del mare han dato spettacolo

SESTRI LEVANTE. Pierluca [illegible] [illegible] [illegible] suo «Dalu» vincono il 2º trofeo Sangermani, competizione per barche di diverse staz[illegible] e conformazione svoltasi tra venerdì e domenica. Ma il dato tecnico è l'aspetto [illegible] interessante di una g[illegible] che il Club Sangermani (chiunque compri [illegible] barca creata nell'omonimo cantiere di Lavagna ne fa parte di diritto) organizza per riunire una volta l'anno tutti i soci, che a buon diritto possono sentirsi parte [illegible] una ristretta cerchia di fortunati: [illegible] c'è yacht o fuoribordo che tenga, di fronte a una barca creata dai maestri d'ascia del Tigullio.

Oltretutto, mentre in banchina tutto filava liscio grazie alla assistenza fornita dallo Yc Sestri Levante e dalla Lega Navale, in mare le complicazioni non mancavano. La regata di flotta, con tutte [illegible] 11 le barche in gara sabato, si riduceva a una [illegible] [illegible] eliminazione perché una bonaccia equatoriale metteva ko la maggior parte degli scafi, impossibilitati a muoversi. «Rorolima» di Giantonio Veniglio vinceva soprattutto perché al timone c'era quel lupo di mare di Giovanni Sicolà. Poi «Pegasus» di Gianfranco Donà [illegible] «Dalu».

Con uno scarto di vento molto frequente nel Tigullio, domenica una sciroccata ha [illegible] le match races (duelli tra le barche meglio piazzate) incandescenti. Le due piazzate del giorno prima, «Dalu» e «Pegasus», si sono contese la vittoria in un testa a testa incertissimo: Sbisà ha vinto il confronto e il trofeo. Dietro di loro «Sampei» di Mario Nencini e «Lujar» di Corrado Frattini. Erano presenti anche «Corvus» di Giovanbattista Bianco, «Rondine II» di Luigi Donna, «Arc [illegible] ciel» di Franca Child, «Tintoo» di Lorenzo Banchero, «Cigno Nero» di Walter Lopez e «Barbarossa» di Cesare Previti. (d. s.)

Il torneo dell'Acli, alla sera sulla spiaggia sottostante piazza Milano

Beach volley, uno spettacolo

Subito grandi partite al torneo di Lavagna

LAVAGNA. Fedeli al motto di Mike Bongiorno («Sempre più in alto!»), quelli dell'Acli Lavagna han sfornato un torneo di beach volley coi fiocchi. [illegible] contenti di ripetere quanto fatto nelle prime due edizioni, quando concentrarono all'arena di Piazza Milano il meglio del Levante, stavolta sono riusciti ad attirare grandi nomi del volley genovese e qualche attrazione anche [illegible] fuori regione. Lunedì sera si è incominciato a calpestare la sabbia del campo di gioco, allestito nella spiaggia sottostante piazza Milano, preparata [illegible] accuratamente ripulita.

Ma la vera marcia in più la si è innestata con lo spettacolo offerto dai 4 incontri in programma, [illegible] vittorie nettissime di coppie teste di serie e che promettono [illegible] di arrivare agli ottavi (le 36 coppie sono divise in 12 gironi, poi le 16 rimaste si affronteranno in scontri [illegible] eliminazione diretta sino alla finale).

Reggioni-Barbagelata hano battuto Bacigalupo-Biondi per 2-0 (12-9, 12-4). La coppia vincente prova l'intesa per il pros[illegible] campionato di B2? Barbagelata è uno dei nomi trattati per rinforzare il Chiavari neopromosso. Bacigalupo (Valfontanabuona) e Biondi (Acli), che ha sostituito all'ultimo [illegible]to De Benedetti, hanno chiaramente fatto quel che hanno potuto: i punti ottenuti verranno buoni quando si tratterà di calcolare le 4 migliori seconde dei gironi eliminatori da ripescare.

Fusco-Lorenzoni non hanno avuto pietà [illegible] Muda-Copello: 2-0 con parziali di 12-2 e 12-0. Ma le giustificazioni dei battuti sono ampie: Copello è solo un giovane titolare dell'Acli di C2, Muda è stato fermo tutta la stagione, un po' poco per contrastare il cussino Fusco e l'astigiano Lorenzoni, B1 cercato da molte genovesi e dal Chiavari.

Dufour-Pampuro hanno concesso poco a Sgarbossa-Baldi: 2-0, parziali 12-6 e 12-3. Il duo del Cus Genova, in caduta dalla B2, [illegible] è «allenato» contro uno [illegible]arbossa al rientro e Baldi del S. Pietro di C2. Testa-Bettucchi, infine hanno sconfitto secco Castelli-Nassani: 2-0, parziali 12-5 e 12-7. I vincitori da anni sono la spina dorsale della Colombo Genova di B2, i recenti guai societari potrebbero far scindere il duo. Gli sconfitti appartengono al Villaggio S. Salvatore di Prima divisione.

L'esibizione [illegible] queste coppie ha già etichettato gli ottavi [illegible] «imperdibili». Intanto, domani, secondo turno dopo la sosta causa mondiali. Il programma: Ajmar e Cavazzi-Brundo [illegible] Tozzati (20); Argurio [illegible] Canepa-Cignatta e Gaggero (20,45); Corradi e Crema-Garibaldi e Ballistreri (21,30); Testa e Bettucchi-Martinelli [illegible] Caruso (22,15); Vexina e Tomà-Giusto [illegible] Menichini (23). (d. s.)

la Contadina
robe buone... [illegible] mangiare
specialità alimentari Liguri
in speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Marmellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci
Vendita [illegible]; SANREMO
Via Volturno, 9 - tel. 504.373

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 4 Luglio 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
robe buone... da mangiare
Olio di Oliva
Extravergine
nuova produzione

Due ore di sciopero la scorsa notte allo «chemin»: «Molti nodi da risolvere»

Cresce la protesta dei croupier

Oggi un vertice fra Sgt e sindacati

SANREMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lo chemin de fer del casinò lunedì a mezzanotte [illegible] chiuso i battenti per un improvviso sciopero. «Ci spiace - hanno detto i croupier ai clienti presenti in sala - ma siamo costretti ad autodifenderci». Il caso [illegible] interpretato come una delle tante spie del «malessere» che [illegible] qualche tempo si respira all'interno della [illegible] da gioco.

Le organizzazioni sindacali della Cgil, Cisl, Uil e Snalc ieri [illegible] sono limitate a spiegare: «Il [illegible] parto di chemin de fer ha scioperato da mezzanotte sino a fine gioco a seguito di duri provvedimenti disciplinari comminati ad appartenenti al reparto. A seguito della nostra protesta [illegible] riunirà il Consiglio d'amministrazione della Sgt. In attesa il reparto manterrà lo stato di agitazione e si riserva forme [illegible] lotta consentita dalla legge».

Incassi in rosso a Sanremo

Alcuni croupier, rifiutandosi di fornire nomi e scendere nei particolari, più tardi hanno detto che il vertice della Sgt, la nuova società di gestione presieduta da Napoleone Cavaliere, «avrebbe sospeso per sei giorni due dipendenti», per presunte irregolarità ai tavoli da gioco. Impossibile, al momento, sapere cosa sia esattamente accaduto. «Si [illegible] trattato di operazioni - hanno aggiunto i croupier - che si sono sempre fatte, del tutto irrilevanti per l'azienda. Veri e propri peccati veniali. Il provvedimento di sospensione dimostra una volta di più il clima [illegible] "guerriglia" nei nostri confronti instau[illegible] dall'azienda. Protestiamo e respingiamo con forza certi atteggiamenti. Chiediamo che la sospensione venga subito annullata perché rappresenta l'anticamera di licenziamenti. Non riteniamo giusti né la punizione, né il metodo seguito».

Di parere opposto la Sgt. Alle 18 di ieri il presidente Cavaliere ha detto: «Ci siamo riuniti per affrontare diverse situazioni e in merito allo sciopero dello chemin abbiamo deciso di convocare le organizzazioni sindacali. Al momento non è nostra intenzione annullare alcuna sospensione». Oggi alle 11 si svolgerà l'incontro. Come andrà a finire? I croupier dello chemin [illegible] avranno soddisfazione sembrano decisi [illegible] proclamare nuovi scioperi.

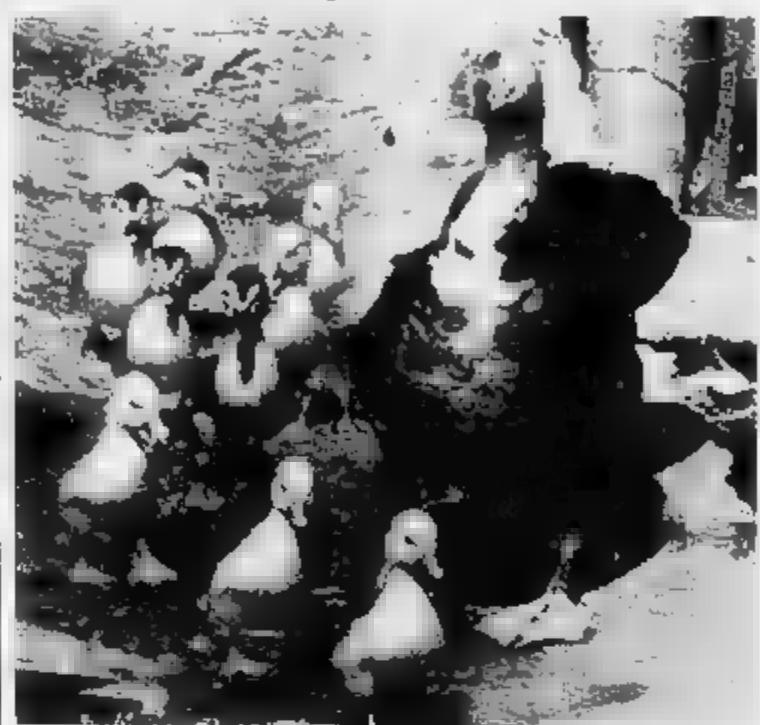
Per la casa da gioco [illegible] se si annuncia un'estate «calda». Non è [illegible] mistero che gli incassi segnano rosso e che il malcontento tra i circa 600 dipendenti cresce di giorno [illegible] giorno. Lo sciopero di lunedì, rappresenterebbe la punta d'iceberg di uno scontro [illegible] più vasto.

Ha detto Pierangelo Raineri della Cisl: «Sarebbe ingiusto mettere al rogo la Sgt. Per esempio una cosa positiva l'ha fatta. Con decorrenza dal primo luglio, ha tolto ai privati l'appalto del Centro elaborazione dati, il vero cervello del casinò. Lo gestiva la "H.s.t". per circa [illegible] milioni l'anno. Oggi questo Centro, di vitale importanza per l'azienda perché vi so[illegible] per esempio schedati anche i clienti, è g[illegible] direttamente dalla casa da gio[illegible]. D'altra parte però bisogna anche denunciare certe incapacità di programmazione».

Ha concluso Raineri: «La casa da gioco di Sanremo ha le potenzialità per introitare almeno 100 miliardi l'anno. Per fare questo bisogna investire, avere idee, bisogna essere degli specialisti del gioco, delle promozioni, degli spettacoli, delle pubbliche relazioni. Non basta essere politici o uomini di politici. Dopo sei mesi di gestione la [illegible] purtroppo è nelle sabbie mobili di incassi scarsi e con [illegible] mila presenze in meno».

Roberto [illegible]

VENTIQUATTR'**ORE**

SANREMO
Gli undici simpatici anatroccoli

Affiatati come una squadra di calcio, gli undici anatroccoli appena nati fanno la loro passeggiata mattutina guidati da mamma anatra. I piccoli, insieme a cigni, papere e altri pennuti, sono curati da Mario L[illegible] [illegible] dei giardinieri di Villa Ormond, che si [illegible] affezionato ai simpatici animali e li va a trovare ogni giorno, comprese le domeniche, per nutrirli. Nella foto di Maurico Gatti la famiglia di anatre.

IMPERIA
Ecco gli appuntamenti di [illegible]

Nonostante le partite del Mondiale, che monopolizzano l'interesse della maggioranza, si sono iniziati i primi cicli delle manifestazioni estive. Molti gli appuntamenti nell'Imperiese.
SERVIZIO A PAGINA 8

IMPERIA
In azione ladri «ipnotizzatori»

I ladri ipnotizzatori hanno fatto la loro comparsa anche a Imperia. Hanno tentato di mettere a segno un colpo ai danni di un commerciante di Porto Maurizio, cercando di ipnotizzarlo. Ma il negoziante non c'è cascato ed ha avvertito la polizia. Nel frattempo i malfattori, forse turchi, spaventati dall'immediata e decisa reazione del negoziante, sono scappati. Sono in corso indagini.

SAN [illegible] MARE
Turista [illegible]olta da un'ondata

Stava prendendo il sole sugli scogli, quando un'ondata più forte delle altre l'ha travolta, facendole perdere l'equilibrio. Teresina Bricca, una turista torinese di [illegible]5 anni, ha battuto il capo e si è procurata numerose ferite in tutto il corpo.

IMPERIA
[illegible]' condannato per un [illegible]

L'ex gestore della pensione Loris [illegible] [illegible] Garibaldi, a Imperia Porto Maurizio, Danilo Pressamariti, 39 anni, originario di San Calogero, è stato condannato a due anni di reclusione per incendio do[illegible]. L'imputato è stato invece assolto per amnistia dall'imputazione di truffa e con formula piena da quello di tentata estorsione.

OSPEDALETTI
[illegible] rapina all'ufficio postale

Tentata rapina all'ufficio postale [illegible] via Vittorio Emanuele. Un uomo con il volto nascosto da un casco e un paio di occhiali da sole ha estratto ieri una pistola intimando agli impiegati di consegnargli l'incasso. E' accaduto alle 14,30 di ieri. La tensione è durata solo pochi minuti. Il malvivente, che è apparso ai molti testimoni in fila agli sportelli come un bandito inesperto e spaventato, [illegible] ha atteso che i dipendenti delle Poste gli consegnassero i soldi. Da una finestra dell'ufficio ha infatti visto passare una «gazzella» dei carabinieri ed è scappato facendo perdere le tracce.

Si farà l'autopsia

Muore donna di 30 anni a Imperia

IMPERIA. Improvvisa e misteriosa morte di Angela Perugino, 30 anni, titolare del ristorante «La rondinella», che [illegible] trova alla sommità di Capo Berta, tra Imperia [illegible] Diano Marina. La donna, che è stata implicata in [illegible] storia di droga (in febbraio, la Guardia di finanza l'aveva arrestata con l'accusa di spaccio), è deceduta nella sua abitazione, per cause [illegible] da accertare.

Sembra comunque da escludere l'ipotesi di morte violenta [illegible] dovuta [illegible] un'«overdose» di sostanze stupefacenti. Del caso si sono occupati i carabinieri, propensi a ritenere che il decesso sia avvenuto per cause naturali.

Probabilmente, prima di consegnare la salma ai familiari, verrà compiuta l'autopsia, che dovrà chiarire alcuni punti controversi.

La ragazza, infatti, pare stes[illegible] seguendo una cura, e qualche medicinale potrebbe avere avuto un effetto letale. La magistratura vuole vederci chiaro.

[m. v.]

E' rimasta fuori casa e ha chiesto l'intervento del 113

Una nonna-poliziotto

Chiude in trappola il ladro che le voleva svaligiare l'alloggio
L'episodio è accaduto a Imperia: i complimenti di agenti e carabinieri

IMPERIA. Nonostante la non più verde età, ha saputo fronteggiare il pericolo [illegible] ha bloccato un ladro che si era introdotto in casa sua, attendendo poi l'arrivo delle forze dell'ordine, che hanno arrestato [illegible] malintenzionato. Protagonista dell'episodio è [illegible] anziana signora, dai riflessi pronti.

Ester Piloti ha compiuto sessantotto anni proprio ieri e ha dimostrato [illegible] tutti che la vecchiaia [illegible] la spaventa, e che non ha perso energia [illegible] vitalità. Mentre stava rientrando nella [illegible] abitazione di via Littardi, una palazzina [illegible] tre piani in un angolo appartato del quartiere Piani, ha notato la presenza di un estraneo in casa, Micky Ramadanovich, uno zingaro diciannovenne, aveva approfittato dell'assenza della padrona di casa, per cercare di mettere [illegible] segno un colpo. Il ragazzo non ha nemmeno dovuto forzare la serratura, dal momento che Ester [illegible] dimenticato [illegible] chiavi nella toppa.

In quel [illegible] l'anziana signora si trovava da sola: il nipote, infatti, che prima stava studiando nella sua stanza, si era momentaneamente [illegible]tato, lasciando incustodito l'appartamento.

La donna, rientrando, ha avvertito dei rumori sospetti ed è tornata subito [illegible] [illegible] passi, chiudendo la porta a chiave. Poi, salita [illegible] piano superiore, dove risiedono i familiari, ha avvertito [illegible] polizia, con una telefonata al 113.

Quando sono arrivate le forze dell'ordine, [illegible] malvivente [illegible] al sicuro, chiuso [illegible] chiave dentro l'abitazione [illegible] via Littardi, diventata per lui [illegible] specie [illegible] prigione, con tanto di finestre munite di robuste inferriate.

La nonna «poliziotto» ha pensato proprio a tutto: ha chiuso la serratura a doppia mandata e ha barricato la porta con una [illegible].

Gli agenti, che temevano qualche colpo di testa del nomade, che urlava e strepitava con tutte le sue forze, scalciando violentemente la porta d'ingresso nel [illegible] tentativo di sfondarla, [illegible] hanno faticato a catturarlo. Sembra che gli uomini della volante, e gli stessi carabinieri, accorsi poco dopo, abbiano voluto complimentarsi personalmente con Ester, [illegible] ha condotto brillantemente [illegible] sola tutta l'operazione.

La vicenda si è conclusa felicemente, ma non sono mancati momenti di suspense: a un certo punto, nell'appartamento al secondo piano è giunta la telefonata della figlia di Ester, Ottaviana, che [illegible] trovava al lavoro, negli uffici dell'Aci, poco distanti dal luogo dove si [illegible] verificato l'episodio. La donna, che voleva ricordare alla [illegible] di chiudere a chiave la porta, qualora si fosse allontanata da casa, ha sentito per telefono le urla dello zingaro, che cercava di indurre l'anziana ad aprirgli.

«Per poco [illegible] mi prendeva un colpo», dice Ottaviana, che è poi ritornata all'Automobil club per recuperare le ore di lavoro perdute. Intanto, il giovane, attende di essere processato per direttissima, stamane.

Maurizio Vezzaro

Ieri [illegible] Sanremo

Evasione in elicottero 2 condanne

SANREMO. Restano in carcere, al Santa Tecla, i due banditi francesi che [illegible] [illegible] giugno hanno tentato [illegible] favorire una spettacolare evasione in elicottero dalla prigione di Nizza. Due anni e 20 giorni di reclusione per Luigi Guagenti, 32 anni, originario [illegible] Agrigento e residente Grenoble. Un anno e otto mesi per Pierre Alain Van Audenhove, 26 anni, di Saint Laurent du Var. Queste le condanne pronunciate ieri dal collegio giudicante del tribunale di Sanremo che ha riconosciuto gli imputati, difesi dagli avv. Mager e Ouaregna, colpevoli di introduzione sul territorio italiano e detenzione di una pistola, [illegible] fucile e una bomba [illegible] [illegible]. Il pm Francesca Nanni aveva chiesto la condanna a 2 anni e 4 mesi per ognuno. Restano ancora molte ombre sul piano d'evasione: s'ignora chi f[illegible] il destinatario della corda tesa dall'elicottero, all'interno del car[illegible] francese. Ancora ieri, un vertice delle forze dell'ordine ha tentato di dare impulsi alle indagini.

[m. p.]

Ventimiglia. Uno scorcio della città alta e, nel riquadro, Francesco Asciutto

L'uomo era andato in Calabria per [illegible] matrimonio della sorella: l'agguato domenica notte davanti a un portone

Vittima della faida, indagini anche in Riviera

Un ventimigliese di 36 anni è stato ucciso a colpi di fucile [illegible] Taurianova

VENTIMIGLIA. Francesco Asciutto, 36 anni, ucciso domenica sera a Taurianova dai colpi di un fucile a pallettoni calibro 12, abitava a Ventimiglia dal 1975, quando era giunto dalla Calabria in Liguria. L'uomo risiedeva nella città alta, in via Giudici.

Lascia la moglie, Antonella Perrone, e tre figli: Stefano di 11 anni, Massimo di 12 e Francesco di 5. Dal settembre dell'anno [illegible]orso la moglie aveva trasferito la propria residenza a Taurianova, anche se sembra non esistesse separazione all'interno della coppia. Asciutto come qualifica [illegible] manovale. Pregiudicato, noto alle forze dell'ordine per vari reati, arrestato anche per furto e traffico di stupefacenti, era considerato un personaggio di spicco della malavita ventimigliese. Nella città alta, dove risiedeva, è as[illegible] numerosa la presenza di meridionali. Una zona di enor[illegible] pregio artistico, ma quasi abbandonata e che è diventata punto di riferimento per emarginati e po[illegible]ra gente, ma anche nascondiglio di malviventi.

Secondo polizia e carabinieri il traffico di droga è abbastanza fiorente, come anche il piccolo spaccio. Due delle ultime giova[illegible] vittime della droga risiedevano nel borgo medioevale.

Progetti di recupero del centro storico, dal punto di vista architettonico, ma anche sociale, da anni sono fermi nel cassetto.

Asciutto aveva lasciato giorni fa la città di confine per recarsi al paese d'origine dove nei prossimi giorni avrebbe dovuto assistere al matrimonio della sorella.

Sabato scorso un suo cugino [illegible] 68 anni, omonimo, era rimasto vittima di un analogo attentato. In base a una prima ricostruzione, proprio di fronte alla salma del congiunto, Asciutto avrebbe lanciato pesanti minacce di vendetta. Invece è stato lui [illegible] vittima successiva. Le indagini per l'assassinio saranno estese a Ventimiglia? Non [illegible] sono conferme né smentite dalla compagnia dei carabinieri, però qualche indiscrezione sarebbe trapelata. Dopo le risultanze immediate appurate a Taurianova, sembra che qualche ricerca si stia svolgendo anche [illegible] Ventimiglia e in Riviera per esaminare possibili collegamenti. Secondo gli inquirenti però il delitto è maturato al Sud ed è stato eseguito con calcolata precisione sapendo che l'uomo sarebbe stato a Taurianova per le nozze della sorella.

Asciutto è stato fulminato da una scarica di pallettoni, mentre usciva dal portone, proprio sotto le finestre dell'abitazione della madre, Maria Rosa Varamo. L'abitazione si trova nella zona alta del paese, in prossimità della circonvallazione.

Un agguato nella notte, senza testimoni. L'uomo era atteso dall'assassino proprio all'uscita dal portone.

Forse il suo risentimento e le minacce pronunciate davanti al parente morto sono state solo una delle [illegible] della sua fine. All'interno dei traffici con certo molto chiari che avrebbe svolto possono essere sorti problemi che hanno accelerato la sua uccisione. Un'altra vittima della faida che da anni insanguina questa località della Calabria. Si parla di novantanovesi[illegible] vittima. «E' un calcolo tragico e non teniamo questo tipo [illegible] statistiche. Novantanove, cento, forse ancora di più. L'unica [illegible] certa è che sono trop[illegible] [illegible] che purtroppo l'omertà rende le indagini molto difficili», dicono alla caserma carabinieri di Taurianova.

Non sarà facile, [illegible] spesso accade, individuare il killer. Come di consueto le indagini si annunciano difficili e l'esito incerto, anche per la scarsa collaborazione che le forze dell'ordine [illegible] ad [illegible] da chi potrebbe fornire possibili tracce. E' un problema che spesso si riscontra anche a Ventimiglia.

L'inchiesta per fare luce sul delitto di Francesco Asciutto è coordinata dal giudice Marassi [illegible] Palmi. Indagini che finora non avrebbero portato elementi importanti. Il fascicolo dell'inchiesta probabilmente sarà arricchito nei prossimi giorni con un «dossier» sull'attività e i precedenti di Asciutto a Ventimiglia. Lo spunto per imboccare la pista giusta potrebbe partire anche da Ventimiglia, una delle città liguri dove per prima si è verificato il fenomeno dell'immigrazione di massa dal Sud e in particolare dalla Calabria, a cominciare dagli Anni [illegible].

Italo Marlo

Un tentativo per offrire nuovi richiami nel centro, dando un'alternativa al lungomare

Bordighera «apre» di notte

Nuovi orari dei negozi, commercianti divisi

NOSTRO SE[illegible]

Lo shopping serale piace a metà; mentre i turisti chiedono nuove attrattive per movimentare le vacanze, non tutti i commercianti si dimostrano propensi a lavorare anche la sera.

[illegible]piega Ulderico Verrando, [illegible]residente dell'Associazione commercianti [illegible] titolare del negozio Tessilcasa: «Il Comune ha adottato la legge regionale che regola gli orari di apertura dei negozi e degli esercizi pubblici. Per la stagione estiva dal 15 giugno prevede di abolire i riposi settimanali, quindi di aprire gli esercizi anche il lunedì mattina e i negozi di alimentari il [illegible]ledì. Da domani, poi, tutte le domeniche mattina gli esercizi resteranno aperti. Solo mezza giornata di chiusura settimanale per i negozi fino [illegible] 31 agosto».

Per la sera, i commercianti possono scegliere: [illegible] cinque [illegible] esiste la possibilità di rimanere aperti dalle 21 a mezzanotte. Aggiunge Verrando: «L'iniziativa "Shopping sera" si va sempre più affievolendo. Bordighera non ha isole pedonali e la sera la gente si sposta sulla passeggiata a mare. I turisti [illegible] comprano al di fuori degli orari normali, non sono abituati».

I pareri [illegible] discordi: [illegible] parte dice sì alla sera, l'altra preferisce rispettare gli orari abituali. «All'inizio le adesioni riguardavano circa il 50 per cento dei negozi. L'iniziativa però non è riuscita a decollare. Io stesso sono stato uno dei promotori di "Shopping sera", ma poi ho cambiato idea».

Dello stesso avviso Alessandro Filippi, dell'omonimo negozio di elettrodomestici: «Non apriamo mai la sera, è inutile». Anche Graziella Oddone di «Prima moda» non è d'accordo a la[illegible] la sera. Dice: «Noi vendiamo abbigliamento per bambini, e la sera i genitori [illegible] fanno acquisti per i loro figli».

«I negozi dovrebbero essere aperti tutte le sere, [illegible] l'esperienza ci insegna che questa iniziativa non funziona a Bordighera - è [illegible] parere di Dario Berlusconi del negozio "Piccon [illegible] Albicocco", ex presidente dell'associazione comm[illegible]ercianti -. La realtà della nost[illegible]a città è diversa da quella [illegible] località come Alassio [illegible] Sanremo, dove il centro della città coincide con le isole pedonali costellate di negozi. Qui non ci sono sufficienti richiami per indurre i turisti a spostare il [illegible] itinerario serale dal lungomare a via Vittorio Emanuele».

Indecisa se aprire o meno «An[illegible] Boutique». Dice Anna Negro: «Alcune volte abbiamo aperto, però non sappiamo [illegible] [illegible] faremo. Se tutti aprissero forse saremmo più incentivati a continuare l'iniziativa».

Lorenzo Marzola di «Twenty» dice: «I turisti chiedono un'estate più vivace? Una soluzione può essere cercare di [illegible] le serate, magari anche tenendo i negozi aperti. Bisogna sapere interpretare la necessità di muoversi, e, in un certo senso, di uscire dagli schemi».

Un'altra giovane imprenditrice, Katia Sgro di «Sisley» in corso Italia, ha previsto [illegible] «tour de force» e tra poco inizierà ad aprire il negozio anche la sera: «Certo, è un sacrificio, ma è giusto cercare di rendere un po' più viva la [illegible] d'estate. Corso Italia, poi, diventerà isola pedonale, quindi la gente passerà anche davanti alle nostre vetrine».

Veterana dello «shopping se[illegible]» è Maria Negrini, della profumeria «Manuel»: «Il commerciante si lamenta sempre [illegible] non è disposto a fare sacrifici. Da otto anni apro sempre la sera, proprio perché vorrei che [illegible] fos[illegible] più solidarietà tra i negozianti. Ad esempio, proporrei di ritardare l'orario di apertura del pomeriggio, quando tutti sono al mare [illegible] in albergo o in famiglia, però di aprire la [illegible] Bordighera dopo il tramonto non offre niente e lo spettacolo [illegible] desolante. Inoltre di giorno l'attrazione per la spiaggia è irresistibile, fa caldo, e i turisti di ritorno dalla spiaggia non [illegible] nelle condizioni adatte per dedicarsi agli acquisti. La sera, invece, riposati, possono scegliere con calma e l'acquisto diventa un modo diverso di trascorrere la serata».

Maria Pastorino di «Magic Moment» dice: «Bisogna immedesimarsi nel turista, che vuole una [illegible] comoda, senza orari ma nello stesso tempo ricca di proposte. I commercianti devono contribuire a movimentare le serate».

Daniela Borghi

Apertura facoltativa dalle 21. I commenti [illegible] Katia Sgrò, Alessandro Filippi e Maria Pastorino

I commenti. A sinistra Maria Negrini, accanto Graziella Oddone (foto Gatti)

IL CASO

Come salvare le palme

L'assessore all'Urbanistica ed edilizia privata Giorgio Laura ha portato [illegible] giunta il problema delle palme e delle piante in generale. Una delibera, che regola gli scavi per realizzare parcheggi nei giardini privati, è stata approvata all'unanimità: regola la distanza minima dal tronco dell'albero e dalla parete dello scavo in due metri. Inoltre stabilisce l'obbligo di sostituire le piante che vengono fatte morire con esemplari della stessa specie e altezza. L'amministrazione comunale controllerà, anche con foto, le aree prima del rilascio delle concessioni edilizie e dopo l'intervento. Il problema delle palme [illegible] tornato [illegible] centro dell'attenzione [illegible] l'intervento del consigliere Marco Farotto che aveva sottolineato quanto fossero importanti e quanto fossero trascurate le piante simbolo della città. E la minoranza aveva ricordato che concessioni edilizie rilasciate dal sindaco hanno portato all'impoverimento del patrimonio verde.

NOTIZIE [illegible]

DIANO MARINA
E' morta la ristoratrice Irma Novaro

E' morta a ottanta anni Irma Novaro vedova Inzani, una delle figure più note del turismo dianese in particolare e ponentino in generale. La signora Irma, espertissima della cucina ligure, in tanti anni di lavoro aveva potenziato il proprio ristorante «Irma» di Diano Gorleri portandolo da una base famigliare a [illegible] struttura modernissima che non aveva tuttavia dimenticato la buona tradizione gastronomica. I funerali [illegible] svolgeranno questo pomeriggio, alle 17,30, a Diano Gorleri. [illegible] corteo partirà proprio dal ristorante Ir[illegible].

ANTIBES
Marineland compie vent'anni

Marineland festeggia vent'anni di attività. Una bella festa di compleanno e un bel traguardo per il grande complesso di Antibes, che si estende su una superficie di 20 ettari, dove delfini [illegible] otarie sono le star del parco acquatico. Nella struttura sono [illegible] d'estate 180 persone che si occupano della manutenzione. Ogni tre giorni viene consumata una tonnellata di pesce congelato per nutrire gli esemplari che eseguono gli show nello zoo marino. Questo grande parco acquatico non è soltanto una struttura di grande richiamo turistico, ma è anche un attrezzato centro di ricerche scientifiche.

[illegible]
Il piano [illegible] Nervia in Consiglio

Anche [illegible] non è ancora stato confermato ufficialmente, il Consiglio comunale di Ventimiglia dovrebbe [illegible] il giorno [illegible]. All'ordine del giorno andrebbero a figurare le pratiche sollecitate dal gruppo comunista, che ne ha chiesto [illegible] convocazione. Sono il Piano particolareggiato [illegible] Nervia per la sanatoria e l'incarico agli uffici comunali di indagine e relazione su difformità [illegible] inadempienze, la causa civile promossa [illegible] località Roverino, la lottizzazione abusiva [illegible] località Palazzo. Sarebbe prevista la disc[illegible] anche di altri argomenti come la nomina del tecnico per [illegible] Piano regolatore e la nomina dei membri della commissione Edilizia. Per [illegible] non si parla, almeno ufficialmente, [illegible] rimpasto all'interno della maggioranza.

La ricostruzione del drammatico episodio: alla base del litigio ci sono forse vecchi dissapori

S. Biagio, sempre grave l'agricoltore

E' ricoverato al Centro grandi ustionati di Lucca: sabato era stato spinto nel fuoco da un vicino di casa durante un diverbio
Oggi il giudice dovrebbe interrogare l'aggressore e decidere se convalidare o meno l'arresto per tentato omicidio

S. BIAGIO DELLA CIMA. Permangono stazionarie e sempre gravissime le condizioni di Ornello Croesi, l'agricoltore ricoverato presso il Centro grandi ustionati dell'ospedale Santa Chiara di Lucca a seguito di un drammatico litigio, sabato sera a [illegible]. Biagio della Cima, durante il quale [illegible] stato spinto nel fuo[illegible] da [illegible] vicino di casa. Le ustioni di secondo grado che hanno ricoperto oltre il [illegible] per cento del corpo dell'uomo non danno ai sanitari la possibilità di sciogliere la prognosi, che resta riservata.

Il giudice delle indagini preliminari Edoardo Bracco [illegible] [illegible]cherà oggi presso il carcere di Santa Tecla per interrogare l'altro protagonista dell'episodio, Antonino Trazzera, e decidere se convalidarne o meno l'arresto per tentato omicidio.

Il drammatico episodio risale alla tarda serata di sabato. Gli inquirenti stanno cercando [illegible] approfondire i particolari e i vari aspetti della vicenda. Sembra che le ragioni del diverbio (degenerato all'improvviso e, almeno apparentemente, per futili motivi), [illegible] da cercare in dissapori maturati [illegible] passato.

La prima ricostruzione effettuata dai carabinieri ha comunque trovato sostanziale confer[illegible]. Sabato, durante la partita Italia-Eire Ornello Croesi, 33 anni, residente a San Biagio della Cima (in Via Annunziata) decide [illegible] bruciare delle sterpaglie raccolte nella [illegible] campagna.

L'uomo appicca diversi falò e bagna [illegible] una pompa i limiti del suo terreno (confinante con quello di Antonino Trazzera, 41 anni, [illegible] origine catanese [illegible] residente a Mentone) in modo che il fuoco resti circoscritto nella sua proprietà.

A questo punto scoppia la lite fra i due, che sembra che in passato abbiano già avuto di[illegible] dissidi. Preoccupato per le fiamme, Trazzera si rivolge a Croesi. Ordina: «Dovevi avvertirmi prima di accendere il fuo[illegible]. Spegni tutto». «Sto bagnando i confini, così [illegible] sei in pericolo», ribatte Croesi.

Trazzera, irritato perché il [illegible] continua incurante a bruciare le sterpaglie, perde la testa. Secondo la ricostruzione degli inquirenti afferra una zappa e colpisce l'agricoltore sul capo e sulla spalla, e dopo le percosse lo getta tra le fiamme del falò più vicino. Il fuoco avvolge in pochi secondi il corpo di Croesi, che urlando [illegible] getta in una vasca per spegnere le fiamme.

Trazzera si [illegible] alla fuga. Approfittando del buio (la zona non è illuminata) [illegible] incammina nelle campagne limitrofe [illegible] si nasconde in mezzo ai cespugli. Spera forse che le forze dell'ordine intensifichino i controlli al valico [illegible] frontiera [illegible] non nella zona. Ma poco dopo una pattuglia dei carabinieri, [illegible] l'aiuto di fari per illuminare l'area, lo scova.

Arrestato per tentato omicidio, viene portato in caserma [illegible] in seguito trasferito al [illegible]arcere di Santa Tecla a Sanremo, dov'è tuttora rinchiuso.

Croesi intanto [illegible] soccorso dai famigliari, che lo conducono immediatamente al pronto soccorso di Bordighera: viste le condizioni gravissime dell'uomo i sanitari dispongono il trasferimento urgente all'ospedale [illegible] Pisa, dove si trova in un reparto altamente specializzato per ustioni gravi.

Croesi viene condotto in un primo momento all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure e sucessivamente è trasferito a Pisa presso il Centro grandi ustionati.

Daniela Borghi

La lite tra vicini di casa. Antonino Trazzera e, a destra, Ornello Croesi

L'iniziativa riservata ai turisti è proposta per [illegible] terzo anno consecutivo: gli itinerari

Alla ricerca dell'entroterra perduto

La Provincia ha organizzato gite gratuite in pullman

VENTIMIGLIA. Trentasei escursioni in pullman alla scoperta delle belle vallate dell'Imperiese, con visite guidate p[illegible] apprezzare i monumenti, le opere d'arte ed i luoghi più caratteristici. Tutto completamente gratuito.

L'interessante iniziativa, riservata ai turisti che soggiornano in Riviera, è promossa per il terzo anno consecutivo dall'Amministrazione provinciale o dalla Camera di commercio, che hanno messo a punto un articolato programma.

Il primo autobus, [illegible] 50 posti, partirà da Ventimiglia alle 15 di lunedì [illegible] luglio, e si dirigerà verso Dolceacqua [illegible] Pigna. Lo stesso itinerario verrà riproposto venerdì 27 e ad agosto, giovedì [illegible] e mercoledì 29. L'ultimo viaggio estivo verso l'interno si svolgerà [illegible] [illegible] settembre, [illegible] partenza da Cervo e visite [illegible] Villatalla, Tavole, Molini di Prelà, Dolcedo e Montegrazie. Le sedi delle Aziende di soggiorno, dove avverrà la distribuzione dei biglietti, fungeranno da capolinea.

«E' un modo molto efficace per promuovere l'immagine del nostro entroterra, senz'altro uno dei più belli, anche se poco conosciuto. Si parla quasi sempre della costa e si trascurano ingiustamente gli aspetti caratteristici della fascia interna. Ques[illegible] iniziativa, aggiunta ad altre, come la serie di spettacoli che prenderà il via martedì prossimo, contribuisca [illegible] valorizzare le nostre valli», sottolinea Luciano De Michelis, presidente della Provincia.

Alla Camera di commercio, evidenziano che «rispetto all'anno scorso, il programma di escursioni è stato ampliato, con l'inserimento di tappe come Baiardo, Montegrazie e Villatalla». E aggiungono: «Per molti itinerari ci è stato già richiesto il raddoppio dei posti disponibili, con l'aggiunta di un secondo pullman. Ciò conferma il successo dell'operazione, già sperimentata anche nel periodo invernale, a beneficio soprattutto dei turisti italiani della terza età. D'estate, invece, sono in particolare gli stranieri a usufruire del servizio, comprensivo [illegible] guide e interpreti. Parecchi di loro ci hanno scritto per ringraziarci [illegible] complimentarsi».

Questo il programma completo delle gite. Dopo Ventimiglia, martedì 17 luglio il pullman turistico sarà al capolinea di Bordighera, per puntare verso Triora e Molini di Triora. Lo stesso percorso sarà ripetuto [illegible] 10 agosto, mentre il 30 luglio e il 30 agosto scatterà l'itinerario B: Apricale, Baiardo, Ceriana. Identico tracciato verrà proposto con partenza da Ospedaletti (31 luglio e 31 agosto), Sanremo (8 agosto e primo settembre) e Arma di Taggia (2 agosto e 4 settembre). Dalle stesse località, è previsto anche il primo percorso: 18 luglio [illegible] 20 agosto da Ospedaletti; 19 luglio e 21 agosto dalla città dei fiori; [illegible] luglio e 22 agosto [illegible] Arma.

L'itinerario che comprende le visite a Pieve di Teco e al Colle [illegible] Nava, offre partenze da Imperia (23 luglio [illegible] 23 agosto), Diano Marina (24 luglio e 24 agosto), San Bartolomeo al Mare (25 luglio e 27 agosto) e Cervo [illegible] luglio e 28 agosto). Le partenze per le escursioni a Villatalla, Tavole, Molini [illegible] Prelà, Dolcedo e Montegrazie avverranno dal capoluogo il [illegible] agosto e [illegible] 5 settembre; da Diano il [illegible] agosto [illegible] 6 settembre; da San Bartolomeo il 7 agosto e 7 settembre; da Cervo l'8 agosto e il 10 settembre. Ogni partenza avverrà alle 15.

Gianni Micaletto

Inseguimento di un tossicodipendente sino alla casa dello spacciatore

Nascondeva coca ed eroina

Un giovane è stato arrestato a Bordighera

Angelo Ceccarelli

[illegible] Angelo Ceccarelli, 28 anni, residente a Bordighera, via Sant'Anna 24, è stato arrestato dai carabinieri per spaccio di droga. L'arresto [illegible] scattato dopo l'inseguimento [illegible] un tossicodipendente che si [illegible] recato a casa di Ceccarelli.

Ecco [illegible] ricostruzione dell'episodio fatta dagli inquirenti: l'altra notte, intorno [illegible] 2, nei pressi di via Arziila una pattuglia dei carabinieri ha identificato un giovane, noto nell'ambiente della droga: era in stato di agitazione, probabilmente in crisi di astinenza. I carabinieri lo hanno seguito, e il tossicomane li ha condotti involontariamente all'abitazione di Ceccarelli. Per farsi riconoscere, il giovane ha battuto per [illegible] volte sull'uscio, una sorta di alfabeto morse, o forse un segnale in codice, fino a quando Ceccarelli si è deciso ad aprire. A questo punto i carabinieri sono entrati nell'appartamento, [illegible] regolare decreto di perquisizione, in quanto Ceccarelli è da tempo tenuto [illegible] controllo, e hanno cercato la droga. Mentre perquisivano la casa, però, Ceccarelli ha afferrato tre tubetti di aspirina [illegible] li ha gettati dalla finestra.

Nella caduta due confezioni si sono aperte e il contenuto si è disperso, mentre [illegible] sola è rimasta sigillata: conteneva cir[illegible] tredici grammi [illegible] cocaina. Negli interstizi di un mobile so[illegible] stati trovati circa quindici grammi [illegible] eroina [illegible] [illegible] grammi di lattosio.

E' il terzo arresto per droga in poco meno di un [illegible]. Antonino Buggè, [illegible] anni e Corrado Zappia, [illegible] anni, entrambi di Vallecrosia, erano stati arrestati nelle scorse settimane dai carabinieri. I due giovani erano stati trovati in possesso [illegible] circa 60 grammi di eroina e 80 di cocaina, oltre a 65 grammi di lattosio, sostanza usata per tagliare l'eroina. **(d. b.)**

Domani il meeting più importante della provincia: nei 100 attesa per il campione italiano Ullo

Al Trofeo Maurina la sfida verso il cielo

Nel salto in alto di fronte Davito, Palomba e Ceresoli

IMPERIA. Velocità e salto in alto: sono [illegible] specialità che promettono più emozioni e spettacolo alla 14ª edizione del Trofeo Maurina, meeting a carattere interregionale che si svolgerà domani sera al «Lagorio» [illegible] Borgo Prino. La presenza di Antonio Ullo campione italiano indoor dei 60 metri, di Gianni Davito detentore del titolo nazionale dell'alto al coperto, [illegible] di altri azzurri, assicura un carico di attenzioni particolare per gli avvenimenti clou della riunione, la più importante della provincia e con un posto di primo piano nel calendario ligure.

La Maurina-Olio Carli, che organizza la manifestazione, assicura la partecipazione di circa 250 atleti in rappresentanza [illegible] una ventina di società. Saranno in pista i migliori specialisti della regione, con una folta pattuglia imperiese smaniosa di misurarsi con alcuni dei grossi calibri dell'atletica italiana. Il meeting rappresenta [illegible] delle poche occasioni che [illegible] Ponente ha di confrontarsi con la ribalta nazionale. E il salto in alto [illegible] tinua ad [illegible] un prestigio tutto particolare in questo appuntamento, da quando nel lontano '78 la grandissima Sara Simeoni ha calcato la pedana di Borgo Prino, pochi giorni dopo aver stabilito lo «storico» primato del mondo a 2,01.

L'anno scorso, la sfida verso il cielo tra lo stesso Davito [illegible] [illegible] redivivo Giampiero Palomba (presenti anche stavolta) è stata fortemente condizionata dalla pioggia. Gli organizzatori sperano che lo spiacevole contrattempo non si ripeta, anche perché c'è da seguire con molta attenzione la prova del vallecrosino Ettore Ceresoli, 20 anni, portacolori delle Fiamme Gialle di Ostia, che ha un limite personale di 2,19 e nell'89 si è laureato campione italiano Promesse.

Sulla distanza più suggestiva, i 100 metri, Antonio Ullo saggerà la sua condizione nella stagione all'aperto, dopo aver sprintato [illegible] successo nei palasport. Il velocista toscano, olimpionico a Seul nella 4x100, ha un feeling speciale con Imperia: da bambino trascorreva sempre le vacanze nel capoluogo. E anche quest'anno ha detto sì [illegible] dirigenti della Maurina, impegnati ad agganciare p[illegible] il fondista Gianni Pedrini del Cus Torino, specialista dei 5000.

In 13 edizioni il meeting [illegible] è ritagliato spazi importanti; [illegible] si ha l'[illegible]e che qualcosa ne impedisca la consacrazione. Un'osservazione che trova conferma nelle parole di Sergio Castelli, factotum della Maurina: «Mancano i grossi sponsor, e la manifestazione non riesce ad assumere dimensioni veramente nazionali come meriterebbe per le particolari condizioni che offre, a cominciare dal clima. Poi [illegible]'è l'handicap della pista di 340 metri anziché 400, che tiene lontani molti atleti di valore. Con un anello di dimensioni regolari, si potrebbero ospitare anche le squadre [illegible] nei periodi [illegible] preparazione. Molti tecnici federali hanno detto che il [illegible] clima sarebbe l'ideale per gli allenamenti». E' possibile allungare la pista? «Bisognerebbe demolire la tribuna [illegible] ricostruirla altrove. In ogni caso è meglio aspettare il nuovo impianto [illegible] otto [illegible] progettato nell'area delle ex caserme Revelli ed Ar[illegible].

Gianni Micaletto

IL PROGRAMMA

Quattro ore di gare, giovani compresi

Il programma della 14ª edizione del Trofeo Maurina offre anche gare di contorno per le categorie Allievi e Cadetti, sia nel settore maschile [illegible] in quello femminile. E saranno proprio i più giovani a dare il via al meeting, dopo le rituali operazioni di conferma delle iscrizioni, previste alle 18,30. S'inizierà, alle 19,30, con la sfida delle Cadette sugli [illegible] piani. Poi, il lungo femminile e il peso allieve. Alle 19,40, partenza della gara degli 80 cadetti, seguita (alle 20) dai 110 hs maschili, dai 100 metri allievi/e (20,15) e dalla competizione più attesa, quella [illegible] salto in alto maschile, con protagonisti Davito, Palomba [illegible] Ceresoli. Alle 20,30 scatterà lo [illegible] per le batterie dei 100 piani femminili e maschili (l'atleta più atteso è l'azzurro Antonio Ullo). Contemporaneamente, via [illegible] triplo e peso allievi.

Alle 20,45 entreranno in scena gli specialisti dei 400 metri, [illegible] alle 21 [illegible] terrà la sfida delle allieve sui 1500. Alle 21,15 riflettori puntati sugli 800 femminili e sul lungo maschile. Un quarto d'ora più tardi partenza degli 800 maschili [illegible] inizio del peso maschile. Il programma proseguirà alle 21,45 con le finali dei 100 metri [illegible]llievi/e; alle 22 finali dei 100 senior e junior; alle 22,10 la competizione dei 1500 maschili; alle 22,20 i 3000 allievi, alle 22,40 conclusione con i 5000 maschili. La cerimonia di premiazione si aprirà alle 23. L'ingresso al campo «Lagorio» [illegible] gratuito. [g. mi.]

Antonio Ullo

Gli imperiesi

La Morreale tira la fila

IMPERIA. Patrizia Morreale, Ettore Cerisoli, Antonio Brezzo, Salvatore Pinga, Guido Ferri [illegible] tanti altri giovani promettenti guidano la pattuglia degli imperiesi [illegible] 14° Trofeo Maurina maschile e femminile per le categorie junior e senior.

Alcuni di questi si sono accasati in club di prestigio, per motivi di lavoro o per meriti acquisiti sul campo. Altri sperano di trovare gli stimoli per emergere a livello nazionale anche attraverso il meeting di domani che, a livello di squadre, pone in primo piano il fortissimo Cus Genova. Ma anche la Maurina, terza in Liguria nella graduatoria riservata alle società, ha ottime possibilità [illegible] figurare tra le protagoniste.

La Morreale, lanciata dallo Sport Club Ventimiglia, ora difende i colori del Cus Bologna. E' specialista degli 800 metri, ma [illegible] [illegible] protagonista anche sui 400. Nel 1989 è stata campionessa italiana della categoria Speranze e quest'anno è giunta seconda nel campionato indoor sulla distanza preferita.

Gianni Davito

Ceresoli, finanziere passato dall'Atletica Vallecrosia alle Fiamme Gialle di Ostia, sogna di superare il [illegible] limite di 2,19 nel salto in alto.

Nei 1500 si presenta in gran forma Antonio Brezzo, alfiere della Maurina, neorecordman provinciale con il tempo di 3'51"02. [illegible] sodalizio biancazzurro schiera poi le promesse Guido Ferri (110 ostacoli), Salvatore Pinga (salto in lungo), Ino Teramasco (triplo), Andrea Zandonella (800 metri). Da tenere d'occhio anche i ragazzi dell'Atletica Ponente Liguria, con in testa la giovanissima velocista Marenco (in gara sui 100 metri). [g. mi.]

Capitale della vela. Sanremo nei prossimi giorni sarà al centro dell'interesse degli appassionati della vela italiana

Anche la Giraglia e la visita del «Gatorade» metteranno la Riviera in copertina

«Giro-vela», il via da Sanremo

Scatterà ancora da Portosole la maxi-regata

SANREMO. La seconda edizione del «Giro d'Italia in vela» scatterà da Sanremo sabato 14 luglio. An[illegible] una volta l'inedita corsa a tappe in mare — che ricalca nella formula il più famoso «Giro» ciclistico, c[illegible] tanto di carovana al seguito — ha scelto la città [illegible]i fiori come base di partenza anche se a curarne gli aspetti logistici, al posto della Lega Navale Italiana che aveva organizzato la partenza nell'89, ci sarà lo Yacht Club Sanremo. Un passaggio anche clamoroso, considerando la rivalità tra i due sodalizi.

Il «Giro», presentato ufficial[illegible] nei giorni scorsi, durerà fino al 16 agosto: in più di un mese toccherà 22 sedi di tappa con nove prove speciali, coprirà un percorso [illegible] 1200 miglia, con una ventina di scafi concorrenti. Tutto ligure il prologo: «triangolo» fuori classifica nel golfo di Sanremo nella giornata del 14 luglio; via da Sanremo [illegible] 15 luglio; seconda base ligure del «Giro» sarà Lavagna, dove la corsa arriverà da Sanremo il 16 luglio. La gara (vinta nel 1989 [illegible] un equipaggio russo) si chiuderà a Trieste il 16 agosto.

«Una competizione difficile, perché richiede un impegno costante per oltre un mese e molta adattabilità a prove diverse: [illegible] regate d'altura che richiedono esperienza e capacità strategica, si alternano prove più tecniche», dice Cino Ricci, il famoso skipper di «Azzurra» che sarà [illegible] direttore della [illegible].

[illegible] la costa ligure [illegible] [illegible] battesimo per il secondo anno il «Giro», sarà invece ridotta la partecipazione regionale. Solo un'imbarcazione, la «Golfo [illegible] Tigullio» armata da Franco Noceti parteciperà alla gara. Un peccato perché il «Giro», a modo [illegible] costituisce un buon veicolo promozionale. Ogni barca infatti [illegible] abbinata a una città o a una regione di cui porterà il nome. E ogni barca, questa è regola rigidissima della prova, sarà affidata alle città o alla regione in gara dagli stessi organizzatori che, per rendere omogenea la competizione evitando il problema dei tempi compensati, ha voluto in lizza imbarcazioni uguali, con le stesse potenzialità: quest'anno la scelta [illegible] caduta su un «36 piedi» molto veloce costruito dalla Dehaler, noto cantiere nordeuropeo.

Con il «Giro d'Italia in vela» Sanremo vivrà, tra il 14 e il 15 luglio, un week-end velistico d'eccezione. Negli stessi giorni [illegible] previsto l'arrivo della Giraglia, classica regata d'altura. E nella stessa giornata approderà a Portosole, in visita dimostrativa, anche il «Gatorade». [illegible] celebre e lussuosissimo maxi-yacht d'altura giungerà nella città dei fiori reduce dal giro del mondo.

Bruno Monticone

GIRAGLIA

Una gara tutta italiana

«Problemi tecnici». Allo Yc Italiano di Genova spiegano così la novità forzata della [illegible] edizione della Giraglia, [illegible] per la prima volta [illegible] un percorso davvero inedito: partenza da Sanremo (il 12 luglio da Portosole), virata all'isolotto [illegible] Giraglia a Nord della Corsica e ritorno [illegible] Sanremo. Arrivo e partenza «italiani». Nessuna base [illegible] tappa in Francia dove, prima Cannes e poi soprattutto Tolone, avevano sempre funzionato come basi alternative alla città dei fiori sia per la partenza che per l'arrivo. Tolone aveva già detto no da tempo; Antibes, che l'aveva sostituita, in extremis ha rinunciato. Nessuna polemica. I problemi tecnici esistono, ma [illegible] anni gli addetti ai lavori avevano notato una certa disaffezione da parte francese verso la gara che non sempre ha adattato il «look» ai tempi. Occorrerà tenerne conto quando si discuterà l'edizione '91, che dovrebbe riportare la regata anche sulla costa transalpina.

Ciclismo: [illegible] baby [illegible] Andora primo [illegible] Imperia

Va a Cristian Polo il titolo Esordienti

IMPERIA. Le speranze del ciclismo ligure si son date appuntamento al lungomare Vespucci per disputare il campionato regionale Esordienti con l'organizzazione dell'Us Caramagna che ha messo in palio i trofei «Garnero» e «Fratelli Basso». Nell'entroterra si è invece svolta la 1ª edizione della cronoscalata Berzi-Baiardo per amatori.

Esordienti. I concorrenti [illegible] stati divisi in due raggruppamenti, [illegible] distanze diverse sul circuito cittadino. Per i nati nel '77, dopo 35 km molto combattuti ha trionfato Cristian Polo dell'Us Andora alla media di km/h 32,298. Alle sue spalle Daniele Della Tommasina (Luni), Cristian Germi (Ameglia), Dennis Battaglia (Luni) e Diego Cecchi (Battagra Genova). Il trofeo Basso [illegible] andato all'Us Luni.

Nella seconda fascia (nati nel '76), dopo 45 km [illegible] [illegible] si è laureato campione il genovese Giulio Torre dell'Uc Marego, che ha preceduto Salvatore Carisola [illegible] Albino Defendini, entrambi dell'Alassio Zucchetti. Media [illegible] km/h 35,526. Tra i locali, da segnalare il quarto posto di Fausto Succi della Ciclistica Arma. Il trofeo Garnero è andato all'Alassio Zucchetti.

Cronoscalata. La partecipazione non è stata all'altezza delle attese: solo una ventina gli iscritti. Evidentemente molti hanno preferito evitare scomodi confronti alla vigilia del Giro della provincia. La [illegible] metro individuale si è svolta su un percorso in salita [illegible] circa 5 km, da Berzi a Baiardo. L'organizzazione è stata curata dal Comune [illegible] dalla Coldirodese. Ha vinto Michele Grillo (Garattoni Bordighera) che ha impiegato 11'47"04. Nella prima fascia (19-39 anni), si è imposto Mauro Fazio del Vallecrosia Fassi Righi, nella 2ª serie provinciale successo a Raffaele Papamarino del Sidis. [g. mi.]

Si parte lunedì sera: cinque gironi, le favorite sono teste di serie

Taggia, ecco il torneo 1990

Venti squadre al via, quasi un mese di gare

TAGGIA. Venti squadre, cinque gironi, quasi un mese di scontri: il 16° torneo notturno di calcio «Città di Taggia» organizzato dall'Unione Sportiva Taggese, che scatterà lunedì sera (appena 2[illegible] ore dopo la fine dei mondiali) ha il solito sapore della maratona. Gli organizzatori, per alleggerirne la formula, avevano pensato [illegible] ridurre le squadre a sedici, ma [illegible] gran numero di richieste lo ha impedito. Anche l'edizione 1990 vedrà al via venti formazioni.

Lunedì sera ci sono stati i sorteggi per la composizione dei cinque gironi: nell'«A» sono state inserite Videoservice Imperia (testa di serie), Bar Ariston Imperia, Pescheria Mar Ligure Arma [illegible] Taggia e Oreficeria Cannoletta Sanremo; nel [illegible]irone B Elettrodomestici Rinaldi Remo Taggia (testa [illegible] serie), Pizzeria Costa Azzurra Imperia, Pizzeria Hobo's Imperia e Autoisabella Imperia; nel girone C Le Automobili Imperia (te[illegible] di serie), Arredamenti Zacchino Sanremo, Bar Oasi-Sanremo nerazzurra [illegible] Boutique l'Inferno Sanremo; nel girone D l'Olio Guasco S. Lorenzo [illegible] Mare (testa di serie), Golden Boys Imperia, Veterani Sportivi Sanremo [illegible] Assicurazioni Lavoro e Sicurtà-Promosport Sanremo; nell'«E» Tuttofresco Arma di Taggia (testa di serie), Hotel des Anglais Sanremo, Discoteca Matilda Club Diano Marina e Pizzeria Da Dario Sanremo.

Squadre che nelle loro file avranno, distribuiti qua e là, tutti i migliori giocatori della provincia, molti anche dal Savonese (il torneo si svolge con tanto di autorizzazione della Federcalcio: dovrebbe bastare a far cadere qualche veto posto in alcuni casi [illegible] alcune società ai loro tesserati) che trasformeranno [illegible] torneo, oltre che nel più importante appuntamento col calcio by-night della riviera, anche in una specie di calciomercato locale, un rendez-vous cui dirigenti, direttori sportivi [illegible] tecnici della provincia [illegible] potranno mancare.

I gironi hanno riservato qualche sorpresa. Ad esempio il Golden Boys Imperia, vincitore nel 1989 [illegible] inserito nel girone D, [illegible] sarà [illegible]a di serie. Colpa, a quanto pare, di un ritardo nell'iscrizione (la squadra imperiese fino all'ultimo è stata indecisa [illegible] partecipare [illegible] no).

Deciso anche il calendario. Ecco quello relativo alle prime tre giornate (ogni sera le partite [illegible] giocano alle 21,15 e 22,15): lunedì 9 luglio Videoservice-Pescheria Mar Ligure e Bar Ariston-Oreficeria Cannoletta, martedì 10 luglio Elettrodomestici Rinaldi-Pizzeria Hobo's e Pizzeria Costa Azzurra-Autoisabella; mercoledì 11 luglio Automobili-Bar Oasi e Arredamenti Zacchino-Boutique l'Inferno. [b. m.]

SPORT FLASH

CALCIO
Ventimiglia: Ottonello non arriverà

VENTIMIGLIA. Neppure stavolta Ottonello andrà al Ventimiglia. Le trattative per portare il regista in giallorosso si sono arenate. Il giocatore, per motivi di lavoro, probabilmente smetterà. A giorni si decide il destino di Luca Soncin: il portiere andrà alla Pro Patria se andrà a buon fine l'ingaggio di Vaccarezza dal Vado.

VELA
Premio del [illegible] a Diego Negri

SANREMO. Diego Negri, del Club del Mare di Diano Marina, campione italiano e vicecampione europeo juniores di vela nella classe [illegible] nel 1989, è stato insignito del Premio Adriano Morosetti, assegnato dal Panathlon Club Imperia [illegible] Sanremo al miglior atleta della provincia. Un premio è andato anche al Club del Mare.

[illegible] TAVOLO
A settembre [illegible] finale provinciale

SANREMO. Il Cinque Torri Vallecrosia A e l'Ustrm S. Stefano al Mare, le due squadre che hanno vinto il campionato di Promozione imperiese di tennis tavolo, si disputeranno a settembre il titolo di campione provinciale. La finale si svolgerà a Sanremo.

CALCIO
[illegible] Dianese cambierà padroni

DIANO MARINA. La Dianese calcio è in vendita. Buona parte degli attuali dirigenti è intenzionata [illegible] passare la mano. L'assemblea dei soci, tenutasi al Palazzo del Parco, ha nominato commissario il presidente uscente Antonio La Palomenta che ha il compito di trattare la cessione. All'operazione sarebbero interessati due gruppi, uno dei quali guidato dall'attuale d.s., Piero Ravotti.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Mercoledì 4 Luglio 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

A Borghetto e Andora è emergenza, situazione critica a Loano e Pietra

Gli acquedotti quasi esauriti

In Riviera rubinetti all'asciutto e disagi

ALBENGA
NOSTRO SERVIZIO

Manca l'acqua. Soprattutto nei fine settimana quando la Riviera è [illegible] dei turisti. Da Andora a Varazze gran parte delle località sono preoccupate per quello che potrà succedere nelle prossime settimane: il caldo, le presenze turistiche, le falde idriche ormai al lumicino, costituiscono fattori che, quasi inevitabilmente, porteranno al black-out idrico. Un pericolo annunciato da mesi e che, in qualche caso, si è già verificato.

«A me è successo come nelle classiche barzellette: ero insaponato sotto [illegible] doccia e, di colpo, l'acqua ha smesso di scendere. Ho dovuto togliermi il sapone mandando mia moglie a comprare della minerale», racconta Giorgio Masselli, turista di Milano proprietario di [illegible] appartamento al quinto piano [illegible] un palazzo di Borghetto Santo Spirito.

E Borghetto [illegible] forse il Comune costiero che più di ogni altro ha problemi idrici. Il sindaco, Gianluigi Figini, ha già firmato un'ordinanza per limitare il consumo di acqua. Tra i vari punti c'è quello di utilizzare le docce negli stabilimenti balneari solo per due [illegible] al giorno.

«Gli orari, però, corrispondono al momento in cui la gente fa il bagno. Il disagio, per ora, è contenuto», spiega Laura Stella [illegible] bagni «Il gabbiano». Qualche esercente, per evitare sprechi idrici, serve le bibite nei bicchieri di [illegible]. Così [illegible] è costretto a lavarli e a sprecare acqua.

A subire i disagi maggiori sono gli abitanti degli appartamenti posti agli ultimi piani. In alcune ore della giornata, generalmente verso le 18 quando la gente rientra a casa, [illegible] pressione non è più sufficiente e i rubinetti restano all'asciutto. Un problema che aumenta [illegible] gravità con l'aumentare del caldo e [illegible] conseguente maggior voglia di fare docce.

Ancora sotto controllo [illegible] situazione a Loano e Pietra Ligure, due comuni dove la mancanza d'acqua è ormai diventata «storica». Le falde sono quasi esaurite ma [illegible] si può ancora parlare di emergenza. Si tratta, purtroppo, [illegible] [illegible] un rinvio alle prossime settimane. Con l'aumento di popolazione turistica il problema [illegible] farà sentire in tutte le sue dimensioni.

La [illegible] idrica [illegible] si misura solo dall'acqua che non scende dai rubinetti. Ci [illegible] altri segnali che preoccupano. «Da anni vengo a Peagna in estate e ho sempre bevuto l'acqua che sgorga dalla fonte Anthia, una vera attrazione per il borgo. Quest'anno [illegible] fonte è asciutta. In passato non era mai [illegible]», afferma Amilcare Montanari, in vacanza nella frazione ceriolese. E aggiunge: «Per il momento, però, non mi sembra ci [illegible] problemi per quello che riguarda l'acqua potabile dell'acquedotto».

I «soliti» disagi. Manca l'acqua e la gente protesta. Da sinistra Amilcare Montanaro, Laura Stella e Alberto Filippi

Anche al confine con la provincia di Imperia, ad Andora, la crisi idrica comincia a farsi [illegible] tire. In regione Rollo, una delle [illegible] più colpite dalla sete, ormai da settimane gli abitanti del villaggio Aurora sono costretti a bere e cucinare con l'acqua minerale. Ogni tanto dai rubinetti esce qualche filo d'acqua appena sufficiente a lavarsi. Di docce rinfrescanti nemmeno a parlarne.

«Siamo già a questi punti [illegible] primi di luglio, figuriamoci cosa succederà [illegible] agosto», afferma Liliana Chiaperotti a nome dell'intero villaggio. E aggiunge: «Vedere le autobotti che ci riforniscono in piena estate è ormai diventata un'abitudine. Non era mai successo, però, di vederle a giugno e luglio. Per noi i disagi sono un fatto quotidiano». Scene che si ripetono, anno dopo anno, senza trovare soluzione.

Regione Rollo non è l'unica zona ad avere problemi. Qualche albergatore ha avuto disdette per [illegible] mancanza di acqua. Una storia già vista lo scorso [illegible] quando decine di turisti [illegible] lasciato Andora preferendo altre città rivierasche.

Anche nel levante della provincia si iniziano ad accusare i primi inconvenienti. A Varazze, nella zona residenziale dei Piani d'Invrea, l'acqua non manca ancora ma nel fine [illegible] non c'è abbastanza pressione e i rubinetti lasciano passare un tenue filo di liquido. Un primo preoccupante sintomo [illegible] quanto potrà succedere [illegible] prossimi giorni, soprattutto in una Riviera sempre più affollata.

Augusto Rembado
Stefano Pezzini

Entroterra

Le autobotti a Vendone

VENDONE. A Vendone, nell'immediato entroterra di Albenga, le autobotti dei Vigili del fuoco sono arrivate ieri mattina per rifornire gli abitanti rimasti [illegible] i rubinetti asciutti. Una scena, quella delle autobotti dirette [illegible] l'entroterra, sempre più frequente in tutto il Savonese. Quasi tutti i paesi hanno problemi idrici.

[illegible] parla tanto di ritorno verso la collina, di rivitalizzazione dell'entroterra ma [illegible] [illegible] i [illegible] essenziali come l'acqua sarà difficile che la gente lasci la costa per il verde o la sete», commenta Alberto Filippi, commercialista [illegible] Alassio, residente nella piccola frazione collinare di Caso.

E in effetti l'elenco dei Comuni alle [illegible] [illegible] problemi idrici è lungo: sabato le autobotti sono andate a rifornire gli abitanti di Onzo e Ortovero, domenica quelli [illegible] Vecersio e Balestrino. Per non parlare dei paesi dove già da tempo [illegible] scattate misure per limitare lo spreco di acqua. E' il caso di Arnasco dove l'acqua [illegible] dai rubinetti solo in determinate ore della giornata.

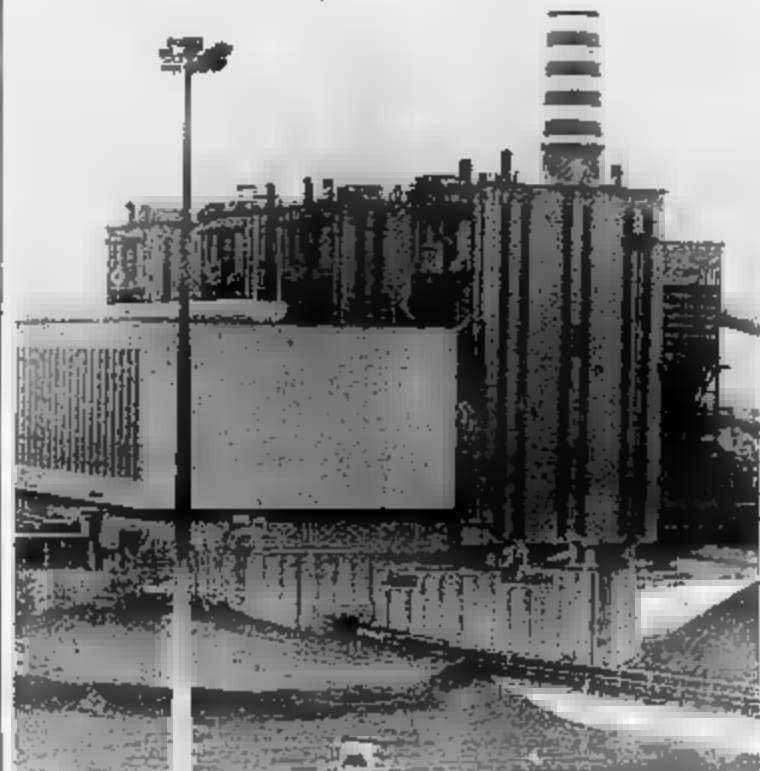
Problemi anche a Zuccarello. Non si tratta di vera e propria crisi idrica. Le falde, pur diminuendo, sono ancora sufficenti a dissetare il paese ma i lavori in corso alle tubazioni non garantiscono l'uscita dell'acqua dai rubinetti. I disagi maggiori [illegible] sopportati dai ristoranti, costretti ad utilizzare acqua minerale per cucinare.

Non è solo [illegible] Ponente ad avere problemi. Anche [illegible] Val Bormida soffre la sete. Ordinanze per limitare l'uso dell'acqua potabile (vietata, ad esempio, per lavare le auto) sono in vigore a Cengio e Cosseria. La situazione è particolarmente pesante nella vallata anche perché l'acqua, in grandi quantità, ser[illegible] per le lavorazioni industriali. Qualche problema [illegible] registra anche a Calizzano.

Per risolvere l'emergenza acqua, in tutta la provincia di Savona, oltre a cercare nuove fal[illegible] e trivellare nuovi pozzi sarebbe necessario rivedere la situazione degli acquedotti, spesso in condizionni precarie.

(s. p.)

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible] LIGURE
Nuovi timori per la centrale Enel

Dopo La Spezia, che ha fatto ricorso al referendum, anche Savona e il suo comprensorio hanno deciso [illegible] dare battaglia all'Enel per i metodi disinvolti [illegible] i quali l'ente gestisce le centrali termoelettriche. Una delegazione savonese sarà oggi a Roma per chiedere che sia bocciato il progetto di ristrutturazione dell'impianto termoelettrico di Vado Ligure e, se non bastasse, sarà organizzata anche [illegible] manifestazione di piazza contro l'Enel. Tutte [illegible] forze politiche locali, a quanto pare, sono ora d'accordo nella difesa dell'ambiente e della salute.

SERVIZIO A [illegible] 7

CAIRO [illegible]
Per la prima volta un sindaco dc

Il Consiglio comunale convocato a Cairo per il 16 luglio eleggerà per la prima volta un sindaco democristiano nel maggiore centro della Val Bormida. Sarà a capo di una giunta dc-pci: l'accordo è stato siglato nella notte [illegible] lunedì e martedì, con una decisione a sorpresa p[illegible] la tempestività con la quale è stato raggiunto. Con il sindaco altri due assessori dc saranno in giunta. Quattro i comunisti, [illegible] cui uno certamente avrà la delega per i lavori pubblici.

SERVIZIO A PAGINA 4

SAVONA
Ecco gli appuntamenti di [illegible]

Nonostante le partite del Mondiale, che monopolizzano l'interesse della maggioranza, si sono iniziati i primi cicli delle manifestazioni estive. In Riviera e nell'Imperiese [illegible] molti gli appuntamenti interessanti, [illegible] continuano a dominare le sagre e le serate all'insegna del ballo liscio.

SERVIZIO A PAGINA 9

FINALE LIGURE
Incidente, [illegible] in «tilt»

Traffico paralizzato, [illegible] una coda di quasi 5 chilometri, ieri mattina sull'autostrada dei fiori all'altezza dell'uscita di Finale Ligure, a causa di un incidente stradale. Un automobilista francese, che viaggiava [illegible] [illegible] [illegible] Mercedes in direzione [illegible] Genova, ha tamponato un camion. Si è formato [illegible] ingorgo, per la presenza di numerosi Tir. L'uomo, soccorso dalla Croce Bianca di Finale, è stato medicato al S. Corona, guarirà in un mese.

PIETRA LIGURE
Alba Piro ricoverata in [illegible]

E' arrivata lunedì pomeriggio, in un centro specializzato, a Innsbruck in Austria, Alba Romana Piro, la donna di Genova, in stato di coma da oltre [illegible] mesi in seguito a [illegible] tragico incidente [illegible] [illegible] in sala operatoria a Finale Ligure. La Piro sarà sottoposta ad una nuova serie di esami. Nel «viaggio della speranza» è stata accompagnata da due militi della Croce verde di Finalborgo, e da un medico e un infermiere del S. Corona.

Controlli. Anche nel Savonese polizia mobilitata contro gli hooligans

Stato di allarme tra le forze di polizia per l'ondata di ritorno da Torino prevista a partire da questa sera

Una rissa nella notte tra hooligans e savonesi

Si sono scontrati davanti alla stazione ferroviaria Mongrifone: un ferito

SAVONA. La violenza degli hooligans, le famigerate squadre di teppisti inglesi, passate agli onori della cronaca anche in occasione di questi Mondiali [illegible] calcio, ha colpito Savona. La scorsa notte la stazione ferroviaria Mongrifone è stata teatro [illegible] un autentico pestaggio tra un gruppo di tifosi britannici e alcuni giovani savonesi. Il bilancio è di [illegible] solo ferito, un inglese di 33 anni che è stato costretto a ricorrere alle cure dei sanitari del San Paolo, ma la situazione avrebbe potuto essere assai più grave. Non ci sono stati arresti.

La colonna di hooligans, che era di passaggio, proveniente da Napoli, [illegible] poi raggiunto Torino nelle prime ore del mattino. Ma la provincia di Savona continua a [illegible] mobilitata contro l'emergenza-hooligans. A Savona, l'ultra notte, l'episodio è avvenuto all'improvviso. Mancavano pochi minuti alle 3 e un gruppo di circa 16 supporter inglesi, che [illegible] appena arrivati da Napoli, dove la loro nazionale aveva disputato l'incontro dei quarti [illegible] finale contro il Camerun, si [illegible] aggirando in piazzale Aldo Moro. Savona era l'ultima tappa prima di arrivare a Torino, dove l'Inghilterra affronterà stasera la Germania.

Il drappello, per [illegible] che al momento sono ancora al vaglio degli inquirenti, è entrato [illegible] contatto con tre giovani savonesi. Si è iniziato con innocui sfottò ma ben presto questi si sono trasformati in insulti. I contendenti sono poi passati alle vie di fatto. Il piazzale Aldo Moro si è trasformato [illegible] un ring. Sono volati calci e pugni. Scene di violenza che finora i savonesi avevano visto soltanto alla televisione.

Sono intervenute le volanti della polizia e gli uomini del reparto radiomobile dei carabinieri. C'erano anche dei feriti. Qualcuno ha chiamato un'ambulanza della Croce rossa. Nella colluttazione ha avuto la peggio Peter Barnard, 33 anni, che è stato soccorso sanguinante dai militi della Cri. L'uomo è stato trasportato al pronto soccorso del San Paolo, dove i sanitari, che lo hanno medicato e dimesso con una prognosi di 10 giorni, gli hanno riscontrato una ferita lacero-contusa al labbro.

Difficile per le forze dell'ordine stabilire chi abbia innescato la prima scintilla della rissa. L'inglese ferito ha raccontato ai carabinieri: «Non siamo stati noi a cominciare. Stavamo andando alla stazione tranquilli quando gli italiani hanno iniziato a insultarci e offenderci senza motivo. Alcuni di noi, tra cui il sottoscritto, hanno perso la pazienza».

Peter Barnard ha raggiunto immediatamente il resto del gruppetto di hooligans, che è partito per il capoluogo piemontese con il primo treno. Polizia e carabinieri hanno identificato tra gli inglesi i principali protagonisti della rissa. Le indagini proseguono [illegible] accertare l'esatta dinamica dell'episodio.

Oggi, in vista della partita di Torino, tutta la provincia è in allarme. Si teme l'ondata di ritorno. Sull'autostrada Savona-Torino, le pattuglie della polizia stradale perlustreranno in continuazione l'intero tratto ligure. «Non abbiamo ricevuto disposizioni particolari — dicono alla Stradale di Carcare — su eventuali posti di blocco o per il sequestro di sostanze alcoliche. Sarebbe assurdo, visto che i tifosi inglesi e tedeschi potrebbero rifornirsi lungo la strada».

Mobilitazione anche tra gli agenti della polizia ferroviaria della stazione Mongrifone e di S. Giuseppe di Cairo. I poliziotti, secondo quanto previsto da un piano coordinato dal prefetto Nicola Rasola, [illegible] dovranno perdere d'occhio nemmeno per [illegible] istante gli inglesi per tutta la durata della loro permanenza nel territorio della provincia.

Questo piano è entrato in funzione, [illegible] per errore, [illegible] sola volta dall'inizio del Mondiale. A Varazze [illegible] gruppo di allegri scozzesi è stato scambiato per hooligans e quasi circondato dalle forze dell'ordine. [illegible] Ponente è stato invece già colpito dalla furia degli hooligans. Nei primi giorni del campionato del mondo, due teppisti olandesi sono stati arrestati dai carabinieri di Finale Ligure dopo che, ubriachi, si erano [illegible] protagonisti di una notte brava. I due, rubata un'auto, avevano [illegible] il terrore tra gli automobilisti e devastato alcuni negozi. Sono stati rimpatriati con il foglio di via obbligatorio.

(p. p.)

Savona: gli interventi dei capigruppo si sono sviluppati secondo il copione previsto

Il pci insiste [illegible] il psi tace

Per il governo di Savona ancora incertezze

Fumata nera. Alla prima seduta del Consiglio ha assistito un folto pubblico

SAVONA. Niente sindaco, niente giunta e [illegible] una schiarita sul fronte delle trattative. L'altra [illegible] c'erano sintomi di attesa nell'opinione pubblica per la prima convocazione [illegible] Consiglio dopo le elezioni [illegible] maggio, [illegible] le speranze sono state vanificate.

I comunisti hanno attaccato la dc, ricevendo eguale trattamento dai rappresentanti dello scudocrociato; i socialisti (autentico [illegible] della bilancia) hanno sostanzialmente taciuto. Alla fine tutti a casa, dopo tante parole ma poche idee sul futuro governo della città.

Il Consiglio dell'altra sera si [illegible] trasformato in una sorta di passerella di volti nuovi. Sorrisi, strette di mano, auguri di buon lavoro. L'emozione dei più giovani, il ripetersi di un rituale per i veterani. Poi subito «bagarre» [illegible] il socialista Giuseppe Iovino che, al momento della convalida dell'elezione dei consiglieri, ha sollevato un problema: «Come possono i nuovi consiglieri - ha detto - votare eventuali incompatibilità che li riguardano direttamente?».

Erano annunciate, infatti, le dimissioni di Giovanni Genta (Lega Nord) per problemi personali e quelle del comunista Aldo Pastore, per presunta incompatibilità con la carica [illegible] presidente delle Opere sociali [illegible] Santuario. Per risolvere il problema sollevato da Iovino, si [illegible] riuniti i capigruppo. Al[illegible] fine Sergio Cappelli ha preso il posto di Genta, mentre le due cariche di Pastore non sono sta[illegible] giudicate incompatibili.

Si è poi passati alla fase [illegible] dibattito. Ha esordito Sergio Tortarolo, per il pci. [illegible] detto: «Questo Consiglio è in ritardo rispetto al compito che la città gli ha assegnato. Il fatto che [illegible] [illegible] riusciti [illegible] mettere a punto un programma di governo è molto grave. Noi abbiamo fatto il possibile, qualcun altro no». Tortarolo ha accusato [illegible] dc di voler mandare a ogni costo il pci all'opposizione. Ha detto: «E' giusto che la dc voglia governare, però l'intesa con la Le[illegible] non era basata su numeri e programmi [illegible] [illegible] [illegible] accordo di potere».

Tortarolo ha lanciato più di un segnale [illegible] socialisti per lavorare sull'ipotesi della coalizione [illegible] sinistra con l'appoggio di pri e verdi, ma Giorgio Balbo, capogruppo del psi, è stato ermetico e non si è sbilanciato. [illegible] tempo è diventato prudente e forse è segno che è in attesa di qualche imput importante.

Manuela Gozzi, dei verdi, ha parlato di aumento della mortalità, di industrie inquinanti, di Acna e di Enel. Sul futuro del Comune ha detto: «Siamo pronti alla collaborazione con chi rispetterà il nostro programma. Altrimenti sarà opposizoine dura».

Il capogruppo dc, Cesare Donini, non ha voluto polemizzare con Tortarolo anche se ha denunciato «la volontà dei comunisti di scaricare sugli altri le responsabilità dei ritardi della città». Il liberale Piero Astengo [illegible] strigliato tutti: «Basta con i discorsi vuoti. Ci vuole un governo forte nei numeri e nel programma». Renzo Brunetti ha rivendicato il ruolo storico del pri invitando l'intero Consiglio a lavorare per una soluzione rapida dei problemi sul tappeto. Cristoforo Astengo, della Lega, ha annunciato: «Saremo a favore [illegible] programmi concreti».

Paride Pasquino

Le b[illegible]ruffe

Palazzo Nervi quale giunta?

SAVONA. S'ingarbuglia la situazione politica. La notizia degli accordi raggiunti [illegible] Val Bormida tra dc e pci per giunte di programma ha colto [illegible] sorpresa, almeno così hanno dato da intendere, le segreterie provinciali dei partiti. Sia al pci che alla [illegible] sostengono che gli imput inviati da Savona erano diversi.

«Nessuna iniziativa al di fuori del pentapartito», si legge in un telegramma spedito dalla segreteria [illegible] dc a [illegible] i consiglieri comunali di Finale Ligure dove, co[illegible] a Cairo Montenotte, esistono all'interno dello scudocrociato spinte a favore della creazione di una giunta di programma con i comunisti.

Questi avvenimenti finiran[illegible] per ripercuotersi sulle trattative in corso nel capoluogo per la giunta del Comune. Al psi non hanno certo gradito l'esclusione dell'amministrazione [illegible] un centro importante come Cairo Montenotte e chiederanno spiegazioni sia al pci e sia alla dc.

Di fronte a [illegible] panorama ancora così confuso, appare tutta da definire anche la nuova giunta dell'amministrazione provinciale. In base ai risultati delle elezioni [illegible] maggio, è possibile solo il pentapartito, che dispone [illegible] 13 voti [illegible] 24: 7 democristiani, tre socialisti, un liberale, [illegible] repubblicano e [illegible] socialdemocratico. Il pci è sce[illegible] da 9 a sette consiglieri, il msi da due a uno, poi ci s[illegible] due consiglieri della Lega e uno dei verdi.

«Sino a questo momento — osserva Pier Luigi Pesenti, psdi, presidente uscente — [illegible] mi risulta che [illegible] trattative [illegible] entrate nel vivo. Si at[illegible] l'esito di quelle in cors. Comune capoluogo». Il Consiglio è stato convocato per lunedì prossimo, ma sarà fumata nera.

Intanto, il pci savonese riapre [illegible] dibattito interno con un'iniziativa degli esponenti del [illegible] che hanno organizzato per venerdì, in vista del congresso costituente, alcune iniziative culminanti con un intervento dell'onorevole Aldo Tortorella, presidente [illegible] Comitato centrale [illegible] pci. Durante il pomeriggio, nei [illegible] della federazione, si svolgerà un incontro tra tutti gli esponenti [illegible] fronte del «no», mentre Tortorella parlerà alle 20,30 a palazzo comunale. [l. p.]

Primi interventi [illegible] Consiglio comunale. In alto Sergio Tortarolo (pci) e Manuela Gozzi (verdi); in basso Giuseppe Iovino (psi) e Cesare Donini (dc)

NOTIZIE [illegible]

SINDACATO
[illegible] Pozzi segretario regionale Uilm

SAVONA. La [illegible] [illegible] della Uilm, [illegible] settore metalmeccanico, ha [illegible] nuovo segretario provinciale che resterà in carica fino [illegible] fine dell'anno in attesa della riorganizzazione direttiva. Dopo la nomina di Marco Pozzi e segretario regionale della Uilm-Liguria, la segreteria [illegible] sarà affidata a Nazario Masiero, dipendente della Piaggio di Finale.

MUSICA [illegible]
Un concerto [illegible] Guillermo Fierens

CELLE L. Si [illegible] domani sera la stagione estiva di musica classi[illegible] organizzata dal Comune in collaborazione [illegible] il consorzio Promotours. All'Oratorio di San Michele Arcangelo, con inizio alle 21, sarà [illegible] [illegible] il celebre chitarrista spagnolo Guillermo Fierens. Altri appuntamenti sono in programma fino a fine mese, ogni giovedì [illegible] [illegible] concertisti italiani e stranieri.

[illegible] DELLA [illegible]
Una petizione [illegible] il rifugio [illegible] cani

SAVONA. Il gruppo degli «Amici della Terra» ha dato vita a una raccolta di firme per sollecitare il Comune [illegible] predisporre i rifugi per [illegible] randagi, come previsto dalla legge regionale del 27 aprile [illegible]. La raccolta ha fruttato nel primo giorno oltre 300 adesioni. Per combattere il grave fenomeno dell'abbandono degli animali durante le vacanze estive, la sezione [illegible] dell'Enpa ha organizzato un servizio informativo delle pensioni e degli alberghi che ammettono la presenza di animali [illegible] seguito.

[illegible]
Marmi [illegible] al [illegible] Queirolo

VADO LIGURE. Interessante mostra al Museo Queirolo di Vado Ligure in via Aurelia 72. Si tratta di un'esposizione [illegible] marmi antichi, che si riferiscono all'epoca [illegible]. La rassegna [illegible] curata dall'Istituto internazionale di Studi liguri ed è aperta nei giorni di martedì, giovedì dalle 17 alle 19, [illegible] al venerdì dalle 10 alle [illegible].

COMUNE
[illegible] via i nuovi corsi [illegible] ceramica

ALBISOLA S. Ha preso il via ieri il secondo dei 4 corsi di ceramica organizzati dal Comune di Albisola Superiore in collaborazione [illegible] la scuola per ceramisti. Le iscrizioni ai corsi, (inizio [illegible] e il 30 luglio, durata [illegible] ore), [illegible] aperte alla tesoreria comunale. L'età minima richiesta è di 12 anni. [illegible] pagano 160 mila lire per il modellato [illegible] 160 mila per la decorazione. Per il quarto corso è prevista [illegible] parte dedicata alla lavorazione al tornio, costo [illegible] mila lire.

Varazze: nuovi controlli dei Nas negli stabilimenti balneari della Riviera

Pedalò e surf «fuorilegge»

La vedetta dei carabinieri ha multato numerosi turisti non in regola con le norme di sicurezza
Alcuni bagnanti sono stati sorpresi al largo, [illegible] bordo di «mosconi», privi di giubbotti salvagente

Sicurezza. I carabinieri hanno controllato il porto e la costa tra Celle e Varazze

VARAZZE. Una decina di turisti piemontesi [illegible] lombardi [illegible] stati denunciati dai carabinieri per [illegible] preso il largo [illegible] bordo di imbarcazioni, nelle quali mancavano [illegible] dotazioni di sicurezza (ciambelle di salvataggio, razzi segnaletici) previste dal codice della navigazione [illegible] dall'ordinanza della Capitaneria.

Tre bagnini sono invece stati segnalati all'autorità giudiziaria per non aver fornito [illegible] salvagente [illegible] bagnanti, che aveva[illegible] noleggiato il moscone.

Sono il bilancio di un'operazione che domenica [illegible] (ma la notizia [illegible] è appresa soltanto ieri mattina) ha visti impegnati i carabinieri di Varazze. A bordo di una motovedetta i militari hanno perlustrato per tutta la giornata lo specchio acqueo [illegible] tistante il tratto di costa tra Celle e Varazze.

Una ventina [illegible] imbarcazioni da diporto, una decina [illegible] gozzi a remi e a motore e, ancora, pedalò [illegible] mosconi sono stati attentamente controllati. Numerose le infrazioni accertate dai militari, che in alcuni casi sono stati costretti a porre [illegible] sequestro le imbarcazioni.

Spiegano i carabinieri: «Le norme sulla sicurezza della navigazione parlano chiaro. Chi prende il largo deve [illegible]sere attrezzato delle dotazioni di sicurezza: canotti autogonfiabili, salvagenti, razzi segnaletici, cinture [illegible] salvataggio. Eppure abbiamo trovato più [illegible] un diportista non in regola».

Nella maggior parte dei casi le imbarcazioni mancavano completamente delle dotazioni [illegible] sicurezza. In altri natanti i salvagenti e gli «anelli» erano regolarmente a bordo, ma fissate con fili di ferro, in modo tale che sganciarli sarebbe stata un'impresa ardua.

A carico dei diportisti [illegible] così scattate le contravvenzioni, che ora comporteranno una probabile inchiesta giudiziaria. I nomi dei turisti sono stati infatti segnalati alla pretura di Savona, secondo quanto previ[illegible] [illegible] codice penale. Ma i controlli dei carabinieri non si sono limitati alle imbarcazioni da diporto. Nel mirino sono finiti, come detto, anche surf, mosconi e pedalò.

Anche in questi casi [illegible] scattate [illegible]merose denunce. Tre bagnanti sono stati sorpresi [illegible] largo sprovvisti del salvagente. Di fronte alla contestazione dei carabinieri si sono di[illegible] così: «Non sapevamo che si dovesse portare il salvagente. Nessuno ci ha detto nulla». Così i militari hanno denunciato i bagnini di tre stabilimenti balneari, che [illegible] avevano consegnato il giubbotto di salvataggi[illegible] ai bagnanti. Un altro turista è stato invece multato perché [illegible] il moscone si [illegible] spinto oltre i trecento metri dalla costa.

Un'ordinanza, firmata dal comandante della Capitaneria, Antonino Frisone, pone infatti precisi limiti alla navigabilità [illegible] iole, pattini, sandolini, mosconi [illegible] [illegible] natanti [illegible] vela, con superficie velica non superiore a quattro metri quadrati.

Secondo il provvedimento, la navigazione d[illegible] avvenire entro trecento metri dalla costa «in ore diurne e in condizioni meteorologiche favorevoli assicurate».

I controlli, che saranno ripetuti anche nei prossimi week-end, rientrano in un piano di vigilanza, disposto dal comandante del gruppo carabinieri di Savona, il colonnello Nicola D'Angelo.

Un piano scattato già da alcune settimane e che vede impegnati i militari anche nei controlli di stabilimenti balneari e spiagge libere attrezza[illegible]. Sul fronte dei bagni marini, i carabinieri, in collaborazione con i Nas di Genova (lo speciale nucleo antisofisticazioni), hanno prelevato, [illegible] giorni scorsi, parecchi campioni di cibi e bevande (panini, focacce, bibite) per verificarne lo stato di conservazione.

Claudio Vimercati

Alla «Rebagliati»

Ballottaggio [illegible] il console dei portuali

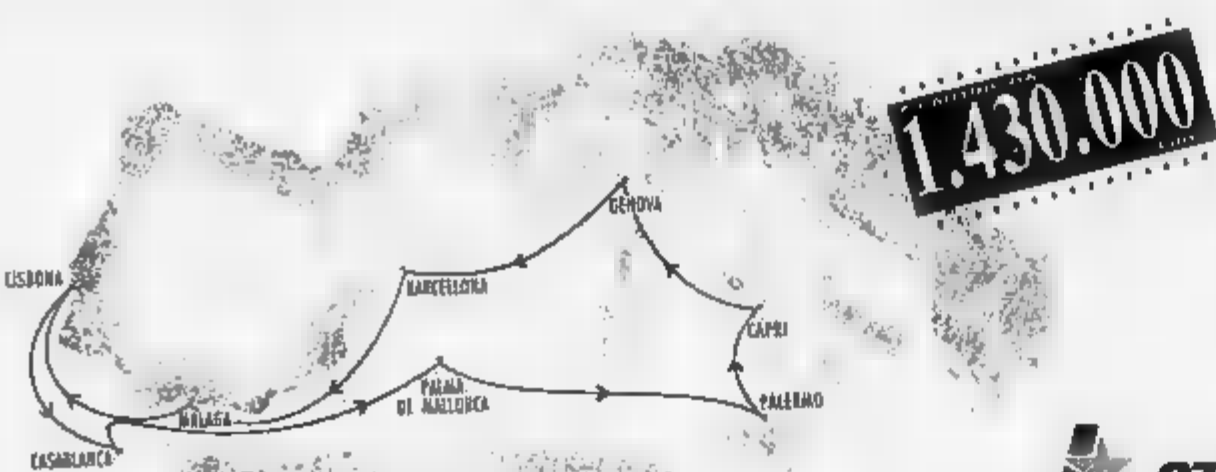
SAVONA. Si avviano [illegible] conclusione, dopo incertezze e polemiche, le elezioni dei [illegible] vertici della [illegible]pagnia portuale «Pippo Rebagliati». Ieri pomeriggio è terminata la seconda tornata di votazioni dopo che la prima [illegible] fatto registrare una fumata nera po[illegible]ché non era stato raggiunto il quorum del 75 per cento dei votanti.

Era stato il trionfo del non-voto, la protesta contro la dirigenza uscente. Il console Sandro Nofroni, comunista, contestato da una parte dei portuali, non [illegible] però trovato sulla sua strada un valido antagonista. Stavolta [illegible] è raggiunto [illegible] quorum ma per [illegible] il [illegible] [illegible] nuovo console della Compagnia occorrerà attendere [illegible] ballottaggio.

Su 350 lavoratori aventi diritto hanno votato in 316 per eleggere [illegible] console, due viceconsoli e 7 consiglieri. Sandro Nofroni ha raccolto 152 voti sul 159 che occorrevano per vincere. Se la vedrà nel ballottaggio con il rappresentante dei pesatori, Gioacchino Maggiolo (50 voti). Per quanto riguarda i viceconsoli, è stato eletto Aurelio Ferro mentre tra Lino Ferrari e Bruno Corsiglia occorrerà un altro ballottaggio.

Nella tarda serata di ieri [illegible]no ancora in corso le operazioni di spoglio per determinare i nomi d[illegible] componenti il gruppo dei sette consiglieri. [p. p.]

MONTEREY. UN SOGNO LUNGO 14 GIORNI.

Ecco l'occasione che aspettavate per assaporare il fascino di una grande crociera: con Monterey la nuova, splendida Nave Blu Starlauro dal comfort straordinario. Un fantastico albergo itinerante a 5 stelle che, sulla rotta delle mete più affascinanti del Mediterraneo Occidentale, vi porterà [illegible] Palma di Maiorca, Barcellona, Marbella Lisbona, Casablanca... con la comodità di imbarcarvi dove più vi piace, a scelta tra Genova, Capri o Palermo. E, dulcis in fundo, [illegible] tariffa di lancio realmente imbattibili

STARLAURO
VITA DA CROCIERA

Starlauro vi propone, [illegible] l'Achille e l'Angelina Lauro, anche altri splendidi itinerari crocieristici: chiedete maggiori informazioni alla vostra Agenzia di viaggi.

Il comandante: provvedimento necessario per la sicurezza dei turisti e per rendere scorrevole il traffico

Albenga, bici «vietate» sul lungomare

I Vigili urbani hanno multato mountain bike e motorini

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Biciclette e motorini sono nel mirino dei vigili urbani di Albenga. Al pari delle auto parcheggiate in maniera selvaggia anche le due ruote rischiano di venire multate [illegible] lasciate sui marciapiedi del lungomare. Nei giorni scorsi [illegible] cinquantina di persone sono state verbalizzate per aver appoggiato le biciclette sulla balaustra della passeggiata. Altre sono riuscite ad evitare la multa ma non l'avvertimento e il «consiglio» di spostare il loro mezzo. Provvedimenti messi in atto dai vigili urbani di Albenga per cercare di dare un po' [illegible] ordine alla zona mare.

[illegible] è trattato di un'azione necessaria. Le biciclette lasciate sul marciapiede impedivano ormai l'accesso al mare e intralciavano i pedoni che volevano passeggiare», spiega [illegible] comandante dei vigili urbani Eugenio Lertora. E aggiunge: «Questo, ovviamente, non deve essere visto come una persecuzione verso i ciclisti che, anzi, devono essere incoraggiati perché evitano di gravare sul traffico veicolare. Semplicemente anche biciclette e motorini devono rispettare alcune regole e non provocare intralci».

A lamentarsi dell'affollamento delle due ruote erano stati i bagnanti che frequentano gli stabilimenti balneari situati sul lungomare. «In qualche [illegible] c'erano delle vere e proprie muraglie [illegible] metallo. Biciclette e motorini venivano chiusi tra di loro per evitare i furti. Bastava sfiorare una bicicletta per farne cadere 6 o 7», raccontano i bagnanti che frequentano la zona. Soprattutto al sabato e alla domenica diventava difficile riuscire a scavalcare il groviglio di ruote e manubri per raggiungere la spiaggia. «Adesso la situazione [illegible] nettamente migliorata, i ciclisti hanno capito che [illegible] bisogna creare intralci», commentano ancora i vigili urbani.

Quasi scontata la protesta di chi [illegible] mare in bici o in motorino. «In estate le due ruote [illegible] comode. Permettono di spostarsi in città senza perdere tempo. A questo punto, però, diventa impossibile andare al mare in bicicletta perché gli unici posti liberi [illegible] proprio i marciapiedi della passeggiata. E' vero, ci sono gli spazi per biciclette e motorini nei parcheggi a fianco del lungomare ma sono sempre occupati dalle auto», affermano i ciclisti.

Un problema, quello degli spazi occupati, confermato anche dai vigili urbani. «Proprio per cercare di garantire il posto a biciclette e motorini facciamo le multe alle auto che occupano gli spazi riservati. Ci vorrà qualche settimana [illegible] quando tutti avranno capito il sist[illegible] la [illegible] mare sarà più ordinata e i benefici ricadranno su tutti, automobilisti e ciclisti», concludono i vigili.

[illegible] Pezzini

IL CASO

I «risciò»? Un pericolo

Tra i problemi della circolazione [illegible] posto rilevante lo occupano i «risciò» a pedali, le biciclette a 3 o 6 posti che vengono affittate ormai in tutta la Riviera. Per chi va in auto trovarsi un «risciò» davanti significa rallentamenti e stress. I velocipedi, infatti, hanno una stabilità precaria e, soprattutto nell'affrontare [illegible] curve, c'è sempre il rischio che si ribaltino. Gli incidenti non sono mancati. Due anni fa a Savona tre persone sono finite all'ospedale, lo scorso anno a Spotorno un bambi[illegible] di [illegible] anni era dovuto ricorrere alle cure mediche per il ribaltamento di un «risciò». La circolazione di questi veicoli è particolarmente pericolosa nelle [illegible] serali. Spesso luci e catarinfrangenti [illegible] vedono all'ultimo momento e il rischio di travolgerli con la macchina è sempre presente. Senza contare che a volte chi li guida si lancia in slalom tra marciapiedi e strada asfaltata aumentando il rischio di essere investiti.

La zona a mare. I vigili urbani hanno multato persino le biciclette e i motorini

anni facciamo controlli molto severi sui motorini. Spesso, infatti, i giovani sostituiscono le marmitte originali con altre senza silenziatore pensando che ad un rumore più "grintoso" faccia seguito una velocità maggiore. In questi casi sequestriamo il motorino e lo restituiamo quando vengono apportate le modifiche che lo riportano allo stato normale. C'è da dire che nella maggior parte dei casi si tratta di minorenni e sono poi i genitori a dover prendere provvedimenti», spiega Eugenio Lertora, comandante [illegible] vigili urbani [illegible] Albenga. E aggiunge: «La situazione, tutto sommato, [illegible] abb[illegible] tranquilla anche perché i controlli vengono fatti anche nelle ore notturne quando un motore truccato dà più fastidio».

Altri rumori molesti sono provocati dalle autoradio a tutto volume. «Si tratta di vere e proprie discoteche viaggianti che però non hanno sistemi di insonorizzazione», commenta ancora Lertora. Altre polemiche e lamentele vengono dagli abitanti dei palazzi dove si tro[illegible] discoteche, ristoranti, [illegible]r. I locali pubblici hanno in estate i permessi di tenere aperto sino alle [illegible] piccole e i rumori di clienti che parlano, delle saracinesche che si chiudono, dei bidoni della spazzatura aperti per gettare i rifiuti della serata sono altrettanti «attentati» al sonno degli abi[illegible]. [s. p.]

Rumore

Sotto accusa le discoteche

ALASSIO. I vigili urbani della Riviera hanno dichiarato guerra ai rumori molesti soprattutto nelle ore serali. «I turisti vogliono dalle vacanze tranquillità e troppo spesso, invece, vengono disturbati da motorini e radio ad alto volume», spiegano all'Azienda di soggiorno di Alassio. E aggiungono: «Diverso è il discorso del rumore provocato da una manifestazione o da una serata particolare. Il turista lo sa e magari è coinvolto nella festa. Non vuole però i rumori continui che impediscono il riposo notturno».

A Pietra Ligure, nei giorni scorsi, ci [illegible] state polemiche nella zona del centro storico. «Con la creazione dell'isola pedonale i rumori di auto e moto sono quasi spariti. Qualche indisciplinato, però, passava egualmente e il rumore, amplificato [illegible] silenzio, disturbava gli abitanti della zona», spiegano i vigili urbani.

«Per noi la guerra ai rumori non è solo un fatto estivo. Da

DALLA RIVIERA

CERIALE

Camping Delphis visitato dai ladri

Ladri al campeggio Delphis di Ceriale. Approfittando dell'assenza dei campeggiatori alcuni malviventi sono entrati in numerose tende e roulottes appropriandosi di denaro e preziosi. I furti sono stati denunciati ai carabinieri di Albenga.

ANDORA

Ancora furti nelle case

Ammonta a 40 milioni circa il furto messo a segno da ladri rimasti ignoti in un appartamento di Andora. Oltre a denaro e gioielli i malviventi hanno rubato apparecchi stereofonici, argenteria e pellicce.

PIETRA L.

Presidio operaio nei cantieri falliti

Da ieri mattina i cantieri navali di Pietra Ligure [illegible] presidiati dai lavoratori, quasi tutti in cassa integrazione. La fabbrica è stata dichiarata fallita [illegible] tribunale civile di Savona. Ieri i lavoratori si sono incontrati con il giudice che cura il fallimento, per chiedere garanzie. Nel pomeriggio c'è stata un'altra [illegible]semblea. Sugli ultimi sviluppi, [illegible] neo segretario regionale della Uilm, Marco Pozzi, ha [illegible] preoccupazione per la tendenza al disimpegno delle forze politiche e sindacali che hanno portato alla [illegible] dell'apparato industriale della provincia. Secondo Pozzi è giunto il momento di costituire un momento [illegible] mobilitazione generale.

In Riviera prime soluzioni ai problemi dei centri storici

«Isole» pro e contro

Borghetto Santo Spirito, Loano e Pietra Ligure: stop alle auto nell'abitato
Critiche ma anche vantaggi: il provvedimento forse diventerà annuale

LOANO. Altri problemi, ma anche giudizi positivi, per [illegible] isole pedonali istituite a Pietra Ligure, Loano e Borghetto S. Spirito. In queste tre località si registrano opinioni diverse sulla chiusura al traffico dei centri storici, [illegible] prospettive comuni. L'indirizzo delle amministrazione locali tende, infatti, a un ampliamento delle zone protette per i pedoni.

A Borghetto intendono mantenere tutto l'anno la «zona a traffico limitato». A Loano è allo studio un piano «rivoluzionario» della viabilità, che prevede l'estensione dell'isola pedonale. A Pietra Ligure, infine, dove maggiori sono state le proteste, il provvedimento che limita il traffico in centro potrebbe essere mantenuto anche dopo l'estate.

Borghetto S. Spirito. L'isola pedonale introdotta sul lungomare Matteotti sarà trasformata a giorni in «zona a traffico limitato» in applicazione del decreto Tognoli. Attualmente la chiusura al traffico, giudicata in modo positivo quasi da tutti, è ad orari spezzati: ore 9-13, 15-19,30 e 20-24.

Spiega il comandante dei vigili urbani, Salvatore Montalbano: «L'isola pedonale, che viene riproposta [illegible] diversi anni sul lungomare, [illegible] crea grossi problemi. Tutti gl[illegible] [illegible]ratori commerciali e i fornitori hanno dei permessi di transito. La trasformazione in "zona a traffico limitato" farà scattare il divieto di accesso e viale Matteotti anche in autunno e [illegible] inverno».

Dalla fine dell'estate la chiusura al traffico sarà in vigore solo per 5 ore al giorno (10-12 e 15-18), ma le più efficaci per proteggere i pedoni.

Loano. Non crea problemi, se non in pochi casi, l'isola pedonale in corso Roma, fra piazza Mazzini e piazzale Cadorna. Il provvedimento, adottato per [illegible] decimo [illegible] consecutivo dal Comune, è in vigore dalle 6 alle 20. Dice un commerciante di via Garibaldi: «Qualche disagio c'è, ma sono decisamente maggiori i vantaggi. Se [illegible] altro c'è meno rumore e soprattutto meno rischi per chi passeggia sul lungomare».

Il Comune ha in serbo molte novità per il prossimo anno. Spiega il sindaco, Mario Rembado: «Stiamo per esaminare il nuovo piano della viabilità redatto da uno studio specializzato. Ci sarà una [illegible] rivoluzione che interesserà tutta Loano. L'obiettivo è quello [illegible] ampliare il più possibile l'isola pedonale, trovando soluzioni che possano restare in vigore tutto l'anno».

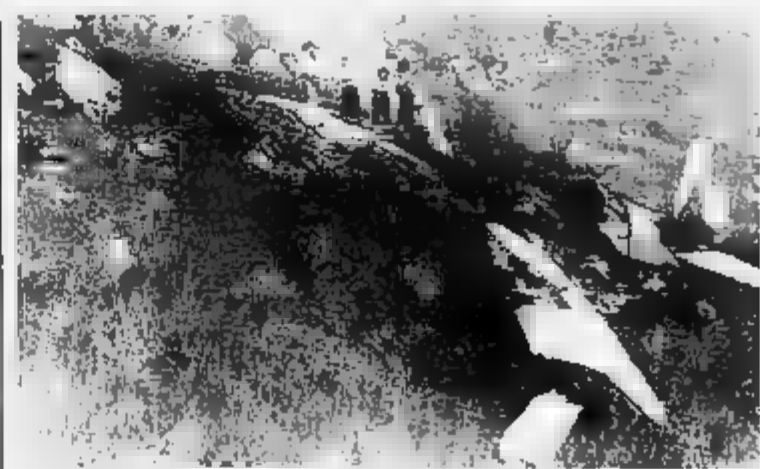
Pietra Ligure. An[illegible] polemiche per l'isola pedonale (ore 10-24) introdotta in piazza XX Settembre, via Matteotti e via Garibaldi, che ha in parte cambiato il senso di marcia e il flusso dei veicoli in [illegible] Montaldo, via Cavour e via Nicolò Accame. Un comitato di cittadini [illegible] centro è stato ricevuto dal sindaco Mario Robutti al quale sono state presentate richieste di modifiche. In pratica, [illegible] chiede di tor[illegible] a un'isola pedonale limitata (17-23) come lo scorso anno. In questi giorni la giunta esaminerà tutte le istanze. [a. r.]

Questa mattina le salme delle tre vittime partiranno per le città d'origine

Aereo, è stato un fatale errore?

La Commissione d'inchiesta ministeriale, coordinata dalla Civilavia, è già al lavoro
Sono stati sequestrati il motore e la registrazione del colloquio tra pilota e torre di controllo

BALESTRINO. Ci vorranno i tradizionali [illegible] giorni per sapere gli esiti dell'esame necroscopico ordinato dal sostituto procuratore della Repubblica Tiziana Parenti sui corpi delle tre vittime della sciagura aerea di Balestrino. L'autopsia è stata eseguita ieri pomeriggio dai medici dell'istituto di medicina legale dell'Università di Genova.

Non dovrebbero esserci dubbi, però, sulle [illegible] della morte: l'impatto del Siai Marchetti «S205» contro il costone [illegible] Monte Acuto è stato tremendo, l'aereo si è disintegrato picchiando contro una roccia e i serbatoi pieni (il velivolo era stato rifornito poco prima all'aeroporto «Colombo» di Genova) sono esplosi incendiandosi. I tre occupanti sono stati divorati dalle fiamme e i loro corpi dilaniati dalle lamiere che schizzavano ovunque. Tutto è avvenuto in pochi secondi. Probabilmente i tre non hanno nemmeno avuto [illegible] tempo di rendersi conto [illegible] cosa stava succedendo.

Un'inchiesta difficile. Il Siai Marchetti si è schiantato contro monte Acuto

Le salme di Angelo Caloni, 41 anni, di Cerro Maggiore, Luigi Spinoni, 34 anni, di Omegna e Gianni Barbera, 32 anni, di Segrate verranno trasportate nelle città [illegible] residenza già questa mattina. Terminato l'accertamento necroscopico, infatti, [illegible] magistrato ha autorizzato [illegible] trasferimento e i funerali.

Sul fronte delle indagini proseguono le verifiche sui pezzi dell'apparecchio dell'aeroclub [illegible] Vergiate. Il motore, recuperato lunedì sera assieme [illegible] ti[illegible] di coda e ad altre parti meccaniche, è ora a disposizione dei periti della Commissione d'inchiesta ministeriale coordinata da Civilavia, l'organismo responsabile dell'aviazione civile.

Dal canto loro gli uomini dell'Azienda autonoma di sicurez[illegible] [illegible] volo hanno trascritto la conversazione tra il pilota del Siai Marchetti, Angelo Caloni, e gli a[illegible] alla torre di controllo di Villanova d'Albenga. Il testo delle registrazioni verrà inviato sia a Civilavia sia alla magistratura. Le parole dette, però, non sembrano servire a decifrare l'incidente. Con [illegible] probabilità quando Caloni ha chiesto il via libera per l'atterraggio si trovava nella vallata del Varatella e non su quella del Centa. Un errore possibile vista l'orografia dei due territori. Non avendo punti di riferimento (ma la maggior parte dei piloti sottolinea che è impossibile sbagliare per la presenza dell'isola Gallinara) il pilota era convinto di essere in vista del «Panero». Lo confermerebbero le ultime parole: «Sono in nube, cerco di trovare l'aeroporto». Pochi secondi e il Siai Marchetti si schiantava su Monte Acuto, due valli ad Est di Villanova. [s. p.]

Osvaldo Chebello lascerà l'incarico: candidati alla successione Pietro Castagneto e Arturo Ivaldi

Cairo sceglie il compromesso storico

Già sottoscritto l'accordo, il sindaco sarà democristiano

CAIRO [illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Consiglio comunale convocato a Cairo per il 16 luglio eleggerà per la prima volta un sindaco democristiano nel maggiore centro della Val Bormida. La giunta sarà formata da dc e pci: l'accordo è [illegible] siglato l'altra notte [illegible] una decisione a sorpresa per la tempestività con la quale è stato raggiunto. Con il sindaco altri due assessori dc [illegible] in giunta. Quattro gli [illegible] comunisti, di cui uno certamente [illegible] la delega ai Lavori pubblici.

Saltano per la prima volta in Val Bormida accordi e schieramenti tradizionali, si apre la strada a un accordo tra [illegible] e democristiani anche a Carcare. Lo hanno fatto capire in Consiglio comunale, riunito lunedì sera per rettificare l'elezione dei nuovi consiglieri, i rappresentanti di queste due forze politiche. Rispondendo alla proposta socialista [illegible] eleggere una giunta che fosse l'espressione di tutte le forze politiche in Consiglio, è stato confermato che le trattative [illegible] [illegible] e pci sono in fase molto avanzata, per cui la proposta era superata dalla situazione in atto. Si aspettava solo la conclusione della vicenda cairese: oggi o domani è probabile che venga [illegible] pubblico l'accordo di «compromesso storico» anche a Carcare.

L'accordo di Cairo è stato preceduto da una lunga trattativa, che ha focalizzato i punti di programma che l'inedita giunta intende varare. Sarà la base del documento programmatico che sarà portato in Consiglio: nei prossimi giorni [illegible] commissioni dei due partiti approfondirà i temi sui quali è stato deciso di agire, mentre le segreterie politiche renderanno noti i nomi degli assessori e le deleghe loro [illegible]gnate. Tra i punti cardine del programma la necessità di affrontare in modo significativo i temi ambientali. [illegible] e pci ribadiscono il rifiuto dell'ipotesi di discarica a Mogliole e al Resol a Cairo.

Per la diga di Ferraniotta dovrà [illegible] accertata l'opportunità di costruirla dopo aver preso [illegible] delle indicazioni contrarie emerse dopo la presenta[illegible] del progetto, per la vicenda Buglio-Testimoni a Geova si cercherà una soluzione ai problemi del quartiere. Queste a grandi linee alcuni dei punti più importanti della bozza di accordo. Per il momento [illegible] ci sono indicazioni in merito a chi potrà ricoprire la carica di sindaco, la [illegible] dei candidati è di soli due nomi, Pietro Castagneto oppure Arturo Ivaldi: il primo con una lunga esperienza politica e amministrativa, il secondo vicesindaco della giunta di centrosinistra che ha retto Cairo fino alle elezioni. Entro la [illegible] la decisione.

Non [illegible] mancate le reazioni all'accordo raggiunto dopo una assemblea della dc e [illegible] riunione del pci. Osvaldo Chebello commenta: «Non si è voluto trovare un accordo di programma, è stato detto a torto che noi non volevano rispettare i patti con la dc, confermo che [illegible] [illegible] problema restare all'opposizione».

Chebello parla già come capogruppo della minoranza socialista, è certo che farà una opposi[illegible] dura e puntigliosa. Flavio Strocchio: «Voteremo a favore. E' un segnale di rinnovamento importante, valuteremo in seguito l'atteggiamento dei nuovi amministratori, che per ora hanno [illegible] il nostro appoggio». Con Strocchio [illegible] 19 i consiglieri della nuova maggioranza, il psi con 9 e la Lega Nord e il psdi [illegible] trambi con [illegible] restano all'opposizione. Giuseppe Camoirano, segretario della dc: «Abbiamo dato tutte le opportunità ai socialisti. Non hanno rispettato gli accordi, abbiamo constatato la convergenza di programmi [illegible] i comunisti, la firma dell'accordo non è [illegible] [illegible] problema: l'assemblea degli iscritti si è espressa in modo unanime». Infine Maura Camoirano, responsabile di zona del pci: «Non è stata [illegible] decisione a cuor leggero, ma l'impegno per i problemi ambientali e la possibilità di [illegible] buon governo del Comune garantita dalla dc hanno alla f[illegible] consigliato questa soluzione».

Enrico Marchisio

[illegible]

A chi gli Enti di secondo grado?

L'accordo tra comunisti e dc rischia di scatenare [illegible] [illegible] di reazioni a [illegible] sul piano amministrativo e politico. Gli enti di secondo grado, il consorzio del Bormida e l'Usl, vedranno in conseguenza dell'accordo di Cairo e di quello in via di definizione a Carcare i socialisti tagliati fuori dall'amministrazione di questi enti. Una prospettiva che [illegible] [illegible] accolta a cuor leggero a livello di federazioni provinciali: da sempre Cairo e Carcare entrano nel pacchetto di accordi con il Comune di Savona e la Provincia, le trattative in corso per questi enti quasi certamente subiranno un contraccolpo negativo in conseguenza del «compromesso storico» valbormidese. Sul piano politico la sezione dc di Cairo rischia il commissariamento: [illegible] è [illegible] mistero che gli organi provinciali si erano espressi contro l'ipotesi di [illegible] accordo [illegible] il pci, ancora alla fine della scorsa settimana la prospettiva di un accordo di centrosinistra per Cairo era stata caldeggiata a livello delle due federazioni provinciali dc e psi. Già oggi [illegible] decisione in merito potrebbe essere decisa dalla democrazia cristiana: l'accordo di Cairo pare abbia creato malcontento tra gli iscritti, alcuni esponenti di rilievo dello scudo crociato degli altri centri della Val Bormida hanno espresso [illegible] mezzi termini la loro intenzione di dimettersi, dopo la decisione della sezione dc di Cairo, dalle cariche di partito.

Chi [illegible] il primo democristiano a coprire la carica di sindaco di Cairo Montenotte? I «papabili» [illegible] l'avvocato Pietro Castagneto a sinistra e il professor Arturo Ivaldi, preside dell'istituto «Federico Patetta»

Il processo per i blocchi pro Acna

E Cengio domani sarà in tribunale

CENGIO. Questa mattina [illegible] tra dipendenti dell'Acna e abitanti di Cengio compaiono davanti al tribunale di Savona per rispondere dell'accusa di blocchi stradali. Con loro [illegible] alcune centinaia di lavoratori, per testimoniare in questo modo la solidarietà con gli imputati: lo ha deciso ieri pomeriggio l'assemblea che si è svolta nella mensa dell'Acna. La linea difensiva degli imputati è semplice: hanno, come molti altri partecipato a manifestazioni e cortei, sempre scortati dalle forze dell'ordine, le auto hanno sempre potuto transitare, sia pure a velocità ridotta. In pratica si respinge l'accusa di aver fatto blocchi stradali.

Una équipe del Tg 3 di Milano aspetterà alla stazione ferroviaria di Savona l'arrivo degli imputati e dei lavoratori: è guidata dal giornalista Gilberto Squizzato. Ha già ottenuto l'autorizzazione dei [illegible]strati a filmare immagini anche nel palazzo di giustizia. In seguito intervisterà alcuni lavoratori e le loro famiglie. Il processo si prolungherà anche giovedì e poi due giorni della prossi[illegible] settimana.

Domani [illegible] una giornata decisiva. A Roma il comitato tecnico-scientifico renderà note le decisioni in merito all'ubicazione dell'impianto Resol: si tratta della sua ultima riunione, questo almeno [illegible] non ci saranno intoppi, tra i siti possibili per l'impianto il cui progetto è [illegible] modificato anche Cengio e la Val Bormida. In base alle decisioni assunte Ruffolo dovrà relazionare alla Camera e richiedere una modifica della deliberazione parlamentare che vieta la costruzione dell'impianto in Val Bormida. [e. m.]

Parla il direttore degli istituti di pena

«Niente carcere in Valbormida»

CAIRO M. Almeno per il prossi[illegible] futuro non [illegible] costruito nessun [illegible] in Val Bormida o nel savonese. Lo ha confermato ieri Nicolò Amato, direttore generale degli istituti di detenzione e pena, in visita a Cairo alla scuola degli agenti di custodia.

L'alto funzionario [illegible] presente in Val Bormida per partecipare a un convegno di educatori carcerari. Ha spiegato: «In Liguria è in costruzione il nuovo carcere di Sanremo, il Comune di Genova [illegible] ha [illegible] trovato un'area adatta per sostituire quello di Marassi, malgrado ci fosse già lo stanziamento: questi due soli progetti per il momento interessano la Liguria, mentre entro questo mese sarà inaugurato il nuovo complesso di Pontedecimo».

Le dichiarazioni dell'alto funzionario sono tranquillizzanti: nei giorni scorsi molti si erano chiesti se la [illegible] visita non fosse legata alla possibilità che venisse rispolverato il progetto a suo tempo presentato di un [illegible] in Val Bormida. Amato [illegible] si è limitato a partecipare al convegno di educatori, [illegible] categoria «a rischio» in quanto dalle loro relazioni dipendono i permessi ai detenuti per andare a lavorare. Conferma Amato: «Episodi anche recenti di intimidazione e attentanti contro questi operatori hanno evidenziato la necessità di proteggere maggiormente questa categoria. Di questo abbiamo discusso, oltre alle novità che interessano l'intera amministarzione carceraria, ad esempio sulla legge antidroga, che prevede innovazioni per gli oltre 10 mila detenuti tossicodipendenti detenuti nelle [illegible] italiane». [e. m.]

NOTIZIE **FLASH**

ALTARE

Arrivano i fondi per la tangenziale

La conferenza Stato-Regioni ha stanziato ieri mattina [illegible] miliardi e mezzo per finanziare la costruzione della tangenziale di Altare, che eliminerà il passaggio nel paese e la necessità di transitare nella galleria di Cadibona. Lo ha reso noto il senatore Giancarlo Ruffino, che ha seguito la vicenda fin dall'inizio. Il progetto prevede la realizzazione di due gallerie, [illegible] di due chilometri e una di 300 metri e la costruzione di uno svincolo per il centro di Altare.

CAIRO M.

[illegible] quartiere senza luce

Proseguono le lamentele degli abitanti del quartiere Cairo [illegible] per la mancanza di illuminazione pubblica. I vigili urbani stanno indagando dopo le telefonate di protesta. Da qualche giorno l'Enel ha cessato l'erogazione dell'energia per il mancato pagamento di una bolletta.

E' UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE FIAT DI SAVONA E PROVINCIA.

FIAT

AUTOFIORI - VIA PARASIO 46 - VARAZZE
AUTOSETTE - VIA DALMAZIA 180 - ALBENGA
[illegible] FILIPPI [illegible] REYNERI - VIA GUIDOBONO 137 - SAVONA
LA NUOVA FINAUTO VIA D. ALIGHIERI 7 - FINALE LIGURE
PEDRAZZANI - VIALE BRIGATE PARTIGIANE 16 CAIRO MONTENOTTE

Pallanuoto: Rari scatenata, tocca ai biancocelesti l'unica «bella» dei quarti di finale nei playoff

Il Recco a Pescara con il tifo del Savona

Mistrangelo: «All'Erg dò appuntamento in semifinale»

SAVONA. Una settimana di relax. O [illegible]asi, visto che Mistrangelo non [illegible] tipo da lasciar troppo inattivi i giocatori. Però intanto la Rari, sbancando Firenze, ha ottenuto il non lieve vantaggio di evitare la fatica del [illegible] incontro, e di starsene alla finestra a vedere chi, domani, la spunterà in Pescara-Recco [illegible] andrà [illegible] affrontare i biancorossi in semifinale.

Sulla partita della «Bellariva» ritorna Claudio Mistrangelo: «Una prestazione eccellente. Ed [illegible] inutile che i toscani recriminino [illegible] il fatto che quest'anno con noi abbiano sempre perso significa che siamo nettamente superiori a loro». Mistrangelo non [illegible] gradito affatto certi apprezzamenti [illegible] De Magistris: cosa significa che Estiarte guadagni più dei suoi? Lui non era certo uno che giocava gratis. E inoltre il Savona porta ogni volta in piscina un pubblico cinque volte maggiore di quello che assiste alle [illegible] della Florentia. Il [illegible] greto [illegible] anche questo.

Aggiunge [illegible] tecnico: «E' vero, all'inizio abbiamo sofferto la partenza-sprint dei toscani. Loro non sbagliavano nulla, [illegible] il fatto che portassero a centroboa l'avversario di Estiarte ci ha creato qualche disagio. Gli altri miei giocatori andavano ad aiutare Manuel in marcatura, lasciando così spazi per il tiro da fuori. Poi però abbiamo apportato i necessari correttivi, e alla lunga l'insisten[illegible]sta tattica è stata, per [illegible]ntia, [illegible] palla [illegible] piede».

Dopo la conquista della Coppa Italia, un uno-due terrificante ha messo ko i toscani. Mistrangelo si aspettava una Rari subito così in palla? «Direi che i ragazzi sono andati al di là delle attese. Vincere quel trofeo, assai importante per noi, poteva comportare un rilassamento. Invece la squadra si è mantenuta cari[illegible] [illegible] massimo, dimostrando di essere pronta alle battaglie dei playoff fin dal primo match. Quello che, ora posso ammetterlo, temevo di più».

A Firenze l'atmosfera era tesa, ma la presenza di parecchi ti[illegible]si biancorossi (una cinquantina, armati di tamburi e con [illegible] a squarciagola) e [illegible] direzione di gara che tutto sommato non [illegible] influito ha [illegible] [illegible] cose più semplici. [illegible] la pensava [illegible] il pubblico fiorentino, che [illegible] fine gara ha contestato vivacemente Picchetto e soprattutto Ricci. Quest'ultimo è stato addirittura inseguito da due esagitati, il primo armato di una bottiglia e il secondo [illegible] una poltroncina staccata dalle tribune. Sono stati bloccati prima che colpissero l'arbitro: c'è da augurarsi che la Florentia venga colpita [illegible] Giudice sportivo con la stessa severità usata verso la Rari dopo episodi assai meno gravi.

Mistrangelo: «I fiorentini [illegible] l'avevano con Ricci per l'espulsione definitiva di Martelli. Ma si sono dimenticati che per tutto l'ultimo tempo lo stesso direttore di gara ha fischiato [illegible] senso unico, ovviamente a loro favore. Mi chiedo [illegible] volessero: Martelli ha mandato [illegible] quel paese Ricci in maniera tale che anche un sordo l'avrebbe sentito. E' raro che io mi lamenti degli arbitri, soprattutto non lo farei mai dopo aver perso com'è successo lunedì alla Florentia».

E ora bisogna aspettare domani sera per conoscere la rivale [illegible] semifinale. Ancora Mistrangelo: «Noi soffriamo il Pescara, il quale soffre il Recco. Ovvio tifare per i biancocelesti. E inoltre sarei felicissimo che un'altra squadra della nostra regione arrivasse alle semifinale. Credo che l'altra sera gli uo[illegible] di Formiconi abbiano dimostrato di potercela fare. [illegible]ero nel derby, anche perché effettivamente gli abruzzesi [illegible] una rivale che preferirei evitare. Quest'anno sono stati i soli a far risultato a Savona: sarà stato un caso, ma certe [illegible] volte hanno un significato preciso».

Ci [illegible] di sicuro, invece, un altro derby. Quello di Napoli: [illegible] qui può succedere di tutto. La Canottieri ormai vede fantasmi [illegible] Posillipo dappertutto. I campioni uscenti aspettavano l' "ascensore" e adesso l'hanno preso. Non sarà facile farli scendere. E tutto sommato mi auguro non ci [illegible] [illegible] la Canottieri» dice Mistrangelo, che conclude «alla Catalano»: «Se sapremo guadagnarci la finale, meglio 3 partite su 5 in casa contro il Posillipo, che 2 su 5 contro la Canottieri».

Roberto Bagliatto

Un gigante. Ferretti, qui assieme a Pisano contro la difesa toscana, ha disputato contro la Florentia una grande partita

E la Mameli gioca per la A1

A Voltri domani sera si decide il testa a testa con il Salerno

Venerdì scorso davanti ai proprio pubblico, la Mameli [illegible] giocato maluccio e battuto (12-11) senza incantare [illegible] Salerno determinato e mai domo. Nel ritorno della finale playout, lunedì sera, [illegible] compagine di Lastrico ha disputato forse la miglior trasferta della stagione [illegible] ha dovuto arrendersi (9-12) ai campani perché penalizzata dall'assurda regola della espulsione senza sostituzione.

De Meo e Zerbini hanno colto in fallo di reazione Dorigo (che ha abboccato ingenuamente alle provocazioni) e lo hanno spedito negli spogliatoi: mancavano [illegible] minuti alla fine del secondo tempo e la Mameli era sotto di due gol. Dover affrontare più di 20 minuti in costante inferiorità numerica avrebbe scoraggiato compagini più solide di quella voltrese: eppure i liguri non solo non hanno alzato bandiera bianca, [illegible] alla fine del terzo tempo hanno addirittura raggiunto i rivali. Eccezionale Steardo [illegible] gol), ammirevoli Milat [illegible] Mostes (2 a testa) e il portiere Prati: purtroppo il resto della squadra [illegible] li ha assecondati e così nel quarto tempo il Salerno ha potuto dilagare contro una Mameli ormai stremata (parziali 3-1; 1-1; 2-4; 6-3).

Si deve perciò ricorrere allo spareggio che il regolamento [illegible] in [illegible] della squadra [illegible] A1. Domani sera (20,30) la Mameli non ha più margini di errore: deve vincere per [illegible] nella massima serie. In [illegible] di pareggio alla fine dei regolamentari, due supplementari ed eventualmente i rigori. Gianni Lastrico è fiducioso [illegible] crede in un riscatto: [illegible] la Mameli fosse rimasta a ranghi completi, avrebbe chiuso il discorso già [illegible] Salerno. Ma ogni partita fa storia a sé e i voltresi (con Dorigo squalificato) ricordano molto bene quando l'anno [illegible] [illegible]quistarono l'A1 contro tutti i pronostici, proprio nei playout: non vorrebbero che [illegible] storia si ripetesse, ma questa volta [illegible] favore del Salerno.

[d. s.]

Paskvalin o Fiorillo?

Deciderà il duello degli assi

Un grande Paskvalin contro il Pescara

RECCO. Due liguri su tre, dunque, agli spareggi di domani sera e fi[illegible] sospeso per gli appassionati della pallanuoto regionale: questo il verdetto degli incontri di ritorno per playoff e playout. Una «rimandata» [illegible] terza partita è l'Erg Recco di Pierluigi Formiconi: 14-12 contro il Pescara a Punta S.Anna, a riequilibrare l'11-9 per gli abruzzesi nel match di andata.

Tutto secondo copione, con la caduta di due vecchi tabù. Mentre lo scorso anno, e nella regular season '90, il fattore casa non [illegible] dato alcun vantaggio (anzi: vittorie del Pescara a Recco, dell'Erg in Abruzzo), nei playoff tutto è tornato alla normalità con pescaresi e liguri vincenti davanti ai loro tifosi.

Un pubblico che, a Recco, si è dimostrato caloroso e nuovamente «unito» nel [illegible] mister Formiconi (primo bersaglio della passata polemica) e la squadra. Il [illegible] dell'Erg, incentrato su un Paskvalin in gran forma (5 reti e un prezioso lavoro di assist-man nonostante la [illegible] di Fiorillo), ha dimostrato di aver trovato nella compattezza l'arma in più che potrebbe incidere, in maniera decisiva, sulla «bella».

Ora, a realizzare, non [illegible] più il duo Pask-Baldineti (2 reti per la «bandiera» del Recco), [illegible] pure Angelini (2), Staltari (2), Cristilli (2) e Crovetto (1). Tutto il sestetto base è andato in gol, e Rossi in porta ha fatto la [illegible] parte, anche [illegible] quasi sempre [illegible] risultato impotente sulle invenzioni di Fiorillo (6 gol). Nonostante la vittoria, nonostante una meritata «bella», alla fine Formiconi [illegible] era il ritratto della felicità. «Ancora troppi errori, tante sofferenze. Dovevamo chiuder la partita prima, senza lasciar avvicinare il Pescara».

Formiconi teneva in particolar modo a infliggere alla Sisley un divario maggiore del « + 2» finale, per almeno [illegible] paio di motivi: innanzitutto come molla psicologica per Pescara (una Sisley battuta con scarto di 4-5 reti avrebbe potuto influenzare Attolico e c. per l'incontro delle Najadi); in secondo luogo come ulteriore iniezione di fiducia per i suoi. Poi, il fattore concentrazione. Che in alcuni frangenti, soprattutto quando il vantaggio era di 4 reti, [illegible] andato a farsi benedire. [illegible] motivi, quindi, per vedere un Formiconi non al massimo della felicità.

Recco-Pescara dovrebbe aver dimostrato anche altre cose. Una su tutte: l'Erg non è «scoppiato», termine usato in senso letterale da Horkay a metà gara («Sono scoppiati, dobbiamo farcela»: ha ripetuto più volte il tecnico ospite, forse più per [illegible]ricare i suoi che per [illegible] convinzione). Il Recco ha [illegible] in effetti un calo, non tanto [illegible]tatorio quanto di concentrazione. E questo, come detto, è stato l'unico neo della serata.

Esiste però il rovescio della medaglia. Cioè quanto i [illegible] Pomilio (sottotono), D'Altrui (così così) e Andric (nullo) abbiano dato per chiudere subito la contesa: il massimo, poco o pochissimo? Certo che se domani il loro rendimento, unito [illegible] quello di [illegible] Attolico non sempre impeccabile, dovesse esser quello visto [illegible] Recco, a quel punto l'Erg avrebbe ottime possibilità di disputare la semifinale col Savona, un derby tutto da vedere.

Nessuna sorpresa dalle vasche dove [illegible] impegnate Canottieri e Posillipo. Le due napoletane hanno acquisito senza eccessiva fatica le semifinale. In [illegible] incontro «voluto» dal Posillipo, ad arte sottotono nella regular season e molto attento ad arrivare quarto o quinto per evita[illegible] principalmente il Savona, i campioni uscenti han battuto il Civitavecchia e ora potranno giocare le tre (o due?) gare di semifinale nella vasca di casa, [illegible] «Scandone». Contro quella Canottieri (facile facile sulla Roma) che ha sempre sofferto oltre misura, psicologicamente e tatticamente, i cugini.

Mistrangelo, affiancato da Musso, a colloquio con Patronelli, Ferretti e Estiarte

Giancarlo Scartozzoni

Granata «assorbiti», nuova squadra in Prima

Veloce e Legino arriva la fusione

SAVONA. E' fusione. Legino e Veloce hanno unito le proprie forze, e nell'ultimo summit av[illegible] tra i dirigenti leginesi e velociani è nata la nuova società: il Legino 1910. I colori sociali [illegible] verde-blu-granata, mentre il presidente del nuovo sodalizio, che parteciperà al campionato di Prima categoria, [illegible] Piero Carella, già numero [illegible] leginese. Quindi, dopo quasi un mese di riunioni, [illegible] l'unione tra le due società.

Pino Monti, fautore della fusione: «Con molto rammarico ho dovuto prendere la decisione di fondere la Veloce, facendo praticamente scomparire il nome di questa gloriosa s[illegible]ietà. Rimane comunque il titolo sportivo [illegible] questo club che ha ottant'anni di vita».

L'obiettivo della nuova società, che punterà sempre molto sul settore giovanile, sarà un campionato al vertice, magari pensando al primo posto. L'allenatore sarà ancora Nico Belvedere, che l'anno scorso ha guidato il Legino in Seconda.

Scompare dunque la Veloce. Con alle spalle 80 anni di tradizione del calcio savonese, esce praticamente di scena, in punta di piedi. E' il destino di un club che in questi anni ha avuto co[illegible] antagonista il Savona calcio. Dopo la contrastata unione avvenuta lo [illegible] [illegible] [illegible] la società biancoblù, operazione portata avanti dal trio Monti-Robello-Di Blasio, ecco arrivare la scissione. La Veloce [illegible] di [illegible] rilanciando il Legino, nuova realtà [illegible] al seguito un folto e unito gruppo di dirigenti. Gente che in 12 [illegible] ha costruito dal nulla [illegible] buona squadra [illegible] un ottimo settore giovanile. Con il Legino in Prima, si libera un posto nel campionato di Seconda. E potrebbe esser ripescato il Rocchetta [illegible] Cengio, terzo negli spareggi per [illegible] promozione.

[r. p.]

Atletica leggera: il velocista allenato da Ottolia alla ribalta internazionale dopo mesi di assenza per un infortunio

Ezio Madonia è tornato tra i grandi dello sprint

Il 10"26 ottenuto dall'albenganese è il secondo tempo stagionale in Europa

ALBENGA
NOSTRO SERVIZIO

Il ritorno del campione. Ezio Madonia, dopo un infortunio occ[illegible]sogli lo scorso anno, e che lo ha tenuto lontano dalle piste di atletica per oltre cinque mesi, [illegible] tornato prepotentemente alla ribalta sabato [illegible] nel corso della semifinale del campionato di [illegible]cietà ad Arzignano. Il ventiquattrenne velocista savonese, tesserato per la Pro Patria, ha corso i 100 metri in 10,26, riproponendosi nuovamente tra i più forti sprinter italiani. Per molti anni Madonia ha avuto il complesso del «terzo incomodo».

Per troppo tempo i suoi grandi rivali, Tilli e Pavoni, gli sono sempre finiti davanti. Poi la sfortuna, l'incidente dello [illegible] anno, che poteva significare la fine della sua breve carriera. Ma dopo anni [illegible] sfortuna, la dea bendata non gli ha voltato definiti[illegible] le spalle: anzi, gli ha dato una mano a tornare grande. La sua avventura [illegible] velocista [illegible] iniziata molto tardi: nel 1984, studente liceale, faceva [illegible] pendolare sul treno da Albenga a Savona e il suo unico hobby era il calcio. Fino a quel momento gli importava di correre solo per raggiungere un pallone. Giocava nel Pontelungo di Albenga, faceva l'attaccante [illegible] buone doti tecniche e fiuto del gol. Era velocissimo, sul pallone. Ma la passione per il calcio finì nel marzo dello stesso anno quando ai Giochi della Gioventù [illegible] suo insegnante di educazione fisica, il savonese Giulio Ottolia, vede che quel ragazzo può arrivare lontano. Lasciato il calcio, Ezio Madonia [illegible] dedica interamente all'atletica leggera. Viene tesserato per l'Atletica Savona, e vince subito i campionati italiani indoor junior nei 60 [illegible]ri, nel 1985. Bruciando le tappe, arriva subito [illegible] vestire la maglia [illegible]. Partecipa ai campionati mondiali di atletica leggera [illegible] Roma nel 1987 e alle Olimpiadi di Seul nel 1988, arrivando in finale [illegible] la staffetta 4x100 assieme a Tilli, Pavoni e Catalano.

Poi, [illegible] grave infortunio. Uno strappo muscolare al bicipite, che lo ha messo ko per molti mesi. Poi il ritorno in pista nei 100 metri agli Assoluti di quest'anno, ottenendo a San Giovanni Valdarno un buon 10.48, mentre nei meeting di Verona e Trento per due volte ha toccato i 10,40. Quindi la grande impresa di sabato sera [illegible] uno sprint di fuoco, capace di bruciare la sfortu[illegible] Il suo tempo, 10,26, è la quarta prestazione italiana di tutti i tempi, dopo il 10,01 [illegible] Mennea, il 10,16 di Tilli e il 10,22 di Pavoni. A livello europeo è il secondo miglior tempo stagionale dietro al francese Sangouma [illegible] 10,02.

Ma nonostante la popolarità, Ezio Madonia è rimasto il ragazzo di un tempo. Senza mai montarsi la testa, e (cosa forse an[illegible] più importante) senza mai perdersi di coraggio, ha saputo risalire la china. Ha tantissimi amici e anche [illegible] [illegible] tesserato con la società Pro Patria, continua ad allenarsi alla «Fontanassa», sotto le cure di Ottolia. Anche dopo l'exploit di Arzignano la sua vita è sempre la [illegible]. Abita per motivi di lavoro a Savona, e si sente savonese, anche [illegible] della [illegible] città natale, Albenga, ha buoni ricordi. Ci torna spesso, anche perché vi abitano i genitori.

Ezio Madonia commenta così [illegible] risultato di Arzignano: «Alla fine non ci credevo. Il merito di questa prestazione è soprattutto del mio allenatore Sergio Ottolia, e la vittoria è dedicata [illegible] lui. Se [illegible] ritornato a correre, [illegible] merito [illegible] del mio preparatore. Molte volte ho pensato [illegible] [illegible] potercela più fare. In allenamento ho anche pianto, e Ottolia mi [illegible] sempre stato vicino come un padre».

Domani Ezio Madonia sarà di scena a Cagliari, in un meeting che andrà in differita tv sulla Rai. Saranno presenti anche Mitchell, quarto alle Olimpiadi di Seul, oltre ai «rivali-amici», Tilli [illegible] Pavoni. Ma gli impegni non fi[illegible] mai. Dopo Cagliari, [illegible] in programma [illegible] finali dei campionati per società a Bari. E i savo[illegible] potranno veder gareggiare Madonia il 16 luglio a Celle Ligure. Ezio, [illegible] ad altri campioni italiani e stranieri, ha dato la propria adesione al «Meeting Arcobaleno», manifestazione organizzata dalle società Centro Atletica Celle, Atletica Savona [illegible] Cus Genova. Per concludere la stagione, andrà ai campionati Europei a Spalato, in Jugoslavia, a fine agosto. Madonia: «Spero di concludere nel migliore dei modi questa stagione, iniziata sotto buoni auspici. Speriamo che lassù qualcuno continui ad assistermi. Ne ho davvero bisogno, in questo momento».

Roberto Pizzorno

Quattro assessorati al psi

Giunta-Scajola ecco le deleghe

IMPERIA. Da oggi, la nuova giunta di Imperia [illegible] «vestita», e può cominciare [illegible] lavorare: [illegible] sindaco Claudio Scajola, alla guida di un tripartito dc-psi-pli, appoggiato però al momento dell'elezione anche da psdi e pri, ha assegnato le deleghe agli assessori e anche gli incarichi a molti consiglieri, [illegible] ossequio a quell'operato corale, che già aveva preannunciato in Consiglio comunale, in occasione della sua elezione. Una linea «di squadra» che vale soprattutto per la dc: a parte il capogruppo De Michelis, ciascuno dei suoi esponenti ha qualche compito amministrativo.

La dc ha tre assessorati. Sergio De Nicola si occuperà [illegible] Urbanistica [illegible] Arredo urbano, Benedetto Adolfo di Commercio, industria e artigianato, Franco Amoretti dei Servizi e delle attività socio-assistenziali e [illegible] integrazione ai servizi residenziali che riguardano le tre aree: minori [illegible] tossicodipendenza, disadattamento ed emarginazione, anziani e handicappati. Un settore, quest'ultimo, che sembra stare molto a [illegible] allo scudo crociato, molto critico nei confronti della precedente impostazione del servizio.

Quattro, invece, gli assessori che spettano [illegible] socialisti, per il principio della «pari dignità» con l'alleato principale. E sono: Franco Lantori (Edilizia privata, Edilizia pubblica), l'esordiente Giuseppe Corradi (Agricoltura, ambiente [illegible] fognatura, economia), Antonio Di Marco, il vice-sindaco (Lavori pubblici), Emilio Broccoletti (Nettezza urbana, smaltimento rifiuti so-[illegible] urbani, protezione civile, osservatorio meteorologico). Al liberale Rodolfo Leone, [illegible] previsto, andranno Cultura [illegible] manifestazioni.

Incarichi. Sono quelli affidati ai consiglieri. Giovanni Barbagallo (psi) avrà la «spina» della viabilità, oltre ai Vigili urbani; il suo compagno di partito Bru-[illegible] Pace, un debuttante, la Promozione turistica e i parcheggi. E' possibile che queste mansio-[illegible] siano in seguito ereditate da Angelo Trincheri, il primo dei non eletti nella lista socialista: ha presentato un motivato ricorso [illegible] Tar, non è escluso che venga accolto [illegible] che quindi Trincheri sia integrato nelle funzioni di consigliere.

Per la dc: Giovanni De Cicco (Ufficio del piano regolatore), Domenico Gandolfo (Bilancio, finanze, programmazione), Sergio Lanteri (Frazioni, patrimonio, formazione professionale), Claudio Baudena (Pubblica istruzione, problematiche giovanili e della donna), Nello Giannini (Refezione scolastica, partecipazione), Emilio Varaldo (Servizi demografici), Giacomo Raineri (sport), Enzo Amabile (acquedotti, rapporti [illegible] l'Amat, personale), Nicola Falciola (strutture per anziani e per handicappati).

Stefano [illegible]

Proteste ad Oneglia per gli arenili gestiti dal Comune: «Sono abbandonati»

Spiagge troppo sporche

Una petizione al sindaco di Imperia

IMPERIA. Una petizione per denunciare lo stato [illegible] degrado [illegible] alcune spiagge libere di Imperia: [illegible] l'iniziativa promossa [illegible] alcuni frequentatori abituali degli arenili che fiancheggiano la Spianata di Borgo Peri. Finora sono state raccolte 70 firme e i promotori dell'esposto pensano di consegnare il documento [illegible] nuovo sindaco, Claudio Scajola, una volta raggiunto il numero di duecento.

«Non dovrebbe essere difficile», afferma Domenico Marcianò, portavoce [illegible] bagnanti che, ogni giorno, devono sopportare notevoli disagi per potere godersi un po' di sole «libero». Continua: «La raccolta di firme è appena iniziata, con un breve giro tra gli "affezionati" della [illegible] denominata "Pennello", e l'adesione è stata pressoché unanime. Da ieri, copia della petizione è esposta all'ingresso della stazione di Oneglia».

Lo stato di abbandono della spiaggia libera è ormai evidente: [illegible] si precisa nel documento da presentare alla Giunta comunale, «lo spazio [illegible] disposizione dei bagnanti [illegible] progressivamente diminuito, e ormai risulta insufficiente, considerando l'alto [illegible] di frequentatori». La causa del ritiro dell'arenile [illegible] da imputare alle mareggiate, che, negli ultimi 3-4 anni, hanno danneggiato [illegible] molo di protezione, riversando grossi massi sulla spiaggia.

Aggiungono i bagnanti: «Ormai la situazione è diventata insostenibile: il tratto che si può frequentare senza dover pagare si riduce sempre più, dal momento che lo spazio adiacente [illegible] appena stato dato in concessione a privati. Inoltre, la scaletta di accesso è insicura, soprattutto per gli anziani [illegible] i bambini, e, tra le pietre, spuntano sbarre [illegible] ferro, che hanno già ferito qualcuno».

Proteste per le spiagge. Un'immagine del «pennello» a Borgo Peri

Ancora: «L'acqua è spesso sporca, forse a causa degli scarichi della fognatura [illegible] Diano Marina, e mancano i bidoni della spazzatura. Infine, è disponibile [illegible] sola doccia, che peraltro funziona [illegible] intermittenza».

Su questo punto, i bagnanti non insistono più [illegible] tanto, anche perché [illegible] rendono conto che, a [illegible] della crisi idrica, l'approvvigionamento continuo comporta dei problemi. Osservano però: «Nelle precedenti stagioni balneari, durante luglio [illegible] agosto, veniva installato un "container" con servizi vari, custodito [illegible] un bagnino che assicurava anche la pulizia del-[illegible] spiaggia. Quest'anno, però, non si è visto [illegible] nulla».

Nella petizione, [illegible] richiedono pertanto alcuni interventi urgenti, tra cui «il ripristino dei controlli, la sostituzione della scaletta di legno e la rimozione di oggetti pericolosi, oltre alla risistemazione della battigia».

Un altro problema molto sentito è quello della mancanza di parcheggi per motocicli e biciclette.

Dice Marcianò: «Le [illegible] vengono letteralmente abbandonate nei posteggi riservati alle auto con il risultato che spesso impediscono alle macchine di parcheggiare regolarmente. Voglio precisare che l'esposto non intende lanciare accuse alla nuova giunta, bensì porre l'accento su una situazione che si [illegible] facendo preoccupante».

Per far fronte alle emergenze collegate alle spiagge libere, un'al[illegible] proposta, che fra breve sarà presentata in Comune. Proviene dal coordinamento radicale di Imperia. Afferma Danilo Berti: «[illegible] potrebbe incoraggiare la formazione di cooperative di giovani, che si occupino della pulizia e della manutenzione».

Enrico Ferrari

NOTIZIE **FLASH**

IMPERIA

Analisi in mare [illegible] nella [illegible]

Il mare di Imperia è pulito: lo confermano le analisi compiute dalla terza Usl. Nel periodo che va dall'uno al 19 giugno, sono stati controllati i tratti di coste dal confine con San Lorenzo al Mare allo scoglio della Galezza, vicino a Diano Marina. I valori relativi al grado di acidità e ossigenazione dell'acqua sono risultati nella norma. Inoltre, non viene registrata la presenza di oli minerali, tensioattivi e fenoli. Anche i colibatteri sono presenti [illegible] numero [illegible] ritenuto pericoloso per la salute dell'ambiente.

IMPERIA

Ieri i funerali [illegible] Barberini

Si sono svolti ieri pomeriggio, nella chiesa di San Giovanni, i funerali di Vittorio Barberini, 62 anni, titolare di un'affermata agenzia di investigazioni, fondata dal padre nel lontano 1925. Il decesso è avvenuto in seguito a una crisi d'asma, che ha causato uno scompenso cardiaco, risultato fatale a Barberini. [illegible] piange la scomparsa la moglie Carla.

IMPERIA

Ladri in ufficio rubati 8 milioni

I ladri hanno trafugato tutto quello che hanno trovato: telefoni, vestiti, calcolatrici. In tutto, il bottino ammonta a circa [illegible] milioni. Questa volta il furto non è avvenuto in un appartamento, ma in un ufficio, situato in Via della Repubblica.

Il consigliere di Sanremo diretto a Lourdes trovato morto sui binari vicino [illegible] Roquebrune

Sanremo, oggi l'addio a Stella

La salma arri[illegible]rà questa mattina. I funerali si svolgeranno nella chiesa di S. Martino
I figli: «Dopo tre giorni non sappiamo che cosa sia successo». Una lunga carriera politica

SANREMO. La salma di Giacomo Stella, il consigliere [illegible]unale della dc di 67 anni, vittima domenica notte di un tragico incidente ferroviario mentre si stava recando in pellegrinaggio a Lourdes, arriverà stamane dalla Francia. «A mezzogiorno - ha detto il figlio Franco - sarà composta nella chiesa di S. Martino». I funerali si svolgeranno nel pomeriggio. Alle 15,30 verrà celebrata la funzione religiosa, poi [illegible] salma sarà trasportata nel cimitero di Molini. Sarà messo a disposizione un pullman per chi volesse seguire il feretro. «Nostro padre - hanno detto i tre figli Gianni, Franco e Maria - più volte aveva espresso [illegible] desiderio, quando sarebbe stata la sua ora, di fare ritorno [illegible] Molini, dov'era [illegible] e dove riposano tutti i suoi cari».

Giacomo Stella prima di trasferirsi, circa 20 anni fa, a Sanremo aveva sempre vissuto a Molini. In tutta la Valle Argentina era conosciuto con il [illegible]prannome di «Giallin». Negli anni della giovinezza aveva lavorato sodo [illegible] i carri, il trasporto con muli e cavalli. A Molini erano nati i figli: Gianni oggi valente medico all'Usl, Franco, croupier, Maria, felicemente coniugata con un professionista. Negli ultimi tempi si era dato al commercio.

A Molini, insieme alla moglie, ha gestito [illegible] l'altro il bar Roma. Alla politica «Giallin» era arrivato tardi. Fu eletto la pri-[illegible] volta consigliere comunale nel [illegible] e lo scorso anno [illegible] stato riconfermato [illegible] ai suoi amici Sindoni e Rossi.

La notizia della scomparsa di Giacomo Stella ha sollevato va-[illegible] commozione. Alla vedova continuano ad arrivare testimonianze e telegrammi di condoglianze. Tra i primi, da Roma, Adriano Aragozzini. «Giallin», insieme alla moglie, da [illegible] si era votato, con generosità ed entusiasmo, al servizio dei più deboli.

Domenica, per la ventesima volta, come infermiere-volontario stava recandosi in pellegrinaggio a Lourdes con il «treno [illegible] sofferenza e della speranza», in mezzo a centinaia di ammalati. A Ventimiglia aveva preso posto nello scompartimento n.17. «Erano le 19,47 - ha detto Franco Stella - poco [illegible]po [illegible] lui non si [illegible] saputo più nulla. Solo alle due di notte la polizia francese [illegible] ha telefonato avvertendoci che il corpo senza vita di nostro padre era stato trovato tra i binari nella galle-[illegible] di Roquebrune. A tre giorni dalla disgrazia, purtroppo, non sappiamo ancora cosa [illegible] realmente successo, se nostro padre sia caduto dal treno, oppure se quando [illegible] convoglio si è fermato sia sceso rimanendo poi schiacciato. L'inchiesta è ancora in corso». [r. b.]

IN CONSIGLIO

Il sostituto è Pompei

Il 9 luglio in Consiglio comunale il posto [illegible] Giacomo Stella sarà preso d[illegible] prof. Giovanni Pompei, il primo dei non eletti della dc. [illegible] rafforza così [illegible] corrente che fa capo ad Agostino Carnevale. Queste [illegible] il partito scudocrociato si riunirà anche per designare il nuovo sindaco e gli assessori. Il nodo da sciogliere resta sempre lo stesso. Chi andrà ad occupare la poltrona di primo cittadino: Onorato Lanza o Bruno Giri? Non [illegible] escludono, secondo come andranno le votazioni, vere e proprie faide. Ieri mattina a Palazzo Bellevue si diceva: «Solo [illegible] soluzione potrebbe accontentare un po' tutti». Si tratterebbe di questa: Giri [illegible] Lanza assessore al Turismo, oppure Lanza sindaco e Giri assessore [illegible] Turismo. [illegible] Sindoni? Ai Lavori Pubblici. Goya e Soltocasa uscirebbero dalla giunta pentapartitica per fare posto ai nuovi Baggioli [illegible] Lanteri. Solo fantapolitica?

ALBA società di cooperative
(csta, omnia, il faggio, villa perla)

annuncia la prossima
apertura della

residenza per anziani 'Casa Emilio'

a Perinaldo (Imperia)

Perinaldo
località ex convento
di S. Sebastiano.

Informazioni sull'iniziativa
al 010 412184 419787

Mentre si attende una decisione del tribunale dei minori sull'eventuale affidamento

Due famiglie per aiutare i fratellini

Il caso di Elodie e Cedric ha commosso anche Vallecrosia

VALLECROSIA. Già due famiglie si sono offerte per accogliere Elodie e Cedric, i fratellini francesi di due e tre anni, da quasi due mesi ospiti dell'ospedale di Imperia. Anche se [illegible] difficile riuscire ad avere notizie più dettagliate, pare che si siano fatti avanti, per prendersi cura dei due bimbi, dal capoluogo [illegible] Vallecrosia. Qualcuno, probabilmente, si è mosso a compassione, di fronte alla toc-[illegible] vicenda dei due francesini.

Un'odissea iniziata un paio di mesi fa, quando la madre [illegible] affidato Elodie [illegible] Cedric a una ragazza quindicenne, residente a Camporosso, affermando che sarebbe tornata a riprenderli nel giro di un paio di giorni. Dopo circa una settimana, però, Ghislaine non si era ancora fatta viva, e il padre della giovane, ha contattato i carabinieri.

I bambini sono quindi finiti a Vallecrosia, sotto la custodia del sindaco, Franco Biancheri, che ha dovuto risolvere [illegible] questione particolarmente delicata. Dice: «Ho deciso di farli ricoverare all'ospedale di Imperia in seguito alle indicazioni [illegible] medici, che li hanno trovati [illegible] precarie condizioni di salute. Dopo, però, quando ho ritenuto opportuno ricorrere alle cure dell'orfanotrofio [illegible] Ventimiglia, la madre si è fatta avanti, opponendosi».

Il sindaco Franco Biancheri

Continua: «Mi trovo [illegible] grave difficoltà, anche perché [illegible] più come comportarmi. La situazione mi è sfuggita di mano, e ormai [illegible] competenza dei giudici del tribunale minorile».

Del caso [illegible] sta ora occupando anche il console francese, Roger Brochiero, che si trova a Torino. Al consolato, dove evitano di commentare l'accaduto, si stanno prodigando per trovare una soluzione, ma hanno posto come condizione che le autorità italiane non interferiscano nei futuri sviluppi della vicenda. Eventualità improbabile, anche perché Ghislaine, che ha trovato lavoro nel principato [illegible] Monaco, ha chiesto di ottenere il permesso di soggiorno in Italia; [illegible] entrerà in possesso solo se sarà in grado di dimostrare di avere un'occupazione stabile.

A giorni, forse, ci saranno nuovi sviluppi: si attende infatti [illegible] la decisione del tribunale dei minori di Genova, chiamato in causa per decidere la sorte dei piccoli. Nel frattempo, Cedric ed Elodie trascorrono le loro giornate nel reparto di pedia-[illegible] dell'ospedale [illegible] Imperia, tra i giocattoli e le premure del personale e delle madri in visi-[illegible]. E cominciano a chiedersi come mai i loro piccoli amici soggiornino per così poco tempo nelle stanze del reparto; mentre loro vi sono relegati già da [illegible] mese e mezzo.

Maurizio Vezzaro

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Imperia: il giudice dissequestra le reti ma le imbarcazioni sono sempre ferme in porto

Ancora tensione per le spadare

I pescatori: «Perduti quindici giorni di lavoro»

IMPERIA
[illegible] SERVIZIO

I pescatori imperiesi che fanno uso di reti pelagiche sono ancora «fermi [illegible] box»: nonostante la decisione del tribunale di Imperia, che ha disposto nei giorni scorsi il dissequestro delle reti, i cinque pescherecci («Freccia», «Nettuno», «Nina Seconda», «Arcobaleno» e «San Marco») non hanno [illegible] preso il largo. Alcuni pescatori passano il tempo accanto alle costruzioni in [illegible] situate lungo il molo lungo di Oneglia, in attesa che migliorino le condizioni meteorologiche. C'è molta tensione nell'aria: i pescatori sono consapevoli di aver perd[illegible] quasi quindici giorni, di cui almeno dieci di tempo favorevole alla pesca.

Dei sette pescherecci che utilizzano reti pelagiche, solo due hanno potuto continuare la pesca negli ultimi giorni, dal momento che si trovavano al di fuori delle acque imperiesi: si tratta dell'«Aurelia» e dello «Sparviero», che non hanno ancora fatto ritorno in porto.

Afferma Bruno Cara, del «Freccia», una delle imbarcazioni interessate dal provvedimen[illegible]: «In questi giorni le condizioni [illegible] mare non ci hanno consentito di uscire a pescare, ma lo faremo al più presto, per poter recuperare il tempo perduto. Speriamo [illegible] riuscire a rifarci dei soldi che abbiamo perso».

Gli fa [illegible] Giuseppe Patti, che ha trascorso le giornate di forzata inattività al bar Arcobaleno, lungo Calata Cuneo, oppure nei pressi della [illegible] barca, disfando e ricucendo [illegible] reti con frenesia.

Dice: «Per ironia della sorte, nei giorni in cui [illegible] reti [illegible] trovavano sotto sequestro, il mare era perfettamente calmo [illegible] le condizioni [illegible] adatte a pescare. Ora, invece, il cattivo tempo non ci permette di partire. Tra l'altro, il [illegible] luglio, sarà luna piena, periodo in cui non si possono calare le reti perché la luce eccessiva non permette di prendere un numero sufficiente [illegible] pesci».

Osserva con aria sconsolata la sua imbarcazione, il «Nettuno», ferma in rada, poi continua: «Mi [illegible] [illegible] Liguria dal '48, [illegible] ormai [illegible] reputo ligure a tutti gli effetti. Però non ho mai attraversato una crisi simile a questa: la stagione [illegible] già iniziata in ritardo, e, per decreto ministeriale, si concluderà [illegible] 30 settembre. Inoltre, [illegible] [illegible] avvantaggiati, rispetto ai pescatori meridionali, perché fino a giugno l'acqua è [illegible] troppo fredda e i pesci non si fanno [illegible] vedere: al contrario, nel Sud i risultati [illegible] già soddisfacenti ad aprile». Mentre attendono con impazienza il momento di salpare e lasciarsi definitivamente alle spalle questo brutto momento, Fabrizio Tondelli, della cooperativa [illegible] pesca «Andrea Doria», e loro portavoce, commenta: «Il fatto che l'istanza di dissequestro sia stata accettata dimostra la [illegible] buona fede [illegible] [illegible] mancanza di fondamento del provvedimento adottato dal pretore. Spero che serva a far capire agli ambientalisti che, per risolvere determinate questioni, è [illegible] un confronto sereno, privo [illegible] animosità, in cui possano emergere i lati positivi delle controparti».

Intanto, anche da fonti autorevoli, [illegible] elementi a discolpa dei pescatori imperiesi. Dice Antonio Di Natale, responsabile dell'«Aquastudio» di Messina, l'agenzia che ha compiuto una ricerca di portata nazionale sulle reti derivanti, per incarico del Ministero della Marina mercantile: «Nel Compartimento marittimo di Imperia sono operative sette unità da pesca armate a "spadare", su [illegible] totale di ventidue in tutta [illegible] Liguria. Queste unità sono state da noi sottoposte a verifica, con controlli diretti, in mare o allo sbarco. [illegible] precedenza, le imbarcazioni [illegible] state ispezionate dalla Capitaneria di Imperia».

Concludono: «In base alle rilevazioni effettuate, [illegible] esemplare di specie protette è stato catturato [illegible]lla zona in cui operano le imbarcazioni iscritte nel Compartimento di Imperia nel mese di giugno 1990».

Questi i risultati dello studio: i pescispada costituiscono il 44,8 per cento del peso totale di pescato, seguiti dallo squalo volpe (23 per cento), [illegible] dal pesce luna (11,3 per cent[illegible]. Per il tonno la percentuale è del 9,6 per cento. Seguono [illegible] tonnetto, col 7,2 per cento, e il pesce castagna, con 1,8 per cento, mentre il numero di sgombri è trascurabile (rappresenta solo lo 0,1 per cento). Nessun cetaceo o tartaruga marina è invece finito nelle reti dei pescherecci della [illegible].

Presto verrà pubblicato integralmente il testo della risolu[illegible] della Consultazione internazionale degli esperti sulla pe[illegible] dei grandi pelagici, approva[illegible] [illegible] Bari nel giugno scorso, che esamina il problema delle reti derivanti.

Secondo gli ambientalisti, i danni provocati dalle «spadare» sono gravissimi: nelle reti pelagiche finiscono specie protette dalla legge, soprattutto testuggini e delfini.

Enrico Ferrari

IL [illegible]

Tra Italia e Francia presto un armistizio

La «guerra del pesce», scoppiata tra l'Italia [illegible] la Francia, che non vuole concedere il permesso ai pescatori italiani di gettare le reti nelle proprie acque territoriali, si trasferirà sui tavoli delle trattative, a Parigi. Il 10 luglio, alla presenza di rappresentanti del parlamento europeo [illegible] dei due governi, si terrà un incontro, che dovrebbe sanchire [illegible] non [illegible] pace definitiva, almeno un armistizio. L'iniziativa è stata decisa dopo un colloquio che il responsabile della politica dei mercati della Cee, Pasquale Giannelle, ha avuto [illegible] una delegazione [illegible] pescatori e industriali, alla cui [illegible] si trovava il presidente della lega pesca, Ettore Ianni. La disputa commerciale con la Francia, che rifiuta di concedere il diritto di sbarco nei propri porti ai [illegible] italiani, dura [illegible]al da due mesi (tutto [illegible] iniziato il 12 maggio, con l'aggressione di due pescherecci liguri) «provocando alla pesca italiana danni enormi, difficilmente quantificabili». Attualmente, infatti, le imbarcazioni provenienti dalla nostra penisola non possono compiere le operazioni di scarico e sdoganamento. Dice Ianni: «Andremo a Parigi, non per stipulare accordi interprofessionali, che rischierebbero di non venire applicati, ma punteremo [illegible] far rispettare le regole comunitarie, che consentono lo sbarco, lo sdoganamento e il transito in Francia, dei prodotti ittici pescati dagli italiani».

[m. v.]

Polemiche. I pescatori che usano le «spadare» possono riprendere il mare

Al centro della vicenda due libretti al portatore per un valore di 50 milioni

Il risarcimento? Paga lo Stato

Ditta di Cairo vittima di un disguido giudiziario

SAVONA. Il ministero di Grazia e giustizia dovrà risarcire cinquanta milioni ad una ditta di autotrasporti di Cairo Montenotte, la «Italtrans», per un'intricata vicenda giudiziaria, nel[illegible] quale la società [illegible] è trovata coinvolta davanti al tribunale civile di Savona.

Lo ha deciso il tribunale civile di Genova, [illegible] ha posto fine [illegible] una controversia tra l'azienda savonese [illegible] l'Avvocatura dello Stato, iniziatasi alcuni mesi fa.

I fatti risalgono allo scorso anno, quando i responsabili delle ditte di Cairo Montenotte depositarono, nella cancelleria del tribunale civile di Savona, due libretti bancari al portatore, [illegible] della Cassa di Risparmio di Cuneo per un importo di 31 milioni e l'altro della cassa di Risparmio di Savona, di 19 milioni, (per complessivi 50 milioni) destinati a documentare la propria ampia solvibilità, a fronte di [illegible]'istanza di fallimento per un presunto credito di pari importo, avanzato da una società manifatturiera marchigiana, che rivendicava il pagamento di alcune cambiali.

La «Italtrans», all'epoca, era rappresentata dall'avvocato Romeo Pastrengo di Savona, che osserva: «L'azienda marchigiana chiedeva il pagamento di titoli, denunziati dall'azienda come falsi. Non c'era alcun rapporto di debito tra la società di Cairo e quella manifatturiera. [illegible] trattava di cambiali sulle quali, secondo i responsabili della ditta savonese, appariva la firma falsificata di un rappresentante dell'Italtrans».

Aggiunge: «Noi depositammo i soldi per dimostrare [illegible] solvibilità dell'azienda [illegible] ottenere che l'istanza [illegible] fallimento venisse respinta dal tribunale, perché infondata».

La sezione civile del tribunale di Savona, presidente e relatore Vincenzo Ferro, Caterina Fiumanò e Isabella Mariani, giudici a latere, [illegible] 10 febbraio dello scorso anno respinse l'istanza [illegible] fallimento e successivamente, con decreto [illegible] immediatamente esecutivo, autorizzò la consegna dei libretti in questio[illegible] alla società manifatturiera marchigiana.

Contro il provvedimento l'avvocato Romeo Pastrengo fece ricorso davanti alla Corte d'appello di Genova. E l'«Italtrans» [illegible] ottenne l'annullamento. Senonché, nel frattempo, la cancelleria del tribunale civile savonese, consegnò ugualmente i libretti alla società manifatturiera marchigiana.

Secondo i rappresentanti [illegible]l'«Italtrans» ci fu un errore di esecuzione di un provvedimento che [illegible] era ancora eseguibile. L'errata consegna dei libretti venne così denunciata dalla ditta cairese. L'«Italtrans», assistita dai legali genovesi Camillo Becce e Luigi Fante, presentò ri[illegible] davanti al presidente del tribunale di Genova. In quella sede, i responsabili dell'«Italtrans» chiesero in sostanza la restituzione dei libretti al portatore o il risarcimento dei cinquanta milioni. Il presidente del tribunale, nei mesi scorsi, ha accolto l'istanza dell'azienda cai[illegible] e ordinato un'ingiunzione di pagamento [illegible] ministero di Grazia e giustizia.

Contro questo provvedimento ingiuntivo si è però opposta l'avvocatura distrettuale dello Stato di Genova. La lite giudiziaria è finita così davanti al tribunale civile genovese, che lunedì scorso, ha dato ancora una volta ragione alla società cairese, respingendo l'opposizione dell'avvocatura dello sta[illegible].

Il ministero di Grazia [illegible] giustizia dovrà restituire i libretti bancari o risarcire i [illegible] milioni con interessi e rivalutazione [illegible] pagare in ogni caso oltre cinque milioni di spese processuali. A questo punto, se il ministero si troverà costretto a pagare i cinquanta milioni, non è escluso che la pratica venga girata alla Corte dei conti, per ottenere la copertura del debito.

Ma la vicenda ora potrebbe [illegible]che avere un seguito penale.

Sul tavolo della procura della Repubblica di Savona, c'è infatti un esposto denuncia nel quale si chiede l'apertura di un'inchiesta per fare luce sull'intricata vicenda.

[c. v.]

Gli enti locali sono contrari all'uso del carbone e preparano una protesta di piazza

Timori per la centrale Enel di Vado

Oggi i savonesi a Roma per bloccare la ristrutturazione

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Dopo La Spezia, che ha fatto ri[illegible] al referendum, anche Savona e il suo comprensorio hanno deciso di dare battaglia all'Enel per i metodi disinvolti [illegible] i quali l'ente gestisce le centrali termoelettriche. Una delegazione savonese sarà oggi a Roma per chiedere che sia bocciato il progetto [illegible] ristrutturazione dell'impianto termoelettrico di Vado Ligure e, se non bastasse, sarà organizzata anche una manifestazione di piazza contro l'Enel. Tutte le forze politiche locali, a quanto pare, sono ora d'accordo nella difesa dell'ambiente e della salute.

Per [illegible] sono stati convocati a Roma, nella sede del gruppo di lavoro costituito presso [illegible] ministero dell'Ambiente, i rappresentanti dei Comuni di Vado e Quiliano, [illegible] a quelli dell'amministrazione provinciale. L'Enel ha presentato un piano di ristrutturazione dell'ormai vec[illegible] impianto di Vado Ligure, dove i quattro gruppi continue[illegible] a funzionare a carbone e in condizioni certo non ottimali. «Siamo di fronte a un progetto che non dev'essere approvato», è la parola d'ordine degli amministratori pubblici del comprensorio che oggi a Roma cercheranno di far rinviare ogni decisione.

Purtroppo i Comuni di Vado Ligure e Quiliano si stanno muovendo in forte ritardo. Quando avevano effettivi poteri d'intervento si sono «accontentati» dei miliardi [illegible] sovvenzione, lasciando che l'Enel si comportasse in base alle proprie esigenze aziendali. Solo oggi si rendono conto dei rischi che ambiente e salute stanno correndo, ma nel frattempo l'Enel ha ottenuto poteri quasi insindacabili e sarà difficile frenare le scelte che si accinge a realizzare.

Ieri, nella sede dell'amministrazione provinciale, convocati dall'assessore all'Ambiente, Donatella Ramello e dai sindaci uscenti [illegible] Vado Ligure e Quiliano, si sono riuniti i consiglieri [illegible]unali [illegible] provinciali del comprensorio per discutere i problemi relativi alla ristrutturazione della centrale. In pratica, tutte le forze politiche rappresentate hanno concordato sulla necessità di impedire l'approvazione del progetto presentato dall'Enel, che prevede la creazione in zona di nuovi impianti a rischio.

«Lo riteniamo fonte [illegible] aggravamento — sostiene l'assessore Ramello — [illegible] una situazione ambientale già compromessa. A Roma insisteremo sulla richiesta già avanzata, d'accordo anche con [illegible] Regione, dell'alimentazione a metano della centrale».

In tempi brevi [illegible] assunte alcune iniziative a sostegno della radicale revisione dei progetti Enel per Vado Ligure.

Oltre a richiedere un incontro urgente [illegible] i ministri dell'Ambiente e dell'Industria, i savonesi intendono dare vita a un comitato di coordinamento che comprenda l'amministrazione comunale [illegible] provinciale di La Spezia, ritenendo che un'azione comune tra amministrazioni locali aventi analoghi problemi possa essere più efficace.

«Abbiamo anche in programma — spiega l'assessore all'ambiente Ramello — una manifestazione pubblica allo scopo di informare a fondo la popolazio[illegible] della situazione esistente [illegible] per dare vita alle iniziative più opportune».

I parlamentari savonesi sono stati invitati a intervenire, se non altro perché qualsiasi decisione relativa alla centrale Enel di Vado Ligure riveste carattere nazionale per le implicazioni che può avere sul piano energetico.

Ivo Pastorino

TECNOIMMOBILIARE VENDE / AFFITTA
IN POLO ALBENGA 90

Capannoni per
industria, commercio e artigianato
con moduli [illegible] - 600 - [illegible] mq. in posizione
strategica (1 Km. dal casello autostradale di Albenga)

Per informazioni e visite i nostri uffici sono a Vostra disposizione.
Albenga, via Al Piemonte - Tel. 0182/20567

T[illegible] S.p.A.

Per fare
pubblicità [illegible]
LA STAMPA [illegible]
STAMPA SERA
rivolgetevi [illegible]

PK publikompass

20123 Milano — Via Carducci 29 - Tel. (02) 65.961
10126 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara — Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33 341
16121 Genova — Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.[illegible]
[illegible] Savona — Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36 219/811.182
18100 Imperia — Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo — Via Gioberti 47 - [illegible]. (0184) 501.555

Le partite del Mondiale condizionano manifestazioni dell'estate

Gastronomia e cultura

Gli appuntamenti a Imperia e Savona

Cultura e gastronomia alla ribalta, anche se le iniziative sono ancora condizionate dagli appuntamenti in tv con i Mondiali calcio. Questi i principali appuntamenti per oggi.

Nizza. E' aperto il «Parco delle miniature» la miniaturizzazione della evoluzione geologica della Costa Azzurra negli ultimi 400 mila anni.

Bordighera. Continuano al Tennis Club via Stoppani fi- tutto l'8 luglio, le partite del torneo giovanile per gli Under 12, 14 e 16.

Pigna. La Pro Loco accetta, fino a tutto il 15 luglio, le poesie in dialetto dell'area intemelia che saranno premiate in occasione del «Festival poesia della commedia intemelia» giunto alla 23ª edizione.

Sanremo. Al Roof Garden del Casino municipale danze con orchestra «Sanremo band»: inizio alle 22. Nei saloni sottostanti espone il pittore milanese Giovanni Maria Malerba. Alla discoteca Waikiki di via Helsinore 4, giovedì, ore 22.30, serata tropicale con musica salsa, afro, ska, regg.

Santo Stefano al Mare. Nell'antica torre Saracena prosegue la mostra del pittore tedesco Rainer Karge.

Costa Rainera. Il 5 luglio, 21, su iniziativa della U.S. Costarainera, serata danzante orchestra Daniele Comba sulla nuova pista da ballo sotto gli ulivi.

Imperia. In Borgo Marina, al Circolo velico, corsi di vela per principianti cura di esperti istruttori. In preparazione, per il 5 luglio, sui campi Borgo Prino il «14° trofeo Maurina» di atletica leggera a carattere internazionale.

Diano Marina. E' in corso al Bowling di Diano Castello un torneo interregionale di birilli cui prendono parte, oltre alla Liguria, giocatori provenienti Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta ed Emilia Romagna. Al palazzo del Parco, nell'ambito di «Dianoestate espongono i pittori Enzo Coppola Gianni Zaglio: orario 10/12, 17/23. Alla nuova Galleria d'Arte Diana espone, dalle alle 19, il pittore dianese Bruno Alassio. Al campo sportivo Luna park per grandi e piccini. La commedia di Molière «Il malato immaginario» sarà rappresentata in edizione di particolare impegno la sera del 5 luglio nel teatro all'aperto sul molo centrale a cura della Compagnia Arteviva.

Bartolomeo al Mare. Nel centro sociale «Incontro» rimarrà aperta fino a tutto il 15 luglio la mostra «Un tesoro: l'alluminio» realizzata dal consorzio per il ricupero dell'alluminio.

Cervo. Nel castello medievale piazza S. Caterina prosegue per luglio la mostra chiamata «Albisola 90»: si tratta una interessante esposizione di carattere didascalico tesa far conoscere il «linguaggio della ceramica», una delle arti più antiche del mondo, nelle sue espressioni progettuali, di struttura e di segno.

Andora. Sono 30 gli artisti provenienti da tutta Italia presenti «Paraxo '90» l'appuntamento d'arte contemporanea corso presso castello medievale del Paraxo di Andora e nella chiesa dei santi Giacomo e Filippo (la rassegna resterà aperta al 5 agosto).

Castelvecchio. Rassegna di fotografie «Gli abitanti espongono fotografie di ieri di tanto tempo fa». La rassegna, curata dal circolo Castellaro, visitabile sino domenica prossima. Tutto il paese è stato coinvolto in questa iniziativa.

Albenga. Presso parco del Mini-Sport di viale Italia è in corso la «Ocearium» quasi 600 animali vivi in acquari, i piranha alle (ore 17-23).

Pietra Ligure. Ultimo giorno utile per visitare la mostra «I grandi pittori contemporanei» (Guttuso, Treccani, Cascella, Cassinari, Messina e altri) che si conclude presso l'auditorium in «piazza Vecchia» (ore 16-23).

Borgio Verezzi. Nell'ufficio turistico in via Matteotti Borgio (ma anche nella dell'Ept di via Paleocapa a Savona) è invece in corso la provendita dei biglietti per il primo appuntamento la stagione teatrale. Il 10 luglio in piazza S. Agostino a Verezzi andrà in scena «Un matrimonio» per la regia Mario Scaccia.

Cosseria. Serata danzante ad ingresso gratuito con i «Flash», nell'ambito dei festeggiamenti promossi dalla Pro Loco. Funzioneranno stand gastronomici con specialità locali.

Piana Crixia. In località Pontevecchio prosegue l'ottava edizione della fiera dell'artigianato dell'antiquariato. Tutte gastronomia ballo liscio e moderno all'aperto.

Liguria e le vele. La cultura del mare, soprattutto in Riviera, è tradizione che non si è dispersa nel corso dei secoli

Ad Alassio

Uno stage di danza con Greco

ALASSIO. Scuola di danza a livello internazionale da metà luglio ad Alassio. La seconda edizione stage internazionale di danza e musica, organizzata centro «Cubat» Torino, si svolgerà nuovamente nella palestra Morteo Ollandini, ad Alassio. I corsi sono aperti a debuttanti, intermedi, avanzati professionisti. Dal 15 al luglio, Enrica Patrito, coreografa e direttrice del Cubat, terrà una serie lezioni sui vari generi musicali. La affiancheranno, per il ballo moderno, Renato Greco, direttore della Compagnia di danza contemporanea, che insegnerà il jazz; per il classico le lezioni saranno affidate alla cubana Maranjo Ballet du Nord; infine, Katina Bruno Rose Genero si dedicheranno all'«afro dance».

Ci sarà pure tempo per lo spettacolo: la Compagnia italiana di danza contemporanea, diretta da Renato Greco, proporrà tre balletti. Si tratta «Malgré tout» messo musica da Gianni e Vittorio Nocenzi, Rodolfo Maltese e Maurizio Fabrizio (il balletto ambientato nel paesaggio desolato del «day after» ed è dedicato all'amore fra i popoli). «E' nata una stella», Vittorio Nocenzi, racconta due storie parallele, una inventata, che finiscono per intersecarsi. Infine «Melodrammando» è una raccolta di brani scritti dai «grandi» come Verdi, Mascagni, Bizet. I primi due balletti verranno replicati ad Apricale 26 e 27 luglio.

La manifestazione si chiuderà con un'esibizione degli allievi dello stage, un'audizione promossa dal ministero dello Spettacolo, che assegnerà una borsa di studio. Il riconoscimento permetterà di prendere lezioni di danza gratuite per un anno. [r. s.]

A Genova

Nel parco i concerti dell'estate

GENOVA. Prende il via martedì 10 luglio nel parco Villa Grimaldi, la breve stagione di concerti sinfonici estivi organizzata dal Comunale dell'Opera. Pur nella crisi finanziaria gestionale che ha fortemente caratterizzato l'attuale annata, l'Ente lirico non rinuncia dunque ai suoi tradizionali appuntamenti nei parchi e nelle piazze della città della regione.

Quattro i programmi proposti. Il primo (con repliche il 12 e il 14 in piazza Piccapietra) vedrà impegnato il direttore Paolo Peloso in pagine di Verdi, Boito, Mascagni e Puccini: canteranno Tiziana Ducati (soprano), Yeal Seon Kang (mezzosoprano), Marco Chingari (baritono), Giancarlo Boldrini (basso).

Mercoledì 11 Nervi (repliche il 15 a Villa Imperiale e il 17 in piazza Piccapietra) Peloso presenterà alcune danze tratte da opere teatrali quali «Guglielmo Tell», «Trovatore», «Macbeth» e «Sansone Dalila».

Le Danze Ungheresi di Brahms le Danze Slave di Dvorak fanno parte del terzo concerto diretto da Eric Hull in programma il 19 in piazza Piccapietra (repliche 20 nel Parco della Villa Comunale a Arenzano e il 21 nuovamente in Piccapietra).

Infine Charles Farcombe 26 luglio proporrà «La resurrezione Cristo» di Perosi: non ancora fissate le date e i luoghi che ospiteranno le quattro recite. Canteranno Tiziana Ducati, Giulietta Giovannini, Paolo Barbacini, Roberto Frontali Riccardo Ristori.

Genova si prepara quindi a un appuntamento la musica dopo il ciclo, che si è concluso nei giorni scorsi, Festival delle Arti Barocche. [r. i.]

Da sabato

Artigiani in mostra a Taggia

TAGGIA. I portici del centro storico tornano a vivere. Vetrate artistiche, oggetti in ardesia, vetro soffiato e mosaici in pietre dure. E ancora: abiti d'epoca, maschere cuoio, giocattoli in legno e ceramiche di ogni tipo.

E' la prima edizione Mostra-mercato dell'artigianato artistico che si svolgerà sabato e domenica, dalle 10 alle 23, in via Gastaldi, piazza Farina, piazza Gastaldi e via Soleri.

L'iniziativa è a cura degli uffici di polizia amministrativa e turismo del Comune e del Centro culturale tabiese. Patron del festival delle arti e dei mestieri, il nsigliere delegato e commercio, industria artigianato, Domenico Lanteri.

«Sarà molto più che un'esposizione», assicura il consigliere. La speranza è che alla prima edizione ne seguano altre. E che Taggia possa scoprire una nuova vocazione, artigiana e turistica insieme.

E' quasi un esame. Quello sabato domenica sarà un test per conoscere il mondo sommerso dei tessitori e dei lavoratori del ferro, dei raccoglitori di lavanda e degli incisori su legno d'ulivo. Dall'afflusso alla mostra, il Comune valuterà la possibilità di sostenere altre iniziative nei vari settori e in particolare in quello della ceramica.

«Ora, si punta al rilancio del storico la creazione una scuola lavori antichi l'apertura di alcune botteghe, sullo stile di alcuni francesi», Lanteri.

Come sarà accolta la ventata di attività, forme e colori, di cui si è quasi persa la memoria? sabato, inizia la scommessa. Per Taggia è un ritorno al probabile futuro un'economia non più solo commerciale. [m. p.]

STASERA IN

7

14,15 Liguria
15 — San Francisco
16,15 Redazionale
17 — Scacco
18 — I cento giorni di Andrea, novela
18,30 Redazionale
19,30 Gli speciali di Andrea
20,30 Cuori nella tempesta, telenovela
22 — Vetrine della Liguria
23,30 Boys and Girls, telefilm
24 — Megawatt,

Uno

9,15 Film
10,30 Promozionale
17,30 Promozionale
18 — Novela
18,30 Telefilm
20,30 Film
22 Promozionale

Teletris

9,30 Videoclipe
11 — Documentario
13 — Notizie
14 — Cartoni animati
18 — Oroscopo
19 — Incontro di magia
20,30 Diretta

Rete Azzurra

8,30 Tana dei lupi
9,15 Faccio da me
11 — Rubriche varie
15 — Tana dei lupi
16 — Mobilificio
18,15 Rubriche varie
20,30
21,30 Publiruse

Telearcobaleno

9 — Teleclub
13,15 Zoom tg ponente
17,30 Victoria
19,20 Zoom ponente
20,35 Il segreto
22,15 La vita intorno a noi
Sotto la tenda, attualità

Telecittà

— Tra la gente
— Leggiamoli insieme
14 — World news
18 — All'Arca di Noè
19 — Consulenza assicurativa
20 — World
21,30 Consulenza

Teleuropa

8,30 Film
10,50 La signora in rosa
12.40 Tg 4, notizie
13 — Sport, rubrica di nautica
13,30 Sport & sport, a cura (Martellini)
14,30 Telefilm
15,30 Film
17,40 La signora in
19,30 Tg 4 Notizie

Wandisa Guida nel film storico alle 20,30 a Telecity

20 — Obiettivo turismo
20,30 David Copperfield, film drammatico
21,20 Tg notizie
22,30 Hagen, telefilm
Premiato, spettacolo
1 — Play Boy sera

Antenna

10 — Antennauno mattino
14,10 Novela
14,30 Film
16 — Film
17,30 I Ryan, telefilm
18,30 M.A.S.H., telefilm
19,30 Amore dannato
20,05 News
20,30 Les strip-teaseuses, film
22,30 Film
24 — News
1 — Film

Tele Jolly

8 — Polvere di stelle
9,15 Cartomanzia
10 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
10,30 Dancin' days, novela
11,30 Polvere di stelle
13,30 Re Artù, cartoni
14 — The : studio tock
15 — Videostar in concert, Michel Fugain
16 — Superaffari
17,30 Cartoni
18,30 sette e mezzo

Pa Na ed è subito casa
20,30 Dancin' days, novela
21,10 Cavalier tempesta
22,10 Banco sette e mezzo
23 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
Commerciale
magici
Oroscopo
Buonanotte con...

Primo Canale

13,30 I viaggiatori del po, telefilm
15,30 Telefilm
16,30 Redazionale
18 — L'idolo, novela
19 — Punto Sera
19,30 The Collaborators
20,30 L'assassino fantasma, film
22,30 Punto Sera
23 — Telefilm
2 — Pianeta mare

Telecity

8,30 Mio figlio Dominic
9,25 Peyton Place
10,30 Come arredare la nostra casa
11,15 Lucy show, telefilm
12,00 Good times, telefilm
13 — Cartoni animati
14 — Il segreto di Jolanda
14,50 Peyton Place
15,20 Lucy Show, telefilm
15,50 Good times, telefilm
16,25 Turpin, telefilm
17,40 Super 7
18,40 Il segreto di Jolanda, novela
20,30 I giganti di Roma, film (Italia, storico, 1964), con Richard Harrison, Guida, Ettore Manni. Regia Antonio Margheriti (I tempo)
21,45 Colpo '90

Tele Star

10,45 Amichevolmente con noi
11,50 M.A.S.H., telefilm
12,20 Viviana, novela
13,50 Malù, novela
14,50 I Ryan, telefilm
15,45 ori nella tempesta
17 — Cartoni animati
17,30 I Ryan, telefilm
18,15 M.A.S.H., telefilm
18,48 Viviana,
19,35 Malù, novela
20,30 strip-teaseuse, film (Francia, medi, 1964) con Sun, Claude Beauclair. Regia di J. Claude Roy
22,15 Tg Sera
22,55 Teledomani
23,25 Gente di Hollywood
0,30 L'albero delle mele
1 — Excelsior, spettacolo

Teletril

14 — Calcio amore e...
16,40 Arthur re dei Britanni, telefilm
17,20 L'idolo, novela
18 — The Collaborators, telefilm
19 — Savona News
20 — Telefilm
20,30 Cartomanzia e Astrologia
21,30 The Collaborators
22,20 Arthur re dei Britanni, telefilm
23 — Savona News
24 — The Collaborators
1 — Savona News

Telegenova

— Junior Tv, cartoni: Ken il guerriero; Ape Ma; Starzinger; Il mio amico Guz; Cyborg; Vultus 5
11 — cerimoniale
12 — Box shopping
13,55 Speciale spettacolo
14 — La vetrina dell'antiquariato, cinematografica
17 — al cinema, att. cinematografica
18 — Sceneggiato
18,30 Novela
19,30 notizie
20 — Flash regione, attualità e politica
20,30
22 — Provincia, alla scoperta delle nostre ricchezze
22,45 La vetrina dei gioielli, rubrica commerciale

COMUNE DI ALASSIO

PROVINCIA DI SAVONA

Avviso di pubblicazione

IL SINDACO

Rende noto che ai sensi 2° comma - Art. 4 della Legge Regionale 8/7/1987 n. 24, è depositata con tutta la documentazione ad essa allegata, 15 giorni consecutivi, a libera visione pubblico, la Segreteria Comunale far data dal 5-7-1990 20-7-1990 con il seguente orario: ore alle ore 13, la deliberazione del Consiglio Comunale n. del 10 dicembre 1989, divenuta esecutiva ai sensi Legge, all'oggetto: «Ristrutturazione Edilizia Casa pra Martin proposta Società Val Neva S.r.l. - approvazione strumento urbanistico d'iniziativa privata e della relativa convenzione».

A tale deliberazione sono allegati i seguenti atti:

— Relazione Tecnica;
— Norme Attuazione;
— Computo Estimativo delle Opere di Urbanizzazione;
— Tav. 1 planimetria catastale - rilievo aereo - estratto P.R.G;
— Tav. 2 Stato di fatto;
— Tav. 3 Opere di urbanizzazione;
— Tav. 4 Computo delle aree;
— Tav. 5 Tipologie edilizie (piante);
— Tav. 6 Tipologie edilizie (sezioni - prospetti);
— Tav. 7 Tabella di verifica e raffronto;
— Perizia asseverata computo lavori di ristrutturazione.

Fino a 30 giorni dopo la pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale possono essere opposizioni da parte dei proprietari di immobili compresi nello strumento Urbanistico-Attuativo ed osservazioni da parte di chiunque vi abbia interesse.

Le eventuali opposizioni ed osservazioni dovranno redatte su carta bollata e presentate al Protocollo Generale entro 13,30 del ventesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Detto termine di presentazione è perentorio e, pertanto, opposizioni e/o osservazioni che pervenissero oltre il termine indicato non prese in considerazione.

Dalla Residenza Municipale, addì 18-6-1990

IL SINDACO — prof. Traiano

IL RIO GENERALE — dr. Salvatore

IO AMO TUTTO L'ANNO ....E TU?

NON ANIMALI

E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
VIA FRANCESCO DA PAOLA 30 - TORINO
TEL. 54.71.32-54.03.35 - C.C.P. N. 18563101

AMBULATORIO VETERINARIO APERTO TUTTO L'ANNO

unicef

Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia

perché la un

AIUTIAMO I E LE DI ROMANIA

Versate il vostro contributo sul c/c postale n. 745000

intestato a UNICEF ROMA

In ogni Ufficio Postale troverete i bollettini di c/c postale predisposti

L'UNICEF ringrazia Poste Italiane per collaborazione

COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF - Via Ippolito Nievo, 61 - 00153 ROMA

Il grande gioco a premi di

STAMPASERA

Ogni giorno in palio

2 milioni

Giocate e vincete con il MONDIALE

LA STAMPA

NOVARA

E PROVINCIA

Mercoledì 4 Luglio 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

NOVARA
Via Morera, 3
Viale XX Settembre, 19
Tel. (0321) 27241 r.a.

A Orta situazione migliorata dopo il «liming», ma aumenta l'inquinamento organico

Laghi, tuffarsi è ancora un rischio

Nel Cusio l'Usl invita a sospendere la balneabilità

ORTA. Il lago sta migliorando, ma l'Usl 57 invita i Comuni a sospendere la balneabilità «in considerazione di una situazione ancora fluttuante». L'effetto liming sta producendo i primi risultati positivi, con una secca diminuzione dell'acidità dell'acqua, ma [illegible] aumento l'inquinamento organico ed i Comuni rivieraschi sono [illegible] sul da farsi.

Un check-up sulla salute del Cusio lo fornisce Renzo Sandrini, responsabile del servizio di Igiene Pubblica dell'Usl 57. «I campionamenti di aprile e maggio avevano fornito risultati favorevoli, adesso invece abbiamo qualche prelievo che supera i limiti per quanto si riferisce all'inquinamento organico. Il liming ha notevolmente migliorato la salute «chimica» del bacino, aumentando quindi i livelli microbiologici. Con il caldo è [illegible] presumibile che questi possano ancora crescere, comunque [illegible] parte nostra stiamo proseguendo i prelievi».

Come hanno accolto i Comuni la cautela dell'Usl? In modo contraddittorio: c'è chi, come Orta, rispetta l'invito, chi come Pella attende altri risultati e chi, come Pettenasco, sfrutta l'esito favorevole dei campionamenti in loco e dà via libera ai bagni.

«La situazione del lago è notevolmente migliorata - sottolinea il segretario comunale [illegible] Orta - ma visto che alcuni prelievi hanno dato valori superiori ai limiti, abbiamo deciso [illegible] seguire le indicazioni dell'Usl».

Attesa [illegible] a Pella: «Per [illegible] il problema non si pone - di[illegible] il segretario comunale - perché non abbiamo spiaggia, però il liming sta migliorando parecchio il grado di acidità».

Nessun problema a Pettenasco dove i prelievi hanno dato [illegible]ito positivo, mentre a Gozzano si attendono altri riscontri dopo una [illegible] di risultati discordanti.

[illegible] per i bagni la risposta è ancora «ni» ma con prospettive che gli operatori turistici definiscono «incoraggianti», non ci [illegible] assolutamente problemi sul fronte del pesce persico che ha sofferto di una grave moria: «I metalli [illegible] entro i limiti Cee, pertanto - dice Sandrini - i consumatori non dovrebbero avere timore; è possibile una dieta a base di persico del lago d'Orta con un consumo di mezzo chilogrammo [illegible] giorno e si [illegible]ta sempre al di sotto dei limiti di tollerabilità».

Marcello Giordani

Operazione «Liming». Dopo l'intervento la situazione del Lago d'Orta è migliorata ma c'è ancora rischio per il bagno

Molti divieti ad Arona

Sotto accusa le spiagge attorno a Nautica e Rocchette

ARONA. Anche quest'anno, sul litorale aronese, ci [illegible] i divieti di balneazione.

La situazione è decisamente migliore nel tratto compreso tra Castelletto Ticino e Dormelletto, quindi nelle frequentate località della Cicognola e dei campeggi.

Le analisi dell'Usl 53 [illegible] segnalano dati che possano far scattare proibizioni.

Ad Arona, invece, [illegible] stati fatti i prelievi nella località «Nautica» e «Rocchette».

Come in passato, l'esito degli esami ha sancito il divieto di bagnarsi.

E ci sono pure avvelenamenti di natura diversa, come quello della Roggia Molinara, che scorre dalle parti di via San Luigi.

Il caso è venuto alla luce a seguito di un controllo eseguito dall'Usl.

Alcuni abitanti del luogo avevano segnalato che da tempo la [illegible]ggia Molinara andava colorandosi di tinte impossibili.

Il sopralluogo e le successive analisi hanno confermato che si trattava degli scarichi di una lavanderia che «versava le acque di risulta dal bagno industriale» della propria attività nel citato torrentello senza servirsi dell'indispensabile impianto [illegible] depurazione.

Di qui un'ordinanza del sindaco Cataldo, il quale ha intimato al titolare della lavanderia, Alessandro Casiraghi, di provvedere «entro [illegible] giorni alla pulizia [illegible] letto della roggia per cento metri a valle del punto in cui è avvenuto l'inquinamento».

Un'altra ordinanza del primo cittadino si riferisce alla balneazione.

Ecco il testo: «Rilevato che nella fascia lacuale del lago Maggiore, nel tratto compreso tra la Nautica, le Rocchette e il Cit Bar, le acque non sono sempre balneabili e che non è possibile, per ragioni pratiche, emettere [illegible] continuazione ordinanze di divieto o di revoca, si ordina [illegible] i bagni, nei tratti indicati, potranno avvenire solo quando i cartelli di balneazione saranno rimossi dall'ufficio tecnico comunale».

Ciò per quanto riguarda la spiaggia più a Nord della città. Per la [illegible] a Sud la situazione è [illegible] più critica.

Riguarda soprattutto i torrenti ed i [illegible] d'acqua che sfociano nel lago.

Una seconda ordinanza, infatti, recita testualmente: «Nel tratto compreso tra il cantiere della Navigazione e il fosso Arlasca, la balneazione è tuttora compromessa per la presenza di scarichi fognari e per l'immissione delle acque del torrente Vevera e dello stesso fosso Arlasca».

Sandro Bottelli

Sull'autostrada Torino-Milano a Biandrate, vittima un operaio di Borgo Ticino

Ucciso sotto gli occhi del figlio

Aveva 55 anni. E' stato travolto da un furgone mentre sistemava dei coni segnaletici
Il ragazzo, che lavora nella stessa ditta, lo ha visto morire senza poter fare nulla

NOVARA. Travolto e ucciso sull'autostrada sotto gli occhi del figlio. La vittima era un operaio di Borgo Ticino, Sante Crivellaro, [illegible] anni, nato in provincia [illegible] Vicenza ma da anni residente a Borgo Ticino, in via Galileo Galilei 22.

E' stato travolto a poche centinaia [illegible] metri dal casello di Biandrate dal furgone condotto da Pasqualino Baglioni, trentaquattrenne di Anghiari (Arezzo), che viaggiava, da solo, in direzione Torino. Erano da poco passate le 9.

Pare che stesse sistemando alcuni coni segnaletici sulla linea che separava la carreggiata per le auto dallo spazio occupato dal cantiere. Si trovava a metà della strettoia, una posizione che sembrava [illegible] tutto priva di rischi.

La dinamica dell'investimento però è ancora oscura. La Polizia Stradale di Villerboit, prontamente intervenuta sul posto, sta cercando di ricostruire il drammatico incidente che ha avuto per spettatori i compagni di lavoro del Crivellaro. Tra questi c'era anche il figlio Luca, di [illegible] anni, che lavora per la stessa ditta in cui era occupato il padre, la «Barcarolo» di Oleggio, un'impresa specializzata in interventi di manutenzione autostradali.

Il titolare, Antonio Barcarolo, ha appreso della digrazia mentre si trovava a Torino. «Non [illegible] neppure io quello che è successo. I segnali della strettoia erano stati già posati. Il nostro è un cantiere mobile, di quelli che si montano [illegible] mattino alle 8 e si smontano alle 17. In quel punto, sul ponte, stiamo [illegible]guendo lavori di riparazione ad un guard-rail che era stato danneggiato poco tempo fa da un veicolo».

Crivellaro è stato trasportato in eliambulanza all'ospedale «Maggiore» di Novara dove i tentativi dei medici di strapparlo alla morte si sono purtroppo rivelati inutili per la gravità delle lesioni interne. L'operaio di [illegible] Ticino è morto poco dop[illegible] [illegible]edici.

Sposato [illegible] Ita[illegible] [illegible]oldà, Sante Crivellaro aveva due figli: una ragazza, che dopo essersi sposata ha lasciato il paese, e un ragazzo, Luca, che è stato testimone della tragedia.

Ha assistito alla straziante scena dell'investimento senza poter muovere un dito. Quando ha potuto realizzare quello che [illegible] successo era ormai troppo tardi: suo padre era disteso sull'asfalto privo [illegible] sensi. Una cor[illegible] folle per cercare di rianimarlo, quindi l'intervento dei soccorsi [illegible] Novara e man mano che passavano i minuti l'affievolirsi di ogni speranza.

Il traffico ha subito una lun[illegible] interruzione [illegible] code chilometriche. La situazione si è poi normalizzata nel pomeriggio con il passare delle ore.

Sull'incidente è stata immediatamente aperta un'inchiesta.

Al momento della sciagura l'operaio, come tutti i suoi colleghi, indossava il giubbotto segnaletico di color arancione, visibile a parecchi metri [illegible] distanza. Ogni particolare comunque è ora al vaglio degli inquirenti. [r. s.]

Sante Crivellaro, l'operaio di Borgo Ticino morto ieri sull'autostrada Torino-Milano sotto gli occhi del figlio

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

Fumata nera per la [illegible] giunta

Fumata [illegible] in Consiglio comunale. Tutte le ipotesi d'accordo per la formazione della nuova giunta sono venute [illegible] alla luce dei recenti avvenimenti che hanno coinvolto altri centri della provincia. Il Consiglio ha convalidato gli eletti rimandando a fine settimana il varo della nuova amministrazione.

GALLIATE

Si spara in cortile

Si è tolto la vita sparandosi un colpo di pistola alla tempia, Amedeo Berardi, pensionato 76 anni, residente in vicolo Monte Santo 7 ieri mattina alle 7 è sceso nel cortile di casa, ha accostato la calibro [illegible] alla [illegible] e ha premuto il grilletto. E' morto nel trasporto in ospedale.

[illegible]

[illegible] baracca [illegible] pensionata

E' stata distrutta dalle fiamme la baracca di legno in cui abita Ines Borella, [illegible] anni. L'incendio pare che sia stato inavvertitamente innescato dalla donna infilando dei cartoni nella stufa. I vigili del fuoco sono subito intervenuti. La pensionata si era già messa in salvo.

GRAVELLONA

[illegible] condannati per [illegible]

Sono stati condannati [illegible] pretore [illegible] Omegna i protagonisti della rissa di sabato notte alla discoteca Sandokan. Sei mesi di reclusione a Luigi De Angelis, 20 anni, di Cannobio, via Gallaroli 3; tre mesi a Flavio Campisi 19 anni, di Cannobio, via Madonna delle Grazie 12, e a Giuseppe Merino, 20 anni, di Villadossola, via Sicilia 12. La rissa è esplosa per [illegible] complimento che il Marino ha rivolto alla ragazza che [illegible] con il De Angelis che si è pure rifiutato [illegible] dare le generalità ai carabinieri. I tre [illegible] in libertà condizionata.

GRAVELLONA

Condannato [illegible]

E' stato condannato a 6 mesi di reclusione Giancarlo Zara, 27 anni, operaio residente a Gravellona Toce in via Gramsci 70. Nella notte tra sabato e domenica i carabinieri [illegible] stati chiamati dai condomini del palazzo perché impediti a riposa[illegible] dall'eccessivo chiasso. Tra i fracassoni c'era lo Zara, che invitato alla moderazione spintonava un carabiniere procurandogli alcune escoriazioni.

I resti dell'aereo precipitato. Luigi Spinoni [illegible] considerato un pilota esperto

L'aereo precipitato domenica in Liguria

A Omegna i funerali del pilota morto

OMEGNA. Si svolgeranno oggi pomeriggio i funerali di Luigi Spinoni, il trentaquattrenne pilota omegnese, tragicamente scomparso nell'incidente aereo [illegible] domenica pomeriggio in Liguria. La salma del giovane, con quelle degli altri due aviatori scomparsi, è stata trasportata nella mattinata di ieri da Albenga, dove sono state eseguite le autopsie, all'aeroporto di Vergiate, dove i colleghi piloti hanno voluto dare l'estremo saluto. Luigi Spinoni era infatti da due anni socio dell'Aeroclub di Vergiate dove aveva conseguito il brevetto di secondo grado. La morte dell'imprenditore omegnese, conosciuto in tutto il Cusio, ha colpito l'opinione pubblica. «Era un ragazzo preciso, meticoloso, nel l[illegible] come nella vita privata - ricorda[illegible] gli amici ed i parenti - e que[illegible] sua mentalità aveva influito anche sul suo modo di guidare gli aerei». Anche gli amici dello scomparso confermano che Luigi alla «cloche» era preparato, non era il tipo da fare acrobazie inutili. «Forse il suo destino era già scritto - dice con tristezza lo zio Luciano - poco più di un mese fa nella stessa zona, Luigi incappò in un improvviso temporale ma, grazie all'abilità che tutti gli riconoscevano, seppe venirne fuori senza grossi problemi. Atterrarono a Casalo Monferrato invece che ad Albenga, ed in quella [illegible] pilotava lui l'aereo. Questa volta il destino ha voluto che le cose andassero diversamente». I funerali di Luigi Spinoni, che lascia la moglie Claudia Puppioni [illegible] ventinove anni, ed un bimbo, Luca, nato solo un mese fa, si svolgeranno oggi pomeriggio. Il corteo funebre partirà dall'abitazione dei genitori della moglie, in località Santa Rita e successivamente nella chiesa parrocchiale di Crusinallo. [v. a.]

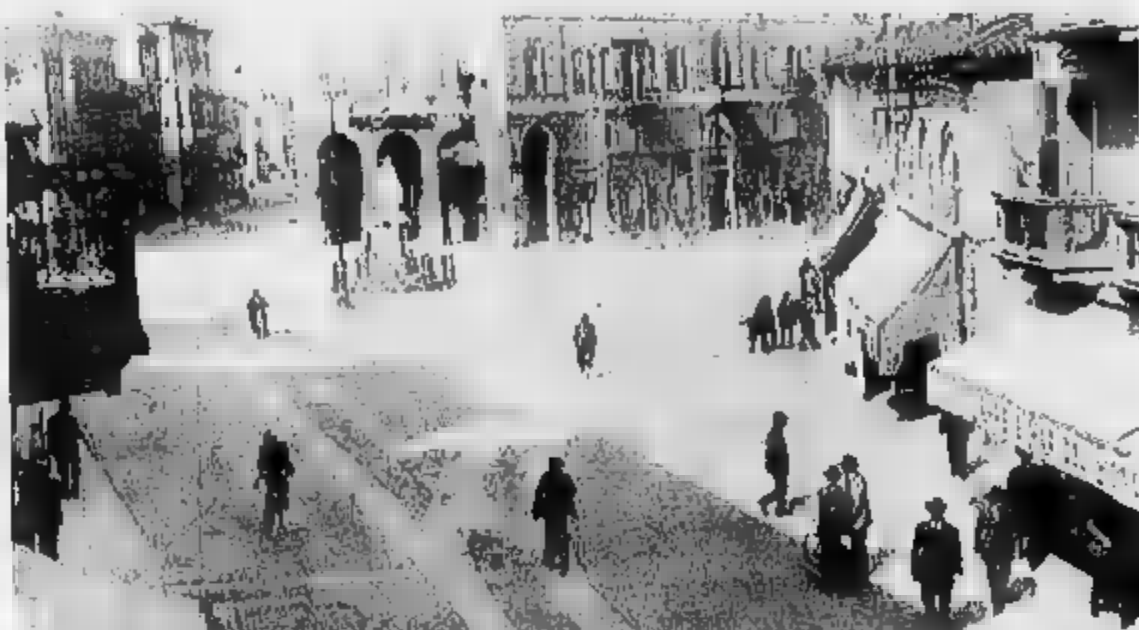
Scattato ieri il piano per fare fronte al cedimento del cavalcavia

Novara a senso unico

Il primo giorno è stato «difficile»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Ieri la città si è svegliata... a senso unico. Sono scattate, infatti, le [illegible] disposizioni sul traffico veicolare che hanno modificato profondamente i sensi di percorribilità di numerose strade per fare fronte all'emergenza in atto da 15 giorni e cioè da quando si è verificato il cedimento nel cavalcavia XXV Aprile. Ovvie le difficoltà del mattino. Chi arrivava a Novara proveniente dalla direttrice di Milano o da quella di V[illegible] si è trovato di fronte a una serie di sensi unici che incanalava in direzioni diverse da quelle consuete. Stesse difficoltà in uscita, [illegible] i baluardi [illegible] Cavallotti divenuti anch'essi a senso uni[illegible]. Problemi ci [illegible] stati per chi doveva recarsi dal centro in direzione di Sant'Agabio. Anche gli autobus hanno dovuto adeguarsi e le linee «3» e «7» hanno cambiato percorso dirigendosi al capolinea di via Fauser e del Cascinone non più dal cavalcavia di Porta Milano (quello che i novaresi chiamano «vecchio» ma che [illegible] tenendo meglio del «nuovo») ma... dall'acciaccato «XXV Aprile». Entrambi i cavalcavia sono ora percorribili a [illegible] unico e resteranno così fi[illegible] ad agosto inoltrato, quando dovrebbero essere completati i lavori di riparazione al viadotto che ha subito il cedimento.

Ieri mattina il sindaco Riviera si è recato nella zona interessata dalla «rivoluzione» [illegible] traffico. Ha voluto verificare di persona la situazione che si è venuta a creare. Lo stesso ha fatto il comandante dei vigili urbani Sergio Vedovato che è rimasto a lungo in largo San Lorenzo - e cioè all'imbocco del cavalcavia di Porta Milano - dove si [illegible] creati i maggiori ingorghi. Di fatto Vedovato è rimasto sul posto fino a pomeriggio inoltrato per studiare, assieme agli esperti del traffico, gli «aggiustamenti» da apportare alla nuova circolazione.

«L'impatto - dice il comandante [illegible] vigili - è stato traumatico. Ma questo era logico. Non dimentichiamo che la gente si è vista cambiare dall'oggi al domani [illegible] itinerari consueti. Così non sono mancate le code di automezzi. Abbiamo comunque già apportato qualche modifica e nel pomeriggio la circolazione è stata meno difficoltosa. D'altra parte non potevamo pensare di sistemare tutto immediatamente. Un esempio di modifica apportata è quello di consentire al flusso di traffico proveniente dal cavalcavia di Porta Milano e diretto in centro città, di girare sul baluardo in direzione [illegible] tribunale. Questo espediente si è rivelato prezioso. Altre modifiche potrebbero essere apportate nei prossimi giorni».

«Inoltre - prosegue Sergio Vedovato - abbiamo deciso di potenziare la segnaletica, sia orizzontale che verticale, in modo [illegible] indicare il più chiaramente possibile le strade da seguire per questa o quella direzione. Ci rendiamo conto che abbiamo modificato radicalmente i sensi di percorrenza di molte strade e ci vorrà qualche giorno perché la gente si abitui alle molte novità. Non dimentichiamo, infine, che tutte le decisioni adottate non mirano a migliorare il traffico ma a fronteggiare un'emergenza».

Qualche problema - specie nella mattinata - hanno avuto anche gli autobus. I responsabili dell'Amo-Sun, comunque, se l'aspettavano e sperano, [illegible] il sindaco Riviera e Vedovato, che col passare dei giorni la situazione migliori. Tutti esprimono un moderato ottimismo. E [illegible] automobilisti? Dovranno portare pazienza. D'altra parte [illegible] hanno altra scelta.

Marcello Sanzo

Com'era bella Novara senza auto. La situazione caotica del [illegible] (foto a destra) avrà fatto rimpiangere ai [illegible] [illegible]vani la città di inizio secolo (foto a sinistra)

Per tre giorni

Tattiche aereo a Cameri

CAMERI. E' stata chiamata «Ample/Train '90» l'esercitazione Nato che si è svolta nei giorni scorsi sull'aeroporto del 53° stormo «Chiarini».

Vi hanno partecipato velivoli e personale tecnico delle aeronautiche militari d'Italia, Germania, Regno Unito, Olanda, Canada e [illegible] Uniti.

L'esercitazione è stata a carattere prevalentemente logistico. Con «Ample/Train '90» ci si proponeva di promuovere la collaborazione e la cooperazione tra le diverse forze aeree.

Si è cercato anche di migliorare l'assistenza tecnica ai differenti tipi di velivoli che hanno partecipato alle operazioni.

L'esercitazione è stata organizzata e promossa dalla 5ª Forza Aerea Tattica Alleata. Il primo giorno si sono eseguite «sortite», cioè delle prove per la familiarizzazione degli equipaggi con le procedure locali.

Si è passati poi alle tattiche di intercettazione a bassa quota. I giorni seguenti si [illegible] tenute [illegible] di pattugliamento.

Alle diverse prove hanno partecipato due aerei F16A olandesi e due F16C statunitensi (sono cacciabombardieri monoposto, in servizio anche all'aeronautica belga, danese, norvegese e turca), due F4 dell'aviazione inglese (bireattori biposto utilizzati da numerose nazioni), due CF18 canadesi (caccia bireattori [illegible]noposto), otto F104S italiani e due F4F dell'aviazione tedesca.

[m. p. a.]

E' scaduto il termine per versare la tanto discussa Iciap

La tassa che non piace

L'anno scorso portò nelle casse del Comune cinque miliardi e 160 milioni
Novemila i possibili contribuenti individuati dal cervellone elettronico

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Sono circa 9 mila i contribuenti novaresi Iciap scovati dal cervellone elettronico dell'Ancitel, la società informatica dell'associazione nazionale Comuni d'Italia che si avvale del Cerved, il sistema informatico delle Camere di Commercio.

I 9 mila [illegible] però soltanto «sospetti» contribuenti. Non è detto che dovranno [illegible] l'odiatissima imposta comunale su imprese, arti e professioni. La cifra uscita dal calcolatore indica semplicemente i potenziali soggetti, quelli che al primo gennaio di quest'anno erano titolari di partita Iva.

All'ufficio tributi del Comune di Novara le denunce pervenute fino a ieri erano parecchio al di sotto delle aspettative. Ma, attenzione, non si è [illegible] finito di contare tutti i bollettini pervenuti. La scadenza per il versamento era stata fissata sabato. I versamenti potevano essere fatti recandosi direttamente negli uffici comunali oppure a mezzo posta. Molti bollettini, almeno così si crede, [illegible] ancora in viaggio nei sacchi di juta delle Poste. [illegible] quelli spediti dalle associazioni di categoria e dai commercialisti che nelle ultime settimane di giugno sono stati costretti [illegible] un vero e proprio tour de force. Anche in questo caso i novaresi hanno preferito sbrigare tutte le pratiche all'ultimo momento.

L'anno scorso l'Iciap portò nelle casse dell'amministrazione comunale 5 miliardi e 160 milioni. Una cifra che non sarà raggiunta quest'anno. Le previsioni di un minor gettito sono legate anche alle modifiche apportate all'imposta. Nel 1989, alla [illegible] prima contestatissima apparizione, il pagamento Iciap era legato soltanto alla superficie [illegible]cupata. Quest'anno è stato aggiunto un nuovo, fondamentale, parametro: il reddito. Si eviterà così che un gioielliere ed un calzolaio che h[illegible] [illegible] negozio di identica metratura (e, manco a dirlo, incassi differenti) versino la stessa somma.

La tabella base contempla un reddito tra i 6 e i 30 milioni. Se il reddito supera i 30 milioni la cifra [illegible] versare raddoppia, si dimezza se il reddito è inferiore ai 6 milioni. Un esempio? Per un negozio di alimentari fino a 25 metri quadri (con reddito tra i 6 e 30 milioni) si versano 210 mila lire, fino a [illegible] metri quadri 315 mila lire e fino a 100 metri quadri 510 mila. E per i supermercati? «Botta» da 2 milioni e 40[illegible] mila per le strutture oltre i 4 mila metri quadri se il reddito è della fascia base. [illegible] si supera la soglia dei 30 milioni l'imposta raddoppia a 4 milioni e 800 mila. L'anno [illegible] contro l'Iciap ci fu una vera e propria sollevazione. A Villadossola commercianti e artigiani per protesta [illegible]rono le saracinesche dei negozi per 24 ore. Ad Arona un medico costretto a pagare [illegible] tripla Iciap chiuse due laboratori. Quest'anno è filato tutto più liscio ma la pillola è stata ugualmente amara.

«I nostri contribuenti hanno ottemperato al versamento ma lamentandosi - dice Bagnati, dell'Unione Artigiani -. L'Iciap è vista come un balzello che [illegible] darà risultato. I Comuni stanno incassando ma finora non c'è nessuno che abbia mai dato notizia della destinazione presa da questi soldi. C'è insofferenza [illegible] anche rassegnazione. L'anno scorso poi la scadenza era stata fissata il 30 luglio. Quest'anno il termine era il 30 giugno, a ridosso di altre scadenze con esborsi ravvicinati e non indifferenti».

L'Iciap in parte colpisce anche gli agricoltori. «Il mio giudizio su questa imposta è negativo perché si tratta di una disposizione che non ha alcun senso - dice Fabrizio Poggi, direttore dell'Unione agricoltori -. Il settore più colpito è l'agriturismo dove ci sono redditi già bassi: un settore che viene penalizzato ulteriormente anziché venir aiutato». Oltre ai contadini che praticano l'agriturismo sono soggetti all'Iciap quelli con punti vendita fuori dall'azienda, con banchi sui mercati, ed alcuni allevatori.

Contro l'Iciap si è schierata anche la Confesercenti. Dice Sonia Rossi, l'amministratrice confederale: «Siamo per l'abolizione dell'imposta. L'anno scorso, seguendo le indicazioni nazionali, abbiamo fatto un migliaio di ricorsi che ci sono stati accolti. Questa volta però abbiamo deciso di non farli più visto che dall'anno prossimo l'Iciap non ci sarà più».

Carlo Bologna

Alla caserma della Stradale di Romagnano

Adesso basta panini c'è il cuoco in arrivo

NOVARA. La mensa del Distaccamento della Polizia Stradale di Romagnano avrà il cuoco che aspettava da tempo. La situazione si è sbloccata proprio in questi giorni [illegible] il via libera del ministero per l'assegnazione del posto.

«Finalmente non si dovrà più andare avanti a mangiare panini» ha detto Michele Civitillo segretario provinciale del Sap, il sindacato autonomo di polizia esprimendo soddisfazione per la rapida e positiva soluzione della vicenda.

Come molti ricorderanno la caserma di Romagnano era venuta alla ribalta delle cronache proprio per l'appello del sindacato di polizia.

Si chiedeva di risolvere il «caso» che vedeva coinvolti 22 uomini di cui 18 accasermati. Il distaccamento di Romagnano è stato aperto il 15 marzo scorso ed è diventato operativo dal 4 aprile. E' un gioiellino: aria condizionata, sala biliardo, tv, camere per uno o due agenti, insomma un piccolo paradiso a due passi dal casello di Romagnano Sesia. C'erano anche le strutture della mensa ma mancava il cuoco. E per gli agenti il momento del pasto era diventato un serio problema.

Il Distaccamento è lontano dal centro abitato e il personale non poteva permettersi di andare mezzogiorno e sera al ristorante. Per la verità erano emerse anche soluzioni alternative: un pulmino era stato messo a disposizione per portare gli agenti alla mensa della Questura di Novara, e si era pensato di appoggiarsi alla mensa di una fabbrica vicina alla caserma. Soluzioni che non avevano soddisfatto il sindacato che chiedeva provvedimenti definitivi. Ora la soluzione è arrivata. Gli agenti non saranno più costretti a mangiare panini.

[c. b.]

ECCEZIONALE!!! A NOVARA
IL MAGO FORTUNATO

MEDIUM
PRANOLOGO
CARTOMANTE
PARAPSICOLOGO

IL MAGO FORTUNATO
guida eccezionalmente problemi difficoltosi risolvendoli con 30 anni di professionalità. Risulta uno dei massimi esponenti dell'occulto.
RICEVE PER APPUNTAMENTO IL LUNEDI' MARTEDI' e MERCOLEDI'
NOVARA - Via Tadini, 17 - Tel. 0321/84.15.37 (2 linee)

FINANZIAMENTI [illegible] 24 ORE
FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- [illegible] per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con [illegible] postali a tassi agevolati

Tel. [illegible] 459.150 - 455.827
CERCASI COLLABORATORI

DISCOTECA
DANCING
ARONA
V.le STAZIONE
Tel. 0322/24 21 34

Questa sera liscio con
GRUPPO 2 ALIANO
Tutti i mercoledì ingresso gratuito alle donne
Venerdì 6 luglio
ALEX CABRIO
E' aperto anche il giardino estivo

FINO A 15.000.000
IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate OGGI... incassate [illegible]
il tutto senza muoversi da casa!!!
DARWIN FINANZIARIA srl
Via Lagrange 28 - Novara - Tel. 0321 453.812

ISTITUTO DI VIGILANZA
ricerca
GUARDIE
GIURATE
[illegible]
Massima serietà, militeassolti, età 25-40 anni, preferibilmente diploma media superiore, patente auto, auto propria, residenza Arona e limitrofi. Offresi lavoro sicuro, stipendio adeguato. Inviare dettagliato curriculum a:
Vigilanza Metronotte
Servizi di sicurezza srl
v. Torino 10 - 28041 Arona
Tel. 0322/47654-5

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

Domodossola, dopo le dimissioni del presidente Antonio Dell'Aglio

Sempre bufera nell'Usl

Previsto un radicale cambio politico

DOMODOSSOLA. [illegible] profilano cambiamenti ai vertici dell'Usl ossolana. Non tanto per la richiesta [illegible] rinvio a giudizio [illegible] presidente Antonio Dell'Aglio, del vice Bernardino Gallo e dell'intero comitato di gestione, ma per un diverso orientamento politico che sta mutando l'alleanza che ha retto la sanità pubblica nell'Ossola.

L'attuale coalizione di sinistra sembra infatti destinata ad essere soppiantata nel giro di pochi giorni [illegible] una nuova amministrazione dc-psi, forse allargata al psdi. Tale alleanza potrebbe contare in assemblea su un ampio margine [illegible] maggioranza assolutamente inattaccabile.

L'operazione dovrebbe rientrare nel complesso mosaico provinciale che democristiani e socialisti stanno faticosamente cercando di costruire anche per le Usl.

C'è l'incognita di [illegible] periferia sempre più riottosa ad accettare imposizioni da Novara, ma per il cambio della guardia all'Usl ossolana sembrano d'accordo anche gli esponenti locali.

Oggi pomeriggio è in programma la riunione del comitato di gestione durante la quale dovrebbero essere ufficializzate le dimissioni del presidente Dell'Aglio e degli esponenti del psi: Felice Storti, Aldo Picchetti, Mario Storno. Sarebbero comunque sufficienti le dimissioni del solo presidente per far decadere l'Amministrazione.

Il comitato dovrà convocare anche l'assemblea. Non c'è ancora [illegible] data precisa, [illegible] il tutto [illegible] svolgerà [illegible] entro luglio.

Sui nomi dei nuovi amministratori circolano le prime indiscrezioni. Se [illegible] presidenza toccherà di [illegible] ai socialisti, si dà per scontata la riconferma di Antonio Dell'Aglio che [illegible] è già dimesso da consigliere comunale di Domodossola, optando per il Comune di Crodo dove era stato eletto nella lista [illegible] maggioranza. Se [illegible] vertice dell'Usl andrà invece un democristiano, il candidato potrebbe essere l'ex assessore provinciale Walter Zanetta.

Nella riunione odierna del comitato di gestione si parlerà anche della richiesta di rinvio a giudizio per tutti gli amministratori dell'Usl.

Il giudice per le indagini preliminari Massimo Terzi ha già fissato l'udienza per il prossimo 16 luglio.

All'origine dell'intervento della magistratura c'è il corso di formazione professionale per i servizi sociali al quale era stata ammessa la moglie di [illegible] componente del comitato di gestione che aveva superato il limite di età fissato [illegible] bando.

La decisione [illegible] ammetterla era [illegible] presa in base a una legge che abbuona qualche anno alle donne sposate coniugate che abbiano dei figli.

Il comitato di gestione [illegible] deciso [illegible] ratificare la graduatoria del corso all'unanimità: di qui la richiesta [illegible] rinvio a giudizio in blocco.

La magistratura sta ancora svolgendo accertamenti anche sull'assunzione di invalidi come autisti: «Per le assunzioni degli invalidi - [illegible] detto il presidente Antonio Dell'Aglio - abbiamo rispettato in pieno la legge. La normativa in proposito è chiarissima; una precentuale di posti in organico deve essere assegnata agli invalidi che de[illegible] poi [illegible] adibiti a mansioni che te[illegible] conto della loro minorità».

«Ed è esattamente quello che abbiamo fatto - prosegue Dell'Aglio -: sulla carta i posti erano per autista, ma questo servizio non è ancora decollato. Abbiamo così adibito gli invalidi [illegible] ausiliari e commessi negli uffici. Uno, con un'infermità alla gamba per esiti di poliomielite, è invece in grado di guidare un'auto adattata e fa anche l'autista nel distretto potenziato della Valle Vigezzo».

«Comunque - conclude [illegible] una punta polemica il presidente dimissionario Dell'Aglio - in seguito alla guerra scatenata dai sindacati, ci sarà [illegible] revisione generale di tutte [illegible] posizioni degli invalidi nell'Usl».

Adriano Velli

Due protagonisti della crisi Usl. Antonio Dell'Aglio e Bernardino Gallo

C'è stata una svolta nelle difficili trattative

A Verbania intesa per giunta pci-psi

[illegible] Sembra fatta per la nuova giunta comunale, a Verbania, con soluzione a sinistra. Così almeno dopo gli ultimi incontri che hanno nuovamente avvicinato pci e psi. Rimangono ancora alcuni nodi da sciogliere e restano da verificare le possibilità di partecipazione (irrinunciabili perché l'alleanza abbia il conforto dei [illegible]meri) del psdi e del pri.

Si discute sul programma, nel tentativo di trovare anche l'adesione dei verdi che appare, però, problematica. Dice infatti il loro portavoce Paolo Caruso: «Abbiamo partecipato, nella se[illegible] della dc ad una riunione dei partiti che [illegible] [illegible] primo tempo sembravano destinati a formare la giunta istituzionale. Questa soluzione è praticamente caduta perché il segretario socialista Avoglio ha dichiarato che si trattava solo di un'iniziativa personale di Luigi Penna, intesa soprattutto a suggerire una proposta costruttiva».

«Dalle dichiarazioni di socialisti e comunisti appare chiaro che i due partiti puntano nuovamente ad una giunta di sinistra. Un avvicinamento strano, soprattutto il ripensamento socialista e il nostro gruppo non appoggerà questa soluzione».

Prudenti sulla svolta di sinistra [illegible] psdi e pri che riservano una eventuale loro partecipazione solo dopo avere attentamnte esaminato i programmi politico-amministrativi.

Si lavora [illegible] su più fronti in queste ore, anche se sembra definitivamente tramontata quell'ipotesi di maggioranza «anomala» che caldeggiata dalla dc verbanese (ma contestatissima dalle segreterie provinciali democristiana e socialista) avrebbe [illegible] insieme [illegible], psi, laici e verdi relegando il psi all'opposizione.

Intanto ieri sera il comitato cittadino del pci ha [illegible]ato il suo [illegible] all'ipotesi di accordo per la nuova maggioranza. A questo punto i giochi sembrano fatti, anche se non [illegible] i problemi. La dc [illegible] nuovamente invitato tutti i partiti (ad eccezione della lega Nord e del msi) ad [illegible] incontro fissato per sta[illegible] allo scopo di discutere una serie di proposte programmatiche, tali da rimettere in discussione l'accordo di sinistra: inte[illegible] fragile reggendosi soltanto su uno o due voti.

Antonio Costantini

Sorpreso alla guida di [illegible] furgone sul quale c'erano arredi sacri rubati nel Biellese

Arrestato il portalettere di Pella

E' già stato processato in pretura per ricettazione, condannato [illegible] dieci mesi e rimesso in libertà
Al momento dell'arresto era in ferie. Sul camioncino trasportava porte del '700 [illegible] confessionali

PELLA. I ladri [illegible] settimana fa erano entrati nella chiesa di San Lorenzo di Sostegno (nel Biellese) da una porticina laterale: per loro forzare la vecchia serratura era [illegible] uno scher[illegible]. Con tutta calma, poi, avevano smontato porte del '700, cancelletti dorati, e anche i confessionali.

Nel giro di pochi giorni i carabinieri hanno risolto il caso e ieri un uomo di 42 anni, Franco Mazzetti, postino di Pella, sul lago d'Orta, è stato processato in pretura ad Arona per ricettazione: i militari lo hanno sorpreso alla guida di un furgone sul quale era nascosta [illegible] refur[illegible].

Tutto è cominciato la mattina del 28 giugno scorso: don Antonino Guasco, [illegible] parroco di Casa del Bosco che attualmente sostituisce il prevosto di Sostegno, Massimo Milano, ammalato, entrando nella chiesa di [illegible] Lorenzo [illegible] avuto l'amara sorpresa di constatare che la parrocchiale nella notte [illegible] stata visitata dai ladri.

La chiesa di San Lorenzo risale [illegible] diciottesimo secolo: fu eretta, in stile barocco, sui [illegible]sti del medioevale castello Avogadro.

Tutti gli arredi [illegible] sono quindi opere lignee [illegible] [illegible] dell'epoca che avevano intarsiato e decorato le porte e le ante degli armadi, i cancelletti degli altari, i confessionali. Sostegno era noto anche nell'antichità come il paese dei decoratori e pittori.

L'edificio fu quindi abbellito con affreschi e dipinti: molto apprezzati sono quelli dell'atrio della casa parrocchiale, opera di Tommaso Cagnola, raffiguranti San Lorenzo e una Madonna con Gesù.

Dato [illegible] valore, gli oggetti più preziosi erano stati censiti e raccolti in un museo ben protetto.

I ladri quindi si [illegible] impadroniti delle uniche cose che non potevano [illegible] messe in bacheca: porte, cancelletti, antine.

Don Guasco non ha perso tempo e ha denunciato la scomp[illegible] delle opere d'arte ai carabinieri [illegible] Crevacuore. Le indagini hanno [illegible] subito [illegible] avvio preciso: il furto, probabil[illegible] [illegible] commissione, doveva essere stato compiuto da gente che co[illegible] bene il posto. Tutte le caserme dei carabinieri dei paesi vicini sono state messe in allarme e ogni più piccolo indizio è stato segnalato agli investigatori.

E' così che l'attenzione degli inquirenti si è concentrata [illegible] un furgone, risultato poi rubato, notato nella zona di Sostegno. Il veicolo era stato visto anche dalle parti di Romagnano e di Ghemme. I carabinieri han[illegible] cercato di intercettarlo sen[illegible] successo per alcuni giorni, poi ecco la segnalazione giusta. Il camioncino era stato avvistato a Cavaglietto, un paesino a poca distanza da Ghemme.

Questa volta l'intervento dei carabinieri è stato fulmineo e il veicolo è stato bloccato: al volante c'era Franco Mazzetti, 42 anni, originario di San Mauri[illegible] d'Opaglio, sposato, padre di un figlio, di professione portalettere a Pella, attualmente in ferie. Nel pianale, avvolte in alcune coperte, erano nascoste le opere d'arte trafugate a Sostegno.

L'uomo è stato arrestato e ieri mattina è comparso davanti al pretore di Arona per rispondere di ricettazione. L'udienza è stata abbastanza veloce e non ha portato alla scoperta di ulteriori elementi per fare piena luce sul caso. L'uomo è stato condannato a 10 mesi e 20 giorni di reclusione, 100 mila lire [illegible] multa con i doppi benefici di legge della sospensione e della non menzione.

Dopo la lettura della sentenza Franco Mazzetti è [illegible] rimesso in libertà. Le opere d'arte sono state invece restituite alla parrocchia di Sostegno.

Maurizio Alfisi

E' UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DI NOVARA E PROVINCIA. FIAT

ASTRA - VIA MILANO 99 - ARONA
AUTODOMUS - PIAZZA ORSI MOSÈ 4 - DOMODOSSOLA
CAR AUTO - VIALE E. MATTEI 58 - NOVARA
[illegible] AUTO - VIA VERTA [illegible] - OMEGNA
PRIMAUTO - VIA GIBELLINI 40 - NOVARA
REN-CAR - VIA RENCO 41 - VERBANIA
SAVOINI - CORSO SEMPIONE 135/149 - BORGOMANERO
SUCCURSALE FIAT DI NOVARA
VIALE GIULIO CESARE 207/211 - NOVARA

Tutto fermo in casa azzurra, intanto il tempo passa e i giocatori se ne vanno

Chi si occuperà del Novara?

Gianfranco Montipò: «Con il calcio ho chiuso»

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Dove va il Novara Calcio? Che cosa sta accadendo in seno alla società azzurra? Ecco un paio di domande che ricorrono spesso nei discorsi fra gli sportivi preoccupati per l'immobilismo che regna sovrano in casa azzur[illegible]. Sì, ci sono le «voci» di un passaggio del pacchetto azionario dal gruppo [illegible] maggioranza, che fa capo a Gianfranco Montipò, a quello torinese della finanziaria Sfa che ha in testa Franco Milano, ma [illegible] ufficializza la cosa. Neanche Montipò che si limita a dire «basta col calcio».

Il «patron» del Novara conferma solo la trattativa con il gruppo di minoranza: «Sappiamo che stanno lavorando [illegible] aspettiamo le loro conclusioni. Speriamo che facciano in fretta. Io? No, non posso rimanere. Dopo sei anni il calcio non mi diverte più. Mi sono accorto che questo ambiente [illegible] fa per me. Ci tengo però a mettere in risalto un lato positivo [illegible] questa gestione che sotto il profilo sportivo è stata disastrosa: l'amministrazione, curata molto bene. Se oggi il Novara ha parecchie chances di essere ripescato in C2 lo si deve proprio a questo».

Prosegue Montipò: «Il merito della buona amministrazione spetta a Walter Stipari. Quest'uomo [illegible] stato letteralmente "martellato" dalla stampa e dai tifosi, ma [illegible] ha pensato ai [illegible] molti meriti. A Stipari sono state date delle colpe che non aveva: Gli errori? Sono stati commessi [illegible] tutti i 17 componenti del consiglio. Io me ne assumo la maggior parte. Ho [illegible] troppo spazio a chi non dovevo. Ma ormai è fatta e non mi rimane che augurare ai dirigenti che rileveranno [illegible] Novara di avere maggiore fortuna».

Parole chiare sul passato, ma ancora nebulose sul futuro. [illegible] si telefona alla sede del Novara Calcio risponde il ds Roberto Bacchin. Ma chiedergli novità è perfettamente inutile: «Sono il primo - [illegible] - che le aspetta. Non so [illegible] sono dentro o fuori [illegible] mi trovo in [illegible] situazione difficile. Sto sbrigando la normale amministrazione e aspetto che venga fatta chiarezza da eventuali nuovi dirigenti o dai vecchi. I giocatori? La retrocessione [illegible] comportato [illegible] scadenza [illegible] contratto e qualcuno, [illegible] Mirko Brilli, si [illegible] già [illegible] a Livorno. Tacca va al Legnano e chi era in prestito (Rossini, Negri, Gilardi e Novelli) [illegible] n'è tornato alla società [illegible] provenienza. Gli altri sono in una situazione identica alla mia: non sanno cosa fare».

Intanto il tempo passa.... «Certo che passa, [illegible] la posizione del Novara, in bilico fra un ripescaggio in C2 o [illegible] prospettiva di dovere giocare in Interregionale, è estremamente delicata».

Preoccupato per la situazione di stallo è anche il sindaco Armando Riviera: «[illegible] [illegible]à contattato i dirigenti - dice il primo cittadino - e ho raccomandato loro di trovare una soluzione [illegible] più presto. Questa fase di immobilismo è sicuramente deleteria: proprio adesso le altre squadre stanno operando gli acquisti ne[illegible] per il prossimo campionato e a Novara non sappiamo [illegible] chi sarà l'allenatore, chi il direttore sportivo [illegible] quali saranno i dirigenti».

E che questi che stanno scorrendo sono giorni cruciali lo sanno tutti. «Mentre il tempo passa - dice sempre il sindaco - si continua a parlare di un possibile ripescaggio. Ma io credo che l'immobilismo non crei alcuna prospettiva. Altro che [illegible] Nelle condizioni attuali per [illegible] Novara sarebbe preoccupante anche [illegible] campionato di Interregionale».

Sul vociferato passaggio delle consegne al gruppo torinese della Sfa, Riviera dice di non avere notizie. «Certo potrebbe essere una soluzione - aggiunge - ma in quel [illegible] vorrei che nel gruppo che assumerà la guida del sodalizio ci siano anche dei personaggi [illegible]. Una qualificata presenza locale darebbe l'indispensabile garanzia per le sorti del calcio cittadino. Ma qualsiasi sarà lo sbocco - conclude il sindaco - è importante che arrivi al più presto. Ci sono troppe cose da fare, c'è [illegible] squadra da approntare, bisogna tracciare il programma. [illegible] dovrà essere un programma che preveda l'auspi[illegible] rilancio del nostro calcio. Siamo davvero caduti troppo in basso. A questo punto è necessario risalire. Riconquistare la fiducia della tifoseria».

Marcello Sanzo

Gianfranco Montipò e Mirko Brilli. Per il dirigente dubbi ed incertezze, per il libero azzurro il futuro è a Livorno

La Juve Domo cerca un padrone

Fumata nera per i granata

DOMODOSSOLA. Fumata nera alla Juve Domo. La riunione in programma lunedì sera non ha dato l'esito sperato dai tifosi. Erano in molti a guardare con curiosità a questo vertice dal quale, si diceva, avrebbe dovuto uscire il nome del nuovo presidente della Juve Domo. Invece, è stata ancora una serata interlocutoria.

Eugenio Citrini, che le voci più attendibili danno come [illegible] favorito alla poltrona [illegible] presidente della società ossolana, era presente alla riunione [illegible] solo per un contatto informale [illegible] i vecchi dirigenti. L'incontro è servito per conoscere a fondo la situazione finanziaria che pare non destare grosse preoccupazioni.

Citrini s'è detto disponibile a rientrare nella società per succedere [illegible] Dario Cattaneo. Il [illegible] ritorno dovrebbe anche coincidere con quello di Gianni Bracchi che, nelle vesti di general manager, [illegible] operato nel clan granata sino alla vigilia di quest'ultimo deludente campionato.

L'incontro ha permesso di mettere [illegible] fuoco i programmi futuri [illegible] non ha «partorito» il [illegible] del nuovo presidente. I dirigenti della passata gestione hanno espresso [illegible] loro volontà di rimanere, chiedendo però, [illegible] contempo, un preciso impegno di responsabilità ai nuovi.

Intanto, mentre l'assetto societario prende forma con una certa lentezza, la Juve Domo, tramite Mario Robbiano, si è già mossa sul [illegible] vendendo alcuni giocatori.

I dirigenti domesi confermano le cessioni di Biolzi al Savona, Sottini al Leffe, Pecoraro all'Ostia, Mozzone al Fiorenzuola.

Giochi quasi fatti anche per Marabotto (che dovrebbe finire alla Pro Sesto) e per Scienza (in bilico tra Varese e Virescit).

Solo partenze dunque, in attesa che il nuovo staff dirigenziale ossolano scelga l'allenatore. **[re. ba.]**

Eugenio Citrini. Nuovo presidente?

Franco Amato e Fabio Cairo. Si rinnova [illegible] Coppa il duello del campionato

La lunga stagione hockeystica è ancora in corso con la fase finale della Coppa Italia

Disco rosso per gli azzurri a Seregno

Nella prima partita di semifinale, l'Imit resiste solo venti minuti poi affonda sotto [illegible] colpi dei brianzoli
«Abbiamo incassato troppe reti d.. lontano senza sfruttare il contropiede», dice un insoddisfatto Gianni Massari

NOVARA. La lunga e tormentata stagione hockeystica 1990 non è ancora finita. Per quattro squadre le piste sono [illegible] aperte per la conclusione della «Coppa Italia», un torneo che sta «soffrendo» la concorrenza del mondiale di calcio. Per questo le date sono state voltate e rivoltate: le semifinali sono iniziate lunedì sera e si concluderanno domani, giovedì. La finale è in programma il 10 e 12 luglio.

Il sorteggio ha voluto che si riformassero gli accoppiamenti dei «play off» del campionato: Seregno-Novara da [illegible] parte; Roller Monza-Trissino dall'altra. Due belle rivincite, se vogliamo, ma non certo adatte al richiamo [illegible] pubblico che ave[illegible] già fatto «indigestione» di questo tipo [illegible] scontro.

[illegible] prima gara di semifinale si è conclusa [illegible] un pieno [illegible] per le due formazioni brianzola. Gli azzurri hanno perso a Seregno per 3 a 7 mentre il Roller Monza ha liquidato con lo stesso punteggio i veneti [illegible] Trissino.

Gli azzurri hanno resistito agli avversari solo una ventina di minuti, sino a quando sono riusciti, a fatica, a rintuzzare le reti dei padroni di casa. Ancora una volta hanno dettato legge i tiri da fermo dei fratelli Mariotti. Alla prima rete di Enrico Mariotti [illegible] 4'23" aveva risposto Amato al 6'13". Il pareggio durava, però, solo sei secondi per la seconda rete di Massimo Mariotti e sei minuti dopo il 3 a 1 era fatto con un'altra «stangata» [illegible] Enrico Mariotti. Rispondeva [illegible] Crudeli al 14'28" ma Enrico Mariotti concludeva la sua tripletta al 19'48". Ripartivano gli azzurri [illegible] Bernardini riduceva ancora le distanze al 21'34" ma il tempo si concludeva sul 6 a 3 per il Seregno grazie a Perin.

Ancora una volta gli azzurri hanno pagato la mancanza di tiro da lontano cozzando inutilmente contro il saldo quadrato difensivo dei padroni di casa. Per contro [illegible] Seregno ha sfrut[illegible] in pieno l'abilità dei suoi tiratori che hanno trovato un Givoni meno «caricato» dopo la sconfitta del campionato. Per questo nella ripresa Gianni Massari [illegible] ricorso nuovamente a Stefano Turchetto che si è difeso benissimo. Ha subito due reti ma la seconda regalata dall'arbitro in quanto la pallina [illegible] finita nettamente contro il palo.

Inutile parlare della ripresa [illegible] ha visto il Novara tentare ogni tipo di reazione ma senza successo. Franco Amato è sempre lontano dalla forma migliore e tutti g[illegible] altri non sono più in grado di concludere al modo giusto qualsiasi azione. Non viene più sfruttato neanche [illegible] contropiede [illegible] di qui una sconfitta che potrà avere il suo peso nella gara di ritorno. Quattro reti da recuperare potevano essere poche con la squadra in grado di far gioco come è avvenuto contro [illegible] Lodi. Oggi come oggi l'impresa è difficile.

Alla fine Gianni Massari non era certo soddisfatto. «Abbiamo subito sei reti da lontano più una regalata - ha precisato - senza riuscire a sfruttare le belle occasioni create in contropiede. Contro [illegible] Seregno, abbiamo provato a giocare in tutti i modi ma [illegible] abilissimi tiratori è impossibile far breccia [illegible] quella difesa. Spero che la gara di ritorno possa essere diversa - ha concluso Massari - in quanto noi tenteremo di tutto per chiudere nel migliore dei modi una stagione che volevo diversa sotto tutti gli aspetti».

Anche il presidente Luciano Ubezio ha lamentato i difetti della sua squadra: «Bisogna giocare [illegible] loro in difesa [illegible] partire solo sugli errori avversari. Invece anche stasera abbiamo fatto il contrario lasciando a loro la possibilità di colpirci in contropiede».

In attesa della gara di domani sera, che potrà chiudere [illegible] riaprire il discorso per sperare nella consolazione [illegible] un successo, parliamo un attimo della campagna trasferimenti apertasi il 1° luglio. A Novara si è molto parlato di Alessandro Cupisti. Il fantastico portiere mondiale e due volte campione d'Italia con il Roller Monza. Abbiam[illegible] nuovamente interpellato il presidente Ubezio per far chiarezza. «Ci siamo interessati, [illegible] vero, per avere il forte difensore e ad un [illegible] momento tutto sembrava poter concludersi felicemente. Invece all'ultimo momento è saltato fuori un contratto triennale che lega ancora Cupisti al Roller».

Tutto è quindi crollato? «Non so più cosa dire - risponde amaramente Ubezio - e cosa fare. Anche nell'hockey è subentrata la legge della giungla e non sarà facile continuare ad operare con lealtà e franchezza».

E per quanto riguarda [illegible] Novara, a questo punto sorge spontaneo un interrogativo: co[illegible] deciderà Gianni Massari, rimarrà alla guida degli azzurri? Certamente [illegible] stato il più deluso per la sconfitta interna che ha riconsegnato lo scudetto al Roller. Il suo obiettivo era uno solo: la Coppacampioni. A Novara, purtroppo, i programmi futuri rimarranno quelli di ieri: [illegible] conquista dello scudetto. Che a Massari potrebbe [illegible] bastare.

Liliano Laurenzi

Golf, [illegible] Verbania la «24 ore su pista»

Il maltempo allunga la competizione

VERBANIA. [illegible]' durata un'ora in più del previsto la quarta edizione della [illegible] ore di golf su pista, che l'Eden Club San Martino ha organizzato nell'ultimo fine settimana sui campi di parco Donati.

Ad imporre il prolungamento - affinché le ore di gara fossero effettivamente le 24 stabilite dal regolamento - è stato il violento temporale che nella notte fra sabato e domenica ha costretto gli organizzatori a sospendere la gara per quasi un'ora.

Alla ripresa - [illegible] dopo ovviamente l'ora supplementare - ha vinto la coppia composta dai campioni italiani Maurizio Falcetti e Tiziana De Tomi. Una coppia veramente «affiatata» anche perché i due sono marito e moglie.

I coniugi Falcetti hanno staccato di 16 battute la coppia Alessio Turconi-Fabio Corio che ha conquistato la seconda posizione.

Al terzo posto con 739 battu[illegible] Massimiliano Ciceri e Claudio Sikorsky. [illegible] quarto, con 746 battute gli svizzeri Aldo Gilgen e Michel Wangers; al quinto a pari battute ma con 10 errori in più Fausto Fenoglietti e Roberto Parisi.

Sempre nell'ambito della [illegible] manifestazione sportiva si è anche svolta una gara notturna, ad eliminazione diretta.

Ha vinto la coppia Massimiliano Ciceri-Claudio Sikorsky. Al secondo posto Alessio Turconi-Fabio Corio; al terzo Tino Costantini-Massimo Previati; quarti Luciano Passera-Oscar Volpato.

Nonostante la fatica aggravata dalle incostanti condizioni del tempo (prima grande afa, poi i temporali e l'umidità notturna, poi ancora sole rovente e vento), solo tre coppie delle 36 ammesse alla gara si [illegible] ritirate. **[a. c.]**

Il trofeo Cherubini

[illegible] Romentino [illegible] [illegible] Capra che prevale

NOVARA. Fabio Capra ha vinto a Romentino il secondo trofeo «Giuseppe Cherubini», riservato alla categoria allievi. La gara si è rivelata ricca di spunti inte[illegible]. La prima parte è stata vivacizzata [illegible] alcuni tentativi di fuga, peraltro sempre rintuzzati dal gruppo.

Al nono dei quindici g[illegible] in programma, Franco Castellazzo, del «Pedale Castonese», tenta l'azione solitaria, racimolando un vantaggio [illegible] 30 secondi. Il gruppo indugia [illegible] il milanese aumenta il vantaggio.

A pochi giri [illegible] termine si è verificato il ricongiungimento generale, grazie anche al lavoro di Marco Saggia e Fabio Capra del «Velo Club Novarese». L'ultimo giro viene percorso a [illegible]ghi compatti, ma ai 700 metri, Capra piazza l'allungo vincente, seguito a tre secondi da Stefano Gnemmi di Borgomanero e Stefano Gambareri [illegible] Piossasco. **[m. p.]**

Gozzano, la stagione apre sabato con la «Tosca» e chiude con il «Barbiere di Siviglia»

La grande lirica vola sul lago

C'è anche l'orchestra del Regio in concerto

GOZZANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Niente Giuseppe Verdi quest'anno nella quinta edizione della stagione lirica estiva organizzata dall'amministrazione [illegible]nale: [illegible] scelta è caduta [illegible] Puccini [illegible] «Tosca» in programma sabato e quindi [illegible] Rossini con il «Barbiere di Siviglia» che chiuderà il 14 luglio.

Gli organizzatori hanno esorcizzato la temibile concomitan[illegible] della «piccola finale» [illegible] Mondiale di calcio spostando l'inizio dell'opera inaugurale alle 21,45. Per [illegible] defraudare gli sportivi dell'importante avvenimento agonistico verrà allestito uno schermo gigante sul quale scorreranno in diretta le immagini del match che si disputerà [illegible] Bari. Dopodiché Cavaradossi potrà lanciare [illegible] il cielo [illegible] sue esaltanti «recondite [illegible]nie»; tempi supplementari e calci di rigore permettendo.

Come nelle più recenti edizioni l'organizzazione teatrale della stagione lirica all'aperto nel parco delle scuole elementari, [illegible] stata affidata all'impresario Vittorio Bertone; l'allestimento dell'anfiteatro (palcoscenico e platea con gradinate per 1200 spettatori) [illegible] curato dalla Bemberg con le prestazioni [illegible] volontari delle associazioni cittadine. Il soprano [illegible]na Lantieri sarà la protagonista di «Tosca» [illegible] Ottavio Garaventa (già applaudito Manrico nel «Trovatore») e al baritono Franco Giovine. Completano il cast artistico del capolavoro pucciniano Ottino Bertola, il baritono [illegible] Guido Pasella, Sergio Beano, Franco Turicchi, Angelo Farneso.

Maestro concertatore [illegible] direttore d'orchestra Marcello Rota (che sarà sul podio anche per [illegible] «Barbiere»); regista Dario Micheli, maestro del coro Mauro Trombetta.

Nel «Barbiere di Siviglia» di Rossini, Gabriella Morigi interpreterà il ruolo di Rosina aven[illegible] al suo fianco il baritono Mar[illegible] Camastra (Figaro), il tenore Michele Farruggia (conte di Almaviva), il basso Ottino Bertola (don Basilio) ed altri eccellenti artisti quali Angelo Nosotti, Lauretta Brovida, Guido Pasella e Sergio Beano.

La stagione gozzanese, che si avvale dei contributi della Banca Popolare di Novara [illegible] delle due principali industrie locali, la Bemberg [illegible] la Zucchetti, presenta inoltre un'interessante novità: [illegible] tratta del concerto dell'orchestra sinfonica «Gioacchino Rossini» del teatro Regio di Torino diretta dal maestro Vladimir Conta, mercoledì 11 luglio alle ore 21,15.

In programma musiche di Rossini (ouverture da «Il turco in Italia»), Haydn (sinfonia n. 103 in bemolle maggiore), Mas[illegible] (meditazione dalla «Thais»), Mendelssohn-Bartholdy (Sinfonia n.4 in la maggiore-italiana).

Sarà quindi [illegible] settimana [illegible] grande musica quella che Goz[illegible] [illegible] appresta a vivere fra il 7 e il 14 luglio per sottolineare una consuetudine in progressi[illegible] affermazione che gode, fra l'altro, del patrocinio del ministero del Turismo e dello Spettacolo. Gli obiettivi che [illegible] Comune di Gozzano si propone con la breve, ma impegnativa stagione estiva sono indirizzati - [illegible] più volte [illegible] dichiarato il sindaco Aldino Ruga - anche al rilancio del turismo cusiano e, segnatamente, del territorio di Buccione sulla sponda Sud [illegible] lago d'Orta.

I biglietti per [illegible] tre manifestazioni musicali [illegible] possono prenotare presso gli uffici del Comune [illegible] Gozzano, quello dell'Azienda [illegible] promozione turistica [illegible] Orta, [illegible] presso le agenzie di viaggi Cali[illegible] di Arona [illegible] Novarsetl [illegible] Novara.

Romolo Barisonzo

A sinistra il baritono [illegible] Guido Pasella [illegible] [illegible] Gozzano canterà nella «Tosca» di Puccini [illegible] il [illegible] Ottavio Garaventa, nella foto qui sopra

Premio letterario Formazza

Parole scritte per una valle

FORMAZZA. La strada che da Sottofrua porta alla Cascata [illegible] Toce è stata definitivamente chiusa qualche settimana fa. E' una misura che incide notevolmente sulla borsa turistica del[illegible] Valle.

Sarà anche per questo che quest'anno il Premio letterario nazionale «Val Formazza», giunto alla sua settima edizione, assume un significato ancor più importante.

L'obiettivo è chiaro: contribuire alla valorizzazione della Valle, una delle più belle dell'Ossola. Lo si può fare benissimo anche con una poesia, con un racconto o [illegible] breve saggio.

E [illegible] lavori ne [illegible] arrivati tantissimi. La giuria, riunita alla Pro Loco di Formazza, ha avuto davvero un compito difficile. Per il settore poesia di montagna ha vinto Eda Palatini Passarello, di Novara, [illegible] vincitrice l'anno scorso del premio Dante Strona. Piazza d'onore per Gino Angelo Torchio, di Chivasso, e Giulio Maffeo di Acqui Terme. Il premio speciale [illegible] stato assegnato [illegible] Lisanna Cuccini Guerra, insegnante di Varzo, per l'alto livello poetico.

Per la narrativa di montagna [illegible] primo premio [illegible] stato [illegible]gnato a Claudio Mancini, medico di Castrocaro Terme che l'anno scorso aveva vinto il premio [illegible] poesia. Secondo è Sergio Provitali di Bergamo, terzo Toni Pezzato di Padova.

Giuseppe de Bona, fiorentino, è il primo classificato nel settore saggistico di montagna. Particolarmente interessante [illegible] [illegible] scritto. E' un ricordo affettuoso di Gianfranco Contini, l'illustre filologo domese scomparso a marzo.

Seconda classificata è Giuseppina Primatesta di Omegna. Il premio di poesia dedicato a Dante Strona quest'anno è andato a Enrico Pelucchi di Poggiridenti. Secondo Claudio Zella di Verbania, terzo Elio Seda [illegible] Como. Al poeta ossolano don Remigio Biancossi, di Bognanco Terme [illegible] stato assegnato il premio speciale [illegible] «La Stampa» per l'opera poetica di tutta una vita.

Ma al Premio Formazza la vera novità [illegible] quest'anno è la [illegible] [illegible] poesia dialettale. Era un buco che nelle passate edizioni si faceva sentire ed è stato colmato nel migliore [illegible] modi. Al primo posto si sono classificati [illegible] aequo [illegible] piemontese ed un lombardo: Cesare Pirattoni, di Torino, è un distinto signore anziano che si tiene in forma andando a lezione di dialetto (o meglio lingua) torinese. Carlo Grassi [illegible] un medico di Varese che a Formazza ha presentato una curiosa poesia sul minestrone.

Seconda classificata [illegible] Eugenia [illegible] Frati, di Verbania. Ha portato [illegible] monti ossolani il dialetto del Lago Maggiore. C'è poi la parlata della Bassa: terza [illegible] Cristina Negri, giovane [illegible] Trecate già apprezzata per le [illegible] poesie. Per i giovani c'era una sezione dedicata interamente a loro. Prima classificata è Tiziana Barni di Prato, 19 an[illegible]. Seconda è Silvia Anchisi, 19 [illegible]ni, di Gravellona Toce, terza Valentina Zincati, 16 anni, [illegible] Bologna. Sono stati assegnati anche diversi riconoscimenti [illegible] poeti in erba, dagli 8 ai 14 anni.

La cerimonia di consegna dei premi è in programma sabato a Formazza. Alle 11 il sindaco darà il benvenuto ai partecipanti nella Casa forte di Ponte, costruzione Walser del XVI secolo, oggi sede del museo [illegible] cultura Walser. Seguirà un concerto della Banda musicale [illegible] Formazza e alle 16 verranno consegnati i premi. [c. b.]

Anderson

Comunicazione effettuata in Comune

nei supermercati il meglio con risparmio

EXTRAMARKET®

SCONTO 33%

DAL 3 AL 14 LUGLIO 1990

3x2

compri tre paghi due

NOVARA C.so Risorgimento - NOVARA Via Perazzi - POMBIA Reg. Camporello
GALLARATE Via C. Noè - LONATE POZZOLO V.le Busto Arsizio - CASSANO MAGNAGO Via De Gasperi
DOMODOSSOLA Via Nosere - CREVOLADOSSOLA Via Sempione - PALLANZA Via S. Anna - INTRA Corso Mameli
GRIGNASCO Via IV Novembre - ROMAGNANO SESIA Via Novara - BELLINZAGO Via Libertà - COCQUIO TREVISAGO CENTRO COMMERCIALE COCQUIO
CIREGGIO DI OMEGNA - ARONA - VARALLO POMBIA - CUVEGLIO - BORSANO DI BUSTO ARSIZIO - NOVARA SUPERMERCATO DEL CENTRO BALUARDO PARTIGIANI

CONCESSIONARIA
NISSAN
AUTO JUNIOR
G. UBERTI
BIELLA - Via Milano 46
Tel. 015 28.766 - 27.406 - Fax 32.261
PUNTO 2 - BIELLA - Via Candelo 63
Tel. 015 84.92.385

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Mercoledì 4 Luglio 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

Oggi in un locale pubblico di Carisio riunione dei rappresentanti del pentapartito

La Provincia si fa al ristorante

Il Consiglio convocato il 9 anziché il 10 luglio

Trattative. Tortolone (dc) e Barazzotto (pri) parteciperanno all'incontro

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La nuova giunta provinciale verrà decisa al ristorante. Oggi, alle 18, i rappresentanti dei gruppi consiliari del pentapartito [illegible] troveranno all'albergo-ristorante Amede della frazione Fornace Crocicchio di Carisio [illegible] cercheranno di accordarsi sulla formazione della maggioranza alla Sala delle Tarsie.

Spiega Nicolino Tortolone, [illegible] dei candidati [illegible] alla presidenza dell'ente: «Come consigliere anziano ho [illegible] il secondo Consiglio provinciale per lunedì mattina, 9 luglio, anziché per il 10, che [illegible] la data estrema concordata durante la precedente seduta».

Continua Tortolone: «Sono convinto che all'Amede si getteranno le basi per la futura maggioranza ma che ben difficilmente si arriverà [illegible] un accordo sui nomi degli assessori. Quella di lunedì sarà un'altra riunione del Consiglio interlocutoria».

Non [illegible] un po' sorridere la scelta di un ristorante per decidere la formazione di una giunta provinciale? Risponde Tortolone: «No. Abbiamo scelto quel locale perché è in posizione baricentrica rispetto [illegible] Vercellese, Biellese e Valsesia, [illegible] alle trattative devono prendere parte gli esponenti del pentapartito di tutte le realtà della provincia».

E proprio la rappresentatività delle tre componenti provinciali, pretesa da tutti i partiti, si s[illegible]ntra con l'effettiva disponibilità dei posti [illegible] giunta, passati da nove a sette, con la nuova legge sulle autonomie locali. «La dc rivendica il presidente [illegible] due assessori - dice Piero Mandrino, segretario politico della Federazione vercellese del psi - [illegible] dal canto nostro, vogliamo tre assessori che rappresentino le tre aree preovinciali».

Tre più tre fa sei. Come dire che pri, psdi e pli dovranno giocarsi l'ultimo posto in giunta. «Noi repubblicani - [illegible] Vittorio Barazzotto, consigliere provinciale biellese - vogliamo [illegible] rappresentati nell'esecutivo, ma altrettanto chiedono socialdemocratici e liberali». Dunque l'intesa sarà tutt'altro che facile, a [illegible] che non si ricorra al soluzione dei consiglieri «delegati», scelta però tutt'altro che agevole visto che, rispetto ai Comuni, le deleghe della Provincia non sono poi molte.

Se per la Sala delle Tarsie, l'accordo definitivo sembra lontano, in Comune dc e psi sono vicini alla fumata bianca. Anche il Consiglio comunale del capoluogo è convocato per lunedì, però di pomeriggio.

Le delegazioni democristiana e socialista hanno deciso, se [illegible] i nomi, almeno la suddivisione degli incarichi di giunta: sindaco [illegible] tre assessori al psi, cinque [illegible] sessori alla dc. Sindaco sarà Fulvio Bodo, mentre sugli altri componenti l'esecutivo il psi non si è ancora espresso ufficialmente: appare sicura la riconferma di Luciano Caffi [illegible] [illegible] altro candidato è Giancarlo Casalino.

I consiglieri comunali della democrazia cristiana saranno i riconfermati Angelo Fragonara, Carlo Robutti, Arrigo Danieli e Gianfranco Carnevali più Francesco Radaelli.

Difficile pronosticare [illegible] lunedì sarà già possibile eleggere sindaco [illegible] giunta: ricordiamo che, in base alla [illegible] legge, le [illegible] devono essere fatte entro il 13 agosto, pena il ricorso a nuove elezioni.

Durante l'ultimo incontro fra le delegazioni, dc e psi hanno messo a punto anche un'indicazione di massima per il Comitato di gestione dell'Uls che dà la presidenza alla dc e che non contempla altri partiti.

[illegible]

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible]

Morto il biologo

Il biologo Giuseppe Montalenti, di antica famiglia caresanese, considerato il padre della genetica italiana è morto ieri a Ro[illegible]: [illegible] 86 anni: era stato per molti anni presidente dell'Accademia dei Lincei. I funerali si svolgeranno a Caresana.

SERVIZIO IN SOCIETA' & CULTURA

BIELLA

[illegible] il 2 ottobre

E' stato rinviato al 2 ottobre il processo al presidente dell'ente «Parco della Bessa», l'assessore provinciale uscente Franco Smeriori, accusato di omissione di atti d'ufficio. La vicenda risale al 1986 quando l'esponente politico [illegible] aveva esp[illegible] alla Regione [illegible] parere richiesto per l'apertura di [illegible].

VERCELLI

Corsi serali per lavoratori

Sono aperte le iscrizioni ai corsi serali riservati ai lavoratori per ottenere [illegible] licenza media. Le iscrizioni si ricevono alla scuola media «Avogadro» di via Gioberti 47. Ai corsi, che si apriranno il 20 settembre, si possono iscrivere tutti coloro che compiranno 16 anni entro il 31 dicembre.

OROPA

I vescovi onorano Frassati

In occasione del 65° anniversario della [illegible] di Pier Giorgio Frassati, avvenuta il 4 luglio del 1925, stamane saliranno al santuario di Oropa tutti i vescovi del Piemonte [illegible] l'arcivescovo di Torino [illegible] Saldarini. Alle 10,30 è prevista una solenne celebrazione.

BIELLA

In [illegible] la Solaco

La Solaco (Società laniera commerciale) ha richiesto ieri al tribunale l'ammissione alla procedura di amministrazione controllata. La Solaco è una società commerciale fornitrice [illegible] lane a numerose aziende tessili.

[illegible]

Consorzi irrigui in sciopero

A livello nazionale sono stati proclamati, da venerdì a lunedì, quattro giorni di sciopero dei dipendenti dei Consorzi di bonifica. I dipendenti vercellesi [illegible] Consorzi faranno un'assemblea alle 9 [illegible] venerdì mattina nel cortile dell'Ovest Sesia.

Gattinara: misterioso agguato l'altra sera a Salvatore Belviso, carpentiere catanese di 33 anni

Gli sparano al semaforo: non è grave

Cinque-sei colpi partiti da un'auto che si era affiancata

GATTINARA. Mentre era fermo al semaforo, gli hanno sparato almeno cinque-sei colpi di pistola da un'auto in corsa che si è subito allontanata: per un'incredibile fortuna, [illegible] rimasto ferito solo di striscio alla spalla destra. Ma l'ignoto sparatore aveva l'intenzione di uccidere.

L'agguato, avvenuto lunedì [illegible] nella centralissima piazza Italia [illegible] Gattinara, ha provocato un più che comprensibile spavento tra i numerosi passanti. I carabinieri di Gattinara sperano di identificare i responsabili: pare infatti che sull'auto da cui è partita la raffica ci fossero almeno due altre persone oltre il guidatore.

Secondo la ricostruzione fatta dei carabinieri, anche sulla base delle testimonianze dei presenti, verso le 19 [illegible] lunedì scorso al semaforo di corso Italia all'angolo con corso Vercelli, in pieno centro, si ferma al rosso una «Volkswagen» guidata dal carpentiere Salvatore Belviso, 33 anni, originario di Catania ma [illegible] diverso tempo residente [illegible] Gattinara in corso Valsesia 127.

A bordo i due fratelli del guidatore, Gaetano, 26 anni, ed Antonino, di 18. Entrambi, come il fratello maggiore, sono originari di Catania: Antonino risiede a Gattinara con Salvatore, mentre Gaetano [illegible] in per[illegible] dal carcere dove sta scontando [illegible] condanna. Anche Salvatore, che ora [illegible] al volante, ha avuto in precedenza guai con la giustizia per faccende di droga, ma negli ultimi tempi pareva no[illegible] aveva più fatto parlare di sé.

I tre fratelli sono in auto in attesa che il semaforo diventi verde: d'improvviso dalla strada laterale sbuca sgommando un'auto con due, forse tre per[illegible] [illegible] bordo, che incrocia la «Volkswagen» ferma.

I vetri dei finestrini sono abbassati: fulminea una mano si sporge puntando una pistola, e spara contro il guidatore della vettura cinque, forse sei colpi in rapidissima successione. Salvatore viene colpito: in un primo tempo sembra che si tratti di cose grave, [illegible] all'ospedale «San Giovanni Battista» i medici gli assegneranno quattro giorni di guarigione.

L'auto con il feritore si allontana velocemente, prima ancora che qualcuno dei passanti o dei tre fratelli riesca a rilevare il numero di targa. Il carpentiere viene soccorso prima dagli stessi fratelli e poi da alcuni volonterosi che, passata la paura, [illegible] sono avvicinati alla «Volkswagen»: perde sangue dalla spalla destra ma la ferita non si rivelerà particolarmente grave.

Piuttosto lunga la strada che i carabinieri si trovano davanti per identificare i feritori: dai fratelli Belviso pare che non siano loro stati forniti elementi tali da poter indirizzare le indagini verso una pista sicura.

Sia Salvatore Belviso che il fratello Gaetano, che all'epoca aveva appena compiuto i 18 anni, avevano avuto trascorsi giudiziari per vicende di droga: erano stati arrestati [illegible] altri tre complici [illegible] l'accusa di rifornire il mercato di droga valsesiano. Nell'ottobre 1982 entrambi si presentano in manette al Tribunale di Vercelli e vengono pesantemente condannati: Salvatore a cinque anni e mezzo di reclusione, Gaetano a quattro anni [illegible] due mesi. Scontata la pena, Salvatore aveva dato [illegible] di ravvedimento e, secondo i Carabinieri, aveva «messo la testa a partito».

Gaetano invece era incorso in altre disavventure giudiziarie ed attualmente, detenuto [illegible] carcere, aveva avuto un breve permesso per recarsi a Gattinara in visita ai parenti.

La vicenda di otto anni fa, che si era conclusa co[illegible] la condanna di cinque dei sei imputati compresi i due fratelli Belviso, era iniziata come conseguenza indiretta dell'omicidio della pensionata Armanda Milanone, di Serravalle, che era stata uccisa [illegible] martellate dai fratelli Cristian e Serenella Zanirato, all'epoca di 16 e 18 anni.

Cristian, dopo essere stato identificato [illegible] l'autore dell'omicidio insieme con la sorella, aveva spiegato ai giudici che [illegible] movente [illegible] da ricercare nell'assoluta necessità, da parte sua, di ottenere danaro contante per pagare i suoi rifornitori di droga.

I carabinieri [illegible] seguito le sue indicazioni ed avevano arrestato una banda [illegible] spacciatori composta [illegible] Giovanni Coniglio, Natalino Mainetti, Antonio Seracini [illegible] Pierluigi Fortuna che rifornivano di droga il mercato valsesiano. Arrestata la banda di Coniglio [illegible] soci, il loro posto sul mercato [illegible] stato preso dai fratelli Belviso, da Gio[illegible] Iannone di Borgosesia (condannata nell'82 a 4 anni e 2 mesi), da Fausto Biolla di Grignasco (3 anni e 2 mesi) [illegible] da Virginio Bignozzi di Gattinara (un [illegible] e mezzo). I giudici di Vercelli avevano infine assolto per insufficienza di prove [illegible] altro imputato.

Dalle prime indiscrezioni trapelate, pare comunque che la sparatoria dell'altro pomeriggio non sia assolutamente da mettere in relazione con i trascorsi di spaccio dei due fratelli Belviso.

[r. s.]

Salvatore Belviso è scampato miracolosamente all'agguato che gli era [illegible] [illegible] [illegible] semaforo mentre era al volante della sua auto

Mauro Savi, 10 anni, [illegible] la quattordicenne Elisa Zavattaro feriti ieri in due incidenti stradali

Biella, 2 ragazzi in coma all'ospedale

In prognosi riservata anche un imprenditore di Pralungo

BIELLA. Due giovani sono in fin di vita [illegible] causa di due gravi incidenti stradali avvenuti nel tardo pomeriggio di ieri in città nel breve spazio di un'ora. Il primo [illegible] accaduto in via Carso all'incrocio con via Pieve. Un ragazzo di [illegible] anni, Mauro Savi, che [illegible] appena lasciato il fratello Massimo e un amico, Mauro Andorno, entrambi di 13 anni, stava attraversando la strada, quando è stato investito da una «Polo» guidata da Marinella Balestra, 20 anni, abitante in via XX Settembre, che procedeva in direzione [illegible] piazza San Paolo.

Il piccolo Mauro, scagliato ad alcuni metri di distanza, [illegible] finito contro una seconda vettura, una «Y10» condotta da Sabrina Fantinati, 22 anni, di Gaglianico, ferma a centro strada.

Nell'urto il ragazzino ha riportato gravissime ferite alla testa ed è stato ricoverato nel reparto [illegible] rianimazione dell'ospedale di Biella, in coma. La prognosi è riservata.

Il secondo episodio è accaduto in via Ogliaro, all'altezza del numero civico 5. Elisa Zavattaro, 14 anni, di Pavignano, stava scendendo in bicicletta verso il ponte della Maddalena. Racconta Alfredo Gerosa, un giovane [illegible] 30 anni, dipendente del panificio industriale situato a poca distanza: «Ero uscito dal laboratorio [illegible] camminavo lungo la strada quando mi sono sentito sfiorare. Un attimo dopo ho visto la ragazza prima perdere l'equilibrio [illegible] poi cadere. L'ho subito soccorsa, adagiandola sul bordo della strada, poi ho chiamato la Croce Rossa».

La giovane [illegible] giunta all'ospedale cittadino in stato di semincoscienza. Ai medici è riuscita a dire a stento il proprio nome; poi è svenuta. L'esame della Tac ha rivelato l'esistenza di un ematoma al cervello e in serata la ragazza [illegible] stata trasferita al Cto di Torino con l'eliambulanza. Ora è ricoverata al reparto rianimazione.

Un terzo incidente si [illegible] verificato poco dopo le 18 al ponte della tangenziale di Biella che conduce a Chiavazza: [illegible] Panda grigia guidata da Cesare Bertolaso, 23 anni, operaio residente a Vigliano, in via Umberto 24, è uscita di strada precipitando per una ventina di metri ed è finita nella sottostante via Maglioleo.

Subito soccorso il giovane è stato trasportato all'ospedale degli Infermi. Le sue condizioni ieri sera non sembravano gravi anche [illegible] i medici, [illegible] scopo precauzionale, lo hanno trattenuto sotto osservazione.

Un altro grave infortunio [illegible] avvenuto a Ronco nella «Trasformazioni biellesi», un'azien[illegible] artigianale per la lavorazione di fibre tessili con sede in via Piave 6. Uno dei soci, Giorgio Malchiodi, 45 anni, sposato, padre di due figlie, abitante a Pralungo in via Garibaldi 135, è caduto dal tetto [illegible] stabilimento ed è ora ricoverato al reparto di neurochirugia dell'ospedale Maggiore [illegible] Novara, in prognosi riservata.

[illegible] drammatico episodio è accaduto ieri pomeriggio. Racconta Paolo Grosso, uno dei titolari della piccola fabbrica: «Da qualche giorno ci sono delle infiltrazioni d'acqua nel tetto. Ieri Giorgio è salito per vedere che cosa era accaduto. [illegible] trovavo nel salone lavorazione. A un tratto [illegible] sentito un gran botto: ho guardato in alto e ho visto che un[illegible] lastra di eternit aveva ceduto e il mio socio era precipitato».

L'uomo è stato trasportato all'ospedale di Biella dove i medici gli hanno riscontrato [illegible] trauma cranico. Dopo le prime cure l'artigiano è stato trasferito al Maggiore di Novara. [d. p.]

Novarese processato per il bottino del furto in chiesa a Sostegno

Il postino era il ricettatore

Il colpo a San Lorenzo una settimana fa

SOSTEGNO. I ladri una settimana fa erano entrati nella chiesa di [illegible] Lorenzo da una porticina laterale: forzare la vecchia serratura era stato uno scherzo. Poi avevano smontato porte [illegible] '700, cancelletti dorati e anche i confessionali. Nel giro di pochi giorni i carabinieri hanno risolto il caso e ieri un uomo di 42 anni, Franco Mazzetti, postino di Pella, un paesino sul lago d'Orta, [illegible] stato processato in pretura ad Arona per ricettazione: i militari lo hanno sorpreso alla guida di un furgone sul quale era nascosta la refurtiva.

Tutto è cominciato la mattina [illegible] del 28 giugno scorso: don Antonino Guasco, il parroco di Casa del Bosco che attualmente sostituisce il provosto di Sostegno, Massimo Milano, ammalato, entrando nella chiesa di San Lorenzo si era subito accorto del furto. Gli oggetti più preziosi sono stati censiti e raccolti in un museo ben protetto: i ladri quindi si erano impadroniti delle uniche cose che non potevano essere messe in bacheca, come porte, cancelletti, antine.

Le indagini hanno preso subito un avvio preciso: il furto, probabilmente su commissione, doveva essere stato compiuto da gente che conosceva be[illegible] il posto. Tutte le caserme dei carabinieri dei paesi vicini sono state messe in allarme e ogni più piccolo indizio è stato segnalato agli investigatori.

E' così che l'attenzione degli inquirenti [illegible] [illegible] concentrata [illegible] un furgone, risultato poi rubato, notato nella zona di Sostegno. Il veicolo era stato visto anche nell[illegible] di Romagnano e di Ghemme. [illegible] carabinieri hanno cercato di intercettarlo, senza successo, per alcuni giorni, poi ecco la segnalazione giusta. Il camioncino era stato avvistato a Cavaglietto, un paesi[illegible] vicino a Ghemme.

Questa volta l'intervento dei carabinieri è stato fulmineo e il veicolo è stato bloccato: al volante c'era Franco Mazzetti, 42 anni, originario di San Maurizio D'Opalio, sposato, padre di un figlio, di professione postino a Pella, attualmente in ferie. Nel pianale, avvolte in alcune coperte, erano [illegible] le opere d'arte trafugate a Sostegno.

L'uomo è stato arrestato e ieri è comparso davanti al pretore. L'udienza è stata abbastanza veloce e non ha portato alla scoperta di ulteriori elementi per fare piena luce sul ca[illegible]. L'uomo è stato condannato a 10 mesi e 20 giorni di reclusione, 100 mila lire di multa con i doppi benefici di legge della sospensione e della non menzione. Dopo la lettura della sentenza Mazzetti è stato rimesso in libertà. Le opere d'arte state restituite alla parrocchia.

Maurizio Alfiei

Un groviglio di diramazioni per far posto al cantiere della tangenziale

Come perdersi in via Trino

Il cavalcavia sarà pronto a ottobre?

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Automobilisti alla disperazione, sulla tangenziale? Forse, ma una soluzione per risolvere il problema dell'incrocio tra la statale 455 per Trino-Pontestura e la «31» per Casale-Alessandria era necessaria ed urgente. Adesso, al posto del crocevia, sorgerà una soprelevazione della strada che porta al casello di Larizzate, a Trino e oltre.

Da tempo chi viaggia su quel percorso, specialmente con la nebbia, rischia grosso. L'inverno scorso, ad esempio, le segnalazioni semaforiche furono disattivate per più di dieci giorni. Ma solo a lavori conclusi, si potrà finalmente parlare di scongiurato pericolo. Purtroppo per qualche mese sarà necessario «patire» una serie di snervanti e caotici imbottigliamenti a causa di un dedalo di diramazioni che servono per uscire o entrare nel centro cittadino, progettato per costruire il cavalcavia.

In via Trino i guai iniziano all'altezza dell'ex Opn dove si annuncia, con una serie di cartelli, la possibilità di raggiungere tutte le località attraverso un percorso obbligato che quasi all'altezza dell'incrocio, dopo la curva, si dirama: una via si dirige verso Torino, l'altra a Trino e a Casale. Dalla parte opposta, altre strade tortuose incanalano il traffico, compresi i Tir, verso il centro città e nelle direzioni ancora di Casale e Torino.

I camion e gli autoarticolati, provenienti dal casello dell'autostrada o diretti a Novara, svoltano a destra per raggiungere la «31» e poi Billiemme, tagliando così l'altro pericoloso incrocio a rischio di corso Avogadro. Gli automobilisti, specialmente quelli di passaggio, sono disorientati.

Una testimonianza. Superato lo sbarramento dell'incrocio della tangenziale, un'auto è ferma sul bordo. Alla guida, Angelo Rossini di Casale attende. Difficile capire se la sua è una battuta o se quello che racconta è successo veramente: «Sto aspettando da un quarto d'ora la Ritmo di mio cugino che era dietro di noi. Forse non ci crederete: ha imboccato una delle diramazioni diversa dalla mia e si è perso, o comunque è finito da qualche altra parte».

Sarà un caso? Ma, automobilisti «inghiottiti» dalla spirale di asfalto a parte, si può dire che i cartelli segnaletici non mancano. Ve ne sono addirittura troppi. Pure quelli che segnalano una rampa dove la rampa non c'è ancora. Proteste anche da parte di Caloria, presidente della Pro. La sua concessionaria Fiat è lambita proprio dagli svincoli e uno dei due accessi agli autosaloni e alle officine è stato chiuso, seppur «in via provvisoria».

Spiega Caloria: «La costruzione del cavalcavia per noi è un guaio e non solo a causa dei lavori. E' ciò che succederà dopo che ci preoccupa, dal momento che con il progetto definitivo le diramazioni per Torino passeranno oltre la nostra azienda. In questo modo chi arriva da Vercelli, per entrare nella concessionaria, dovrà comunque percorrere un giro quasi impossibile. Ho fatto ricorso al Comune e al Tar, ma ci sono però poche speranze di veder risolto il problema in altro modo».

Quanto tempo sarà necessario per arrivare alla fine dei lavori? All'impresa edile «Verardi» di Morano Po, che sta costruendo la soprelevazione, dicono: «Il nuovo cavalcavia dovrebbe essere pronto per il mese di ottobre».

Giovanni Barberis

Cantieri. Nelle foto di Greppi i lavori per il nuovo assetto viario in periferia

VENTIQUATTR'**ORE**

VERCELLI
Nuovi «pionieri» della Croce Rossa

Dopo un ciclo di dieci lezioni sul pronto soccorso e l'educazione sanitaria, si sono svolti nei giorni scorsi gli esami di ammissione al «Gruppo pionieri» della Cri vercellese. Li hanno superati Simona Bassi, Ilaria Bellini, Valeria Casalino, Alessandra Ferdusi, Cristina Ferdusi, Stefano Luparia, Sabina Paggio, Alessandra Pallotta, Marta Pezzi, Fabiana Porta, Pier Carla Rosso ed Ombretta Russo.

VERCELLI
E' nato Edoardo Cottini

Il giornalista pubblicista Franco Cottini, collaboratore del nostro giornale, è diventato padre: La moglie, Barbara Della Rossa, ha dato alla luce all'ospedale di «Sant'Andrea» un maschietto, Edoardo, il primogenito della coppia. A Franco, a Barbara e alle loro famiglie le felicitazioni de «La Stampa».

ARBORIO
Successo della Marcia del riso

Organizzata dall'Avis e dall'Aido, si è svolta l'edizione della Marcia del riso: oltre 300 i partecipanti, settanta dei quali si sono affrontati sul tracciato agonistico di tre chilometri (erano sette, in totale). Ha vinto Antonio Longo Dorni, del gruppo Maya di Omegna, davanti a Corrado Mary e a Mario Cabrio. Prima delle donne, Stefania Cagnoli. Il premio speciale per il gruppo più numeroso è stato vinto proprio dal Maya di Omegna, con quaranta iscritti. Tra gli atleti locali, premi per Enzo Beccaro, Katia Rubin e Davide Tagliabue.

LENTA
Don Del Corno è il nuovo parroco

A cinque mesi dalla scomparsa di don Filippo Pasino, il paese ha salutato la consacrazione del nuovo parroco, don Renzo Del Corno, di Gattinara. Giunto a Lenta in compagnia dell'arcivescovo monsignor Albino Mensa e dei sacerdoti dei paesi limitrofi, il nuovo parroco di Lenta è stato accolto dalla banda musicale di Gattinara e dal saluto augurale del sindaco Francesco Tamburelli. E' seguita una funzione religiosa celebrata dall'arcivescovo.

Oggi la Commissione ministeriale

Trino, riunione sul gas-vapore

TRINO. Mentre la recente «convention» degli ambientalisti ha rimesso in discussione il progetto Enel di costruire a Leri-Cavour la nuova centrale a gas-vapore (i verdi vogliono la riconversione della «Fermi»), oggi in municipio si riunisce la commissione di inchiesta pubblica sul nuovo impianto. «La riunione - spiega il sindaco Giovanni Tricerri - è molto importante ma non è pubblica: voglio precisarlo prima che il municipio venga invaso da gente interessata al problema che non potrà assistere ai lavori».

La commissione, che deve valutare l'impatto ambientale, è presieduta dal presidente di sezione del Consiglio di Stato Francesco Jannelli e composta da sei esperti: Anna Cenerini, Giuseppe Castaldo, Sandro Giulianelli, Gianmichele Palumbo, Diego Boca e Giovanni del Tin. I primi tre sono stati designati dal ministero dell'Ambiente, gli altri tre dalla Regione, dalla Provincia e dal Comune di Trino.

La commissione si occuperà anche delle osservazioni sul progetto fatte pervenire dai privati e dalle associazioni in municipio. Anche se i verdi «spingono» per la soluzione «Fermi», l'Enel ha previsto la nuova centrale a ciclo combinato «gas-vapore» in una parte dell'area che doveva essere occupata dal mega-impianto nucleare da duemila megawatt. La zona prescelta si può scorgere dalla strada delle Grange, sulla destra, andando verso Crescentino.

Mentre la Commissione d'inchiesta pubblica valuterà le osservazioni al progetto, l'Enel dovrà scegliere i modi di smantellamento della vecchia «Fermi», secondo la recente richiesta fatta dal Parlamento.

Per il sindaco di Trino, Giovanni Tricerri, la prima cosa da fare è portare via il combustibile nucleare. Osserva Tricerri: «Solo facendo questo primo e decisivo passo l'Enel dimostrerà di aver raccolto in pieno le indicazioni del Parlamento e tutti potranno concentrarsi sul gas-vapore». [l. t.]

COMUNE DI ANDORNO MICCA PRO LOCO - ANDORNO MICCA

FERRAGOSTO ANDORNESE

5 Luglio - 30 Luglio

da giovedì a domenica

GIOVEDI' 5 LUGLIO
SERATA INAUGURALE
ORCHESTRA **MIKI FERRARA**

VENERDI' 6 LUGLIO
SPETTACOLO DI **LAMBADA** CON IL
BRASIL SAMBA SHOW

SABATO 7 LUGLIO
SERATA CON ORCHESTRA
TENAX GROUP

DOMENICA 8 LUGLIO
DALLE ORE 11 «GARA DI SCOPA GOAL»

SERATA DANZANTE CON INGRESSO GRATUITO

IL RISTORANTE **GARGANTUA** DALLE 19,30
PROPONE GASTRONOMIA E PIATTI TIPICI

Con l'orzo, è in aumento nelle campagne vercellesi la produzione di questo cereale

Triticale, il «grano del Duemila»

Perde alcuni colpi invece la coltivazione del frumento

VERCELLI. Lo scorso anno, accanto ad una maggior produzione risiera (e questo malgrado le difficoltà del mercato registrate anche nei mesi scorsi), nel Vercellese è stata registrata una crescita produttiva di alcuni cereali autunno-invernali, quali l'orzo ed il triticale. Contemporaneamente gli osservatori agricoli denunciano un ribasso, invece, nella produzione di frumento.

Per l'orzo si è ottenuta una produzione di 199 mila quintali con un decisivo incremento rispetto al 1988 di 69 mila quintali; per il triticale si è arrivati a 17 mila e 200 quintali, con un incremento di 1200 quintali. Nella zona asciutta del Cigliese e del Basso Biellese il frumento è sceso di quasi 19 mila quintali, attestandosi su 86 mila quintali.

Le coltivazioni di triticale, che si sono affermate soprattutto nel Biellese, apparvero in provincia nel 1981, per iniziativa di Franco Ardizzone, responsabile del Servizio decentrato per l'agricoltura della Regione Piemonte. Il triticale è una varietà ottenuta da un incrocio fra segale e frumento.

Oggi la superficie destinata a questo cereale è ferma a 400 ettari con una resa per ettaro fra i 40 e i 43 quintali. Il triticale, definito al suo apparire nelle campagne italiane come il «grano del Duemila», è una varietà erbacea competitiva al mais ed all'orzo nell'alimentazione zootecnica.

Per l'alimentazione dell'uomo, invece, sono già state ottenute discrete farine che, mescolate con quelle di grano oppure di mais, consentono di confezionare pane casareccio di buona qualità.

Secondo Franco Ardizzone, sulla base dei primi dati di produzione in campo, «l'annata agraria per i cereali autunno-invernali non è stata in generale favorevole. Orzo e frumento denunciano valori di peso specifico delle cariossidi piuttosto bassi».

«E questo è imputabile - aggiunge Franco Ardizzone - essenzialmente ad infezioni fungine, quali il "mal del piede". I temporali, poi, della fine di maggio, inizio giugno, caratterizzati da intensità notevole di vento, hanno provocato estesi allettamenti su orzo e triticale, ma anche su frumenti di taglio maggiore, e questo ha pregiudicato un miglior rendimento».

Franco Ardizzone ha anticipato l'andamento previsionale di queste produzioni incontrandosi con operatori e tecnici del mondo agricolo vercellese durante la prima visita guidata ai campi dimostrativi del Servizio regionale agricolo, realizzati nei Comuni di Cavaglià (azienda di Renzo Nicolello), Cigliano (azienda di Gioacchino Pasteris), Saluggia (azienda di Michele Rossi), Sandigliano (azienda di Pierino Garizio) e Tronzano (azienda di Daniele Martino).

Le prove in campo sono state pilotate dallo stesso Ardizzone con la collaborazione del perito agrario Raffaella Tibaldi, coordinatrice dei Catac (i Centri di assistenza agricola) della Provincia.

Concludendo le visite guidate nelle aziende agricole, Franco Ardizzone ha raccomandato agli operatori di «puntare tutti gli sforzi sulla qualità e sulla differenziazione, soprattutto in previsione del mercato unico europeo. Certamente vi è l'incognita delle contrattazioni e molte volte i prezzi spuntati sono scarsamente remunerativi. In questa ottica vanno quindi intese le prove del servizio regionale».

Walter Nasi

VENDE BORGO D'ALE

SALONE ARTIGIANALE

con villa prestigiosa bifamiliare di nuova costruzione. Circondato da 4.000 mq. di terreno completamente recintato.
Trattativa riservata presso i nostri uffici.

Via Italia 21 - BIELLA - tel. (015) 34.426

Quotidianamente tua.

*Ogni **mercoledì**: la salute, le pensioni, il bazar e le anticipazioni di avventure di fantascienza e gialli*

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914

LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE

Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

L'intervento di Anna Sartoris, Piemont, ha scatenato polemiche a palazzo Oropa

Consiglio, sul dialetto è già lite

Il vicesindaco: «Ma la città ha altri problemi»

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Erano da poco passate le 21 lunedì sera quando un lungo applauso ha accolto l'insediamento del democristiano Luigi Petrini a sindaco della città. E subito, sono iniziate le strette di mano e gli auguri al nuovo primo cittadino del capoluogo laniero.

Petrini in un attimo è stato circondato da amici (Luigi Squillario, che ha passato il testimone al collega di partito, è stato tra i primi a complimentarsi con lui), e «rivali» in serrate battaglie politiche, ma tutti gli hanno manifestato le loro congratulazioni.

Tra i primi a raggiungere il banco della giunta è stato il segretario del partito comunista, Massimiliano Zegna: «Le auguriamo buon lavoro perché l'attende un compito difficile ed estremamente impegnativo. Molti sono i problemi sul tappeto che da tempo, da troppo tempo, aspettano di essere risolti - ha detto l'esponente comunista -. Nel nostro gruppo troverà degli oppositori che la pungoleranno sempre a fare meglio. Il compito che ci siamo prefissi è quello di evidenziare sia le decisioni giuste, sia quelle, a nostro avviso, sbagliate».

Luigi Petrini e con lui i componenti della giunta (i democristiani Gabriele Mello Rella e Giampaolo Varnero, il vicesindaco repubblicano Gilberto Pichetto, il socialdemocratico Francesco Piemontese, i socialisti Franco Bielli, Pier Giulio Piuntedosi e Francesco Vercellino), dovranno confrontarsi con i molti problemi che attendono una soluzione (il [illegible] direzionale, la questione [illegible] casa, la viabilità, per fare alcuni esempi).

Ma il primo cittadino di Biella dovrà «guidare» un Consiglio comunale che, a considerare la prima uscita, pare destinato a perdersi in lunghe discussioni. Per oltre due ore, infatti, lunedì, a palazzo Oropa, invece di parlare di giunta e di programmi, si è «battagliato» sull'uso o meno del dialetto in assemblea.

Tutto ha preso l'avvio dalla battuta di Anna Sartoris, l'esponente di Piemont che, dopo aver esordito al momento dell'appello con un «Sun chi», all'apertura del dibattito, ha stravolto le previsioni, con un intervento in italiano «la lingua burocratica dello Stato».

Anna Sartoris ha spiegato che la sua posizione era suffragata da una precisa scelta: «Mi è stato chiesto di portare la traduzione per i miei interventi in dialetto. Ma lo stesso trattamento, al contrario, dovrà essere adottato dagli altri consiglieri nei miei confronti».

Una sortita che ha avuto un effetto dirompente e, improvvisamente, travolti dal fuoco della polemica, molti consiglieri si sono lasciati andare ad accese discussioni sull'opportunità di utilizzare, o meno, il vernacolo in aula.

La discussione si è trascinata per oltre due ore (addirittura il verde Gustavo Buratti ha espresso il suo parere parlando piemontese), ma alla fine è stata troncata da una decisa presa di posizione del vicesindaco Gilberto Pichetto. A un tratto alzatosi a sorpresa in piedi, il viso tirato per la tensione, l'esponente repubblicano ha interrotto un vivace battibecco tra la socialista Franca Musso, il socialdemocratico Francesco Piemontese e Anna Sartoris.

«E' ora di finirla - ha detto Pichetto - siamo qui per discutere l'elezione del sindaco e della giunta di Biella; siamo chiamati a esprimerci sulla validità del programma dei prossimi cinque anni e invece ci dilunghiamo sull'uso o meno del dialetto. Rischiamo il ridicolo».

E infine una battuta del neo sindaco Luigi Petrini: «Sì è vero, oggi sono stato alle prese con un Consiglio piuttosto turbolento. Del resto in assemblea sono presenti undici gruppi e tutti hanno diritto di esprimere la propria opinione. Comunque adesso è ora d'incominciare a lavorare. Venerdì mattina giurerò nelle mani del Prefetto; poi nel pomeriggio si terrà la prima riunione di giunta».

Roberto Eynard

Le prime incomprensioni. Sopra il nuovo sindaco Luigi Petrini; a destra in alto Anna Sartoris e in basso il vicesindaco Gilberto Pichetto (MANTOVAN)

Ricorso in tribunale contro l'ingiunzione di pagare i ripiani di disavanzo

E ora Varallo «sfida» l'Atap

Per gli amministratori di Villa Durio è indispensabile un chiarimento sul riparto delle spese
Neiretti: «Il giudice metterà fine a una vicenda che si trascina da troppo tempo»

VARALLO. La vertenza Atap finirà in tribunale, o alla fine prevarrà la diplomazia? Sulla «sfida» tra Azienda trasporti e Comune, qualcuno sorride e dice che si accettano scommesse. I sorrisi sono invece banditi a Villa Durio, sede del Comune: l'Atap ha infatti spedito un'ingiunzione di pagamento con cui richiede, per il ripiano del disavanzo 1986-'87, la somma di 67 milioni e 822 mila lire.

L'amministrazione valsesiana ha risposto prima con un rifiuto e dopo, prevedendo un'identica «mossa» per quanto riguarda il riparto 1989, ha fatto ricorso al tribunale, impugnando la delibera dell'Azienda approvata dall'assemblea il 17 marzo.

«Non vogliamo avere sorprese - dice il segretario comunale Antonio Salvagno -. Per evitare l'arrivo di una seconda richiesta di versamento, abbiamo deciso di rivolgerci al giudice. A nostro avviso, infatti, il comportamento dell'Atap non è corretto».

Spiega Salvagno: «A nessuna società per azioni, com'è in realtà l'Azienda trasporti, è permesso rischiare del denaro oltre a quello costituito dal capitale interamente versato. Un deficit quindi costituisce un imprevisto che, prima di essere ripianato, va discusso con i soci per stabilire le linee d'intervento. E spedire un'ingiunzione di pagamento a Varallo non è stata certo la soluzione più adatta. Va aggiunto inoltre che, stando ad un'indagine sui costi, le linee che fanno capo alla città sono soltanto quattro e in attivo».

«Per garantire la continuità del servizio, non era possibile fare altrimenti - risponde il presidente dell'Atap Marco Neiretti -. Comunque, qualsiasi decisione prenderà il giudice, servirà a superare le contestazioni interpretative relative ai piani di riparto. Così potremo completare il progetto di recupero finanziario».

Ufficialmente quindi, nella sede di viale Macallé, si attende l'esito della prima udienza che si terrà a settembre. Ma non è escluso che, prima della scadenza, non si giunga ad un accordo. **[d. p.]**

La guerra dei bus. La prima udienza per la vertenza Varallo-Atap si svolgerà a settembre, nel tribunale di Biella

LETTERE **BIELLESI**

Feste in strada, iniziativa da ripetere

Sono un abitante di Borgosesia e vi scrivo per sottolineare una simpatica iniziativa alla quale ho partecipato venerdì sera, in occasione della festa patronale. Il centro città dal primo pomeriggio è diventato isola pedonale e un gran numero di commercianti ha aderito all'idea di aprire i negozi anche di sera e di sistemare sulle vie delle bancarelle dalle quali offrivano ogni «ben di Dio» ai passanti.

L'atmosfera allegra e il grande via vai di gente ha fatto della festa un momento da ricordare e un'occasione per incontrare gli amici nell'improvvisato «salotto» del centro. L'esperienza mi è sembrata molto positiva e propongo venga quindi ripetuta, soprattutto d'estate, magari accompagnata da qualche piccolo spettacolo all'aperto.

Sarebbe poi utile pubblicizzare di più l'iniziativa attraverso i giornali o con locandine e manifesti in quanto, come tanti altri, ho appreso dell'iniziativa per caso.

La gente dei paesi vicini potrà quindi partecipare più numerosa e con l'entusiasmo che ha caratterizzato la serata di venerdì.

Mario Frego, Borgosesia

Iclap, le perplessità del contribuente

Sono un piccolo commerciante che esercita la sua attività in due punti vendita di due differenti Comuni del Biellese.

Nel primo locale di circa 2500 metri quadrati (qui è situata la sede legale della mia società) svolgo un'attività che mi consente di raggiungere un discreto fatturato; nel secondo locale, situato in un altro centro del Biellese, si trova una dipendenza dell'azienda principale.

Si tratta di una costruzione di [illegible] metri quadrati adibita sia a deposito, dell'azienda principale, sia a punto di vendita. In questo caso la licenza commerciale è intestata alla prima società in maniera, tra l'altro, di usufruire di un'unica contabilità. Complessivamente l'utile lordo che ricavo da questa attività è superiore ai 50 milioni, di cui 10 frutto del secondo magazzino-punto di vendita.

Ora con la nuova tassa Iciap non soltanto mi trovo conteggiati 4 mila metri quadrati di superficie occupata invece dei [illegible] che risultano dal totale dei due punti-vendita, ma mi vengono attribuiti da entrambi i Comuni (in pratica è come se occupassi [illegible] mila metri quadrati).

In più, essendo il reddito superiore ai 50 milioni lordi, anche in questo caso complessivi, dovrei pagare 3.450.000 lire di tassa Iciap in ciascun Comune.

Lettera firmata, Biella

Funivia da Chiavazza, quasi una beffa

Ci risiamo. Un nostro uomo politico ne ha pensata un'altra: la funivia che collega Chiavazza con l'ospedale. Da quanto ho capito una cabinovia potrebbe, secondo un avveniristico progetto, collegare i bastioni di via Matteotti con il quartiere cittadino, evitandoci il traffico delle ore di punta e i tanti semafori sul tragitto.

Subito i colleghi amministratori si sono premurati di smentire la notizia, sottolineando l'assurdità della «pensata» e l'improbabilità che le antiche abitudini dei biellesi possano mutare così facilmente. Basta infatti vedere quanti usano la funicolare del Piazzo, preferendo pur sempre utilizzare l'auto per salire al borgo antico, per capire che nessuno userebbe la fantomatica funivia.

Ma al di là dell'idea, fantascientifica, mi chiedo se proprio gli uomini politici debbano pensare a tali progetti, soprattutto sapendo che il nostro Comune non ha poi tanti soldi da buttare via. Invece di sprecare tempo, perché non cercano di risolvere altri problemi? Tanto per restare nel tema nei trasporti, per esempio, quello del bus urbano. Non si è pensato che, arrivati con la cabinovia in viale Matteotti, nessuno potrebbe poi usufruire di altri mezzi per raggiungere le zone periferiche della città? Allora meglio l'auto e le code al semaforo.

Gino Balocco, Biella

Nuova provincia, c'è pure Vallanzengo

Nella mappa che mostrava i Comuni che faranno parte della provincia di Biella (semmai l'ente verrà istituito) e pubblicata la scorsa settimana, non appare il Comune di Vallanzengo, ubicato nei pressi di Valle San Nicolao.

Sono certo che il piccolo paese farà parte della futura provincia e quindi penso che la sua assenza dalla mappa sia dovuta soltanto ad una dimenticanza tipografica.

Ermanno Gilardi, Vigliano

L'ASCENSIONE FIAMMEGGIANTE DEL PROFETA ELIA

Icona Russa
cm 71,5 x 49,5
Scuola di Novgorod
XVII secolo

Antiquariato: MOBILI TAPPETI ARGENTI DIPINTI SCULTURE ICONE RUSSE

ORARI:
DA MARTEDI' A SABATO
10,00-12,30 - 16,00-19,30

esagono

BIELLA - Via Gramsci 10 - Telefono 015 22.757

Nessun «segnale» dalla nuova Biellese, così l'allenatore va a Stradella portando con sé Bollini

E alla fine Caligaris ha scelto l'Oltrepò

La Pro vende capitan Sora e tratta Catalano, ex Triestina

VERCELLI E BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Sergio Caligaris allenerà l'Oltrepò e con lui approderà a Stradella anche il centrocampista Alessandro Bollini: mancano solo le firme, ma l'accordo è stato raggiunto.

La perdita di questi due protagonisti della scorsa stagione è il pesante tributo che il club bianconero ha pagato ai ritardi nella risoluzione della crisi societaria. Il calciomercato è ormai entrato nel vivo, ma i lanieri sono tagliati fuori dalle contrattazioni, non esistendo ancora le strutture per impostare una campagna acquisti. Così nessuno si è mosso per evitare la partenza del tecnico e del mediano, che avevano manifestato il desiderio di non cambiare casacca.

«Ho atteso tutto il tempo che mi era possibile - spiega Caligaris -, ma nessuno si è fatto vivo. Non potevo aspettare ancora e, per quanto mi costi molta fatica staccarmi dalla Biellese, ho dovuto pensare al mio futuro». Anche Bollini, che è proprietario del suo cartellino, avrebbe cercato di intavolare una trattativa per restare in bianconero, se «Caliga» fosse stato confermato.

La speranza comunque è che la trattativa per la cessione della Biellese si concluda effettivamente oggi, così da poter fare in tempo ad allestire una squadra competitiva, come Burgay ha promesso ai tifosi.

Intanto in casa Pro Vercelli si cerca di limitare l'«esodo» dei giocatori, in attesa che si risolva la crisi societaria e il presidente Caloria trovi le persone disposte a subentrare alla guida del club. Tra le cessioni sicure c'è quella di capitan Stefano Sora, che si è recato ieri a Milanofiori per mettere la firma in calce al contratto che lo legherà al Pavia. Viene data partente anche l'attaccante Feria (Legnano?).

Finalmente però si fa anche il nome di qualche probabile acquisto: se si sbloccherà la crisi societaria, il primo nome segnato sulla lista del ds Laghi è Catalano, regista ex Messina e Udinese, che l'anno scorso ha giocato in B nella Triestina. Il centrocampista siciliano non si è trovato bene in Friuli e si accaserebbe volentieri a Vercelli, dove ritroverebbe l'ex compagno di squadra Bellopede.

Tutto fermo anche per quanto riguarda le squadre di promozione della provincia, che non hanno ancora intavolato trattative di rilievo, nonostante tutte abbiano intenzione di formare una squadra in grado di entrare nelle prime sei. Il Borgosesia, a caccia di tre «pezzi grossi», ha smentito l'acquisto dal Saint-Vincent, recentemente fusosi con lo Châtillon, del centrocampista Valera.

Il Gattinara attende sempre la fine dei mondiali e l'amnistia di cui, in caso di vittoria dell'Italia, beneficeranno Berton e Lalla, squalificati. Il Vigliano sta intavolando trattative per rilevare alcuni giovani della Biellese. Dopo il libero Minola, si parla del difensore Giavarra, l'anno scorso passato al Saluggia. Ma tutte e tre le formazioni rischiano di apparire più deboli, almeno sulla carta, rispetto al Grignasco di Paolo Maruzzo, vera regina di questa prima parte del mercato, e all'Arona (in arrivo Montesano dalla Pro Patria e Marchetti dal Novara).

Tra Trino e Crescentinese sono attivi solo gli azzurri, che stanno imbastendo contatti con la Juve Domo, che dopo la retrocessione sta smobilitando la squadra, per far arrivare un paio di giocatori.

Giampiero Canneddu

In partenza. Sergio Caligaris e Luciano Feria lasceranno la Biellese e la Pro

MOUNTAIN BIKE

Bella vittoria del campione italiano nella terza edizione del «Folk race»

Paganessi, trionfo a Donato

Ha preceduto di un minuto sul traguardo Mario Noris, che si era imposto lo scorso anno
Alla sfida sulle colline biellesi hanno preso parte 156 specialisti del «rampichino»

La moda del rampichino. Sale nel Biellese la febbre delle mountain-bike

DONATO. Duello tricolore lungo le rampe del terzo trofeo «Folk race» di mountain bike. Alessandro Paganessi, campione italiano della specialità, ha vinto la classica competizione biellese al termine di una grande sfida con Mario Noris, trionfatore della scorsa edizione e vicecampione nazionale.

Ai nastri di partenza della competizione, organizzata dal Biella mountain club e dall'Associazione folkloristica donatese, si sono presentati 156 corridori con una folta delegazione di biellesi. In gara, oltre all'«élite», che raggruppa i migliori, vi erano una categoria giovanile, due adulti e tre seniores, oltre a due classi femminili.

Il percorso, di 21 chilometri da ripetersi due volte, si è rivelato particolarmente selettivo e, come era accaduto nelle precedenti edizioni, ha confermato anche notevoli caratteristiche di spettacolarità, tanto che, lungo il tracciato, si è assiepato un gran numero di tifosi.

Subito dopo il via i due assi del «rampichino» hanno fatto il vuoto alle loro spalle. Alessandro Paganessi ha sferrato il primo attacco sul «muro» del Tracciolino, dove è riuscito ad accumulare un vantaggio di oltre un minuto.

Ma a quel punto è venuta la reazione di Mario Noris, che forzando notevolmente il ritmo, durante il secondo giro del percorso, è riuscito a riportarsi a ridosso del battistrada. Ma Paganessi non si è fatto sorprendere e, non appena si è accorto di avere nuovamente alle spalle il tradizionale rivale Noris, ha contrattaccato. Inesorabilmente Mario Noris ha perso il contatto con il fuggitivo e alla fine Alessandro Paganessi si è presentato all'arrivo in perfetta solitudine, facendo fermare il cronometro dopo 1 ora e 58 minuti di corsa.

Mario Noris ha concluso la gara con un distacco di un minuto. Si è così ripetuto l'ordine di arrivo del campionato italiano. Alle sue spalle, con un ritardo di 2', si è piazzato il polacco Santysiak. **[c. ma.]**

TIRO A SEGNO

Il tiratore vercellese campione regionale «double trap»

Prino, doppio centro

Si è messo in evidenza a Lonato di Brescia abbattendo 77 piattelli su 100
Una competizione difficile, dopo una lunga assenza dai poligoni

VERCELLI. Claudio Prino ha vinto il campionato regionale individuale «double trap» di tiro al piattello, categoria veterani, che si è svolto a Lonato di Brescia, nel poligono della Stv Concaverde.

Prino, che si era messo in evidenza con 77 piattelli su 100, non ha partecipato il giorno successivo al campionato italiano cui aveva diritto perché impossibilitato a fermarsi a Lonato. Un vero peccato perché aveva le possibilità per piazzarsi ottimamente.

Dice Prino: «La gara era molto difficile, ma, avendo alle spalle la vittoria nei campionati provinciali, ero in buona forma. Inoltre mi sono impegnato a fondo con due allenamenti alla settimana, uno a Vercelli, l'altro a Biella. Sono andato a Lonato, quindi, con buone speranze di ottenere un risultato soddisfacente. Invece è addirittura saltato fuori il primo posto». Alla competizione, che si articolava in prove riservate a varie categorie, erano abbinati i campionati regionali, mentre il giorno successivo quelli nazionali.

Nella giornata dei campionati regionali, i piattelli da colpire erano cinquanta al mattino e cinquanta al pomeriggio. Numerosissimi i partecipanti, tutti abili e smaliziati tiratori provenienti da ogni parte d'Italia. Alle gare si partecipava soltanto se il concorrente era in possesso del «bonus», vale a dire l'aver vinto almeno un campionato provinciale.

Il «double trap» non è certo una competizione facile. Partono contemporaneamente due piattelli; nella frazione di un secondo bisogna puntare il primo e sparare; puntare quindi subito l'altro con una conversione leggerissima del busto, e sparare nuovamente.

Claudio Prino ha dimostrato ancora una volta la sua grande regolarità ed abilità anche se, per una somma di ragioni, inerenti alle sue condizioni di salute che l'hanno tenuto lontano per qualche tempo dai poligoni di gara, la sua preparazione non era del tutto completa. Comunque, con la costanza ben nota, Prino è riuscito a guadagnare il tempo perduto e riportarsi nelle condizioni per sostenere l'impegno di gara.

«Mi sembrava - ha detto - d'essere tornato il tiratore che aveva vinto gare internazionali e nazionali tempo fa. Sentivo una grande sicurezza, il polso era ritornato fermo. Già ai campionati provinciali, che vinsi ed ebbi così il "bonus" per prendere parte ai campionati italiani di Lonato, avevo avuta netta l'impressione di aver ritrovato la necessaria grinta. E così ho affrontato la durissima battaglia in terra bresciana».

A Lonato Claudio Prino ha conquistato il titolo regionale anche se la giornata era caldissima e l'attesa di salire in pedana, piuttosto snervante. Un successo importante per chi, come Prino, ha sempre praticato il tiro a segno al di fuori della propria attività, mentre anche questa disciplina ha bisogno assolutamente di una autentica cura da professionista.

[f. l.]

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis
10126 TORINO
Tel. 011 63.54.57 - 67.30.57
C.C. ISTIT. BANC. SAN PAOLO AG. 18 N. [illegible] - C.C.P. 15613102

mirage
DISCOTECA DANCING
ARONA
V.le STAZIONE
Tel. 0322/24 21 34

Questa sera liscio con
GRUPPO 2 ALIANO
Tutti i mercoledì ingresso gratuito alle donne
Venerdì 6 luglio
ALEX CABRIO
E' aperto anche il giardino estivo

AVIS
VERCELLI
Via Petrarca, 17
Telefono [illegible]

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

NOVO TEX
TUTTE LE LAVORAZIONI DI LAVAGGIO IN SOLVENTE PER L'INDUSTRIA TESSILE
LAVAGGIO A SECCO IN CONTINUO
- LAVAGGIO-FOLLATURA MAGLIERIE E CAPI CONFEZIONATI A ACQUA
- LAVAGGIO-FOLLATURA MAGLIERIE CONFEZIONATE O TELI A SECCO
- FOLLATURA FILATI IN MATASSA PER AGUGLIERIA
- TRATTAMENTO JEANS
- LAVAGGIO STONE-WASH

ESTRAZIONE PELO FILATI ANGORA IN MATASSA

AUTOMEZZI PER RITIRO E CONSEGNA AL VOSTRO STABILIMENTO

TRIVERO - Via Roma 66/B - Tel. 015 75.065

Lo spettacolo verrà organizzato dalla Cooperativa «L'Arciere», forse al «Robbiano»

Ramazzotti a Vercelli, è fatta

E' stata già scelta la data: venerdì 31 agosto

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

E' confermato: Eros Ramazzotti, popolare cantautore romano idolo dei teen-agers, terrà un concerto a Vercelli venerdì 31 agosto. La data vercellese è stata inserita nel calendario ufficiale dei maggiori spettacoli italiani dell'estate, pubblicato da uno dei più diffusi settimanali in edicola in questi giorni. La tournée di Ramazzotti, che partirà il 7 luglio, prevede tre tappe piemontesi: oltre a Vercelli, anche Torino ed Alessandria.

E' caduto così il velo sul nome dell'organizzatore, che ha preferito rimanere nell'ombra fino ad avere la certezza della riuscita dell'impresa. Si tratta de «L'Arciere», ma non è una sorpresa. Il gruppo che fa capo a Paolo Ambrosini già negli anni scorsi aveva manifestato interesse per l'organizzazione di spettacoli musicali, tanto che, con la collaborazione di «Radio City», ha portato in città Vasco Rossi, Edoardo Bennato ed i Pooh.

Per l'allestimento dello show di Ramazzotti, «L'Arciere» si avvarrà della collaborazione di «Radiovercelli». «Quando abbiamo saputo che è stato annullato il concerto in programma a Novara, ci siamo proposti per Vercelli e la data è stata subito concordata - afferma Ambrosini -. Noi cerchiamo semplicemente di fare qualcosa di utile ai giovani: perché la nostra città deve sempre essere la cenerentola della regione, in fatto di spettacoli?».

Il riferimento è, probabilmente, al cartellone estivo allestito da città vicine, che senza badare a spese (grazie al contributo di un pool di sponsor) hanno potuto ospitare manifestazioni coi fiocchi ed artisti di grande richiamo.

A Vercelli, l'anno scorso, «saltò» (per la concomitanza di un incontro di calcio della Pro) il concerto di Antonello Venditti proposto da Mimmo Catricalà, che ci rimase parecchio male. Fatto salvo qualche simile, sporadico tentativo musicale, Vercelli d'estate offre al massimo la cinerassegna all'aperto.

«Le grandi iniziative, tipo il cartellone novarese che propone il cabaret, la danza, jazz e film d'autore, hanno un costo che per il Comune di Vercelli è proibitivo - sostiene Carlo Robutti, assessore al Tempo Libero -. Diverso sarebbe il discorso se, all'iniziativa comunale, si affiancasse l'apporto di qualche sponsor. Allora si potrebbe organizzare una stagione di qualità, puntare l'obiettivo su una specifica rassegna: il jazz, ad esempio, che va raccogliendo sempre maggiori consensi».

Ma c'è un altro problema che, puntualmente, ostacola il sorgere di iniziative private: dove allestire questi spettacoli? In città s'è sperimentata più volte la tenda (o tendone), in mancanza della disponibilità dello stadio Robbiano, i cui lavori di ristrutturazione sono stati consegnati nei giorni scorsi alla ditta esecutrice. Ma, certo, lo stadio è il luogo più ospitale.

Anche per il concerto di Eros Ramazzotti, però, sembra non manchino problemi, e proprio a causa dei lavori in corso all'impianto di via Massaua. «L'Arciere» ha ricevuto l'ok dell'assessore Robutti, che ha messo a disposizione il campo da gioco, preventivamente coperto da un telone per non rovinare il manto erboso. Ma l'ultima parola ora spetta alla ditta Guerrini di Torino, appaltatrice dei lavori. Conferma Pino Innocenti, dirigente de «L'Arciere»: «Chiederemo la disponibilità del terreno e dei "popolari", escludendo la tribuna che sarà interessata alla ristrutturazione. E se ci dovesse venire negata, prenderemo in considerazione altre alternative». Queste potrebbero essere, secondo gli organizzatori, l'area ex Montefibre, dell'ex Ospedale Maggiore o di corso Bormida, senza però l'allestimento di tende o tendoni.

«Abbiamo fatto sacrifici per arrivare a Ramazzotti - prosegue Innocenti -, che consideriamo una buona iniziativa. Ora vedremo cosa potremo fare per il confort del pubblico, che ci auguriamo non deluda». Da rilevare che «L'Arciere» aveva già preso contatti con altri grossi nomi del panorama musicale (Grace Jones e Bennato), ma ha puntato su Eros, oltre che per il personale successo del cantautore, anche per quel suo aspetto di ragazzo per bene.

Ombretta Piantavigna

Eros Ramazzotti canterà a Vercelli il 31 agosto, nell'altra foto Paolo Ambrosini

Verrone, mostra alla Lancia

La pittura va in fabbrica

VERRONE. Al bando l'astrattismo e gli sperimentalismi: gli Anni 90 si aprono all'insegna della figuratività, riscoprendo i maestri del realismo, corteggiando gli impressionisti, lasciandosi sedurre dai paesaggi naturali della propria terra. Lo dimostra l'ultima edizione del concorso di pittura organizzato dal Gruppo culturale Cedas della Lancia di Verrone, a cui hanno partecipato sessantanove artisti.

L'ampio salone di esposizione adiacente allo stabilimento è un pullulare di scorci ambientali, di paesaggi sferzati dall'ocra della Baraggia biellese, dall'indaco che domina le montagne, dalle malghe in cui spiccano massicce baite.

Non è tuttavia un concorso locale. Spiega il pittore Rino Conedera, fra gli animatori del Cedas: «I partecipanti provengono dal Biellese, ma è cospicua anche la presenza di artisti novaresi, vercellesi, dell'hinterland di Torino. Rispetto allo scorso anno, quando si era quasi subita una battuta d'arresto, questa quinta edizione ha segnato una vasta partecipazione. Insomma, il premio è in crescita».

La mostra, che si è aperta ieri, si potrà visitare fino a domenica 8 luglio, ogni giorno dalle 14 alle 22 e il sabato e la domenica dalle 9 alle 22.

«L'iniziativa - dice ancora Rino Conedera - è nata con l'intento di incentivare l'interesse per l'arte, di coinvolgere direttamente molti pittori cercando di dar loro spazio e occasioni di scambi culturali, di confronti».

Forse sulla scia del rinnovato fervore per Van Gogh, forse per la recente riscoperta, ad ogni livello, del disegno, anche chi ha fatto della pittura una professione sembra talvolta essersi accodato alla schiera del postmodernismo. Vengono così riscoperte le atmosfere luminose della pittura del secondo Ottocento, le prospettive di case, dirupi, borghi medioevali (è il caso per esempio del Ricetto di Candelo), in cui la storia sa suggerire nuove immagini.

Non è un carattere nuovo della pittura locale, ma senza dubbio sono più numerosi i pittori, dilettanti o professionisti, che si affidano al cavalletto e prendono spunto dall'ambiente. Lo scrittore Pier Francesco Gasparetto, uno dei componenti la giuria, dice: «C'è senza dubbio in alcuni dipinti una discreta aderenza ai maestri dell'impressionismo e una valorizzazione dell'ambiente naturale, dei caratteri locali. Non è facile però ricondurre la mostra di Verrone a qualche tendenza predominante, in realtà convivono molti stili, molte suggestioni».

Non mancano infatti opere che si rifanno, a diverso titolo, a correnti di pittura diverse, ad esempio a un surrealismo ora corretto da toni favolistici, ora deformante e onirico come certe tele di Dalì. Ma anche in questo caso il disegno diventa il tratto dominante, il banco di prova per ogni esecuzione.

«L'originalità è un requisito per tutti gli stili - aggiunge ancora Rino Conedera - ed è forse più apprezzabile là dove si propongono dei modelli che portano con sé ampie tracce di storia».

Con Pier Francesco Gasparetto fanno parte della giuria il pittore Flavio Ferrari, il critico Marco Mazzoleni ed Ermanna Gaia del comitato organizzatore della Cedas. Domenica alle 16, nel salone del centro Lancia si svolgerà la premiazione.

[m. co.]

Andersen
Comunicazione effettuata in Comune
IPER ®
NOVARA - BORGOMANERO - BORGOSESIA - VERCELLI
DAL 3 AL 14 LUGLIO 1990
3x2
compri tre paghi due
SCONTO 33%